Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

VENERDÌ 6 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 123. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. [illegible] - D. L. [illegible] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

«DIFFICILE UN DISAVANZO INFERIORE AL 3,5%». STATALI, I SINDACATI MINACCIANO LO SCIOPERO GENERALE

Allarme deficit dalla Corte dei conti

«Evitare altri tagli alle tasse». Il premier: anticiperemo la Finanziaria

IL FUTURO DELL'UE

CIAMPI: «L'EUROPA RISCHIA UN BALZO ALL'INDIETRO»
Alla premiazione di Aquisgrana «Più uniti su economia e istituzioni»

Paolo Passarini A PAGINA 2

I SERVIZI

«PER IL RINNOVO UN AUMENTO A RATE»
Vegas e il pubblico impiego: «Paghiamo una parte quest'anno e una nel 2006»

INTERVISTA DI Alessandro Barbera A PAGINA 3

UDC E AN AL CONTRATTACCO
Chiedono più soldi per favorire l'intesa Storace scrive al presidente del Consiglio

Amedeo La Mattina A PAGINA 2

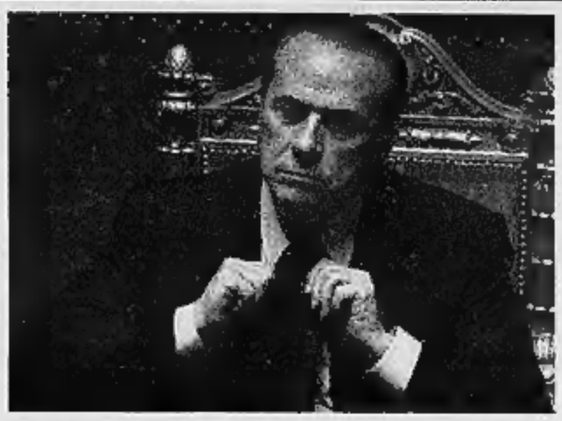
GOVERNO BATTUTO SULLA BANCAROTTA
Troppe assenze, la maggioranza va sotto Calderoli: tornerà la condanna a dieci anni

Flavia Amabile A PAGINA 2

ROMA. Il deficit pubblico 2005 difficilmente sarà inferiore al 3,5% del prodotto lordo; già i tagli delle tasse in corso rischiano di non essere coperti negli anni prossimi, e sarebbe saggio non programmarne altri; ci sono dubbi che il freno alle spese sia efficace. La Corte dei conti lancia il suo allarme sul bilancio dello Stato ed esprime «seria preoccupazione». Timori che arrivano alla vigilia di un braccio di ferro, anche dentro la maggioranza, sul contratto degli statali con il sindacato che minaccia lo sciopero generale. Berlusconi risponde con il tentativo di anticipare la Finanziaria 2006: stiamo lavorando per ridurre con la manovra il deficit 2005.

Lepri e Masci ALLE PAG. 2 E 3

IL CASO CALIPARI



Berlusconi: divergenze con gli Usa ma l'amicizia non è in discussione

Il premier in Parlamento: l'assenza di dolo non esclude la colpa. Nessuna ipotesi di ritiro delle truppe a tempi brevi. Fassino: Bush si scusi

Bruzzone e Magri A PAGINA 7

I DUBBI SULL'USO DELLA FORZA

SINISTRA E IRAQ IL RICATTO DELLE FINZIONI

Gianni Vattimo

Si avvicinano le elezioni del 2006 e, come al solito, sembra che la sinistra stia ponendo le basi per evitare di vincerle. Ha cominciato più in sordina Fassino, dichiarando qualche tempo fa alla tv che condivideva entusiasticamente il proposito di Bush di esportare la democrazia in tutto il mondo; e che la sola cosa su cui dissentiva era il metodo: non con le armi, ma con la politica. Di questa non diceva di più. Ora D'Alema si spinge un po' oltre: dichiara - realisticamente - che la diffusione della democrazia nel mondo non può escludere sempre e comunque l'uso della forza. La «politica» a cui alludeva, un po' misteriosamente, Fassino consisterà dunque nel decidere quando l'uso della forza è legittimo e quando no. Poiché oggi la questione non riguarda in primo luogo l'Italia e nemmeno l'Unione europea - non possiamo immaginare né l'uno né l'altro di questi soggetti nell'atto di intraprendere una guerra per l'esportazione della democrazia - tutto si riduce a scegliere se vogliamo o no stare con gli Usa in Iraq o, eventualmente, in Iran, in Siria, o in altri Paesi del mondo dove essi decidono che si deve instaurare la democrazia. Queste dichiarazioni di D'Alema sono pronunciate nei giorni in cui prendiamo atto del dissenso (concordato o meno) che ci separa dagli Stati Uniti sulle responsabilità dell'incidente Calipari. E sono sicuramente dettate dalla volontà di uscire dalle (nostre) ipocrisie che stanno alla base di quell'incidente. Il nostro governo, per quanto ne sappiamo, ha effettivamente pagato un riscatto per la Sgrena; ma non poteva dirlo agli americani, dunque l'operazione si è svolta in segreto, e (anche) per questo

CACCIA ALLE MICROSPIE IN REGIONE
Torino, la presidente Bresso decide la bonifica degli uffici

Longo, Numa e Tropeano IN CRONACA

al posto di blocco i soldati hanno sparato.

A questa bugia iniziale, vero e proprio proton pseudos, se ne aggiungeranno chissà quante, prima che si chiuda questa specie di Sgrena-gate. Ma intanto, anche a sinistra, bisogna dirne altre. Anzitutto, siccome la «riscattata» in questo caso è «dei nostri», non si può fare tanto i difficili con il governo e i servizi, né ammettere che è stata un po' colpa nostra se Calipari è morto. Ancor prima: gli americani non vogliono che paghiamo riscatti perché così finanziamo il nemico, giacché siamo in guerra. Ma noi crediamo, fingiamo di credere, facciamo credere al Capo dello Stato, che siamo là in missione di pace. Prima di mandare gli elicotteri Mangusta, da guerra, abbiamo dovuto aspettare che morisse un nostro soldato su un elicottero «di pace».

E' a queste, e a tante altre bugie simili, che D'Alema ha coraggiosamente voluto reagire, con la sua battuta sull'uso della forza per la diffusione della democrazia. Solo che anche questa coraggiosa ammissione comporta un'altra finzione: l'idea che l'Italia (o anche l'Europa) possano scegliere se esportare la democrazia, e con quali mezzi. La sinistra mostra qui tutta la sua obiettiva debolezza, illudendosi di poter restare sinistra senza mettere in discussione la nostra appartenenza all'Occidente egemonizzato dagli Usa. Se non c'è - ma non ne siamo sicuri - una «terza via», una possibile politica internazionale diversa da quella di Blair e di Berlusconi, magari più vicina all'embrionale blocco dei Paesi terzi (Spagna, Brasile, India, Venezuela...), non c'è futuro della sinistra in Italia che non implichi l'accettazione di consolanti bugie. O che non obblighi a seguire un D'Alema sempre più acrobatico.

E' IL PRIMO LABURISTA A VINCERE LE ELEZIONI IN GRAN BRETAGNA TRE VOLTE DI SEGUITO. IN CRESCITA I CONSERVATORI E I LIBERALDEMOCRATICI

Uno storico terzo mandato per Blair

Ma secondo gli exit poll la sua maggioranza si riduce di 100 seggi

FUTURO IN DUBBIO

Lucia Annunziata

Ha vinto, ma in ginocchio - come aveva previsto, con un bel po' di malizia, un grande giornale francese. Tony Blair ha raggiunto il sogno del terzo mandato, ma ha perso nel passaggio circa cento seggi, troppi per non far pensare che da questa mattina comincia il suo declino.

Alla vigilia delle elezioni era opinione comune, condivisa dagli analisti vicini al Labour, che se Blair fosse sceso dalla maggioranza di 161 di cui godeva nella passata legislatura, sotto il livello dei 100, la vittoria sarebbe stata amara. Con questa maggioranza ridottasi addirittura - secondo i primi exit poll - a 66, si può cominciare a parlare di un rischio sconfitta per il futuro.

La struttura del voto è forse ancora più preoccupante del numero di seggi persi dalla maggioranza. I conservatori, secondo gli exit poll, dovrebbero guadagnare circa 40-45 rappresentanti: la crescita gli assicura una solida piattaforma da cui rilanciare la loro iniziativa. Ma questo non è il solo elemento di preoccupazione per il Labour: l'aumento di seggi non corrisponde a un guadagno di voti; i conservatori rimangono infatti fermi al 33 per cento che sfioravano già nella passata legislatura. Come è possibile? La spiegazione viene dal voto dei liberaldemocratici, che aumentano del 3 per cento, ma guadagnano solo un paio di seggi.

E' una matematica assurda, ma chiara se si pensa ai seggi in cui la battaglia è stata fatta, cioè i cosiddetti «marginals» dove la distanza era di poche centinaia di voti. Nei «marginals» i consensi andati ai liberaldemocratici e sottratti al Labour hanno spezzato i voti, e hanno favorito l'affermazione dei conservatori, che guadagnano senza sostanziale aumento in termini numerici. Era il timore di Tony Blair, una affermazione dei Tory per la porta di servizio, sull'onda della divisione dei progressisti.

La guerra, l'informazione, il rapporto fra potere e alleanze sono stati i temi su cui anche questa volta l'esperimento è imploso. Benvenuto nella realtà, Mr Blair, ha commentato infatti ieri sera a caldo la Bbc - con ancora un po' di retrogusto in bocca di quella battaglia politica che due anni fa oppose l'emittente di Stato al premier, sulla questione della guerra, e che portò alle dimissioni del presidente della televisione.

Se è così, ancora una volta la sinistra ha divorato se stessa.

BERTINOTTI

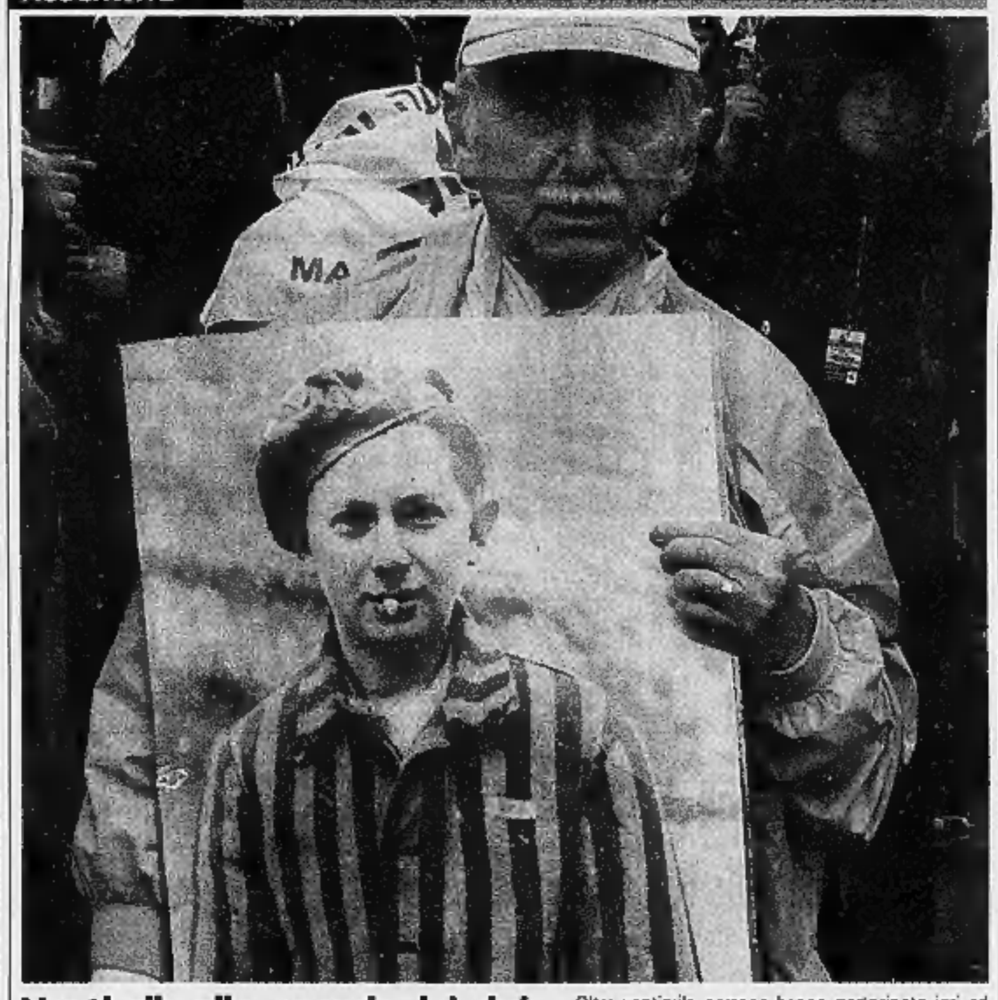
«E' LA VITTORIA DEL CENTRO»
«Fa una politica che non è di sinistra»

INTERVISTA DI Riccardo Barenghi A PAGINA 4

LONDRA. I laburisti di Tony Blair conquistano per la prima volta nella loro storia uno storico terzo mandato, ma non con la maggioranza che si aspettavano. Gli exit poll diffusi ieri alle 23, subito dopo la chiusura dei seggi, indicavano un successo con il 37 per cento dei voti, contro il 33 dei conservatori e il 22 dei liberal democratici che puntavano a diventare il secondo partito. Lo schieramento del premier mantiene circa 60 voti di margine sull'opposizione, cento in meno che nella precedente legislatura. Gli inglesi sono stati indecisi fino all'ultimo se punire Blair o riconfermarlo, il 27% dell'elettorato britannico si è riservato di decidere soltanto ieri. Il risultato inferiore alle attese potrebbe accelerare la staffetta tra Blair e Gordon Brown.

Bonazzi E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 4 E 5

AUSCHWITZ SHARON RICORDATE LE VITTIME E GLI ASSASSINI



Ventimila alla «marcia dei vivi» Oltre ventimila persone hanno partecipato ieri ad Auschwitz all'annuale «marcia dei vivi» per ricordare le vittime dell'Olocausto, in un'edizione di grande intensità perché celebrata pochi mesi dopo il sessantesimo anniversario della liberazione. Hanno partecipato sopravvissuti, molti giovani e leader politici. «Ricordate le vittime, ricordate gli assassini e ricordate che il mondo è rimasto in silenzio», ha detto Ariel Sharon nel suo discorso diretto soprattutto ai giovani.

CICLISMO

PARTE IL GIRO D'ITALIA SIMONI CI RIPROVA
Cunego promette «Vi divertirete»

Giorgio Viberti E UN INTERVENTO DI Damiano Cunego NELLO SPORT

Oggi in edicola
CINEMA DA OSCAR
Will Hunting
€ 7,90
+ il prezzo del quotidiano

Domani in edicola
francobolli
GIOVANNI PAOLO II
10ª uscita
€ 3,90
+ il prezzo del quotidiano

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Fecondare il cervello

Si votasse domenica, i referendum di giugno sulla procreazione assistita verrebbero cestinati per mancato raggiungimento del quorum. Sono anni che si va avanti così. Praticamente da quando il partito degli antireferendari si è alleato a quello dei menefreghisti in un fronte del non voto quasi sempre maggioritario. Stavolta però c'è una novità spiazzante: nei sondaggi gli italiani si dichiarano desiderosi di esprimersi. Se pensano di non farlo è perché solo il 22% dichiara di averci capito qualcosa. Gli altri magari sanno che la Bellucci voterà a favore e la Bindi contro. Ma brancolano sul cosa, smarrendosi in un'insalata di embrioni coltivati e non impiantati, fecondazioni omologhe ed eterologhe. Scelte non riassumibili in uno slogan.

In questi casi si dice sempre che la colpa è di giornali e tv. Stavolta no. E' colpa solo della tv. I giornali ne stanno parlando fino allo stremo. Rai e Mediaset dedicano ampio spazio al presunto figlio illegittimo di Alberto di Monaco - tema di straordinaria rilevanza, soprattutto per Alberto di Monaco - ma ritengono loro preciso dovere non annoiare il popolo con discorsi che lo potrebbero spingere a decisioni precipitose, tipo pensare con la propria testa. Nel silenzio delle scimitarre satellitari, non rimane che continuare a combattere con i nostri stuzzicadenti di carta. Perché sempre più elettori si rendano conto che l'astensionismo sulle questioni etiche non è un'opzione ma una resa, e che questi referendum, comunque ci si schieri, servono innanzitutto a fecondare il cervello.

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

COMPLETATA LA SQUADRA DEL GARANTE

Corrado Calabrò, nuovo presidente dell'Autorità per le Comunicazioni

Calabrò guiderà l'Authority Tlc Sebastiano Sortino tra i commissari

■ La commissione Lavori Pubblici del Senato ha dato parere favorevole a Corrado Calabrò come nuovo presidente dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni. Designato dal presidente del Consiglio d'intesa con il ministro delle Comunicazioni, Calabrò ha ottenuto il parere favorevole a maggioranza di due terzi da parte delle commissioni parlamentari competenti, la Lavori Pubblici al Senato e la Trasporti alla Camera. Alla nomina manca solo la formalizzazione con decreto del Presidente della Repubblica. Intanto il quadro dei commissari della nuova Authority Tlc è stato completato con l'elezione di Sebastiano Sortino e Nicola D'Angelo, entrambi candidati dell'Unione, che affiancheranno Gianluigi Magri, Michele Lauria, Giancarlo Innocenzi, Enzo Savarese, Roberto Napoli e Stefano Mannoni. Sortino è stato eletto per la commissione Prodotti e Servizi, mentre D'Angelo per quella Infrastrutture. La nomina di Sebastiano Sortino, direttore generale della Fieg, è stata commentata con soddisfazione dal Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, Boris Biancheri:«Sortino - ha dichiarato Biancheri, esprimendo anche il compiacimento del Comitato di Presidenza e del Consiglio dell'Associazione degli editori - è uno dei massimi esperti italiani in materia di editoria e la sua scelta in seno all'Autorità Tlc non poteva essere più appropriata». Dopo aver svolto importanti funzioni in seno alla Confindustria, dove per dieci anni ha ricoperto l'incarico di Segretario della Piccola Industria, e in seno all' Eni, Sortino è entrato in Fieg nel 1976 come Direttore Generale. «Per circa ventinove anni ha proseguito Biancheri - è stato uno dei principali promotori di un processo che sul piano normativo ed economico ha profondamente trasformato l'assetto dell'editoria giornalistica italiana. Non si può non ricordare come il suo apporto di altissima professionalità e di grande intelligenza abbia contribuito alla elaborazione e alla applicazione di provvedimenti fondamentali per lo sviluppo del settore. A Sebastiano Sortino va dunque la gratitudine di tutta l'editoria giornalistica italiana».

TRA LE ASSOCIAZIONI DEI LAVORATORI C'È IL SOSPETTO CHE L'ESECUTIVO VOGLIA BLOCCARE TUTTI I RINNOVI, ANCHE NEL SETTORE PRIVATO

Il pubblico impiego prepara lo sciopero generale

Ultimatum da Cgil, Cisl e Uil: «Subito l'intesa oppure ci fermiamo tutti»

Raffaello Masci
ROMA

La parola sciopero non è stata pronunciata, ma è come se fosse stata gridata. Dopo l'assemblea dei quadri del pubblico impiego e delle segreterie confederali di Cgil, Cisl e Uil, che si è tenuta ieri mattina al palazzo dei Congressi di Roma, i sindacati hanno dato al governo 10 giorni di tempo per affrontare e risolvere una vertenza che dura da 16 mesi è già costata tre giorni di sciopero generale e due manifestazioni nazionali.

Dopo di che il governo, che pure ha giurato solennemente di voler venire a capo della contesa quanto prima, si aspetti «ogni possibile iniziativa di lotta».

La medesima assemblea ha anche fatto balenare - in un apposito ordine del giorno - come dietro i temporeggiamenti del contratto pubblico, ci sia il tentativo di porre un argine a tutti i rinnovi contrattuali in itinere, compresi quelli privati. Il che, ovviamente, farebbe della battaglia degli statali, l'avamposto di una più generale vertenza sul lavoro.

Nel comunicato in sindacalese, l'assemblea nazionale unitaria del pubblico impiego spiega di avere dato «all'unanimità» mandato alle segreterie «di mettere fine al lungo impasse», di definire «modalità e tempi delle iniziative da intraprendere», insomma ha chiesto di armarsi per la pugna, qualora «entro dieci giorni» non si venga a capo di nessun accordo.

Che tutto questo sarà come un annuncio ufficioso di sciopero generale lo hanno capito tutti. E in ogni caso Guglielmo Epifani, parlando con i cronisti a margine dell'assemblea, non ha nascosto questa ipotesi, anche se - ha voluto precisare - «ne discuteremo insieme».

Anche il leader della Cisl, Savino Pezzotta, è stato al tempo stesso vago nelle parole («Sciopero generale? Vedremo») ma determinato negli intendimenti.

Mentre il collega della Uil, Luigi Angeletti, ha indicato un'altra strada, parlando di «iniziative che dimostrino quanto il pubblico impiego sia essenziale»: la platea dei delegati ha interpretato questa frase come il suggerimento a pensare ad iniziative mirate, fermando, di volta in volta, i settori che in quel determinato momento possano far sentire maggiormente il peso dell'iniziativa (per esempio, l'agenzia delle entrate alla vigilia delle imminenti scadenze fiscali, come i pagamenti di Iva, Irap, 730 e Unico).

La relazione unitaria all'assemblea, affidata al segretario confederale Uil Antonio Foccillo, ha sottolineato la disponibilità dei sindacati al confronto: «Noi siamo disponibili a fare un accordo, e vogliamo farlo velocemente». Questi i «presupposti» dettati dai sindacati: «Un soddisfacente capitolo che risponda alla nostra richiesta economica. Il coinvolgimento delle altre parti, a iniziare dalle rappresentanze delle regioni e delle autonomie locali. L'apertura contemporanea di tutti i tavoli, per evitare ulteriori dilazioni. La certezza dei tempi di attuazione degli accordi», con «un massimo di 40 giorni, come prevede la legge» tra prima firma e definitiva sottoscrizione.

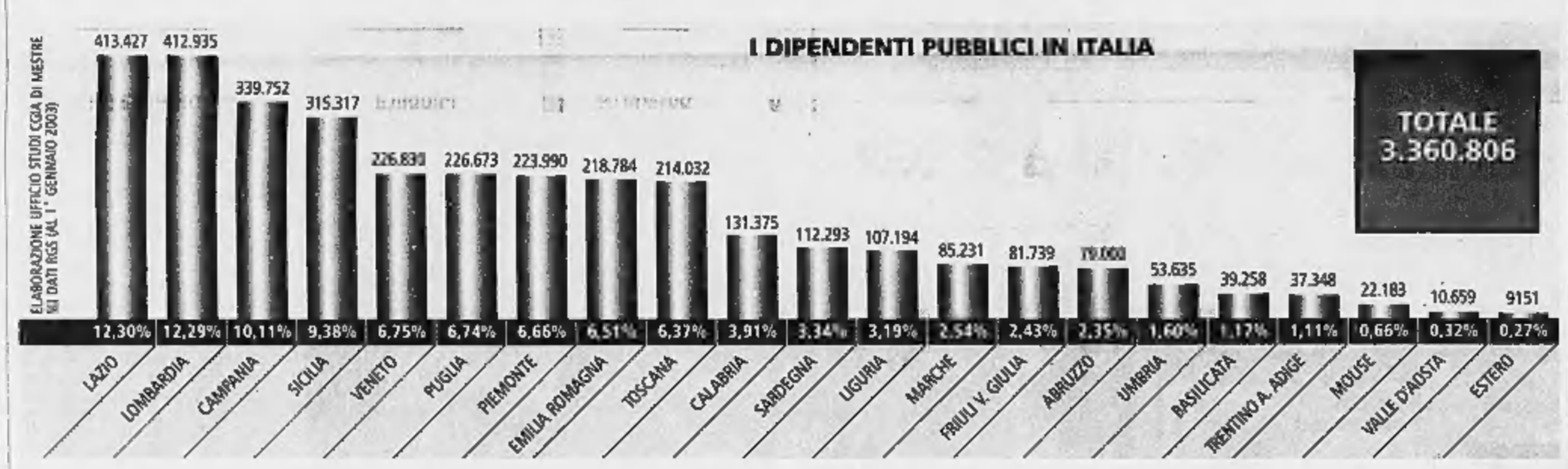
Quanto all'ordine del giorno sul blocco dei contratti, compresi quelli privati, nel comunicato finale si legge che «al mancato avvio del negoziato con il governo ed al silenzio finora mantenuto dai governi regionali e dalle autonomie locali a sedici mesi dalla scadenza del contratto, e per alcune categorie a quaranta mesi, corrisponde un analogo blocco per i rinnovi contrattuali del settore privato».

Il documento rimarca «come in più di una occasione autorevoli rappresentanti delle associazioni datoriali abbiano teso a stabilire una interdipendenza fra i negoziati del settore pubblico e di quello privato con l'intenzione di fatto di tenere fermi entrambi i negoziati». La stoccata è per Confindustria che ha sempre frenato sul contratto pubblico, temendo un effetto trascinamento su quelli di sua competenza.

«Si cerca in definitiva - conclude l'odg - di creare una crisi del sistema negoziale sul quale si sono basate le relazioni sindacali nel paese; emerge cioè una tendenza generale a negare in radice il rinnovo contrattuale. Per questi motivi l'assemblea dà mandato alle segreterie confederali ed ai segretari generali di valutare entro i prossimi dieci giorni, di concerto con le categorie, le iniziative da assumere per sbloccare questa intollerabile situazione».

Epifani e Pezzotta più espliciti Angeletti non esclude forme di protesta mirate: «Dobbiamo dimostrare che siamo essenziali»

Si preannuncia una nuova agitazione degli statali



IL PARTITO DELL'ACCORDO SUBITO

Udc e An al contrattacco «Ora servono più soldi» Storace scrive al premier

retroscena

Amedeo La Mattina

AL Consiglio dei ministri di oggi si capirà se il Berlusconi bis è in trazione nordista o c'è un riequilibrio a favore dell'asse del Sud. Se, in sostanza, la crisi di governo è passata attraverso la cruna di un'attenzione maggiore per dipendenti delle amministrazioni pubbliche che non accettano i 95 euro di aumento e ormai spazientiti sono sul piede di guerra. Siamo in un anno pericoloso, perché precede la madre di tutte le guerre politiche: il count down per le elezioni del 2006 è cominciato a correre velocemente. E i partiti del centrodestra usciti malconci dalle Regionali, guardano ai loro elettorati di riferimento con sempre maggiore preoccupazione. E non è certo un caso che molti governatori meridionali della Cdl abbiano spiegato la loro sconfitta anche al mancato rinnovo del contratto degli statali: il tavolo della trattativa saltò proprio pochi giorni prima dell'apertura delle urne.

Francesco Storace non ha ricorda bene quei giorni febbrili giocati su qualche euro in più che il governo non ha voluto dare. Ora l'ex presidente del Lazio è ministro della Sanità e fa parte del Consiglio dei ministri che oggi dovrà prendere una decisione politica. Ed è deciso a battersi, accanto al ministro per Funzione Pubblica Mario Baccini e insieme a Gianni Alemanno, contro Tremonti, Siniscalco e i leghisti Maroni e Calderoli che non vogliono scucire un centesimo in più. L'ago della bilancia sarà il premier che finora è rimasto fermo sulla linea dura. Così ieri Storace gli ha scritto una lettera, mandata per conoscenza anche a Fini, che riguarda il comparto della Sanità. Ma è chiaro che darà battaglia a favore degli statali. «Caro presidente - scrive il ministro di An - nella seduta del Cdl ho relazionato sul contratto dei medici e più in generale sul comparto della sanità. E' evidente che attendo una risposta sugli indirizzi di governo al fine della rapida chiusura della vertenza che, se non risolta, rischia di compromettere i rapporti tra istituzioni e categorie interessate. Ti prego di affrontare il tema nella seduta di domani» (oggi per chi legge, ndr).

Il ministro Mario Baccini

Insomma, sarà una riunione sicuramente movimentata con i ministri dell'Udc e di An da una parte e Lega e Forza Italia dall'altra. Sarà interessante capire con chi si schiererà il neo ministro per lo Sviluppo (in sostanza per il Mezzogiorno) Micciché. Non mancherà chi ricorderà a Berlusconi che nelle sue dichiarazioni programmatiche per il nuovo governo, veniva sottolineata la necessità di chiudere il contratto dei dipendenti pubblici. «E dei medici», aggiunge Storace. Il quale considera «curioso» l'esistenza di un asse del Nord su una questione del genere: «Gli impiegati pubblici esistono in tutta Italia e ce ne sono più in Lombardia che nel Lazio. La verità è che il primo dovere dello Stato è di tutelare il potere d'acquisto degli italiani, soprattutto di chi lavora per le istituzioni e per i cittadini».

Siniscalco, da ministro tecnico dell'Economia, starà in mezzo ai due fuochi, con i soliti problemi di cassa e di conti sempre più disastrati. Ma continua dire Mario Baccini nei suoi colloqui riservati con gli altri ministri, «il problema è tutto politico». Insomma, i soldi in più per chiudere la vertenza, se si vuole, si trovano: è solo una questione di «scelte e priorità politiche». Baccini non fa commenti pubblici. Non vuole sbilanciarsi prima di capire come va a finire il Consiglio dei ministri di oggi. Tuttavia è convinto, almeno così spera, che Berlusconi sciolga il nodo del reperimento delle risorse aggiuntive. Del resto, avrebbe detto il ministro per la Funzione pubblica ai suoi interlocutori, non ci sono alternative se non vogliamo rompere con i sindacati: «Basta con questo balletto, sono sei mesi che questa storia va avanti».

Il governo una proposta l'ha fatta, ma per Storace e Baccini 95 euro non bastano. Si tratta di fare uno sforzo in più. Siniscalco resiste, vuole far quadrare i conti. Ma a Siniscalco è stato fatto arrivare un messaggio forte e chiaro dai ministri di An e dell'Udc: se il Consiglio dei ministri farà una scelta politica, quella di trovare altri soldi per gli statali, dovrà adeguare e muoversi di conseguenza. Cioè cercare le risorse aggiuntive. Essendo però tutta una partita politica, centristi e destra potrebbero perderla.

IERI AD AQUISGRANA HA RITIRATO IL PREMIO CARLO MAGNO

Ciampi: «L'Europa rischia un balzo all'indietro»

Il Presidente sollecita uno sforzo comune per l'economia e le istituzioni

Paolo Passarini
nostro inviato ad AQUISGRANA

L'Europa rischia un balzo all'indietro, rischia di percorrere «a ritroso» il cammino unitario compiuto negli ultimi decenni. E' stato un vero e proprio allarme quello lanciato ieri da Carlo Azeglio Ciampi nel ricevere il premio Carlo Magno. Il presidente italiano, pur commosso per le espressioni di stima ed affetto pronunciate nei suoi confronti, ha deciso di fare un discorso non rituale di fronte ai capi di Stato e di governo che lo acclamavano come un padre dell'Europa unita. E, del resto, la sua preoccupazione ha trovato riscontro negli interventi pronunciati ieri mattina nella Sala dell'Incoronazione del municipio gotico della vecchia capitale carolingia: sia nella presentazione del borgomastro della cittadina, Jurgen Linden, sia nella «laudatio» pronunciata dal presidente tedesco Horst Koehler, per il quale Ciampi è un «modello» da imitare.

E' stata una cerimonia calorosa, ravvivata dalla colonna sonora della terza ouverture per orchestra di Bach, dall'alleluja dal Messia di Haendel e dall'inno alla Gioia di Beethoven, che è anche l'inno dell'Europa Unita. Ma in tutti i discorsi è stata espressa la consapevolezza che questa originale e storica realizzazione politica si trova oggi a un «bivio»: o compie un deciso salto in avanti o rischia un fallimento, gravido di calamitose conseguenze.

Durante la cerimonia in tutti i discorsi è stata espressa la consapevolezza che la realizzazione politica della Ue si trova oggi a un bivio

Il presidente tedesco Horst Koehler Sopra, Ciampi

«Abbiamo ancora bisogno che ci accompagnino i grandi ideali che animarono i padri fondatori -ha detto Ciampi.- Senza di essi, invece di avanzare, percorreremmo a ritroso il cammino unitario che abbiamo percorso». E questa -ha sottolineato il presidente- «sarebbe una beffa della storia». I problemi dell'Europa unita sono sotto gli occhi di tutti. L'Unione è ancora una costruzione di vertice, sulla quale continua a pesare un deficit di democrazia, documentato dalla scarsa partecipazione agli eventi elettorali che la riguardano e dalle nubi che si addensano, in alcuni paesi membri, sul processo di ratifica di una nuova Costituzione realizzata attraverso molti, forse troppi, compromessi. Le istituzioni europee appaiono troppo fragili per governare un tumultuoso processo di allargamento che rischia di travolgerla. C'è troppa burocrazia. L'avvio dell'euro è stato un successo, ma l'economia del vecchio continente non tira. «Le nostre fatiche non sono finite -ha detto Ciampi.- Ci attende ancora molto lavoro».

Bisogna a tutti i costi evitare di farsi ammaliare, come in un triste passato, dall'inganno delle sirene del nazionalismo», perchè, se l'Unione non avanzasse, «ci ritroveremmo, nonostante l'eliminazione delle frontiere e l'introduzione di strumenti unitari di governo, divisi ed impotenti». Risorgerebbero quegli «egoismi degli Stati nazionali», che hanno prodotto in passato tanti lutti e tanti disastri. «Non più cimiteri di guerra in questa Europa», ha più tardi invocato Ciampi, applaudito dalla folla, in un breve discorso in tedesco da un palco in Market Platz.

Adesso, «fatta l'Europa, dobbiamo fare gli europei». Dobbiamo «realizzare la riforma istituzionale». E «dobbiamo domandarci perchè da anni la crescita economica proceda lentamente». Ciampi, a questo proposito, ha rimpianto che siano state disattese le raccomandazioni da lui stesso fornite tre anni fa, quando pronunciò la «laudatio» per il conferimento del Carlo Magno all'euro: «Lamentai di non aver fatto seguire all'unificazione monetaria un incisivo coordinamento delle politiche economiche dei singoli Stati». «Da allora -ha constatato il presidente con amarezza- non è stato compiuto alcun vero avanzamento in questa direzione».

Prima della cerimonia in municipio la classe dirigente europea aveva partecipato a una suggestiva messa nell'antico duomo a pianta ottagonale. E' stato una specie di omaggio al nuovo papa tedesco, che intende battersi per il riconoscimento esplicito delle radici cristiane dell'Europa, non citate nella nuova Costituzione. Ed è significativo che Ciampi, a pochi giorni dalla sua visita di stato in Vaticano, abbia ricordato che, tra i valori primigeni dell'identità europea», oltre al diritto romano, c'è anche il Cristianesimo, «che ha insegnato a tutti gli uomini a considerarsi fratelli ed eguali».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

LA scienza economica ha eliminato la dimensione ecologica dal suo orizzonte. Così è diventata una scienza astratta, virtuale, disgiunta dalla realtà della biosfera. Reintegrare questa dimensione fa paura: impone di rimettere in discussione duecento anni di scienza economica, dal neoliberalismo al neomarxismo. Tutto il mondo delle scienze economiche è terrorizzato alla sola evocazione del nome di Nicholas Georgescu-Roegen, padre della bioeconomia e teorico della decrescita, che si è appoggiato alla fisica e alla biologia per riportare l'economia con i piedi per terra... La realtà paralizza gli economisti neoclassici, che non riescono a immaginare come uscire dalla falsità in cui essi stessi si sono rinchiusi.

VINCENT CHEYNET: *Decrescita e Democrazia* - in *Obiettivo decrescita* - EMI 2004

ECONOMIA E BILANCIO

Il ministro delle Attività Produttive, Claudio Scajola

Pronto il decreto sul 2% in Italenergia Oggi cda di Edf, resta l'ipotesi Endesa

■ Tutti i tasselli della complicata vicenda Edison stanno andando a posto, manca solo la decisione di Edf che nel consiglio atteso per oggi dovrà scegliere se uscire dall'Italia vendendo la sua quota in Italenergia bis oppure restare e lanciare un'Opa sulla totalità delle azioni Edison, probabilmente in collaborazione con un partner italiano, che potrebbe essere la milanese Aem. Il governo di Roma ha spianato la strada ai francesi: il decreto per lo sblocco dei diritti di voto di Edf in Ieb (fermi dal 2001 al 2% contro una quota in portafoglio del 18% circa) è pronto, anche se non sembra in agenda al Consiglio dei ministri di oggi. L'utility pubblica francese avrebbe inoltre ottenuto un piccolo sconto sul prezzo dell'Opa che sarebbe obbligata a lanciare su Edison nel momento in cui acquisisse il controllo di Ieb dagli altri soci (Fiat, Tassara, Capitalia, Intesa e Sanpaolo Imi). Quanto alla reciprocità invocata dal governo italiano, che vede di buon occhio uno sbarco di Enel sul mercato energetico francese, l'intesa tra i due ex monopolisti c'è, mancano solo le firme. L'altroieri il cda di Edf ha lanciato un segnale importante: dopo le dichiarazioni dure delle giornate precedenti, e dopo aver convocato un consiglio per l'uscita dall'Italia, ha deciso di aspettare ancora un paio di giorni, rimandando a oggi la decisione, e buttando sul tavolo l'opzione del partner italiano. Endesa, che ha presentato un'offerta vincolante su Ieb, resta a guardare e non commenta, anche se secondo fonti finanziarie l'offerta è ancora aperta. Anche Aem non dice nulla, ma è possibile che uno degli ultimi nodi da sciogliere sia quello dei rapporti di forza tra la ex municipalizzata milanese e il colosso d'Oltralpe nel caso di offerta congiunta su Edison. Anche Aem ha presentato un quesito alla Consob sull'obbligatorietà e i costi dell'Opa, nell'ipotesi in cui ad acquisire Italenergia sia una NewCo partecipata al 50% da due soggetti. Più defilata Asm Brescia che ha fatto sapere che «non sarà disponibile a soluzioni che non assicurino certezza di governo societario».

BERLUSCONI VUOLE ANTICIPARE LA FINANZIARIA 2006: CI STIAMO LAVORANDO

Allarme Corte dei Conti: l'economia ci preoccupa

«Deficit sopra il 3,5% col contratto dei pubblici»

La magistratura contabile esclude la sostenibilità di un nuovo taglio delle tasse

Stefano Lepri
ROMA

Il deficit pubblico 2005 difficilmente sarà inferiore al 3,6% del prodotto lordo; già i tagli delle tasse in corso rischiano di non essere coperti negli anni prossimi, e sarebbe saggio non programmarne altri; ci sono dubbi che il freno alle spese sia efficace: insomma la Corte dei Conti esprime «seria preoccupazione». A sorpresa, in una audizione parlamentare il presidente dell'organo di controllo della finanza pubblica, Francesco Staderini, ha lanciato un allarme dettagliato e severo, con scarsi precedenti.

Nello stesso giorno il presidente del consiglio Silvio Berlusconi ha detto che il governo «lavora con la volontà di anticipare» il documento di programmazione (Dpef) e la legge finanziaria 2006 (rispetto alle normali scadenze di giugno e settembre). L'anticipo permetterebbe - pur se questo non viene reso esplicito - di intervenire anche a riduzione del deficit 2005. Quella che sarebbe di fatto una manovra-bis rientra già nelle aspettative dei mercati: per esempio Standard & Poor prevede deficit al 3,5% dopo una correzione, perché la tendenza attuale sarebbe verso il 4% del prodotto lordo.

Al ministero dell'Economia si smentisce ogni dissenso; di fatto nei giorni scorsi sia il ministro Domenico Siniscalco, sia il viceministro Giuseppe Vegas avevano sottolineato che un anticipo è tecnicamente difficile. Solo dopo i dati dell'autotassazione si potrà dare una cifra al pericolo di deficit in eccesso. In altri anni di emergenza, nel passato, si era spesso parlato di anticipo della legge finanziaria ma non se ne è mai fatto nulla, tra ragioni tecniche e riluttanza di deputati e senatori a rinunciare alle vacanze d'agosto.

La risposta del ministero all'allarme della Corte dei Conti arriverà giovedì prossimo, quando Siniscalco e il ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli saranno ascoltati dallo stesso comitato parlamentare di controllo sulla spesa pubblica. L'analisi di Staderini peraltro parte dalla «Relazione di cassa del Tesoro» approntata da Siniscalco e Grilli la settimana scorsa; «in una lettura attenta» ha detto a deputati e senatori il presidente della Corte dei Conti, quel testo «sembra confermare la consistenza dei motivi di preoccupazione».

Sulla base delle stesse cifre della Relazione, Staderini sostiene che una previsione ragionevole sul deficit può oscillare tra il 3,3% nella migliore delle ipotesi e il 3,7% nella peggiore. Il rinvio al 2006 dei rinnovi contrattuali degli statali, ipotizzato dal Tesoro per non superare il 3,5%, non trova d'accordo importanti ministri; «in conclusione - ha riassunto il presidente della Corte - appare difficile ipotizzare di chiudere il 2005 con un livello di disavanzo molto inferiore al 3,5%: un valore che sembra esaurire anche i margini di flessibilità offerti dal nuovo Patto di stabilità europeo» (confidenzialmente calcolati in mezzo punto, ndr).

«Noi dicevamo da tempo che le cose stanno così - commenta per l'opposizione il responsabile programma dei Ds Pierluigi Bersani - e ora la Corte dei Conti lo certifica. Per quest'anno la flessibilità del nuovo Patto ce la siamo già mangiata e nei prossimi mesi ne pagheremo il conto». Nell'analisi della Corte dei conti, tuttavia, il deterioramento dei bilanci ha avuto inizio nell'ultimo anno (prelettorale) di governo del centro-sinistra ed è proseguito in quelli del centro-destra. Togliendo *una tantum* e altre misure straordinarie in tutto il quadriennio 2001-2004 il deficit strutturale «è risultato pari, in media, al 4,3% del prodotto lordo».

Nel presentare la «Relazione di cassa» Siniscalco ha vantato un raddrizzamento delle cifre realizzato a partire dal suo insediamento come ministro. Ma Staderini, guardando nei dettagli, non è affatto sicuro che il consuntivo 2004 abbia segnato una svolta. E' stata frenata la spesa dell'amministrazione centrale, ma quella degli enti locali (in vista delle elezioni regionali) è cresciuta a ritmi anche superiori a quelli degli anni precedenti»; e se si calcola l'effetto dello scorporo della Cassa depositi e prestiti, le spese di esercizio dello Stato non si sono ridotte. A proposito di stipendi degli statali, secondo la Corte la loro dinamica di aumento negli anni scorsi, superiore ai vincoli, è dipesa solo in piccola parte dai contratti nazionali e molto invece da elargizioni locali e avanzamenti di carriera. Inoltre è fallito il blocco delle assunzioni, con un incremento di 110.000 dipendenti pubblici tra il 2000 e il 2004.

LA PROPOSTA DEL VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA

«Agli statali diamo un aumento a rate»

Vegas: dati pessimistici ma urgono provvedimenti credibili

intervista
Alessandro Barbera
ROMA

VICEMINISTRO Vegas, la Corte dei conti ha lanciato un nuovo allarme sulla finanza pubblica italiana. Il rinvio dei rinnovi contrattuali al 2006 sarebbe l'unica strada per evitare di superare la soglia del 3,5% del rapporto deficit-Pil, il limite indicato anche dal governo. Chiederete ai dipendenti pubblici di aspettare ancora un anno?

«Non vedo perché con le risorse già stanziate dall'ultima Finanziaria dovremmo sforare eventualmente il 3,5%».

E se le risorse necessarie saranno superiori? An e Udc sono favorevoli ad aumenti più onerosi.

«Vedo anche una forte pressione da parte dei sindacati. Si possono trovare soluzioni intermedie».

Vale a dire?

«Una parte degli aumenti potrebbe essere "rateizzata". Si firma il rinnovo, una parte viene pagato quest'anno, un'altra nel 2006».

Questo significa che siete disponibili a concedere aumenti superiori ai 95 euro mensili?

«Sarebbe opportuno non superare quanto si era già stabilito».

I magistrati contabili dicono che la spesa per il personale della pubblica amministrazione è aumentata oltre le previsioni. Parlano di "incrementi retributivi dovuti a fattori non governati dalla contrattazione nazionale".

«In molti casi la Finanziaria ha fissato degli obiettivi di spesa che poi non sono stati rispettati. Ma questo dimostra anche che il pubblico impiego non è stato trattato male. Anzi».

> «In molti casi non sono stati rispettati i tetti di spesa, qualcuno è stato trattato bene»

Ci sarà o meno l'anticipo di Dpef e Finanziaria? Sia lei che il ministro Siniscalco avete detto che non ci sono le condizioni. Ma ieri il premier ha ribadito che «c'è la volontà di anticiparla».

«Ciò che conta è che si metta a punto il prima possibile una linea guida credibile per la seconda metà di quest'anno e per il 2006».

Che significa?

«Modificare la legge Finanziaria è difficile, ma si può decidere in anticipo il regime degli emendamenti e le grandezze del documento di programmazione economica e finanziaria. Prima dell'estate si potrebbe mettere a punto un "Dpef analitico" che vada oltre i meri saldi di finanza pubblica».

Che tipo di Finanziaria dobbiamo aspettarci? Il saldo sarà superiore o inferiore a quello dell'ultima manovra?

«E' presto per dirlo. Aspettiamo i dati sull'autotassazione».

Cosa ne sarà dei nuovi massimi di pena previsti per la bancarotta fraudolenta? Farete marcia indietro?

«Decideremo domani (oggi per chi legge, ndr) in Consiglio dei ministri. O si fa marcia indietro, o si stralcia la materia dal decreto e si rinvia tutto al disegno di legge. Sulla questione si è fatto fin troppo baccano».

Perché?

«Le modifiche in questa materia sono adeguate al nuovo diritto fallimentare. Se l'obiettivo della riforma è anche quello di superare il terribile disincentivo per l'economia della norma e dello status morale del "fallito", anche la pena deve essere riadattata. Capisco comunque l'allarme sociale che suscita il reato di "bancarotta fraudolenta" commesso da amministratori di società quotate. Vorrà dire che faremo un passo indietro su un testo sul quale in Commissione c'era il consenso anche dell'opposizione».

Torniamo alla finanza pubblica. La Corte dei conti dice che al netto delle una-tantum il disavanzo negli ultimi quattro anni è stato in media del 4,3%. Detta in numeri assoluti, poco meno di 100 miliardi di euro di operazioni straordinarie.

«Cento miliardi? Venticinque all'anno? Mi sembrano un po' tanti...».

La Corte mette in discussione anche la tenuta del tetto del 2%, quello sul quale si fonda gran parte dei risparmi della Finanziaria 2004.

«Senza entrare troppo nel dettaglio dico che sono d'accordo nel rivedere il meccanismo delle cosiddette "eccedenze contabili". Spese obbligatorie non quantificate che eludono il cosiddetto "taglia-spese". E' come se si fosse costruita una rete dalla quale passano troppi pesci. Quello è un aspetto che merita una riflessione: stiamo parlando di almeno due miliardi di euro che sfuggono ad una valutazione preventiva».

LA MAGGIORANZA VA SOTTO ALLA CAMERA PER LE ASSENZE DI AN E UDC

Governo battuto sulla bancarotta

Calderoli: abbiamo sbagliato. La pena tornerà a dieci anni

Flavia Amabile
ROMA

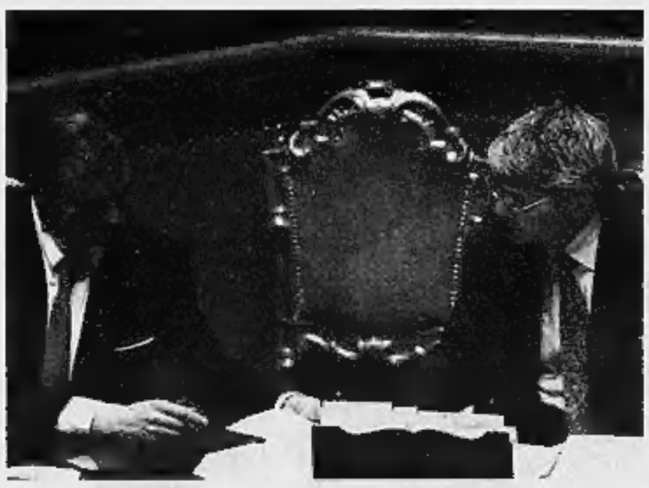
Questa mattina in Consiglio dei Ministri il governo ritirerà le norme sulla bancarotta approvate mercoledì in Senato. Con un emendamento al decreto sulla competitività la pena massima per i reati connessi alla bancarotta fraudolenta sarà di nuovo innalzata da 6 a 10 anni. Lo ha riferito il vice ministro dell'Economia, Giuseppe Vegas. Se poi a questa modifica ne seguiranno altre, tutto è possibile, anche se non di facile attuazione «E' chiaro che quando si apre una porta, tutti vogliono entrare - ha osservato Vegas - ma i tempi stretti di conversione del decreto non consentono altre modifiche».

Ufficializzata insomma la marcia indietro del governo, e accompagnata da un mea culpa. «E' stato un errore da parte del governo subire le scelte improvvide della Commissione, anche su proposta dell'opposizione», ha affermato ad esempio il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli. E il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha definito la vicenda «un infortunio, nessuno mi ha avvertito». Le norme sulla bancarotta, ha spiegato il Guardasigilli, sono state inserite in sede di Commissione parlamentare: «Io questa cosa non l'ho mai vista - ha spiegato-non sfuggo dalle mie responsabilità, ma ho seguito direttamente la delega per la riforma delle professioni, mentre invece la delega per la riforma del codice di procedura civile e del diritto fallimentare sono state affidate al sottosegretario Vietti». Scaricabarile su Vietti che però precisa: «Il governo non ha preso nessuna iniziativa, ma si è limitato a prendere atto delle indicazioni di esponenti sia della maggioranza che dell'opposizione in commissione Bilancio. Inoltre il governo ha mantenuto una delega che gli permetterà di prevedere aggravanti ad effetto speciale».

Ieri, tanto per dare un'idea del clima che si respira sul provvedimento, c'è stato uno stop anche alla Camera. La commissone Giustizia aveva il compito di fornire un parere sulle norme che gli onorevoli di Montecitorio inizieranno a esaminare a partire dalla prossima settimana. Il governo è stato sonoramente battuto e il parere è stato negativo creando imbarazzo e ulteriore irritazione all'interno della maggioranza. Italico Perlini, capogruppo di Forza Italia in commissione giustizia alla Camera, si è mostrato non poco infastidito: «E' inutile che il centro sinistra esulti e faccia sterile polemica il governo ha già annunciato che modificherà il provvedimento relativo al reato di bancarotta, per cui la votazione di oggi era del tutto inutile e quindi alcuni colleghi della maggioranza non erano presenti in commissione.

A non essere presenti - ha precisato Giuseppe Fanfani responsabile Giustizia della Margherita erano «in particolare Lega e Udc». Quanto alla posizione assunta dal centrosinistra, il parere negativo si spiega perchè: «Non abbiamo condiviso innanzitutto il metodo di sottoporre questo provvedimento, delicatissimo sotto il profilo legislativo, alla commissione per il solo parere e con poche ore a disposizione, impedendone di fatto l'esame», mentre il centrosinistra intende esaminare con la dovuta calma un provvedimento che «aprirebbero nuovi spazi di impunità ai bancarottieri».

> Castelli: è stato un errore ma nessuno mi aveva avvertito L'opposizione attacca «Sono schizofrenici»



I ministri leghisti Calderoli e Castelli

Nessuno ha lesinato le critiche fra le forze di opposizione, ed è stato persino troppo facile ricorrere ai ricordi per sottolineare l'atteggiamento contraddittorio del governo. «A questo punto è lecito domandarsi se siamo governati da un governo sbadato o schizofrenico. E qualsiasi sia la risposta è comunque desolante», ha commentato il vicepresidente dei senatori della Margherita Roberto Manzione, ricordando «che proprio dal viceministro Vegas che, in Commissione, votò a favore della depenalizzazione del reato di bancarotta fraudolenta, provenga una posizione tanto decisa». I magistrati di Magistratura Democratica hanno sottolineato «allarmante che lo stesso Governo ponga la fiducia su un ddl e immediatamente dopo ci sono due ministri che dichiarano che verrà cambiata la legge, mentre il giorno dopo ancora un viceministro dice che si tornerà alla versione originale».

Aiuto

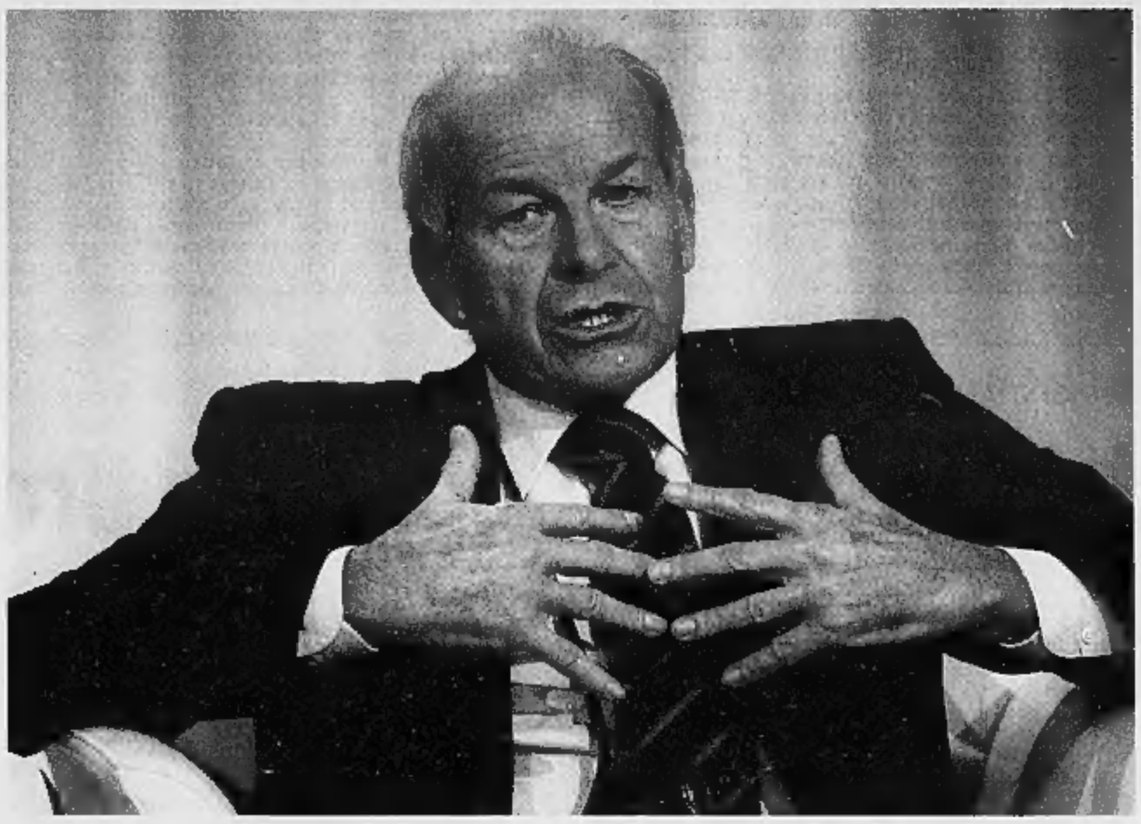
Ha rispettato le regole d'ingaggio, il marine che ha ucciso un uomo ferito e sdraiato in una moschea che stava chiedendo aiuto. Non sempre conviene chiedere aiuto agli americani.

jana@lastampa.it

Jana

IL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA GIUDICA L'ESITO DELLE ELEZIONI IN GRAN BRETAGNA

Finalmente anche là è nata una nuova forza politica che mette insieme pacifisti, sindacalisti usciti dalle Trade Unions o che hanno lasciato il Labour



Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti non apprezza la Terza via sostenuta da Tony Blair con la quale ha vinto le elezioni nel Regno Unito

Bertinotti: a Londra vince il centro, non la sinistra

«Il corpo del suo partito è alternativo ai conservatori, ma il premier britannico non lo è»
«Lo votano perché non ci sono alternative: dipende dal sistema nettamente bipolare»

intervista
Riccardo Barenghi

ROMA

NON è un mistero che Tony Blair e la sua politica, il suo new Labour, la sua Terza via, insomma il suo riformismo non siano particolarmente apprezzati in un'altra area della sinistra, quella più di sinistra o radicale o alternativa che dir si voglia. Quella di cui il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti è, in Italia, la faccia più nota.

E allora, con la terza vittoria consecutiva di Blair in Gran Bretagna vince o non vince la sinistra?

«No, direi proprio di no: non vince la sinistra. Poi possiamo ragionare se e quanto Blair sia il male minore, ma questo è un altro discorso. Tuttavia in politica si è in qualche modo costretti ad accettare le autodefinizioni, dunque se uno si definisce di sinistra o di destra si tende ad accreditarglielo. Ma la sostanza dice che la politica di Blair è un'altra cosa dalla sinistra, è di centro. Diverso è ovviamente il discorso sul suo partito, il quale ha una lunghissima e radicata storia nella sinistra, nel movimento operaio inglese, nelle Trade Unions. Ed è ancora pieno di dirigenti che hanno un'altra idea di cosa significhi sinistra, non dal punto di vista ideologico ma concreto. Quindi Blair può dirsi di sinistra grazie al fatto che il suo partito è in buona parte di sinistra. Gode insomma di una rendita di posizione legata alla storia, alle persone e anche al meccanismo elettorale. Che concorrono a far vincere una politica di centro grazie a un voto di sinistra».

In parole povere, vince il centrosinistra?

«Mettiamola così: vince una testa di centro con un corpo di sinistra».

Scusi Bertinotti, ma se Blair non è di sinistra perché la sinistra inglese lo vota?

«Perché non ha alternative, sia per le ragioni che dicevo prima ma anche a causa del sistema maggioritario e tendenzialmente bipolare della Gran Bretagna. Riuscire a costruire una forza politica di sinistra che abbia qualche possibilità di affermazione elettorale è quasi impossibile laggiù. Nonostante questo, qualcosa si muove. Molti sindacati sono usciti dal Labour, nel senso che non lo finanziano più. E magari invece appoggiano questa nuova formazione che mette insieme movimenti, pacifisti, ex dirigenti o militanti dello stesso Labour usciti dal partito in polemica con Blair, che raccoglie le simpatie di chi invece è rimasto dentro come Tony Benn ma è più che critico con lo stesso Blair. Si chiama Respect e dove è riuscita a presentarsi ha ottenuto tra il cinque e il sei per cento».

Un qualcosa che assomiglia al suo progetto per la sinistra radicale italiana?

«La prospettiva è simile, ma se in Italia dovesse prima o poi nascere qualcosa del genere dovrebbe ambire almeno al doppio dei consensi».

A proposito di consensi, lei sostiene che Blair non è di sinistra; eppure nella sinistra italiana riscuote non poche simpatie.

«Intanto c'è una questione di fondo che divide tutta l'Unione da Blair, ed è la guerra preventiva. Su questo non c'è nessuno nel centrosinistra italiano che dia ragione al premier inglese. Non è una differenza da poco».

Però D'Alema l'altro giorno ha detto che non si può escludere a priori l'uso della forza.

«Ho già dichiarato che sono in dissenso totale con questa affermazione di D'Alema. Tuttavia scontrarsi politicamente su un tema del genere non c'entra niente col blairismo inteso come adesione totale all'ideologia della guerra preventiva di Bush. Inoltre, io penso che nell'Unione – intendo non solo nel suo ceto politico ma soprattutto tra gli elettori – siano ormai largamente prevalenti le forze pacifiste».

Ma, invece, sulle politiche economiche e del lavoro tante differenze tra Blair e i riformisti italiani non se ne vedono. La Terza via ancora aleggia sulla nostra sinistra?

«Secondo me la Terza via non c'è mai stata, nel senso che è solo una variante della prima. Ossia del capitalismo moderno, neoliberista come si dice. Riesce a sopravvivere come idea e progetto solo in Inghilterra proprio perché viene portata avanti dal Labour, cioè da un partito di sinistra. Nell'Europa continentale ho l'impressione che non abbia più molto corso. E per fortuna visto che i tre capisaldi della politica di Blair sono stati le privatizzazioni in assoluta continuità con la Thatcher, cioè il primato del mercato su tutto il resto, la precarizzazione del lavoro e la progressiva riduzione del carattere universale dello stato sociale».

Più o meno quello che è stato tentato in Italia, da Berlusconi ovviamente ma anche dai governi dell'Ulivo.

«Certo, solo che quel progetto è fallito. Sarebbe un suicidio politico riproporlo oggi che il modello neoliberista è entrato in una crisi irreversibile. Ci saranno ancora molti Blair nell'Unione ma sinceramente sono di più gli altri, chiamiamoli gli anti-Blair».

Se al posto di Prodi ci fosse un clone di Blair, lei sarebbe un suo alleato?

«Assolutamente no. La partecipazione alla guerra di Bush per me è una discriminante, un confine che non potrei mai superare».

Almeno una cosa divide l'Unione dal premier inglese E' la guerra in Iraq: nessuno sostiene il conflitto preventivo Nel nostro schieramento prevalgono le forze di pace

La Terza via non esiste Se qui ci fosse un clone del leader laburista Prc starebbe fuori A D'Alema dico: no sempre all'uso della forza

Romano Prodi

Massimo D'Alema

TIM MOBILE OFFICE

Member of freemove alliance

FINALMENTE UNA MAIL CHE TI SEGUE SEMPRE. ANCHE NEGLI AFFARI.

BlackBerry 7100g DI TIM

Telefonino e palmare insieme.

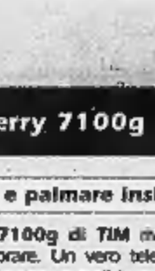
BlackBerry 7100g di TIM rivoluziona il tuo modo di lavorare. Un vero telefonino con cui mandare e ricevere e-mail in mobilità: lavorare non è mai stato così facile.

E-mail a meno di 1 euro al giorno.

Con il nuovo BlackBerry 7100g ricevi le e-mail in tempo reale ovunque sei. E grazie a TIM, puoi inviare e ricevere tutte le e-mail che vuoi a **meno di 1 euro al giorno**(*).

Semplice da configurare.

Per configurare il tuo BlackBerry 7100g basta chiamare il **Servizio Informazioni Aziende** al **800-846900**. Tutti i giorni, 24 ore su 24.



Per info sui costi chiama il Servizio Informazioni Aziende 800-846900, vai su www.business.tim.it, oppure in un Negozio Il Telefonino.

(*) Canone mensile di 16,67 € i.v.a. compresivo di 100 Mb di traffico.
Copertura TIM GSM/EDGE dicembre 2004: 94,8% terr., 99,8% pop.

TIM
Vivere senza confini

I RISULTATI DELLE ELEZIONI BRITANNICHE SECONDO I PRIMI EXIT POLL: I SEGGI

Tony Blair

I LABURISTI	
2001	OGGI
413	356 EXIT POLL

Michael Howard

I CONSERVATORI	
2001	OGGI
166	209 EXIT POLL

Charles Kennedy

I LIBERALDEMOCRATICI	
2001	OGGI
52	53 EXIT POLL

SI ACCORCIANO I TEMPI DELLA STAFFETTA CON GORDON BROWN

Blair conquista il terzo mandato ma non è un trionfo

La maggioranza del Labour si sarebbe ridotta di un centinaio di seggi

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Sui grafici ipertecnologici della BBC, che ogni volta trasforma la diretta elettorale in un'eccitante via di mezzo tra il gioco del Subbuteo e la notte degli Oscar, i seggi rossi dei laboristi sparivano progressivamente dallo schermo. Lo stato maggiore di Blair ha cominciato a mordersi le unghie fino all'osso alle 23 ora italiana, quando secondo gli exit polls il margine di vantaggio laborista minacciava di scendere a 66 seggi, dai 166 che erano.

E' stata una notte turbolenta per il primo ministro, mentre lo stillicidio dei risultati parziali erodeva a poco a poco la sua clamorosa maggioranza parlamentare. Se le previsioni sono giuste, si tratterebbe infatti della più risicata maggioranza del voto nazionale mai ottenuta prima d'ora. I conservatori avrebbero guadagnato oltre 40 seggi, posizionandosi a quota 209. Deludente il risultato dei liberaldemocratici, che inaspettatamente ne avrebbero guadagnati soltanto due. Buona l'affluenza alle urne, in confronto allo striminzito 59% delle precedenti elezioni del 2001.

Lo storico terzo mandato del suo governo sembra ormai assicurato, ma c'è da chiedersi se gli elettori abbiano tolto da sotto i piedi di Blair il tappeto di una maggioranza sufficientemente solida per permettergli di completare la legislatura alla guida del Paese, secondo la sua dichiarata. Il primo risultato, arrivato dal seggio di Sunderland South mezz'ora dopo la chiusura dei seggi, è stato a dire il vero confortante per i laboristi, ma previsto.

La vera gara dura si combatteva altrove, dove stava a rischio non soltanto le poltrone di ministri quali il titolare dell'Istruzione Ruth Kelly, ma anche i moltissimi cosiddetti «seggi marginali», cioè in bilico tra i candidati e in grado di cambiare sostanzialmente, a sorpresa, l'esito finale.

A spoglio delle schede in corso, gli exit polls prevedevano una percentuale laborista intorno al 37%, mentre i conservatori si attesterebbero sul 33% e i liberaldemocratici sul 21%. Secondo queste prime indicazioni, il voto laborista sarebbe sceso del 6% nei seggi contesi ai conservatori, rispetto a un 5% perduto sulla media nazionale. Il famoso caposervizio politico della BBC, Andrew Marr, ha commentato: «Se davvero le cose stanno così, per i laboristi è molto peggio di quello che la maggior parte della gente presumeva».

Ma il vice primo ministro John Prescott, che ieri aveva mandato migliaia di email dell'ultima ora ai sostenitori laboristi per esortarli a serrare i ranghi, ha replicato di non credere che la maggioranza laborista sarà poi così bassa come previsto dagli exit polls: «Ci sarà un governo laborista, su questo non c'è dubbio». Dal canto suo l'ex ministro Clare Short, che si era dimessa a causa della guerra in Iraq, sostiene che i laboristi potrebbero vivere «molto felicemente» anche con una maggioranza di 66 seggi; anzi, secondo lei questo potrebbe fare molto «bene» al governo.

Short è la bestia nera di Blair e il primo ministro non potrebbe essere meno d'accordo con lei su questo punto. L'altro giorno sua moglie Cherie aveva detto che la perdita di uno solo dei seggi in bilico sarebbe stata «una tragedia per i candidati laboristi e per noi». Inoltre, con una maggioranza molto più esigua la prospettiva di cedere il testimone a Gordon Brown prima delle prossime elezioni diventa alquanto realistica.

La corsa cruciale ai seggi in bilico si è fatta tanto più spasmodica ieri in quanto gli ultimi sondaggi di giornata rivelavano che il 27% dell'elettorato non aveva ancora deciso per chi votare. E' una cifra enorme, che dà la misura della potenziale ribellione che fino alle ultime ore covava sotto la cenere di una campagna elettorale a cui la gente ha risposto di malavoglia, turbata com'è dalla questione dell'Iraq e di quanta fiducia di meriti ancora Blair.

Due giornali, l'«Independent» e il quotidiano londinese «Evening Standard», notavano che un numero così drammatico di elettori indecisi potrebbe rivelarsi il vero effetto sorpresa sulle dimensioni della maggioranza laborista. Di certo fa sembrare ridicolo quell'8% che cambiò idea nel giorno delle elezioni del 1997, quando Blair conquistò il potere. Ma il trionfo di quella notte leggendaria sembra ormai molto lontano.

I PRIMI MINISTRI

Winston Churchill conservatore, 1940-'45 e 1951-'55

Clement Richard Attlee laburista, 1945-'51

Anthony Eden conservatore, 1955-'57

Harold Macmillan conservatore, 1957-'63

Alec Douglas-Home conservatore, 1963-'64

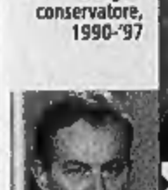
Harold Wilson laburista, 1964-'70 e 1974-'76

Edward Heath conservatore, 1970-'74

James Callaghan laburista, 1976-'79

Margaret Thatcher conservatore, 1979-'90

John Major conservatore, 1990-'97


Tony Blair laburista, 1997-...

GLI SCENARI DEL GIORNO DOPO VISTI DA DOWNING STREET

Gettarsi alle spalle l'Iraq in cima all'agenda di Tony

Se resterà capo del governo si occuperà dei disastri africani e della proliferazione nucleare per ritrovare un ruolo di mediatore

analisi
Lucia Annunziata
LONDRA

PRIMA di fare il Primo Ministro, Tony Blair aveva scarsa esperienza in politica estera. Eppure, è stata poi proprio una decisione di politica estera ad aver influito sul questa sua rielezione: la guerra in Iraq ha giocato un ruolo centrale nel suo rapporto con il paese, e da domani mattina il premier dovrà riassestare la sua intera azione politica internazionale alla luce di questo voto.

Andrebbe intanto capito meglio in quali esatti modi la decisione di andare in guerra in Iraq ha scontentato l'Inghilterra. Per un paese che ha vissuto due secoli pieni di guerre imperiali, è forse corretto dire che non è stata la guerra in sé, né i suoi morti, né i suoi sacrifici, a irritare il rapporto fra Blair e i cittadini. L'accento è sempre caduto in realtà sul modo come la vicenda è stata gestita: le critiche si sono concentrate sulle bugie, cioè sul fatto che tutte le voci dissidenti e i molti rapporti contrari all'intervento siano stati messi a tacere.

Significativo è che l'ultima tempesta su questo tema - la rivelazione una settimana prima del voto del rapporto fatto alla vigilia della guerra nel 2003 dal Lord Attorney General, Goldsmith - aveva a che fare non tanto con pace o guerra, ma con la «legalità» di quell'intervento dentro la cornice internazionale dell'Onu. E aveva a che fare col fatto che quel rapporto non fosse mai stato portato a conoscenza del parlamento. In altre parole, le critiche che questo voto ha recepito si sono concentrate soprattutto sulla natura del potere di Blair e delle alleanze internazionali della Gran Bretagna; si è criticata la sua mancanza di trasparenza, vista come una mancanza di autonomia nei confronti degli Stati Uniti.

Questa critica di «subalternità» agli Usa avrebbe dovuto essere anticipata da Blair, ben conoscendo la lunga e tradizionale frizione fra il suo paese e la ex Colonia. Ma l'errore di comprensione viene da un errore di analisi - e ancora non è detto che alla fine la storia non dia in merito ragione a lui. Dopo l'11 settembre il primo ministro inglese, come molti altri premier del mondo occidentale, ha visto l'attacco terroristico come una cesura nella storia, l'inizio di una nuova era i cui compiti erano senza paragone rispetto a quelli finora gestiti. Di qui la sua determinazione, che a un certo punto è diventata anche mancanza di scrupoli; o, se preferite, la classica giustificazione dei mezzi.

Tuttavia ha forse sottovalutato che in questa drastica scelta sia lui che l'Inghilterra sacrificavano molto, perdendo un'altra parte del ruolo internazionale di Londra: quella di costituire una forte influenza del mondo anglosassone (ma non necessariamente yankee) in Europa, all'Onu, e in Medio Oriente. L'alleanza con Bush sull' Iraq ha infatti disallineato Londra rispetto alle altre capitali europee, gli ha tolto peso (spesso esercitato in bilanciamento con gli Usa) dentro le Nazioni Unite, e infine gli ha messo contro quel mondo arabo e musulmano dove aveva tenuto la forza di due secoli di governo imperiale in quelle aree.

Le scelte del dopo settembre 2001, che concidono anche con il suo secondo mandato, contraddicono così il programma con cui Blair pure era salito sulla scena internazionale nel suo primo mandato: un ruolo decisivo della Gran Bretagna nella costruzione dell'Europa, e un ruolo decisivo nello sviluppo nel mondo dei diritti umani - come l'intervento in Kosovo aveva sottolineato.

Il Blair che arriva a questo terzo mandato deve oggi ripensare tutte queste priorità. In quale direzione? Sull'Iraq non si pone per l'Inghilterra nessun ritiro, ovviamente ma - visto che per altro è ormai una idea assodata per quasi tutti - potremmo vedere Blair concentrarsi progressivamente sulla exit strategy , lavorando ai fianchi gli americani. Il premier potrebbe poi anche tentare - su linee che ha già segnato in qualche modo - di compensare il fallimento iracheno recuperando terreni di impegni più semplici e più popolari, quali l'Africa da una parte, e la lotta contro la proliferazione nucleare dall'altra. Sull'Africa ricordiamo il suo discorso dell'ottobre del 2001, i suoi viaggi nel febbraio del 2002 e dell'Ottobre 2004 e la recente pubblicazione di una soluzione per il continente nero. La proliferazione nucleare, grazie agli stretti rapporti fra Iran e Londra, è un campo che si offre a una iniziativa efficace (del resto già avviata) capace anche di controbilanciare gli Usa e di renderli marginalmente meno protagonisti .

L'Europa è invece il punto debole del futuro del premier , come hanno notato già molti analisti, fra cui Andrea Romano, forse lo studioso che in Italia meglio conosce il fenomeno Blair, autore di una biografia del leader che sarà a giorni in libreria. Romano, sul Riformista, sottolinea che proprio l'impegno europeo è forse il fallimento maggiore del governo di Londra. Andrebbe aggiunto però che questo fallimento non è tutto da imputare a Blair: la distanza della pubblica opinione inglese dall'Europa è stata più silenziosa ma non meno forte del dissenso sulla guerra in Iraq. Basti pensare che fra gli euroscettici milita il ministro del Tesoro del Labour, nonchè delfino, Gordon Brown. E in ogni caso, il futuro del ruolo inglese in Europa non è più nelle mani di Londra. Il referendum francese sulla costituzione europea, comunque andrà, sarà una traccia per tutti.

Naturalmente tutti questi differenti scenari implicano che l'attuale inquilino rimanga a Downing Street. In realtà, un cambio di premier potrebbe rivelarsi come il maggiore cambio nella collocazione dell'Inghilterra nelle relazioni internazionali.

ESPLODONO DUE ORDIGNI RUDIMENTALI

New York, bombe al consolato britannico

NEW YORK. Due ordigni rudimentali sono esplosi ieri mattina a pochi secondi di distanza l'uno dall'altro davanti alla sede del consolato britannico a New York, causando danni materiali non gravi (Nella foto, un agente cerca delle prove sul luogo dell'attentato). Il Dipartimento di polizia ha precisato che le esplosioni sono state causate da bombe giocattolo modificate, caricate con polvere da sparo e nascoste in una fioriera di cemento posta sul marciapiede di fronte alla sede diplomatica ed usata come barriera. L'esplosione è avvenuta alle 3.35 del mattino, in un momento in cui le urne in Gran Bretagna - dove ieri si è votato per le elezioni politiche - erano già aperte. Il gesto non è stato rivendicato e - secondo quanto riferito dal sindaco di New York, Michael Bloomberg - la polizia non possiede al momento elementi che consentano di individuare i responsabili. [AdnKronos]

TRADIZIONALMENTE LABURISTI, ORA FANNO I CONTI CON LA GUERRA A SADDAM

I musulmani tentati dai liberals

LONDRA

La guerra in Iraq e l'impatto negativo delle leggi sul terrorismo che sono seguite all'11 settembre hanno pesato sulla scelta dei musulmani. «Non c'è alcun partito nel Regno che possa aver dato per scontato il nostro voto», osserva Inayat Bunglawala, portavoce dal Muslim Council of Britain (Mcb), la potente organizzazione che riunisce la stragrande maggioranza delle moschee e associazioni islamiche britanniche e ne gestisce i rapporti con il governo. «Non c'è alcun dubbio che storicamente la comunità musulmana abbia sempre votato laburista, perché il Labour era considerato più sensibile alle minoranze. Attualmente nel Parlamento britannico ci sono due deputati musulmani, entrambi laburisti, e altri potrebbero entrarci nella prossima legislatura, sempre grazie al partito di governo - sottolinea Bunglawala -, è però vero che la guerra in Iraq e gli emendamenti del Terrorism Act hanno causato uno scollamento della comunità dal Labour, come hanno dimostrato tutte le ultime tornate elettorali».

Nel Regno Unito vivono 1,6 milioni di musulmani, pari al 2,8% della popolazione. Gli aventi diritto al voto sono stati calcolati a 1,1 milioni, concentrati prevalentemente nelle aree urbane. Secondo il portavoce dell'Mcb, è difficile comunque che il loro voto sia andato ai conservatori. «Sull'Iraq i Tory sono sempre stati molto più filo-americani dei laburisti, non dimentichiamo che numerosi compagni di Blair si sono opposti all'invasione», osserva Bunglawala, «è però probabile che tanti voti dei musulmani, questa volta, vadano ai Liberaldemocratici di Charles Kennedy o a partiti minori come i Verdi». [e. st.]

Una donna musulmana si reca al seggio per votare

tagli

La spina più dolorosa resterà l'Europa, con l'opinione pubblica ostile a un maggiore coinvolgimento

di Altiero Scicchitano

Alla fine degli Anni Sessanta, nessun produttore al mondo faceva più lavorare Nicholas Ray, considerato inaffidabile a causa dell'abuso di alcol e droga. Tra le tante disperate iniziative del regista di «Johnny Guitar» e «Gioventù bruciata», vi fu anche l'apertura di un ristorante nei pressi di Madrid, «Nikka's», che fallì perché Ray si rifiutava di far pagare gli amici.

*Lo racconta Bernard Eisenschitz nella sua monumentale biografia, **«Roman américain, les vies de Nicholas Ray»**, ed. Christian Bourgois, Parigi 1993*

SI CONSOLIDA L'ALLEANZA: POLITICA, BUSINESS, ENERGIA E NON SOLO

Il patto Schroeder-Putin riscrive anche il passato

Nell'intervista congiunta alla Bild il russo dice che «non fu l'Urss a dividere la Germania» e il cancelliere si dice d'accordo: «L'intera responsabilità è nostra»

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Aveva già sorpreso il mondo dicendo che l'Olocausto è parte inscindibile dell'identità nazionale tedesca. Adesso il cancelliere Gerhard Schroeder va ancora oltre nell'ammissione delle colpe e, in una intervista congiunta con il presidente russo Vladimir Putin al quotidiano tedesco «Bild», dice: «La Germania porta la responsabilità storica della seconda guerra mondiale. È stata lei a scatenare uno dei peggiori conflitti nella storia dell'umanità. Anche se la nostra generazione non ha colpe dirette, noi portiamo la responsabilità per l'intera nostra storia». L'8 maggio è il sessantesimo anniversario della capitolazione tedesca - «giornata della liberazione per i tedeschi», l'ha definita Schroeder - e il 9 la Russia festeggerà, insieme ai leader di 52 Paesi, i sessant'anni della vittoria sovietica sulla Germania nazista. È in questo clima che è nata l'intervista congiunta.

«La Russia, insieme agli alleati della coalizione anti-Hitler, ha liberato la Germania e l'Europa dal dominio nazista - ha detto Schroeder -. Il popolo russo ha dovuto pagare un enorme tributo di sangue». E Putin: «Se la popolazione civile in Germania ha sofferto durante la guerra, la colpa non è dell'Unione Sovietica né dell'Armata Rossa. Quella guerra non l'ha cominciata l'Urss. I tedeschi sono stati, per molti aspetti, vittime della mancanza di responsabilità dei propri dirigenti. Sono stati avvelenati dall'ideologia nazionalsocialista e trascinati in una sanguinosa carneficina. Per milioni di semplici tedeschi quell'avventura militare rappresentò una tragedia personale».

NO ALLE ISPEZIONI USA

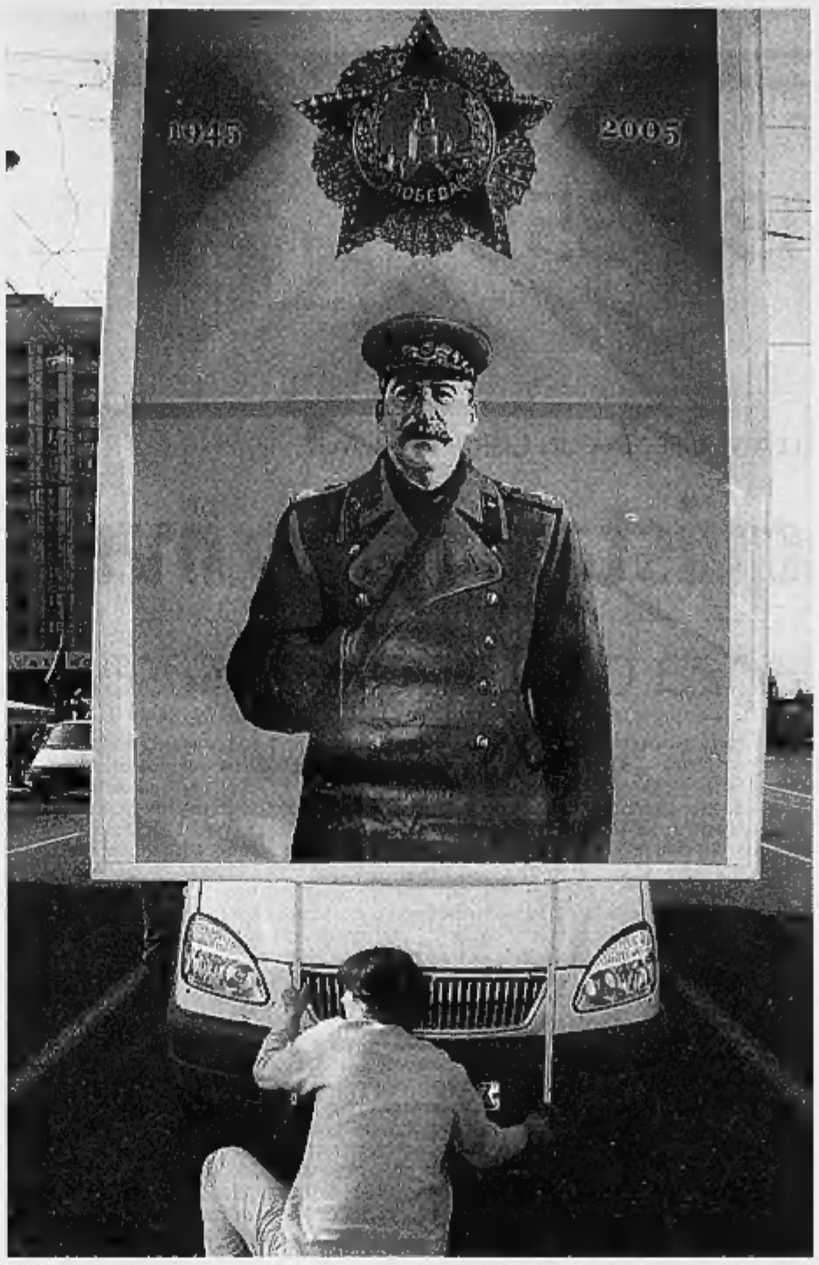
La Russia non sta prendendo in considerazione l'ipotesi di autorizzare gli USA a ispezionare i suoi depositi di armi nucleari. Lo ha annunciato il comandante delle forze missilistiche russe Nikolaij Solovtsov. «La nostra posizione è salda: non c'è accesso al momento e non credo che sarà garantito in un prossimo futuro». Lo scorso mese Condoleezza Rice aveva espresso l'auspicio di Washington per un'intesa sulla facilitazione dell'accesso ai siti nucleari prima dell'incontro tra George W. Bush e Vladimir Putin a Mosca, in occasione dei festeggiamenti del 9 maggio. Ma il ministro della Difesa russo Serghej Ivanov, ha negato che una simile questione fosse in agenda.

Schroeder non recrimina sulla divisione della Germania dopo la guerra: «Fu in definitiva la conseguenza della politica criminale di Hitler». Putin però nega che questo fosse un progetto sovietico: «In tutte le conferenze convocate dagli alleati, i leader dell'Urss si espressero a favore del mantenimento dell'integrità e dell'unità della Germania. Furono alcuni nostri alleati a mostrarsi contrari».

Putin ha anche parlato del bombardamento di Dresda nel febbraio 1945: «Ancora oggi non riesco assolutamente a capire perché quella città dovesse essere distrutta. Da un punto di vista strategico-militare non ce n'era alcun bisogno». Dresda è la città in cui visse quand'era agente del Kgb nella Germania dell'Est, «a Dresda è nata mia figlia».

L'intervista si chiude con una considerazione del cancelliere sulla ritrovata amicizia tra Berlino e Mosca: «È un miracolo che Germania e Russia, un tempo acerrime nemiche, oggi vivano come amici e partner in una situazione di buon vicinato. La generazione dei miei genitori e dei miei nonni non l'avrebbe mai potuto immaginare». Non è soltanto una riappacificazione ideale e politica. È anche un'intesa strategica nella grande partita che la Germania gioca per un suo seggio nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. E un grande business per entrambi i Paesi.

Il 10 aprile Putin è stato l'ospite d'onore alla Fiera di Hannover - la più grande rassegna mondiale di tecnologia e innovazione - e ha tagliato il nastro insieme a Schroeder. In quella circostanza - ed era la ragione del suo viaggio in Germania - è stato perfezionato l'accordo per il gasdotto nord-europeo, da San Pietroburgo al Brandenburgo attraverso Lettonia, Lituania e Polonia: un'alleanza tra il monopolio russo Gazprom e il colosso della chimica tedesca Basf, stazioni di pompaggio russe e tubature tedesche per fornire 30 miliardi di metri cubi di gas all'Europa. Inizio dei lavori nell'autunno 2005, consegna prevista dicembre 2010. Un eccellente affare per Mosca, ma anche la dimostrazione della complicità con il cancelliere, che cerca alleati per la grande partita d'autunno all'Onu. I Paesi dell'Unione europea non gli perdonano il voltafaccia - correre per sé anziché per l'Ue - e cercheranno di bloccarlo in tutti i modi. Ma Schroeder si è già procurato nuovi amici. Putin, per esempio.



E' tornato baffone Due ragazzi in una strada di Mosca montano un manifesto con Iosif Stalin in uniforme di generalissimo e le date della «Grande guerra patriottica». Per il 60simo anniversario della vittoria il «padre dei popoli» è riapparso in fiction tv e manifesti, mentre in diverse città si vorrebbero rimettere i monumenti a Stalin e il governatore di Volgograd ha proposto di restituire alla città il suo vecchio nome di Stalingrado.

IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI COMINCIA QUESTA SERA IN LETTONIA UN VIAGGIO CHE PREANNUNCIA TENSIONI

Ma Bush attacca: «I bielorussi vogliono libertà»

La Casa Bianca provoca il più fedele alleato del Cremlino: è l'ultima dittatura

Maurizio Molinari
inviato a RIGA

«La Bielorussia è l'ultima dittatura d'Europa, lavoreremo assieme affinché vi si svolgano libere elezioni». Portatore di questa promessa il presidente americano, George W. Bush, atterra questa sera nella capitale della Lettonia dando inizio ad un viaggio europeo che preannuncia tensioni con il Cremlino. «Uno dei compiti degli Stati Uniti è sottolineare con chiarezza il bisogno dei bielorussi di essere liberi», ha detto Bush in un'intervista alla tv lituana alla vigilia della partenza, con una esplicita sfida al presidente bielorusso Aleksandr Lukashenko, rimasto il più stretto alleato di Mosca in Europa Orientale dall'indomani della vittoria elettorale in Ucraina di Vitkor Yushenko.

Rivolgendosi alle tre Repubbliche baltiche - Lituania, Lettonia ed Estonia - Bush è andato oltre la dichiarazione di intenti disegnando lo scenario di un progressivo assedio politico a Minsk: «Ci impegneremo assieme alle nazioni della regione per lavorare con tutto il mondo libero» al fine di mettere alle strette Lukashenko, obbligandolo ad accettare le regole della democrazia «quando nel 2006 avranno luogo le presidenziali». Proprio Bush a conclusione del suo ultimo viaggio in Europa, sulla piazza di Bratislava a fine febbraio, aveva per la prima volta citato i bielorussi fra i popoli che «anelano alla libertà» e da allora la pressione dell'amministrazione americana è progressivamente aumentata, culminando con l'incontro avvenuto a Vilnius due settimane fa fra il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, ed un gruppo di dissidenti bielorussi determinati a porre fine agli undici anni di ininterrotto governo di Lukashenko.

> «Ci impegneremo insieme alle nazioni della regione per lavorare con tutto il mondo libero»

Rilanciare questo tema in coincidenza con il ritorno in Europa significa per la Casa Bianca apprestarsi a giocare attorno a Minsk una partita strategica destinata ad indebolire ulteriormente l'influenza del Cremlino negli Stati dell'ex Urss. A ciò bisogna aggiungere che Bush arriva a Riga portatore di un ulteriore impegno con i baltici: «Quando vedrò Vladimir Putin a Mosca gli ricorderò l'occupazione sovietica di queste terre». Si tratta di una frase di forte significato politico perché pronunciata poche ore dopo le dure critiche rivolte dal Cremlino al vicepresidente della Commissione Europea, Guenter Verheugen, che aveva suggerito a Mosca di scusarsi con i baltici per l'occupazione militare che iniziò nel 1940 a seguito del patto di non aggressione siglato fra la Germania di Hitler e l'Urss di Stalin. «È un errore usare il termine occupazione per descrivere quegli eventi storici» aveva dichiarato il portavoce presidenziale Sergei Yastrzhembsky, ricordando che «all'epoca le esistenti leadership baltiche furono d'accordo» con l'arrivo dei contingenti dell'Armata Rossa.

Tanto il caso-Lukashenko quanto le polemiche storiche si proiettano sulle celebrazioni del 60° anniversario della sconfitta del nazifascismo che avranno luogo lunedì a Mosca. Da qui il tentativo di Stephen Hadley, consigliere per la sicurezza Usa, di rassicurare il Cremlino sul fatto che «Bush non arriva con l'intenzione di inviare messaggi all'Europa e alla Russia» ma solo di «celebrare la sconfitta del fascismo e del nazismo in Europa così come un'Europa dove, grazie alla fine del comunismo, democrazia e libertà iniziano ad essere praticate da tutte le nazioni».

Dietro le quinte fervono intanto le manovre diplomatiche attorno all'agenda della breve permanenza di Bush a Mosca. Almeno due gli interrogativi da sciogliere: dove sarà seduto il presidente Usa sul palco nella Piazza Rossa che ospiterà i capi di Stato di oltre cinquanta nazioni durante l'imponente sfilata militare russa; se vi sarà o meno un incontro con il leader cinese Hu Jintao.

GORBACIOV AVEVA AMMESSO LE RESPONSABILITA' DEL DITTATORE, MA OGGI SI PREFERISCE NON PARLARNE PIU'

«La storia russa viene ancora dettata da Stalin»

La denuncia dello storico Yuri Afanasiev contro una festa della vittoria «falsificata»

intervista
Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

STORICO e fondatore dell'Università russa di Scienze Umanistiche, Yuri Nikolaevic Afanasiev guarda con occhio disincantato ai preparativi per la festa della Vittoria. Dal suo studio al secondo piano della Facoltà di Storia, cerca di analizzare cosa c'è dietro al grande dispiegamento di forze messo in atto dal Cremlino per fare del 9 maggio 2005 una giornata da non dimenticare. E nelle sue lezioni non ha paura di affermare che «in Russia è in corso la riabilitazione dello stalinismo, mentre le istituzioni democratiche sono dei simulacri».

Professor Afanasiev, cosa non la convince nel tono di queste commemorazioni?

«A giudicare dai preparativi, sembra si voglia trasmettere il messaggio che il giorno della Vittoria sia l'avvenimento più importante della storia russa. Se però fosse vero che questa è la festa del popolo allora bisognerebbe parlare anche di come migliorare il futuro di questi vincitori, cosa che non è affatto all'ordine del giorno. E poi si insiste molto sulla vittoria contro la Germania - il nemico "esterno" - ma molto meno sulla vittoria contro il nazifascismo. Perché allora bisognerebbe ricordare i valori democratici, antifascisti e antitotalitari di chi ha combattuto».

Crede che nella Russia contemporanea sia in corso un processo di revisionismo storico?

«Oggi la storia viene interpretata come ai tempi di Stalin, in modo falsificato, tendenzioso, ideologizzato. Non solo vogliono rimettere i monumenti a Stalin, ma danno a molti fatti storici l'interpretazione che dava Stalin. Ad esempio, il patto Ribbentrop-Molotov: la guerra per l'Urss è iniziata a fianco della Germania nazista, ma provate a cercare questo dato nei nostri manuali di storia! E poi ci si meraviglia che i Paesi Baltici sono così fissati sul patto Ribbentrop-Molotov, per loro è stata una questione amletica, essere o non essere. Da noi ormai si mette addirittura in dubbio l'occupazione sovietica delle repubbliche Baltiche e l'attacco alla Polonia... Dopo il 1 Congresso dei Deputati del Popolo dell'Urss convocato da Mikhail Gorbaciov, il patto Ribbentrop-Molotov venne pubblicamente biasimato, ma oggi non se ne parla più. Quella guerra è finita non con la liberazione, ma con la sottomissione dell'Europa».

Da dove nasce il tentativo di giustificare e talvolta negare i crimini staliniani?

«Quando sono state rese pubbliche le cifre delle purghe, anche i cittadini comuni hanno capito che uno sterminio di massa richiedeva una partecipazione di massa. Il confine tra vittime e carnefici cominciava a dissolversi: i carnefici erano tanti quante le vittime. La gente non ha voluto criticare lo stalinismo perché ci sarebbe dovuto essere un pentimento pubblico e collettivo, ognuno avrebbe dovuto riconoscere la propria personale responsabilità, dalla piccola delazione alla collaborazione con la polizia segreta. Il potere ha massacrato la società per interi decenni, è vero, ma forse sarebbe più corretto dire che potere e società si sono deformati l'un l'altra, diventando entrambi immorali. Lo stalinismo sopravvive perché alla gente manca il coraggio di dire "Anch'io sono coinvolto"».

Cosa pensa del gran numero di documentari e telefilm sulla guerra trasmessi in questi giorni dalle tv russe?

«Ne ho visti diversi, e sono un po' allarmato da come viene trattata l'intera storia. Mi sembra che si voglia ridurre tutto alla quotidianità della guerra: gioie e dolori, lacrime e sangue, violenza e vendetta. Lo stesso Stalin appare come un vecchio signore che fuma la pipa, riflette seduto alla scrivania, borbotta contro qualche compagno, simpatico o antipatico come un uomo qualunque. Manca del tutto una rappresentazione del disegno staliniano e del progetto socialista. E' come se il socialismo, inteso come esperimento sociale, sia stato cancellato dalla nostra storia, e questa sia destinata a muoversi in una quotidianità sempre identica a se stessa. E' così che continua la grande storia russa?».

DECORATI CACTUS-EROI

Cinquantatre cactus sono stati decorati con speciali nastrini ieri all'Orto botanico di Pietroburgo: l'insolito onore è stato conferito alle piante che sono sopravvissute durante il tragico assedio di Leningrado (come all'epoca si chiamava la città). Durante i 900 giorni dell'assedio nazista - che provocò più di un milione di vittime - le piante vennero messe in salvo nelle case dei dipendenti dell'Orto botanico. I quali, nonostante patissero una fame atroce, hanno resistito e non si sono mangiati i polposi cactus pieni di vitamine.

Lo storico Yuri Afanasiev

> Ci stupiamo che i Baltici siano ancora così fissati con il patto Molotov-Ribbentrop Ma i sovietici iniziarono la guerra a fianco dei nazisti Provate a cercare questo dato nei nostri manuali!

Come sarà accolto secondo lei il messaggio delle celebrazioni dai rappresentanti delle democrazie occidentali?

«Credo in modo critico, se non del tutto negativo. Perché nel messaggio che Putin vuole trasmettere c'è l'intenzione di presentare ciò che si vorrebbe come un dato reale. Ma la realtà è un'altra: la grandezza della Russia non esiste più. La Russia sta degradando e con Putin il degrado avanza, come ha dimostrato l'atteggiamento tenuto dal governo russo nei confronti delle elezioni in Georgia e in Ucraina. Il tentativo di presentare la grandezza della vittoria come una costante della Russia del XXI secolo è pericoloso, e credo di non essere il solo a pensarlo».

A MOSCA, A MOSCA

I polacchi onorano i patrioti assassinati

■ **CHI VIENE CRITICO**
Aleksander Kwasniewski (nella foto) dopo le critiche dell'opposizione ha detto che non va a Mosca «per rendere omaggio a coloro che assassinarono patrioti polacchi e instaurarono lo stalinismo». Il presidente della Polonia - che contesta a Mosca la divisione dell'Europa operata da Stalin e Hitler, il massacro degli ufficiali polacchi a Katyn e il mancato intervento dell'Armata Rossa durante la rivolta di Varsavia - seguirà però nella capitale russa un percorso fuori dalla retorica del Cremlino. Visiterà le tombe dei polacchi uccisi nelle repressioni staliniane, depositerà una corona di fiori al monumento alle vittime del Gulag e infine si recherà nel museo Sakharov, uno dei pochi centri dove sopravvive la critica della guerra in Cecenia e delle pulsioni autoritarie di Putin.
Vaira Vike-Freiberga (nella foto sotto) sarà l'unica dei leader baltici a presenziare alle cerimonie russe: «Ci vado per ricordare che, alla fine della seconda guerra mondiale, metà dell'Europa non fu liberata», ha spiegato la presidente lettone.

Mikhail Saakashvili condiziona la sua presenza a Mosca al ritiro delle basi militari russe dal suo Paese. Il presidente georgiano - che sa quanto i russi sono sensibili alla partecipazione dei leader stranieri ai loro festeggiamenti - ha posto come termine ultimo per la decisione proprio il 9 maggio. E il giorno dopo, il 10 maggio, Saakashvili riceverà a Tbilisi George Bush.
Viktor Yushenko ci ha ripensato e, dopo aver detto di no, sarà a Mosca il 9 maggio, ma solo in mattinata. Il presidente ucraino diserterà poi il ricevimento offerto da Putin per volare a Kiev e celebrare la vittoria con il suo popolo.

■ **CHI NON VIENE**
Valdas Adamkus non verrà a Mosca: «Il 9 maggio per noi non significa l'inizio della libertà, ma di una nuova occupazione». Il presidente lituano ha riconosciuto il contributo della Russia alla vittoria sul nazismo e promesso di organizzare cerimonie in memoria dei

caduti, ma - ha spiegato - «non possiamo andare in piazza Rossa a festeggiare». Adamkus dice di non aspettarsi delle scuse da Mosca: «Basterebbe che riconosca il fatto dell'occupazione del nostro Paese».
Arnold Ruetel ha spiegato il suo rifiuto a partecipare ai festeggiamenti di Putin con la pressione dell'opinione pubblica estone. Il presidente dell'Estonia ha ricordato che il suo Paese ha perso l'indipendenza per colpa della Russia e ha annunciato che il giorno della Vittoria verrà onorata la memoria sia di quelli che combatterono da parte dell'Unione Sovietica che di coloro che «furono costretti a servire nell'esercito tedesco».

■ **CHI VIENE**
Cinquanta due capi di Stato e di governo, tra cui **George Bush, Tony Blair, Jacques Chirac, Gerhard Schroeder, Silvio Berlusconi, José Luis Zapatero, Hu Jintao, Junichiro Koizumi**, quasi tutti i leader delle repubbliche ex sovietiche. Saranno presenti a Mosca anche il segretario generale dell'Onu **Kofi Annan** - che forse parteciperà all'incontro internazionale sul Medio Oriente che Putin vorrebbe tenere nei giorni dei festeggiamenti - e il presidente della Commissione Europea **José Manuel Barroso** che dovrà condurre al Cremlino uno spinoso vertice tra Ue e Russia. Sono stati invitati anche ex capi di Stato: il generale polacco **Wojciech Jaruzelski** e l'ultimo re della Romania **Michele I.**

I PUNTI PRINCIPALI DEL DISCORSO DEL PREMIER

RITIRO DELLE TRUPPE
«Una diminuzione della nostra presenza avverrà certamente io avevo indicato anche i tempi. Tutto avverrà in accordo con il governo iracheno e con i nostri alleati»

Militari italiani a Nassiriya

RESPONSABILITÀ
«L'assenza di dolo non esclude affatto la colpa che è ascrivibile a negligenza a imprudenza o anche a semplice imperizia e non è una differenza di poco conto»

Un posto di blocco Usa a Baghdad

OPPOSIZIONE
«L'opposizione ha mantenuto un atteggiamento responsabile Non è stata messa in discussione l'alleanza con gli Stati Uniti»

I banchi dei parlamentari alla Camera

NEL DISCORSO ALLE CAMERE HA RIBADITO LA LEALTÀ «NON SUBALTERNA» ALL'AMERICA

Berlusconi: «Forti le divergenze sul caso Calipari»

«Ma l'amicizia con gli Usa non si discute»

Ugo Magri
ROMA

I rapporti con l'America sono salvi, nei suoi discorsi di ieri a Camera e Senato il presidente del Consiglio non ha consumato alcuno strappo. Anzi, ha esplicitamente escluso che si possa ricorrere a termini consimili («schiaffo», «rottura»). L'amicizia degli Stati Uniti verso l'Italia «è fuori discussione», ha tenuto a sottolineare Silvio Berlusconi, al pari della nostra lealtà «non subalterna» verso il potente alleato d'oltreoceano. Senonché le divergenze sul caso Calipari restano tutte. E «non sarò certo io a minimizzare la portata del disaccordo», ha rimarcato il Cavaliere.

Vista la delicatezza della materia, Berlusconi non si è mai staccato dal testo scritto per concedersi una delle sue celebri sortite a braccio. Nei 23 minuti al microfono ha serbato un linguaggio piuttosto sobrio, «istituzionale» lo definisce il portavoce Paolo Bonaiuti, senza squilli di tromba. Quattro in tutto gli applausi a scena aperta, più quello conclusivo dall'intero centro-destra: non certo una media da comizio. L'opposizione ha concorso al tono di complessivo decoro del dibattito al punto che lo stesso Berlusconi non ha potuto fare a meno di riconoscerlo: «Il centrosinistra è stato responsabile».

Anzitutto il premier ha riconosciuto che l'inchiesta congiunta italo-americana sulla morte del nostro 007 «non è riuscita a portare a compimento sino in fondo il suo compito». Infatti «la discrepanza sulle cause e le modalità di svolgimento di questo tragico incidente si è rivelata irriducibile, rendendo impossibile la definizione di conclusioni congiunte». Fatica sprecata, dunque, quella dei negoziatori? Niente affatto, secondo Berlusconi, poiché già il fatto di aver dato vita ad un'inchiesta comune costituisce «una decisione senza precedenti» da parte di Washington, poco abituata a questo genere di attenzioni verso gli alleati.

Inoltre, insiste il Cavaliere, lo stesso rapporto americano «riconosce che non tutto ha funzionato come avrebbe dovuto nella predisposizione e nel funzionamento di quel posto di blocco». Se non altro la tragica vicenda consentirà di adottare nel futuro regole meglio adeguate. Per il passato, Berlusconi non è disposto a metterci una pietra sopra. «L'azione dei nostri magistrati potrà contare sul fermo sostegno del governo», ha promesso quasi a dire che non finisce qui: «Offriamo un sostegno consapevole delle difficoltà oggettive che si frappongono alle indagini». L'assenza di dolo, infatti, «non esclude affatto la colpa che è ascrivibile a negligenza, a imprudenza o anche a semplice imperizia». Secondo Berlusconi di questo si è trattato, per responsabilità dei soldati Usa.

Che conseguenze ne trae il governo rispetto alla nostra missione militare in Iraq? Nessuna. «Non abbiamo alcuna intenzione di stabilire alcun nesso tra la valutazione della vicenda in cui ha perso la vita il nostro funzionario e il ruolo del nostro paese in Iraq», ha sostenuto il premier. Là siamo e là restiamo, almeno per il momento. «Rimane certo sul nostro orizzonte la prospettiva di un graduale disimpegno», ma si tratta di una prospettiva che potrà concretarsi solo a misura che l'evoluzione della situazione sul terreno lo consentirà», ha spiegato Berlusconi con una prosa parecchio articolata.

Per il momento assistiamo a una «recrudescente ondata di violenza», dunque sarebbe poco opportuno fissare subito tempi e modi del cosiddetto exit plan. Però poi, lasciando Montecitorio per ripetere lo stesso discorso a Palazzo Madama secondo i dettami del galateo parlamentare, è tornato sulla questione per precisare: «Una diminuzione graduale della nostra presenza certamente avverrà, io avevo indicato anche temporalmente quando (da settembre, ndr), tutto in accordo con il governo iracheno e gli alleati. Ne ho parlato direttamente con Bush e con Blair, quindi continueremo in questa direzione».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante l'intervento alla Camera

«LA VICENDA NON È ANCORA CHIUSA»

Fassino: troppe zone d'ombra Gli Stati Uniti ci devono le scuse

Fini: «Temo che Washington non lo farà». Prc, Verdi e Pdci presentano una mozione per il ritiro e porteranno la vicenda all'Aja

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

I toni sono fermi ma sobri, le parole caute, scelte con cura. Il caso Calipari «non è chiuso», dagli Stati Uniti «devono venire delle scuse» mentre il governo italiano deve premere sugli alleati americani perché la magistratura italiana sia messa nelle condizioni di «accertare la verità». E deve inoltre «valutare le novità» intervenute in Iraq per definire una strategia di uscita che passi «dall'occupazione militare a un sostegno politico alla transizione democratica». Piero Fassino interviene in aula subito dopo l'esponente di Fi Fabrizio Cicchitto. E, senza infierire né calcare la mano, espone la posizione e le richieste non solo della Quercia ma dell'intero Ulivo. Tanto che più tardi Romano Prodi dirà di identificarsi «completamente» con le parole del segretario della Quercia, compiacendosi del fatto che «l'Ulivo si è presentato ancora una volta in modo unitario».

Fassino parte dall'«evidente discrasia di interpretazione e ricostruzione» delle vicende nonché dalle molte «zone d'ombra» che risultano dai due rapporti, americano e italiano. Il fatto che la commissione abbia concluso con la redazione di due rapporti, sostiene, «non può portarci a considerare chiuso il caso». «Nessuno vuole alterare i rapporti tra Usa e Italia, che sono rapporti di alleanza solidi a cui noi stessi teniamo - premette - ma essere alleati non significa rinunciare alla ricerca della verità». Questa, rimane anzi «una priorità che non è risolta dalla pubblicazione del rapporto della commissione». Una richiesta di verità che peraltro viene avanzata anche nella Cdl: da Maurizio Gasparri (An) che, ribaditi i rapporti di «lealtà assoluta» dell'Italia verso gli Usa, ammette che le conclusione del rapporto americano «non soddisfano», nonché da Bobo Craxi (Nuovo psi) che pretende anche una commissione di responsabilità» americana.

Fassino scende nel concreto. E, a nome dei quattro partiti dell'Ulivo, chiede che «si operi per mettere la magistratura italiana nelle condizioni di accertare tale verità», vale a dire sollecita il governo Berlusconi ad «esigere» - usa proprio questo termine forte - che il governo americano «presti tutta la collaborazione necessaria». Mentre Alfonso Pecoraro Scanio proporrà che il governo si attivi perché il caso sia affrontato dalla Corte Penale Internazionale dell'Aja. Il leader verde è assai più duro nel denunciare il «fallimento» dell'azione del governo Berlusconi, anche se non arriva, come il comunista Armando Cossutta, a porsi la cruda domanda: «Il fuciliere americano Mario Lozano ha ucciso l'alto funzionario italiano Nicola Calipari: lo ha ucciso per un tragico errore o perché lo doveva uccidere? Non lo sappiamo». Parole che suscitano rimostranze dai banchi di An.

Le scuse, poi. Fassino evidentemente non ritiene tali il rincrescimento espresso da Bush a Berlusconi al telefono, anche se non lo dice espressamente, come farà invece il braccio destro di Bertinotti, Franco Giordano («Vi basta una telefonata di Bush per risolvere la controversia? L'incidente è chiuso, tutto come prima e pacche sulle spalle, signor Presidente del Consiglio?», dice) che insiste a denunciare «l'extralegalità, eletta a sistema» degli Usa, «che la Corte Penale Internazionale nemmeno la riconoscono». Fassino si limita a sostenere che «finora non sono venute parole di scusa». E sollecita Berlusconi, che non ha negato l'esistenza di «responsabilità» a chiedere al Governo americano «un atto di risarcimento morale e politico». Un atto formale dunque, la cui richiesta è «un fatto di dignità del nostro paese, di giustizia verso la famiglia Calipari e verso l'Italia, a maggior ragione perché siamo alleati».

Difficilmente tali scuse verranno. Ad ammetterlo - ma a Porta a Porta - è Gianfranco Fini. «Ci si scusa nel momento in cui si ammette una responsabilità, e se le autorità americane l'avessero ammessa saremmo arrivati a un comunicato congiunto», osserva il ministro degli Esteri, rispondendo a Francesco Rutelli, che gli aveva posto la domanda sul perché il governo italiano non le avesse chieste, le scuse. Fini rimanda allo stesso Lamberto Dini che ha riconosciuto l'equivalenza fra «rincrescimento» e «scuse», ma non formali, che vengono date appunto solo ammettendo una responsabilità. E queste, Fini teme che non verranno mai individuate. «Quel che ha detto oggi il premier e quello che è stato ribadito da Bush e da Condoleezza Rice - è la sua conclusione realistica - credo che pongano la parola fine su questa tragica vicenda».

COSENZA, SARA' CONSEGNATA OGGI ALLA VEDOVA

Una gerbera in memoria di Nicola

■ Rosa Calipari, vedova di Nicola Calipari, ucciso a Baghdad, sarà oggi a Cosenza, ospite del coordinamento nazionale antimafia Riferimenti, fondato da Antonino Caponnetto, che ha dedicato un riconoscimento alla memoria al funzionario del Sismi morto in Iraq. Il riconoscimento è una gerbera d'argento che il Coordinamento dedica a Calipari nell'ambito delle giornate della Gerbera Gialla, iniziative itineranti che partono dalla Calabria ogni anno a maggio e che si collegano con quella del 23 in Sicilia per Falcone, giornate contro la criminalità organizzata. Alla cerimonia di oggi, che si svolgerà alle 20 a Palazzo Amone, sarà presente, tra gli altri, il vicecapo della Polizia, De Sena. L'attribuzione del riconoscimento sarà preceduta dalla proiezione di un filmato per ricordare la figura di Nicola Calipari.

«Si operi per mettere la magistratura italiana nelle condizioni di accertare la verità». Prodi: «Sono totalmente d'accordo con le parole di Piero»

L'EPISODIO FU FILMATO A FALLUJA DA UN CAMERAMAN DELLA NBC E FECE IL GIRO DEL MONDO

Uccise un iracheno nella moschea, marine assolto

Un fermo immagine del video in cui un marine spara a un iracheno

WASHINGTON

Marine «assolto». Il soldato che lo scorso novembre sparò a un iracheno all'interno di una moschea, sebbene l'uomo fosse all'apparenza ferito e disarmato, non ha violato alcuna delle regole di ingaggio valide in guerra. L'ha reso noto il corpo dei marines, spiegando che, quindi, il caporale non sarà chiamato a comparire davanti alla corte marziale.

La vicenda aveva ottenuto una grande risonanza internazionale perché fu filmata da un cameraman della Nbc. Secondo il generale Richard F. Natonski, comandante della 1ª Divisione dei marines, le azioni del marine sono «in linea con le regole di ingaggio e con la legge di guerra».

Il nome del soldato, che è stato richiamato dall'Iraq dopo l'episodio e si trova ora a Camp Pendleton, non è stato rivelato. Secondo il comunicato dei marines, il caporale ha ricostruito con precisione quanto è avvenuto: ha ammesso di aver ucciso tre iracheni nella moschea, perché temeva che rappresentassero una minaccia per lui e per i suoi commilitoni.

Una di queste uccisioni era stata ripresa da Kevin Sites, cameraman della rete tv Nbc al seguito dei marines. Nel video, trasmesso poi in tutto il mondo, si vede il marine urlare (grida che uno degli iracheni sta fingendo di essere morto), poi levare il fucile contro di lui e subito dopo aprire il fuoco. Il tragico incidente era avvenuto durante l'offensiva americana contro Fallujah, considerata la roccaforte dei ribelli. Il giorno prima la moschea era già stata perlustrata dai marines, ma una squadra di soldati americani era stata inviata di nuovo nella zona per assicurarsi che i ribelli non vi avessero fatto ritorno.

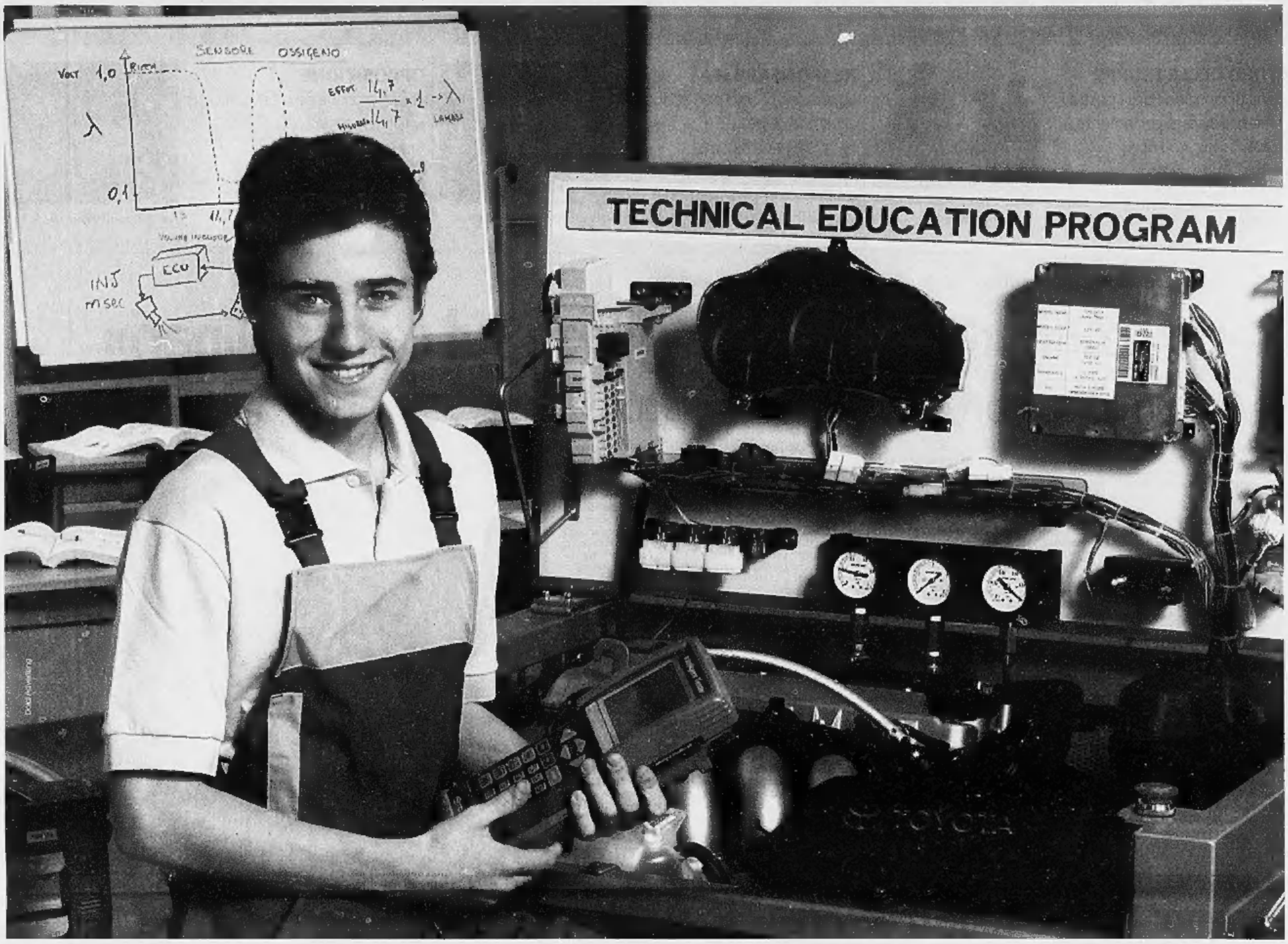
Secondo il resoconto del corpo dei marines, il caporale poteva «ragionevolmente credere che le forze anti-irachene (una definizione della guerriglia, ndr) costituissero una minaccia e giustificassero dunque l'uso della forza». Prima dell'assalto dell'8 novembre, i comandanti dei marines avevano detto ai soldati che erano autorizzati «a usare forza letale» contro tutti gli iracheni di età adulta che all'apparenza avessero intenzioni ostili, anche se non avevano già sparato.

Nel rapporto si spiega anche che, ingrandendo un fotogramma del video, si vede che l'iracheno teneva la mano sinistra dietro la testa, una posa che poteva ragionevolmente indurre a credere che nascondesse un'arma con cui sparare ai soldati. [r.ita.]

ABU GHRAIB

Degradata la Karpinsky comandava il carcere

■ Il generale americano Janis Karpinsky è stata degradata a colonnello per il suo coinvolgimento nello scandalo delle violenze compiute da militari Usa su prigionieri iracheni nel carcere di Abu Ghraib, a Baghdad. Il presidente Bush ha approvato la punizione. La donna generale, una riservista, era una delle responsabili della polizia militare in Iraq al momento degli abusi, nel 2003.



Studio con T-TEP: sarò il tecnico delle auto del futuro.

Anno Scolastico 2004-2005. Per il decimo anno consecutivo, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per l'istruzione, Toyota rinnova il suo impegno nel sociale con il T-TEP (Toyota Technical Education Program), finalizzato alla specializzazione degli allievi di Istituti Tecnici e Professionali nel settore dell'autoriparazione. Per una formazione hi-tech, più vicina alle esigenze del mondo del lavoro. Con l'augurio che gli allievi T-TEP di oggi diventino domani i vostri tecnici di fiducia.

Toyota ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: insieme nella formazione dei tecnici del settore auto.

PIEMONTE	IIS "Ferraris" Settimo T. (TO) tel. 011 8001353 settimo@ttep.it
LOMBARDIA	IPSIA di Monza (MI) tel. 039 2003476 monza@ttep.it
VENETO	IPSIA "Giorgi" Verona tel. 045 8033568 verona@ttep.it
FRIULI	IPSIA "Mattioni" Cividale del F. (UD) tel. 0432 731329 cividale@ttep.it
LIGURIA	IPSIA "G. Marconi" Imperia tel. 0183 295867 imperia@ttep.it
EMILIA ROMAGNA	IPSIA "Fioravanti" Bologna tel. 051 521380 bologna@ttep.it
TOSCANA	ITIS "Sarrocchi" Siena tel. 0577 21831 siena@ttep.it
LAZIO	IPSIA "Olivieri" Tivoli (RM) tel. 0774 311254 tivoli@ttep.it
ABRUZZO	IPSIA "Di Marzio" Pescara tel. 085 412087 pescara@ttep.it
MARCHE	ITIS "Volterra" Torrette di Ancona (AN) tel. 071 883997 ancona@ttep.it
CAMPANIA	IPIA "Bernini" Napoli tel. 081 681408 napoli@ttep.it
PUGLIA	IPSIA "Archimede" Taranto tel. 099 7762730 taranto@ttep.it
SICILIA	IPSIA "Medi" Palermo tel. 091 405086 palermo@ttep.it
	IPIA "Majorana" Messina tel. 090 3710184 messina@ttep.it
SARDEGNA	IPIA di Sassari tel. 079 244062 sassari@ttep.it

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione

www.ttep.it

TOYOTA
TECHNICAL EDUCATION PROGRAM

COME CAMBIA LA VITA DEL PAPA

Gran festa a Castel Gandolfo per l'insediamento Benedetto XVI passerà le vacanze nel «Vaticano due»

■ Benedetto XVI si è insediato ieri nel palazzo apostolico di Castel Gandolfo, il «Vaticano due», accolto con una vera e propria festa, ricambiata dal nuovo Papa con affetto, pensando già alle prossime vacanze estive, che Joseph Ratzinger ha detto di voler passare proprio nella cittadina laziale sul lago di Albano. Una visita breve che è servita a Benedetto XVI a prendere visione delle ville pontificie e soprattutto a conoscere l'affetto che gli abitanti dei Castelli Romani nutrono per il Papa. La piccola piazza davanti al palazzo apostolico, infatti, era affollata da circa mille persone in maggioranza abitanti del luogo. Benedetto XVI, nel giorno di vacanza vaticana dell'Ascensione, è partito dal Vaticano alle 15,30, facendo il suo volo inaugurale sull'Sh-3d Ts, l'elicottero dell'Aeronautica Militare del 31/esimo Stormo comunemente conosciuto come «l'elicottero del papa».

La residenza di Castel Gandolfo

L'auto di Ratzinger va su Internet Venduta all'asta per quasi 190 mila euro

■ La VW Golf grigio metallico appartenuta in passato al Papa, Benedetto XVI, l'ex cardinale Joseph Ratzinger, è stata venduta all'asta su Internet a un prezzo di quasi 189 mila euro, per l'esattezza 188.938,38 euro. Nel darne notizia, l'agenzia Dpa aggiunge tuttavia che l'asta svoltasi negli ultimi giorni su «eBay» non è stata ancora dichiarata definitivamente valida per via dei problemi tecnici emersi a più riprese. L'attuale proprietario dell'auto che l'ha messa in vendita - lo studente Benjamin Halbe di 21 anni - aveva acquistato la macchina lo scorso gennaio per 9.500 euro. Qualche ora prima della chiusura dell'asta (le 19.30) erano stati registrati 6,3 milioni di contatti, per cui la vecchia auto del papa - 75.000 chilometri sul tachimetro e sei anni d'età, è risultata l'articolo di gran lunga più visionato di qualsiasi altro messo in vendita da Ebay Germany. All'asta hanno partecipato 227 potenziali acquirenti.

La macchina di Ratzinger all'asta

IL NUOVO PSI PERÒ SI E' GIÀ CHIAMATO FUORI DA ENTRAMBI I PROGETTI

A Berlusconi non basta la Federazione dei moderati

Rilancia il partito unico, ma dispensa la Lega perché «movimento territoriale»

Ugo Magri
ROMA

Una semplice federazione a Silvio Berlusconi non basta, lui mira alto, insiste per il Partito unico del centrodestra e mobilita le sue truppe. Intanto, però, il progetto ha già perso per strada due pezzi. Il primo è il Nuovo Psi, che ieri s'è chiamato fuori in entrambe le sue componenti interne (Gianni De Michelis e Bobo Craxi). Il secondo è la Lega. Ma in questo caso è stato il Cavaliere medesimo a rinunziarvi, anticipando di qualche ora il no che Umberto Bossi pronuncerà oggi, al Consiglio federale del Carroccio.

Tesi del premier è che se la Lega desidererà entrare, sarà la benvenuta» nella nuova formazione politica. Qualora invece preferisse «mantenersi con la propria identità autonoma, sarà sempre possibile farci insieme un'alleanza». Parole che evocano il solito trattamento di riguardo nei confronti del Senatùr e hanno provocato la replica (pepata) di Francesco Storace. Sebbene l'ex-governatore del Lazio sia oggi ministro della Sanità, non per questo ha perso il gusto della battuta: «Se la Lega si chiamerà fuori del partito unico che Berlusconi ha già deciso per tutti, immagino che la regola valga anche per gli altri...». Come dire che il premier non può esentare la Lega da ciò che vorrebbe imporre agli altri.

Ma il Cavaliere, da due lustri in politica, ha maturato ormai una certa esperienza. E ha tentato di salvarsi in corner dicendo che in fondo ci si regola così pure in Germania e Spagna con quei partiti che hanno un radicamento «territoriale ben identificato». La Lega è tutto tranne che un partito nazionale, dunque «può essere comprensibile se resta fuori» dal futuro Partito unico. Stesso discorso non potrebbe farsi, invece, per An e Udc.

Umberto Bossi, Silvio Berlusconi, Pier Ferdinando Casini e Gianfranco Fini in una foto d'archivio

Il premier ai suoi
«Non ci sono
vie di mezzo altrimenti
Fini e Follini ricominciano
a coltivare il loro orticello
Se parte questo progetto
sono pronto a mettermi
in discussione nel 2006»

Il premier l'ha spiegato personalmente a Gianfranco Fini, che aveva accettato durante il dibattito sul caso Calipari. Gli ha confermato che è sua fermissima intenzione lasciare in eredità ai posteri «la casa comune di tutti i moderati». Ha aggiunto quanto avrebbe detto poi davanti ai taccuini dei cronisti, che «le federazioni non hanno mai avuto successo, non hanno mai resistito», per edificare qualcosa di solido occorre essere ambiziosi. E il Partito unico costituisce ormai il suo traguardo personale.

Qui occorre aprire una parentesi: la vera cosa che agli alleati del Cavaliere interessa conoscere, sono le sue reali intenzioni. Fino a che punto è pronto a mettersi personalmente in gioco? Sarebbe disposto, se i sondaggi lo dessero perdente, a un passo indietro? E chi sceglierebbe come suo Delfino? Domande su cui Berlusconi tiene le carte copertissime perfino con gli intimi. Uno dei quali confida: «O è lanciatissimo come dice, oppure il nostro Presidente è un grande giocatore di poker». Fatto sta che nemmeno Fini pare sia venuto a capo di questi interrogativi. Al punto da sembrare parecchio perplesso e perfino un po' disorientato a Pier Ferdinando Casini e Marco Follini, con cui s'è visto separatamente ieri mattina.

A fronte delle grandi aspettative messe in moto, ironizzava ieri un ex-dc, «finora Berlusconi sembra che voglia offrirci il posto di Sandro Bondi», coordinatore nazionale azzurro. Troppo poco per gli alleati, una troppo e basta per gli scudieri del Cavaliere. Forza Italia è in fermento, tutti temono che il Capo possa gettarli in pasto ad An e Udc con le elezioni politiche ormai alle porte. Berlusconi ha deciso di tranquillizzarli. Per mercoledì prossimo ha invitato a cena i deputati e i senatori forzisti, ai quali raccomanderà di stare uniti e prometterà, con loro grande sollievo, che verranno tutti quanti ricandidati nel 2006. E sempre al fine di calmare le acque, ieri pomeriggio Berlusconi ha passato quattro ore con gli europarlamentari azzurri, guidati da Antonio Tajani, ansiosi di non essere tagliati fuori dalla progettazione del nuovo partito, finora appaltata all'ideologo Ferdinando Adornato. A tutti gli interlocutori Berlusconi ha ripetuto: «Non abbiamo alternative all'andare fino in fondo. Vie di mezzo non ce ne sono perché altrimenti quei due, Fini e Follini, ricominciano a coltivare l'orticello dei rispettivi partiti». Dunque, ha detto il premier agli eurodeputati, «per me questo progetto è più importante del problema della leadership. Se gli alleati accettano di sedersi al tavolo del partito unico, io sono pronto a mettermi in discussione per il 2006». Una offerta che però pochi dei presenti hanno ritenuto del tutto sincera.

Qualcuno sta già «scappando»

L'ex «forzista» Basile passa alla Margherita Se ne va anche Santulli, deputato di Aversa

ROMA

«E' l'inizio della rinascita in Sicilia»: la butta sul regionale Francesco Rutelli che nella sua Grande Margherita ieri ha arruolato in pompa magna addirittura un berlusconiano. Economista, per giunta, ed euro-tecnocrate. La soddisfazione, doppia, si spiega anche in vista delle elezioni per il posto di primo cittadino in quel di Catania, in calendario per metà di questo mese. Perché l'arruolato è Filadelfio Basile, detto Adelfio, classe 1957, debutto in politica nel 1991 nell'assemblea regionale siciliana con i colori della dicci, e per giunta forte nel collegio di Caltagirone, il paese di Don Sturzo», come non mancano di sottolineare Willer Bordon e Michele Lauria.

Il passaggio sotto i colori diellini, che Basile motiva con l'esigenza di stare in un partito vero, non in quella struttura super-leggera e verticistica, assieme inconsistente e autoritaria che è diventata Forza Italia», è stato in realtà lungo. Basile, che sedeva sugli scranni forzisti di Palazzo Madama, già un anno fa era trasmigrato al Gruppo misto. Sei mesi prima delle elezioni europee, quando la Margherita a sorpresa e tra molte polemiche candidò Lattieri, l'ex rettore dell'università di Catania, contro il diessino Claudio Fava (che vinse a man bassa), Enzo Bianco annunciò che «fra qualche giorno» anche un misterioso «senatore di Forza Italia» avrebbe cambiato casacca. Non fu così, l'attesa è durata mesi, e l'operazione è andata in porto proprio in questi che, per Francesco Rutelli, sono giorni di campagna elettorale proprio in Sicilia, proprio a Catania per sostenere Enzo Bianco. Ed è questo, anche, per Rutelli il periodo in cui affilare le armi e allargare le braccia della Margherita ai transumanti dalla Casa delle Libertà dopo il tracollo alle recenti regionali. Un'operazione con la quale il presidente tenta di rafforzare il «centro» dell'Unione, e in questo caso specifico una risposta anche a quanto avvenne proprio in Sicilia alla vigilia delle regionali, con lo «schiaffo» che con la vittoria di Fava su Lattieri la Margherita prese dalla Quercia. Filadelfio Basile tra l'altro viene proprio dalle file dei «lattierani», corteggiati fino a poco tempo fa dal Polo, e sospettati di voler fare coalizione a sé con l'udiccino Totò Cuffaro, attuale presidente della Regione, e con i cosiddetti «quarantenni».

Dopo il caso Basile, ieri anche il deputato Paolo Santulli, pedagogo di Aversa, ha dato le dimissioni da Forza Italia e si è dislocato al Gruppo misto di Montecitorio. Dopo aver espresso per lettera il proprio disagio a Berlusconi, lamentando la mancanza di confronto e di dialogo», specie nella Campania che fu di Martusciello. Dal suo banco al misto, Santulli fa sapere che guarderà forse alla Margherita, forse ai mastelliani. Di certo, lo sfarinamento di Forza Italia dopo la decisione berlusconiana di annullare tutti i coordinatori regionali senza ancora sostituirli, è appena cominciata.

[ant. ram.]

L'ESPONENTE DEL NUOVO PSI HA CHIESTO UN CONGRESSO STRAORDINARIO

Craxi: io, figlio di Bettino, dico che è ora di guardare a sinistra

intervista
Fabio Martini
ROMA

BOBO, quando parla di papà Bettino, lo chiama «Craxi», più di rado «mio padre». Figura importante e ingombrante quella di Bettino Craxi, ma ora Bobo ha 40 anni, non è più il figlio di papà degli anni Novanta, è meno esitante di un tempo, lo chiamano a RaiTre e all'«Infedele», la Sellerio gli ha pubblicato un bel libro sugli anni ad Hammemet. L'altra notte, in una riunione della segreteria del Nuovo Psi Bobo Craxi ha spiegato ai suoi compagni che è arrivata l'ora «di aprire il dialogo a sinistra».

Bobo, i meriti e le colpe dei padri non possono ricadere sui figli, lei ormai pensa per conto suo, ma nel momento in cui apre (o riapre) a sinistra, sente il peso del suo cognome?

«Lo sa cosa diceva mio padre ad Hammamet? Io sono stato uno degli uomini più di sinistra di questo Paese, l'unico problema è che non ero comunista».

Se a destra va avanti il partito unico, lei non se la sente di avere come compagni di partito Fini, Buontempo e Gasparri?

«No. Il partito socialista nato dalla diaspora è vissuto in un'alleanze anomala, ma non può immaginarsi come la costola minoritaria di un partito moderato e tantomeno di un partito che sia la sezione italiana del Ppe. E in ogni caso, noi dell'1,8%, non potremmo allearci con una forza del 40%, la sproporzione sarebbe eccessiva».

Bobo Craxi

E dunque?

«E dunque ho chiesto ai compagni del mio partito di avviare, attraverso un congresso straordinario, un processo di chiarimento per sperimentare la disponibilità al dialogo con le forze di ispirazione socialista e riformista».

Con i compagni dello Sdi, che stanno a sinistra e che in questi anni hanno amministrato la loro posizione ma senza investimenti sulla rinascita del Psi...

«Il loro è stato un percorso di sopravvivenza più agevole del nostro: discontinuità ed autocritica sul passato, la sinistra intesa come valore geometrico. Una buona rendita di posizione ma senza alcuna prospettiva di rilancio dell'iniziativa socialista. Si può costruire una forza autonoma, con tutta la diaspora a con i leader storici del Psi, a cominciare da De Michelis. Una forza che contribuisca a creare anche in Italia una sezione del Partito socialista europeo».

Dal punto di vista personale, lei ha rapporti migliori con i Ds, con D'Alema, Fassino e tanti altri: li muove il senso di colpa? Il puntano a conquistare almeno un Craxi...

«Io sicuramente non ho la sindrome di Stoccolma, né voglio diventare un trofeo da esibire. L'enfasi con la quale Fassino ha ricordato al congresso Ds la storia socialista e di Craxi era un implicito riconoscimento dei tanti errori che la sinistra ha commesso nei nostri confronti. A Piero non è costato molto dirlo, ma a molti suoi compagni è costato molto ascoltarlo».

Come ha vissuto questi anni di "esilio" a destra?

«Non arriviamo né da un esilio né da una scampagnata. Aver tenuto alto il Garofano rosso in anni difficilissimi credo resti una delle pagine più belle e romantiche della nostra storia, da cui è venuto il rispetto degli avversari. Sul piano della riconsiderazione storica della figura di mio padre essenziale è il ruolo della Fondazione che fa capo a mia sorella Stefania».

Ponete condizioni per il dialogo a sinistra?

«La nostra disponibilità non è una resa: siamo socialisti che vogliono affrontare il problema del loro futuro ma anche del loro passato con il ruolo, il peso e la dignità che la storia gli ha riconosciuto. Credo che i socialisti torneranno presto ad avere non solo spazio, ma anche un ruolo in questo Paese».

NOVITÀ IN FARMACIA

Perdere peso oggi!

Una sola compressa al mattino ti aiuta a stimolare il consumo calorico giornaliero.

MILANO – *Quante volte negli ultimi anni siete stati delusi da prodotti acquistati nella speranza di perdere facilmente peso? L'impegno richiesto (3 o più compresse al giorno), il prezzo elevato e soprattutto i modesti risultati conseguiti... vi hanno probabilmente indotto a rinunciare all'idea di cercare aiuto in Farmacia.*

Oggi però c'è una novità - messa a punto dal Centro Ricerche Syrio Pharma - che può aiutarvi a raggiungere risultati soddisfacenti. Si chiama DIMaDAY.

Anche il prezzo è un'interessante novità: solo 9,90 euro!

Sappiamo bene infatti che per riguadagnare il "peso forma" occorre innanzitutto un'alimentazione corretta ed un'attività fisica costante.

L'abbinamento ad una compressa di DIMaDAY - presa al mattino - permette, in più, di disporre nell'arco di tutta la giornata di principi che contribuiscono ad aumentare la *termogenesi*.

Cos'è la termogenesi? È quell'importante processo fisiologico che stimola il consumo calorico, mobilitando i grassi di deposito a favore della *massa magra*.

Diciamo con una metafora: un "effetto palestra" di cui le persone magre per natura, godono felicemente e senza troppi sforzi!...

DIMaDAY è una formula completa, equilibrata e sicura che, grazie anche alla sua praticità d'uso e al prezzo contenuto, può diventare "l'aiuto segreto" di chi si sta impegnando per *perdere i chili di troppo*.

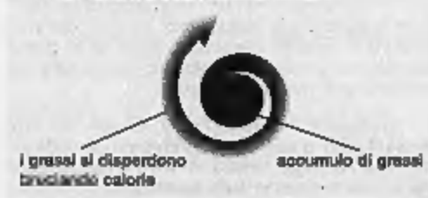
Parlatene con il vostro Farmacista.

TERMOGENESI E CONSUMO CALORICO

Le calorie consumate nell'arco della giornata corrispondono alla somma del metabolismo basale e dei consumi generati dall'attività fisica. È stato calcolato che l'attivazione della termogenesi permette di aumentare il metabolismo basale fino al 10-15% (circa quanto una persona di 70 Kg consuma in 30 minuti di corsa...).

L'ATTIVAZIONE DELLA TERMOGENESI

- AUMENTO DEL CONSUMO CALORICO
- MOBILITAZIONE DEI GRASSI DI DEPOSITO
- AUMENTO DELLA MASSA MAGRA



Maggiori informazioni? Non esitate a chiamare: Syrio Pharma, Milano - Numero Verde 800-652515

LO SCONTRO TRA FAVOREVOLI, CONTRARI E ASTENSIONE

Bonino: «Il nostro sistema informativo è conformista Dire ciò che si pensa sembra sia diventato rivoluzionario»

■ «Credo che in qualche modo questo è un Paese dove il sistema informativo, anche quello Rai o Mediaset, è molto conformista, molto cloroformizzato. Per cui una voce fuori dal coro fa strano e poi non è facilmente controllabile. Non ho interessi di centrodestra o centrosinistra a dire quello che si pensa pare sia diventato rivoluzionario nel nostro Paese». Lo afferma Emma Bonino, ospite del «Confessionale del ComuniCattivo», laboratorio dei linguaggi della comunicazione ideato e condotto da Igor Righetti, in onda oggi alle 15.37 su Radio 1 Rai. «Questo è, salvo momenti eccezionali, - prosegue la Bonino - il destino non solo mio, di Marco Pannella non ne parliamo. Uno per avere accesso a "Porta a porta", dico per dire, dove altri stanno sdraiati ripetutamente, deve raccogliere un milione di firme tutte autenticate per il referendum. Oppure deve avere fatto uno sciopero della fame o della sete».

Emma Bonino

Nasce l'associazione bipartisan del «non voto» «E' una legittima espressione di volontà»

■ «Il non voto nel referendum abrogativo è una legittima espressione di volontà come stabilito chiaramente dalla nostra Costituzione che, nel richiedere un quorum di validità, non lascia dubbi sulle modalità di esercizio di questo importante strumento di democrazia diretta. Ma qualcuno lo ha dimenticato». Lo affermano in una nota congiunta i deputati Enzo Carra (Margherita), Francesca Martini (Lega), Antonio Palmieri (Forza Italia), Patrizia Paoletti Tangheroni (Forza Italia) e Luca Volontè (Udc). «Chi ritiene che l'astensione rappresenti una forma di furbizia o di mancanza di rispetto - aggiungono - proponga una riforma costituzionale, ma deve essere chiaro che il "non voto" è una risposta responsabile a una sfida posta puramente a livello referendario per abrogare di fatto la legge 40, ciò che noi non vogliamo».

Luca Volontè

ANCHE LA SCELTA DEL TESTIMONIAL VERONESI INDICA UNA CHIARA DIREZIONE DI MARCIA

Il fronte del sì punta sulla «scienza amica»

Referendum, la ricerca diventa l'arma clou per Radicali e Ds

Si sfuma l'enfasi sulla fecondazione e si prova a concentrare il «fuoco» comunicativo sul tema della salute delle donne

Fabio Martini

ROMA

Erano i giorni della frustrazione per la débâcle alle elezioni Regionali, il Consiglio dei ministri si era spento senza sorrisi e a fine riunione Silvio Berlusconi incrociò Carlo Giovanardi: «Hai visto la candidata della Cei nel Lazio? Ha preso poche preferenze e non è stata neppure eletta. Per la Chiesa noi ci siamo svenati, ma da quella parte non è arrivato un grande aiuto...». Qualche giorno più tardi il presidente del Consiglio incontrò Marco Pannella e gli confidò: «Marco sul peso della Chiesa avevi ragione tu...». Sono trascorse quattro settimane da quelle chiacchierate informali, il governo è caduto e rinato ed è ancora presto per capire se la disillusione berlusconiana avrà qualche conseguenza sull'impegno della maggioranza nel referendum sulla procreazione.

Ma sull'altro fronte il maggior tempo a disposizione - si voterà il 12 e 13 giugno - ha consentito di affinare via via il messaggio politico-comunicativo: pur senza delibere formali, il Comitato per il Sì ha deciso di sfumare l'enfasi sulla fecondazione in quanto tale, puntando sui benefici della ricerca scientifica, sulle potenzialità terapeutiche delle cellule staminali, quelle che il premio Nobel Renato Dulbecco definisce «la strada per arrivare a battere i grandi killer del nostro tempo, il cancro, il Parkinson e l'Alzheimer». Un segnale lo ha dato il presidente dei Ds Massimo D'Alema, manifestando i suoi dubbi sulla fecondazione eterologa. Certo, per partiti e movimenti del Fronte del Sì sarà impossibile glissare sulle tecniche riproduttive e dunque se sia più giusto congelare 2 o 3 embrioni, se sia etico utilizzare il seme di un altro «papà». Ma il tentativo sarà quello di provare a concentrare tutto il «fuoco» comunicativo sulla «scienza amica» e sulla salute delle donne, come dimostra l'orginale campagna che sta per partire nei prossimi giorni: in tutte le stazioni ferroviarie del Paese compariranno grandi manifesti con un testimonial eloquente: Umberto Veronesi.

Lo scienziato che si identifica con la prevenzione dei tumori, comparirà con una matita in mano, nell'atto di consegnarla ad un immaginario elettore e accanto al viso sorridente dell'oncologo una scritta: «Il referendum sulla fecondazione assistita segnerà il futuro di molte donne». In parallelo al professor Veronesi, con gli stessi slogan e lo stesso format, partirà anche la campagna di Sabrina Ferilli, che nelle intenzioni del «Sì» dovrebbe essere portatrice di un messaggio e di un'immagine vitalista.

Due testimonial che sono il riflesso indiretto delle due anime politiche del Sì: quella radicale e quella Ds. Certo nel Comitato sono presenti esponenti di tutti i partiti dell'Unione e anche politici di centro-destra. Ma i «motori» sono due, lo strano bouquet formato dalla Rosa radicale e dalla Quercia diessina. Un anno fa i radicali hanno promosso la raccolta delle firme per i referendum abrogativi e i Ds, dopo un'iniziale timidezza dei vertici, hanno dato un contributo importante per raggiungere il quorum di sicurezza.

Sinora nel Comitato la convivenza tra le due anime è andata avanti senza litigi, tranne qualche frizione sui matrimoni gay. Anche perché negli ultimi giorni è spuntata una speranza finora soffocata dall'incredulità: quella di riuscire a raggiungere il fatidico quorum di validità del referendum, quel 50% che da dieci anni ormai rappresenta una chimera. Una speranza alimentata dagli unici tre sondaggi esistenti in materia. Uno della Ipsos sull'orientamento al voto e che risale a 20 giorni fa: il 64% degli interpellati sarebbe genericamente orientato ad andare a votare anche se moltissimi non sanno indicare su cosa sia indetto il referendum. Dunque una percentuale da ridimensionare e da incrociare con un altro sondaggio, stavolta più mirato sulla materia referendaria e che quota i realmente intenzionati ad andare a votare al 35-37%. Un terzo sondaggio, pubblicato da «Panorama» dice che soltanto il 33,4% conosce il tema dei referendum. Dice il segretario dei Radicali italiani Daniele Capezzone: «In base alla nostra esperienza e con questi numeri di partenza, un mese di corretta informazione televisiva ci consentirebbe di raggiungere agevolmente il quorum. Ma dopo la migliore delibera della commissione di Vigilanza Rai in materia, ora c'è il serio rischio che tutto venga disatteso da Cattaneo e dai suoi cari. E quanto a Mediaset sembra pronta a stravincere il confronto sul terreno del peggio: da oggi e sino a fine campagna su tre reti e con 40 giorni a disposizione è previsto in tutto uno spazio di appena 7 ore e in orari impossibili».

Ma piccoli segnali di ottimismo per i fautori del Sì arrivano anche dalla campagna più capillare, quella in corso nel Paese. A dispetto dell'indicazione della Cei - invitare nelle parrocchie soltanto i fans del No - la diffusa richiesta di confronti aperti ha aperto le porte delle chiese a personaggi come il senatore Ds Giorgio Tonini, già presidente degli universatari cattolici: «In questi incontri vengono fuori: primo, un grande disagio per dover andare a referendum su una materia del genere; secondo, la domanda sul perché non si sia fatta una mediazione in Parlamento. Sentimenti alleati dell'astensione, ma al tempo stesso si avverte un approccio aperto, non definito, con una distanza critica rispetto ad una posizione che viene definita dall'alto, quasi come un ordine gerarchico». La conclusione di Tonini è aperta: «Quando finisci questi incontri a più voci nelle parrocchie, non sai bene quale sia l'orientamento, ma capisci che la gente vuole ragionare con la propria testa».

L'oncologo Umberto Veronesi in una delle foto della campagna referendaria

Le Ricerche di Personale Qualificato de **LA STAMPA**

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su **www.lastampalavoro.it**

EDILIZIA PUBBLICA — VALLE D'AOSTA

Impresa di medio/piccole dimensioni, specializzata nella costruzione di acquedotti, fognature e strade, certificata ISO 9001, ci ha incaricati di ricercare:

ALTER EGO DELLA PROPRIETÀ (proveniente da comprovate esperienze di direzione tecnica, contabilità lavori e acquisizione appalti).

L'obiettivo della presente ricerca è quello di individuare un consolidato professionista del settore edile motivato inizialmente a partecipare alla gestione e alla conduzione della Società con l'eventuale obiettivo finale di subentrare all'attuale titolare. La capacità di vivere la mansione in termini imprenditoriali e di operare sistematicamente all'ottimizzazione delle risorse affidate, spiccate capacità organizzative e relazionali completano i requisiti necessari. I contenuti della posizione sono garanzia di aspetti economici e sviluppi professionali di piena soddisfazione. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV* ***(Rif. SP 10136)*** *con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail* **sp10136s@praxi.com** *o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n. 1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

SIPEA PUBBLICITÀ

Azienda leader in Piemonte nel **settore della pubblicità esterna**, per potenziamento della propria rete commerciale ricerca

AGENTI OVER 40

Richiedesi esperienza decennale di vendita diretta, senza portafoglio clienti.
Si offrono elevati guadagni provvigionali anticipati, addestramento sul campo e possibilità di gestire clientela direzionale.
Per colloquio inviare CV con consenso trattamento dati (D. Lgs 196/03)
al **fax 011.2735764 - e-mail: ipas@ipas.it**
Sipea Srl - C.so Lombardia 36 - 10099 San Mauro Torinese (TO)
La ricerca è rivolta a candidati ambosessi

SINTEX

FIMET
FIMET MOTORI & RIDUTTORI SPA

Società operante a livello internazionale nel settore elettromeccanico e trasmissione di potenza. Sede di lavoro **Bra (CN)**. Ricerca

1. INGEGNERE e/o PERITO ELETTROTECNICO

per inserimento come addetto all'ufficio commerciale con competenze tecniche di applicazioni elettromeccaniche. Costituisce titolo preferenziale la padronanza della lingua inglese e tedesca con conoscenza della lingua francese.

2. INGEGNERE e/o PERITO ELETTROTECNICO

da inserire in ambito ufficio tecnico nell'attività di ricerca e sviluppo nel settore macchine elettriche rotanti. Costituisce titolo preferenziale la padronanza della lingua inglese e francese con conoscenza della lingua tedesca.
Si prega di inviare dettagliato curriculum all'indirizzo e-mail:
servizio.personale@fimet.com

Il nostro Cliente è la consociata italiana di un gruppo industriale **chimico** di rilevanza internazionale. Nell'ambito di un piano di potenziamento della struttura di **LABORATORIO** ci ha incaricati di ricercare:

LAUREATO IN CHIMICA

Il Candidato ideale ha una età non superiore ai 30 anni, una conoscenza discreta della lingua inglese ed ha maturato le proprie esperienze professionali in uno dei seguenti settori: **DETERGENZA, COSMESI, INTERMEDI CHIMICI**. Attitudine al lavoro di gruppo e a ragionare per obiettivi completano i requisiti richiesti. **Verranno prese in considerazione anche candidature di neolaureati, purché fortemente caratterizzate da motivazioni e potenzialità.** Il nostro Cliente è in grado di offrire un inserimento in un contesto di respiro internazionale, particolarmente attento alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei propri collaboratori. La sede di lavoro è situata a circa 30 chilometri da Torino, zona sud-est ed è facilmente raggiungibile da Asti, Cuneo, Vercelli e Alessandria. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV* ***(Rif. SP 10084)*** *con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail* **sp10084s@praxi.com** *o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n. 1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

AIA
Azienda leader nel settore alimentare ricerca per le province del Piemonte

AGENTI MONOMANDATARI

Inviare un dettagliato curriculum, con autorizzazione al trattamento dati ai sensi del D. lgs 196/03, al numero di fax 011/3973030 oppure all'indirizzo e-mail: agenti.ricerca@aia-spa.it.

La ricerca si intende rivolta a candidati di entrambi i sessi (l. 903/77).

A.I.A. S.p.A. - Via S. Antonio 60 - 37036 S. Martino B. Albergo (VR)

ISG Industria costruzione stampi lamiera ricerca:
Responsabile Tecnico di Progetto
- Età massima 45 anni e conoscenza della lingua inglese;
- Capacità tecnica nella definizione di cicli e metodi di stampaggio / imbutitura lamiera e di avviamento stampi presso i clienti.
Ambosessi inviare curricula con liberatoria per il trattamento dei dati (d.lgs 196/03) a ISG srl – Rif. RRP/PZ – V. Collegno, 64 – 10091 Alpignano (TO)
Oppure via e-mail: ozanetti@gruppoisit.com

Primaria società finanziaria appartenente a gruppo bancario leader ricerca:
diplomati /laureati automuniti con spiccate attitudini commerciali e organizzative, bella presenza max 30 anni da inserire in organico per le filiali del Piemonte.
Possibilità di crescita carriera meritocratica.
Mandare curriculum e foto c/o FI.GEN.PA C.so Francia 120 - 10143 Torino e-mail: info@figenpa.it

OM PIMESPO
Carrelli Elevatori e Sistemi di movimentazione interna

Azienda leader nel settore della movimentazione logistica, nell'ambito di un forte potenziamento della propria rete diretta ed in particolar modo per la nuova **Filiale di Torino**,
RICERCA:
- **POS. 1 - TECNICI DI ASSISTENZA per le prov. di TORINO, ASTI e AOSTA** per lo svolgimento di interventi di assistenza post-vendita manutenzione programmata presso la propria clientela;
- **POS. 2 - TECNICI DI FILIALE per la Filiale di TORINO**

Si richiede per entrambe le posizioni o un diploma tecnico o esperienza maturata nella meccanica, elettronica o elettroidraulica. Gradita conoscenza informatica.
Ed inoltre,
- **POS. 3 - VENDITORI DIRETTI per le prov. di TORINO, ASTI E AOSTA**

età massima 45 anni, disponibile a spostamenti per visite e proposte commerciali presso clienti.
Si richiedono: forti motivazioni personali, buona capacità gestionali, predisposizione ai rapporti interpersonali, spiccate doti commerciali, esperienza maturata nella vendita o nel noleggio di beni strumentali durevoli.
Si offre: un ambiente dinamico, stimolante, aperto alle innovazioni, possibilità di lavorare in team, formazione mirata, auto aziendale, fisso mensile, compenso provvigionale ai massimi livelli, prospettive di carriera, incentivi economici collegati ai risultati.
Saranno prese in considerazione anche le candidature più qualificate.
Ambosessi inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico e autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 a:
FAAST S.r.L. – Filiale di Torino - Via G. B. Lulli, 27 - 10148 TORINO
Tel. 011.2207891 Fax 011.2209958 E-mail: stefania.pollastri@faast.it

Azienda leader nel settore sviluppo e commercializzazione di applicativi software rivolti ai commercialisti, consulenti del lavoro, associazioni di categoria ed imprese, nell'ottica del potenziamento della struttura di vendita, cerca:

Funzionari Commerciali (Rif. 4525)
per la zona di Torino e provincia

che si occuperanno della vendita diretta degli applicativi sul target professionisti, associazioni ed aziende dell'area torinese/piemontese.

È richiesta la conoscenza del mercato dei professionisti degli ambiti fiscale, legale e lavoro, esperienza pregressa nella vendita diretta, preferibilmente maturata in società appartenenti al medesimo settore.

I candidati ideali, di cultura universitaria, sono persone competenti, determinate, dinamiche e realmente motivate, in grado di gestire in autonomia il rapporto con il cliente; possiedono inoltre una buona conoscenza del tessuto territoriale di riferimento.

Si invitano gli interessati/e (L. 903/77) ad inviare un C.V. a **gruppoact@gruppoact.com** o **per posta prioritaria**, avendo preso visione degli artt. 7/13/23 Dlgs. 196/03 in www.gruppoact.com e **citando il riferimento relativo anche sulla busta, a:**

Gruppo act fact - C.so di Porta Nuova, 18 - 20121 Milano
(Aut. Min. prot. 958/RS del 27.10.2004)

Costruttore Macchine Speciali *cerca*:
TECNICO MECCANICO / ELETTRICO
Per avviamento e messa a punto macchine. Si richiede esperienza programmazione software / CAD, conoscenza lingua inglese e disponibilità a recarsi all'estero.
Ambosessi inviare curricula, solo tramite posta ordinaria o prioritaria a:
Publikompass 9 - 10100 Torino

Fai parte della squadra NBC Olympics
il prossimo inverno
Posti di lavoro in molto siti olimpici
Per ulteriori informazioni
contattaci on line
http://nbctorino.newjobs.com
NBC Olympics Inc. - Interporto Sito - Orbassano (TO)

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Prestigiosa società operante nel **settore metalmeccanico** ci ha incaricati di ricercare e selezionare per la sede di **Torino**:

TECNOLOGO DI MACCHINARI E IMPIANTI **Rif. 98/05**
Si richiede: età intorno ai 30 anni, diploma di perito industriale meccanico e/o elettronico, esperienza nelle tecnologie dei processi produttivi dell'industria meccanica, delle problematiche manutentive ed impiantistiche, di macchinario evoluto e di automazione industriale, buona conoscenza del disegno meccanico e dei relativi schemi, buona conoscenza dell'inglese.

CAPO SQUADRA VERNICIATURA **Rif. 99/05**
Si richiede: età intorno ai 25/30 anni, diploma di scuola media superiore, esperienza almeno triennale nella gestione di risorse umane e processi di verniciatura di componenti meccanici presso aziende modernamente organizzate.

Nell'ottica di potenziamento delle varie aree aziendali si ricercano inoltre brillanti
LAUREATI in **Ingegneria** (Rif. 100), **Fisica** (Rif. 101), **Informatica** (Rif. 102), **Scienze dell'informazione** (Rif. 103)

Tutti i dettagli sui profili sono su www.intersearch.it

Gli interessati (ambosessi - L. 903/77) invieranno dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali (Informativa sulla Privacy, D. Lgs. 196/2003 su www.intersearch.it), **citando il Rif. d'interesse nell'oggetto dell'e-mail intersearch.ins@intersearch.it e sulla busta.**
Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - tel. 011.6690143 Aut. Min. Lav. ex D. Lgs. 276/03 - 724/RS
www.intersearch.it

UNA REGIONE ALL'AVANGUARDIA

In Toscana nasce l'assessore al perdono

Un'idea del presidente Martini, e Massimo Toschi ha pronti i biglietti da visita: «Noi ci siamo ispirati a Nelson Mandela»

Feltri

imo Toschi ha già pronti i biglietti da visita: «Assessore della Regione Toscana alla Cooperazione al perdono ■ alla riconciliazione dei popoli». A Firenze, per comodità, hanno già deciso di semplificare: «Assessore al perdono». Lui si rabbuierà perché il perdono, dice, è «lo straordinario progetto della Toscana». Uno di quei casi in cui si fa prima a dire che ■ fare: promuovere la pace nel mondo per la via del perdono - perché senza perdono non ci può essere pace - direttamente dalla giunta del governatore Claudio MaRtini, che sarà presentata ■ ufficializzata quest'oggi. C'è stato pure del dibattito attorno al nome dell'assessorato da affidare al professor Toschi, docente di storia e filosofia al liceo scientifico «Antonio Vallisneri» di Lucca e, nella precedente legislatura, consulente per la pace Martini. C'era in ballo, appunto, la parola «pace». Si pensò a «Assessorato alla Pace e al perdono», ma «pace» - Toschi - ■ un vocabolo usurato, logorato, vittima di manipolazione. E' parso più utile evidenziare gli strumenti, perdono e riconciliazione, per il mezzo dei quali la Toscana intende favorire la comunione delle genti.

«Ci siamo ispirati a Nelson Mandela», dice Toschi, cattolico di sinistra persuaso che i termini usati per battezzare l'assessorato non siano resídui di sacrestia ma «grandi parole politiche, al centro del dramma». centro dal quale la Toscana non si vuole discostare, proprio perché Martini, amministratore centrifugo e pre in viaggio per il (ha stabilito partnership con l'Uruguay e l'Australia, difeso la pizza in Cina, organizzato incontri di calcio in difesa del popolo Saharawi) è convinto la Regione possa giocare ruolo nella pacificazione del pianeta. Toschi (e con lui Martini) sono molto orgogliosi d'aver promosso la cooperazione fra pedíatri palestinesi ■ israeliani («aiutarsi presuppone perdonarsi», dice il neoassessore), ■ ora vorrebbero darsi da fare perché molte mani si tendano nei Balcani, in Iraq e ovunque ci livori, bisticci, autobombe. Martini aveva questo slancio per la pace - e la parola non usurata - già negli Anni Ottanta da sindaco comunista di Prato. Organizzava sit-in di qualche peso ■ di scarsi risultati. Ma da governatore della Toscana (è al secondo mandato) ha innalzato la missione a dovere istituzionale, in un groviglio d'iniziative che hanno fatto di lui uno dei più completi politici del centrosinistra, forse più di Walter Veltroni. Nel tempo Martini si è incontrato con figlia di Bob Kennedy, ha premiato la moglie di Paul MacCartney come disabile dell'anno, ha trascorso capodanno ■ fare meditazione yoga con il guru Jì, ha elogiato il rap terzomondista di Jovanotti, con Romano Prodi ha acceso falò della pace sugli Appennini in ricordo di Hiroshima, ha ospitato ■ Dalai Lama, raccolto fondi per Gino Strada, promosso l'edificazione di moschee, collaborato col pittore delle colombe Jean-Michel Folon. Impossibile stargli dietro: non c'è giorno in cui non abbia un appuntamento, un'idea. Non c'è strage nazifascista che non commemori, né cattivo comportamento indegno della sua protesta: quando venne George Bush a Roma, espose la bandiera della pace nella sede della Regione, lettere durissime contro i palestinesi esultanti la sera dell'11 settembre.

Martini è uno che piace sin dalle origini: nacque a Tunisi perché il nonno, seguace ■ Mikahil Bakunin, dovette scappare da Livorno. Poi ■ davvero onnivoro ■ superattivo. Con lo stesso spirito d'avventura ha promosso una legge che punisce con tremila eu■ di multa chi discrimini gli omosessuali e, durante una trasmissione ■ Radio Toscana Network, cantato «Guantanamera» accompagnandosi con la chitarra ■ un'interpretazione elogiata dai musicologi fiorentini. Non tutto gli riesce, c'è da dire. Così strenuamente pacifista, un atto di guerra contro la Coca-cola è passato pressoché sotto silenzio. Così il neologismo «Glocial» - global+social - ha riscosso meno successo della manifestazione cui fu coniato: l'annuale meeting di San Rossore molto apprezzato dal cantante Sting, chiantigiano ad honorem.

Per gli av è una gran venditore di fumo. Per gli altri un cervello e uno sgobbone. Di vero c'è che, dal Social forum Firenze del 2002 in poi, le questioni internazionali hanno rapito questo amministratore locale. Voleva che i colloqui sulla Road Map si tenessero in Toscana, ■ ha dichiarato Firenze centro del dialogo con l'Islam, oltre che culla naturale dello slow-food ■ dell'opposizione al cibo globalizzato. Ora, perché non ■ dica più che se la spassa girando per i continenti l'ambizione del piccolo Gandhi, vara l'assessorato al Perdono. E fare in modo che la gente ■ voglia bene ■ diventati un dovere programmatico, dagli Appennini alle Ande, ■ oltre gli oceani dell'odio.

Nelson Mandela «L'assessorato al perdono» della Regione Toscana si ispira a una sua idea

Dalla Road Map ai colloqui arabo-palestinesi, ogni vicenda internazionale ha stregato il governatore «no global»

Si pensò anche ad «Assessorato alla Pace e al perdono» Ma «pace», osserva l'amministratore, «è un vocabolo usurato, logorato, vittima di manipolazione»

Il presidente della Regione Toscana Claudio Martini

HA DECISO DI

L'italiano escluso dagli avvisi Ue

■ Il governo italiano, tramite l'Avvocatura Stato, impugnato davanti al Tribunale di primo grado delle Comunità europee due provvedimenti della Commissione, i quali prescrivono che gli «avvisi di vacanza di posti ■ livello candidati pubblicati nella Gazzetta ufficiale europea solo in tedesco, inglese ■ francese. decisione è giustificata dalla Commissione con le risorse per le traduzioni con l'ingresso dei Stati membri. Nel ricorso, il Governo italiano contesta ■ ragionevolezza della decisione, in quanto sino alla decisione impugnata, tutti gli atti comunitari a rilevanza esterna sono nelle lingue degli membri e per tale adempimento ■ stata apprestata struttura di traduzioni, tuttora in funzione. La decisione contestata dal Governo italiano, inoltre, stabilendo il regime linguistico da applicarsi ■ futuro a tutti i bandi di concorso, incide sugli interessi dei soggetti estemi alla Commissione ed in particolare sugli interessi degli Stati le lingue risulteranno escluse pubblicazione. Con la giustificazione disparità di trattamento in danno ■ nuovi Stati membri - secondo l'Avvocatura dello Stato italiano - si è introdotta una discriminazione in danno delle lingue della maggioranza degli Stati già membri in favore delle sole lingue tedesco, francese e inglese.

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane di ricerche in www.lastampalavoro.it

Agenzia generale di vendita della compagnia aerea srilankan

SriLankan Airlines, la compagnia Internazionale dello Sri Lanka, cerca un'agenzia generale di vendita che rappresenti le operazioni Italia. Sono invitate a presentare domanda Agenzie Viaggi (IATA non), e General Sales Agents già esistenti. Le agenzie IATA, se scelte, dovranno essere disposte istituire una filiale di proprietà, rappresentante SriLankan Airlines in Italia.

Requisiti

- Esperienza triennale nel settore viaggi internazionali nell'ambito territorio per il quale presentata domanda.
- Personale qualificato avente un'esperienza minima triennale nei settori ticketing, prenotazioni e vendite.
- Spazio ufficio in una posizione centrale per la costituzione della sede della compagnia a Roma, preferibilmente rappresentanze in altre regioni.
- Capacità di fornire una garanzia bancaria di un minimo di 175.000,00 in conformità ai requisiti della compagnia aerea.

L'esperienza rappresentanza in veste di GSA una compagnia aerea internazionale nel proprio territorio o Paese costituisce vantaggio.

La durata sarebbe per un periodo iniziale di tre anni.

La domanda dovrà presentata in lingua inglese.

Si prega di inviare un'e-mail seguente indirizzo, manifestando il proprio e richiedendo il modulo domanda. La domanda dovrà pervenire indirizzo entro una settimana dalla data presente annuncio, con copia via e-mail.

Inviare domanda a:
Head of Commercial
SriLankan Airlines Ltd.
19-01 to # 22-01
East Tower, World Trade Center
Echelon Square, Colombo
Sri Lanka.

Fax +94 1 9733 5612
Telefono +94 1 9733 (GEN)
E-mail yasminm@srilankan.

SriLankan Airlines

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
Capannone giallo
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Lotto 23
Proveniente dal fallimento n° 1087/04 Tribunale Roma
4237 camicie uomo 15 euro cad.
INOLTRE
1200 scarpe Sergio Tacchini 25 euro
120 abiti uomo 50 euro
provenienti dal fallimento n° 732/04 di Milano
abbigliamento donna
(Paolo Pecora, Panepinto) 30 euro
1200 capi abbigliamento estivo donna
varie firme 10/15 euro cad.
ultime scarpe bimbo, donna 5 EURO CAD.
TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI
• Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

Un mare di sapere, goccia goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nelle di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA

LA STAMPA Supplementi

tST. Tutto quello che c'è, dà sapere.

in breve

■ CARLO FONTANA: ENTRA IN POLITICA
«Mi piacerebbe occuparmi di politica per la cultura», lo ha detto l'ex sovrintendente Teatro alla Scala, Carlo Fontana, in un'intervista rilasciata a L'Espresso. L'ex sovrintendente non ha dubbi con chi schierarsi: «Con l'Ulivo. Il centrosinistra può recuperare il patrimonio anche etico del socialismo riformista milanese (...) e che ha al centro il rispetto della dignità umana e della persona». Dopo 15 anni passati alla Scala da sovrintendente, Carlo Fontana sta già guardando avanti: all'impegno politico. «In Italia abbiamo questo grande patrimonio, la cultura, ancora tutto da valorizzare».

■ QUOTIDIANO ON LINE
Nasce Terza Repubblica, quotidiano on line (www.terzarepubblica.it) diretto da Enrico Cisnetto affiancato dal condirettore Donato Speroni. Il sito - spiega una nota - ospita commenti e analisi, brevi cronache ricche di riferimenti ipertestuali ad articoli e documenti originali, informazioni su eventi politici di rilievo con possibilità di commentare ciascun articolo e di partecipare alle discussioni stimolate da numerosi blog. «Siamo terzisti - s Cisnetto nell'editoriale - per necessità: tra noi ci sono persone di centrodestra e centrosinistra, accanto ad altri che hanno smesso di votare, tutti però uniti nella convinzione che con le regole attuali schieramento possa governare per più di 5 anni».

■ SGOMINATI DUE CLAN NEL NAPOLETANO
Sono 15 le ordinanze di custodia cautelare in carcere eseguite all'alba dalla polizia, che ha fatto piena luce su un'organizzazione criminale che aveva il controllo del malaffare nell'agro sarnese-nocerino e nel napoletano. I due clan della zona imponevano estorsioni ad industriali del settore conserviero dell'agro sarnese-nocerino.

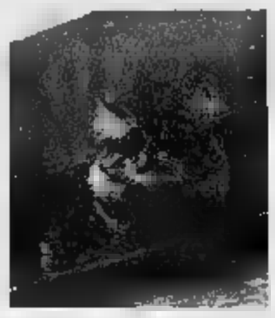
UNA CONTRABBANDIERA COME SOFIA LOREN NEL FILM OGGI E DOMANI»

Madre otto volte per evitare il carcere Ma un errore le apre le porte della cella

■ Sofia Loren (nella foto), la contrabbandiera di «ieri oggi e domani», aggirato la giustizia facendo sette figli; era riuscita in questo modo ad evitare il carcere. Rosa C., salernitana, anni, ha fatti otto, uno in più. È finita comunque in cella per un cavillo giudiziario. Per possesso di droga, Rosa viene condannata a otto anni. L'escamotage delle gravidanze le permette di rinviare continuamente la pena: i giudici le accordano un permesso speciale, consentendole di uscire per fare la spesa, dal momento che il marito era in galera. Quando il consorte torna a casa, Rosa non cambia le sue abitudini. E commette l'errore che permette alle forze dell'ordine di incastrarla. Il permesso accordato doveva considerarsi infatti revocato al ritorno del marito in famiglia.

NELL'ALESSANDRINO. L'ULTIMO EPISODIO RISALE AL SETTEMBRE DEL 2003

Ci vuole il Ris per incastrare il killer dei gatti Era il vicino della pensionata, sparava con la carabina



■ Per incastrare il killer Grigione, il gatto pensionata settantaduenne, intervenuti i carabinieri del Ris. È stata la prova balistica a stabilire che a sparare a carabina ad aria compressa è stato il vicino di di 71 anni, condannato dal giudice a 30 giorni reclusione. L'episodio risale al settembre Rientrando a a Terruggia, nell'Alessandrino, la donna trovò il gatto agonizzante sui gradini della scala. In 15 anni le ammazzato dieci gatti e due cani, la maggior parte avvelenati, e già una volta c'era stato un colpo d'arma da fuoco. La pensionata decise di andare a fondo e portò Grigione in una clinica per animali di Alessandria. Dal corpo fu estratto proiettile calibro 4,5 sparato dall'alto.

SUPERENALOTTO, IL «SEI» DA 72 MILIONI CENTRATO DA 10 GIOCATORI

Miracolo a Milano La fortuna bacia il bar dei pugliesi

Tutti sanno chi sono ma nessuno si sbilancia, la fila dei parenti in questua è già lunga. Uno confessa, gli altri lo smentiscono

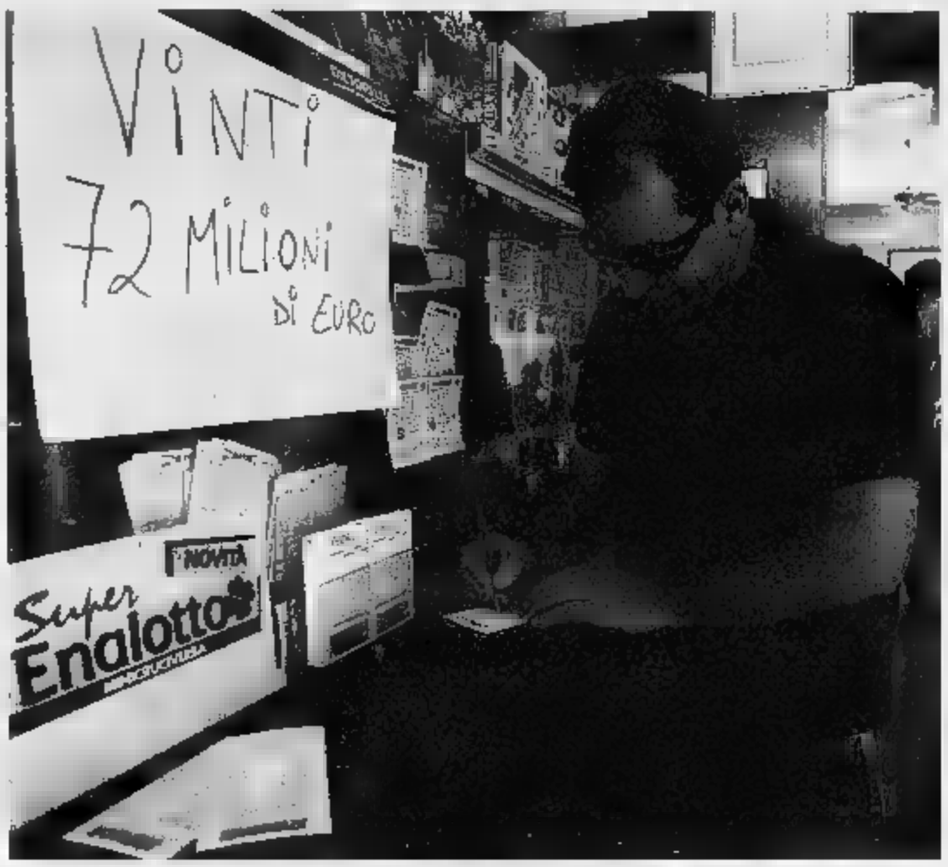
Brunella Giovara
MILANO

Il titolare giura che i nomi non li sa. Dice anche di avere un gran mal di testa, e di essere ancora emozionato per via del direttore della Sisal, che «mi ha chiamato per complimentarsi». Ma poi viene fuori che uno è un operaio, un altro ha un negozio non meglio precisato. Un terzo ha un'officina meccanica. Il quarto fa il parrucchiere. Il quinto è un pensionato solo al mondo e poveretto, che ora si ritrova miliardario in vecchie lire, o milionario in euro (data l'età, lui calcola in lire). Dieci nuovi milionari, dunque, battezzati al bar tabacchi Valente di via Carmenata, periferia sud Milano, metà strada tra il centro ricco e la periferia più povera (e talvolta anche delinquente).

Il giorno dopo, al bar «dei pugliesi» i clienti affezionati si danno gran pacche sulle spalle: «E dài, dillo che sei tu!». «Io no. Tu piuttosto, che ti ho visto mentre compravi proprio quel sistema». «Qui siamo tutti meridionali», racconta uno che è di Trani i titolari. La padrona del bar, Savina Valente, dice che è tutto merito «di padre Pio, che è il mio santo preferito. E adesso spero che i dieci fortunati si mettano una mano sulla coscienza e sul portafoglio, e facciano una bella donazione».

Grazie a Padre Pio, allora, se nella vita - una vita normale - càpita controllare sbadatamente la schedina e scoprire che si è vinta la bella somma di 14 miliardi di lire. Così, uno scoppiettante signor Luigi (è lui il titolare di un'officina) alla fine non ce la fa a il segreto e ammette: «Sono uno dei dieci. Ancora non ci credo ma è così. Mia moglie è sbalordita più di me», e la coppia l'altra notte non è riuscita a dormire dall'agitazione («facevamo i conti di quello che si può comprare, e investire...»).

Alla fine ha deciso che «posso almeno cambiare la macchina, che è una Panda, forse con un Mercedes. Poi viaggerò per tutto mondo, escluse le di guerra come l'Iraq, e il Nord dell'Africa che non mi piace». Poi. «La casa al paese ce l'ho già. In Puglia, provincia di Bari. A luglio quando andrò in pensione mi trasferirò definitivamente laggiù. Però potrei comprarmi anche una villetta affacciata sul mare,...».



Il bar in via Giovanni da Cermenate, a Milano, dove è stato giocato il sistema vincente

Beneficenza? «Come no. Io e mia moglie abbiamo deciso di donare 250 mila euro alla clinica De Marchi di via della Commenda. Lì, molti anni fa, hanno cercato di curare fino all'ultimo la nostra unica figlia, che è poi morta a soli sette anni per una malattia molto rara. Non sono riusciti a salvarla, ma hanno fatto tutto il possibile per la mia bambina». Allora, subito dopo quel lutto feroce, Luigi e la moglie avevano pensato di regalare alla clinica un'ambulanza con il nome della figlia, ma poi non se ne fece nulla. «Adesso è il momento di sdebitarci, anche se mia figlia non c'è più».

Quanto ai parenti (i temutissimi parenti-serpenti), il vincitore di poter i debiti alcuni. Poi potrò dare una mano ai miei fratelli», e di sicuro regalerà la moto un nipote che oggi me l'ha giusto chiesta». E «di sicuro la mia vita cambierà, ma in fondo me lo . Ho sempre lavorato, ho sempre fatto l'operaio fino a quando sono riuscito a prendere l'officina con un socio. Posso riposarmi un po', adesso?». Certo che può, sempre che sia davvero lui il vincitore, visto che un altro avventore metta in dubbio sue dichiarazioni. «Quello lì? figuriamoci se che vince 7 milioni di euro va poi giro a dirlo! Sarebbe uno scemo, creda a me». E lei, per caso è uno dei vincitori? «Brava furba, glielo vengo a dire proprio a lei».

Il pettegolezzo va alla grande, al bar Valente. Dice un pensionato (ieri molto inseguito dalle telecamere): «Se è quello che dico io, è stato un gran bene. so che i soldi gli daranno alla testa. Avrà la fila di parenti sotto Parenti che, non per dire malignità, fino a ieri non se lo sono mai filato». E il signor Pino (anche lui di Trani) dichiara «io non ho vinto, tutti convinti che sia . Infatti stamattina ho ricevuto Sms da un mio amico, che sa che io gioco regolarmente qui schedina, e questo mi faceva i complimenti. dico io: che ne sa lui? Comunque non sono uno dei vincitori, altrimenti non mi vedrebbe così sciolto, seduto al bar. Comunque, mettiamo che avessi vinto. Allora mi comprerei un terreno con il trullo parti di Santa Maria di Leuca. Poi yacht, così andrei al mare in tutta tranquillità. Io sono un pensionato. Tranquillo alla Camera di commercio, io. Me li meriterei proprio, quei soldi... ma purtroppo non sono miei».

I DUE MORTI A VIGGIÙ, L'ASSASSINO HA TENTATO IL

«Ho ucciso i fratelli, non so perché»

■ Quel fucile da caccia erano giorni che toglieva dall'armadio, lo puliva, lucidava, caricava e toglieva le cartucce. Giorni che chi conosce Gaetano Restivo, 27 anni, arrestato per l'omicidio dei due fratelli nella casa di Viggiù (Milano), descrive frenetici e caratterizzati frequenti di intemperanza. Ora Gaetano è in cella. Mercoledì ha sparato ad Antonio e Gianni, 13 e 24 anni, ieri ha confessato tutto ai carabinieri dopo che era stato ripescato da uno scoglio nel lago Maggiore dove cercato di togliersi la vita. Non ha chiarito il movente, determinato - pare - da senso d'inadeguatezza e incomprensione. Ha detto: «Avevo paura del mondo». Difficile stabilire se nel tragico gesto ci fosse premeditazione. I 4 proiettili sono partiti dal fucile detenuto legalmente dal padre. «Dopo aver premuto il grilletto per la quarta volta - ha raccontato il giovane - sono scoppiato in lacrime». Nell'appartamento in quel momento c'erano solo loro tre. Gaetano è entrato nella camera dei fratelli che dormivano nel letto a castello, ha esploso a bruciapelo due colpi nella schiena del più piccolo poi in quella di Gianni. Per due ore ha atteso la madre, infermiera al lavoro nel turno notturno. Con una scusa l'ha portata dalla nonna, poi è fuggito.

DOMANI SU

Specchio

IL CORPO SENZA VELI
Tac, ecografie, Rmn, Pet. Grazie a queste tecniche il nostro organismo ha più segreti. E' nato l'uomo trasparente.

LA MIA VITA FRA
Dal lager di Mauthausen un maestro della creatività.

CINA: LE SPIE SU INTERNET
Il dissenso corre sul filo? A Pechino la cyber-repressione: 61 arresti in un anno.

LOTTO N. 36

MERCOLEDI' 4 MAGGIO 2005

Bari	29	10	18	7	85
Cagliari	56	19	44	30	90
Firenze	53	41	88	11	85
Genova	38	1	83	85	34
Milano	1	68		73	60
Napoli	74	80	72	13	9
Palermo	56	44	77	67	13
Roma	49	67	38	54	56
Torino	23		18	39	31
V ia	67	37	3	21	22

SUPERENALOTTO

1 - 29 - 49 - 53 - 56 - 74
Numero Jolly 67

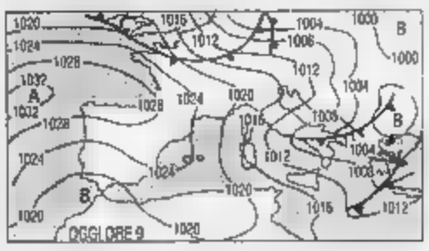
Montepremi € 5.017.579,60

Un 6 Jackpot € 71.767.565,57

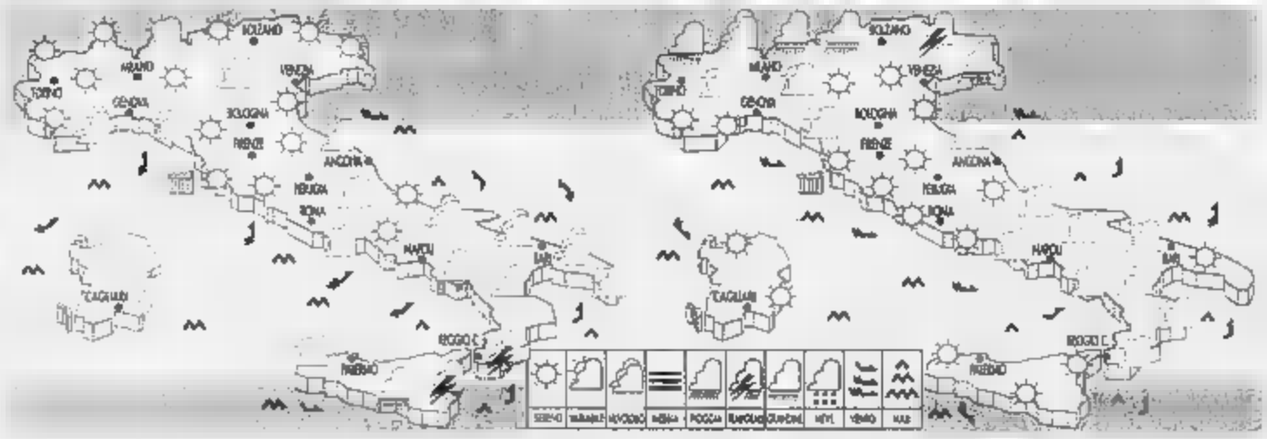
Nessun 5+1 € 1.803.515,92

	Punti	€
Al 45	5	40.078,14
Al 4.072	4	442,90
Al 145,265	3	12,41

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO



NUVOLE AL SUD. Sulla penisola insistono condizioni di tempo incerto a causa di continui impulsi d'aria fresca e instabile, indirizzata da correnti atlantiche a componente settentrionale. Quello transitato sul Nord-Est e sulle centrali adriatiche oggi lo ritroviamo al Sud. Un altro giungerà in serata domani sulle Alpi e sul Veneto. Le temperature non scenderanno al di sotto dei 22 gradi.
Tendenza per dopodomani. Poco nuvoloso sulle regioni di Nord-Ovest e sulle centrali tirreniche. Nuvolosità irregolare sulle Alpi orientali e sull'Appennino centro-settentrionale con locali piovaschi pomeridiani. Da poco nuvoloso a nuvoloso al Sud.



OGGI. In mattinata poco nuvoloso al Nord, su Toscana, Umbria, Marche e Sardegna. Nuvoloso con locali piogge sulle regioni adriatiche e al Sud, pomeriggio nuovi annuvolamenti sulle Alpi e sul Veneto con possibilità di piovaschi. Temperature in calo al Sud.

DOMANI. Addensamenti nuvolosi sulle Alpi centro-orientali. Poco nuvoloso sul resto del Nord, Centro e Sardegna. Temporanei annuvolamenti sulle zone appenniniche del Sud e sereno lungo le coste. In serata possibili temporali sul Veneto. Venti moderati sul Tirreno e sulle isole.

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	21	Bologna	12	20	Bari	14	25
Bolzano	11	23	Firenze	15		Napoli	15	22
Verona	13	19	Pisa	11	21	Potenza	14	19
Trieste	13	16	Ancona	14	20	S. M. Leuca	18	22
Venezia	12	20	Perugia	10	21	Reggio C.	19	
Milano	12	24	Pescara	13	22	Palermo	18	24
Torino	8	22	L'Aquila	11	21	Catania	18	29
Cuneo	7	21	Roma Ciamp.	14	20	Messina		
Genova		21	Roma Fiumi.	15	20	Alghero	14	19
Imperia	14		Campobasso	13	18	Cagliari	17	22

ESTERI [PREVISIONE 7 MAGGIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	14	parz. nuv.	Lisbona	14	26	sereno
Atene		26	sereno	Londra	8	17	parz. nuv.
Bangkok		37	sereno	Los Angeles	12	19	parz. nuv.
Berlino	7	14	sereno	Madrid	13	25	sereno
Bruxelles	6	14	parz. nuv.	Montecarlo	14	18	parz. nuv.
Bucarest	5	17	piovaschi	Montreal	7	19	piovaschi
Budapest	7	14	parz. nuv.	Mosca	6	13	piovaschi
Buenos Aires	np	np	np	New York	9	21	parz. nuv.
Copenaghen	7	13	sereno	Parigi	7	18	sereno
Dublino	8	14	parz. nuv.	Pechino	12	18	piovaschi
Francoforte	7	14	sereno	Praga	5	12	sereno
Gerusalemme	14	24	sereno	Rio de Janeiro	18	26	piovaschi
Ginevra		16	sereno	Sofia	7	16	piovaschi
Helsinki	2	11	piovaschi	Sydney	np	np	np
Il Cairo		29	sereno	Tokyo	13	17	piovaschi
Istanbul		18	piovaschi	Varsavia	5	12	piovaschi
Johannesburg		20	sereno	Vienna	7	14	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4746039 06 484835; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627558. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna doc. posta aerea € 199; Estero: €390. Arretrato, un numero costa il doppio dell'annuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-910) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and addeds mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11 101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite al numero 011 5622958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 01 490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 5485111. Bologna via Farnese 8, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 . Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Li 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 42014 1.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 2,8 gradi francesi.

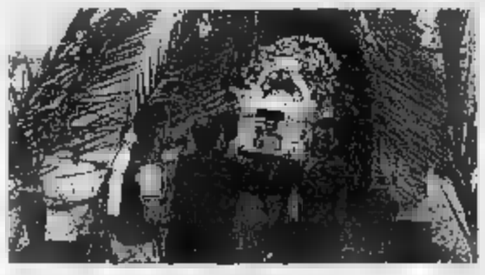
Vuoi alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Marca	Durezza in gradi francesi
Sant'Anna	2,8
Levissima	5,84
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Ullivalo	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Fonte: dati forniti dal produttore sull'etichetta o depositi da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Rapporto 2004/2005" - Beverfood Editrice s.r.l.
N.D.= dato non disponibile

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

TUTTO IL PAESE AI FUNERALI



Un momento dei funerali delle due vittime

Un peluche e una poesia per l'addio a madre e figlia

I singhiozzi degli ex compagni di scuola che di Valentina ricordano il sorriso dolce e che forse hanno mai visto la mamma; il pianto degli zii che di quella bambina si sono occupati quando la madre era partita per stare al padre in carcere. Sono i soli rumori che hanno rotto il silenzio e la compostezza che ha accompagnato dentro fuori la chiesa di Galugnano il funerale di Valentina Maiorano e di sua madre, Maria Carmela Linciano, figlia e moglie un omicida che pena in carcere vittime di un altro omicida che dal carcere era uscito. A Galugnano, piccola frazione di San Donato Lecce paese d' origine delle due donne e che conta migliaio di abitanti, in molti sono andati in chiesa, però a riempirla tutta. Hanno poi seguito le due bare in processione fino alla ppella cimitero dove i feretri oggi verranno tumulati. Davanti a tutti, in chiesa come nel corteo funebre, c' ano gli ex compagni di scuola di Valentina che anno frequentato la quarta e quinta elementare. Poi la bambina era partita per Gambatesa, per raggiungere la mamma, che vi era trasferita tre anni prima per stare vicino al marito, Giovanni Maiorano. L'uomo ha partecipato al funerale. Ha mandato però una lettera scritta a Valentina come se fosse in vita e pupazzo di peluche, e alla moglie una poesia.

IL BOIA DEL CIRCEO ALL'AVVOCATO: NON RIESCO A CAPIRE PERCHE' L'HO FATTO, MA E' SUCCESSO

Izzo: mi pesa la morte di Valentina

«Nella villetta non ho compiuto nessuna violenza»
«Perché ho colpito la madre? Mi dava fastidio»

Fulvio Milone
inviato a CAMPOBASSO

«Non riesco a capire perché l'ho fatto, è successo. Sono addolorato, davvero. Soprattutto per la ragazzina. La madre? Mi dava dei fastidi». Sono da poco trascorse le 11. In una saletta per i colloqui al pian terreno del carcere di Campobasso, un tavolo stretto lungo divide Angelo Izzo dal avvocato, Filomena Fusco. Nel corridoio, davanti alla porta chiusa, una guardia è in attesa che il colloquio finisca. Aspetterà per molto: tre ore, tre lunghe ore durante le quali il boia del Circeo racconterà alternando estrema lucidità a momenti di assenza la sua verità sul massacro di Maria Carmela Maiorano e di sua figlia Valentina, bambina di 13 anni. Una storia monca, piena di lacune e non sensi, in cui il protagonista appare come un uomo confuso e pentito per quello che ha fatto. Eppure le indagini sul duplice omicidio, che procedono spedite, rivelano che Izzo ha premeditato il massacro di madre figlia: il giorno prima di uccidere ha fatto comprare al suo amico e complice Luca Palaia, la calce in polvere per ricoprire i corpi delle vittime. Lui stesso, poi, si è procurato le manette con cui ha immobilizzato per ucciderle Maria Carmela, la donna che gli dava «dei fastidi» e la piccola Valentina. Le ha comprate in un sexy-shop di Campobasso.

Ma tutto questo, ora, Angelo Izzo non lo dice. Piange, poi appare improvvisamente calmissimo, infagottato in un grembiule azzurro che copre i pantaloni senza la cintura e una maglietta, un paio di ciabatte ai piedi, trema, si agita sulla sedia e gesticola mentre parla con foga, e subito dopo rimane immobile e assorto. «E' molto confuso, sta tentando ricostruire i fatti», ripete Filomena Fusco, che ha visto singhiozzare il massacratore del Circeo al pensiero della sua famiglia che l'altro giorno lo ha quasi ripudiato, annunciando la revoca del mandato ai difensori: «Li capisco, non posso certo condannarli».

Poi Izzo parla del delitto. Ammette per l'ennesima volta di avere ucciso ma giura, quasi a invocare un'assurda attenuante, di non compiuto nessuna violenza sessuale nella villetta sperduta nelle campagne di Ferrazzano, un paesino alle porte di Campobasso. Perché, allora, ha denudato la bambina? I vestiti, dice in sostanza Izzo, le sono stati tolti quand'era già senza vita, per accelerare la decomposizione del corpo. «La morte di Valentina mi pesa più di ogni altra cosa, mi addolora moltissimo», mormora il boia del Circeo. Come se non fosse stato lui ad ammanettarla, ad appiccicarle lo scotch sul naso e sulla bocca, sigillarle la testa con un sacchetto di plastica, di quelli ti per i rifiuti, e ad assistere all'agonia terribile della sua vittima.

Maria Carmela, Angelo Izzo non dice molto. Soprattutto, non o non vuole spiegare perché ha deciso di ucciderla dopo averla attirata con la figlia nella villetta. Gli inquirenti fanno capire che il movente del duplice omicidio è da individuare in una questione di soldi, probabilmente legata all'apertura di un ristorante in società con il marito della donna, Giovanni Maiorano. Ma, ancora una volta, l'assassino parla delle ragioni che l'hanno spinto all'omicidio di Maria Carmela. Si trincera dietro quattro generiche parole pronunciate con calma, quasi con freddezza: «Mi dava dei fastidi». Che vuol dire? Forse la moglie di Maiorano lo assillava con richieste di soldi che altro? Izzo svicola, parla d'altro fino a tornare a quelle quattro parole: «Mi dava dei fastidi».

E i complici? Che ruolo hanno avuto esattamente nella preparazione e nell'esecuzione del massacro? Luca Palaia, come sostengono gli inquirenti, avrebbe dato una mano a uccidere Maria Carmela. Più sfumata è invece la posizione di Guido Palladino, l'altro giovane arrestato. Su questo aspetto della vicenda Izzo è categorico: «Hanno avuto un ruolo marginale. Non voglio buttare fango addosso a due amici a cui voglio bene». Un pensiero, il boia del Circeo lo rivolge anche a coloro che l'hanno aiutato quando, in regime di semilibertà, trascorreva le giornate fuori dal carcere. Come i volontari di «Città futura», l'organizzazione che si occupa del recupero dei detenuti e che aveva accolto Izzo dandogli un lavoro. «So di averli delusi. Ma, giuro, non li ho mai imbrogliati», dice l'assassino, che fra una visita e l'altra all'associazione ha trovato il tempo di uccidere una donna e una bambina di 13 anni.

La polizia scientifica sul luogo dove sono state sepolte madre e figlia

HA AMMANETTATO LA DONNA, POI L'HA SEPOLTA

Il complice: dava ordini impugnando la pistola

Indagini su un conto corrente fra il killer e il padre e marito delle due vittime

dall'inviato a CAMPOBASSO

Chiarita ormai la dinamica, gli investigatori cercano il movente del duplice omicidio di Maria Carmela Maiorano e di sua figlia Valentina. Prende sempre più corpo l'ipotesi che a scatenare la furia di Angelo Izzo sia stata questione di interessi, un affare andato vuoto l'acquisto di una pizzeria in società con Giovanni Maiorano, marito padre delle due vittime. A fare da mediatrice per l'impresa sarebbe stata proprio Maria Carmela. Ieri i funzionari di polizia si sono messi sulle tracce di un conto corrente che potrebbe riservare molte sorprese sulla posizione finanziaria di Izzo Maiorano. il loro lavoro avrà successo, gli investigatori riusciranno mettere al posto giusto un tassello importante di un'indagine ormai giunta ad una fase decisiva.

Intanto è stato delineato con maggiore precisione il ruolo di uno dei due complici di Angelo Izzo, Luca Palaia. giovane ha preso parte attiva all'uccisione di Maria Carmela. Ha nettato la donna, infilato il corpo in un sacco e seppellito il cadavere in una buca scavata nel giardino della villetta, ma dice di non sapere nulla dell'uccisione di Valentina, soffocata da Izzo in un'altra stanza. Palaia, difeso dall'avvocato Giuseppe Fazio, si giustifica dicendo di essere stato costretto a collaborare con il boia del Circeo: «Izzo - ha detto - mi dava ordini impugnando la pistola. Ero terrorizzato da lui. Solo ora che sono in carcere mi sto lentamente liberando dall'incubo, e capisco che fossi stato vicino al diavolo in persona avrei avuto meno paura».

Appare meno grave la posizione dell'altro giovane arrestato, Guido Palladino, che avrebbe saputo del delitto solo per averne sentito parlare dagli altri due indagati. Ieri mattina Palladino ha ricevuto la visita della madre e delle due sorelle.

Il padre, Nicola, un commercialista piuttosto noto in città, non ha potuto incontrare figlio perché convalescente da intervento chirurgico. «Ma le mie condizioni di salute sono niente rispetto a quello che è accaduto al mio ragazzo - ha detto -. Mi sembra tuttavia che la posizione Guido si stia chiarendo, già vedo la luce alla fine del tunnel. Mio figlio non c'entra il duplice omicidio. Ha un alibi di ferro: quel giorno è stato quasi sempre in compagnia della fidanzata».

MAZARA DEL VALLO. IL PADRE HA AVUTO UNA RELAZIONE CON PIERA MAGGIO

«Denise venduta ai Rom dalla sorellastra»

Indagata una diciassettenne: dietro il sequestro invidia oppure gelosia

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Sequestrata forse per gelosia o invidia. E poi a venderla o a liberarsene potrebbe stata proprio la sorellastra di Denise Pipitone, la ragazza che ha improvvisamente scoperto che il suo papà quattro anni prima avuto una relazione extraconiugale Piera Maggio, dalla cui unione è la bimba scomparsa il 1° settembre . E per questo motivo l'uomo stato lasciato dalla moglie, una inserviente, che ha chiesto ed ottenuto la separazione, innescando nei due figli odio e rancore nei riguardi della signora Pipitone, «accusata» di avere rovinato il matrimonio dei loro genitori.

Adesso la ragazza - che all'epoca dei fatti aveva 17 anni - è indagata dalla procura dei minorenni di Palermo per concorso, con ignoti, in sequestro di persona. Un'accusa gravissima che fa riapparire in questa triste storia fantasmi di famiglia che fin dall'inizio della vicenda giudiziaria aggiravano fra le carte raccolte dagli investigatori. Sulla scomparsa avvenuta a Mazara del Vallo torna dunque la pista privata, che parte dalla diciassettenne che avrebbe mentito su quanto ha fatto nelle ore che coincidono con il rapimento di Denise e luoghi in cui si trovava. A tradirla è stato il cellulare e quello di alcuni familiari. Le tracce elettroniche lasciate dal telefonino hanno dimostrato che l'alibi della giovane poteva essere falso. Aveva mentito ai magistrati e agli investigatori. L'inchiesta della procura dei minorenni è affidata al sostituto Mariagrazia Puliatti.

E' dunque possibile, secondo gli inquirenti, che la diciassettenne possa essere stata coinvolta nel sequestro, prelevando bimba con l'aiuto di un complice per poi spostarsi verso la periferia della cittadina, dove può aver ceduto venduto ai Rom la bimba. Oppure l'ha abbandonata luogo campagna in cui non sarebbe stato facile per piccola di quattro anni mettersi in salvo.

La diciassettenne venne ascoltata due volte dalla polizia dagli uomini dello Sco, e nell'ultima occasione gli investigatori avrebbero valutato l'ipotesi di sottoporla a un fermo di polizia giudiziaria. L'indagata si presentò con uno zio, che ha precedenti penali e che voleva assistere all'interrogatorio. L'uomo le consigliò, davanti agli inquirenti, di non parlare se in presenza dell'avvocato. La polizia interrogò la giovane per buona parte della notte con l'ausilio di una psicologa, che la definì una persona che «tende a rimuovere» episodi gravi che le sono accaduti o di cui è stata protagonista. C'erano allora tutti i numeri per arrestarla, e cercare di avere l'indicazione in cui poteva essere finita Denise e in quei pochi giorni si sarebbe potuto arrivare localizzarla e metterla in salvo.

Piera Maggio di fronte alla notizia dell'esistenza di una sorellastra non si scompone e non commenta i particolari della vita privata: «Su questo non voglio dire nulla». La donna ribadisce la «fiducia nella magistratura» e la sua convinzione: «E' necessario continuare seguire la pista di Milano, dove una guardia giurata ha fotografato una bimba: sicura che fosse Denise».

Chi sembra stupito degli ultimi sviluppi dell'inchiesta è il procuratore di Marsala, Silvio Sciuto: «Non è affatto una novità, si basa su quel movente privato di cui ho già parlato in passato». Il magistrato sottolinea che le indagini sono «coperte dal segreto» e alla domanda sulla pista che conduce alle comunità nomadi il procuratore risponde: «Tutte le ipotesi restano valida. Ma, come ho già detto sin dai primi giorni, c'è anche la pista privata».

Piera Maggio 35 anni La mamma Denise con la foto della bimba scomparsa a Mazara del Vallo

ULTIMI 2 GIORNI

33 Euro
IL TUO NUOVO SOFÀ
DA 33 EURO AL MESE A TASSO ZERO.
SOLO FINO ALL'8 MAGGIO.

finanziamento 30 rate Tan e Taeg p%

poltronesofà
ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2
(prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 28 71 46
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108
(angolo Lungo Tanaro S. Martino) - Tel. 0131 25 02 30
CUNEO - MANTA - Strada Statale, 215 - Tel. 017 58 55 78
RI (TO) - Corso Savona, 10/A - Tel. 011 64 79 945
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77
(angolo Via Piazza d'Armi) - 0321 40 70 75
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 43 79 885
VERBANIA - FONDO TOCE - 42° M ri, 191 - 0323 58 68 28
Alessandria, Moncalieri, Novara e Verbania aperti la domenica pomeriggio.

OGGI AD ALESSANDRIA UN CONVEGNO SULLE DE. CO.

Sapori, un tesoro nascosto in tutti i Comuni

Grazie a un «marchio» di origine molti piccoli paesi possono difendere un patrimonio gastronomico

Sergio Miravalle
inviato a ALESSANDRIA

Sulla carta d'identità [redacted] Comune di Creazzo nel Vicentino, alla voce «segni particolari» si potrebbe leggere: vi si produce [redacted] «broccolo filaro» e in quello di Sarule, in Sardegna, l'indicazione «patria del pane carasau», mentre Ladispoli, sul litorale laziale punta sul «carciofo romanesco».

Esempi concreti di De.co. La sigla contraddistingue le Denominazioni comunali [redacted] origine: in Italia [redacted] più [redacted] duecento i municipi dove si è discusso e approvato una delibera di riconoscimento di una o più specialità del luogo.

Le De.Co. non [redacted] novità assoluta. Il primo a crederci a spingere i sindaci a farle approvare fu Luigi Veronelli. Il giornalista enogastronomo ne fece [redacted] bandiera: «Dovete difendervi dalle omologazioni delle multinazionali del falso gusto e dalla burocrazia che impone bolli [redacted] scartoffie. Basta una delibera comunale per tutelare i vostri giacimenti gastronomici». Ora, dopo la morte di Veronelli il testimone viene preso da Paolo Massobrio, giornalista che ebbe anche momenti di scontro [redacted] «il maestro», ma che sul tema delle De.Co. rivendica una continuità ideale d'intenti

Nella «sua» Alessandria, oggi dalle 15, Massobrio ha organizzato un convegno nazionale invitando anche il ministro alle Politiche agricole Gianni Alemanno e il presidente onorario di Legambiente Ermete Realaccie Roberto De Donno, autore di un volume sulle Denominazioni Comunali. Obiettivo discutere concretamente del futuro delle De.co.

«Vorrei far scendere dalle barricate l'idea portata avanti da Veronelli e calarla su un tavolo tecnico e politico di discussione, [redacted] no che le denominazioni comunali siano a possano diventa- [redacted] reale di [redacted] delle tante piccoli e grandi eccellenze di questa nostra Italia. La nostra vera ricchezza».

E' passata alla storia la battuta di De Gaulle che lamentava la difficoltà di mettere d'accordo un paese come la Francia con oltre trecento tipi di formaggio che succederà con gli italici «campanilismi del gusto»?

«Basta intendersi sul concetto di denominazione comunale - [redacted] menta Massobrio - E' un censimento che ogni comunità comunale potrà compiere segnalando la presenza di specialità tipiche intese come bene collettivo del luogo. Una spinta che parte dal basso. Spetta ai consorzi dei produttori tutelare marchi e tipicità, la De.Co. è un'altra cosa e va armon[redacted] con la legislazione europea».

Dal fronte della tutela delle biodiversità non tutti però sono d'accordo. «Ci eravamo già scontrati con il nostro amico Veronelli», ricorda Piero Sardo, vicepresidente di Slow Food e responsabile dei Presidi agroalimentari che dal Duemila ha messo in piedi oltre duecento progetti di tutela in Italia. «Ci pare che la dimensione comunale sia troppo ridotta. Ad esempio che succede con per il pomodoro di San Marzano coltivato in più paesi della Campania? Ognuno si tutela il suo? Serve casomai una certificazione europea più leggera e meno onerosa per le piccole aziende in grado di dare garanzie a chi produce e a chi consuma».

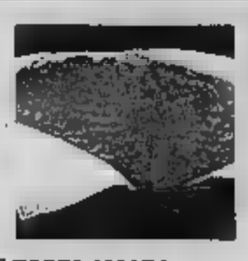
Ad Alessandria oggi si festeggerà con il sindaco Mara Scagni la nascita della De.Co. per la tipica pasticceria della città. «Dalla tartufata ai cannoncini e poi ci sono la Polenta di Marengo, i Mandrugnin e i Lacabon di zucchero che si preparano a dicembre per la festa di Santa Lucia» elenca Massobrio. E nel week end due giorni di degustazioni [redacted] Novi Ligure con il Club di Papillon (6000 iscritti in ottanta circoli), con una chicca: [redacted] terra di Coppi e Girardengo il primo raduno [redacted] nale delle bici da gelatai.

SIGLE, [redacted] CONSUMATORI

Ecco il significato delle principali sigle.
DOC. Denominazione Origine Controllata. Si riferisce a vini ottenuti in aree determinate e delimitate e da specifici vitigni.
DOCG. Denominazione Origine Controllata Garantita. La G in più viene assegnata ai vini più «nobili» e importanti. Le bottiglie hanno la fascetta numerata di Stato.
IGT. Indicazione Geografica Tipica. Si inserisce tra le Doc e i vini da tavola, mantenendo [redacted] territorio regionale più ampio.
DOP. Denominazione Origine Protetta. E' un marchio europeo che indica i prodotti tipici (esclusi i vini), con delimitazione di area e disciplinare di produzione che deve avvenire nella zona indicata.
[redacted]. Indicazione Geografica Protetta. Parte del processo produttivo può anche avvenire fuori dall'area di nascita del prodotto.
STG. Specialità Tradizionale Garantita. Il regolamento europeo del 1992 le istituisce per proteggere le «ricette» e i metodi di lavorazione.
De.Co. Denominazine Comunale. E' istituita con delibera del Consiglio comunale e certifica la presenza sul territorio di specialità tipiche.

Il cioccolato di Modica: una delle De. co. più conosciute in Italia

CUNEO

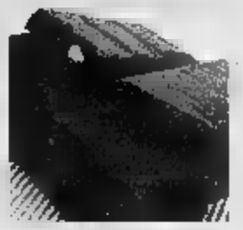


■ TORTA AMARA DI CARAGLIO
Il Comune cuneese ha censito questa specialità di pasticceria prodotta con farina della provincia Granda: uova, mandorle amare, nocciole, gherigli di pesche e scorza di limone, vietando l'uso di ingredienti che contengano Ogm. In Provincia di Cuneo è Barge è il Comune che ha deliberato più De.co.: dal miele ottenuto dai fiori del Monviso al salame cotto Bin Bon. Strevi nell'Alessandrino ha censito amaretti, canestrini e lo zabaione al Moscato di Strevi.

BRESCIA

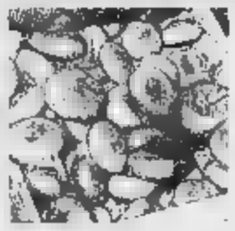
■ FARINA DI M[redacted]
E' una De.co. del Comune di Castegnato nel Bresciano. Considerata fondamentale per [redacted] preparazione della polenta. Il chicco di mais è di colore arancio intenso, la pianta madre è particolarmente resistente ai parassiti. La Lombardia è la regione che vanta il maggior numero di De.co. Finora sono 28. Tra le curiosità il manzo all'olio di Rovato, il salame di Pozzolengo, il formaggio Tombea di Magasa nel Bresciano.

RAGUSA



■ CIOCCOL[redacted] DI MODICA
Una particolare lavorazione del cacao fa nascere in questo comune siciliano della provincia di Ragusa [redacted] cioccolato all'apparenza «spugnoso» e molto leggero. Modica tutela con De.co. anche il formaggio Tumazzu e il pane-spiga. Anche nel Sud le De.co. si stanno espandendo: la Campania ne conta 17 e dodici la Puglia. Molte le varietà di pomodori da Pagani nel salernitano ad Altomonte in provincia di Cosenza.

PAVIA



■ CIPOLLA DI [redacted]
Il paese della provincia di Pavia vanta questa varietà tipica di ortaggio. Di recente per un inquinamento (ma c'è chi sostiene sia stato uno sgarro) uno dei principali campi di coltivazione è stato irrorato da diserbanti, facendo perdere una cinquantina di quintali di prodotto. Oggi al convegno di Alessandria delle De.co., si farà una colletta per aiutare l'ortolano a mantenere l'attività. La sottoscrizione è aperta sul sito www.clubpapillon.it

IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA UNA STORIA DI ORRORI FAMILIARI

«Bendato per ore davanti alla tv» Per Massimo è finito un incubo

Dal caso una sentenza della Cassazione sui maltrattamenti dei minori

ALESSANDRIA

Il paese degli Orchi era in cucina, tutti i giorni all'ora dei pasti: il momento della pappa per Massimo (il nome è di fantasia), un anno e mezzo, non era un gioco ma un incubo. Stava lì, legato al seggiolone, e doveva mangiare tutto per bene. Guai a provare a sputare l'omogeneizzato, guai a farsi venire conati di vomito. Il padre, inflessibile, lo costringeva a ingoiare anche quello che aveva appena rigurgitato.

Ma gli Orchi, [redacted] meglio l'Orco, viveva anche in salotto, dopo cena, quando Massimo si preparava a vedere i cartoni animati prima di andare a nanna. Vederli? No, sentirli. Il padre inflessibile lo legava anche lì ad una sedia. Ma non gli bastava; lo bendava anche, tenendolo ore come cieco davanti al al televisore acceso.

Soprattutto il paese degli Orchi era la cantina, o la cameretta da letto dove Massimo per punizione veniva chiuso al buio per ore. E se faceva la pipì il padre inflessibile gli strofinava il viso nel pannolino sporco.

Tutto questo, nella sua orribile quotidianità, avveniva in un piccolo paese in provincia di Alessandria, [redacted] casa di una coppia apparentemente come tante: solo che lui, 34 anni, originario della Venezia Giulia, venne educato forse troppo severamente dai suoi genitori. A loro ha ammesso di [redacted] ispirato nell'impartire al figlioletto quelle che reputava le opportune lezioni per educarlo. Che si sia attenuto agli insegnamenti paterni o ci abbia messo del suo, alla fine per il giudice [redacted] ha fatto differenza: abuso di sistemi [redacted] correzione, tre mesi e dieci giorni di reclusione; sentenza del giugno 2001.

Ma il padre non s'è stato rassegnato («Il giudice ha dato retta solo al racconto di mia moglie») ed è arrivato fino in Cassazione per sentirsi sostanzialmente dire che gli era andata ancora bene. Perché il reato ipotizzato in un primo tempo, «maltrattamenti su minori», venne derubricato nel più lieve «abuso di mezzi di correzione». Ma il comportamento dell'uomo fu al limite tra i due reati, anzi più vicino al primo che al secondo, tanto che secondo i giudici d'ultima istanza il ricorso «avrebbe più fondatamente potuto farlo il pubblico ministero».

Comunque mentre la vicenda giudiziaria faceva il suo corso, quella umana arrivava [redacted] una soluzione pressochè scontata: la famiglia si è sfasciata. L'incubo per Massimo [redacted] durato dai 18 mesi ai due anni e mezzo: davvero tanto. Alla fine la mam[redacted] [redacted] ha più sopportato ed è riuscita ad allontanare il suo bimbo da casa facendolo affidare [redacted] Tribunale dei Minori di Torino ai suoi genitori, i nonni materni. Ha ottenuto anche che venissero sospesi d'autorità tutti i rapporti fra padre e figlio.

«Ma insomma - ha continuato a ripetere l'uomo - per una volta che l'ho chiuso in cantina, per una volta che gli ho sfregato la faccia sul pannolino, tutto questo can[redacted] Non si è reso conto del male che [redacted] aveva fatto. Lui, il padre, la figura alla quale ogni bimbo in situazioni normali guarda come punto di riferimento, con la sola presenza fisica ca[redacted] in Massimo uno «stato di terrore». Tanto che per il bimbo si rese [redacted] la «presa in carico psicoterapeutica», come recita la sentenza. Di fatto la necessità di sottoporlo a cure per fargli superare, se possibile, tutti i traumi subiti [redacted] quell'anno orribile.

Resta la sottile disquisizione giuridica sulla differenza fra l'«abuso di mezzi di correzione» e i «maltrattamenti su minori». Qui la Cassazione ha creduto bene di ribadire che certi sistemi [redacted] educativi non sono più leciti, in quanto propri «di una superata epoca storico-sociale, impregnata di valori autoritari anche nelle strutture e nelle funzioni della famiglia». Insomma quanto oggi ci fa inorridire, come la storia di Massimo, un tempo - e forse non bisogna neanche andare molto indietro - era considera- [redacted] «normale» o comunque non tale da dover costringere i giudici [redacted] occuparsi di questioni che erano considerate «fatti propri» di [redacted] padre [redacted] famiglia. Con tutte le conseguenze che ne derivavano. [g. l. f.]

RAGUSA, [redacted] REATO IPOTIZZATO [redacted] DUE CASI È [redacted]

Suicidi a 13 anni, indaga la procura

[redacted] Il pm [redacted] Ragusa Monica Monego ha aperto un'inchiesta sulla morte per suicidio di due alunni [redacted] scuola media Quasimodo. Il reato ipotizzato è istigazione [redacted] suicidio. L'8 febbraio si suicidò Marco Rubino, 13 anni, che frequentava la terza media. Figlio di un ingegnere elettronico e di madre cinese, Marco non avrebbe sopportato di essere chiamato Il Cinese e di sentirsi discriminato. Il secondo suicidio risale al 15 aprile: Damiano Leggio, 13 anni, figlio di un commerciante di mobili, era alto 1,91 e giocava nell Basket Ragusa. La sera del 7 febbraio [redacted] [redacted] protagonista di [redacted] vittoria in un torneo regionale giovanile. Anche Damiano si sentiva deriso, per la sua altezza. Sui muri le scritte contro Marco e Damiano sono state cancellate dopo la loro morte. Alcuni anni fa si era suicidato un altro alunno, frequentava la seconda media [redacted] apparteneva [redacted] una famiglia di contadini: era preso di mira per l'odore di campagna che portava addosso. Tutti e tre i suicidi avevano un ottimo rendimento scolastico. Dalle numerose testimonianze raccolte emerge un filo [redacted]. I tre ragazzini potrebbero [redacted] stati [redacted] episodi [redacted] bullismo o di [redacted] dei quali sembra ci sia ampia casistica nell'istituto, anche per la presenza di un consistente num[redacted] di alunni ripetenti la cui età arriva ai 16 anni. Di recente un bambino ha subito la frattura del setto nasale per un pugno ricevuto da un alunno più grande. La polizia ha chiamato la madre che aveva inizialmente dichiarato che il figlio era caduto. Non era vero: un caso di reticenza che gli inquirenti ritengono segno del clima pesante nella scuola.

A NEW YORK

Vigile del fuoco si sveglia dopo 10 anni di coma

Donald Herbert

WASHINGTON

Un pompiere americano da 10 anni senza memoria, muto e quasi cieco in seguito a un incidente sul lavoro, ha ripreso improvvisamente a parlare e ha ritrovato la memoria. Il risveglio di Donald Herbert, 44 anni, è avvenuto sabato in una casa di cura a Buffalo, nello stato di New York, dove vive perchè bisognoso di assistenza continua, costretto a letto o sulla sedia a rotelle e incapace di mangiare da solo.

«Vorrei parlare [redacted] mia moglie», [redacted] state [redacted] prime parole. L'infermiera, esterrefatta, ha chiamato casa Herbert. Invece della moglie ha risposto il figlio Nicholas, 13 anni. «Non è possibile - ha protestato il vigile del fuoco - Nicholas è solo un bambino, non sa ancora parlare».

Il recupero di Herbert è stato accolto con una maratona di 14 ore di visite e incontri. Dieci anni fa con la sua squadra accorse per spegnere un incendio in un condominio. Quando arrivò all'ultimo piano, il tetto crollò. Sepolto sotto le macerie in fiamme, perse conoscenza e rimase senza ossigeno per 6 minuti prima di essere tirato fuori dai colleghi. Restò [redacted] coma per due mesi. [redacted] si riprese mai del tutto e, soprattutto, non ritrovò la mem[redacted]. Circondato dalla moglie e dai 4 figli Herbert sabato non voleva credere di essere rimasto per tanto tempo «fuori dal mondo». «Quando gli abbiamo detto che erano passati 10 anni non ci ha creduto - ha raccontato un amico - ha esclamato Santo cielo. Era convinto di essere rimasto lì in quelle condizioni per non più di tre mesi». [r. ita.]

E' mancata
Luigia Pomba
vedova Boretto
Gina
anni 83
Con immenso dolore lo annunciano Luigi, Christine e Lesley. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di San Bartolomeo in Vinovo venerdì 6 maggio ore 14,30.
— Torino, 5 maggio 2005.

Margi con Gianni, Mariella con Pim e Paolo ricordano la cara zia GINA con tanta tristezza.
— Torino, 5 maggio 2005.

E' iniziata una nuova vita per
Giovanni Conrotto
anni 77
Lo annunciano Sandra, Riccardo, Franchina, Davide. I funerali avverranno sabato 7 maggio ore 9 presso la chiesa N. Signora della Pace[redacted] Giulio Cesare.
— Torino, 5 maggio 2005.

Improvvisamente è mancato
Emilio Adoglio
Maestro di musica
anni 82
L'annunciano: la moglie Rita, il figlio Fulvio con Antonella e Simone, parenti tutti. Funerale in Germagnano venerdì 6 corr. dall'abitazione (via Celso Migletti, 32) alle ore 15,15 ed in Parrocchia ore 15,30.
— Germagnano, 4 maggio 2005.
O.F. Ofal srl - Grappolo & Gariazzo

Ora è vicina a Mario
Mirella Balsanti
La ricorderanno per l'affetto e l'allegria che ha saputo regalare. Lo annunciano Cristina, Laura e Riccardo.
— Torino, 4 maggio 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Clara e Linetta ricordano con affetto una grande AMICA.

La tua luce non si spegnerà, Sergio. Non ti dimenticherà mai, Mimma.

Unitre Rivoli partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dottor Gianfranco Ferrero
[redacted] dei Corsi
ricordandone l'appassionato impegno.
— Rivoli, 5 maggio 2005.

All'Unitre di Rivoli è mancato [redacted] uomo buono:
[redacted] Ferrero
Toni e allievi.
— Rivoli, 4 maggio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Luisa Fava
ved. Finelli
Lo annunciano: figli, sorella, parenti tutti. Funerali in Collegno sabato 7 parrocchia Madonna dei Poveri. Per orario telefonare Miletto 011/4052733.
— Collegno, 5 maggio 2005.

L'Università degli Studi di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
dott. Mario Catalani
ricercatore universitario confermato nella facoltà di Scienze Politiche.
— Torino, 5 maggio 2005.

E' mancato
Mario Bonivardo
L'annunciano la moglie Francesca, i figli Gabriella e Mauro con le rispettive famiglie. Funerale nella parrocchia di S. Agostino in Saluzzo sabato 7 maggio alle ore 15,30.
— Saluzzo, 6 maggio 2005.

Gian Marco e Mariella, Franco ed Enrica, nipoti e pronipoti annunciano con immenso dolore la scomparsa della loro mamma, nonna e nonna bis
Caterina Gallian Gastaldi
di cui ricordano le straordinarie virtù umane e la vivacità di pensiero. Un ringraziamento a Rita Tosello cui va la sentita riconoscenza della famiglia.
— Saluzzo, 5 maggio 2005.

Silvana con Nino, Marco, Gian Andrea e famiglie e Laura ricordano con nostalgia l'amatissima zia NINE. Rimpiangeremo sempre il Suo calore, la Sua umanità, il Suo amore per la vita.

Caterina Ouglio partecipa al dolore della famiglia.

Della Roccavilla partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Mariolina [redacted] Domenico Girello partecipano affettuosamente [redacted] dolore [redacted] famiglia.

Amalia Guido Matelda Bonelli e famiglia partecipano [redacted] dolore di Marco e Franco nel ricordo della [redacted] signora NINE.

E' mancata
Maddalena Chabert
ved. Arata
anni 79
L'annunciano: le figlie Franca e Piera, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bra, sabato 7 c.m. ore 9 parrocchia San Giovanni Battista. S. Rosario venerdì [redacted] c.m. ore 19 parrocchia Sant'Ignazio Loyola in Torino.
— Bra, 5 maggio 2005.
O.F. Strumia - Sommariva Bosco

Ricordano con tanto affetto la cara MADDALENA le sorelle Rina [redacted] Maritzia con le rispettive famiglie.

Zia Anna profondamente addolorata piange la scomparsa della carissima MADDALENA.

Piera, Maura, Giuse, Pier Luigi e Gian Luca, Paola, Sergio, Emilio, Caterina, Paolo e Rossella ricordano con immenso e profondo affetto MADDALENA, cugina [redacted].

I cugini Orietta, Giulio e Tullia Toja e famiglie partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa della cara MADDALENA.

I cugini Toja, Occhetti, Allnuda si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della cara MADDALENA.

Emma, Vittorio e Giuliana Toja partecipano affettuosamente.

Pino e Palmina Toja con affetto partecipano.

I cugini Reale, Gessa e Bornasari sentitamente partecipano.

I cugini Piero e Carmen Vial partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted] Coraglia
anni 81
L'annunciano la moglie, i figli, i nipoti e le nuore. Funerali sabato 7 mag[redacted]lo parrocchia Assunzione Maria Vergine via Nizza 355, per [redacted] telefonare Giubileo ore 10-18. Rosario venerdì 6 maggio ore 20,30.
— Torino, 5 maggio 2005.
O.F. Giubileo - tel. 011.663.30.05.

Il personale del dipartimento Nefro-Urologico ricorda [redacted] tanto affetto il collega ed [redacted]
Piero Dionisio
Un grande abbraccio a Chiara, Valentina e Francesco.
— Biella, 5 maggio 2005.

E' serenamente mancata
Lucia Ulietti
ved. Roba
Lo annunciano i figli Giuseppina, Francesco con Franca e famiglia. Un particolare ring[redacted]o alla dottoressa Daniela Rossetti, a Santina e a tutti gli amici che le sono stati vicino. Funerali sabato 7 alle ore 9,30 parrocchia Santa Rosa da Lima.
— Torino, 5 maggio 2005.
O.F. Boggio Dino S.n.c. Tel. 011 852685

E' tornata nella luce
Carmela Grisaldi
La ricordano con grandissimo affetto la sorella Bianca, amici, colleghi ed ex allievi del liceo d'Azeglio. Funerali sabato 7 maggio ore 9,30 parrocchia Madonna del Carmine.
— Torino, 5 maggio 2005.

Enrico e Dedi Arzani partecipano al dolore e ricordano con stima e affetto CARMELA.

Munita dei conforti religiosi è mancata la
CONTESSA
Francesca Arlotta-Tarino
De Prus Bugayski
Ne danno il triste annuncio i nipoti: Arlotta-Tarino, Marchesi, Pignatelli di Cerchiara; i cognati: Augusta, Tito ed Andrea; i pronipoti tutti. I funerali nella chiesa dell'ospedale di Mirano (Ve) venerdì 6 maggio alle ore 15.
— Mirano, 5 maggio [redacted].

Il vostro diligente insegnamento nel giorno del giudizio [redacted] procurerà una grande gloria che durerà per tutta l'eternità.
(La Salle)

Serenamente è tornato a Dio
fratel Damiano Maria
Gambaudo
di anni 83
stimato educatore di giovani e di aspiranti alla vita religiosa, già preside presso il Collegio San Giuseppe e direttore del Centro La Salle di Torino. Ne danno l'annuncio il provinciale Fratel Donato Petti e i fratelli, delle scuole cristiane a quanti lo conobbero e lo stimarono. Messa di esequie oggi venerdì ore 18,30 presso il Centro La [redacted], strada Santa Margherita 132 Torino. Seguirà il Santo Rosario alle ore 21.
— Torino, 5 maggio 2005.

Ricordiamo con affett[redacted] PIERINO:
Vittorio e Alessandra
Massimiliano Prato
Maurizio e Miriam Prato
Maria Marchese.

La sorella Agostina, Franco con Marina, Pier Giorgio con Mara, nipoti e pronipoti, ricordano lo zio PIERINO.

Paola e Laura Gambaudo con le rispettive famiglie piangono lo zio PIERINO.

Zio PIERINO ci mancherai molto, Angela e Aldo.

Partecipano i nipoti: Adriana e Alfredo, Elena e Franco, Edoardo e Cristina.

Partecipano i nipoti Giuseppe e Angela, Silvana e Valentina.

[redacted]
1[redacted]
GENERALE
Mario Montanaro
Con l'[redacted] di sempre Maria.

2002 [redacted]
Giusi Trisolini Sassola
Vivi sempre in noi.

2003 2005
Aldo Barbero
Nei nostri cuori.

NEL CUORE DELLE MARCHE DAL 12 AL 15 MAGGIO UN PERCORSO TRA LE TERAPIE ALTERNATIVE

HERBARIA
Segreti e magie di madre natura

Antonella Mariotti

C'è chi cerca nella tisana un buon sonno e chi si spinge più in là affidandosi per la cura di patologie, anche serie, a prodotti a base di erbe. Poi ci sono quelli che cercano nelle piante officinali un equilibrio tra corpo e mente. A tutti gli amanti delle erbe curative è dedicato «Herbaria segreti e magie del mondo della natura», il primo «Festival nazionale delle erbe e dei prodotti naturali», dal 12 al 15 maggio nell'Abbadia di Chiaravalle di Fiastra, in provincia di Macerata: una serie di mostre, convegni e dibattiti sul valore terapeutico delle erbe. E poi incontri dedicati a chi va «alla ricerca di un diverso approccio con il mondo», come dicono i curatori dell'iniziativa.

«Botanico», «Culinario» ed «Educazione alla salute»: tre sezioni che delimitano gli spazi della manifestazione. Così in semplicità si passa dall'uso delle piante officinali alle mostre nell'antico chiostro, con i frati che preparano unguenti e tisane, ai corsi di formazione e all'approfondimento dedicato all'arte culinaria. Uno degli angoli più affascinanti è sicuramente «Monastica», una rassegna dei «rimedi et alimenti» creati dalle mani sapienti dei frati. «Monastica» è l'occasione per entrare virtualmente nell'operosità dei conventi, per conoscerne le regole e la spiritualità. Lì sarà allestita una vera farmacia medioevale dove i monaci faranno conoscere i prodotti della natura.

Servono i numeri per «fotografare» la portata del fenomeno. Secondo stime recenti in Italia circa il 5% si cura con le erbe, una

Nel chiostro di un'antica Abbadia, immersi nel verde alla ricerca di erbe e rimedi tradizionali per la salute

Intorno alle piante officinali un giro d'affari di 900 milioni Il 5% degli italiani preferisce l'erborista

cifra compresa nell'esercito dell'oltre 15 per cento di chi rifugge la medicina tradizionale per le terapie definite «alternative». Il giro d'affari per gli erboristi è di un certo livello: Unerbe, una delle due associazioni di categoria insieme alla Fei, lo ha stimato almeno ai novecento milioni di euro, per cinquemila rivendite di prodotti a base di piante officinali. Quasi tremila sono le persone che lavorano nel settore della coltivazione e della raccolta delle piante. E il mercato promette di crescere ancora: l'uso delle erbe curative per alcuni sta diventando una filosofia di vita. Questo è il manifesto di Herbaria. «L'idea è stata quella di coinvolgere le persone che attraverso il contatto con la natura - spiega Rossella Andreazza, psicologa responsabile Educazione alla salute dell'iniziativa. Un coinvolgimento più profondo, con esperienze terapeutiche ma anche intellettuali e sensoriali. Non è sempre sufficiente avere delle informazioni per stare bene o per risolvere un problema. Le informazioni vanno "assimilate"».

E così, secondo gli esperti di Herbaria si deve partire dalla dell'albero, «archetipo universale che rappresenta la vita». Alla manifestazione sarà presentato anche il risultato di una sperimentazione su trenta pazienti volontari, scelti tra i frequentatori delle erboristerie, sottoposti a una «terapia del benessere totale». «A tutti sono stati indicati alcuni stili di vita alternativi - spiega la dottoressa Andreazza - una dieta, una tisana alla sera, il massaggio ai piedi. Non sono stati obbligati a seguire tutti i consigli, erano liberi di scegliere». Risultati? Tutti hanno avuto benifici, anche chi ha dichiarato di aver seguito solo al 20% i consigli. «Hanno dichiarato di non essere più soggetti a piccoli sintomi psicosomatici - spiega ancora la Andreazza - come tachicardia, affanno, extrasistole. Noi puntavamo soprattutto all'alimentazione, a risolvere problemi digestivi e del sonno. E risultati positivi ci sono stati ma la percezione soggettiva è che la "vita si è regolarizzata". Come se il fare attenzione a gesti semplici, avesse ricreato l'armonia». Un'armonia che ad Herbaria vuol dire anche prevenzione e collaborazione tra le «diverse» medicine: se ne parlerà con Patrizia Pasanisi dell'Istituto Tumori di Milano, durante l'incontro: «Modello di medicina integrata: nuove idee sulla manutenzione della vita».

PRO

«Gli estratti fitoterapici spesso sono più efficaci dei medicinali»

BISOGNA distinguere le erbe in senso generale dagli estratti fitoterapici. Tra le prime ci sono i preparati erboristici, i secondi invece sono veri medicinali». Fabio Firenzuoli, è il presidente dell'Associazione Nazionale Medici Fitoterapeuti, e a Empoli ha istituito il primo Centro di Medicina Naturale e Scuola di Fitoterapia clinica.

Cosa sono gli estratti fitoterapici?

«Sostanze derivate dalle piante e approvate dal ministero della Salute come i farmaci. Oggi esiste una metodologia scientifica per studiare in maniera rigorosa le piante medicinali e poterle utilizzare in modo razionale e non empirico. Tra quelle approvate dalla Cuf c'è l'estratto di iperico, che si usa per curare la depressione, e l'estratto di ippocastano. Entrambi sono stati supportati da lavori scientifici, che ne hanno provato l'efficacia e la sicurezza».

Perchè preferire l'iperico, appunto, a un medicinale tradizionale?

«A parità di efficacia l'estratto di iperico ha meno effetti collaterali. C'è un lavoro recentissimo proprio sull'iperico, del "British medical journal" che riporta di prove dell'iperico "contro" antidepressivi recenti. Risultato: efficacia identica, ma meno effetti collaterali per l'iperico, che è risultato anche ansiolitico. In definitiva con gli estratti fitoterapici spesso abbiamo una risposta migliore alla terapia. La peculiarità del fitoterapico sta nell'"azione di squadra" esercitata dalle diverse molecole presenti».

Ci sono rischi?

«Nel fai te le erbe possono essere velenose, ed è sempre meglio affidarsi a un esperto. L'automedicazione va bene solo per disturbi banali e di breve durata. Altrimenti ci si deve sempre rivolgere al medico». [a. mar.]

CONTRO

«Sono prodotti poco affidabili Mancano sicurezza e controlli»

LE erbe sono punti di partenza per sviluppare farmaci. Ma solo i farmaci garantiscono la sicurezza di quello che utilizziamo». Il professor Silvio Garattini, fondatore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche «Mario Negri», non lascia spazio a dubbi.

Cosa intende per sicurezza?

«La sicurezza sull'efficacia della cura. Le sostanze chimiche prodotte da sintesi in laboratorio sono stabili, il processo è controllato. I preparati di erboristeria non possono avere una qualità costante, perché la pianta elabora principi che sono differenti, a seconda del clima del terreno, delle sue malattie. Il farmaco è costante, il prodotto erboristico no. Quello che fa "il laboratorio" della pianta, può essere nocivo».

Quali sono i rischi?

«Non si può valutare l'efficacia delle erbe, gli studi scientifici sull'efficacia di questi preparati sono insufficienti. La maggior parte si basano sulla tradizione, spesso sui racconti di qualche anziano. Poi c'è il fattore inquinamento, si trovano residui di pesticidi nelle piante utilizzate, che sono stati accumulati nel tempo. Insisto sulla mancanza di controllo su come è composta la preparazione erboristica. Non mi risulta che questi controlli vengano fatti in modo sistematico. E il pericolo più grave è l'omissione: si trascura una patologia importante pensando di curarla senza farmaci, provocando danni irreversibili».

Sì, però spesso i disturbi che si vogliono curare con questi prodotti non sono patologie gravi.

«Noi utilizziamo prodotti farmaceutici avvalorati da studi, conoscenza e autorizzazioni, che comportano un lavoro di anni. E magari, per la stessa patologia ci affidiamo a prodotti erboristici mai controllati. Non devono sussistere due pesi e due misure. Tutti dobbiamo rispettare le stesse regole. Morale: va bene la tisana non come antinfiammatorio». [a. mar.]

Unica per il carattere, unica per i motori diesel 2.0 l da 122 CV e da CV, benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l da 129 CV e 150 CV, tutti conformi normativa Euro 4, per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e trazione posteriore.

Con Value Lease, di assicurazione furto e incendio e rate da 111 Euro al mese: da oggi è più facile essere uno come nessuno.

Un esempio di offerta.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	29 canoni	Riscatto finale	Tasso Leasing	
118d Eletta	26.050 Euro	10.624	111 Euro	15.370 Euro	7,48%	6,80%

* IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 262 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/06/2005.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - 0165
Camar - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161 392262
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456556
Savona Motori - SAVONA - 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 571057
Target - ASTI - 0141 477575

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. [redacted]; **CASALE** [redacted]**RATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. [redacted]; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641, **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821703; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 15, t. 273000; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti [redacted] e delle imposte pari al 20% [redacted].

PREZZI A PAROLA [redacted]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare** [redacted]
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro. **Euro 0,86**
- tecnici **Euro 1,54**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: [redacted].

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

[redacted]zione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso [redacted] le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per [redacted] speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted]LO [redacted] TORINO e [redacted] Banca UNICREDIT gli [redacted] possono [redacted] ordinati [redacted] tutte [redacted] Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di [redacted] di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / [redacted]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, com[redacted]ali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA / [redacted]

BUSSOLENO cedesi attività [redacted] con [redacted] capannone [redacted] di 900 mq. [redacted]. Servizimpresa Srl 011 953 5223

PRIVATO vende bar caffetteria zona Santa Rita. Ottimo incasso. Tel. 335.530.6027

SARDEGNA Costa Smeralda, confinante mare occasione villaggio camping 55.000 mq bungalows e piazzole. Ubicazione irripetibile. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

[redacted]

OPERAI [redacted]

A. ASSUMIAMO autisti in possesso di patente categoria E per viaggi nel nord Italia. In.Pro.Ma Srl - strada Cantarelli 28 - Corneliano d'Alba. Ambosessi telefonare 0172.574.181.

SOCIETA' [redacted] servizi, ricerca personale, [redacted] zona [redacted]ro Torino 1; disponibilità turno notturno, liberi subito, astenersi perditempo. C.B.S. Società Cooperativa via Coghetti, 408 - 24128 Bergamo tel. 035.493.0169 fax 035.493.0039.

TESIO PORTE SPA cerca saldatori ambosessi filo continuo [redacted]datti montaggio. Presentarsi ore 14.30 - 18. 30 Via Rivarolo 27/31 Mappano.

IMPIEGATI

AZIENDA commerciale ricerca impiegato/a per ufficio gestione ordini e offerte. Si richiedono capacità organizzative, rigore, ottima conoscenza lingua inglese e dei più diffusi software applicativi. Elemento preferenziale una formazione amministrativa. Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum a: Valter Occhiena s.r.l. Via Rosta 7 bis - 10143 Torino.

AZIENDA distribuzione articoli tecnici seleziona ragioniere /a, apprendista contabile da avviare alla carriera di responsabile. Informazioni: www.ipg.it

AZIENDA metalmeccanica cerca 25 - 35enne esperto/a ufficio acquisti con buona conoscenza inglese - francese. Sofir Consortile [redacted], strada Torino 49, Orbassano - Tel. 011.904.0053 - fax 011.903.7904 - [redacted]: branch.torino@sofir.it

[redacted] PRODUZIONE

carpenteria meccanica (prelavorati a misura con macchine CNC; sviluppo costruzioni in acciaio) media azienda solida e affermata, zona Leinì assume. Esperienza di organizzazione e gestione personale, 35 / 40 anni, diploma tecnico. Inviare curriculum vitae: info@scart.it - fax 011.771.0292. Scart Consulting, corso Vittorio Emanuele II, 199 - 10139 Torino. Stretta osservanza leggi pari opportunità (L.903/77) e privacy (L.675/96). Aut.Min.Lav. 1509/R

CERCHIAMO impiegato/a commerciale dinamica buona conoscenza inglese per lavoro ufficio inquadramento di legge. Presentare curriculum. Casettifil corso Duca Abruzzi 53 Torino.

COMMERCIALISTA ricerca esperissima paghe. Ambosessi curriculum [redacted] 011.433.3248. Dr. [redacted] Raffaele, [redacted]za Adriano 15, Torino.

CONFESERCENTI di [redacted] corso Principe Eugenio 7/d, ricerca impiegato/a paghe e contributi. Si richiede: esperienza pluriennale nel settore, predisposizione ai rapporti interpersonali, autonomia. Si [redacted]: tempo [redacted], [redacted] giovane e dinamico attenzione per la persona, formazione costante volta a creare [redacted] risorse in grado di gestire globalmente in modo autonomo gli associati assegnati. Inviare curriculum vitae autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) al fax n. 011.521.4706.

DYLOG ITALIA SPA
leader italiano nel software gestionale ricerca per la sede di Torino:
Esperti paghe e contributi
con pluriennale esperienza presso Consulente del Lavoro (TAL/0505);
Programmatori .NET
(Rif. NET/0505).
Diplomati o Laureati
con esperienza almeno biennale in aree commerciale; (Rif. COMJ/0505)
Tecnico-Commerciale
con esperienza in problematiche pre e post vendita, maturata possibilmente nel software gestionale (Rif. TC/0505).
Età massima: 40 anni.
Le selezioni sono indirizzate ad ambo i sessi.
Inviare curriculum vitae a:
Dylog Italia Spa,
corso Bramante 53, Torino,
e-mail: selezione.personale@dylog.it
[redacted] il riferimento relativo, e autorizzando il trattamento dei dati personali.

[redacted] - SS [redacted] di Cadibona [redacted] - [redacted]rina ricerca impiegato/a per ufficio logistica (ordini, fatture, spedizioni) e assistenza commerciale clienti. [redacted] richiede ottima conoscenza lingua [redacted]. Inviare curriculum fax 011.945.0378 - e-mail: info@gpcitters.it

IMPIEGATA ufficio estero, esperienza decennale, ottima conoscenza inglese, possibilmente tedesco, cerca industria di Beinasco. Ambosessi. Inviare curriculum a: Publikompass 5433 - 10100 Torino.

MEC corso Siracusa, 99 - Torino ricerca programmatore/trice analista sistemi gestionali, linguaggio Microsoft Visual. Fax 011.324.9196.

TESIO PORTE [redacted]**A** via Rivarolo 27/31 - Mappano cerca ingegnere meccanico tecnico commerciale per analisi costi, preventivi, aggiornamento listini. Richiedesi provata esperienza, indispensabile inglese, possibilità avanzamenti. Ambosessi. Dettagliare curriculum. Scrivere: Publikompass 8044 - 10100 Torino

[redacted] PORTE [redacted] via [redacted] 27/31 - Mappano cerca esperti[redacted] programmatore in Visual Basic, SQL. Dettagliare curriculum. Scrivere: Publikompass 8045 - 10100 Torino

TECNICI

AZIENDA stampaggio materie plastiche cerca addetto/a max 35enne da essumere come tecnico metrologia/controllo qualità. Si richiede buona conoscenza disegno tecnico, esperienza utilizzo macchine misura 3D. Inviare curriculum: fax 011.967.5592 - stamp@stamp.it - Rif. Qual.1 - [redacted]mp Srl - SS 24 - [redacted] 16,200 - Alpignano.

[redacted] VARI E PART TIME

AZIENDA, sponsor ufficiale importanti società calcistiche seleziona ambosessi da formare e inserire proprio organico. Pubblicitari, operatrici telefoniche part.-time, receptionist. Offresi ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento norma legge. Per colloquio tel. 0121.371.363. Curriculum fax 0121.76.671. Euro K, via [redacted] 10, Pinerolo.

CERCASI [redacted] specializzato in pulizie industriali e disinfestazioni. Buone referenze. Inviare curriculum fax 011.402.6504 telefonare 011.405.7786 Global Service via Sestriere 30/b Collegno.

[redacted] LORENZO SRL via Garessio, 117 - Imperia, [redacted], [redacted] per il [redacted] center di Torino operatrici/tori telefoniche dotate di buona dialettica e con capacità di lavorare per obiettivi. [redacted] corso di formazione, incentivi [redacted] livelli di [redacted]. Guadagno garantito non inferiore a € 600,00. Part-time. Per appuntamento telefonare 0183.71.51.

[redacted]

A.A. MULTINAZIONALE americana [redacted] apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 [redacted], possibilità [redacted] entrare nel management aziendale. Ambosessi tel.
NUMERO VERDE [redacted]
011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, [redacted] - Torino.

AZIENDA [redacted] corso Unione Sovietica [redacted] - Torino, [redacted] 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi [redacted]. 011.316.0900.

CONCESSIONARIA Renault Autovip srl ricerca consulenti alla vendita, età max 40 [redacted], da inserire in un contesto giovane dinamico e con l'ambizione di crescere professionalmente. Ambosessi inviare curriculum vitae via [redacted] - Torino. Tel. 011.258.0700.

[redacted]. [redacted] via Valperga Caluso 3 Torino, forniture ospedaliere, ricerca per Provincia [redacted], Verbania, Cuneo, agenti [redacted] provata introduzione nel settore specifico. Inviare curriculum vitae esclusivamente: info@diprossa.com - Fax 011.669.8777.

[redacted] SPA partner in forte espansione ricerca in Piemonte collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base sulla telefonia fissa e internet gratuito. Ottimi guadagni. Possibilità di carriera. Telefono per colloquio: 011.329.4041, Panacom Srl, corso Orbassano 224/16, Torino.

[redacted] Azienda [redacted] (Eldan Diamond pvt 615 Pancharatna Mumbay India) cerca rappresentanti gioielleria - argenteria - orologeria- astucceria mono-plurimandatari con esperien[redacted] a portafoglio clienti. Massima serietà - no perditempo. Inviare curri[redacted] a [redacted] Postale 90. 15048 Valenza (AL).

INA ASSITAL[redacted]
Agenzia Generale di Torino,
nel quadro di un ambizioso progetto di ristrutturazione dell'Organizzazione Commerciale supportato dalla Direzione Generale della Compagnia ricerca
Professionisti con esperienza di successo nel settore Assicurativo - Previdenziale
cui affidare il ruolo di
[redacted]
MANAGER
nell'ambito di Team di lavoro strutturati, orientati a sviluppare il Portafoglio esistente e ad [redacted] di nuovi Clienti.
Il trattamento economico, in grado di soddisfare anche le candidature più qualificate, sarà commisurato alle effettive esperienze maturate e prevede, oltre a provvigioni adeguate, un contributo organizzativo mensile fino a € 2.000,00.
Inviare dettagliato curriculum vitae citando:
[redacted]. Progetto Manager -
[redacted] Manager 2005 a:
INA ASSITALIA
[redacted]enzia Generale di Torino
Servizio Commerciale
Via Roma 101 - 10123 Torino
e-mail: progettoina2005@libero.it
fax. 011.562.0002.

MAGLIFICIO toscano ricerca rappresentanti, introdotti presso ingrosso-grosso dettaglio-grande distribuzione, per maglieria esterna-t.shirt per le seguenti regioni: lombardia-piemonte-veneto-sardegna.telefonare allo 0574/712380

PROGETTO [redacted] via [redacted] Romoli 243/5 Torino ricerca agenti ambosessi, settore forniture per ufficio, per sviluppo mercato Torino e Provincia. Si richiede portafoglio clienti potenziali, esperienze e referenze. Tel. 011.853.8223.

SOCIETA' servizi immobiliari, ricerca per le [redacted] di Sanremo e Costa Azzurra, funzionari commerciali ambosessi. [redacted] diem [redacted] viale Beatrice [redacted] 3/A Milano - 02.5831.7190.

[redacted] partner [redacted] ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobil[redacted] gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio 011.521.7625 - Trikom [redacted] Regina Margherita [redacted] Torino.

[redacted] IMMOBILIARE Alpign[redacted], via Mazzini 83, ricerca acquisitori / venditori ambosessi con esperienza settore, ottima retribuzione più provvigioni. Tel. 011.968.2647.

[redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONIUGI - provincia Catanzaro cercano lavoro come custode/giardiniere e domestica in cambio di alloggio ed una adeguata retribuzione - disponibili al trasferimento - referenze controllabili - tel.0961/931567 - 333/4805332.

[redacted]O in pensione d[redacted] per commissioni [redacted] varie, massima [redacted]. Cell. [redacted].

OPERAIO specializzato idraulico, muratore, cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 330.968.1473

PROGRAMMATORE analista AS/400, RPG esperto, offresi per collaborazione e/o consulenze. Tel. 339.189.1388.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO [redacted] esperienza, [redacted] lavoro [redacted]gion[redacted] presso ristoranti, pizzerie e alberghi. [redacted] 393.808.4144.

[redacted]

[redacted] in mobilità, gestione autonoma [redacted] Pc, P. R. clienti, [redacted] vendite, [redacted], diplomazia, offresi anche part - time, referenze. telefonare 329.581.0983.

[redacted] 29enne esperienza amministrativa, c[redacted] bollettazione, fatturazione attive, passive, [redacted], ordini, customer service, Pc, offresi. Tel. 340.100.4594.

[redacted] commerciale ottima conoscenza inglese, francese, spagnolo, mezzi informatici. Pluriennale esperienza ed autonomia. Tel. 320.850.8215.

RAGIONIERA contabilità clienti, [redacted]paro crediti, fatturazione/bollettazione, offresi seria ditta. Tel. 333.854.9195.

RAGIONIERA responsabile amministrativ[redacted] pluriennale esperienza bilanci, banche, reporting offresi. Tel. 335.708.5627.

RESPONSABILE gestione sistemi qualità (ISO 9001 e ISO TS 16949) ambiente (ISO 14001). Tel. 347.413.1390.

38ENNE decennale esperienza amministrazione del personale, paghe e contributi, autonomo. Tel. 347.069.0091

[redacted] pluriennale esperienza tenuta contabilità, iva, banche, fatturazione, bilancio offresi Torino sud - cintura. Tel. [redacted].

[redacted] DOMESTICO BABY SITTER

GIOVANE peruviana 30enne offresi come domestica, pulizie casa, uffici, referenziata, a giornata o ad ore. Telefonare 340.405.8307.

ASSISTENZA SANITARIA

INFERMIERA profess[redacted] esaminerebbe proposte lavoro esclusivamente privato. Tel[redacted].

[redacted]

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO sito in Torino borgo Vittoria. 60 mq, [redacted]. Ottimo investimento. Tel. 011.450.0615 - cell. 346.237.6072.

CENTRALISSIMO stabile d'epoca, ristrutturato, ascensore, una camera, soggiorno con camino, camera letto soppalcata, cucina, bagno, terrazzo. Tel. 011.562.1876.

CORSO UNIONE SOVIETICA abitazione/ufficio ingresso salone [redacted] servizi mq 160 volendo divisibile. Silpa 011.619.9494 - www.silpa.net

CROCETTA impresa prevende alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

MADONNA [redacted] **PILONE** corso [redacted], attico 300 mq in palazzina di nuova costruzione doppi ingressi, soggiorno, cucina tre camere, doppi servizi con antibagno ripostiglio, cantina, terrazzo di 200 mq. Possibilità posto auto. Rif. 18218. Affiliato Gestone Immobiliare. 011.530.204

[redacted] MICHELOTTI via Gassino in casa anni '60; luminoso, ingresso, 4 camere, cucina, bagno, lavanderia. Gabetti 011.660.4240.

PARELLA via Servais complesso residenziale salone 2 camere cucina doppi [redacted] box. Termoautonomo Libero. Gabetti 011.756.686.

PRECOLLINA signorile appartamento mq. 210, taverna, giardino, posti auto. Possibilità altro appartamento stesso stabile. Consulenza Marketing 011.650.4246.

[redacted] via Bologna [redacted] piano piccolo condominio ingresso 5 camere cucina biservizi terrazzini posto auto coperto. Gabetti 011.320.576.

SERVAIS VIA impresa prevende alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

[redacted] corso Belgio pressi piazza Fontanesi 4° piano stabile di recente costruzione salone, cucina, due camere, doppi servizi, disimpegno, due terrazzi, cantina e due box. Rifiniture di pregio. Rif. 18136. Affiliato Gestone Immobiliare 011.530.204.

VIA CIBRARIO splendido appartamento ristrutturato a nuovo mq. 160, piano alto. Consulenza Marketing 011.650.4246.

VIA MAZZINI libero appartamento 3° piano con ascensore, mq 140 circa. GR L'Immobiliare 011.505.039.

VIA MONGINEVRO ingresso su soggiorno camera cucina bagno cantina mq 58. Silpa 011.619.9494 - www.silpa.net

VIA PRINCIPE AMEDEO abitazione/ufficio biingressi 6 camere servizi mq 165. Silpa 011.619.9494 - www.silpa.net

VIA VALFRE' angolo via Papacino abitazione/ufficio biingressi 2 saloni 6 camere 2 servizi box mq 260. Silpa 011.619.9494 - www.silpa.net

TORINO PROVINCIA

ALMESE posizione panoramica, vendiamo prestigiosa villa bifamiliare di mq 320 con ampio terreno e curatissimo giardino cintato. Trattative riservate. Tel. D[redacted].

BRI[redacted] (To) San Michele casa indipendente di mq 300 parco di mq 13000. Silpa 011.619.9494 - www.silpa.net.

GRUGLIASCO pressi centro proponiamo appartamento occupato di ingresso camere tinello cucinino bagno [redacted] interno ottimo reddito garantito. Gabetti 011.780.6250.

MONCALIERI Strada Revigliasco signorile villa semindipendente, ristrutturata, libera tre lati, giardino. Consulenza Marketing 011.650.4246.

NICHELINO [redacted] Calatafimi stessa casa alloggi di ingresso 1 - 2 camere tinello cucinino bagno box. Silpa 011.619.9494 - www.silpa.net

RIVOLI corso Francia. In stabile del 1997, piano alto: salondino, cucina, 2 camere, biservizi, [redacted]. Termoautonomo. Gabetti 011.956.6022.

RIVOLI pressi corso Kennedy, villa uni/bifamiliare, libera 4 lati, bilivelli, interrato, sottotetto, box, ampio giardino € 520.000,00. Gabetti 011.956.6022.

[redacted]

ALY lago d'Orta [redacted] spiaggia nel posto più bello, nuovissimo villino, giardino privato, riscaldamento autonomo, pi[redacted] a [redacted] Euro 99.500,00 bastano [redacted] Euro 9.500,00 acconto, resto ampie dilazioni [redacted] interessi. Tel. [redacted].3029.

VILLANOVA D'ASTI stazione privato [redacted]de 2 case ristrutturate, mt.6.000 parco, comodità servizi, km.25 Torino, € 350.000. Tel. 338.923.3383.

LIGURIA

ALASSIO [redacted] Europa, [redacted] ingresso 2 camere cucina biservizi. GR L'Immobiliare 011.505.039 - 0121 322.789.

[redacted] metri mare, impresa vende direttamente in complesso residenziale [redacted] quadrilatero, doppi servizi, terrazzo vista [redacted], vista Gallinara, www.impresacappelluto.[redacted] 019.675.840.

[redacted] mt [redacted] mare, alloggi in costruzione consegna primavera 2006, vista mare, terrazzi, giardini, posto auto. www.silmec.com - 0182.931.228.

IMPERIA Affitto Pirelli Re a due passi dal mare bilocale ristrutturato € 140.000,00. Tel. 0183.767.110 - 348.517.9586.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi [redacted] metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a [redacted] metri, finiture qualità, box, impresa prevende. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

(continua)

MICRA LIGHT

- **ZERO** ANTICIPO
- **ZERO** RATE PER 6 MESI
- **ZERO** MAXIRATA FINALE
- **1500** EURO DI VANTAGGIO SU TUTTA LA GAMMA MICRA

ANCHE PER NISSANMICRA* EURO4

*Solo su versioni 1.2 e 1.4 benzina. Offerta valida fino al 30/06/2005, in collaborazione con Nissan Finanziaria. [redacted] da 4,5 a 6,8l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 122 a 163 g/km.

NISSANFINANZIARIA

MICRALIGHT. **IL MODO PIÙ LEGGERO DI GUSTARSI LA NUOVA MICRA.**

Sta arrivando l'estate, fate attenzione alla linea: scegliete quelle uniche e originalissime di Nissan Micra, perfetta per ogni taglia. Motori 1.2 e 1.4 benzina e 1.5 dCi da 65 e 82 Cv. Con ABS, EBD, 4 airbag, intelligent key, climatizzatore automatico e raggio di sterzata tra i migliori della categoria.

NISSAN
SHIFT_desire

CONTATTO - TORINO
Corso Rosselli 181 - Tel. 011/33503210
contatto@nissancontatto.com
F.LLI D'AURIA - Rosta (TO)
SS 25 Moncenisio 39 - Tel. 011/9567781
info@fratellidauria.it

EVOLUTION CARS - MONCALIERI (TO)
Corso Savona 10 - Tel. 011/6828096
evolutioncars@virgilio.it
TORINO - Corso Dante 133 Tel. 011/6689840
ALBERTECH
S. Secondo [redacted] Pinerolo (TO) - Via Val Pellice 67 - Tel. 0121/500980

NISSAUTO - TORINO
Via Reiss Romoli 235 - Tel. 011/2264398
info@nissauto.it
SAICAR
Mappano (TO) - Via Rivarolo 33 - Tel. 011/2624881 - www.saicar.it - info@saicar.it
AUTOPRIMA
Chivasso (TO) - Strada Torino 52 - Tel. 011/9173030 - info@autoprima.net

LA CONNESSIONE A 4 MEGA È SUBORDINATA ALLA VERIFICA DELLA CAPACITÀ TECNICA DELLA LINEA TELEFONICA, SUCCESSIVA ALL'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO.
LE VELOCITÀ DI NAVIGAZIONE EFFETTIVE DIPENDONO DALLA CAPACITÀ DEI SERVER E DAL LIVELLO DI CONGESTIONE DELLA RETE.
MEGA
LIBERO ADSL 4 MEGA
NAVIGAZIONE ILLIMITATA A SOLI 29.95 €/MESE
3 MESI GRATIS E MODEM WI-FI IN REGALO PER CHI SI ABBONA ON LINE.
ABBONATI ENTRO IL 31 MAGGIO: GRATIS ANCHE IL CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE PER NAVIGARE SENZA LIMITI CON VELOCITÀ FINO A 4 MEGA E DOPO IL TERZO MESE SOLO 29,95 EURO AL MESE. PER ABBONAMENTI ON LINE ROUTER WI-FI A NOLEGGIO ALLO STESSO COSTO DEL MODEM STANDARD, SOLO 3 EURO AL MESE. PER SAPERNE DI PIÙ VISITA WWW.LIBERO.IT O CHIAMA IL 159.
159
ABBONATI SU LIBERO.IT
LIBERO

ECONOMIA E FINANZA

Aprile [redacted] rosso per i fondi [redacted]

Sotto della parità la raccolta dei fondi [redacted] d'investimento nel mese [redacted] aprile. Il saldo si è attestato a -413,6 milioni [redacted] euro in peggioramento rispetto a marzo quando la raccolta [redacted] stata negativa per 163,3 milioni. Resta comunque positivo il bilancio dall'inizio dell'anno che è pari a 1.204,4 milioni di euro. Il patrimonio si attesta a quota 543.600,3 milioni di euro.

Marcolin [redacted] gli occhiali Ferrari

Marcolin ha stretto [redacted] accordo [redacted] licenza con Ferrari [redacted] il design, la produzione e la distribuzione in esclusiva mondiale di montature da [redacted] occhiali da sole [redacted] il marchio del cavallino rampante. Il contratto [redacted] prevede [redacted] durata fino al 2010 e i termini dell'accordo sono in linea [redacted] quelli della divisione fashion [redacted] luxury del gruppo Marcolin.

L'AGENZIA HA ABBASSATO IL RATING DEI COLOSSI DELL'AUTO AMERICANA RISPETTIVAMENTE DI DUE PUNTI ED UNO. I GRUPPI: «NON SIAMO D' ACCORDO SUL GIUDIZIO»

Declassati i titoli di General Motors e Ford

Standard & Poor's valuta il loro debito a livello di «junk bond»

Il management preoccupato per la retrocessione perché rende più difficile trovare nuovi finanziamenti

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Junk», spazzatura. Nessuno si sarebbe mai sognato di associare questa parola alla General Motors e alla Ford, eppure [redacted] l'incubo è realtà. Secondo l'agenzia di rating Standard & Poor's, il debito delle due più grandi case automobilistiche americane è sceso sotto il livello della presentabilità. Quindi lo ha retrocesso, facendolo scivolare [redacted] compagnia delle aziende di cui non ci si può fidare troppo. L'annuncio è arrivato ieri p[redacted]. S&P ha declassato [redacted] GM di due posizioni, abbassando il voto del [redacted] debito da BBB- a BB. Alla Ford è andata meglio, ma di poco, perché è comunque calata di un grado, da BBB- a BB+, nel mondo della spazzatura. L'iniziativa dell'agenzia di rating, peraltro attesa o temuta da tempo, ha proporzioni colossali. Basti pensare che al 31 marzo sco[redacted] la General Motors aveva un debito consolidato di 291 miliardi di dollari, e la Ford di 161 miliardi: stiamo parlando dell'equivalente di oltre un decennio di leggi finanziarie d[redacted] intero stato italiano.

Scott Sprinzen, analista di Standard & Poor's, ha motivato così la decisione: «Il declassamento riflette la nostra conclusione che le strategie di management potrebbero essere inefficaci nell'affrontare gli svantaggi competitivi di Gm». Per quanto riguarda la Ford, invece, il timore si concentra sul fatto che il settore degli Suv, cioè i grandi veicoli sportivi da fuoristrada, non sembra più [redacted] grado di generare i margini di profitto del passato. Jerry Dubrowski, portavoce della General Motors, ha risposto subito con un comunicato scritto: «La Gm è delusa dalla decisione di S&P, tanto per la stessa Gm, quanto per [redacted] braccio finanziario Gmac». E la Ford, [redacted] parte sua: «Non [redacted] d'accordo [redacted] decisione di S&P, non è stata tenuta in conto la nostra considerevole liquidità».

La General Motors ha davanti molte sfide in Nord America, ma la compagnia si sta muovendo in maniera aggressiva per affrontarle. Sia la Gm, sia la Gmac, [redacted] sufficiente liquidità e riserva di contante, per finanziare le loro attività nel prossimo futuro». Chi ha ragione, gli esperti di rating [redacted] le aziende? La General Motors è in crisi da tempo, soffocata dalla concorrenza giapponese sul mer[redacted] interno americano, [redacted] dai costi esorbitanti dell'assistenza sanitaria e previdenziale garantita ai dipende[redacted]. Nel primo trimestre del 2005, la compagnia guidata dal chief executive officer Rick Wagoner ha perso 1,1 miliardi di dollari. La [redacted] quota di mercato americano è scesa al 25,6%, [redacted] il livello più basso degli ultimi ottant'anni. L'unico ramo davve[redacted] profittevole resta [redacted] Gmac, ossia [redacted] business finanziario, al punto che ormai i maligni definiscono la Gm come una banca che produce automobili. Ma questo, evidentemente, non basta a tranquillizzare [redacted] agenzie di rating.

La Ford, per certi versi, sta anche peggio. La [redacted] quota di mercato americano è più bassa di quella della rivale, e nel primo trimestre dell'anno è scesa ancora al 19,2%, dal 20,3% dello stesso periodo nel 2004. L'azienda, finora, [redacted] è retta sugli Suv, ma questo sembra un settore [redacted] di esaurimento, anche a cau[redacted] dei prezzi della benzina [redacted] pre in crescita. Il 19 aprile scorso, commentando la situazione con i dipendenti della GM, Wagoner aveva parlato così: «Siamo preparati a qualunque evenienza, e in ogni caso non ci sarà una crisi di liquidità a breve termine. Ma credo che dobbiamo essere onesti: nel lungo periodo una retrocessione al livello di spazzatura ci costerà, soprattutto per la Gmac».

Il motivo della preoccupazione di Wagoner, [redacted] come quella del collega della Ford, è evidente. Diventare «junk» significa incontrare molte difficoltà nel raccogliere i finanziamenti, indispensabili per andare avanti. Parecchi fondi [redacted] investimento hanno il divieto di comprare, o anche solo tenere, le obbligazio[redacted] diventate spazzatura. Quindi adesso smetteranno di acquistare Gm e Ford, [redacted] probabilmente inonderanno il mercato con il debito declassato che non possono più tenere. La mancanza di finanziamenti peserà sulle attività [redacted] Gm e Ford, perciò Wall Street ha reagito subito, facendo calare le [redacted] della prima del 5%, e quelle della seconda del 6%. [redacted] l'interrogativo ancora più grave, che da ieri pesa sull'economia americana, è quale futuro potrà avere l'industria automobilistica degli Stati Uniti.

IL [redacted]NTE DI DETROIT

General Motors Corporation è la più grande casa automobilistica globale; fondata nel 1908, impiega 324 mila persone in 32 Paesi [redacted] vende i suoi prodotti in 200 Stati. Nel 2004 ha sfiorato i 9 milioni di «pezzi» fra automobili e autocarri. Fra i suoi marchi vanta Buick, Cadillac, Chevrolet, Gmc, Holden, Hummer, Opel, Pontiac, Saab, Saturn e Vauxhall. Controlla inoltre in varia misura Gm Daewoo, Isuzu, Fuji (Subaru) e Suzuki.

IL NUMERO DUE PLANETARIO

Ford Motor Company è il secondo costruttore automobilistico al mondo, con una produzione annuale di circa 7 milioni [redacted] auto (e quasi 300 milioni dalla fondazione, [redacted] una [redacted] di 8 vetture prodotte ogni minuto per cent'anni). Attualmente impiega nel mondo 350 mila persone in 200 Paesi. Dispone di 110 impianti produttivi [redacted] brand quali Aston Martin, Jaguar, Land Rover, Lincoln, Mazda, Mercury e Volvo.

[redacted]E DOPO IL GRANDE CRACK

L'Argentina ci riprova e lancia i Boden 2014

Roberto Lavagna

L'Argentina ci riprova, e per la prima volta [redacted] mega-default del [redacted], data di emissione dei fatidici Tango bond, [redacted] ripropone su mercato obbligazionario con i Boden 2014, titoli di debito destinati alle banche locali per un totale di [redacted] milione di peso, pari a 344,9 miliardi di dollari. «Un'operazione eccellente» ha commentato ieri il ministro dell'Economia, Roberto Lavagna, parlando [redacted] RadioContinental in una intervista radiofonica da Parigi: «È molto importante che l'Argentina sia ritornata sul mercato del credito». Lo scopo è quello di avere fondi per risanare vecchi debiti con i creditori, il tasso sarà del 6,51 per cento annuo. Dalle Finanze hanno fatto sapere di aver ricevuto 158 offerte per 2,165 milioni [redacted] peso, più del doppio dell'offerta. La percentuale [redacted] verrà rivista secondo l'andamento dell'inflazione. [redacted] crescita del costo della vita per quest'anno in Argentina è prevista tra l'8 e il 10 per cento, [redacted] «tassa» sui titoli [redacted] collocherà dunque a fine anno tra il 14 e [redacted] 16 per cento. Per [redacted] governo non si [redacted] preoccupato per il livello del tasso: [redacted] segnale cruciale - ha commentato il sottosegretario alle Finanze Guillermo Nielsen - [redacted] che l'Argentina sia tornata [redacted] normalità».

I SINDACATI TEMONO OLTRE MILLE ESUBERI. L'AZIENDA NON COMMENTA. INCONTRO IL 12 MAGGIO

L'Ibm taglia, a rischio anche posti italiani

Anna Masera

Migliaia di licenziamenti in vista - tra i 10 e i 13 mila - per la Ibm in Europa: precisamente in Francia, Germania, Regno Unito e Italia. E' il taglio occupazionale più massiccio dal 2002, quando l'amministratore delegato Sam Palmisano eliminò 15.600 posti di lavoro per riposizionare la multinazionale sul versante dei servizi informatici «on-demand» (è sempre in questa logica che nei mesi scorsi ha venduto la divisione computer alla cinese Lenovo), osservano gli analisti del Gartner Group. I primi esodi inizieranno già alla fine del trimestre in corso, ha dichiarato ieri Mark Loughridge, direttore finanziario Ibm. Eppure l'azienda si rifiuta di comunicare il numero degli esuberi previsti in Italia, dove impiega direttamente o tramite controllate circa 13.500 addetti.

«Correttezza vuole che prima di rilasciare commenti alla stampa nazionale io incontri i sindacati e li informi direttamente sulla nostra posizione. E questo avverrà il 12 maggio» si limita a dichiararci Giuseppe Nicoletti, Industrial Relations Manager di Ibm Italia.

I sindacati confermano [redacted] stati convocati il prossimo 12 maggio «senza un ordine del giorno preciso» per un [redacted] da cui si aspettano «un chiarimento». Non nascondono il pessimismo, sottolineando che il management da circa un mese ha posto l'accento sul calo di fatturato in Italia, e avvertono: «Il 12 non accetteremo di parlare di esuberi, prima vogliamo sapere [redacted]a vuole fare Ibm Italia per migliorare la sua posizione di mercato. In Europa si taglia soltanto, mentre in altre parti del mondo si investe e si programma il futuro» commenta Fausto Durante, responsabile nazionale del coordinamento tecnosistemi della Fiom.

Ma il toto-esuberi è sulla bocca di tutti e nella rappresentanza sindacale c'è chi azzarda che il numero dei posti a rischio, anche [redacted] ufficializzato, si aggiri attorno [redacted] 1600. [redacted] fronte a questa cifra, considerata eccessiva, il portavoce ufficiale dell'azienda smentisce.

L'Ibm ha avviato un pesante piano di tagli al personale a livello mondiale

Non più tardi di due mesi fa il presidente e amministratore delegato, Andrea Pontremoli, aveva rilasciato un'intervista a *Repubblica* infarcita di ottimismo: «"Gli affari vanno bene?" gli chiedeva Giuseppe Turani. "Abbiamo aumentato, a livello mondiale, il fatturato, i profitti e anche i profitti per azione". "E in Italia?" "siamo andati bene. Siamo soddisfatti. Crediamo molto in questo paese, nelle sue piccole e medie imprese e nelle sue intelligenze. Per un'azienda [redacted] la nostra [redacted] c'è [redacted] moltissimo da fare"».

La doccia fredda [redacted] arrivata subito dopo dai risultati deludenti del primo trimestre 2005, [redacted] il più modesto [redacted] del fatturato da dieci trimestri [redacted] questa parte: +3% a 2,29 miliardi di dollari, con i dati peggiori realizzati proprio in Italia, oltre che in Germania [redacted] Francia. Il sindacalista Bernardino Bruno in [redacted] lettera a Turani ironizza amaro sul rapporto di Ibm con l'Italia: «Nel 1990 Ibm aveva oltre 14 [redacted] dipendenti; ora sono 8 mila grazie [redacted] procedure di licenziamento collettivo e mobilità, alla Cassa integrazione straordinaria, alla cessio[redacted] degli stabilimenti [redacted] un'altra multinazionale canadese che li ha poi chiusi, al trasferimento in Spagna di importanti attività [redacted]strative per l'Europa, al trasferimento a Brno di importanti attività del Centro di Calcolo Ibm di Vimercate, [redacted] cessione della divisione personal computer alla multina[redacted]ale cinese Lenovo...Ha chiuso i 3 centri scientifici di Bari, Pisa e Venezia...e i centri di istruzione di Rivoltella del Garda e Novedrate».

SOLIDOS

Alla Carica!

Il mondo ha bisogno di energia. Il costo del petrolio, i rischi connessi al nucleare, rendono necessario il ricorso a risorse alternative che

futuro al riparo da disastri ambientali. Il Ministero dell'Ambiente

in collaborazione con Newspaper Game

studenti del progetto "Mille Scuole per l'ambiente"

sul sito www.

pubblicati sul sito

Il Secolo XIX, La Gazzetta del Mezzogiorno, Corriere... La Stampa

articolo tra altri quattro, uno per ogni tema proposto. Vince il

per la scuola vincitrice. Mandaci il tuo

per supportarla energicamente. E tu?

Mille Scuole per l'ambiente

NewspaperGame

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio

Vodafone Pocket Office.

La tua e-mail ovunque, in tempo reale.

TRY & BUY. PRIMA PROVI POI DECIDI.

LA MIGLIORE SOLUZIONE PER IL TUO BUSINESS
A PARTIRE DA 15 EURO AL MESE*.

Con Vodafone Pocket Office porti l'ufficio sempre con te: e-mail, agenda, fax ed internet in un unico cellulare. Muovi il tuo business. Per saperne di più chiama 800.208-208 o visita www.190.it

* Escluso il traffico in Roaming.

Tutto intorno a te

Vodafone Business

vodafone

STRINGONO I TEMPI PER LA DECISIONE CONSOB SUL CONCERTO. POSSIBILE UN PRONUNCIAMENTO GIA' OGGI

Conguaglio [redacted] per Antonveneta

Fiorani mette sul tavolo anche azioni di Reti Bancarie

Francesco Manacorda

[redacted]

La Lodi offre un'assicurazione sulla sua Offerta pubblica di scambio per l'Antonveneta, promettendo [redacted] conguaglio [redacted] azioni [redacted] controllata Reti Banca[redacted]. La banca guidata da Giampiero Fiorani ha annunciato ieri di aver presentato alla Consob la domanda di quotazione delle proprie obbligazioni, «che costituiscono parte integrante del corrispettivo dell'offerta [redacted] nicata al mercato», ma ha anche [redacted]icato [redacted] variazione [redacted] termini della propria Ops.

L'offerta della Lodi - che, va sottolineato - rimane ancora «virtuale», visto la banca non ha ancora presentato il prospetto informativo - attribuisce al mix di azioni e obbligazioni Bpl e di azioni di Reti Bancarie offerte in cambio di ogni titolo Antonveneta [redacted] valore di [redacted] euro. [redacted] questo valore è stato contestato praticamente [redacted] tutti gli analisti che hanno esaminato l'offerta, concordi - in base [redacted] un calcolo del valore di concambio basato sui valori attuali delle azioni interessate - nel giudicarla ben meno g[redacted] di quanto illustrato dall'offerente. Per superare queste critiche adesso Fiorani [redacted] che se alla media a tre [redacted] dei corsi di Borsa degli strumenti finanziari azionari offerti in scambio agli azionisti Antonveneta risulti inferiore ai valori [redacted] attribuiti in sede di determinazione del corrispettivo», la Lodi darà [redacted] chi aderisce alla sua offerta azioni di Reti Bancarie [redacted]pari [redacted] detto differenziale».

Non è una novità, per la Lodi, l'Offerta [redacted] variabile. Già in occasione dell'Opas lanciata due anni fa sulla Popolare [redacted] Cremona a 20 euro, di cui due terzi in strumenti finanziari [redacted] un terzo in azioni Bpl, [redacted] stato deciso di valorizzare le azioni Lodi secondo al media delle quotazioni di un trimestre. La scelta era stata all'epoca critica[redacted] da alcuni azionisti della Cremona, [redacted] perché nel periodo le quotazioni della Bpl [redacted] state in crescita, sia perché lo scarso flottante permetteva teoricamente di compiere con relativa facilità operazioni per far rialzare il corso dei titoli.

Nel caso in esame, comunque, il meccanismo studiato ha più che altro [redacted] funzione di g[redacted]: se anche le azioni della Lodi e di reti bancarie dovessero salire nel periodo fino a portare il corrispettivo per Antonveneta a superare i 26 [redacted] dovrebbero entrare in funzione - ma la certezza [redacted] avrà solo [redacted] presentazione dell'Ops - meccanismi correttivi. Dubbi che dovrebbero [redacted] sciolti in fretta, visto che al Lodi ricorda anche che la domanda di ammissione a quotazione delle [redacted] è il presupposto essenziale ai fini della successiva presentazione dell'offerta, che sarà quindi effettuata entro breve», probabilmente già per lunedì. Intanto, l'agenzia di rating Moody's, anche [redacted] ha deciso [redacted] intraprendere per il momento azioni» sul merito [redacted] credito della Lodi, avverte che [redacted] rating di lungo termine di Antonveneta potrebbero [redacted] declassati» [redacted] che il livello patrimoniale della stessa Lodi «non è linea con il rating esistente e [redacted] manterrà al livello presente a breve termi[redacted] potrà essere presa un'azione negativa sul rating a lungo termine». Ieri [redacted] stata anche una giornata di voci intense, [redacted] non confermate, [redacted] possibili alleanze internazionale di Lodi. Fonti vicine a Fiorani parlano di [redacted] tatti [redacted] alcune banche britanni[redacted] - fra di loro Barclays - e tedesche, compresa [redacted] Dresdner.

Mentre sull'operazione Antoneveneta prosegue l'indagine aperta dalla Procura di Milano contro ignoti - anche ieri [redacted] Guardia di Finanza ha acquisito atti presso la Popolare di Lodi- cresce intanto l'attesa sul fronte della Consob, che in tempi ormai brevi dovrebbe pronunciarsi sull'eventuale «concerto» [redacted] la Lodi e [redacted] serie di suoi partner storici nella scalata ed Antonveneta. Ieri [redacted] questo riguardo [redacted] stati sentiti Piero Montani, ex amministratore delegato della banca padovana, e Tommaso Cartone, che [redacted] è invece presentato [redacted]ella lista proposta dalla Bpl ed è stato confermato alla presidenza dell'istituto. Oggi la Commissione dovrebbe [redacted] e, anche se [redacted] è [redacted] che si pronunci già sul concerto, potrebbe fare passi avanti sul dossier.

ANCORA MANOVRE SU RCS

Nuova fiammata di Rcs a Piazza Affari, dopo diverse sedute in correzione. I titoli di via Rizzoli hanno riconquistato quota 5 euro (5,09 ai prezzi di riferimento, +4,78 per cento) spinti dalle attese della speculazione per i movimenti degli azionisti. La casa editrice continua a catalizzare l'interesse degli degli immobiliaristi. Tanto da indurre la Borsa a scommettere sulle ipotesi di creazione di un contropatto analogo a quello di Bnl. A Caltagirone (2,041 per cento dichiarato anche all'ultima assemblea) e Ricucci (6,8 per cento) potrebbe unirsi anche Giuseppe Statuto che dice: «È un'ottima azienda e non escludo di investire».

[redacted]

[redacted] IN FLESSIONE [redacted] AEM

Giuliano Zuccoli

Aem [redacted] registrato nel primo trimestre un utile lordo pari a 117 milioni di euro, in flessione rispetto ai 149,2 milioni registrati nello stesso periodo [redacted] 2004; i ri[redacted] consolidati sono aumentati del 16,9% a 617 milioni. Il cda ha confermato il presidente Giuliano Zuccoli (foto) nella carica di amministratore delegato. Nei tre mesi il gruppo ha risentito di «fenomeni di carattere non ricorrente che ne limano la redditività». A livello [redacted] margine operativo [redacted], il periodo registra una contrazione del 15,8% a 162,6 milioni. [redacted] posizione finanziaria netta consolidata al 31 marzo era negativa per 1440,2 milioni di euro, in miglioramento.

[redacted] E UTILE, [redacted] PIANO PER TIM

Marco De Benedetti

Buona trimestrale per Tim. La branca cellulare del gruppo Telecom ha registrato fra gennaio e marzo un indice Ebitda +7,9 per cento a 1,39 [redacted] di euro, un utile netto di competenza in crescita a 569 milioni di euro, [redacted] Ebit [redacted] 937 milioni (+1,1 per cento) e un fatturato [redacted] 2,95 miliardi (+9,4 per cento). [redacted] margine operativo quasi piatto del gruppo [redacted] Benedetti [redacted] risultato [redacted] alle stime del mercato; lo si deve, spiega la società, [redacted] forte aumento degli ammortamenti per investimenti in infrastrutture di rete e piattaforme di supporto al business avvenuto nell'esercizio precedente.

ACCORDO PER TISCALI CHE FA +10% [redacted] BORSA

Renato Soru

Il gruppo fondato dal governatore sardo Renato di Soru ha festeggiato ieri a Piazza Affari con un +10 per cento grazie al via libera concesso dal ministero della Difesa, in accordo con quello delle Comunicazioni, alla sperimentazione della tecnologia Wi-Max, lanciata da Fastweb per raggiungere le [redacted] più disagiate del Paese dove [redacted] arriva la fibra ottica. Ieri l'assemblea di Tiscali ha approvato il bilancio 2004, chiuso con una perdita netta consolidata di 161,4 milioni, e il ripianamento delle perdite accertate relative all'esercizio 2004 per il bilancio civilistico (pari 498,778 milioni) mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo.

[redacted] PRIMO QUADRIMESTRE VENDITE +17,7%

Fiat bene in [redacted] Crescita doppia rispetto al [redacted]

TORINO

La Fiat continua a consolidare la [redacted] leadership nel settore dell'auto [redacted] Brasile. Prima tra le [redacted] automobilistiche sul mercato brasiliano, nel quadrimestre concluso ad aprile, il marchio storico del Lingotto ha aumentato la distanza dalle concorrenti [redacted] una crescita del 17,7% sullo stesso periodo dello scorso anno [redacted] questo a fronte di un aumento generale [redacted] vendite che non è andato oltre l'8,8%. [redacted] dettaglio Fiat ha venduto 118.476 autoveicoli, pari ad una quota di mercato del 24,8% e nel solo mese di aprile le auto [redacted] i veicoli commerciali venduti sono stati 32.676 autovetture, pari al 25,3% del mercato.

Particolarmente notevole la performance del pick up Fiat «Strada» che, con 3387 unità, ha chiuso il mese come veicolo commerciale leggero più venduto e quella della Fiat Palio, che, con 11.064 unità, [redacted] è confermata al secondo posto nella hit parade delle vendite brasiliane. All'incremento hanno contribuito anche i tre nuovi modelli della [redacted] «Flex» presentati a [redacted] la Fiat Mille Fire Flex, [redacted] Fiat Palio 1.0 Fire Flex e la Fiat Siena 1.0 Fire Flex. Queste tre auto possono utilizzare alcool [redacted] benzina in qualsiasi proporzione, grazie all'innovativo sistema di controllo motore della Magneti Marelli. Inoltre, [redacted] fa [redacted] ha lanciato [redacted] l'Iveco nella fabbrica di Sete Lagoas, presso Belo Horizonte, [redacted] versione del Ducato primo sul mercato brasiliano dei veicoli commerciali leggeri. «Il Brasile - ha commentato l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne - è il secondo mercato mondiale per Fiat Auto e il nostro impegno è confortato dai brillanti risultati su [redacted] mercato che ci vede [redacted] una volta leader in questi primi mesi del 2005».

Ieri Fiat ha anche concluso un accordo [redacted] la Carlson Wagonlit Travel, società leader mondiale nel settore dei [redacted]ggi d'affari, per la gestione di questa voce di spesa del gruppo. Con l'implementazione del nuovo programma mondiale la Fiat, secondo quanto una nota della Carlson Wagonlit, dovrebbe raggiungere un ulteriore risparmio del 15% sugli attuali costi del business travel nell'arco di due anni. [v.cor.]

CITTÀ DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di appalto aggiudicato ex art. 80 DPR 554/99
1. Comune di Moncalieri - piazza V. Emanuele II - tel. 011 6401411 - fax 011 6401389.
2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto.
3. Data di aggiudicazione definitiva: 30/12/2004.
4. Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 64 com. 2 DPR 554/99.
5. N° di offerte ricevute: 5.
6. Professionista aggiudicatario: arch. Flavio Bruna con sede in Torino - via Stefano Tosello n. 3 (Capogruppo) in raggruppamento temporaneo di Professionisti con arch. Paolo Mellano, società Isolarchitetti s.r.l. di Torino, Società MCM Impianti s.r.l. di Grugliasco, ing. Giuseppe Pistone.
7. Natura dell'affidamento: incarico professionale realizzazione nuovo centro polifunzionale - incarico per servizi tecnici professionali - direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione.
8. Importo da corrispondere: Euro 131.507,85 oltre IVA.
Moncalieri, 2 maggio 2005
IL DIRIGENTE AREA DIREZIONE GENERALE
dott. Roberta Bianconi

Tecnologie telematiche per i trasporti e il traffico a Torino
ESTRATTO [redacted] GARA
5T Scrl - C.so Bramante 66/a - [redacted] la seguente Procedura aperta ed appalto-concorso per la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi del D.Lgs. 358/1992 e s.m.i.:
- [redacted] 5T N. 1/2005: Fornitura e installazione del sistema di informazione all'utenza per mezzo di pannelli a messaggio variabile per la Città di Torino.
- Importo complessivo appalto: Euro 872.000,00 IVA esclusa così suddiviso:
- Euro 862.000,00 + IVA per la realizzazione di quanto oggetto del contratto;
- Euro 10.000,00 + IVA per oneri di sicurezza non soggetti ad offerta.
- Luogo di esecuzione: Comune di Torino e comuni limitrofi.
- Data di spedizione del bando alla G.U.C.E.: 27/04/2005.
- Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 29/06/2005 - ore 12.00, secondo le modalità del bando di gara.
Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo aziendale 5T, può essere ritirato presso la Segreteria di 5T - C.so Bramante 66/a - Torino - tel. 0115754947 ed è disponibile al Sit[redacted] www.5t.to.it.
[redacted]: 5T scrl - tel. 0115754947.
IL DIRETTORE
(Arch. Giovanni Poti)

EDILVENEZIA S.p.A.
Appalto aggiudicato
1. Edilvenezia SpA - Palazzo Ziani - San Marco, 4934 - 30124 Venezia - [redacted]. 041.2404411 - fax 041.5285861 - Sito internet: www.edilvenezia.it
2. Lavori: Intervento n. 19 - Nuova costruzione di due edifici per complessivi quattordici alloggi in Via Doge Beato [redacted] Malamocco - Venezia.
[redacted]. Pubblico incanto.
4. Data [redacted] aggiudicazione dell'appalto: 03/05/2005.
5. Criteri [redacted] aggiudicazione dell'appalto: Massimo ribasso percentuale sull'importo lavori posto a base di gara.
6. Numero offerte ricevute: 20.
7. Aggiudicatario: CO.VE.CO. Via Ulloa, 5 - Marghera (Venezia).
8. Valore dell'offerta: Euro 1.678.216,22 + Iva al netto [redacted] ribas[redacted] del 9,04% (nove virgola zeroquattro per cento), comprensivo di Euro 44.215,27 - per oneri [redacted] sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Venezia, 03/05/2005
EDILVENEZIA S.p.A.
IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Luigi [redacted]

PROVINCIA DI COSENZA
Avviso [redacted] aggiudicazione
Gara n. 010PR04
Oggetto: Costruzione [redacted] Polo Scolastico nel Comune di Amantea
Importo a base d'asta: Euro 6.869.712,78
Importo oneri sicurezza: Euro 249.111,22
Importo [redacted]: Euro 7.118.824,00

Impresa	Ribasso	Stato
Cosap Consorzio [redacted]bile Appalti Pubblici	-29,7320%	
Ati Mattioli S.p.A. - P&P Costruzioni-Ste s.r.l.	-28,9260%	
Ciet S.p.A.	-27,3300%	
Consorzio Sviluppo Insediamenti Tecnologici Infrastrutturali	-27,2410%	
Ati Cofer s.r.l. - Volpe Domenico	-25,4900%	
Ati [redacted] Marco Giacomo Lenzillo Enrico s.r.l.	[redacted]	Impresa Aggiudicataria
Ati Leto Costruzioni s.r.l. - Dea s.r.l.	-24,1000%	
Ati Costruzioni Coraggio Femotel S.p.A. - Megit s.[redacted]	-22,5350%	
Ati Caparelli Carlo Mastrosimone Costruzioni	[redacted]	
Ati Batta Costr. Generali-Imprecarminara A.-Elettrica Sud-Ite	-21,4100%	
Soc. Coop. Anacapri Costruzioni s.r.l.	-21,1830%	
Ati Essebi - Tallarico Fernando Elettrosud s.n.c. - Editec s.r.l.	-20,9060%	
[redacted] Consorzio Idrotecna - Zanzi Servizi S.p.A.	-20,4410%	
[redacted] Guastalegname Nazzareno-Scimet s.n.c.	-19,4100%	
Ati Im.Pa.La. s.r.l. - C.I.E. s.r.l.	-19,3300%	
Ati Corrado Lionetti - Impresa Edilpav s.r.l.	-19,0500%	
Ati Costruzioni s.r.l. - Tecnimp s.r.l.	-18,8450%	
Ati Site Costruzioni s.r.l. - Cosmit s.r.l. Euroimpianti Sud	-18,4140%	
Ati Alka s.r.l. - [redacted] Santelli s.r.l. Logos s.r.l.	-18,3200%	
Ati Caruso Costruzioni s.r.l. Tecnica [redacted]re s.r.l.	-18,2230%	
Ati Itaca s.r.l. - Iride s.r.l.	-18,1920%	
Ati Edil Sud s.a.s. - MBG Costruzioni S.p.A.	-17,7500%	
Lico Santo s.r.l.	-[redacted],4900%	
Ati Fanello - Corigeanc - Socelatir s.n.c. Siti Sud s.r.l.	-13,9300%	
Ati [redacted] - Sitel Sud s.a.s. Nuova Idrotermica di Policicchio	-10,2260%	

Limite di anomalia dell'offerta 23,681% Media 20,956%
Cosenza, li [redacted]
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
arch. Giuseppina Donato

Un mare di sapere, goccia [redacted] goccia.

LA [redacted] Supplementi

tSt tuttoScienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL PUNTO SUI MERCATI

Fiat spinge la Borsa

A Piazza Affari gli indici chiudono in rialzo, con il Mibtel in progresso dello 0,47% a 23.977 punti e lo S&P/Mib dello 0,54% a 31.435 punti. Fiat è ancora sugli scudi: +1,79% a 5,48 euro. Buon tono del comparto auto sui listini europei (Stoxx +0,63%).

Volumi discreti, oltre 7,5 milioni di titoli scambiati, e un rialzo del 4,78% a 5,09 euro per Rcs. Nel giorno dell'assemblea ha preso la rincorsa Tiscali mettendo a segno un rialzo del 10%; seduta positiva anche per gli altri tecnologici con Fastweb in progresso del 4,61% a 36,243 euro e Dada dell'8,75% a 9,43 euro. Deciso rialzo per Saipem (+3,61% a 9,99 euro) che si è aggiudicata un [illegible] contratto in Nigeria. Bene anche la capogruppo Eni (+1,47% a 19,73 euro). Snam Rete Gas è salita dello 0,84% a 4,43 euro. Aprile in rosso per la raccolta fondi non pesa sui titoli del comparto finanziario. Tengono i bancari con Sanpaolo Imi ferma a -0,04% a 11,57 euro, Unicredit in rialzo dello 0,99% a 4,47 euro, mentre Intesa cede lo 0,5% a 3,77 euro e Capitalia lo 0,35% a 4,26 euro. Prosegue la corsa di Mps (+2,69% a 2,93 euro). Bene Fideuram che guadagna l'1,72% a 4,19 euro e Profilo lo 0,39% a 2,02 euro; stabile Mediolanum (+0,05% a 5,06 euro). Antonveneta ha perso lo 0,15% a 25,85 euro e Lodi lo 0,93% a 8,38 euro. Bnl è salita dello 0,36% a 2,5 euro.

Giù Italcementi (-3,5% a 12,04 euro) dopo la trimestrale. Corre Marcolin (+5,8% a 2,47 euro) che, grazie a un accordo con Ferrari, porterà il cavallino sulle montature degli occhiali.

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2954	1	0,7720	[illegible]
Yen giapponese	135,2800	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina inglese	0,6887	1	1,4481	0,15
Franco Svizzero	1,5467	[illegible]	[illegible]	-0,36
Corona ceca	29,981	100	3,334	0,61
Corona danese	7,445	10	1,343	-0,01
Corona estone	15,647	100	[illegible]	0,00
Corona islandese	83,140	100	1,203	-0,33
Corona norvegese	8,112	10	1,233	[illegible]
Corona slovacca	38,804	100	2,577	0,12
Corona svedese	9,148	10	[illegible]	0,04
Dollaro australiano	1,659	1	0,603	0,38
Dollaro canadese	1,616	1	[illegible]	0,11

Mercato	05-05-2005	04-05-2005	Euro
Londra	429,15	428,80	331,2676
Zurigo	429,30	428,70	331,3262
Milano (Euro/gr.)	10,7619	10,7456	-
Argento (Euro/Kg.)	183,6796	179,0996	-

Valori di Milano	05-05-2005	%
MIB	23296	+0.44
MIBTEL	23977	+0.47
S&P/MIB	31435	+0.54
MIDEX	30115	+0.53
All Stars mercato	12003	+0.59
Star mercato	14743	+0.48
TechStar mercato	8181	+0.73
Mib (Ristretto)	3225	+0.30
DJ Eurostoxx 50	3005	+0.79

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu05	30990	31070	30930	31105
Set05	30725	30841	30725	30880
Dic05	-	30941	-	-
Mar06	-	31181	-	-

Amsterdam (Aex) 354.78 (+1.03); Bruxelles (Bel 20) 3091.79 (+0.82); Francoforte (Dax Xetra) 4299.51 (+0.82); Hong Kong (Hang Seng) 14061.70 (+0.84); Londra (Ftse 100) 4902.30 (+0.41); Madrid (Ibex 35) 9235.50 (+0.43); Parigi (Cac 40) 4019.35 (+0.80); Sydney (AllOrd) 3915.00 (+0.24); Tokio (Nikkei) 11002.11 (0.00); Zurigo (Smi) 6001.85 (0.00); New York (Dow Jones) 10342.37 (-0.41); Nasdaq 1960.72 (-0.08).

Titoli	Ultimo	Var %
Autostrade Meridionali	38,7500	+0.18
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	41,5000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,7000	-0.43
Borgosesia	2,2000	+6.79
Borgosesia rnc	1,5100	+2.03
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1711	+2.15
Ferrovie Nord Milano	1,3200	+1.54
Greenvision	11,9500	+0.00
[illegible]	1,0560	+1.54
[illegible]	2,2760	-1.47
[illegible]	0,3500	0.00
[illegible]	12,5100	-2.35
[illegible]	1,0300	+3.00

Tasso Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	3,000%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	3,060%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	3,700%

Aurora Ass 1.950; B Campania 25.000; B Mon Foggia 129.110; cv P Ravenna 100.000; P Aprilia 45.000; P Crotone 19.500; P Materano 4.650; P Ravenna 25.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

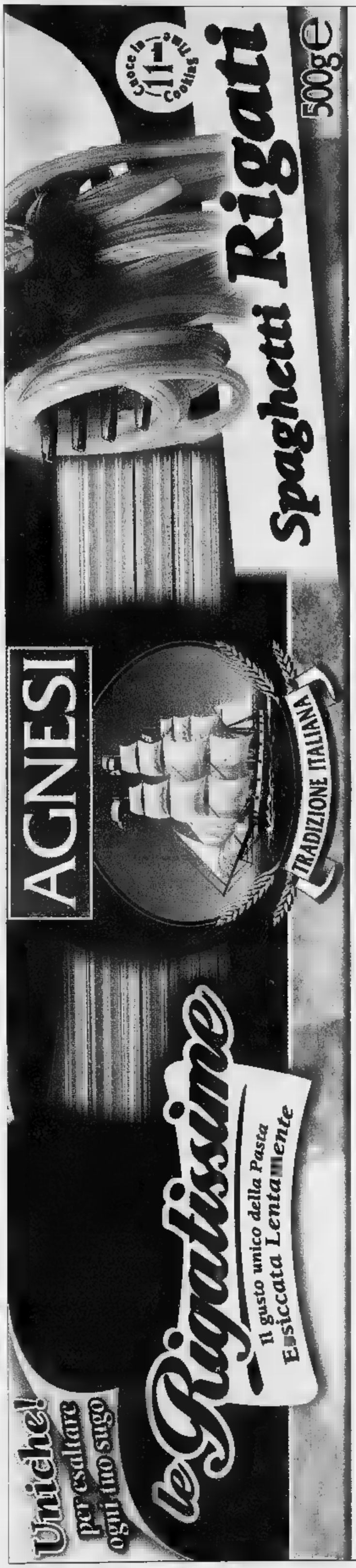
Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,1030	2,1322
1 mese	2,1050	2,1342
2 mesi	2,1140	2,1433
3 mesi	2,1260	2,1555
4 mesi	2,1340	2,1636
5 mesi	2,1370	2,1666
6 mesi	2,1430	2,1727
7 mesi	2,1470	2,1768
8 mesi	2,1520	2,1818
9 mesi	2,1600	2,1900
10 mesi	2,1670	2,1971
11 mesi	2,1700	2,2002
12 mesi	2,1930	2,2234

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,030 - 83,150
Sterlina (n.c.)	73,540 - 84,700
Sterlina (post.74)	73,000 - 84,100
Marengo italiano	54,230 - 75,920
Marengo Svizzero	53,970 - 69,220
Marengo Francese	53,450 - 67,860
Marengo Belga	53,450 - 67,140
Marengo Austriaco	53,400 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 82,630
10 Dollari liberty	191,090 - 253,060
10 Dollari Indiano	242,730 - 309,070
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaudens	371,050 - 428,660
4 Ducati Austria	160,100 - 209,170
100 Corone Austria	304,190 - 330,530
100 Pesos Cile	174,360 - 204,580
Krugerrand	310,130 - 345,000
50 Pesos Messico	377,110 - 418,000

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Da oggi disponibile in Soldintasca
VISA Electron
Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura, curling.
Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.
◂Bob
SANPAOLO
Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale.

Azioni	05-05-2005	04-05-2005	Var %
Abn-Amro Hldgs	18,5200	18,5400	-0.11
Aegon Nv	10,0000	9,7700	+1.35
Ahold Kon.	6,1400	6,0900	+0.82
Air Liquide	142,4000	141,9000	+0.35
Alcatel	8,5300	8,4300	+1.19
Allianz Hldgs	94,4100	94,8900	-0.51
Aventis	82,8200	81,8200	+1.22
Axa	19,9000	19,5400	+1.84
Basf	51,9100	51,6800	+0.45
Bayer	25,6500	25,4900	+0.63
Bbva	12,3000	12,2600	+0.33
Bco Santan.	9,3800	9,3300	[illegible]
Bnp Paribas	52,9500	52,4000	+1.05
Carrefour	38,8000	38,4600	+1.04
DaimlerChrysler	31,4600	31,3500	+0.16
Danone	74,4000	74,4500	-0.07
Deutsche Bank	64,6000	63,8000	+1.25
Deutsche Telekom	14,7800	14,6800	+0.75
E.On	66,9300	66,3300	+0.90
Endesa	17,1600	17,1300	+0.18
Fortis	22,0400	21,8200	+1.01
France Telecom	23,1100	22,9700	[illegible]
Iberdrola	20,5200	20,5600	[illegible]
Ing	21,6800	21,3000	[illegible]
L'Oreal	57,5000	56,7500	+1.32
L.V.M.H.	55,0000	55,1500	[illegible]
Lafarge	71,2500	71,1500	+0.14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+1.21
Nokia	12,8000	12,4400	[illegible]
Philips	19,6700	19,4400	+1.18
Repsol Ypf	20,0800	19,8700	+1.06
Royal Dutch P.	46,0900	45,3600	+1.57
Rwe St.A	47,8200	47,5400	[illegible]
Saint-Gobain	44,9900	44,6700	+0.72
Sanofi-Synthelabo	70,3000	70,2500	[illegible]
Siemens	57,8400	57,2600	[illegible]
Soc. Generale	79,4000	78,8500	+0.70
Suez	21,5600	21,4500	+0.51
Telefonica	13,4700	13,3200	+1.13
Total Fina Elf	176,3000	173,4000	+1.67
Unilever Nv	51,1500	50,8000	+0.68
Vivendi Univ.	23,8300	23,5700	+1.10
Volkswagen	33,2000	33,0100	+0.58



befuseni

GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA. I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino per una pasta straordinaria.

15 ore di essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai [redacted] provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica

Dal 1824
AGNESI
TRADIZIONE ITALIANA
Più gusto alla pasta.

	Quotazione 04-05	Quotazione 03-05	Rend. 12 mesi
A AAA Master Az Am	5,040	5,098	-1,87
AAA Master Az Ev	5,462	[redacted]	6,18
[redacted]	9,444	9,302	-1,44
[redacted]	15,474	15,452	12,21
AAA Master Bil	17,738	17,740	2,10
AAA Master BF Obb	4,052	4,054	1,77
AAA Master Flessibile	4,056	4,061	-0,59
[redacted]	9,115	9,117	1,66
[redacted]	[redacted]	15,612	2,00
AAA Master Obb CM-LT	5,220	5,234	3,53
AAA Master Obbl. Int.	6,001	6,015	2,65
Abis Cash	4,994	4,994	1,24
Abn Europa	4,177	4,917	-
Abis Flessibile	5,163	5,163	4,66
Agora Val. Pr. 95	5,546	5,547	1,40
Agorafisc	5,579	5,576	2,29
Alarius Az	4,923	4,913	20,43
Alberto Primo Az	8,534	4,529	14,19
Albosino Az	7,150	7,130	11,66
Allianza Obbl.	5,640	5,644	8,20
Alpi Az. Area Euro	8,434	8,425	2,47
Alpi Az. Internaz.	5,534	5,570	-1,76
Alpi Obbligaz. Int.	6,001	6,003	4,59
Alto America Az.	4,350	4,335	-5,13
Alto Azionario	17,335	17,205	8,09
Alto Bilanciato	15,247	15,205	5,73
Alto Intern. Az.	4,006	5,950	-2,45
Alto Intern. Obbl.	5,484	5,479	1,64
Alto Monetario	8,430	8,436	1,50
Alto Obbligazionario	7,631	7,615	5,77
Alto Pacifico Az.	4,985	4,362	-2,53
Anima America	5,124	5,092	-0,08
Anima Asia	5,002	5,517	8,50
Anima Convertibile	5,355	5,353	-1,02
Anima Emer. Markets	5,522	5,830	4,20
Anima Europa	4,029	4,019	5,09
Anima Fondattivo	13,980	13,842	8,54
Anima Fondimpiego	17,167	17,166	7,83
Anima Fondo Trading	12,927	12,478	1,40
Anima Liquidità	5,813	5,813	1,91
Anima Obbl. Euro	6,051	6,051	2,35
Aquila Az. Internaz.	8,213	8,185	-1,09
Aquila Az. Italia	12,167	12,156	14,58
Aquila Obb. Euro MT	7,095	7,104	4,06
Arca [redacted]	11,106	11,121	-2,84
Arca 5 Stelle A	5,132	5,125	1,20
Arca 5 Stelle B	4,726	4,730	3,81
Arca 5 Stelle C	4,365	4,358	3,51
Arca 5 Stelle D	3,893	3,882	2,31
Arca 5 Stelle E	3,427	3,417	4,36
Arca Azioni Crescita	3,523	3,504	-5,90
Arca Azimerica	16,178	16,089	-5,27
Arca Az. Europa	4,083	4,045	5,18
Arca Az. Far East	5,379	5,374	-3,95
Arca Az. Italia	21,852	21,827	11,75
Arca Azioni Centro	5,882	5,550	11,22
Arca BB	30,327	30,325	4,90
Arca Bond	11,074	11,086	3,87
[redacted] Corporate	6,177	6,176	4,75
[redacted]	[redacted]	7,553	-3,99
Arca Bond Paesi Emerg.	10,617	10,596	11,31
Arca BT	7,945	7,945	1,25
Arca BT-Tesoreria	5,167	5,167	1,55
[redacted]	5,062	5,063	1,29
[redacted]	12,118	12,121	3,41
Arca Multifondo A	5,267	5,267	2,65
[redacted]	[redacted]	4,911	2,51
[redacted]	4,874	4,874	1,91
Arca Multifondo D	4,403	4,434	1,19
Arca MultiFondo E	4,294	4,292	1,06
Arca MultiFondo F	4,063	4,061	-0,75
Arca Obbligaz. Europa	7,571	7,575	5,20
Arca RR	6,003	6,016	5,40
Arca TE	15,011	14,985	2,55
Asia Flex	5,132	5,114	-
Astese Formattivo	5,057	5,079	6,13
Astese Monetario	5,348	5,348	1,82
Astese Obbligazion.	5,379	5,344	4,43
Aureo Alto Rend.	4,692	4,671	6,07
[redacted]	3,128	3,114	-2,49
Aureo Azioni Italia	20,500	20,460	11,04
Aureo Bond Corporate	3,998	3,800	-1,12
Aureo Bilanciato	21,444	21,415	4,46

	Quotazione 04-05	Quotazione 03-05	Rend. 12 mesi
Aureo Blue Chips	3,085	3,082	-2,44
[redacted]	7,151	7,170	[redacted]
[redacted] Europa	[redacted]	5,384	1,06
Aureo Dollaro	5,215	5,254	-2,31
Aureo E.M.U.	[redacted]	10,085	5,90
Aureo FF Aggressivo	3,095	3,092	2,54
Aureo FF Dinamico	3,637	3,635	1,30
Aureo FF Prudente	4,719	4,716	2,30
Aureo FF Protetto	5,709	5,705	2,13
Aureo Finanza	4,051	4,070	-0,50
Aureo Flessibile	5,351	5,339	9,94
Aureo Gestiobb	8,238	8,256	1,31
Aureo Global	8,853	8,920	4,89
Aureo Liquidità	5,175	5,175	1,15
Aureo Materie Prime	4,791	4,777	11,37
[redacted]	4,541	4,480	9,18
Aureo Monetario	5,671	5,672	1,70
[redacted]	7,321	[redacted]	[redacted]
Aureo Oriente	[redacted]	4,293	-0,45
Aureo Pacifico	3,300	3,313	-2,13
Aureo Pianeta	3,015	3,009	-1,79
Aureo Rendita	10,348	10,368	3,53
Aureo Tecnologia	1,726	1,730	-4,42
Aureo WWF Pian. Terra	4,903	4,901	-5,88
Azimut America	9,929	9,874	-3,65
Azimut Bil	20,582	20,550	5,35
[redacted]	[redacted]	6,536	2,14
Azimut Base Int.	11,060	11,409	1,18
Azimut C Acc	5,302	5,305	1,45
Azimut C Con	5,272	5,271	2,29
Azimut C Equ	5,326	5,345	2,58
Azimut C Pro	5,103	5,101	2,35
Azimut Consumers	4,717	4,708	-0,53
Azimut Crescita Ita.	21,948	21,913	11,45
Azimut Emerging	4,651	4,641	11,59
Azimut Energy	5,994	5,893	14,64
Azimut Europa	13,734	13,656	6,48
Azimut Fixed Rate	9,195	9,200	4,58
Azimut Floating Rate	4,988	4,987	0,83
Azimut Garanzia	11,164	11,164	1,26
Azimut Generation	5,100	5,084	1,13
Azimut [redacted]	7,901	7,878	4,18
Azimut Pacifico	6,180	6,170	0,55
Azimut Protezione	6,920	6,920	3,06
Azimut II VI	5,046	5,052	-
Azimut Real Estate	4,931	4,930	10,91
Azimut Reddito Euro	10,139	10,151	1,74
Azimut Reddito Usa	5,717	5,245	-1,87
Azimut Rend. Int.	8,491	8,505	2,74
Azimut Solidity	7,207	7,205	2,49
Azimut St Fr	4,969	4,952	-
Azimut Trend	19,930	19,823	7,53
Azimut Trend I	16,307	16,239	13,79
[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,57
B B.Posta Az. Internaz.	3,321	3,310	9,05
B [redacted]	5,117	5,113	2,24
BancoPosta Monetario	5,509	5,509	1,87
B.Posta Obbligaz. Euro	6,119	6,114	3,21
BancoPosta Prof.Cresc.	5,353	5,345	3,20
BancoPosta Prof.Dynam.	5,384	5,380	3,30
BancoPosta Prof.Rend.	5,266	5,266	3,56
B.Posta Prof.Risparmio	[redacted]	[redacted]	3,80
[redacted]	5,295	5,284	2,96
BdS Arcob.Crescita	5,766	5,773	1,63
BdS Arcob.Energia	5,604	[redacted]	1,63
BdS Arcob.Equilibrio	[redacted]	5,550	1,70
[redacted]	5,406	5,406	1,75
BG Eq. Bal.	5,146	5,144	-
Bim Az. Small Cap It	8,706	8,756	24,10
[redacted]	1,646	1,646	-0,86
Bim Azioni Italia	8,034	8,033	12,35
Bim Azionario Europa	8,901	8,875	5,26
Bim Azionario Usa	[redacted]	5,810	1,16
Bim Bilanciato	20,097	20,046	6,20
Bim Corporate Mix	5,047	5,052	-
Bim Flessibile	4,129	4,153	3,11
Bim Obblig. BT	5,005	5,005	1,01
Bim Obblig. Euro	5,005	5,001	5,20
Bim Obblig. Globale	5,545	5,567	2,71
Bipielle F.30/70	9,174	9,177	2,77
Bipielle F.Cedola	4,595	4,511	4,15
Bipielle F.S.R.C.Mon	10,759	10,260	2,25

	Quotazione 04-05	Quotazione 03-05	Rend. 12 mesi
Bipielle F.Euro	8,801	8,852	8,54
Bipielle F.Free	3,908	3,881	-1,31
Bipielle F.Italia	24,411	24,304	10,31
Bipielle F.Liquidità	7,289	7,289	1,30
Bipielle F.Mediterr.	13,889	13,833	8,90
Bipielle F.Monetario	13,215	13,218	1,78
Bipielle F.Obb.Euro	14,454	14,475	4,50
Bipielle F.Europ.Var	8,627	8,620	1,17
Bipielle H America	7,126	7,083	1,99
Bipielle H Cor.Bond	4,548	4,553	3,39
Bipielle H Crescita	3,685	3,640	-2,26
Bipielle H Europa	6,793	6,761	5,80
Bipielle H Giappone	4,613	4,803	-10,42
Bipielle H Globale	16,343	16,260	1,25
Bipielle [redacted]	6,819	6,840	-1,47
Bipielle [redacted]	10,112	10,122	1,41
Bipielle H Obb F Em	7,277	7,254	0,55
Bipielle H Oriente	3,556	3,550	-4,37
Bipielle H [redacted]	[redacted]	9,436	19,60
Bipielle H Valore	4,136	4,117	2,10
Bipielle Profilo 1	4,247	4,240	1,47
Bipielle Profilo 2	7,460	7,447	0,80
Bipielle Profilo 3	11,018	10,981	0,15
Bipielle Profilo 4	4,461	4,431	-1,13
Bipielle Profilo 5	3,107	3,277	0,40
Bipiemme Azionario	8,014	8,741	-4,90
Bipiemme Brevetti	4,228	4,218	-0,94
Bipiemme Comparto 30	4,903	4,898	4,12
Bipiemme Comparto 50	4,442	4,471	4,31
Bipiemme Comparto 70	4,225	4,209	1,41
Bipiemme Comparto 90	3,905	3,884	1,30
Bipiemme Cor.Bo.Eur.	6,496	6,490	4,35
Bipiemme Europa	12,318	12,253	6,40
Bipiemme Europa Bond	6,350	6,353	4,34
[redacted]	4,180	4,126	3,49
[redacted]	10,278	10,186	-0,16
[redacted]	5,912	5,906	[redacted]
[redacted]	6,625	6,635	[redacted]
[redacted]	11,586	11,554	1,25
Bipiemme [redacted]	16,969	16,949	14,67
Bipiemme Mix	5,311	5,306	5,97
Bipiemme [redacted]	10,821	10,841	1,50
Bipiemme [redacted]	4,135	4,175	-2,43
Bipiemme Pianeta	8,133	8,145	2,77
Bipiemme [redacted]	[redacted]	5,531	4,40
[redacted]	[redacted]	5,573	5,73
Bipiemme Ris.Base	5,130	5,109	8,21
Bipiemme Risp.Ced	5,164	5,164	[redacted]
[redacted]	[redacted]	7,541	[redacted]
[redacted]	[redacted]	6,506	3,50
[redacted]	4,045	4,005	-2,83
Bipiemme Riscoperta	6,153	6,152	1,85
Bipiemme Trend	2,799	2,790	-3,53
Bipiemme US Bond	4,582	[redacted]	
[redacted]		[redacted]	5,84
Bipiemme Va[redacted]	29,690	29,665	4,22
Biver Obiett. Rendim.	5,826	5,826	-
BNL Azioni America	15,045	15,144	-2,82
BNL Azioni Dividendo	3,361	3,364	-
BNL Azioni Emergenti	5,604	5,623	8,90
BNL Azioni Europa	10,893	10,653	3,13
BNL Azioni Inter.	8,546	8,454	-3,36
BNL Azioni It PMI	6,755	6,754	19,01
BNL Azioni Italia	21,154	21,131	13,02
BNL Azioni Pacifico	5,455	5,430	-4,31
BNL Cash	20,128	20,127	1,33
BNL Euro Obbligazioni	6,203	6,217	5,02
[redacted]	19,277	19,170	-2,19
BNL Liquidità Dollaro	[redacted]	4,574	-
[redacted]	5,431	5,431	0,97
BNL Obbl. Emergenti	17,395	17,403	6,81
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,92
BNL Obbl. Euro Corp.	4,556	4,559	-
BNL Obbl. Dollaro	5,338	5,390	-2,29
[redacted]	7,811	7,811	-
BNL per Telethon	5,256	5,267	1,40
BNL Strat. Liq. Pic'	9,225	9,225	1,17
BNL Strategia 80	4,470	4,471	-
BNL Strategia 95	10,521	10,579	-
BNL Strategia Mercati	13,141	13,187	3,44
BNL Strategia Rend.	5,399	5,398	-
Bond Flessibile	5,062	5,000	-
BPM Unit Future	3,010	2,980	[redacted]
BPM Cash Overland	5,050	5,010	0,50

	Quotazione 04-05	Quotazione 03-05	Rend. 12 mesi
BPU Pra.Az.Euro	4,908	4,852	8,86
BPU Pra.Az.G Opp.	3,883	3,865	0,70
[redacted]	4,345	4,348	3,49
BPU Pra.Az.Italia	5,571	5,561	12,90
[redacted]	[redacted]	5,560	12,06
BPU Pra.Az.Pacif.	5,349	5,345	3,00
BPU Pra.Az.Usa	3,646	3,676	-1,33
BPU Pra.Bil.C.B.C	5,201	5,198	4,14
BPU Pra.Euro B.T.	5,442	5,441	1,62
BPU Pra.Euro M/L Te	5,891	5,854	5,03
BPU Pra.Flessibile	5,943	5,011	-
BPU Pra.Liquidita'	5,187	5,187	1,43
BPU Pra.Obb.Gl.A/R	6,802	6,786	8,45
BPU Pra.Obb.Gl.Corp	5,884	5,883	4,44
BPU Pra.Obb.Glob.	4,912	4,918	1,29
[redacted]	[redacted]	4,230	-2,03
BPU Pra.Priv 1	5,146	5,147	-
[redacted]	5,104	5,102	-
BPU Pra.Priv 3	5,194	5,191	-
BPU Pra.Priv 4	[redacted]	5,179	-
BPU Pra.Priv 5	5,211	5,208	-
BPU Pra.Prof.Aggr.	4,591	4,578	5,48
BPU Pra.Prof.Din.	4,747	4,739	3,86
BPU Pra.Prof.Mod.	5,068	5,065	3,51
BPU Pra.Prof.Prud.	5,323	5,317	3,34
BPVI Az. Europa	3,748	3,737	3,40
BPVI Az. Internaz.	3,415	3,403	-1,81
BPVI Az. Italia	4,841	4,825	12,71
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,23
BPVI Obbl. Euro	[redacted]	5,996	4,33
[redacted]	5,917	5,930	1,92
BSI Azionario [redacted]	4,284	4,258	4,16
BSI Azionario Inter.	4,790	4,378	-1,87
[redacted]	4,181	4,184	1,05
Bussola F&F O.	3,682	3,687	2,01
[redacted]	3,320	3,328	4,74
Bussola F&F Evoluzione	4,722	4,724	3,05
Bussola F&F Glb Growth	2,650	[redacted]	-2,42
Bussola F&F Glb High Y.	4,405	4,441	-0,20
Bussola F&F Glb Value	3,023	3,028	2,48
Bussola F&F Sviluppo	3,308	3,313	2,04
C C.S. Az. Internaz.	6,636	6,662	-1,98
C.S. Az. Italia	13,256	13,237	13,16
C.S. Mon. Italia	[redacted]	7,148	1,28
[redacted]	[redacted]	7,440	1,54
C.S. Obbl. Italia	8,105	8,107	6,35
[redacted]	5,082	[redacted]	-
[redacted]	3,012	3,023	2,47
[redacted]	5,040	5,020	7,89
[redacted]	21,164	21,146	11,62
CA-AM Mida Dinamic	[redacted]	5,118	1,81
[redacted]	5,131	5,100	13,24
[redacted]	11,143	11,142	1,25
[redacted]	6,395	6,300	4,81
[redacted]	16,800	[redacted]	5,09
[redacted]	11,166	11,200	[redacted]
CA-A[redacted]	[redacted]	5,310	2,66
Cappers F Lux Sect.		[redacted]	
[redacted]		4,112	1,30
Capitalg. America	7,966	7,912	-1,09
Capitalg. B Europa	9,090	9,005	8,91
Capitalg. Bilanc.	17,747	17,796	[redacted]
Capitalg. [redacted]	[redacted]	9,386	[redacted]
Ca[redacted]		6,517	4,06
Capitalg. Bond Eld	7,292	7,305	7,80
Capitalg. Bond Em	9,629	9,635	5,90
Capitalg. [redacted]	[redacted]	4,970	-4,67
Capitalg. Bond-S	6,110	6,145	-3,18
Capitalg. Eq UM	14,700	14,529	9,91
Capitalg. Europa	6,563	6,534	5,27
Capitalg. Global R.	8,174	8,193	2,55
Capitalg. H. Tech	1,593	1,583	-12,47
Capitalg. Italia	18,326	18,157	12,10
Capitalg. Liquid.	6,527	6,577	1,40
Capitalg. Pacifico	[illegible]	3,846	-5,89
Capitalg. Prof. Pru	8,536	8,526	2,80
Capitalg. Risk	6,739	6,737	-4,54
Capitalg. Small Cap	6,306	6,345	11,09
Capitalg. Health Care	10,439	11,379	-0,95
Carige Az	5,710	5,900	-7,16
Carige Az It	5,060	5,050	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-
[redacted]	2,524	2,511	-

	Quotazione 04-05	Quotazione 03-05	Rend. 12 mesi
Carige Bilanciato Euro	5,299	5,204	-
Carige Corporate Euro	6,032	6,030	-
[redacted] Euro	5,712	5,732	-
Carige [redacted]	4,963	4,961	-
Carige MOBIL	5,003	5,001	-
Carige Mon.	10,438	10,440	1,72
Carige Obbl	9,632	9,630	1,51
Carige Obbl. Internaz.	5,166	5,170	-
CariPo Pie	5,180	5,181	1,06
CariPo PrO 2	5,028	5,026	0,56
Carigenova Az. Bond	8,452	8,460	1,26
Carigenova M. Eq Int	5,260	5,242	-
Carigenova M. Liquid	5,149	5,149	-
Carigenova M. Incl B	12,304	12,273	-
Carigenova [redacted]	6,600	6,601	1,60
Carigenova M. Obbl	8,868	8,879	3,45
Carigenova M. Pt Din	5,062	5,060	0,47
[redacted]	5,904	5,004	-
Cons. Inform.	5,013	8,042	-0,20
Consultinvest Azione	8,800	8,956	3,45
Consultinvest Global	3,781	3,764	0,56
Consultinvest H Fle.	5,091	5,090	3,81
Consultinvest Reddit	7,009	7,006	2,43
Cr Cento Valore	6,323	6,321	1,07
CU Vita Allegro	4,040	4,088	1,32
CU Vita Andante	5,050	5,630	0,18
CU Vita Balanced	4,070	4,070	2,31
CU Vita Bank In	3,690	3,780	-0,70
CU Vita Deutsch.	3,050	2,430	-16,16
CU Vita E. Equity	4,010	4,080	5,95
CU Vita EU I Bond	4,350	4,603	-4,18
CU Vita EU Dutch Eq	3,040	3,040	1,00
CU Vita EU Ems Bond	6,350	6,340	6,73
CU Vita EU Far Eq	3,640	3,630	2,06
CU Vita EU I.T.Fund	1,160	1,180	-16,55
CU Vita EU Jap. Eq	2,920	2,810	-8,10
CU Vita EU N.A. Eq	3,030	3,030	-3,15
CU Vita Euro Eq	3,980	3,970	2,86
CU Vita Europa CF	26,050	26,040	1,26
CU Vita Global Bond	4,810	4,810	0,63
CU Vita Global Eq	4,450	4,440	0,91
CU Vita Japan Cl	24,050	24,070	-2,55
CU Vita Mosso	4,370	4,390	3,55
CU Vita Plus	10,592	10,681	-4,86
CU Vita Prev. Eq	4,330	4,300	-1,16
CU Vita Pro. 20	5,440	5,450	3,82
CU Vita Pro. 80	5,420	5,400	3,64
CU Vita Pro. 90	5,500	5,400	2,42
CU Vita Pro. Eq	11,040	11,000	7,00
CU Vita Safe Eq	9,940	9,900	4,05
CU Vita Soc.A. Eq	1,710	1,700	-2,29
CU Vita Usa Click	25,840	25,750	0,12
D Ducato Etico Fle	5,103	5,100	-
Ducato Etico Flex C.	4,451	4,449	-
Ducato Etico Geo	3,310	3,304	-2,72
[redacted]	6,319	6,150	6,15
[redacted]	7,700	7,712	4,80
[redacted]	8,586	[redacted]	-1,79
Ducato Fix Em.	10,731	10,142	9,01
Ducato Fix Euro BT	5,674	5,673	1,57
Ducato Fix Euro MT	[redacted]	6,700	3,62
[redacted]	5,531	5,532	1,36
[redacted]	7,819	7,825	1,70
[redacted]	[redacted]	6,913	1,75
Ducato Fix Lqu.	6,099	6,090	1,75
Ducato Fix Mon.	7,709	7,720	1,45
[redacted]	17,635	17,630	1,29
[redacted]	4,190	4,180	0,23
Ducato Flex 100	9,945	9,912	-0,32
Ducato Flex 30	16,294	16,280	6,12
Ducato Geo Am. A.P.	16,336	16,275	-4,64
Ducato Geo America	4,820	4,501	-1,41
Ducato Geo Asia	4,717	4,747	11,80
Ducato Geo Eur. Pmi	15,861	15,716	15,00
Ducato Geo Eur A.P.	1,406	1,439	-4,22
Ducato Geo Eur.B.C.	3,363	3,253	3,56
Ducato Geo Europa	8,828	8,764	5,51
Ducato Geo Giappone	3,160	3,153	-2,14
Ducato Geo Gl. A. Prot.	3,453	3,443	4,67
Ducato Geo Gl. S.	2,711	2,701	-4,31
Ducato Geo Globale	19,722	19,032	2,52
Ducato Geo Italia	14,676	14,640	11,69
Ducato Geo Paesi Em.	3,756	3,731	10,11

	Quotazione 04-05	Quotazione 03-05	Rend. 12 mesi
Ducato Geo Tendenza	2,660	2,648	-1,55
Ducato Immobiliare	8,212	8,224	15,52
Ducato Mix 25	4,827	4,824	0,44
Ducato Mix 50	4,368	4,357	0,23
Ducato Mix 75	4,031	4,056	-0,70
Ducato Portf. E. 25	4,544	4,547	2,64
Ducato Portf. E. 50	4,299	4,303	2,19
Ducato Portf. E. 75	4,000	4,012	2,24
Ducato Portf. F.	4,216	4,216	1,06
Ducato Portf. Gl. B.	4,959	4,962	3,23
Ducato Portf. G. Eq.	3,506	3,512	1,51
DWS Azion. Intern. Lc	11,796	11,796	-2,54
DWS Azion. Emergenti	4,379	4,333	3,71
DWS Azionario Euro	4,026	4,027	4,75
DWS Azion. Europa Lc	4,162	[redacted]	[redacted]
[redacted]	11,983	11,967	11,61
[redacted]	21,179	21,179	12,51
DWS Bilanciato B-30	[redacted]	5,497	3,29
DWS Bilanciato M-50	[redacted]	5,270	1,09
DWS Bilanc[redacted]	4,584	4,547	0,46
DWS Bilanciato [redacted]	3,360	3,340	-1,31
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	16,139	16,139	4,09
DWS Bond Risk	8,612	8,611	2,00
[redacted]	6,302	6,303	5,16
[redacted]	7,450	7,451	[redacted]
Dws Euro Risk	11,991	12,001	3,70
[redacted] Cap Lc	5,591	5,591	10,95
Dws F&F America	10,943	10,981	-1,42
[redacted]	[redacted]	17,296	5,18
Dws F&F Euroreddito	12,121	12,119	3,75
[redacted]	[redacted]	20,770	3,32
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Dws F&F Germania	10,190	10,189	8,96
Dws F&F Globale	12,271	12,223	-2,25
Dws F&F Italia	21,174	21,145	12,07
Dws F&F Moneta	[redacted]	6,540	1,63
Dws F&F Nuovi Mercati	5,763	5,704	6,43
Dws F&F Pacifico	4,691	4,678	-4,09
Dws F&F Potenziale Eur.	5,840	5,863	3,79
Dws F&F Potenziale Italia	13,447	13,448	11,51
Dws F&F Professionale	49,597	49,430	-1,05
Dws F&F Quadrante 1	6,966	6,968	3,55
Dws F&F Quadrante 2	5,413	5,408	3,31
Dws F&F Quadrante 3	4,790	4,800	0,26
Dws F&F Quadrante 4	4,430	4,464	-1,17
Dws F&F Redd.Intern.	7,450	7,458	3,31
Dws F&F Riserva Dollari	6,320	6,295	-4,96
Dws F&F Riserva Euro	7,630	7,675	1,60
Dws F&F [redacted] 50	4,683	[redacted]	[redacted]
[redacted]	3,312	[redacted]	1,15
Dws F&F Top 50 Oriente	3,476	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	9,428	3,15
[redacted]	6,414	6,404	-2,15
Dws Italian Equity Risk	19,113	19,080	12,52
Dws Liquidità	6,736	6,736	1,40
Dws Lavoro	5,140	5,127	2,65
DWS Materials	7,581	7,581	1,15
[redacted]	8,284	8,290	1,16
[redacted]	9,130	9,080	2,31
DWS Obblig. Inter. Lc	13,630	13,630	1,72
Dws Obblig. Internaz.	10,889	10,902	1,31
Dws Obblig. Euro	6,272	6,279	3,06
DWS Obblig. Euro Lc	16,356	16,356	3,37
Dws Pianeta Rated	5,073	5,052	-3,43
Dws Pacific	12,566	12,482	5,54
DWS Reddito Lc	7,035	7,035	2,49
DWS Swiss Lc	23,119	23,119	3,00
Dws Tesoreria Imprese	7,554	7,554	1,42
Dws Tokyo	5,018	5,038	-7,72
Dws Trend	3,809	3,824	-1,60
E Etica Az. Aggressivo	3,893	3,896	2,45
Etica Az. Dinamico	4,362	4,331	2,73
Etica Az. Prudente	4,635	4,637	3,86
Etica Ob. Corporate	5,949	5,957	4,53
Epsilon QValue	5,582	5,582	-
Epsilon LowCostCash	5,617	5,617	1,57
Epsilon QEquity	4,377	4,366	10,47
Epsilon QIncome	6,437	6,437	6,38
Epsilon QIntern.	5,094	5,091	-
Epsilon QValue	4,908	4,959	0,42
Etica Val. Resp. Bil.	5,546	5,537	1,50
Etica Val.Resp.Mon.	5,210	5,210	1,76

	Quotazione 04-05	Quotazione 03-05	Rend. 12 mesi
Etica Val.Resp.Obl.Mt	5,283	5,295	3,10
Euro Obiettivo Glob.	n.p.	n.p.	-
Eurocons. Az.Am.	4,303	4,371	-6,49
Eurocons.Obb.Int.T.	5,460	5,469	4,74
Eurocons. Tecnol.	3,063	3,231	-10,53
Euroconsult Az.Eur.	4,817	4,791	4,47
Euroconsult Az.Int.	4,306	4,379	-3,71
Euroconsult Az.Ital	11,810	11,800	10,00
Euroconsult Bil.Int.	5,059	5,049	-0,25
Euroconsult Ob.E.B/T	7,027	7,026	1,90
Euroconsult Obb.Int.	6,546	6,551	1,11
Euroconsult Obbl.Mt	6,466	6,459	0,66
Eurom. Az. Eq. Fund	14,563	14,503	-0,06
Eurom. Az. Italiane	23,748	23,724	9,73
Eurom. Blue Chips	10,317	10,093	-1,80
Eurom. Capitalit	20,659	20,635	3,60
Eurom. Contovivo	11,107	11,107	0,83
Eurom. Em.M.E.F.	5,554	5,515	8,29
Eurom. Euro Equity	3,473	3,452	6,24
Eurom. Euro LongTerm	7,434	7,418	4,35
Eurom. Europe E.F.	14,483	14,430	5,22
[redacted]	9,734	9,794	-0,21
Eurom. Growth E.F.	6,115	6,108	-3,24
Eurom. Hi-Tech E.F.	[redacted]	10,375	-8,54
Eurom. Imp. Bond	6,052	6,057	1,64
[redacted]	2,082	[redacted]	[redacted]
Eurom. North Am.Bond	7,053	7,091	-2,05
Eurom. R. Estate Eq.	3,495	3,461	13,00
Eurom. Redditi	13,771	13,785	3,72
Eurom. Rendifit	7,664	7,665	1,77
Eurom. Risk Bond	5,638	5,632	-
Eurom. Risk Fund	11,325	11,470	4,95
Eurom. Strategic	4,093	4,077	0,74
Eurom. Tesoreria	10,273	10,273	1,33
Eurom. Tiger	8,586	8,568	3,97
[redacted]	6,045	6,042	-
[redacted]	7,390	7,377	-1,17
F Fideuram Azione	12,374	12,309	[illegible]
[redacted]	13,380	13,390	1,69
Fideuram Performance	11,024	10,995	1,07
Fideuram Security	8,817	8,816	0,99
Fin Ec Eu Bil	5,815	5,021	-
Fin Ec Eu Bal	5,022	5,024	-
[redacted]	5,036	5,030	-
[redacted]	4,051	4,071	6,15
[redacted]	[redacted]	5,064	-4,58
Fineco AM Az Intern.	13,270	13,266	-1,53
Fineco AM Az Italia	14,706	14,674	13,34
[redacted]	11,211	11,130	6,61
[redacted]	[illegible]	10,085	[redacted]
Fineco AM Az.Pacifico	4,239	4,213	-4,61
[redacted]	7,117	7,116	0,27
Fineco AM Cash	5,672	5,672	1,20
Fineco AM Euro Inf.	[illegible]	[redacted]	3,96
[redacted]	5,726	[redacted]	3,60
Fineco AM Eur. Research	5,668	5,653	7,33
Fineco AM Global Bd	11,252	[redacted]	5,05
Fineco AM Liquidita'	5,609	5,609	1,72
Fineco AM Monetario	11,956	11,956	1,17
Fineco AM Obiett. 2005	5,114	5,113	1,58
Fineco AM Obiett. 2007	5,109	5,106	1,71
Fineco AM Obiett. 2010	5,318	5,311	2,05
Fineco AM Obiett. 2015	5,425	5,410	3,05
Fineco AM Prof.Att.	4,792	4,787	-1,68
Fineco AM Prof.Cons.	5,007	5,005	3,06
Fineco AM Prof.Dina.	4,054	4,038	-0,98
Fineco AM Prof.Moder.	10,827	10,874	2,13
Fineco AM Prof.Prud.	5,626	5,623	4,43
Fineco AM SC Italy	4,731	4,704	20,06
Fineco AM Small Cap Eu.	5,905	5,995	8,70
Fineco AM Valore Pr10	4,726	4,730	0,59
Fineco AM Valore Pr20	5,080	5,076	0,61
Fineco AM Valore Pr70	5,316	5,311	0,42
Fineco Breve Termine	8,182	8,184	1,63
Fineco Emerg.Markets	[illegible]	4,962	11,63
Fineco Equilibrio Euro	10,102	10,092	4,01
Fineco Euro Growth	[redacted]	11,026	1,77
[redacted]	5,297	[redacted]	8,13
Fineco Europe Equity	7,787	7,748	4,66
Fineco Gl. Sm/M.C. Curr	5,472	5,402	3,61
Fineco Gl. Sm/M.C. Gr.	6,457	6,416	4,66
[redacted]	[illegible]	[redacted]	[redacted]
Fineco Global Growth	6,392	6,377	-2,13

	Quotazione 04-05	Quotazione 03-05	Rend. 12 mesi
Fineco Global Value	4,287	4,263	6,35
Fineco Yuppies	6,093	6,503	5,71
Fineco Pac. Opportunit.	14,059	14,075	11,47
Fineco Pacific Equity	4,479	4,471	-0,75
Fineco Redditi	14,225	14,242	5,10
Fineco US Sm/M Cap Val.	5,891	5,836	3,24
Fineco Usa Growth	5,936	5,901	-3,67
Fineco Usa SM Cap Gr.	5,853	5,853	1,32
Fineco Usa Value	4,167	4,170	-2,57
Fondaco Euro Cash	100,547	100,540	-
Fondaco Europe Beta	101,090	101,090	-
Fondersel	42,674	42,600	3,70
Fondersel America	10,010	10,031	-3,37
Fondersel Cash	8,270	8,270	1,61
Fondersel Ctfinan	7,631	7,640	-0,83
Fondersel Euro	7,089	7,104	5,13
Fondersel Europa	12,215	12,151	7,70
Fondersel Intern.	12,211	12,115	1,49
Fondersel Italia	21,867	21,828	12,53
Fondersel Oriente	4,167	4,156	0,44
Fondersel P.M.I.	15,052	15,963	16,09
Fondersel Reddito	12,831	12,831	1,70
[redacted]	6,674	6,667	2,93
[redacted]	6,427	6,420	5,70
[redacted] High Risk	[redacted]	[illegible]	3,45
[redacted]	6,353	6,351	3,45
Formula 1 Risk	6,100	6,095	4,33
F5 High Yield	5,472	5,470	4,03
F5 Info Technolog.	3,171	3,160	-8,67
F5 5A Form. Option.	5,247	5,246	2,00
F5 Trend Glb.Opp.	4,106	4,105	2,75
G G.P. All.Serv.Com.A	[redacted]	3,549	-0,33
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
G.P. All.Serv.Com.C	4,367	4,366	1,02
[redacted]	[redacted]	5,044	2,46
[redacted]	5,271	5,270	1,40
GAM Ic Co.Sel.Ed	5,755	5,759	8,82
[redacted]	16,179	16,176	-3,61
[redacted]	5,480	5,508	-4,92
Generali Bond Euro	8,965	8,924	5,54
Generali Bond Internaz.	12,837	12,849	1,85
[redacted]	[redacted]	53,924	12,05
Generali Cash	6,134	6,136	5,34
[redacted]	5,005	5,073	-0,76
[redacted]	6,105	6,117	5,26
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Genera[redacted]	2,654	2,652	3,90
Generali Europa	3,062	3,060	4,82
[redacted] Europa Value	13,230	[redacted]	4,06
Generali Financ. Europa	[redacted]	3,951	3,46
Generali Global	11,732	11,667	-2,43
Generali Inst Bond	5,085	5,086	3,18
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted] Japan	2,402	2,405	[redacted]
Generali Liquidità	5,974	5,974	1,40
Generali Medium Risk	5,290	5,290	2,92
[redacted]	15,086	15,045	1,92
Generali Pacifico	11,934	11,913	-7,00
Generali Rend	24,837	24,796	3,21
Generali Risk	5,384	5,381	2,42
Generali Special	7,963	7,940	-3,64
Generali Tech Europa	7,954	7,937	-0,74
Generali Usa Growth	2,297	2,279	-0,91
Geo Equity Globale 1	5,060	5,060	-
Geo Equity Globale 2	5,011	5,011	-
Geo Eur Eq.Total Ret.	5,010	5,010	7,38
Geo Europa 5I Bond 1	8,090	4,090	2,27
Geo Europa 5I Bond 2	4,085	4,050	3,00
Geo Europa 5I Bond 3	6,142	6,192	3,95
Geo Europa 5I Bond 4	6,870	6,807	3,74
Geo Europa 5I Bond 5	6,134	6,164	3,01
Geo Europa 5I Bond 6	6,126	6,126	3,84
Geo European Ethical	3,065	3,066	4,94
Geo Gl. Div. Strategy	5,042	5,042	4,52
Geo Gl. Conv. Bond	5,130	5,130	0,99
Geo Gl. S.T Bond 1	3,090	3,098	-
Geo Gl. S.T Bond 2	3,035	3,035	-
Geo Global Bal 1	6,130	6,170	4,46
Geo Global Bal 2	5,615	5,615	5,45
Geo Global Bond TR 1	5,027	5,021	1,52
Geo Global Bond TR 2	5,736	5,736	1,06
Geo Global Real Bond	5,152	5,152	-
Gest CM TRD	5,052	5,021	-

	Quotazione 04-05	Quotazione 03-05	Rend. 12 mesi
Gestielle America	11,826	11,756	-3,24
Gestielle Bond	9,389	9,390	2,96
Gestielle Bond $	7,531	7,556	-1,45
Gestielle BT Euro	4,827	4,828	1,42
Gestielle BT Ocse	6,286	6,287	-0,53
Gestielle Cash Eur	5,143	5,200	-4,34
Gestielle Cash Euro	4,464	4,464	1,64
Gestielle Cina	4,666	4,683	3,88
Gestielle Corp. Bond	5,924	5,925	3,37
Gestielle E.Mkts.Bond	7,720	7,724	10,16
Gestielle East Europe	8,130	8,132	13,40
Gestielle Em. Market	8,380	8,332	11,58
Gestielle Et.M.20	5,317	5,318	4,21
Gestielle Etico Az.	4,880	4,888	-1,81
Gestielle Etico Obb.	5,525	5,531	5,34
Gestielle Europa	11,287	11,140	5,31
Gestielle Flessibile	11,493	11,365	-0,82
Gestielle Giappone	4,364	4,353	-7,70
Gestielle Gl.Ass.1	8,160	8,158	2,71
Gestielle Gl.Ass.2	11,373	11,380	2,13
Gestielle Gl.Ass.3	10,761	10,712	-0,54
Gestielle Glob. Conv.	6,674	6,674	-1,30
Gestielle H.R. Bond	4,929	4,936	4,05
Gestielle High Tech	1,671	1,668	-8,29
Gestielle Immob.	9,877	9,826	-4,30
Gestielle Italia	14,532	14,534	10,03
Gestielle I.T Euro	7,072	7,088	6,90
Gestielle MT Euro	13,178	13,187	3,06
Gestielle Obb. Intern.	5,513	5,520	2,57
Gestielle Obbl. Misto	10,045	10,040	3,10
Gestielle Pacifico	9,434	8,405	11,84
Gestielle Pharmaceut.	2,734	2,717	-9,43
Gestielle T.R.Americ	4,977	4,955	-0,34
Gestielle T.R.Giapp	5,353	5,352	-3,00
Gestielle W. Consumer	6,311	6,290	-1,53
Gestielle World Comm	5,500	5,484	-1,27
Gestielle World Fin.	3,950	3,925	0,09
Gestielle World Hgt	1,302	1,309	-3,03
Gestielle World Util	4,392	4,390	15,64
Gestnord Asset All	5,220	5,223	2,30
Gestnord Az. Trop.L.	3,400	3,371	-5,13
Gestnord Az.Am.	12,643	12,776	-3,00
Gestnord Az.Amb.	8,307	8,291	8,12
Gestnord Az.Banche	10,197	10,150	5,13
Gestnord Az.Biot.	3,311	3,306	-10,19
Gestnord Az.Cd.	5,084	5,062	15,40
Gestnord Az.Eu.	5,417	5,410	15,05
Gestnord Az.Europa	7,951	7,953	4,00
Gestnord Az.Farm.	3,086	3,090	-2,31
Gestnord Az.Inf.	3,073	3,058	-8,63
Gestnord Az.Italia	11,518	11,506	11,08
Gestnord Az.P. Em.	5,677	5,619	9,05
Gestnord Az.Pac.	6,071	6,071	-1,05
Gestnord Az.Tecn.	8,971	8,964	-10,34
Gestnord Az.Tel.	3,254	3,248	0,51
Gestnord Bil.Euro	13,412	13,290	5,08
Gestnord Bil.Int.	11,511	11,494	0,86
Gestibond	7,427	7,431	4,41
Gesticapital	17,540	17,500	-1,44
Gesticash	6,048	6,048	1,11
Gestiinnovazione Stock	5,563	5,535	8,06
Gestiglobal	12,230	12,187	0,82
Gestiglobal Intern.	7,104	7,083	-4,31
Gestiquota	5,252	5,185	-0,32
Gestiquant	7,430	7,432	0,00
I Imi 2000	15,690	15,680	8,01
Imi Bond	13,787	13,771	3,11
Imi Capital	29,133	29,070	3,50
Imi East	3,864	3,881	-1,39
Imi Europe	17,327	17,141	6,41
Imi Italy	22,806	22,658	15,13
Imirendita	11,852	11,818	3,25
Imiwest	8,522	8,533	4,50
Italfortune	17,150	17,675	-1,20
[redacted]	[illegible]	[illegible]	4,98
[redacted]	1,642	1,612	-1,80
Int Str.Lg1	5,018	5,018	-
Int Str.Lg2	5,019	5,018	-
Int Str.Lg3	5,023	5,022	-
Intesa Realquant 7 Pr.Cos.	5,905	5,904	-
Intesa Realquant Pr. Att.	5,127	5,121	1,11
Intesa Realquant Pr. Con.	5,117	5,115	1,15
Intesa Realquant Pr. Din.	5,120	5,120	1,87

[redacted]ondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 04/05/2005

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F
Pioneer Funds - Euro Short-Term	[redacted]	5,61
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,11	5,04
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,18	4,13
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,61	6,47
Pioneer Funds - International Bond	6,19	6,06
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,31	6,15
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,16	5,02
[redacted] Funds - Emerging Markets Bond	6,88	6,55
Pioneer Funds - Strategic Income	5,24	5,16
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,54	5,01
Pioneer Funds - Global High Yield	5,24	4,88
Pione[redacted] Funds - [redacted] Maturity Bond 1	[redacted]	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,71	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,51	7,27
Pioneer Funds - French Equity	12,26	11,88
Pioneer Funds - Core European Equity	5,78	5,59
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,66	3,54
Pioneer Funds - Top European Players	5,06	4,8
Pioneer Funds - European Research	3,58	3,45
Pioneer Funds - European Small Companies	7,5	7,22
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,12	9,62
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,72	4,87
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. [redacted]	3,88	3,72
Pioneer Funds - America	3,85	3,72
Pioneer Funds - U.S. Value	4,24	4,09
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,03	2,93
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,49	5,3
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,2	5,02
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,07	3,93
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,38	3,3
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,31	2,24
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,23	4,08
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,41	5,18
Pioneer Funds - Emerging [redacted] Equity	4,42	4,27
Pioneer Funds - Global TMT	1,82	1,76
Pioneer Funds - Top Global Players	3,75	3,61
COMPARTI [redacted] PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,77	5,61
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,75	4,63
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,09	3,99
COMPARTI TOTAL [redacted]		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com   Numero [redacted] 800-551552

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E [redacted] IN PUGLIA [redacted]

BARI - via Japigia, 184

Estratto verbale di gara pubblicato ai sensi dell'articolo 29, comma 1 lettera "f" - della legge 109/94

Oggetto: indagini geognostiche, sul all'esterno del cunicolo di drenaggio e della galleria dello scarico di fondo della diga di Acerenza, in provincia di Potenza.

a) pubblico incanto, esperito con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base d'asta, parte a corpo, parte a misura e parte in economia, di Euro 526.196,55, di cui Euro 13.333,79 per oneri connessi alla "sicurezza sui cantieri" ex legge 494/96, non soggetti a ribasso, determinato mediante offerta a prezzi unitari ex art. 21, - comma 1-, lett. c) della legge 11/02/1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, con l'individuazione e la esclusione automatica di offerte anomale così come previsto dall'articolo 21 - comma 1/bis della stessa legge 109/94, modificata dalla legge n. 415 del 18/11/1998.

b) L'elenco delle imprese partecipanti, sono riportate nell'estratto di verbale affisso All'Albo Pretorio del Comune di Bari.

c) Aggiudicataria è risultata l'impresa IMOS di Cembalisso, la cui offerta ammonta ad Euro 400.387,25, pari ad un ribasso indicato del 21,95%, oltre Euro 13.333,79 per oneri connessi alla "sicurezza sui cantieri".

Bari, 2 maggio 2005

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
dott. Ing. Giuliano Cornacchia

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE A.S.L. 8

Via San[redacted] [redacted]21 - Chieri (TO)

Estratto di avviso di [redacted] ad asta pubblica

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale A.S.L. 8 con sede legale in via San Domenico n. 21 10023 Chieri (TO) Italia Tel. 011 94291, comunica che ha indetto gara d'appalto ad asta pubblica per l'affidamento dei lavori finanziati alla "Ristrutturazione delle ex sale operatorie per ampliamento reparto di degenza e realizzazione di tunnel sotterraneo di collegamento delle maniche nord e sud dell'Ospedale Maggiore di Chieri".

Procedura di aggiudicazione.

L'asta pubblica sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso, mediante offerta a prezzi unitari dei lavori posti a base di gara e con la procedura di esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 e 1 bis della Legge 11/02/94 n. 109 e s.m.i. L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta valida. Non sono ammesse offerte in aumento.

Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera.

Le opere oggetto dell'appalto sono da eseguirsi in Chieri (TO), nel complesso Ospedale Maggiore, p. Duomo n. 1, i lavori consistono nella completa ristrutturazione delle ex sale operatorie al piano primo dell'edificio storico e la realizzazione di un tunnel sotterraneo di collegamento delle maniche nord e sud dell'edificio storico. La durata dei lavori è prevista in gg. 300 solari consecutivi. Per la ritardata ultimazione dei lavori è prevista una penale giornaliera pari allo 0,1% dell'importo contrattuale.

Importo a base d'asta.

L'importo complessivo dei lavori a base d'asta ammonta ad Euro 608.750,84 di cui:

- importo lavori a corpo soggetto a ribasso		Euro	550.612,61	
- importo lavori a misura soggetto a ribasso		Euro	29.190,70	
- importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		Euro	28.947,34	
Lavorazioni di cui si compone l'importo a base d'asta:				
Opere murarie ed affini	cat. OG 1	Euro	434.119,19	71,31%
Impianti tecnologici	cat. OG 11	Euro	79.316,44	13,03%
Impianti elettrici	cat. OS 30	Euro	95.315,01	15,66%

Categoria prevalente: classifica.
Categoria prevalente OG 1.
Termine di accettazione delle offerte.
Le offerte dovranno pervenire inderogabilmente entro le ore 15,00 del giorno 21/06/2005.
Il bando di gara in edizione integrale è stato pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte Osservatorio Opere Pubbliche www.regione.piemonte.it e sugli Albi Pretori dell'A.S.L. 8 e del Comune di Chieri.
I documenti progettuali sono in visione presso il Servizio Tecnico dell'Azienda Sanitaria sede di Chieri, via De Maria, angolo via Santa Clara.
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana, nella forma prevista dal Bando di gara, dovrà essere corredata di tutta la documentazione prevista e dovrà pervenire a mezzo raccomandata postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'Ufficio Protocollo Generale dell'A.S.L. n. 8, via San Domenico 21 - 10023 Chieri (TO).
Responsabile del procedimento: geom. arch. Antonio Vaquilò, tel. 011 94294401.
Ulteriori informazioni possono essere richieste presso l'A.S.L. n. 8 Servizio Tecnico, via De Maria angolo via Santa Clara, tel. 011 94294100/4130, fax 011 94294165.
Chieri, 29/04/2005

IL DIRETTORE GENERALE - [redacted] Ing. Giorgio Rabino

CITTA' DI [redacted]

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile in Vercelli denominato "ex mercato ortofrutticolo"

Il Comune di Vercelli indice asta pubblica, per il 1° giugno 2005 [redacted] ore 10.00 in Vercelli presso la Sala Consigliare, per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale, denominato "ex mercato ortofrutticolo" di corso Magenta sito in Vercelli per un importo base d'asta di € 1.427.000,00, da aggiudicarsi ai sensi degli articoli 69, 73 lettera a) e 74 R.D. del 23.05.1924 n. 827. Copia del bando è a disposizione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Vercelli - P. za Municipio n. 5 - Sito Internet - www.comune.vercelli.it - Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 31.05.2005.

Vercelli, 28.04.2005

Il Direttore incaricato del Settore
Bilancio, Finanze e Tributi
Dott. Silvano Ardizzone

CITTÀ DI TORTONA - (Provincia di Alessandria)

[redacted] (rd A. M. rabello, 1 - tel 0131 8641) indice pubblico incanto per l'aggiudicazione [redacted] fornitura globale di derrate alimentari. Durata del contratto: dal 1.8.2005 al 31.1.2007. **Importo a base d'asta Euro 345.000,00** Iva inclusa. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 19, comma 1, lett. b, D.Lgs. 358/1992). Termine ultimo per la ricezione delle offerte, da trasmettere all'Ufficio protocollo dell'ente: ore 12.00 del 29.6.2005. 1ª seduta di gara: 30.6.2005, ore 10.30; 2ª seduta: 19.7.2005, ore 11,00. Richiesta, a pena di esclusione, campionatura di alcuni generi alimentari da consegnare nei giorni 28 e 29.6.2005. Bando integrale visionabile all'albo pretorio e nel sito www.comune.tortona.al.it, capitolato speciale e allegati disponibili presso il Servizio Acquisizione Beni, via P. Perrinozzi, 12 (tel. 0131 864475/1). Bando inviato a GUCE il 4.5.2005.

IL FUNZIONARIO DELEGATO - [redacted] Barbara Borgia

Società [redacted] [redacted] di Acque [redacted] p.A.

SEDE SOCIALE IN TORINO - CORSO RE UMBERTO 9 BIS
CAPITALE SOCIALE Euro 4.076.341 INTERAMENTE VERSATO
C.F. E ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI TORINO N° 00489140015

RELAZIONE TRIMESTRALE

Ai sensi dell'articolo 82-bis deliberazione Consob 11971/99, si rende noto che la Relazione Trimestrale al 31 marzo 2005, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 maggio 2005, è depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A., a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

[redacted] Potabili

Avviso di gara per pubblico incanto

Comune di La Loggia - via Bistolfi, 47 - 10040 (TO)
Oggetto: Affidamento servizio di trasporto scolastico periodo a.s. 2005/2006 - 2006/2007 - 2007/2008
Importo a base di gara - IVA esclusa: Euro 149.000,00
Termine ricezione domande di partecipazione: 6/6/2005 ore 12.15
Criterio di aggiudicazione: all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 23, comma 1, lettera b) D.Lgs. 157/95
Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune. È possibile consultare e scaricare il medesimo sul sito www.comune.laloggia.to.it
Per informazioni: 011/9658107 - Ufficio Istruzione
La Loggia 29/4/2005

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Francesco Fumarola

[redacted] AUTONOMA VALLE D'AOSTA
FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE TURISTICA
Via Ruelle Mon. 14 - 11024 Châtillon (AO)
Tel/fax 0166/61308

Ai sensi dell'art. 20 della L. 55/90, si comunica l'esito della gara relativa alla fornitura ed installazione del sistema informatico multimediale dell'Istituto Professionale Regionale Alberghiero di Châtillon. Importo presunto della fornitura euro 750.000,00. Partecipanti: fra Escluse: Due. Migliore offerente il raggruppamento IBM ITALIA Spa con sede in Via Sciangai, 53 - 00144 Roma e DOLBLE ONE Spa con sede in Viale Lunigiana, 46 - 20125 Milano. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa valutata sulla base degli elementi elencati nel capitolato d'appalto. Il Commissario Straordinario della Fondazione Dott. Claudio VIETTI.
Châtillon, 2 maggio 2005

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
[redacted] 011.5221233; Fax 011.5221214

[redacted] APERTA - ESTRATTO

1. [redacted] **appaltante**: Agenzia per lo svolgimento dei [redacted] Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214
2. **Procedura di ga[redacted]**: pubblico incanto ex art.20, [redacted] 1, L.109/94 smi e secondo disciplina D.P.R.34/00 smi e L.162/04
3. **Descrizione, luogo, importo dei lavori e corrispettivo**:

3.1 l'appalto [redacted] per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, la somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera ordinari e straordinari comunque neces[redacted] per la realizzazione dei parcheggi in Comune [redacted] Usseaux e delle relative strade di accesso delle frazioni [redacted] Pourrieres, [redacted] Fraisse e della strada di fon[redacted] per l'evento olimpico [redacted] Torino [redacted].

3.2 Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro **1.229.855,16** IVA esclusa, di cui [redacted] sicurezza pari a **Euro 41.296,00** IVA esclusa non soggetti a ribasso. Categoria prevalente: OG [redacted]: importo lavori Euro 558.903,50. Lavorazioni di cui si compone l'intervento (opere scorporabili e subappaltabili): OG 10: importo lavori Euro 137.205,56; OG 13: importo [redacted] Euro 278.384,59; OS 24: importo [redacted] Euro 126.361,53; OS 32: impor[redacted] lavori Euro 129.000,00.

4. **Documentazione**: bando integrale [redacted] complementare "*Disciplinare di gara*", "*Schema di contratto*" e progetto esecutivo saranno inviati per mezzo del servizio Poste Italiane S.p.A. a semplice richiesta fatta via fax dall'interessato con allegata fotocopia ricevuta versamento [redacted] Euro 50,00 sul c/c. n. 000003747749 c/o Banca Monte dei Paschi di Siena – Filiale di Torino, ABI 01030, CAB 01000, CIN Z, [redacted] a Agenzia Torino 2006, causale: "*pubblico incanto per lavori realizzazione parcheggi Usseaux: acquisto documentazione complementare*". La predetta documentazione potrà altresì essere direttamente ritirata presso l'indirizzo di cui al punto 1.
5. **Termine presentazione e data apertura offerte**:

5.1 le offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore **12.00** del giorno **06.06.2005**, pena l'esclusione; apertura offerte: giorno **07.06.2005** alle ore 10,00 presso l'indirizzo in epigrafe; il bando di gara in edizione integrale è [redacted] inviato alla GURI il 27.04.2005 [redacted] è stato trasmesso ex O.M. 2.5.2001 al [redacted] internet: www.s[redacted].llpp.it e www.regione.piemonte.it/oopp/bandi

5.2 responsabile del procedimento: Ing. Flavio ZANELLATO.

IL [redacted]RIGENTE CONTRATTI E APPALTI
(Dr. Armando BERTOLINO)

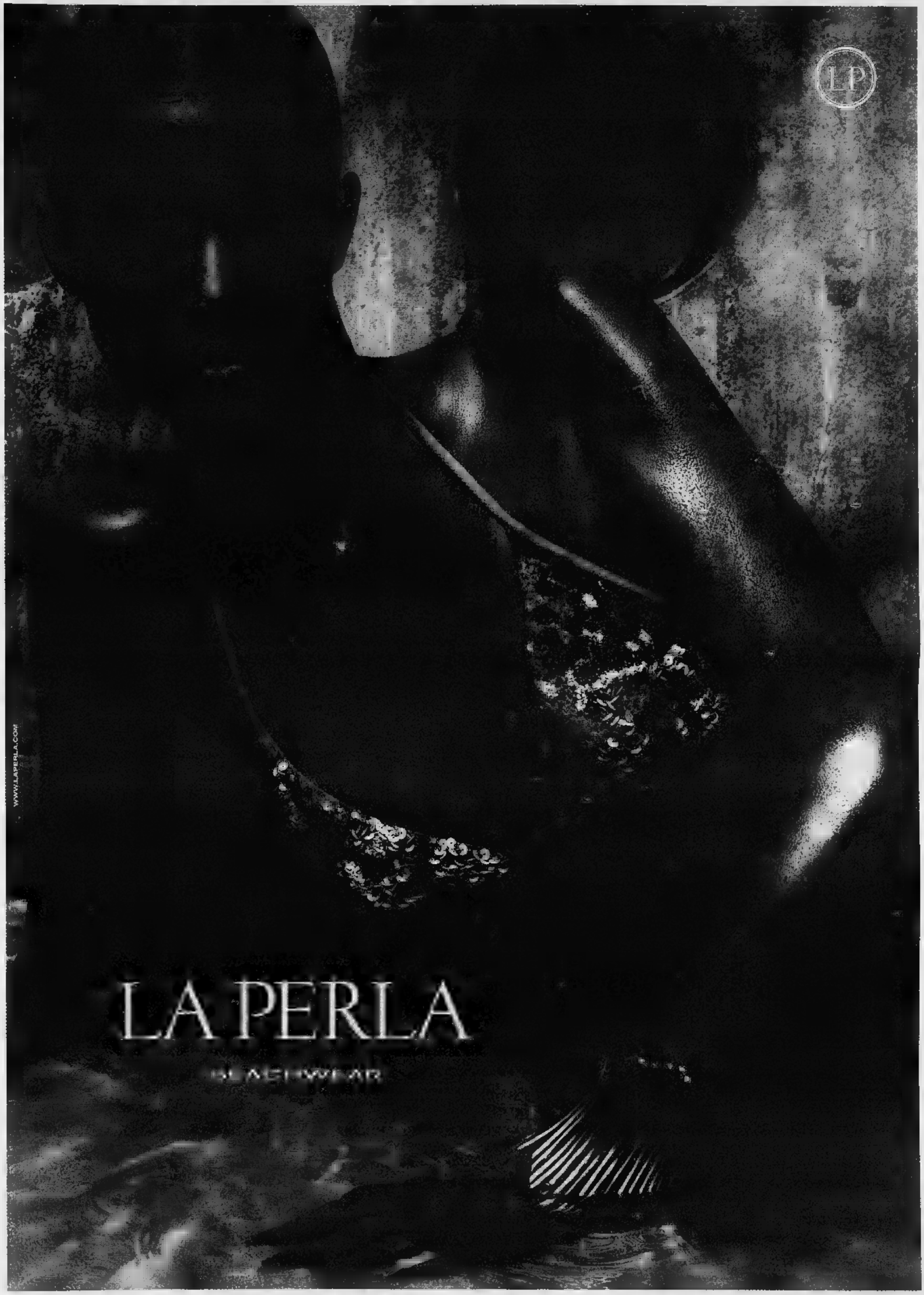
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - [redacted]
[redacted] SANITARIA LOCALE 1 DI [redacted]
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale 1 di Torino.
Modalità di gara: Procedura Ristretta d'Urgenza.
Oggetto dell'appalto: affidamento lavori di manutenzione ordinaria per opere edili ed affini, per ventiquattro mesi, articolato su tre lotti:
- LOTTO 1: [redacted]: importo presunto biennale € 140.000,00 oneri fiscali esclusi.
- LOTTO 2: presidio ospedaliero Evangelico Valdese: importo presunto biennale € 180.000,00 oneri fiscali esclusi;
- LOTTO 3: strutture sanitarie territoriali ASL 1 Torino: importo presunto biennale € 60.000,00 oneri fiscali esclusi.

Valore presunto biennale totale: Euro 380.000,00 oneri fiscali esclusi.
Importo a base d'asta: Euro 380.000,00 oneri fiscali esclusi.
Durata del contratto: ventiquattro mesi decorrenti dal 15/06/2005 al 15/06/2007.
Termine di ricevimento domande di partecipazione: entro e non oltre le ore 12.00 del 20.05.2005, da presentarsi mediante raccomandata postale, posta celere o "data certa" su corrispondenza autoprodotta, in plico sigillato.
Il bando integrale di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale C.E. il 20.04.2005. È altresì disponibile sul sito internet: www.asl1.to.it.
Torino, il 20.04.2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. [redacted] PASTORE

[redacted] la pubblicità su: [redacted] STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90


1P
WWW.LAPERLA.COM
LA PERLA
BLACK WEAR

Sconti e offerte?
Tutti i mobilifici ne fanno.

Da Giordano Arreda
ho trovato in più

serietà e sicurezza.

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili

TASSO ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti e finanziamenti siano reali e documentati, e che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la **sicurezza** di poter contare sulla nostra **serietà** durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e a casa, per un montaggio accurato e preciso. **Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.**

SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE

Grandi Affari in cucina!

*Porta con te le misure della tua cucina chiedi ai nostri arredatori di indicarti le cucine in svendita: potrai risparmiare **fino al 50%** sul prezzo di listino acquistando una cucina in esposizione ed avrai tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda **in pronta consegna!***

Svendite con sconti fino al 50% anche su salotti, soggiorni, camere da letto classiche e moderne e camerette!

giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte!"

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite a trovarci Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - cesare@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina

Aperto le domeniche i festivi
domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

www.landrover.it

Se credi sia una Range Rover, sbagli. Quella bella vita con te e la tua simpatica famiglia, gliti dalla testa lumi di candele, sorrisi a beauty farm. la. Un' quenza adrenalina. ivora cuoio. amico.

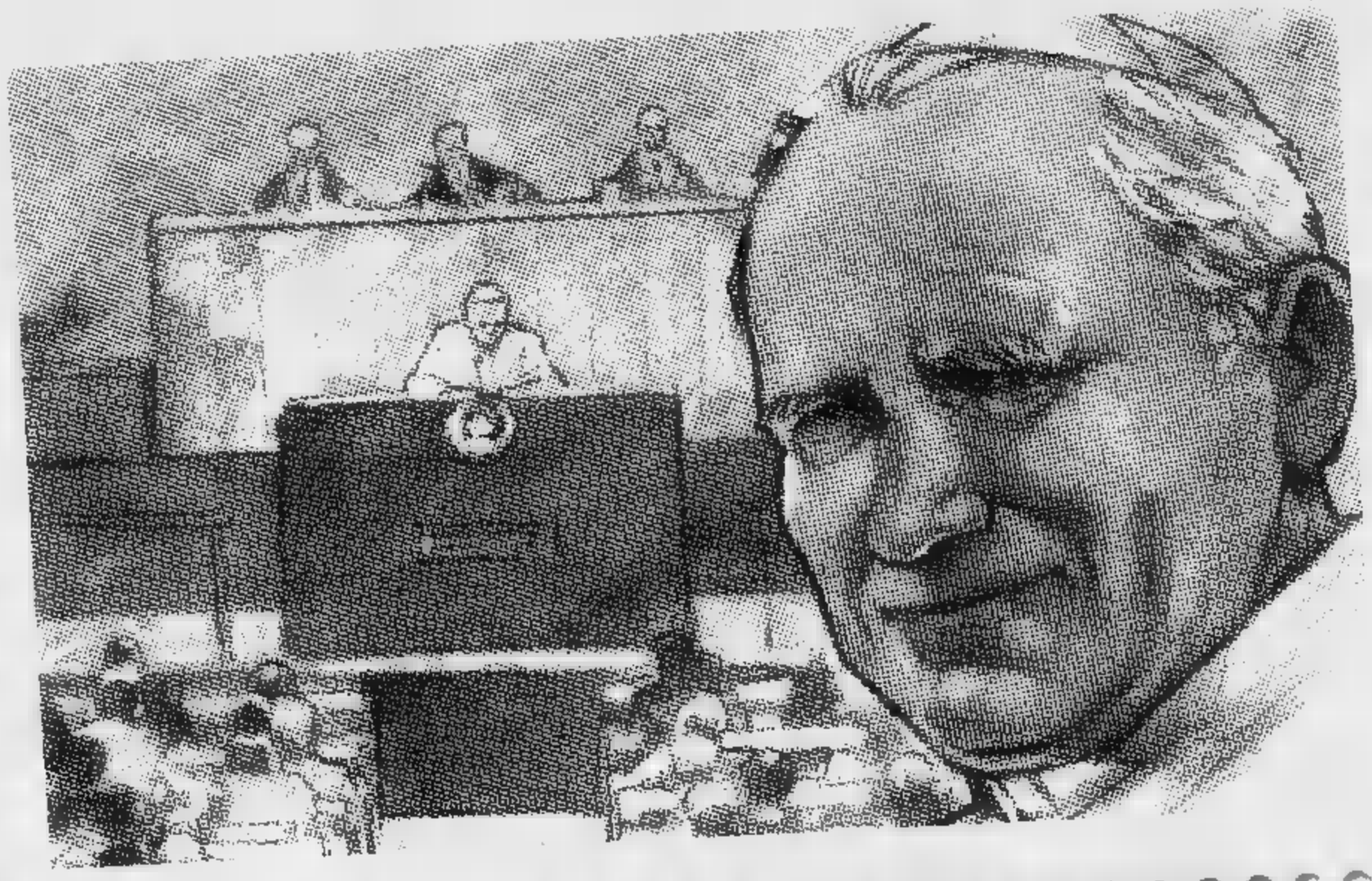
Non perdere l'emozione dello spot da 90". Domenica 8 maggio durante Le Domeniche Sportive (Rai Due h. 22.30) e Controcampo (Italia 1 h. 22.45).

NEW RANGE ROVER SPORT LAV HADI! 390 CV. 550 Nm. 4.4 V8. 300 C Nm CV Nm

LAND ROVER
SUPERARSI SEMPRE

proposte:

La Storia si fa piccola, per raccontare qualcosa di grande.



* più il prezzo del quotidiano. La collezione è valida per i lettori di Piemonte, Valle D'Aosta e delle province di Savona e Imperia

"Giovanni Paolo II"

Un Pontificato raccontato dai francobolli.

Un'importante opera filatelica che racconta le immagini e le opere del Santo Padre.

Ogni **martedì** e **sabato**, tre francobolli, uno dei quali in lamina dorata o argentata, a **3,90 euro***.

Per informazioni, numero verde 800 011959

Per la Spaziani senatore

Un comitato promotore ufficiale per candidare la scrittrice Maria Luisa Spaziani (foto) a senatore a vita. È l'iniziativa avviata dal Lions Club di Formia, che ha come prima firmataria Rita Levi Montalcini. Altre raccolte di firme appoggiano le candidature della scrittrice Fernanda Pivano e dell'ex rabbino capo di Roma Elio Toaff.

Concerto per l'Europa

Si terrà lunedì sera a Bologna, nella Basilica di Santa Maria dei Servi, il tradizionale concerto per la Festa dell'Europa: Uto Ughi (foto) guiderà sul podio l'Orchestra dei Filarmonici di Roma, esibendosi con un Guarneri del Gesù del 1744 e uno Stradivari del 1701. In programma musiche di Haydn, Mozart, Beethoven, Saint-Saëns.

[redacted] Cancelleria

Due cantate di Bach con la partecipazione di Lucy Van Dael sono in programma questa sera, alle 21, a Roma nel Palazzo della Cancelleria. Le voci soliste di uno dei più noti interpreti italiani, il basso Furio Zanasi, e della giovane rivelazione catalana Maria Altadill si alterneranno al Coro da camera del Cima. Dirige Riccardo Martinini

LA STORIA DELLA CIVILTÀ SI PUÒ LEGGERE ATTRAVERSO LE BEVANDE CHE L'HANNO ACCOMPAGNATA: OGGI LA PRESENTAZIONE DI UN SAGGIO DI TOM STANDAGE

i 6 bicchieri che sconvolsero il mondo

Rocco Moliterni

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

«CHI beve birra campa cent'anni», diceva una celebre pubblicità. Ma la birra da quanto tempo campa? Le prime bionde (che in realtà erano un liquido denso ed opaco, allora [redacted] si usava ancora il luppolo per la fermentazione) risalgono [redacted]li albori della civiltà, quando l'uomo da nomade divenne agricoltore [redacted] iniziò a conservare le granaglie. E conservandole scoprì la bevanda che sarebbe diventata la linfa vitale di un'intera zona, la Mezzaluna Fertile (tra l'odierno Egitto, la Turchia, l'Iraq [redacted] l'Iran) culla di società complesse ed evolute [redacted] quella dei Faraoni e degli Assiri.

Il testimone della civiltà passò poi ai Greci e ai Romani ed anche questi popoli legarono la lo[redacted] cultura a una bevanda, che consideravano «amata dagli dei[redacted] il vino. Intorno all'anno Mille [redacted] ranno gli arabi, allora trionfanti dalla Spagna alla Turchia, [redacted] studiarne la distillazione e a porre le basi [redacted] quelle bevande alcoliche, dall'acquavite al rhum, dal brandy al whisky, che hanno segnato l'epoca delle grandi esplorazioni [redacted] dello schiavismo. Poi ci sarà il caffè, originario dello Yemen, ma ben presto coltivato in Indonesia come [redacted] Brasile, [redacted] fare da sfondo, alla Rivoluzione Francese. Sarà quindi la volta [redacted] tè, che viene dalla lontana Cina, a tonificare la Rivoluzione industriale in terra inglese. Il XX secolo vede il successo dell'*American Way of Life* [redacted] questa ha un nome [redacted] un simbolo, la Coca-Cola.

A leggere l'evoluzione della società umana dietro la filigrana delle bevande che l'hanno innaffiata è Tom Standage, giornalista e storico londinese nel saggio *La storia del mondo in sei bicchieri*, pubblicato dall'editore Codice ([illegible]5 pagg, 12 euro). Prima che storico (qua e là si coglie qualche imprecisione: come può ad esempio Giulio Cesare, morto nel [redacted] a.C, consumare il celebre vino Falerno Opiniano, nel primo secolo dopo Cristo?), Standage è giornalista e il libro è un brillante susseguirsi di notizie [redacted] curiosità che lo fanno leggere (o bere?) tutto d'un fiato. Si scopre ad esempio che ai tempi degli egiziani c'erano almeno 17 tipi di birra, «alcuni dei quali designati con nomi poetici che a un orecchio moderno [redacted] quasi [redacted] slogan pubblicitari»: «la bella [redacted] buona», «la celestiale», la «portatrice di gioia», «l'aggiunta al pasto», l'«abbondante», la «fermentata». E nomi particolari aveva[redacted] anche [redacted] birre per cerimonie religiose.

Altre cerimonie come i simposi, che furono per i greci il terreno di coltura della filosofia, erano segnate dal vino, che avrà [redacted] funzione fondamentale anche nella diffusione del Cristianesi[redacted] C'è [redacted] dire che i greci [redacted] bevevano il vino «puro», ma lo allungavano [redacted] l'acqua. Il vino diverrà la cartina al tornasole per legg[redacted] le stratificazioni [redacted] ciali della Roma imperiale: si [redacted] nell'Urbe vini per tutte le tasche, dalle miscele ripugnanti per gli schiavi (forse era «posca», quella che il centurione usa per bagnare [redacted] costato [redacted] Gesù sulla Croce) al carissimo e rarissimo Falerno Opiniano, nettare degli imperatori. Marco Aurelio su consiglio di Galeno, lo bevve come ultima medicina.

Con un balzo di secoli scopriamo invece che la [redacted] della supremazia inglese sui mari tra Sette e Ottocento sta nella migliore salute [redacted] cui godono i suoi marinai. A bordo delle navi che sventolano l'Union Jack si beve il [redacted]rog (Grogram era il soprannome dell'ammiraglio Edward Vernon che l'inventò) misto di rhum, acqua e lime. E proprio quest'ultimo elemento, grazie alla vitamina C di cui è ricco, aiuta [redacted] combattere lo scorbuto, una delle più diffuse malattie, spesso mortali, di chi va per mare. Passa[redacted] dalla birra al [redacted] gli inglesi più sani, proprio negli anni [redacted] cui i francesi sostituirono sulle loro flotte [redacted] vino (che [redacted] tiene un po' di vitamina C) l'eau de vie, ossia l'acquavite, che inve[redacted] ha. Il risultato [redacted] vedrà nel 1805 [redacted] Trafalgar.

Agli arabi la [redacted] religione imponeva di non bere vino si deve invece il primo uso su larga scala del caffè, originari[redacted] Yemen. Le sue bacche erano conosciute fin dall'antichità ma il suo consumo come bevanda si diffuse intorno alla Mecca solo a partire dal XV secolo. Dopo lunghi dibattiti [redacted] fosse o no inebriante i leader religiosi ne autorizzarono l'uso. Così [redacted] fece papa Clemente VIII, cui sottoposero nel 1605 il quesito se la novità legata all'Islam fosse consentita ai cristiani. Molto pragmaticamente il Santo Padre la volle [redacted] la trovò squisita e ne «benedis[redacted] la diffusione.

Il [redacted] legato fin dall'antichità ai riti della società [redacted] sfondò in Gran Bretagna, via Portogallo, nel XVIII secolo. Divenne infatti [redacted] moda alla corte inglese dopo il matrimonio nel 1662 di Carlo II e Caterina di Braganza, figlia di re Giovanni del Portogallo. Nella dote c'era anche una cassa [redacted] tè. E [redacted] poco a poco le teiere comparvero nella case di nobili e borghesi. Grazie al tè la Compagnia delle Indie allargò [redacted] anche alla Cina [redacted] gli operai delle nascenti filande trovarono a po[redacted] prezzo un modo per ristorarsi.

Ultima è la Coca-Cola: [redacted] avventurosamente, alla fine del XIX secolo ed è la bevanda della società della comunicazione, si afferma infatti, [redacted] solo per il suo sapore, ma anche per le geniali operazioni [redacted] marketing che ne accompagnano la diffusione. Ha portato in giro per il mondo i simboli e la forza dell'impero nascente, quello nord americano.

«Se sei sono [redacted] bevande che hanno definito il passato dell'uo[redacted] quale [redacted] la bevanda del XXI secolo»? si chiede Standage alla fine della sua cavalcata lungo secoli [redacted] civiltà. «Per [redacted] della sorte, è la stessa bevanda che per prima ha deciso il corso dell'evoluzione umana: l'acqua». La sua disponibilità, la [redacted] scarsezza, le sue qualità saranno il terreno delle l[redacted] per la suprema[redacted] nel mondo che ci aspetta.

Il libro sarà presentato questa sera alle 21, in Sala Blu. Intervengono Davide Scabin, Enrico Remmert e Luca Ragagnin.

Se i faraoni bevevano 17 tipi di birra, le stratificazioni sociali dell'Antica Roma si possono leggere dal costo del vino

Rhum ed acquaviti hanno segnano l'epoca dello schiavismo, il caffè la Rivoluzione Francese, il tè quella industriale poi è venuta la Coca-Cola

MCDONALD'S, I PRO E I CONTRO

Un mes[redacted] cibo McDonald's. Per tre volte al giorno, escludendo i menu maxi. È la ricerca (in un paese, come gli Stati Uniti, dove il 65% degli americani è in sovrappeso) di Morgan Spurlock, raccontata nel documentario *Super Size Me*, candidato agli Oscar, e in *Non mangiate questo libro* [redacted] da Fandango. Dalla proiezione del documentario all'uscita [redacted] libro, la polemica [redacted] specchiata anche alla [redacted] del Libro, con un incontro tra Giorgio Calabrese, membro dell'Authority europea della Sicurezza alimentare, lo scrittore Bruno Gambarotta, il presidente di Slowfood Carlo Petrini e Alfredo Pratolongo, direttore della comunicazione di McDonald's Italia. [redacted] mese di alimentazione [redacted] fast food più famoso del mondo [redacted] lasciato traccia nelle analisi [redacted] sangue dello scrittore, ma Pratolongo difende il sistema in questione: «Spurlock ha speso 26 euro [redacted] giorno, assumendo oltre 6500 calorie. Qualsiasi cliente impiegherebbe 4 anni, [redacted] statistiche dicono che si mangia da McDonald's una volta ogni 15 giorni». Dal libro [redacted] è presto arrivati [redacted] tema più generale, [redacted] diseducazione alimentare: «Una fotografia - commenta Petrini - che invita a riflettere. Non si tratta di fare [redacted] battaglia contro McDonald's, ma contro chi nutre per profitto, generando iperconsumismo e degenerazione. Il cibo è qualità, non carburante». La risposta di Pratolongo: McDonald's fornisce informazioni nutrizionali e rintracciabilità degli alimenti «ed [redacted] comparso anche il menu con l'insalata». Incalza Calabrese: «Il problema non si risolve con le verdure. Con quale olio vengono condite? Se [redacted] olio d'oliva è un conto, diverso se è olio di cocco». [redacted] cortese battaglia, [redacted] risolta, conclusa [redacted] invito alla tavola di McDonald's. [g. gar.]

«UN GIORNO DI FUOCO» [redacted] FENOGLIO NELLA COLLEZIONE D'AUTORE DELLA STAMPA. I RICORDI DELLA SORELLA

Beppe non è diventato matto: vuole scrivere

Marisa Fenoglio

TRA le pagine di *Casa Fenoglio* ce n'è una dedicata all'arrivo in casa nostra [redacted] macchina da scrivere «che da quel [redacted] troneggiò sul tavolo della sala da pranzo» e mai, aggiungo, visita fu così importante, ospite così illustre da farla sloggiare. Era la comparsa in [redacted] dei ferri del mestiere e la consacrazione di Beppe scrittore da parte di una famiglia impreparata ad accoglierlo.

Ma c'è a questo proposito un antefatto di cui sono venuta a conoscenza soltanto a stesura ultimata del libro [redacted] raccontatomi da mia zia Elvira nel 1999, [redacted] anno prima di morire.

Alba, [redacted] pomeriggio d'estate del 1946: sotto un sole cocente, Elvira incontra in piazza del Duo[redacted] mia madre che [redacted] attraversando. [redacted] ferma. «Dove vai?» le chiede. «Vado da Rotellini in via Maestra ad affittare una macchina da scrivere». «Per chi?». «Per Beppe». «E perché?». «Vuole scrivere». «Ma è diventato matto?». «No, vuole scrivere!». «Allora siete diventati tutti matti!».

Dialogo, mi disse, mandato avanti e poi troncato bruscamente da entrambe nella massima incomprensione. A riprova di quanto difficile sia per un mutante intellettuale inserirsi di brutto, [redacted] è toccato [redacted] Beppe, in [redacted] tessuto di normalità di mestieri e di scopi di vita. E di quanto grande fosse il dilemma di mia madre che di questa normalità condivideva le aspirazioni ma, di fronte alla chiamata del figlio allo scrivere, dovet[redacted] capitolare, pur restando lucida e battagliera. [redacted] nostrano di una piazza di mercato Beppe si [redacted] alzato purissimo come [redacted] vero mutante, e incompreso come [redacted] alieno, frutto [redacted] una insondabile combinazione genetica [redacted] di condizioni ambientali misteriosamente favorevoli.

Provenivamo da [redacted] famigli[redacted] da un ambiente dove [redacted] esisteva[redacted] scrittori. O tutt'al più se [redacted] parlava come di persone stravaganti, o buone a nulla, da guardare da lontano e [redacted] sospetto, rari esemplari di gente che invece di lavorare teneva la penna in [redacted]. L'indifferenza [redacted] tanto più sprezzante [redacted] assoluta quanto meno si doveva fare i conti con loro. Mia madre se ne trovò inaspettatamente uno in casa e la situazione divenne seria.

[redacted] donna forte che negli anni Trenta aveva mandato il figlio al liceo si trovò difronte all'inquietante risultato dei suoi sforzi di ascesa sociale: non la desiderata carriera [redacted] scrittura, l'uscita da un percorso normale nella scuola o nell'industria, per imboccare una via sconosciuta e insidiosa. Che [redacted] potesse vivere per scrivere le era inconcepibile e altrettanto la necessità di farlo. Ma la vedeva «così compenetrata [redacted] l'essenza del figlio da diventare essa stessa inattaccabile. Attività che gli sottraeva ore di lavoro, [redacted] rubava il [redacted] della notte, gli [redacted]va la salute, ma con cui proprio in forza di questo dominio bisognava venire a patti» (da Marisa Fenoglio, *Casa Fenoglio*)

Ma a ben vedere Beppe era un predestinato già dai tempi della scuola. Il mestiere dei genitori, il [redacted] popolare [redacted] piazza, la casa modesta dove si parlava il dialetto, ingentilito dalle facezie di nostro padre, incupito delle angoscie [redacted] nostra madre, l'ambiente sobrio, frenato nella tenerezza da tante ruvide generazioni langarole, non avevano impedito [redacted] Beppe di vivere il suo tempo scolastico, di ginnasio e liceo, [redacted] modo straordinario, con animo felice e c[redacted] palpitante, con un profitto che non poteva derivare che da una entusiastica identificazione con il mondo della cultura. Facendolo studiare mia madre gli aveva messo in [redacted] le chiavi di accesso. La scuola fu un nuovo latte materno, fisiologico e congeniale che colmava lacune inconscie, riempiva spazi vergini. Gli dette, per dirla con Goethe, il «presentimento delle proprie capacità».

Da allora tanti anni sono passati e tante cose sono cambiate per chi gli è sopravvissuto. Noi familiari [redacted] siamo più gli increduli spettatori [redacted] un inimmaginabile salto di qualità, ma i consapevoli fruitori di un passaggio che ha scritto il nostro nome nella storia della letteratura italiana. Siamo diventati «i Fenoglio» [redacted] ne [redacted] fieri. Anche noi appassionati lettori di Beppe Fenoglio, cioè del fratello.

Nel [redacted] caso i 42 anni che ormai ci separano dalla dipartita di Beppe cancellano anche il difet[redacted] congenito della lettura [redacted] parte dal parente stretto. Il quale è di [redacted]la lettore poco adatto perché troppo prevenuto, né obiettivo [redacted] disponibile, titubante e diffidente nel dover guardare dentro l'altro [redacted] noi così vicino, disorientato nello scoprire un po' di se [redacted] di quella biografia familiare molto spesso laboriosamente costruita per proprio conto, ritroso anche [redacted] dover riconoscere [redacted] talento che non condivide.

Spesso per avvicinarmi di più a Beppe ho sfogliato nelle pagine dell'edizione critica di Maria Corti, nelle appendici [redacted] *Primavera di bellezza* e *Una questione privata* e mi [redacted] rimasto il rimpianto che pagine come queste non [redacted] entrate nelle edizioni finali dei due libri.

Sono testi non ancora filtrati da una più maturata strategia di scrittura e al contempo sono l'immagine più autentica di Beppe giovane. Tuttavia leggere nei frammenti, nelle fasi creative intermedie dove ancora non si è trovata la soluzione che accontenta, porta alla colpevole sensazione di entrare in un territorio privato, segreto e non violabile, in un cantiere di [redacted] ancora in movimento e perciò non valutabili giustamente. Quello che conta è l'assetto finale, costruito da chi [redacted] arrivarci e lo riconosce e non accetta per buoni gli stadi intermedi. È [redacted] vedere tutti ammucchiati i requisiti per una rappresentazione di teatro, c'è [redacted] di tutto e molto di superfluo e di mal scelto, [redacted] dovrebbe giudicare [redacted] questo punto. Ma chi conosce queste esperienze sulla propria pelle e sa vedere nel caos del momento creativo non può che provare un senso di solidarietà, non disgiunto da pena, per i faticosi e umili passaggi che portano alle vette.

DOMENICA IN EDICOLA

Un giorno di fuoco di Beppe Fenoglio (Alba 1922-Torino 1963), terzo volume della «Collezione d'autore», sarà distribuito domenica con *La Stampa* nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente, a 5,90 euro più il prezzo del giornale. Nel resto d'Italia il libro potrà essere ordinato telefonando al numero verde 800-011959.

BUONANOTTE SOGNATORI

di Giuseppe Culicchia

COSE che succedono solo alla Fiera del Libro: un signore coi baffi si avvicina alla postazione Rai del programma *Fahrenheit*: «Mi intervistate per favore?». Marino Sinibaldi gli ha domandato perché. E lui: «Perché somiglio a Dapporto». Il conduttore gli fa notare che *Fahrenheit* è un programma radiofonico: «Mica possiamo riprenderla». [redacted] lui: «Beh, allora [redacted] descrivete». Tra l'altro il gadget più ricercato è la biro ergonomica gialla fosforescen[redacted] che regalano alla Rai. Più che [redacted] biro sembra una pistola ad acqua disegnata da Rambaldi. Se alla Fiera arrivano anche gli Alieni servirà da lasciapassare. O forse gli Alieni ci sono già, e vanno in giro [redacted] la faccia di Dapporto.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto il mio giorno di fuoco"

(Beppe Fenoglio)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Storie dure e spesso tragiche, quelle narrate da Beppe Fenoglio in "Un giorno di fuoco". I colli della sua Langa e le nebbie padane del suo stile sono cristallizzati nei racconti delle vicende di Pietro Gallesio, Caterina del Verduno e degli altri personaggi in bilico tra disperazione e struggimento, miseria e dignità. Contadini, spose bambine, preti senza più fede: un'umanità descritta con vigore e compassione dalla scrittura potentissima che negli ultimi anni creava delle sue amate Langhe, ritraeva i confini del mondo stesso. La purezza ancestrale di un mondo scomparso che è bello tornare a esplorare, oggi più che mai. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del Novecento significa riscoprire le nostre radici, le nostre storie.

In edicola domenica 8 maggio "Un giorno di fuoco" di Beppe Fenoglio a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano

Offerta riservata ai lettori di [illegible]

LA STAMPA

Tutto il [illegible] a partire dal [illegible]

Carluccio Mollino tre volumi per ricordarlo

Fiorella Minervino

CENTO anni fa, il 6 maggio, [redacted] «Carluccio» come lo chiamavano affettuosamente, accorciandone nomi Carlo Michele Alessandro Giovanni, la mamma Jolanda Testa e il padre, l'ingegner Eugenio Mollino, progettista di aree ed edifici a Torino, [redacted] studio professionale avviato. Carluccio cattura biblioteca e archivio paterni nella villa di Rivoli, svaria in interessi, da libri di Conrad, poi Gide, a cartoline, frontespizi, spartiti, giornali. Laureato in architettura presso la Regia Scuola superiore d'architettura di Torino nel '31, dopo un corso di storia dell'arte [redacted] Gand, lavora per 5 anni nello studio dell'amato-odiato padre, per poi avviarsi [redacted] divenire [redacted] degli architetti-personaggi più estrosi, fantasiosi, inventivi, autonomi e solitari in un secolo dominato fino a un certo punto solo da razionalismo e funzionalismo; lui [redacted] contrario, come in un calderone ribollente, attinge a ogni stile e movimento, Jugendstil, Secessione, Art Nouveau, Art Deco, Modernismo Catalano alla Gaudì, Futurismo e secon[redacted] Futurismo, Dada e parecchio Surrealismo, [redacted] Ray per foto, ripescando spesso l'origine delle esperienze, come Barocco e Rococò; insomma fu autonomo, indipendente, solitario, in anticipo sui tempi, forse troppo, tanto da non venir accettato, se non allorché lo scandalo scemava. Carlo Mollino era arricchito di passioni fin maniacali, aereo, sci, volo acrobatico, velocità delle auto, dinamismo a tutti i costi con veicoli dell'avvenire realizzati con tecniche [redacted] passato, gusto artiginale accoppiato [redacted] funzione: tutto ciò rientra poi nelle linee ardite e forme morfologiche delle creazioni, nell'insegnamento universitario, negli edifici straordinari e talora sfortunati, dalle Società Ippica Torinese (1937-40, demolita nel '60 per un asilo) al Teatro Regio (1965-73), all'incredibile design, sempre [redacted] eclettissmo vitale e rutilante, spericolata e instancabile ricerca. Tuttavia è stato pressoché dimenticato [redacted] della nascita pure nella città natale, come [redacted] meriterebbe. [redacted] hanno pensato Paola [redacted] Rossella Colombari, figlie di antiquari che ebbero la fortuna di scoprire nell'81 un suo mobile, da allora la loro divenne dedizione, [redacted]a, organizzazione di mostre e aste in Italia e all'estero; ora la pubblicazione di 3 volumi, editi da Idea Book, presentati a Milano ieri sera alla Galleria Photology da Gillo Dorfles, autore d'una prefazione al catalogo dei mobili, curato dalle Colombari, [redacted] i due volumi [redacted] curati da Giovanni Brino, (dell'università di Torino al quale si deve [redacted] restauro della Capanna al Lago Nero sulle piste di Sauze D'oulx, futuro Museo della Montagna) e da David Palterer, altro prefattore.

Certo chi [redacted] vide non può aver dimenticato la grande mostra nella Mole Antonelliana, in accordo con il Centre Pompidou di Parigi, nell'89, con comitato scientifico che includeva Roberto Gabetti, suo allievo, che curò la preziosa prefazione al catalogo, Ignanzio Gardella, Paolo Portoghesi, Francois Burckardt, e a cura, fra l'atro di Fulvio Irace, che ne riproponeva la figura poliedrica di intellettuale-artista con schizzi, disegni, foto speciali, comprese le Polaroid anni '60, progetti, mobili, attenzione al restauro, scrittura e invenzione da romanziere, opere architettoniche. E' deprecabile che un tale personaggio, a lungo trascurato, poi riscoperto specie all'estero e riportato agli onori dovuti, risulti relegato in un angolo. Tutto ciò che [redacted] lui è [redacted]sto, oltre [redacted] catalogo delle opere all'Università di Torino, appartiene allo Stato Italiano, che forse neppure lo rammenta. Molte sue costruzioni sono in degrado o scomparse.

Così ne giudica il lavoro Gillo Dorfles: «Un'opera che stupisce ancora e continuerà a stupire per la sapiente organizzazione di di[redacted] materiali e sopratutto per aver realizzato in un secolo privo di ogni autonomo "stile" una parentesi ricreativa che ruota e si sviluppa soltanto attorno a un genuino artefice». Così lo ricordava il compianto Roberto Gabetti, che lo ebbe professore: «Lui stesso amava ruotare su [redacted] sé: girando su di sé, tenendo le braccia avvitate, come sorpreso da un improvviso colpo di vento... forse lo spleen che si ritro[redacted] addosso, forse il desiderio di fare... presto acceso, spesso inappagato... Nei suoi gesti, nelle sue opere, si rispecchiava: sul palcoscenico della vita si muoveva come un attore...con scatti quasi da mar[redacted]netta... ma poi preferiva sempre la stabilità delle sue opere, disegni come foto, e altri modi ancora di rispecchiare la sua personalità nella forma più fedele e concreta».

DALLE PRIME AUTO ALLE SFIDE DELL'ECONOMIA GLOBALE: LA STORIA DELLA CELEBRE CARROZZERIA ITALIANA

[redacted] LA [redacted]

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO [redacted]

Il volume Pininfarina 1930-2005. Un'industria italiana nel mondo, viene presentato oggi alle 18 nella [redacted] Gialla della Fiera del Libro. Intervengono lo storico Valerio Castronovo, curatore dell'opera, Sergio Pininfarina, il direttore della *Stampa* Marcello Sorgi. Introduce Giuseppe Laterza. Qui accanto un'immagine dell'ingresso dello stabilimento di corso Trapani, che andò distrutto in un rovinoso incendio. Ma dopo poche settimane grazie al lavoro durissimo di «Pinin» Farina e degli operai la carrozzeria [redacted]iciò in un capannone di legno

Pininfarina, sculture che corrono

Tra la Torino operaia, e la lezione di Ford: lavoro, serietà, coraggio per disegnare modelli che restano nella leggenda

Marina Cassi

LA sua Cisitalia 202 - la «rolling sculpture» come l'ha definita Arthur Drexler - è la prima auto al mondo, negli Anni Cinquanta, a conquistarsi il diritto di e[redacted] esposta in un museo di arte moderna, il Moma di New York. La sua elegante torcia olimpica illuminerà Torino 2006. La sua Aprilia nel 1935 stregava il futurista Fortunato Depero che la descriveva rapito come «un pugnale per[redacted] lo spazio... il becco e [redacted] cranio [redacted] di un'aquila vivente nelle altitudini cosmiche della stratosfera [redacted] delle sfere planetarie».

Sono «oggetti» Pininfarina, nel [redacted] poco impersonale del marchio dietro [redacted] si celano una solidissima azienda e una ancor più solida stirpe. Ora un libro dal non troppo stimolante titolo «Storia dell Pininfarina 1930-2005. Un'industria italia[redacted] nel mondo» (a cura di Valerio Castronovo, prefato [redacted] Luca Cordero di Montezemolo, Editori Laterza, 617 pagine) racconta entrambe quelle storie intrecciat[redacted] e indissolubili: quella dei Pininfarina, [redacted] partire dal geniale battilastra Pinin, [redacted] quella della boita dei primi anni del secolo che cresce, si rafforza, si trasforma, si lancia, si sfida, si diversifica, si spande nel mondo fino [redacted] diventare uno dei più brillanti casi di [redacted] dell'Italia [redacted] che ora, purtroppo, rimane tra le poche carrozzerie italiane vitali.

Il volumone - corredato da un composito apparato iconografico - [redacted] una di quelle opere che fanno bene allo spirito soprattutto dei torinesi. La saga industriale coincide con la vita della Torino più dinamica quella che si scrolla di d[redacted]o i torpori della crisi post unitaria e si reinventa per affrontare quel Novecento che - come insinuava Pinin Farina - [redacted] città è stato fatto da «imprenditori, travet, operai, manovali».

In [redacted] tempo incredibilmente contratto le carrozze diventano il [redacted] di ieri e le auto [redacted] affacciano dapprima bruttine [redacted] un mercato sbigottito. Già nel '12, l'anno [redacted] cui [redacted] Fiat Zero, Torino è - come racconta Valerio Castronovo - una roccaforte industriale tipo Manchester. Dinamica e popolata la città ha 12 fabbriche e 225 operai ogni mille abitanti. Un delirio [redacted]fatturiero che segnerà per sempre la testa e anche il cuore dei torinesi.

In questo mondo piccolo [redacted] scattante Battista «Pinin» Farina incomincia la [redacted] avventura. Nel '30 lascia i fratelli e costituisce la sua azienda, va in Usa, ammira Ford, è tentato di restarvi, ma ritorna in tempo per il biennio rosso, fa auto bellissime per ricchi, re compresi. La guerra ne frena lo slancio - può costruire solo barche per il Genio - l'immediato dopoguerra gli assesta il colpo durissimo dell'incendio dello stabilimento di corso Trapani, ma dopo poche settimane graz[redacted] lavoro durissimo [redacted] e degli operai ricomincia in [redacted] capannone di legno. Si inizia una stagione di successi: [redacted] Cisitalia, la Maserati, le Aprilia spider, la Bentley Cresta Mark IV coupè, la Ferrari, la Fiat Abarth 1000, la Lancia Flaminia. Il segreto è, e sarà per tutti i settantacinque anni di vita dell'azienda, quello di «lavorare per tutti, legarsi a nessuno»: c'è un legame solidissimo [redacted] la Ferrari, ma Pinin Farina [redacted]n è il carrozziere di nessuno.

Intanto in azienda arriva [redacted] seconda generazione, il genero Renzo Carli e il figlio Sergio, [redacted] «capitale figli» come li definisce. Si riparte per [redacted] nuovo decennio, quello del boom, della moto[redacted] di massa. In questo mercato diverso Pininfarina - come ormai è divenuto dal '63 il cognome della famiglia per concessione presidenziale - riversa alcune auto destinate a rimanere nell'immaginario maschile: la Giulia spider, la Ferrari 250, la Austin Morris 1100, la Nissan Bluebird, la Dino speciale.

Nel '66 - mentre l'azienda è al massimo, con un nuovo stabilimento, oltre 1.600 addetti, 20 mila auto prodotte all'anno, un gruppo dirigente armonico e amico costituito [redacted] figlio e genero - Battista Pininfarina muore dopo una ultima visita in fabbrica e un saluto individuale agli operai. Da lì a poco la storia dell'Italia repubblicana [redacted] complica, si attorciglia, si ripiega. Ci saranno gli anni del conflitto, della crisi energetica, del terrorismo, di Tangentopoli. Cicli [redacted] più stretti, recessioni più acute.

L'azienda transita per l'accidentata storia patria [redacted] anche bene. Realizza alcune chicche come la Lancia Beta Montecarlo, la Rolls Royce Camargue, la Jaguar XJS spider, la Ferrari Testa[redacted]. Apre nuovi stabilimenti, arricchisce il numero dei clienti, si diversifica, si radica magg[redacted]mente nel design e nello stile non solo per l'auto, si quota in Borsa. Sergio intanto diventa eurodeputato liberale, presidente dell'Unione industriale e poi della Confindustria. Torino è minata dalla crisi economica intrecciata agli anni di piombo, non un bel momento.

E non è un bel momento per il paese e neppure per la sua industria quello di Tangentopoli. Pininfarina fiuta l'aria, si impegna per l'approvazione di un codice etico per le imprese da parte della Confindustria. Nel '92 con sabaudo buonsenso dice una cosa solo in apparenza banale dopo i flagellanti Anni Ottanta: «La tangente è comunque e sempre un reato perché la legge lo prevede [redacted] chi [redacted] rispetta la legge va punito».

Intanto in azienda è approdata - per merito e non perché figli del padrone come sempre predicava si facesse Pinin - la [redacted] generazione: Andrea, Paolo, Lorenza. La loro è storia dell'oggi e andrà raccontata domani. La diversificazione intanto si allarga: accanto all'Alfa Romeo Dardo o alla Ford Start, alla Ferrari Enzo o alla Maserati quattroporte arriva il telefono Sirio, la cucina Snaidero Acropolis, il vagone ferroviario AnsaldoBreda, il cellulare Motorola 833.

Ma Pininfarina - in [redacted] città che si commuove di fronte a un opificio dismesso e che per metà ritiene che il suo futuro sia indissolubilmente intrecciato all'industria dell'auto - rimane legata al suo essere carrozzeria di auto che pochi riescono a possedere, ma che in molti accendono l'ammirazione dell'esperto o i desideri dell'amante.

IERI A ROMA LA CONSEGNA DEL RICONOSCIMENTO ALL'INVIATO DEL TG5

Premio Casalegno a Capuozzo

Nel nome del vicedirettore della Stampa assassinato dalle Br

TONY Capuozzo, 56 anni, friulano, giornalista [redacted] Tg5, è il vincitore del 27° premio nazionale di giornalis[redacted] «Carlo Casalegno». È stato il più votato dai 6.324 rotariani di tutta Italia chiamati a sceglie[redacted] su una terna di nomi che comprendeva anche due giornalisti Rai, l'inviato [redacted] Tg1 Pino Scaccia e il corrispondente da Londra Marco Varvello.

Il premio di giornalismo intitolato all'indimenticato vicedirettore della *Stampa*, ferito gravemente a Torino da un nucleo delle Br con quattro colpi di pistola il 16 novembre 1977 e morto dopo 13 giorni di agonia, [redacted] stato istituito dal Rotary Club Roma Nord-Ovest con il fine di ricordare un uomo che ha servito la propria professione e con essa la società fino all'estremo sacrificio. Come ha ricordato un anno fa in un suo scritto l'ex presidente della Corte Costituzionale Giovanni Conso, «il metro di Carlo Casalegno e[redacted] quello dello storico attento a Montesquieu e del giurista fedele allo spirito della Costituzione che pone ai suoi cardini l'indipendenza della Magistratura, la cultura della giurisdizione, la terzietà del giudicare».

Carlo Casalegno, ucciso dalle Br nel 1977

Il premio, [redacted]o l'alto patronato del Presidente della Repubblica, [redacted] indirizzato a giornalisti italiani e stranieri che abbiano informato la [redacted]ria professione all'ideale rotariano del servizio al di là di ogni interesse personale.

La consegna [redacted] avvenuta ieri sera in un hotel romano, presenti la signora Adelaide Casalegno e il presidente della giuria Marcello Veneziani, dopo la lettura [redacted] un telegramma giunto dal Quirinale con cui il Presidente Ciampi [redacted] vivamente apprezzato le finalità del premio.

Capuozzo succede a Riccardo Chiaberge, vincitore dell'edizione 2004, e [redacted] stesso Veneziani, vincitore l'anno prima. Nell'albo d'oro figurano [redacted] spicco del giornalismo: [redacted] Gorresio a Pansa, [redacted] Bisiach a Zavoli, da Montanelli a Spadolini, da Redmont a Vespa, da Feltri a Levi, da Mentana a Rossella, dalla Ferrario alla Berria di Argentine, dalla Bonsanti a Lerner. (r. r.)

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Se questi sono metodi educativi

EGREGIO direttore, vorrei discutere con [redacted] notizia pubblicata ieri sotto il titolo «È reato umiliare i figli», secondo la quale la Cassazione ha stabilito che l'abuso dei mezzi di correzione da parte dei genitori [redacted] può essere considerato solo sul «piano fisico», [redacted] anche su quello psicologico, «che umilia, svaluta, denigra e sottopone [redacted] sevizie psicologiche un bambino, causandogli pericoli per la salute», anche se è compiuto con l'intenzione di educare. Ho voluto riportare il testo della sentenza da voi segnalata perché, secondo me, la gamma di comportamenti indicata dalla Cassazione è piuttosto ampia e comprende scelte più o meno condivisibili. In altre parole, pur essendo assolutamente contrario a metodi di educazione violenta, non sono sicuro che [redacted] punizione un po' più dura, adoperata magari per evitare di dar sempre ceffoni, non possa rientrare tra i comportamenti censurati dalla magistratura, mettendo così i genitori di figli ribelli in condizione di non poterli tenere in alcun modo sotto controllo.

Giovanni Vagnini

GENTILE lettore, [redacted] tema di educazione molte cose [redacted] cambiate e soprattutto non [redacted] può dire che questa sia riservata ai soli genitori. Pensi solo allo spazio che ha preso, soprattutto in famiglie [redacted] cui entrambi i genitori lavorano, la scuola; oppure al ruolo dei nonni, specie i nonni giovani e attivi che ci sono oggi. Inoltre va considerato che la Cassazione, pur enunciando principi che possono essere riapplicati in generale, esamina [redacted] specifici, com'era appunto quello che gli è stato sottoposto: la vicenda di un padre (evidentemente già condannato in primo e in secondo grado) che chiedeva di dichiarare inammissibile il ricorso in base al quale era nato il processo che lo aveva dichiarato colpevole. E che sosteneva che l'aver chiuso in cantina il figlio o l'avergli sfregato i pantaloni sul viso «episodicamente» non poteva [redacted] considerato reato. Ma considerare questi metodi educativi, francamente, lo trovo [redacted] po' troppo.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Ma come fanno a dare la caccia a B[illegible] Laden?

Un lavoro bistrattato dalle donne

UN DILETTANTE VIOLA LA CIA

L'esercito americano non è in grado di mantenere la segre[redacted] sulle proprie documentazioni «top secret», tanto che un ragazzino di terza media sarebbe stato in grado di violare i «pdf» sul caso Calipari con un semplice «copia e incolla».

Dobbiamo dedurre che tutte le informazioni raccolte da CIA, Echelon ed altri sulle nostre vite private siano a completa disposizione di Bin Laden e compari?

Valdemaro Brakus, Venaria Reale

UN LIBERALE MOLTO DELUSO

Sono [redacted]no dei tanti che hanno sognato che Berlusconi realiz[redacted] lo Stato liberale: [redacted] tale al servizio dei cittadini [redacted] non viceversa! E più ancora che l'esito delle regionali, l'assurda crisi che ne è seguita, mi ha risvegliato l'attuale centuria di ministri, viceministri e sottosegretari. Di essa, ben il 10% è incentrato nel ministero delle «Infrastrutture e Trasporti»: un ministro, due viceministri, sette sottosegretari «cencellinati» accuratamente per partiti ed aree geografiche a meno... di un anno dalle elezioni.

Berlusconi, nel periodo del[redacted] vacche magre, dimostra di non saper fermare questa [redacted] maggioranza di kamika[redacted] che va verso l'abisso affossando per [redacted] sogno delle riforme più ancora nel costume della classe politica che governa, che non nelle leggi. Il partito unico? Buon rimedio nella prospettiva di altre future vergognose «cencellinature». Manca il tempo però, e le parole [redacted] solo parole.

Ludovico Boetti Villanis, Torino

POSTE, MENO SPOT PIÙ EFFICIENZA

Ho visto l'ultima puntata della trasmissione *Le Iene*. Una responsabile delle Poste Italiane, avvisata che nello scantinato del palazzo giacevano sacchi di lettere e pacchi datati 2001, 2002, 2003..., altezzo[redacted] ed irritata, [redacted] solo si è rifiutata di visitare il deposito di posta in ritardo di consegna, ma ha manifestato il suo personale disinteresse per la faccenda. Da g[redacted] ricevo il mensile [redacted] cui sono abbonata da anni [redacted] regolar[redacted]nte spedito dalla Mondadori. Negli anni passati perdevo mediamente 1-2 numeri ogni 12, nel [redacted] già 4 all'appello.

Le Poste Italiane, invece di dissipare il denaro dei cittadini nell'untuoso ossequio di spot e pubblicità [redacted] e sdolcinati, provino ad impegnare le stesse risorse ad educare i propri dipendenti al culto della cosa altrui, al rispetto per l'utente che, lo vogliano o no, li mantiene. Per il cliente, qualunque sia il campo d'azione, le parole vuote provocano ipersensibilità allergica, il lavoro bene svolto è un'offerta di fiducia.

Cristina Amisano, San Salvatore Monferrato

LA CASALINGA NON È UNA «SCHIAVA»

La tesi pubblicata su molti giornali riguardante le casalinghe [redacted] soprattutto la necessità di una retribuzione rappresenta [redacted] mio parere il trionfo dell'utopia, ma sicuramente ha ottenuto un effetto importante: quello di rivalorizzare il ruolo delle casalinghe, una categoria troppo spesso bistrattata non dal maschio misogino ma dalle donne moderne che vedono umiliante, [redacted] non addirittura patologico, pulire la casa o cucinare.

La casalinga non è una schiava domestica, anzi è una donna costretta a lavori manuali e di concetto (vedi i conti della spesa) e che quindi, [redacted] mio parere, deve essere orgogliosa di ciò che fa. La retribuzione? A volte la gratitudine si manifesta anche in altro modo.

Giacomo Cabella, Genova

UNA PREPOTENZA IN AFRICA

Leggo una notizia sull'agenzia Misna (agenzia missionaria) di mercoledì 4 maggio nella quale si dice che il governo dell'Angola ha firmato lunedì un accordo con gli Stati Uniti per il quale i soldati americani non possono essere sottomessi a eventuali procedure penali davanti al tribunale penale internazionale (Tpi). Il governo dell'Angola è chiaramente libero di firmare gli accordi che vuole e che gli convengono di più, però una parolina per dire che sarebbe forse ora che cominciassimo [redacted] farci delle domande non sarebbe forse utile?

Sono missionario, ho passato in Africa più di vent'anni della mia vita, e credo che mai come ora ci si sente impotenti davanti ad una prepotenza simile. Davvero i soldi ci permettono di far tutto e [redacted] mettono al sicuro da tutto e da tutti? E poi [redacted] sacco di gente dice degli africani e dell'Africa! E l'Italia che... non è d'accordo con gli USA per la storia di Calipari (cfr. *La Stampa* del 30 aprile) e poi riceve le rinnovate condoglianze di Bush (cfr. *La Stampa* ieri)

Un po' di dignità, almeno!

p. Gigi Signori

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello [redacted]
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello [redacted]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

[redacted] FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Milano
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di giovedì 5 maggio [redacted] è stata di 392.813 copie

Contestata l'assenza di Buttiglione
Il ministro arriverà lunedì per chiudere

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

Il vero bestseller lo crea il cinema
Adesso scrittori e editori sono avvertiti

Giovanna Favro

AVVIO polemico all'inaugurazione della 18ª edizione della Fiera internazionale del Libro al Lingotto. Gli organizzatori hanno lanciato strali all'indirizzo del governo, vistosamente assente al taglio del nastro: negli scorsi, Giuliano Urbani o Walter Veltroni non avevano mai mancato la festa d'avvio. «Oggi accolgo il ministro degli Esteri della Lettonia, ma nessun ministro italiano - ha detto Rolando Picchioni -. Forse non sanno che qui non siamo in Katanga, ma alla più importante manifestazione sull'editoria del Paese, tra le principali d'Europa. Ho chiamato Roma mille volte, senza risultato. Lo dico con amarezza, e per rispetto ai 230 mila lettori che visitano i nostri padiglioni». E Ernesto Ferrero: «E' come se il libro fosse un optional, che viene sempre "dopo" tutto il resto: gli viene sempre anteposto qualcosa di maggiore importanza ed urgenza. Come se la cultura non fosse un bene primario, sullo stesso piano della giustizia o la sanità». Federico Motta, presidente dell'Associazione italiana editori (entrata nella Fondazione che organizza la Fiera) ha rincarato la dose: «La cultura è di importanza primaria per la crescita di ogni paese. Purtroppo i governi non paiono comprenderlo. Attendiamo la legge per il libro da non so quanti anni». Ai primi lanci delle agenzie di stampa è arrivata la replica di Rocco Buttiglione, che ha telefonato a Picchioni promettendo la sua presenza lunedì, in chiusura della kermesse. I volti noti della politica saranno comunque presenti nei diversi convegni già oggi, con Giulio Tremonti, che seguiranno domani Fassino, domenica Veltroni e lunedì Marcello Pera.

TUTTE LE LINGUE DEL MONDO. La conversazione tra Elena Loewenthal e Alon Altaras ha inaugurato ieri il palinsesto di Lingua Madre organizzato con la Regione. La scrittrice Yadé Kara ha presentato *Salam Berlino* (Edizioni e/o), il suo primo romanzo, libro di conflitti tra culture: narra di un giovane di famiglia turca cresciuto a Berlino, che da Istanbul torna nella capitale tedesca per festeggiare la caduta del Muro, impattando contro l'esplosione di violenza, anche razzista, di quel periodo. «Avevo sette anni - ha raccontato Kara - quando sono arrivata a Berlino: eravamo solo 3 bimbi turchi, con i capelli neri, in una scuola di 500 alunni biondi. Chi non vive la multiculturalità e il plurilinguismo fatica a capire che significhi. Mi sempre, tutti mi dicono: deciditi, una buona . Tu che cosa sei? Turca o tedesca?» Prima sera, la «lectio magistralis» di Claude Hagège (*Morte e rinascita delle lingue*, Feltrinelli) ha ripreso il tema del multilinguismo: «Il Mediterraneo presenta sul p storico omogeneità culturale e linguistica assoluta. Questa omogeneità continua in realtà ad esistere: i conflitti nord-sud ed est-ovest sono di natura esclusivamente economica. Anche il dominio della lingua inglese non ha altre ragioni che esprimere quello degli Usa».

IL GRANDE SCHERMO. L'Aie ha p un'indagine Demoskopea secondo quale il cinema è buon alleato libro: se il mercato librario, in generale, dà timidi segni di ripresa (+3,2% nel 2004, 3 mila 760 milioni il fatturato), le vendite di volumi legati ai film sono cresciute del 44% nei primi 5 mesi del 2004 rispetto al 2003, e le vendite abbinate libro-film ben del 187% per la narrativa italiana. Dal matrimonio tra cinema e pagine scritte, s'avvantaggiano di più queste ultime: l'uscita della pellicola nell'80% dei casi fa scoprire di scarso successo o dimenticati. Il gruppo Rcs guida la classifica italiana dei libri trasposti al cinema (27 film nel 2004) seguita da Einaudi e Longanesi (17) e da Mondadori (14). Al dibattito sull'indagine Aie, coordinato da Alessandro Casazza, è intervenuto lo scrittore-sceneggiatore Federico Moccia, autore del libro-fenomeno *Tre metri sopra il cielo*: «Non lo voleva nessuno - ha spiegato -: tutti gli editori m'avevano respinto il manoscritto, che stampai a mie spese presso un piccolo editore. Questo marchio chiuse i battenti poco tempo dopo, e il mio libro prese a circolare solo nelle copisterie: il tam-tam dei lettori lo faceva viaggiare su fotocopie. Dopo l'uscita del film si sono fatti avanti tutti gli editori che m'avevano bocciato. Ho scelto Feltrinelli, i pochi non m'ero rivolto».

I SOGNATORI DELL'EDITORIA: DUE EGEMONIE CULTURALI A CONFRONTO NEL NOME DI LUCIANO FOÀ

Un gruppo di ragazzi ieri al Lingotto di Torino fra i padiglioni della Fiera del Libro

Tra Einaudi e Adelphi una costola di troppo

Tra i due marchi c'è stata continuità o frattura? Una querelle ancora viva. Calasso: «E' una frase fatta, serve a coprire la verità» Cerati: «Da Torino a Milano il percorso fu coerente e lineare»

Mario dino

ROBERTO Calasso va dritto contro una «frase fatta, fondamentalmente malevola, che serve a coprire la verità», secondo cui l'Adelphi nacque da una costola dell'Einaudi. Niente affatto, dice. «Adelphi è nata in opposizione secca all'Einaudi, e ben felice che l'Einaudi esistesse perché, come per altri come Suhrkamp, è stata la più importante casa editrice di sinistra in Europa». Ma non parlategli di continuità. All'incontro dedicato ai due «sognatori dell'editoria», Giorgio Colli e Luciano Foà, va in scena il confronto tra le due «egemonie culturali», quantomeno editoriali, che condividono i nomi di quei prestigiosi intellettuali, cui va aggiunto quello di Boby Bazlen, consulente ascoltatissimo di Foà a Torino poi a Milano: dalla opera, benché morto quando l'Adelphi muoveva i primi passi, è nata buona parte del programma della nuova casa editrice.

Oltre a Calasso c'erano ieri, dietro al tavolo, coordinati da Francesco Cataluccio, protagonisti e testimoni come Paolo Mauri, Giuliano Campioni, Federica Montevecchi, che di Colli ha dedicato un libro, *Biografia intellettuale*, pubblicato da Bollati-Boringhieri. Ma c'era soprattutto Roberto Cerati, presidente dell'Einaudi, anima storica dello Struzzo: che ha presentato un quadro molto più orientato sulla continuità. Luciano Foà fu segretario generale dello Struzzo per dieci anni, fino al '61; Giorgio Colli cominciò, come ha ricordato il professor Campioni, a proporre un'edizione critica di opere di Nietzsche già nel '45, parlandone a Pavese, ed ebbe anche un'importante esperienza proprio alla Boringhieri, prima di approdare all'Adelphi. Sembra un percorso lineare. Cerati cita il lungo carteggio di Foà con Bazlen, dove, sottolinea, «si fa il catalogo», mentre Giulio Einaudi resta «vigile e silenzioso», «affascinato dalle proposte»; ed elenca una serie di titoli immaginati in quegli anni e magari pubblicati molto dopo, *Saturno e la malinconia*, grandissimo libro di Raymond Klibansky, Erwin Panofsky e Fritz Saltz, di cui in via Biancamano si cominciò a parlare nel '61. Vide la luce nell'83: un record. E poi Musil, William Carlos Williams, Gottfried Benn, Marcuse.

«Altri libri sono finiti altrove, per esempio il *Manoscritto trovato a Saragozza*, Pound, Y Gasset». Ma quell'altrove, almeno nel caso del capolavoro di Jan Potocki scritto all'inizio dell'Ottocento e intriso di leggerezze fantastiche settecentesche ha un: Adelphi. Si ritiene generalmente che Foà lasciò l'Einaudi, tra le altre cose, per poter pubblicare finalmente l'edizione nietzschaiana di Giorgio Colli, che a Torino veniva osteggiata. Calasso però rilancia: «Erano due mondi diversi. Da parte la linea che da De Sanctis va a Brecht passando per Lukács, dall'altra quella da Schopenhauer a Nietzsche, sapendo bene che le culture marxista, liberale, e cattolica ci dresticamente opposte, e lo dimostrarono». Niente continuità, Semai rottura: non solo un problema-Nietzsche. «Agli inizi degli anni Sessanta la idea di fantastisospetta. Nel *Manoscritto trovato a Saragozza*, per l'epoca, c'erano fin troppi demoni».

«Luciano Foà - prosegue - aveva capito fino fondo, in 10 anni di Einaudi, che cosa amava e che che cosa non amava. E aveva capito soprattutto che certe cose, all'Einaudi, non si potevano fare; quelle che piacevano a lui e a Boby Bazlen richiedevano un'altra casa editrice». Insiste Calasso: Adelphi è «gratissima» di avere avuto l'Einaudi come «controparte», anche forse, aggiunge, a Torino curavano troppo. Ma *I migliori anni della nostra vita*, il bel libro di memorie einaudiane appena pubblicato per Feltrinelli da Ernesto Ferrero ci ha appena svelato che Giulio Einaudi, fra i suoi tic intellettuali, aveva quello di scrivere sempre sbagliato il nome della casa editrice rivale: Adelphy. buon duellante.

Roberto Calasso è alla guida della Adelphi. «Noi e la Einaudi siamo sempre stati due mondi diversi»

Luciano Foà è morto all'inizio di quest'anno Prima di fondare la Adelphi era segretario generale alla Einaudi

Roberto Cerati è presidente della Einaudi soprattutto è la sua anima storica

PERSONAGGI/ CASATI MODIGNANI

Sveva e la guerra alla donna velina

Michela Tamburrino

SE non ci fosse di mezzo il marmellatone marzullesco, il sogno, nella fantasia collettiva, sarebbe meno abusato. Più nitido, come appena cantato da Calderón de la Barca. Così nelle fantasie, caparbiamente realizzate, di Sveva Casati Modignani, in arte, Bice Cairati nel quotidiano, che la lettrice tipo immagina circonfusa da un'aura rosata di cipria all'odor di tuberosa, assorta a scrivere in uno studio d'epoca nella casa un po' fané. Bice invece ha niente della svenevole femmina in cerca d'avventura, ha il piglio della femminista arrabbiata assai, con le idee forti tradotte in lirica dalla Sveva. «Alle lettrici cerco di trasmettere più fiducia in loro stesse. Non siamo veline o letterine, abbiamo testa che corpo che non deve essere solo esibito. andiamo mostrate co bell'oggetto quando siamo giovani e chiuse in cucina se siamo poverette. Guai a subire l'aggressività del maschio spaventato dalle norisorse incredibili nelle quali però la donna poco confida. Ci stupiamo dell'Islam, invece lo abbiamo in casa, in certi paesini sperduti dove moglie e figlie vengono picchiate e ridotte come schiave. Il mio sogno è vedere un mondo capace di riposare in maniera uguale tra le mani di uomini e donne».

Sveva Casati Modignani

Trasuda bella tempra combattiva Sveva, offerta ai lettori omeopaticamente, con levità. Bice, iari come oggi, dopo diciotto romanzi appena sognato che sta per prendere consistenza: «Immagino una donna capace di gestire la famiglia e un lavoro grande, importante. Una super-manag che tiene insieme marito e figli porta avanti il tutto allegramente. Perché vede, io ho cominciato avendo sogno. Mi sono detta un giorno: "Quanto vorrei leggere un libro che mi piacesse!". Allora me lo scritto». Detto fatto ma c'era anche lui, la parte maschile di Sveva, Nullo Cantaroni, marito di Bice, sempre pronto e perfezio il canovaccio imbastito lice. «Dai, leggi» e lei leggeva, poi discutevano, poi andavano avanti. Ora Nullo è appena scomparso, per Bice non è cambiato niente. Quasi s'infastidisce e sottolinea la mancanza: «Le ripeto che per me lui c'è . I nostri libri sono ancora nostri, cioè scritti a quattro mani. Tutto procede come al solito. Io butto giù un capitolo e poi leggo e mi sembra di sentire la sua voce che mi dice: "Non bene, correggi". Il ruolo importante, insostituibile. è Nullo andiamo avanti così, fintanto che ho storie raccontare a lui le ascolta e critica, tutto continua. Da anni era malato, aveva il morbo di Parkinson. ero abituata a cogliere le sue sfumature, bastava un'occhiata per capire. Uno sguardo che mi sen ancora den . E l'argomento deve ritenersi concluso.

Intrepida, vede ostacoli contro quanti, critici in testa, per anni hanno fatto in modo di ignorarla. Imperterrita, lei sommava lettori da studiata bestsellerista. Lettri per lo più, che della critica se ne sempre infischiate. Tanto appeal è anche frutto di una miscellanea all'apparenza contraddittoria. Vive a Milano Bica, nella a che fu della Va in guerra per abbattere gli stereotipi maschilisti che vogliono la donna relegata in ruoli casalinghi e poi cucina volentieri, adora le torte fatte in casa, i film sentimentali, le canzoni di Sinatra, i fiori del suo giardino e si diletta nel punto croce. Detesta gli elettrodomestici e la pentola pressione, si fa tiranneggiare dal bassotto più che dai figli. In *Qualcosa di buono*, edito da Sperling & Kupfer, ci si affida al tema amato del femminile: c'è una famiglia, un vissuto particolare rimesso in discussione per un'eredità.

«Grazie per i sogni che ha elargito», le dicono spesso. E lei: «Prima tutto ho aiutato me stessa . Come voleva Borges, i libri non fatti parole ma di sogni. Con me la gente trova anche storie un motivo per ragionare sulla società, sul mondo, sugli uo

Sala Blu ore 16, Interviene Stefania Bertola.

L'INVIATA DEL TG1 E LA SUA ESPERIENZA DI «EMBEDDED» NELLA MISSIONE IN IRAQ

Il new journalism della Maggioni

Monica Perosino

ALL'INIZIO capisci sia. Poi osservi meglio: lo sguardo, il modo di piegare la testa, decisa. Alla Fiera arriva Monica Maggioni è subito chiaro cosa hai di fronte: la rappresentazione vivente della passione. Quella che ha portato una donna nel deserto della guerra, in un viaggio ver l'Iraq con i soldati americani: la passio per il giornalismo. Ieri Monica Maggioni, giornalista del Tg1 e unico reporter italiano *embedded* in Iraq, ha presentato il suo ultimo libro *Dentro la guerra* (Longanesi). All'incontro sono intervenuti due giornalisti come lei: Marcello Sorgi e Alberto Papuzzi. «Dentro la guerra» bisogna saperci andare, ma soprattutto saperla raccontare. Mo Maggioni ha rivelato la guer attraverso le storie: «Il nucleo del giornalismo - ha detto Papuzzi - è la notizia, le storie un modo per raccontarla. Quello della Maggioni è modello di giornalismo, molto all'americana, che restituisce la realtà dei fatti e insieme il senso delle cose: dentro la storia è il modo più efficace per capire ciò che accade». In questa prospettiva ha ricordato la lezione del *New Journalism*, scuola giornalistica costruita sulla personificazione e sul dettaglio.

Dentro la guerra raccoglie in capitoli, ognuno dei quali è una storia a sé, esperienze dell'inviata come se si trattasse di un reportage. Come *embedded*, la Maggioni ha vissuto la guerra in mezzo ai soldati, i presunti Robocop americani che si scopro nei loro linguaggi, abitudini, codici sconosciuti, in verità non esaltati Rambo né professionisti della guerra. Il ruolo dell'*embedded* ha suscitato polemiche; si è sostenuto, infatti, che chi vive la guerra incorporato le truppe di delle parti viene, presto o tardi, risucchiato dalla cultura militare, influenzato, costretto a vedere la storia da prospettiva parziale.

«Chi si schiera contro i giornalisti *embedded* - ha sottolineato Sorgi - sostiene che chi parte per la guerra gli americani potrà far altro che la guerra degli americani. Ma se penso al giornalismo di guerra fatto dalla sala stampa di un albergo di lusso o da qualche postazione lontana fronte e dai soldati mi domando cosa voglia dire, allora, fare il giornalista». Enzo Biagi dice che essere un giornalista significa essere un «Ci sono molti modi di essere testimoni - ha aggiunto Sorgi -: bisogna avere il coraggio di guardare con i propri occhi: si possono anche fare compromessi, pur di arrivare al contatto con la realtà».

E' ciò che Monica Maggioni ha fatto: «Non partita gli americani per scelte ideologiche - ha spiegato - E' solo che ho la fissa di voler vedere a tutti costi le cose da dentro. Volevo raccontare la guerra e le sue storie, ho trovato un angolo da cui poterlo fare e l'ho fatto».

APPUNTAMENTI

TG1
Ore 10,30 Sala Gialla
Il «nostro» Calvino. Con Francesco Censon e Stas Gawronski.
Ore 10,30 Sala Azzurra
«Nuovissima poesia italiana». Coordina Maurizio Cucchi.
Ore 10,30, Sala Rossa
«La porta dei sogni. Interpreti e sognatori nell'antico Egitto». Con Bresciani e Alain Elkann.
10,30, Sala Blu
Gulag all'Europa». Incontro con Sandra Kalniete. Interviene Anna Raffetto. Conduce Anna Zafesova.
Ore 12, Sala Gialla
Ficarra & Picone presentano *Diciamoci la verità*.
12, Sala Azzurra
Presentazione delle celebrazioni per il centenario di Mario Soldati.
Ore 12 Sala Rossa
«Sognare un futuro possibile». Con Fiorenzo Alfieri, Franco Debenedetti, Marcello Veneziani, Stefano Zecchi. Conduce Alain Elkann.
Ore 13 Sala Blu
«Realtà e sogno del viaggio. Russia ai paesi dell'infanzia». Incontro con Vladimir Fedorovski e Daniel Picouly. Conduce Jean-Antoine Loiseau.
Ore 14 Sala Blu
«Cristiani in un'Europa plurale. Sfide e compiti». Con Carlo Ossola, Gian Enrico Rusconi, Ermis Segatti. Coordina Francesco Antonioli.
Ore 14,30 Sala Azzurra
«L'esperienza partigiana come scelta di vita e scelta di scrittura». In occasione della pubblicazione di *Racconti della Resistenza* a cura di Gabriele Pedullà. Con Marco Belpoliti e Davide Ferrario.
Ore 15 Sala Gialla
«Buongiorno pigrizia»: incontro con Corinne Maier. Intervengono Serena Dandini, Massimo Gramellini, Massimo Nava.
Ore 15 Sala Blu
Un'ora con Sandra Petrignani. Intervengono Massimo Gramellini e Elena Loewenthal.
Ore 16 Sala Azzurra
«Dove va l'Europa?» Giuliano Amato presenta *Nel in bilico. Inquietudini e speranze di un cittadino europeo*. Con Ferruccio De Bortoli e Giulio Tremonti. Conduce Fabrizio Forquet.

Mike Bongiorno

Ore 16 Sala Arancio
«Sogni immediati. Sognare di fare l'editore». Con Nico Orengo, Bruno Quaranta e Gianfranco Schialvino.
Ore 16,30 Sala Gialla
Claudio Magris presenta *Alla cieca*. Intervengono Guido Davico Bonino, Daniele Del Giudice, Moni Ovadia.
Ore 16,30 Sala 500
«Ti leggerò i giochi. L'uomo e la competizione: l'Economia». Con Alessandro Barberis, Guglielmo Epifani, Luciano Gallino, Fabrizio Palenzona, Andrea Pininfarina. Coordina Salvatore Tropea.
Ore 17 Sala Rossa
Presentazione del Meridiano dedicato a Giovanni Arpino. Con Rolando Damiani, Nico Orengo, Bruno Quaranta e Giovanni Tesio.
Ore 17 Area Piemonte
«Lingua Madre». Dagli Usa, Madison Smartt Bell. Con Goffredo Fofi
Ore 17,30 Sala Azzurra
«Lingua Madre». Dalla Siria, Adonis. Conduce Giuseppe Conta.
Ore 18 Sala Gialla
Presentazione della *Storia della Pininfarina 1930-2005. Un'industria italiana nel mondo*. Con Valerio Castronovo, Sergio Pininfarina e Marcello Sorgi. Introduce Giuseppe Laterza.
Ore 18 Spazio Rai
Presentazione di *La vita è tutta un quiz. Da Mike Bongiorno a oggi* di Barbara Scaramucci e Claudio Ferretti. Interviene Mike Bongiorno intervistato da Alessandra Comazzi. Con gli autori sono presenti Gianluigi Marianini e Giuliana Longari.
Ore 18 Sala Rossa
«Amore lontano». Incontro con Sebastiano Vassalli. Intervengono Carlo Ossola e Giovanni Tesio.
Ore 18 Sala Arancio
«L'imperfezione dell'amore». Incontro con Camilla Baresani. Con Riccardo Chiaberge e Evelina Christillin.
18,30 Sala Blu
L'altra metà dell'avanguardia 1910-1940. Pittrici e scultrici nei movimenti delle avanguardie storiche di Lea Vergine. Con Guido Curto e Luca Formenton.
Ore 19 Sala Azzurra
«Il sogno e l'utopia». Lectio magistralis di Remo Bodei.
Ore 21 Sala Gialla
Incontro con Antonio Albanese autore di *C'chiù Più Pe' Tutti. I comizi di Cetto La Qualunque*. Con Giovanni Floris e Piero Guerrera.
Ore 21 Sala 500
«Ti leggerò i giochi. Pentathlon delle Muse: il Teatro». Con Franco Brancaroli e Elisabetta Pozzi.
Ore 21, Caffè Letterario Vergnano
«Il sogno di un'alimentazione corretta». Con Giorgio e Caterina Calabrese.

(a cura di Silvia Francia)

IN UNA NUOVA BIOGRAFIA DEL CANTANTE

Sinatra fu corriere della mafia lo rivela Jerry Lewis

■ Frank Sinatra fece il corriere della mafia e una volta nel 1946 per poco non fu pizzicato a New York con una valigia piena di dollari: lo sostiene Jerry Lewis in una intervista nella nuova biografia del cantante. «Sinatra - ricorda Lewis - stava passando la dogana quando fu fermato da funzionari che volevano aprirgli il bagaglio: dentro una valigia c'erano tre milioni e mezzo di dollari . Gli agenti vennero però distratti dalla folla di fans che si era accalcata intorno al cantante e lasciarono perdere. Se fossero andati avanti di Sinatra non si sarebbe sentito parlare per un bel pezzetto». L'intervista è contenuta nella biografia «Sinatra: La Vita» di Anthony Summers e Robbyn Swan, di cui la rivista «Vanity Fair» ha pubblicato stralci.

Frank Sinatra

DOMENICA ALL'ORA DI PRANZO

«Okkupati», così Raitre aiuta a trovare lavoro

■ Un magazine settimanale sul mondo del lavoro, prodotto dalla Palomar Endimol, nato da una convenzione tra la Rai e gli assessorati ■ Lavoro delle province di Milano, Napoli e Roma. E' «Okkupati», ■ trasmissione che partirà domenica, alle 13.10, ■ Rai Tre. Federica Gentile introdurrà ■ studio servizi sulle opportunità di lavoro. Quattro servizi a puntata, in cui i giovani video-redattori raccontano ■ mondo del lavoro attraverso storie e testimonianze. Una rubrica, chiamata 'Edicolà, darà spazio alla ricerca di personale, mentre, in coda, un editoriale dell'autore del programma approfondirà uno dei temi trattati nella trasmissione

Conduce Federica Gentile

BRAVA LA MUSY A TORINO

Allegria di naufraga nel Lager

Osvaldo Guerrieri

È una bellissima prova d'attrice quella offerta da Mascia Musy con ■ spettacolo «Ascoltami bene» in scena alla Cavallerizza fino ■ domenica. Inserito dal Teatro Stabile nel fluviale programma dedicato alla festa della Liberazione, è un monologo che Emanuela Giordano ha tratto dai Diari e dalle lettere di Etty Hillesum. Ora, chi sia stata Etty Hillesum risulterà misterioso a molti, forse ai più. E ■ resto le notizie che la riguardano sono scarne. Ebrea, apparteneva alla borghesia intellettuale danese. Deportata nel campo di Westerbork (di smistamento, non di sterminio), lavorò all'interno di quell'ospedale. Nel '43 ■ trasferita a Auschwitz, dove fu uccisa. Aveva 29 anni e da due compilava un diario nelle cui pagine annotava ■ ■ ciò che riguardava lei ■ l'Europa, con una tensione introspettiva e ■ forza vitale che non di rado sfioravano l'allegria.

Quelle pagine ■ Etty finirono nelle ■ ■ un suo amico scrittore, ■ quale impiegò ben 38 anni prima di riuscire a pubblicarle. Quando finalmente apparvero, non solo diventarono un best seller (150 mila copie subito vendute), ma furono paragonate al Diario di Anna Frank. Da noi, dopo la traduzione di Adelphi, il biblista Sergio Quinzio osservò: «Se Etty insiste a ripeterci che tutto è bello, ■ perché un'ebraica volontà di vivere fino in fondo vuole questo ■ lei». La prova del suo ottimismo a oltranza è immediatamente visibile in uno degli ultimi gesti che di lei si conoscono. Dal vagone piombato che la portava a Auschwitz, Etty gettò una cartolina raccolta da un contadino. C'era scritto: «Abbiamo lasciato il campo cantando».

La donna fatta rivivere da Emanuela Giordano ha ■ che di intimamente famelico. Appare infagottata in un cappottone scuro e in una sciarpa. Attraversa una scena semivuota, dove fiotti di luce verticale svelano un minuscolo scrittoio, ■ tinozza d'acqua, uno sgabello. Ha nelle mani un pacchetto, al cui interno si trovano gli oggetti simbolo della sua vita: un panetto di burro, una lettera, alcuni quaderni. Etty mangia. Mangia e legge. Dopo di che, scrive. Scrive con furia. E con furia ferma il pensiero sulle pagine. La scrittura comincia a delineare il viaggio mentale di questa giovane donna che soffre per l'occupazione tedesca, e tuttavia ■ devia dalla consuetudine dei suoi percorsi: le corrispondenze con gli amici, le traduzioni dal russo, l'amore per S. (Julius Spier), che su di lei ha un fascino tirannico. Etty lo subisce, vive con lui due anni terribili, soffre perché teme ■ ■ l'esclusiva ■ di un ■ eccezionale anche nella professione. Spier è uno psicochirologo, ossia ■ scienziato che, sulle tracce di Jung, interpreta la personalità ■ un individuo osservandone le mani. Accanto a lui Etty impara a ■ anche i dettagli del corpo. Scorre ■ tumultuoso e appassionato nello spettacolo della Giordano. Etty vive come se la vita non dovesse mai aver fine. Soffre. Ma la sofferenza non è cupa, ha sempre spiragli d'allegria e ■ speranza. E Mascia Musy, con un'adesione ammirevole, ■ fa carico di prestare corpo, ■ intensità, drammaticità e pathos a ■ donna che, nella follia omicida dell'Europa, riesce ad annotare: «Non c'è ■ per l'odio».

ALLA SCALA CON I BERLINER

Simon Rattle Personalità oltre la musica

Gianglorgio Satragni

MILANO

È davvero curioso il fatto che Stéphane Lissner ■ entrato in carica come nuovo sovrintendente del Teatro alla Scala lo stesso giorno in cui Simon Rattle, da anni suo amico, vi si è esibito con i Berliner Philharmoniker per ■ serata a favore della Croce Rossa Italiana gestita dalla Società del Quartetto. Visti i progetti messi in piedi a Aix-en-Provence, tutto fa pensare anche a un stretta collaborazione ■ Rattle con la Scala: intanto, mentre Lissner occhieggiava dal suo palco di proscenio, nella platea super vip ■ defenestrato sovrintendente Carlo Fontana stringeva ■ molte mani. Rientrerà da qualche porta? In ogni caso neppure a Berlino i sovrintendenti hanno vita facile, il posto ai Philharmoniker, trasformati ■ fondazione, è vacante da un paio di anni, ■ punto che Rattle ha dovuto smentire in più interviste che nessuno voglia andar lì per non confliggere con lui. Non avrebbero ancora trovato la p■■■ giusta, ma tre anni fa, quando Rattle ■■■ a firmare ■ contratto, molti sostenevano che, oltre a divenire Chefdirigent e direttore artistico, volesse anche la ■■■ ■ sovrintendente.

Insomma, anche in Rattle la personalità travalica i confini della musica, all'interno dei quali invece il talento va sempre alla ricerca di cose nuove, a volte in modo felice, a volte no. Ecco perché il concerto milanese ■ indisposto in Beethoven ed entusiasmato ■ Stravinskij, per ■■■ in realtà identici legati ■■■ stile di Rattle. Nella beethoveniana «Quarta Sinfonia» il direttore ha voluto render ancor più estremi gli esuremi, ed ecco che l'introduzione lenta diventa lentissima e i passi veloci velocissimi, ciò che è pianissimo diventa ancor più un soffio ■ quello che è fortissimo un fracasso. ■■■ perché esagerare quanto nella sinfonia è già bastante? A forza di chiedere pianissimo nell'Adagio i corni spezzano due volte il suono e a forza ■ rallentare una parte ■■■ violini primi anticipa un'entrata; il turbinoso finale è già da sé traboccante d'energia, rimarcare i contrasti in modo spasmodico è pleonastico, o meglio, parte integrante di una visione heavy metal di Beethoven.

Ma ecco che nell'«Uccello di fuoco» di Stravinskij, eseguito sapientemente ■ per intero ■■■ magica ■■■ attraverso il suono, Rattle trova ■■■ za forzare tutto quello che esagera in Beethoven, ■ sonorità impalpabili e la potenza, qui al servizio del mondo fatato e degli incantesimi, dell'esplo■■■ del male, della sua sconfitta, della luminosa trasfigurazione conclusiva. Certo ■ un direttore russo avrebbe fatto dei temi russi qualcosa di più conturbante, ma la fantasmagoria dell'orchestra incanta, con i flauti e quelle tre arpe a imitare i colpi d'ala dell'uccello fatato, con gli ottoni che trascinano l'intera orchestra alla proverbiale esibizione di forza. Dal pianissimo tremolante degli archi ■■■ simbolo della notte, ■■■ udibile del soffio dell'aria condizionata, ■■■ Dohr genera dal suo ■■■ ■ suono immacolato ■■■ proveniente da un'altra dimensione, e, quando pensavi che i Berliner avessero rinnegato in favore della durezza il proprio timbro ■ il direttore ci avesse camminato sopra, ■■■ che arriva quell'impasto ■■■ fiati sull'ultimo crescendo come sigillo del blasone berlinese. Noblesse oblige.

ESCE LA COVER DI «NON AL DENARO NON ALL'AMORE NÉ AL CIELO»

Morgan rifà De André i morti cantano con lui

Il disco di Fabrizio ispirato ■ nove epitaffi di Spoon River uscì nel '71
Ora il brano «Il giudice» è il primo in classifica degli ascolti al cellulare

Marinella Venegoni

MILANO

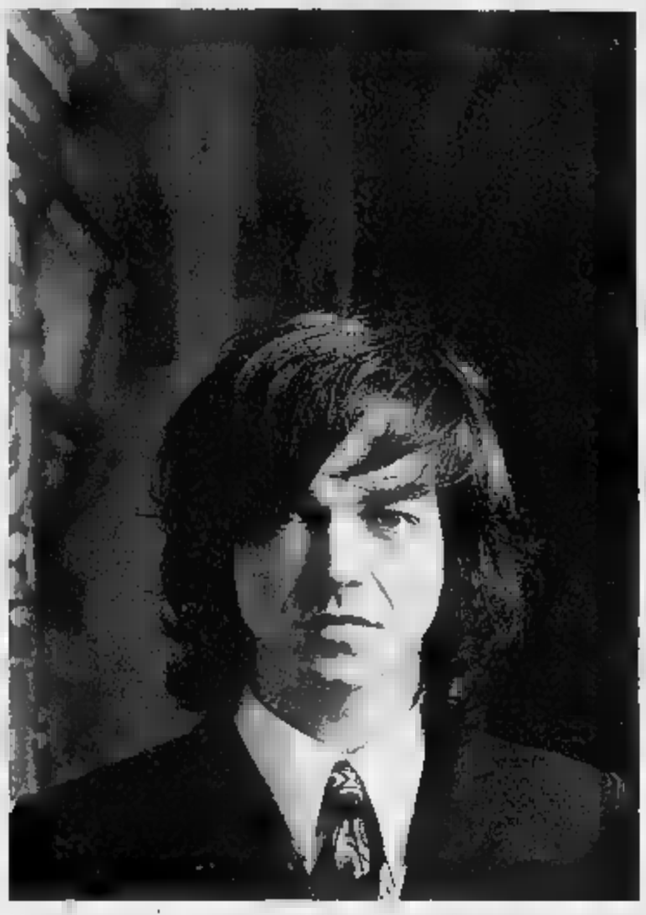
Esce la prima cover di ■■■ intero disco. Non sono tanti i dischi italiani che meritino di esser rifatti, e non è neanche tempo di album. Non è dunque difficile indovinare che il protagonista di ■■■ attenzione è Fabrizio De André con uno dei suoi lavori più letterari ■ amati, «Non al denaro non all'amore né al cielo» dall'Antologia di Spoon River di Lee Masters, inciso nel 1971: un anno prima che ■■■■ l'attuale coraggioso rilettore, Morgan, outsider della nostra ■■■ popolare, benedetto ■■ questa operazione■ dalla Fondazione De André e dalla ■■■ Dori Ghezzi, che lo aveva invitato all'arduo cimento. ■ progetto debuttò lo scorso inverno proprio con un concerto di Morgan, ■d inaugurare il centro studi intitolato a De André dell'Università di Siena.

Sempre più la cultura popolare è (giustamente, visto quel che in generale sta producendo) appannaggio delle zone basse della visibilità. Ed è anche consolante che grazie ■ ■■■ André ci si ■■■■ con ardori filologici ■ ■ ricerca, sotto l'egida di Fondazioni e Università. Lungi però dal risultare pensoso o ponderoso, il disco di Morgan si dipana fra rilettura e sensibilità personale, entrando pienamente nei ■■■ grazie alla naturale attitudine del protagonista, che ■ coltivato per «questo» De André una passione profonda fin dall'inizio della sua carriera, tanto da confessare ora di essersene ispirato fin dal primo disco con i Bluvertigo per «L'eretico».

Certo, la nomenklatura del lavoro originario è impegnativa: le musiche sono firmate Fabrizio De André-Nicola Piovani, gli arrangiamenti ■■■ del ventiduenne Piovani, affidati a un'orchestra classica più una formazione pop. I testi sono di Fabrizio con Giuseppe Bentivoglio, e ■■■ l'adattamento di ■ dei 244 epitaffi che compongono «Spoon River»: in ogni brano ■■■ i personaggi - ormai ■■■■ trapassate - che si raccontano, dal Matto ■ Blasfemo, ■■ Malato di Cuore ■ Medico, dal Chimico all'Ottico al suonatore Jones fino al più famoso, ■ Giudice. Ritratti di scabra, intensa bellezza.

Anche Morgan, cimentandosi ■l sun al clavicembalo, piano e sintetizatori, ■■ utilizzato un gruppo ■ una piccola orchestra d'archi di 5 elementi (orchestra scomposta»), assecondando la poetica antiretorica dell'originale: «Ho agito nel rispetto, mosso da curiosità e desiderio analitico verso la cosa per-ciò-che-è e non per ciò-che-potrebbe essere», ha spiegato. Certo, chissà cosa direbbe ora Fabrizio De André se scoprisse di essere primo ■■ classifica nei brani più ascoltati al telefonino. Questo sta succedendo, ■■■ ■■■ dei gestori telefonici più aggressivi, proprio con «Il giudice» cantata da Morgan. Il quale sostiene di aver fatto una scelta convinta: «Questo concept-album ■ un'opera sociale e civile, sugli uomini costituiti in una società. Un'opera popolare, democratica. Per ribadire il desiderio profondo di farla passare alla società, ho pensato di utilizzare i mezzi di oggi. ■ fondo le suonerie dei cellulari ■■■ le musiche che ascoltiamo più spesso, anche ■■■ volerlo. E qui se non altro è musica originale, anzi non escludo prima o poi di incidere un disco solo ■■■ telefonini». Dori Ghezzi confessa che per lei l'operazione è stata una sorpresa, e abbozza: «Cerco di adeguarmi. Ho creduto tantissimo in questo progetto complessivo, credo che ne sia valsa la pena». Morgan ha il rammarico di non esser riuscito a convincerla a cantare, e lei si schermisce: «Sono come ■ Suonatore Jones».

Nell'estate «Non ■ denaro non all'amore né al cielo» andrà in tournée con Morgan, fra luglio e agosto, con una decina di musicisti in scena. Le date debbono esser stabilite.


Morgan aveva un anno quando uscì il disco di De André

LA RASSEGNA IN PROGRAMMA A MILANO FINO ALL'8 MAGGIO: OGGI È L'«ENTERPRISE DAY»

Telefilm in festa, tra astronavi e mogli

Lu■■ Doodoni

MILANO

Esplodono i telefilm, scoppiet■■ ■ Festival che li celebra. È arrivato alla terza edizione il «Telefilm Festival Italiano», in programma al cinema Arcobaleno di Milano fino a domenica ■. Dice Leo Damerini, fondatore dell'Accademia del telefilm e organizzatore della manifestazione insieme con l'amico ■ collega Fabrizio Margarina: «Religione, guerra ed elezioni in America oggi vengono raccontate dai telefilm più che dai telegiornali. Un esempio ■■ tutti è quello della ■■■ "CSI New York" dove la moglie del protagonista (l'attore Gary Sinise) ■ rimasta uccisa nella tragedia dell'11 settembre. Rispetto alle due serie che l'hanno preceduta (CSI Las Vegas ■ Miami) questa ambientata ■ New York e che noi faremo vedere in assoluta anteprima, sarà più legata all'attualità ai problemi veri della città».

Tra le anteprime italiane ■ europee distribuite ■■■ qu■■■ giorni di festival (collabora il settimanale «TV Sorrisi e Canzoni»), quelle delle puntate inedite del ■■■■ «O.C.», di «One Three Hill», ■ arrivo su Raidue, di «Summerland» e «North Shore», entrambi nella prossima stagione di Italia 1. Altre anteprime ghiotte per chi ■■■ la serialità in tv saranno quelle di «Deadwood», firmato da Walter Hill, in onda su FoxLife ■ su La 7 e già vincitore di due Golden Globe. Ancora, «Numbers», un poliziesco prodotto da Ridley e Tony Scott già acquistato da Raidue dove viene usata la numerologia per risolvere i casi più intrigati. Gli orfani di «Friends» saranno felicissimi ■ sapere che fra gli spin c'è «Joey», prossimamen■ su Raidue. In arrivo dall'America, oltre ai fenomeni «Desperate Housewives», ora su Fox Life ma in autunno ■■■ Raidue, e «Lost» già su Fox, ecco il detective drama «Veronica Mars», poi «Medium» e «The Wire».

Ma il programma della quattro giorni prevede anche dibattiti e incontri con in protagonisti dei serial: arrivano per esempio Monica Cruz sorella di Penelope, star di «Paso Adelante» e l'intero cast del cult italiano «Camera Cafè»; in programma pure ■ anteprime di «Team America» di Trey Parker ■ Matt Stone ideatori del cartone «South Park» e di «Guida Galattica per autostoppisti» della Disney, uno dei film più attesi ■■■ stagione ventura.

Dice Flavio Natalia, responsabile della comunicazione del colosso SKY in Italia. «La piattaforma di Murdoch è la vera ■■■ dei telefilm». In effetti Sky (soprattutto con Fox e FoxLife) propone oltre 150 titoli ogni mese a cui ■ aggiungono altre 100 serie comprese qu■■■ di animazione per i più piccoli. Una specie di «rivoluzione dei telefilm», favorita dalla formula «modulare» della messa in onda, tipica delle reti tematica: ogni programma, cioè, si può vedere in più momenti della giornata. In un anno ■■■ ben 30 mila le ■■■ di telefilm tramesse dai canali tematici. Una massa di prodotto che rappresenta ■■■ una spinona importante nel fianco della tv generalista.

Intanto, i fan di tutto il mondo sperano che presto o tardi la Paramount si decida a realizzare una nuova serie della saga di Star Trek. In Italia, i fedelissimi aspettano un'altra anteprima assoluta, sempre proveniente dal Festivbal dei Telefilm, e cioè quella di due episodi inediti («nuovo fronte temporale 1 e 2») della quarta ed ultima stagione di «Enterprise», che saranno proiettati all' Arcobaleno Film Center oggi alle 17, nell'interno dell'«Enterprise Day». La7, a sua volta, trasmetterà l'intera quarta ■■■ ria l'anno prossimo

PARLA IL REGISTA, UNICO ITALIANO IN GARA AL PROSSIMO FESTIVAL ■■■ CANNES, CON «QUANDO SEI NATO ■■■■ DEVI PIÙ NASCONDERTI»

Giordana: «La nuova epica viene dagli stranieri»

Il film, drammatico e avventuroso, si svolge a Brescia, «la città più multietnica d'Italia»

■■■■■

Fulvia Caprara

■■■

L'Italia dei giorni nostri, faccia a faccia con il nodo dell'immigrazione», divisa tra spirito di accoglienza e tensioni razziste, capace solo a tratti di guardarsi indietro, per ricordare che, ■■■ fondo, solo un secolo fa, i poveracci costretti a lasciare la propria terra per non ■■■■ di f■■■ eravamo noi. Dopo tre viaggi nei cruciali Anni 70, ■■■ «Pasolini, un delitto italiano», «I cento passi» e «La meglio gioventù», Marco Tullio Giordana affronta la nostra tormentata attualità, mettendo il dito nella ■■■■ del momento e scegliendo il punto di vista di un bambino. ■■■■ sul libro omonimo ■ Maria Pace Ottieri, nutrito dal ricordo di «Germania, anno zero» di Roberto Rossellini ■ dei «Bambini ci guardano» ■ Vittorio De Sica, attraversato dagli echi di classici ■■■ «L'isola del tesoro» e «Capitani coraggiosi», «Quando ■■■ nato non puoi più nasconder■■ racconta la storia di Sandro, precipitato tra le onde durante una crociera in barca a vela, salvato dai clandestini in navigazione verso le coste italiane, tornato alla ■■■ famiglia con una nuova visione del mondo. Dalla ricca barca di papà alla carretta del mare dove ■■■ ■■■■■ nemmeno i servizi igienici, Sandro compie il viaggio più importante della sua vita, diventa adulto e si schiera dall'altra parte, quella degli stranieri, dei poveri, degli ultimi. Scritto dal regista insie■■■ con Sandro Petraglia e Stefano Rulli, prodotto da RaiCinema e Cattleya, il film è interpretato dal giovanissimo Matteo Gadola; da Alessio Boni e Michela Cescon, i suoi genitori; dagli esordienti Ester Hazan e Vlad Alexandru Toma, cioè Alina ■ Radu, i ragazzi ■■■■■ cui Sandro stringe una difficile ■■■■■.

Che cosa l'ha spinta verso questa storia?

«Volevo fare un film sul presente e ho pensato di partire da uno dei fenomeni che più ci riguardano, l'irruzione dei migranti nella nostra vita. M'interessava ■■■■■ tare la capacità, o incapacità, di affrontare la loro presenza, ■ anche descrivere persone che conosciamo solo attraverso i servizi della tv. Per fare questo abbiamo ritenuto, ■■■ Rulli ■ Petraglia, che servisse uno sguardo innocente, libero dagli sch■■■ del razzismo o ■■■ solidarietà di maniera, uno sguardo senza ideologia. Il protagonista è un bambino che ■■■ ha ancora ■■■ solidato il pregiudizio e si ritrova esposto a qualsiasi suggestione».

I genitori di Sandro, lui piccolo imprenditore, lei impiegata nell'amministrazione della ditta di famiglia, abitano a Brescia ■ rappresentano un pezzo esemplare ■ profondo Nord. Perchè ha scelto di ambientare la vicenda proprio in questa parte d'Italia?

«Abbiamo raccontato poco la provincia, e soprattutto il Nord. Del Nord ■■■■■ solo l'autoritratto vagamente pittoresco fattone dai leghisti. ■ ■■■ ■ quelle parti, di Crema, una città a pochi chilometri da Brescia, ■ ci torno spesso. Quel paesaggio, quelle persone, quei tic, li conosco bene, non ■■ sono scandalizzato e non mi sento superiore. La realtà bisogna anche un po' amarla, altrimenti non la si può ritrarre. Quella di Brescia è particolarmente interessante, perchè la città ■ è trovate a fare i conti per prima coi migranti, ha avuto bisogno degli stranieri per rimpiazzare i suoi operai, e così si è ■■■■ in vantaggio sul ■■■ d'Italia».

Il film parla anche della complessa realtà dei centri di accoglienza. Qual'è il suo punto di vista?

«Ci ■■■ centri che funzionano male, ma è difficile dire che altri funzionano bene. Si tratta più o meno di prigioni, luoghi terribili, in cui si concentra il dolore di chi vi abita e di chi vi lavora. ■ realtà questi "centri di permanen■■■ temporanea", ■■■■ oggi ■■■ st■ ribattezzati, servono solo ad asportare un problema e circoscriverlo in un luogo altro. Non certo a risolverlo».

Che sensazioni prova nel tornare al Festival di Cannes, dopo il gran ■■■■■ della «Meglio gioventù», stavolta con il ruolo di unico autore italiano ■■ lizza ■■■ la Palma d'oro?

«Andare ■ Cannes è sempre ■■■ grande opportunità, ma ■■ di avere avversari temibili, perciò ■■■■■■■■■ niente, come faccio io. Essere lì è comunque ■■■ traguardo importante, il Festival presta una grande attenzione ■■■ cinematografia di tutto ■ mondo ■ in qualche modo ■■■ documenta lo staton■ ■ salute».

VICARI FUORI CONCORSO

Un fisico nucleare in cerca di identità, tra le montagne del Gran Sasso, dove gli esuli albanesi hanno preso il posto dei pastori italiani nel condurre le greggi all'alpeggio, e il protagonista dell'«Orizzonte degli eventi», secondo titolo italiano invitato sulla Croisette. Firmato da Daniele Vicari, interpretato da Valerio Mastandrea, Francesca Inaudi, Gwenaelle Simon, Giorgio Colangeli, il film viene presentato alla «Semaine de la critique». «E' una straordinaria ed emozionante sorpresa» commenta Vicari. Una proiezione speciale, sempre nella «Semaine», verrà riservata a «Vento di terra» di Vincenzo Marra, in cartellone nella passata edizione della Mostra di Venezia. La Cineteca di Bologna porterà la versione restaurata di «Appunti per un'Orestiade africana» di Pasolini, mentre alla «Quinzaine des realisateurs» si potrà rivedere «Cronaca familiare» di Valerio Zurlini. [f. c.]

Una immagine di «Quando sei nato non devi più nasconderti», il film in concorso a Cannes di di Marco Tullio Giordana che al Festival trionfò con «La meglio gioventù»

TV & TV

Comazzi

Programmi che tentano percorsi più originali (ma anche più difficili) per rappresentare l'Italia

Ed ecco a voi, la vita vera

ATTENZIONE, questi non sono reality. Neppure racconti sceneggiati. Queste sono storie vere. Storie vere dei tempi nostri, quindi molto televisive, i protagonisti ormai abituati alla telecamera, come caratteristico della nostra epoca. Capita, talvolta, di rivedere antichi documentari, magari quel «Viaggio nella Valle del Po», di Soldati, già parodiato da Tognazzi e Vianello: le persone intervistate erano timide, non sapevano dove guardare né a chi parlare. Persino gli uomini politici avevano tutt'altro atteggiamento. Adesso il sentire comune è trasformato, le telecamere sono abituali compagne di vita, accettate. Anche dai pendolari dell' 1626, che va da Reggio Calabria a Milano; anche dai campioni d'Italia di basket in carrozzina. Sono i protagonisti di due programmi, due «documenti filmati», «Espresso 1626» e «Rotelle... fuori posto», in onda rispettivamente su La7 il sabato per «Così è la vita» e su Raitre il lunedì per «Racconti di vita». Ecco, la parola «vita» non a caso è messa in entrambi i titoli delle («Mestiere di vivere» intitolava d'altronde la docu-fiction di Raitre), essendo tentativi di raccontare stralci di esistenza italiana, agli italiani.

Perché, non sappiamo come viviamo? Certo, però ognuno di noi è come chiuso, quando non soffocato, dal suo senso di appartenenza. Conosciamo la nostra tribù, a volte nemmeno troppo bene, e poco altro. Siamo autoreferenziali, volentieri impenetrabili gli uni agli altri. Noi soltanto il mondo in cui viviamo, e quello che ci ta la tv è percepito falso, come spunto di intrattenimento; non è facile che aiuti a migliorare la reciproca consapevolezza. Aiutano però certi reportage. Aiutano certe trasmissioni, i cui autori sembrano incaponirsi a parlare di qualcosa che sia un po' più «rischio». Bisogna aver voglia di vederle, queste trasmissioni, e non è scontato. La prima puntata di «Così è la vita», che si definisce «real movie» «tv del pedinamento» (Zavattini diceva «tv del durante») raccontava il mondo dei pendolari. Che si portano il pane da casa «perché Milano costa sei euro»; ma portano da Napoli anche il giornale «perché le cronache sono più belle di quelle di Parma». Pendolari che saltano sul treno al volo, che spesso non pagano il biglietto, che sono anche spiritosi, che sembrano spontanei nonostante la telecamera, cui mostrano i friarielli con una fetta di carne, la cena.

«Racconti di vita», storico, benemerito programma di Giovanni Anversa, sempre attento al sociale, si è conquistato una fascia di seconda serata. «Rotelle... fuori posto» è stato realizzato da Elisa Bolognini. Vedere dei ragazzi che hanno facce belle e cercano il canestro sulla loro carrozzina è duro ma consolante.

OGGI
Ulisse: il piacere della scoperta dedicato ai capolavori del Louvre (Raitre, 21), immagini inedite a *Zelig Circus Svisti e mai visti* (Canale 5, 21), puntata conclusiva *Music Farm* condotta da Simona Ventura (Raidue, 21), Angelo Izzo e padre Hejmo, accusato di spiare il Vaticano per conto dei sovietici, tra gli argomenti di *Tv7* (Raiuno, 23,05), *Pianeta Economia* sulla crisi dell'industria automobilistica (RaiNews24, 22).

OTTOVOLANTE
L'amore secondo Silvio Muccino: «Non ci capisco un . E' un gran casino, salgo e scendo sull'ottovolante. In certi momenti vorrei ritirarmi in campagna con un'ipotetica "donna della mia vita", in altri buttarmi nella mischia, vivere, sbagliare».

Simona Ventura

SGARBI
I ragazzi del «Trio Medusa» confessano di non odiare Vittorio Sgarbi: «Lo adoriamo. Il nostro sogno è di fare un programma con lui, e siamo quasi riusciti a strappargli un sì. Una volta ci ha definito "culattoni e raccomandati" perché siamo obiettori di coscienza, per quello ha pagato in abbondanza: ancora i ragazzi che fanno servizio civile lo fermano per strada per protestare... E poi la cosa bella è che non c'è bisogno di tendergli trappole. Appena ci vede, viene lui verso di noi, pronto a litigare. Così ci toglie la parte più dura mestiere della "iena"».

RESINA
Sempre più di moda negli Stati Uniti le protesi di resina grazie alle quali i comuni mortali possono avere il sorriso delle di Hollywood. Per avere un clone della dentatura divi del cinema basta spendere dai mille ai tremila dollari: la più richieste è quella di Halle Berry, seguita da quelle di Julia Roberts e di Gwyneth Paltrow. Per la versione maschile, richieste quelle di Denzel Washington e di George Clooney.

DA REGISTRARE

Sesso potere
Dustin Hoffman e Robert De Niro in un'ambigua e spietata commedia di Barry Levinson, dal romanzo "American Hero" di Larry Beinhart. Un brillante consulente per l'immagine e potente produttore cinematografico alleano per far rieleggere il Presidente coinvolto in uno dalo sessuale... **23.20 RETE 4**

Prove d'orchestra
Allegoria della società italiana firmata Federico Fellini, con Balduin Baas, Elisabeth Labi, Clara Colosimo e Ronaldo Baracchi, attraverso le prove, tra anarchia e ordine, di un'orchestra **1.40 RAITRE**

Daniel Day Lewis nel film «L'ultimo dei mohicani» di Michael Mann

L'ultimo dei mohicani ★★★★
21.00 RETE 4 USA 1992. REGIA DI MICHAEL MANN. CON DANIEL DAY LEWIS, MADELEINE STOWE, RUSSELL MEANS, JODHI MAY, WES STUD. DUR 122'
Daniel Day Lewis nell'ultima, ot , versione del libro di James Feninmore Cooper, firmata Michael Mann. Canada 1757: il mohicano Chingachgook, il figlio Uncas e quello adottivo, bianco, Hawkeye salvano dagli uroni le figlie comandante inglese. Ma inaperversa la guerra tra mohicani e coloni e francesi e alleati uroni...

Fratelli nella notte ★★
21.30 LA7 USA 1983. REGIA DI TED KOTCHEFF. CON GENE HACKMAN, ROBERT STACK, FRED WARD, PATRICK SWAYZE, TIM THOMERSON, ALICE LAU. DUR 105'
Un tenace colonnello americano (Gene Hackman), con un manipolo di fedeli soldati cerca di liberare il figlio, uno dei tanti prigionieri dimenticati dal governo americano dopo la sconfitta in Vietnam

Il caso Thomas Crown ★★★
3.10 RAIUNO USA 1968. REGIA DI NORMAN JEWISON. CON FAYE DUNAWAY, STEVE MCQUEEN, PAUL BURKE, JACK WESTON, ADDISON POWELL. DUR 102'
Giallo-rosa cinico, un po' invecchiato ma suggestivo (usava lo schermo multiplo) di Norman Jewison con Steve McQueen e Faye Dunaway. Celebri anche le musiche di Michel Legrand. Rifacimento in "Gioco a due". Una investigatrice delle assicurazioni deve incastrare un ladro gentiluomo milionario, ma il gioco della seduzione...

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TG: 6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 23.00, 0.45

GIORNO:
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Tris di cuori Telefilm Holly Robinson Peete, James Lesure, Tamala Jones. Regia di John Bowab giovani coppie confronto. L'amore, sfazioni, gli affanni...
6.45 Unomattina Conducono Enza Sampò, Caterina Balivo, Franco Di Mare, Eleonora Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore in onda fino alle 11.30
11.35 La prova del Gioco
13.00 Occhio alla sp
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo film
15.50 La vita diretta
18.40 L'eredità Gioco

SERA:
20.30 e ribatti Discussio- sul del giorno, di sodito politico o sociale, con un ospite o due
20.35 Affi tuoi Gioco
21.00 Maresciallo Rocca Serie
23.05 TV 7 A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi
24.00 Giorni d'Europa
0.25 Sottovoce La chiacchierata notturna di Gigi Marzullo, fra vecchie foto, ricordi, un sogno da interpretare e soprattutto celebri domande
1.10 Tg1 Teatro
1.20 L'appuntamento
1.50 Appuntamento al cine- Rubrica cinematografica
1.55 4° piano scala a destra
2.30 Affari tuoi Gioco
3.10 Il Thomas Crown Film
4.45 Dead Man's Gun Telefilm
5.25 Homo ridens

RAIDUE
GIORNO:
6.00 Prima Pagina
6.10 Scanzonatissima Trent'anni di repertorio con presentatori, attori e cantanti che si esibiscono in brani musicali
6.15 L'opinione
6.20 2 minuti con voi
6.25 Music Farm Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.15 Cani gatti e altri amici
9.45 Un mondo a colori - Magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Guelfi e ghibellini Gioco
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
10 minuti
Music Reality show
19.40 Cartoni animati

SERA:
21.00 Music Reality show Cantanti o meno noti si sfidano e si eliminano a colpi note musicali. Al vin- 150 mila La conduzione della puntata del venerdì sera è affidata a Simona Ventura
0.05 Confronti Conduce Gigi Moncalvo
0.45 - Tg2 Culture
1.15 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.25 Ma le stelle a guardare?
1.30
1.35 Appuntamento al cinema
1.45 Il Telefilm
2.30 Tg2 Salute
2.50 Emozioni
3.45 Cercando cercando
4.05 Ma le stelle stanno a guardare?

RAITRE
TG: 12.00, 14.00, 19.00, 19.30, 23.15 -23.20

GIORNO:
6.00 RAI News
8.05 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.10 Cominciamo bene - Prima
10.00 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.10 Cominciamo bene
12.25 Tg3 cifre In chiaro Settimanale di informazione per conoscere meglio l'Euro e capire i meccanismi dell'economia
12.40 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Storia Giro d'Italia
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddì presenta la tv dei ragazzi
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo umentari
17.50 Geo & Geo Documentari

SERA:
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il gio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Il venerdì di "Che tempo che fa"
Un posto al sole Soap Opera
21.00 Il piacere della scoperta Documentari
23.30 Tg3 Primo Piano
23.50 Sfide
Programma che ripropone le figure di grandi sportivi
0.55 Appuntamento cinema
1.05 Internet Cafe' Un talk show ambientato in bar, dove gli avventori interagiscono con il web. Si trattano temi di attualità. Conduce Giovanni Benincasa
1.35 Fuori Orario Rubrica cinematografica

CANALE 5
TG: 8.00, 13.00, 20.00, 0.45, 3.00, 4.05 - 5.30

GIORNO:
6.00 Tg5 Prima Pagina
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine
11.25 Un detective in corsia Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
12.25 Vivere Soap Opera
Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne
16.30 Verissimo - Tutti i colori
18.25 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality
18.55 Chi vuol essere milionario Gioco

SERA:
20.30 Striscia notizia Varietà satirico
21.00 Zelig Circus - Svisti e mai visti Varietà
23.15 più di noi - anteprima del nuovo video di Morandi Rubrica musicale
23.20 Terra
0.15 L'antipatico La formula adottata da Maurizio pietro è quella "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti domande e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
1.15 Striscia la notizia Varietà satirico
1.45 Il diario Striscia informativa a cura di Maurizio Co-
2.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.05 fattoria - In diretta dal Brasile Reality show
2.30 Shopping by night

ITALIA 1
12.25
18.30
2.05

SERA:
20.10 mamma amica Telefilm La vita e le vicende di Lorelei e Rory, madre figlia, spesso alle prese con problemi sentimentali
21.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm con William L. Petersen, Marg Helgenberger, Gary Dourdan, Jorja Fox, George Eads, Paul Guilfoyle. Regia di Lou Antonio
22.55 The Shield Telefilm
23.55 Cronache marziane Talk-show
1.35 Studio Sport Notiziario sportivo
2.00 Tre minuti Mediashopping Televendita
2.15 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una microinchiesta su temi d'attualità
2.30 Campioni Reality show
2.55 Shopping by night Televendita

RETE 4
11.30
13.30

GIORNO:
6.00 La madre Telenovela Margarita Rosa De sco, Vicky Hernandez il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Telefilm
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
Vacanze romane Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA:
20.10 Walker Texas inger Telefilm con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, M Sanchez
21.00 L'ultimo dei mohicani (western, 1992) D. Day Lewis, M. Stowe, R. Means, J. May, W. Studi, P. Chereau. Regia di M. Mann
23.20 Sesso & potere
1.15 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.40 Spring clip collection
2.40 Il buongiorno di shopping Televendita
2.55 Norma Rae Film (dramm.) con Sally Field, Ron Leibman, Beau Bridges, Pat Hingle, Barbara Baxley, Gail Strickland. Regia Martin Ritt
4.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus
Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due un libro
9.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
10.30 Isole Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 La conquista del West Serie
16.05 Atlantide Doc.
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Fratelli notte Film
23.30 Keen Eddie Telefilm
0.30 Tg La7 Notiziario
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e Mezzo
3.15 Due minuti un libro
3.20 Cnn

MTV
12.00 Into the music
13.30 Wanna come in
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 Saiyuki
15.30 That 70' show TF
16.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 MTV Playground
18.00 Most wanted
19.00 Europe Top 20
20.00 Flash
20.05 Gto
20.30 Room Raiders
21.00 Dark Water Film
22.25 Flash
23.00 Diary of moby
23.30 Avere ventanni
23.55 Flash
24.00 Brand: New Conduce Marco Cocci

RETE A/ALLMUSIC
13.55 Tg Web
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Dvd Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
21.30 The club show
22.30 All moda
23.30 Madeland
0.30 m2o- The dance night

SKY CINEMA 1
9.35 Get Well Soon Film
11.10 Liberi Film
13.00 Sky Cine News Rubrica
13.30 I sentimenti Film
15.10 Il fuggiasco Film
16.50 Terapia d'urto Film
19.00 S.W.A.T. - Squadra Speciale Anticrimine Film
21.00 Ho visto le stelle! Film
22.35 Hollywood Homicide Film
0.55 Terapia d'urto Film
2.45 Sky Cine News Rubrica cinematografi-
3.15 So Close Film
5.10 Swimfan - La piscina della Film

SKY CINEMA 3
12.30 Cowboy Bebop - Il film Film
14.40 La leggenda degli uomini straordinari Film
16.30 Identikit: Jennifer Lopez
16.55 Stranger Than Fiction Film
18.35 Sky Cine News
19.05 The Medallion Film
20.35 Identikit: Jennifer Lopez
21.00 Via dall'incubo Film
22.55 Sky Lab Magazine
23.25 Second Name Film
1.05 La leggenda degli uomini straordinari Film
2.55 Cowboy Bebop - Il film Film

SKY SPORT 1
14.00 Sport Ti Notiziario sportivo (Diretta)
14.30 Calcio: Palermo-Chievo Serie A (R)
16.15 Calcio: Fulham-Newcastle Premier League (R)
18.00 Uno scudetto per due stagione 2004-2005 Andata
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 B Side (Diretta)
20.30 Calcio: prepartita (Diretta)
20.40 Calcio: Modena-Cesena Serie B (Diretta)
22.45 Calcio: postpartita
23.00 Lo Sciagurato Egi-
24.00 Sport

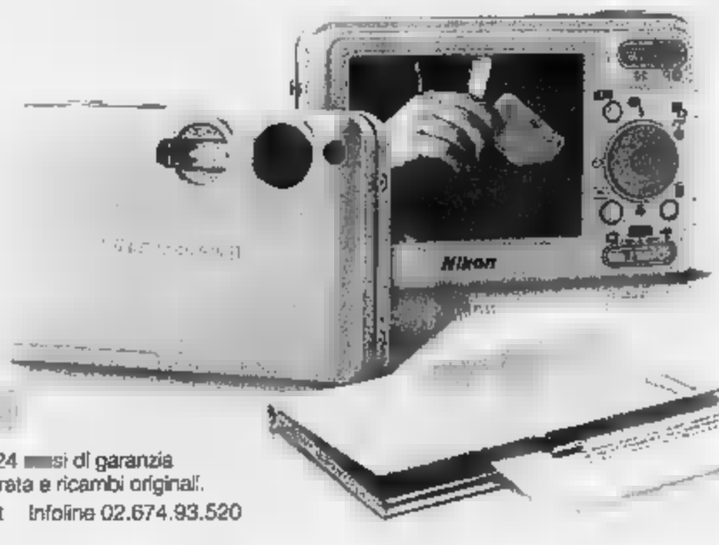
ALLA RADIO

R ; Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Mondomotori; Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Gr1; 21.09 Radiounomusica - Stereophonics in concerto; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv balla; 12.10 scene da una vita; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il cammello Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; La Mezzanotte di Radio2.

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; Il Terzo Anello. Musica; 15.00 Fahrenheit; 18.00 La via Francigena. In cammino verso Ro- 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; Don Chisciotte in musica; 20.30 Il cartellone; 22.30 La stanza della musica; 22.50 La stanza della musica; 23.30 Il terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il terzo Anello. Battiti.

7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Gionale radio (e 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (ae 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (e 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Nord-Ovest (e 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.



Film del weekend

COMMEDIA

«Stage Beauty» Uomo-Donna

Claire Danes e Billy Crudup

AMBIENTATO a Londra nel 1660, tratto dal libro di Jeffrey Hatcher, il film molto ben fatto e divertente segue il destino di uno di quegli attori che nel teatro inglese recitavano parti femminili (le donne furono bandite dal palcoscenico). Successo, adorazione, e la rovina quando il re Carlo II (Rupert Everett) cancella la proibizione e il teatro si popola di vere donne. La confusione o convivenza dei sessi in un'unica persona, i problemi di identità bene analizzati non appesantiscono affatto il film lieve, dalla realizzazione molto accurata e bella, recitato benissimo, con eccellenti costumi e scenografie.

STAGE B
di Richard Eyre
con Billy Crudup, Claire Danes, Rupert Everett; Usa/Inghilterra, 2004

TORINO, Adua, Romano, Ugc
MILANO, Apollo, President
ROMA, Alhambra, Barberini, Eden, Eurcine, Jolly, Maestoso, Ugc
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Aurora

DRAMMATICO

«Luci nella notte»

DA un romanzo di Georges Simenon la storia di una coppia si svolge quasi tutta sulla strada che percorre in automobile. Corrono paralleli pure rischi diversi: la coppia coniugale, che sta andando a prendere i figli in vacanza nel Sud della Francia, litiga aspramente; il marito beve troppo, approfittando di ogni occasione di sosta, e guida in modo troppo imprudente; radio e televisione danno intanto notizie dell'evasione di un pericoloso criminale e dell'inseguimento a cui la polizia ha dato inizio per riprenderlo. Le differenti circostanze si intrecciano nel racconto ben costruito, non ignorando quel sentimento di irata malinconia, di delusione senza rimedio, tanto spesso presenti nella letteratura di Simenon. E non cancellando il sospetto che in realtà nulla sia accaduto non nell'immaginazione, nel sogno dei protagonisti, e specialmente della bellissima Carole Bouquet. Una certa atmosfera da thriller fantastico, l'invadente senso di irrealtà, arricchiscono il racconto di come si possano rimettere insieme i pezzi una coppia che pareva irrimediabilmente infranta. Una sfumatura di presunzione e di volontarismo lambiccato non fanno troppo danno al film interessante.

LUCI NELLA NOTTE
di Cédric Kahn
con Jean-Pierre Darroussin, Carole Bouquet; Francia, 2004

TORINO, cinema Adua, Romano
MILANO, Eliseo
ROMA, Quattro Fontane, Tibur
PALERMO, Igiea Lido

THRILLER

«Old Boy» Sequestrato

UNO dei migliori film coreani della stagione, misterioso, feroce ed elegante, tratto da un fumetto giapponese ideato nel 1977 da Tsuchiye Garon, disegnato da Mineglishi Nobuake, arrivato già a otto volumi. Nel 1988 un uomo viene rapito davanti a casa sua, senza un perché. Viene tenuto sotto sequestro per quindici anni, poi improvvisamente rilasciato ma non liberato: dovrà scoprire in cinque giorni chi lo ha rapito e perché, altrimenti morirà. Gesti efferati (denti estratti uno a uno con le tenaglie, un pasto formato da polpo vivo) danno brividi alla vicenda urbana dallo scioglimento sorprendente.

OLD BOY
di Pak Chan-Wook
con ChoiMin-Sik, Yoo Ji-Tae; Corea del Sud, 2004

TORINO, Due Giardini, Nazionale, Ugc
MILANO, Excelsior
ROMA, Adriano, Alcazar, Alhambra, Atlantic, Barberini, Cineland, Jolly, Lux, Trianon, Ugc
NAPOLI, Modernissimo

AVVENTUROSO

«Le Crociate» di Ridley Scott

Eva Green assieme a Orlando Bloom

TUTTO il film, lungo circa due ore a Gerusalemme, alluda al presente in Medioriente, mosso di essere stato fatto per il presente, la pace la convivenza pacifica necessarie e possibili tra i diversi popoli a Gerusalemme e nella regione. Le Crociate, spedizioni armate organizzate su sollecitazione del Papa Urbano II dal secolo XI in poi da parte dei cristiani d'Occidente al fine di impadronirsi della città e del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Furono complessivamente otto, e non vi mancarono saccheggi, assassinii, soverchierie, torture. Il film comincia nel 1184. La città era in quel periodo in fragile pace, all'interno dai gruppi del Saladino e dal giovane morente Baldwin IV (moderati, pacifisti), estremisti al vertice meditavano guerre senza scampo, imprese sanguinarie. A questa situazione si mescola il giovane maniscalco Orlando Bloom, che un aristocratico cavaliere Crociato ha riconosciuto come proprio figlio, che lo porta con sè, lo nomina cavaliere e affida a lui l'arduo compito di salvare Gerusalemme. Le preferenze e simpatie del regista vanno palesemente ai musulmani. Belle battaglie, tema interessante, accurate scenografie e costumi, bella Eva Green come regina Sybilla, film pesante.

LE CROCIATE

cinema Ambrosio, Arlecchino, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Ugc, Warner; **MILANO,** Cavour, Ducale, Europlex, Maestoso, Odeon, Orfeo, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Ritz, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Empire, Eurcine, Europa, Galaxy, G. Cesare, Gregory, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Stardust, Tristar, Ugc, Warner; Adriano, Ambasciatori, Arcobaleno, Felix, Med, Warner **PALERMO,** Imperia, Tiffany

COMMEDIA

«Miss Fbi Infiltrata speciale»

SANDRA Bullock, così bella e strana, che negli Stati Uniti pare abbia folle di ammiratori, in Italia è riuscita a conquistare soltanto alcuni adoratori raffinati. Il film, in questo caso, non è molto degno di lei, benché sia lei la produttrice, oltre che la protagonista, di questo sèguito di «Miss Congeniality» (2000). Stavolta l'ardita agente del Fbi deve liberare due rapiti, portando a termine una operazione sotto copertura in una commedia sciocca ma abbastanza capace di distrarre e divertire, «destinata al pubblico femminile» secondo il programma della produzione e distribuzione.

MISS FBI-INFILTRATA SPECIALE
di John Pasquin
con Sandra Bullock, Regina King, Enrique Murciano; Usa, 2004

TORINO, Olimpia, Pathé, Ugc, Warner
MILANO, Europlex, Mediolanum
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Roxy, Savoy, Stardust, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Med
PALERMO, Ciak

AMOROSO

«Tropical Malady»

LA malattia tropicale a cui si allude nel titolo del film thailandese vincitore al Festival dei Film con tematiche omosessuali di Torino non è un morbo fisico ma il rimpianto della persona amata perduta. Nella prima parte l'amore tra due ragazzi, un contadino e un soldato, viene presentato allegria, in una atmosfera di serenità e di gioia. Nella seconda parte il contadino scompare e il soldato si dedica a cercarlo nella foresta: nel buio e nel folto della vegetazione si trova di fronte una tigre feroce, si imbatte in un veloce e scattante uomo nudo (in paese dicono che tra gli alberi si aggiri un temibile selvaggio). Cerca, cerca, e non trova: una metafora dell'irraggiungibilità di un amore perduto oppure di un altro amore paragonabile al primo per passione e slancio? E le ricerche riflettono forse gli interrogativi dell'abbandonato? Colui che cerca si smarrisce, si spaventa, spera e abbandona ogni speranza, sogna, ha visioni che permangono a lungo nella sua mente. Il film esige certa resistenza fisica, e vale la pena: il regista thailandese (per fortuna tutti lo chiamano Joel) è molto bravo. Tra i suoi produttori figura pure la società Downtown di Marco Muller, il direttore della Mostra di Venezia.

TROPICAL MALADY
di Apichatpone Weererserthakul
Thailandia, 2004

TORINO, cinema Romano (v. o.)
Nuovo Olimpia

STORICO

«La caduta» di Hitler

Juliane Koehler con Bruno Ganz

GLI ultimi giorni di vita di Hitler, del suo Stato Maggiore, di Eva Braun, dei sei bambini figli di Goebbels nel bunker sotto la Cancelleria di Berlino, mentre la città veniva a poco a poco conquistata dall'Armata Rossa nell'aprile 1945. Bruno Ganz-Hitler è molto bravo, ma il film piatto come una fiction televisiva banalizza un momento di alta tragedia. Il suicidio di Hitler e Eva Braun dopo il matrimonio si vede (tutto avviene dietro una porta chiusa). Il momento più impressionante è l'uccisione per veleno dei sei bambini, compiuta dalla madre Magda Goebbels dopo averli fatti addormentare con un sedativo.

LA CADUTA
di Oliver Hirschbiegel
con Bruno Ganz, Alexandra Maria Lara, Corinne Harfouch, Ulrich Matles; Germania, 2005

TORINO, cinema Massimo, Medusa, Reposi, Ugc
MILANO, Anteo, Apollo, Eliseo, Europlex, Plinius
GENOVA, Sala Sivori, Uci
ROMA, Admiral, Andromeda, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Maestoso, Quattro Fontane, Ugc, Warner Village
NAPOLI, America Hall, Filangieri
PALERMO, Gaudium

AMOROSO

«Tartarughe sul dorso»

QUANTO può aspettare un vero amore, attraverso quali differenti fasi della vita può realizzarsi? Lui e lei si incontrati brevemente sin dall'infanzia a Trieste, dove lei è studentessa di medicina e poi medico ospite di una zia, dove lui tenta di dimenticare un passato di violenza e di carcere lavorando come pasticciere. I giochi (Scarabeo) e le disgrazie della vita li tengono debolmente, fragilmente, precariamente vicini. Spiega il regista che la tartaruga rivoltata sul dorso non ha speranza di farcela, se qualcosa, qualcuno, non arriva a ripristinare la sua posizione e prospettiva, il equilibrio.

TARTARUGHE SUL DORSO
di Stefano Pasetto
con Barbora Bobulova, Fabrizio Rongione; Italia, 2004

TORINO, cinema Nazionale
ROMA, Quattro Fontane, Ugc
NAPOLI, Filangieri

DRAMMATICO

«Tu devi essere il lupo»

IL fortissimo rapporto di affetto e di reciproca necessità tra un padre giovane, tassista con la passione della fotografia, e la figlia quattordicenne la cui madre se n'è andata. Il padre ha una relazione con una donna, mantenuta segreta per non ferire la figlia e la sua gelosia. Ma la madre della ragazzina, che vive a Lisbona, vuole incontrare almeno una volta la figlia avuta quattordici anni prima: l'apparizione inattesa turba padre e figlia, rappresenta una minaccia che potrebbe far vacillare il rapporto al quale tengono di più. Il lupo è naturalmente il simbolo di questa minaccia.

IL LUPO
di Vittorio Moroni
con Ignazio Oliva, Valentina Merizzi, Valentina Camelutti; Italia, 2003/2004

TORINO, cinema Empire
ROMA, Augustus

DRAMMATICO

«Saimir» d'Albania

IL debutto italiano dell'anno (il regista Munzi, romano, 36 anni, con questo suo primo lungometraggio è stato ospite di molti festival stranieri e italiani, ha raccolto molte recensioni positive e apprezzamenti) racconta di Saimir, sedicenne albanese che vive sul lungomare degradato del Lazio con il padre, trafficante di immigrati clandestini. Già in grande disagio, il ragazzo si ribella quando il padre vuol portare in Italia minorenne per avviarla alla prostituzione: e paga un doloroso prezzo per la sua ribellione. Il protagonista ragazzo Mishel Manoku è molto efficace, asciutto, spesso commovente.

SAIMIR
di Francesco Munzi
con Mishel Manoku, Xhavdet Feri, Anna Ferruzzo, Lavinia Guglielman; Italia, 2004

TORINO, cinema Romano
MILANO, Apollo
GENOVA, America
ROMA, Mignon, Ugc
NAPOLI, Modernissimo

COMMEDIA

«The Wedding Date» Amore in affitto

UNA ragazza senza ragazzo ne prende in affitto uno a New York al prezzo di 600 dollari per non presentarsi da sola in Inghilterra al matrimonio della propria sorellastra: ovvio che lei è uno più impeccabili e capaci accompagnatori americani finiscano per innamorarsi. Bisticci, equivoci, stravaganze, scontro tra le due sorelle, una serie di feste prematrimoniali molto alcoliche e sgualate: la cerimonia nuziale come specchio della società, al solito, e anche delle differenze culturali tra inglesi e americani. L'idea di partenza è irrealistica e bislacca, ma la commedia è piuttosto aggraziata, divertente e non mal recitata.

THE
di Clare Kilner
con Debra Messing, Dermot Mulroney; Usa, 2004

TORINO, cinema Olimpia, Pathé, Ugc
Europlex, Odeon
Adriano, Andromeda, Cinestar, Roxy, Ugc
NAPOLI, Arcobaleno, Delle

AMOROSO

«Manuale d'amore»

VIVACE, veloce, bene interpretato: un film in quattro episodi che si definisce all'inizio «un vero e proprio manuale per aiutare le persone travolte dall'amore». Gli episodi immaginano le fasi diverse dell'amore: innamoramento, crisi, tradimento, abbandono. Di quest'ultima storia Carlo Verdone, sfortunato più dostoevskiano che fantozziano, è interprete veramente grande. La tradita è invece Luciana Littizzetto, vigile urbana che si vendica della rivale degli uomini le armi del lavoro: libretto e patente prego, multe, ventisette patenti ritirate, una girandola di punti perduti dagli automobilisti.

MANUALE D'AMORE
di Giovanni Veronesi
con Carlo Verdone, Luciana Littizzetto, Silvio Muccino, Margherita Buy, Sergio Rubini; Italia, 2005

TORINO, Arlecchino, Reposi, Ugc
Excelsior
Uci
ROMA, Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Galaxy, Intrastevere, Roxy, Savoy, Trianon, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Med, Warner
Astoria, Jolly

COMMEDIA

«Be Cool» Sta calmo

TORNA la coppia di «Pulp Fiction», John Travolta, Uma Thurman, e anche qui fa un bellissimo numero di ballo, seducente e insieme comico. Il film è una specie di sèguito di «Get Shorty» (1995), scritto da Elmore Leonard. Ambientato nel mondo della musica leggera, tra Aerosmith, MTV Music Awards e una nuova cantante nera cui contratto viene conteso da diversi delinquenti, da non delinquenti e da Chili Palmer. Travolta è dimagrito e sta molto bene, Steve Tyler in una svelta apparizione ha la faccia inverosimilmente tirata; il film è un poco sgangherato e affastellato, abbastanza brillante.

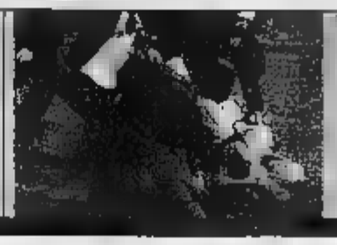
di F. Gary Gray
con John Travolta, Uma Thurman, Harvey Keitel, Danny De Vito; Usa, 2005

TORINO, Fratelli Marx, Ideal, Pathé, Ugc
MILANO, Ducale, Europlex
GENOVA, Odeon, Uci
ROMA, Barberini, Cineland, Giulio Cesare, Madison, Odeon, Stardust, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Warner Village
PALERMO, Rivoli

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 34 VENERDÌ 6 MAGGIO 2005

OGGI

12,00 **Tennis. Torneo WTA Berlino** Eurosport
13,00 **Tennis. Internazionali d'Italia** Sky Sport 3
13,10 **Ciclismo. Storia del Giro d'Italia** Raitre
17,10 **Basket. Eurol. Maccabi-Panathinaikos** Sky Sport 2
18,10 **Sportsera** Raidue
19,00 **Sport Time** Sky Sport 1
19,40 **Basket. Eurolega, Cska-Tau** Sky Sport 2
20,00 **Rai Sport Tre** Raitre
20,45 **Calcio serie B Modena-Cesena** Sky Sport 1
21,00 **Tennis. Internazionali d'Italia** Sky Sport 3



Insulti antisemiti, match sospeso

ROMA. Il match Maccabi-Pro Calcio Acilia, Allievi provinciali di Roma, è stato sospeso a 5' dalla fine (1-1) a causa «delle provocazioni antisemite degli avversari - dice Vittorio Pavoncello, presidente del Maccabi -. Avevo avvertito la Federcalcio e le forze di polizia che la partita era a rischio. Prima i tifosi dell'Acilia ci hanno chiesto di togliere gli striscioni con i caratteri ebraici, poi sono passati agli insulti antisemiti. I nostri ragazzi sono stati provocati fino a quando non è scoppiata la scintilla finale».

MORALE ALLE STELLE PER IL CLUB ROSSONERO DOPO LA ROCAMBOLESCA QUALIFICAZIONE ALLA FINALE DI CHAMPIONS DI ISTANBUL

La certezza di Galliani «Più forti della Juve anche se ci batterà»

«All'andata la dominammo, ma lo scudetto resta il secondo obiettivo Siamo i migliori d'Europa, negli ultimi 5 anni superiori persino al Real»

L'abbraccio in campo tra Ancelotti e Galliani. Ma le scelte tattiche del tecnico continuano a non essere gradite da Berlusconi

Marco Ansaldo
inviato a MILANO

Ci sono due argomenti su cui Adriano Galliani si dimostra reticente: la telefonata di mercoledì sera di Silvio Berlusconi, dopo la partita di Eindhoven, e i rapporti coltivati nelle ultime settimane con la Juventus, fino alle polemiche sui complotti. Non è difficile pensare che l'una e gli altri siano stati burrascosi. «Ho parlato con Berlusconi - ha ammesso il vicepresidente rossonero - era molto contento che il Milan fosse in finale di Champions League».

Lo era anche del modo in cui vi siete qualificati, visto che ha posto l'accento soprattutto sulla fortuna?

«Quello che ci siamo detti è qualcosa che rimane tra me e il presidente».

Mettiamola così: lei e Berlusconi siete d'accordo sulla formazione con una punta sola che ha rischiato col Psv?

«Sapete come la penso».

Cioè non le è piaciuta. E neppure al suo presidente. Comincia bene la vigilia della partita con la Juve.

«La gara di Eindhoven è stata molto difficile e sofferta, come ci aspettavamo. Non ho neanche visto l'ultima rete di Cocu, ero sceso a festeggiare il gol di Ambrosini e almeno mi sono risparmiato gli ultimi secondi di crisi. Ma ho rimosso tutto e mi rimangono soltanto la soddisfazione e la gioia per la settima finale dell'era Berlusconi, la decima nella nostra storia. Un risultato stratosferico».

Basterebbe, se alla fine il Milan non vincesse nulla?

«Questo era l'obiettivo principale della stagione: a Istanbul si può vincere o perdere ma era importante arrivarci. È un traguardo che vale per sé. Ora c'è da pensare allo scudetto, che è il secondo obiettivo a una sola incollatura dietro la finale».

Pensa che domenica, con la Juve, si deciderà tutto?

«Chi vince si prende il campionato. Tre punti di distacco sono molto difficili da recuperare in tre giornate. L'unico dubbio è cosa succederebbe in caso di pareggio. Non lo so, potrebbe anche starci lo spareggio».

Arrivate a questa partita stanchi e lo si è visto ad Eindhoven.

«Preferisco una squadra stanca a una che è fresca perché ha fallito gli appuntamenti. E la stanchezza ci impedisce di vincere i minuti finali o di rimontare nella ripresa com'è successo a Firenze: se le gambe fanno male, c'è il cuore che è felice e ci aiuterà».

Non è preoccupato?

«Sono tranquillo. È un gruppo che fa bene e non fallisce le partite importanti. Non penso a come dominammo la Juve nell'andata: sono passati molti mesi e le situazioni sono cambiate. Comunque noi siamo la squadra più forte d'Europa, e che negli ultimi cinque anni siamo stati migliori anche del Real Madrid: due finali di Champions in tre anni, lo scudetto in Italia, la leadership del campionato. Questi sono i numeri».

Parla come se avesse già rinunciato a battere la Juve.

«Faremo di tutto per vincere, però dico che rimaniamo in ogni caso i più forti».

Lei privilegia la Coppa. Vede che i tifosi percepiscano invece la maggiore importanza dello scudetto, con le passioni che crea?

«Non ho mai visto uno sport in cui essere i campioni in Europa sia importante che esserlo in Italia: lo pensa anche la gente tant'è che quando vincemmo la Champions a Manchester vendemmo i gadgets tre volte più dell'anno per lo scudetto. E poi mi piacciono le atmosfere e respirano Coppa: ieri il presidente del Psv è venuto al nostro albergo per farci gli auguri e aveva un sorriso grande così, nonostante la sconfitta».

Perché, se la Juve domenica perdesse, Moggi non verrebbe al vostro albergo?

«Lo fece a Manchester, per la Coppa. Se sorrideva? Non ricordo. Ma venne. Comunque il Psv mi ha dato una lezione che dovrò imparare perché io non so sorridere dopo una sconfitta e me dispiace».

Insomma, nella settimana dei sospetti e dei complotti, abbiamo un Galliani folgorato improvvisamente dal fair-play?

«Credo che la Coppa ci dia una lezione su dovrebbe essere l'atteggiamento anche per il campionato: non si parla degli arbitri e non si spargono veleni. Il Chelsea è entrato in finale per un gol molto dubbio e nessuno ha detto niente. Magari lo impareremo anche noi. Lo vedremo domenica sera.

MALDINI È OK

IN DUBBIO PIRLO

Paolo Maldini ha dovuto fermarsi in ospedale, mercoledì notte ad Eindhoven, per sottoporsi ad alcuni esami alla testa dopo la scarpata ricevuta a Vennegoor of Hesselink. Gli accertamenti, tra cui la Tac, hanno scongiurato ogni pericolo. Contro i bianconeri quindi la difesa dovrebbe essere la stessa che ha giocato il primo tempo in Coppa. Cambierà l'attacco con il ritorno di Crespo al fianco di Shevchenko mentre sono in dubbio sia Pirlo che Seedorf. Ancelotti potrebbe anche pensare a un centrocampo con Rui Costa e Ambrosini insieme a Gattuso.

IL PARMA FA RECLAMO

Uefa, un petardo manda ko Bucci Il Cska passeggia

CSKA (3-4-1-2) 3	PARMA (3-5-2) 0
Akinfeev 6; V. Berezoutski 7, Ignashevich 6, A. Berezoutski 6.5; Odiah 6.5, Aldonin 6, Rahimic 6, Zhirkov 6.5; Carvalho 7 (29' st Semberas sv); Olic 6 (13' st Krasic 5.5), Vagner Love 6.5 (43' st Ferreyra sv).	Bucci 5 (20' pt Frey 6); Cannavaro 5, Bovo 5.5, Bonera 5.5; Camara 5.5, Dessena 6, Grella 5, (14' st Simplicio 5.5), Savi 5.5 Bresciano 5.5; Furlan 6 (4' st Gilardino 6), Ruopolo 5.
All.: Gazzaev 6	All.: Carmignani 5.5

Arbitro: Horner (Lux) 6

Marcatori: pt 10' Carvalho; st Carvalho, 15' V. Berezoutski.
Espulsi: 45' st Bonera.
Ammoniti: Camara, Aldonin, Vagner Love, Bresciano, Bovo, Bonera.
Note: spettatori 35 mila.

Alessandro Corsani
MOSCA

Va bene, bambini, 3-0 e tutti a letto. Il Cska sponsorizzato da Abramovi- ha pietà dei minorenni Carmignani e chiude il libro delle favole un capitolo prima della fine. Il botto cupo di un petardo potrebbe riaprirlo. Come? Decimo del primo tempo. Cannavaro perde palla a metà campo, Olic Zhirkov (classe '83, grande talento) che si involа e la mette in mezzo. Carvalho raccoglie e ringrazia. Legnata di destro, sotto la traversa. Imprendibile. Non è l'unica brutta notizia per Luca Bucci. Tifosi in delirio - trentacinquemila, non quattro gatti - fumogeni e petardi in campo. Uno esplode di fianco al portiere, che strodito. Si prova altri dieci minuti, poi non ce la fa più. Fuori lui, dentro Frey. Ci sono gli estremi per il reclamo. «Lo faremo, Bucci non si è ancora ripreso, non riesce a tenere gli occhi aperti e passerà la notte in ospedale sotto osservazione», dirà al termine della gara Baraldi piuttosto choccato.

Carmignani

Possibilità di successo scarse, ma la protesta è legittima. Gli emiliani chiedono il 3-0 a tavolino. La giustizia sportiva seguirà la sua strada, il campo ha scritto la storia. Tra una squadra vera e una squadra inventata in genere vince la squadra vera. Al Parma resta il campionato, al prossimo incrocio c'è la Roma, in gioco c'è la salvezza, la ricreazione è terminata. Pare.

Sul gol di Carvalho, Gazzaev rimane immobile in panchina. Molto russo. Ha la faccia di Del Bosque, un po' da tricheco, solo con lo sguardo da killer di Max Von Sydow nei «Tre giorni del Condor». Ti prego, questa non mandarci a trovare. Un uomo gelido, in apparenza, che perde dove avere sua elasticità e attacco spazio a un brasiliano bullo. Il suo nome è Vagner Silva de Souza, ma si fa chiamare Vagner Love, e quel Love che dice tutto. Calcio, donne e colpi di tacco. È l'idolo del Lokomotiv stadium e il capocannoniere della squadra. Piace a tutti, non a Bonera. Che lo randella con una pervicacia ossessiva fino a farsi cacciare.

Vagner Amore non fa una piega. Non segna, ma trova l'assist, quando il secondo tempo è iniziato da otto minuti e Carmignani si è appena giocato la carta Gilardino. Vede Carvalho che si infila sulla sinistra e lo serve. Frey esce e lo sa già che ha una probabilità cento. Non la sfrutta. Esterno sinistro e doppietta di Carvalho, e Vagner Love, trecce rasta colorate di blu, manda baci alla sua gente. Il terzo gol è di Vassily Berezoutski, di testa. Bye bye baby, il Cska va a Lisbona, prima squadra dell'ex Unione Sovietica a prendersi una finale europea dal crollo dell'impero. Giudice permettendo.

IL PREMIER NON HA GRADITO L'ESIBIZIONE DI EINDHOVEN E IL MODULO A UNA PUNTA. ANCELOTTI DEVE VINCERE O RISCHIA

La gioia di Massimo Ambrosini dopo il gol segnato al 91' della semifinale contro il Psv giocata mercoledì

Berlusconi irritato, parla del Milan in terza persona

Il suo «abbiamo vinto», ieri al Senato è diventato «ha avuto molta fortuna»

dall'inviato a MILANO

La storia di Pirro, quello di cui vedevamo le illustrazioni sui libri delle elementari, e ci pareva strano che potesse vincere battaglie perché nessun romano aveva mai visto gli elefanti, ci suggerisce un'interpretazione maliziosa sul Milan arrivato alla finale Champions League: e se la partita di Eindhoven, che ha avuto gli effetti di un successo, si rivelasse pesante una sconfitta? Berlusconi mercoledì sera aveva un diavolo per capello, il che non è poco, dopo il trapianto.

Al Premier non piacciono le imprese rischiate a quella maniera, soprattutto non sopporta che la sua squadra giochi con un assetto da far pensare che ha paura. Altre volte ha avuto torto. Con il Psv invece le sue rimostranze collimavano con il senso comune: Ancelotti aveva sbagliato il modulo iniziale e aveva esitato troppo nel cambiarlo, levando Seedorf per una seconda punta. Il Milan non era entrato in partita, gli olandesi l'avevano sballottato e portato a un passo dall'eliminazione che sarebbe stata delittuosa come l'anno scorso per mano del Deportivo.

La notte non ha attenuato l'arrabbiatura del presidente del Consiglio. «Ha avuto molta fortuna», ha risposto lapidario a chi, al Senato, gli chiedeva cosa pensasse dell'esibizione rossonera. Prego notare la terza persona singolare. Quando il Milan lo soddisfa, Berlusconi usa dire «abbiamo avuto». Dunque, pur nella gioia per la settima finale europea negli anni del proprio patronato, il Cavaliere si è scostato dal modo in cui si è arrivati alla sfida col Liverpool e Ancelotti ha rischiato più di una lavata di capo. Con l'eliminazione, tutte le colpe sarebbero ricadute sulle sue scelte e sarebbe stato il futuro, già venato di voci che lo vorrebbero alla Roma con Tassotti sulla panchina milanista?

La Juve lo sfiduciò nel 2001 non tanto per i due secondi posti in campionato (con 144 punti in due campionati, benché avesse in porta Van der Saar che gliene fece perdere alcuni) quanto per le brutte figure in Europa: dall'eliminazione col Manchester United, lasciandosi rimontare due gol a Torino, alla figuraccia di Vigo in Coppa Uefa fino all'esclusione dalla Champions, sconfitto in casa dall'Amburgo e ad Atene dal Panathinaikos, due partite alla portata dei bianconeri che ci persero pure i nervi e la faccia. Chissà a cosa avrebbero portato delusione e rabbia se la rete di Ambrosini non avesse raddrizzato il destino.

L'irritazione berlusconiana (e in parte di Galliani) svanirà prima del match contro la Juve ma appesantisce la vigilia, venata dalla consapevolezza che il Milan ha le gomme a terra. Finora la sentenza era stata mascherata bene. «Abbiamo giocato la partita peggiore dell'anno e il Psv avrebbe meritato la finale più di noi - ammette adesso Shevchenko - la realtà è che siamo stanchi». Più o meno lo ripetono tutti. Galliani s'è complimentato con MilanLab, la struttura medica e di preparazione atletica, «perché abbiamo 24 giocatori ed erano tutti in condizione di giocare ad Eindhoven», ma oggi al laboratorio diretto dal belga Meerssemans chiede di più: il miracolo di rigenerare muscoli appannati perché sostengano il duello in campionato e non si ingolfino prima di Istanbul. «Ce la possiamo fare - sostiene il capo dei preparatori, Daniele Tognaccini - dopo la Juve avremo un paio di settimane libere da impegni in cui potremo valutare i test. La cosa strana è che i valori dopo le partite con il Parma e il Psv a Milano erano incoraggianti, a Eindhoven invece si è sentita la stanchezza». Intanto l'ordine è di non fare niente prima di affrontare la Juve. Un riposo attivo per liberare la testa dai cattivi pensieri, sperando in un benevolo riflesso sui muscoli.

Tuttavia il Milan, che molti pronosticavamo come favorito per lo scudetto e la Champions League, scopre che la strada si è complicata e i pronostici non hanno la baldanza di un tempo. I giocatori sanno che sarà più difficile dominare i bianconeri fecero a Torino in dicembre. Forse inconsciamente la scelta di puntare su Istanbul, sebbene le accuse juventine di un complotto per le vicende di Ibrahimovic e Cannavaro, abbiano infastidito i milanisti che vorrebbero chiudere i conti a modo loro: con un successo chiaro e inequivocabile. «La stanchezza? - ha detto Maldini - andrà via pensando che ci restano cinque partite e poi andrà in vale la pena spremersi e credo che stia peggio la Juve che non ha la soddisfazione di giocarsi la finale. In questi casi la testa aiuta moltissimo le gambe».

Ricetta semplice e antica, forse l'unica praticabile per rimettere in moto uomini logorati dalle troppe partite ravvicinate e dagli infortuni che non hanno il tempo di assorbirsi, come succede a Pirlo. Ma state pur certi che sabato sera da Palazzo Chigi partirà una telefonata per Ancelotti. Contro la Juve si torna alle due punte. Scommettiamo? **[m. ans.]**

I GOL ROSSONERI A VOLATA

CAMPIONATO
COPPA ITALIA
CHAMPIONS LEAGUE 2
- Milan-Inter 2-0: Stam al 46'
- Milan-Psv Eindhoven 2-0: Shevchenko al 42'

SEGNATI ALLA FINE DELLA PARTITA
- Bologna-Milan 0-2: Kakà al 91'
- Milan-Reggina 3-1: Shevchenko all'89'
- Milan-Atalanta 3-0: Serginho al 91'
- Parma-Milan 1-2: Pirlo al 90'

CAMPIONATO 10
- Milan-Lecce 5-2: Tomasson all'89'
- Milan-Udinese 3-1: Kakà al 90'
- Messina-Milan 1-4: Tomasson al 92'
- Milan-Lazio 2-1: Crespo al 90'
- Milan-Cagliari 1-0: Serginho al 93'
- Atalanta-Milan 1-2: Pirlo all'89'

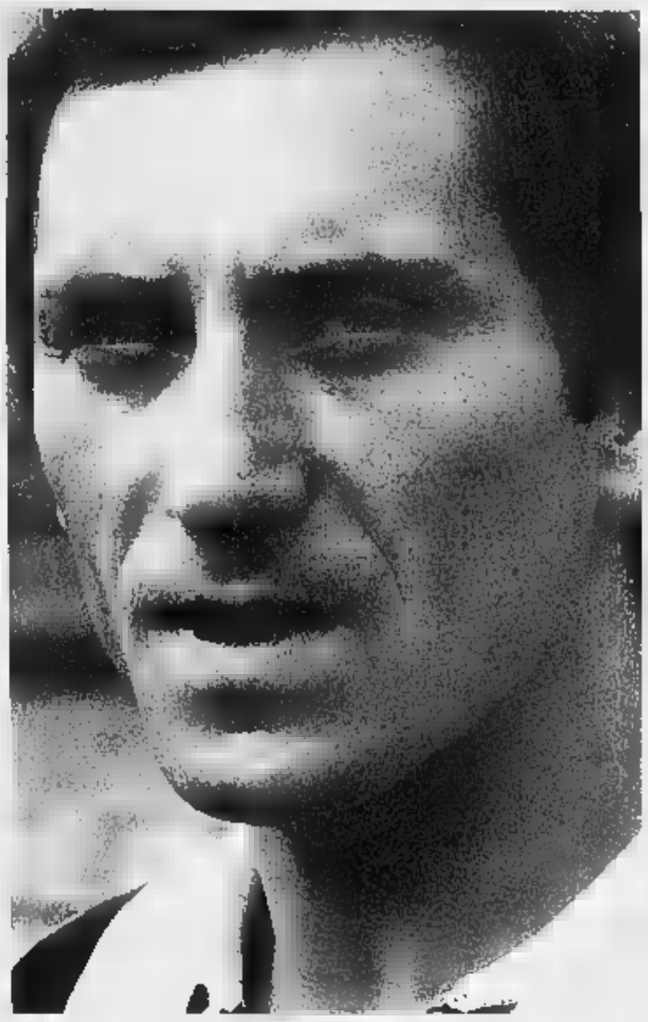
COPPA ITALIA --

CHAMPIONS LEAGUE 6
- Milan-Celtic 3-1: Inzaghi all'89', Pirlo al 91'
- Milan-Shakthar 4-0: Crespo all'85', Kakà al 92'
- Milan-Psv Eindhoven 2-0: Tomasson al 90'
- Psv Eindhoven-Milan 3-1: Ambrosini al 91'

DUE CAMPIONI DEL PASSATO RACCONTANO LO SCONTRO CHE DOMENICA PUÒ ORIENTARE LO SCUDETTO

Quando Milan-Juve era RIVERA vs FURINO

Gianni Rivera, 62 anni, è consulente per le politiche sportive del Comune di Roma



Beppe Furino, 59 anni, si occupa della sua agenzia di assicurazioni torinese

> Ai nostri tempi si cercava soprattutto il bel gioco spero accada domenica Berlusconi l'uomo giusto purtroppo ha lasciato la presidenza sbagliata

> Che duelli con Gianni: faticavo, lui soffriva L'apoteosi fu lo scudetto vinto nel '73 Mi rivedo in Gattuso: è maturato nelle cose che dice

«Marcatore feroce almeno corretto»

intervista

Fabio Vergnano

GIANNI Rivera, Milan-Juve le ricorda per anche un certo Beppe Furino?

«Mi ricorda tante cose, un'epoca in cui le due squadre dominavano la scena del campionato come succede oggi e disputavano sempre partite di alto livello. E poi anche Furino».

Duelli aspri con il mediano bianconero?

«Allora il mediano marcava la mezzala, quindi il nostro confronto era scontato in partenza. Era un bravo marcatore, non un picchiatore».

Differenza fra ieri e oggi?

«Come immagino accadrà domenica, si sfidavano due squadre che cercavano prevalere soprattutto con il bel gioco. Non si distruggeva, si cercava di creare».

Furino ricorda soprattutto il sorpasso del 1973.

«Io evito».

Negli Anni Settanta il Milan non era sempre la squadra da battere.

«Sì, anche quando eravamo messi bene rispetto alla Juve, il copione era sempre uguale, in partite così veniva sempre fuori meglio noi stessi».

Oggi quanto è ancora milanista?

«Seguo la squadra a distanza. La simpatia è sempre forte».

Milan giorni nostri ha maggior continuità del Milan di cui lei fu leader capitano?

«Negli ultimi anni i rossoneri si battono sempre per lo scudetto, non scendono mai dalla prima o seconda posizione. Oggi il Milan è la miglior squadra del campionato, offre spettacolo, ha determinazione. Noi avevamo più alti e bassi».

Nessun difetto?

«Qualche volta si bea troppo delle qualità. E' rimasto contagiato perfino Gattuso. Proprio lui».

Avesse avuto un Berlusconi come presidente, come sarebbe cambiata la sua carriera?

«Berlusconi ha portato la potenza del denaro i soldi sono decisivi per vincere. Da tifoso dico che come presidente del Milan è perfetto. Peccato che abbia sbagliato a interpretare la legge sul conflitto d'interessi: ha lasciato la presidenza sbagliata».

Lei è stato un polemista ante litteram, ma oggi le sue «sparate» fanno quasi sorridere confrontate con ciò che sta accadendo.

«E' la debolezza degli altri club che riduce tutto a un duello due anche fuori dal campo. Una volta c'era la garanzia di presidenti forti tante squadre. Ora, a parte le prime due, gli altri contano poco. Mi stupisce che anche l'Inter resti ai margini».

Alla Juve domenica cherà Ibrahimovic. E' un giocatore insostituibile?

«Diciamo che è importante. Sarebbe riduttivo per la Juve pensare che non possa ovviare all'assenza dell'attaccante svedese».

Una volta c'era anche Del Piero. Come spiega il declino?

«Con gli anni che passano. Dopo i trenta ogni giorno in più carriera si fa .

Milan favorito per lo scudetto?

«Intanto bisogna vedere come smaltirà la fatica mercoledì. E domenica si giocherà di giorno. Chi vince avrà un vantaggio importante, tre punti si potranno gestire a tre partite dalla fine».

FLASH BIANCONERI

GIOCA TREZEGUET
TORINO. Fabio Capello sfoglia la margherita. Del Piero titolare domenica con il Milan o no? Scelta delicata per una partita che neppure la prevedibile stanchezza da Champions del Milan semplifica. Ieri, quinto giorno di silenzio stampa, nella partitella di allenamento alla Sisport il capitano ha trovato posto al fianco di Trezeguet. Evidentemente per Capello Del Piero merita un'altra possibilità. In genere il tecnico vede bene, o forse non ha altra scelta. Il francese ha segnato il primo dei due gol della squadra attaccanti-centrocampisti titolari. Ma la formazione dei difensori titolari, rinforzata dalle punte di scorta, di reti ne ha realizzate addirittura cinque: 2 Ibrahimovic, 1 Mutu, 1 Zalayeta e 1 Zambrotta. Ibra ha dato spettacolo e questo aumenta il rammarico per la sua assenza contro il Milan.

THURAM TUTTO OK
Anche se ieri non ha preso parte alla sfida in famiglia durata 45 minuti, Thuram non salterà la trasferta milanese. Ha piccoli problemi muscolari che gli hanno impedito di allenarsi con il gruppo negli ultimi due giorni, ma secondo i medici è tutto sotto controllo. In ogni caso ha recuperato Montero. Pronto anche Emerson in perenne lotta con la pubalgia. Quella di domenica potrebbe essere la sua ultima partita stagionale.

I MILLIONI DI MOGGI
Domani pomeriggio Moggi e alcuni giocatori saranno a Milano in zona Brera per la presentazione di una collezione di gioielli alla cui ideazione ha partecipato anche il dg bianconero. E' una delle iniziative a favore del reparto neonatale del Sant'Anna di Torino.

«Se perdeva male attaccava il mondo»

intervista

BEPPE Furino, Milan-Juve ovvero?

«La partita. Anche ai miei tempi l'avvenimento più atteso del campionato».

Spesso l'evento diventava Furino contro Rivera. Ricorda?

«Era un abbinamento fisso in campo, allora le marcature erano più rigide di oggi, c'erano confronti diretti che non biavano mai. Faticavo io, ma faticava parecchio anche Gianni».

All'inizio degli Anni Settanta era più Juve che Milan.

«Noi eravamo dei giovanotti in piena crescita. Boniperti e Allodi avevano creato una squadra che in breve divenne nuova realtà del calcio italiano. Il Milan era una società di riferimento, ma la stella cominciava a declinare. Come società e squadra stentavano a mantenere i nostri ritmi. Era un e giù continuo».

L'apoteosi nel 1973?

«Avevamo cinque punti di svantaggio a sei giornate dalla fine. Vincemmo tutte le partite e superammo Milan allo sprint battendo la Roma mentre loro cadevano a Verona. A metà partita ci dissero che il Milan perdeva 3-1 e ci scatenammo».

Rivera è stato l'antesignano dei polemisti?

«Diciamo che non ci stava mai a perdere e passava all'attacco. E non sparava salve. Anche quel periodo nel mirino finivano gli arbitri, era l'attenuante da tirare in ballo quando si in difficoltà. Lo facevamo pure alla Juve. Dunque le polemiche di oggi non sono una novità».

Ma adesso per un rigore negato si delira. Perché?

«Noi avevamo la Rai come riferimento post partita e i giornali. Oggi c'è una babele di moviole e di talk show e tutti parlano. Non sconvolgo, il calcio si ingrassa anche così».

Da che parte pende il piatto della bilancia in vista della sfida di domenica?

«Mi pare ci sia equilibrio. Più qualità Milan, la Juve compensa con la determinazione di sempre. I rossoneri avranno anche la zavorra della fatica Champions».

Il pericolo noia è scongiurato?

«Quando marcavo Rivera raramente la gente si pentiva aver pagato il biglietto. Oggi vedo tante partite da abbiocco assicurato. Il pubblico ha bisogno di esaltarsi, spero che domenica a San Siro succeda».

Senza Ibrahimovic mancherà qualcosa alla partita in generale?

«E' il più in forma della Juve, un grande rompiballe per tutte le difese. Speriamo rientri Trezeguet».

Rivera dice che Del Piero va a singhiozzo anche perché sente il peso dei trenta. D'accordo?

«Dopo una certa età gli alti e bassi sono la norma. Però Alex è criticato sempre e comunque da tempo».

Capello lo sostituisce a getto continuo. A lei capitava?

«Diciamo poco, al novantesimo arrivavo sempre. se mi richiamavano in panchina gradivo».

C'è un Furino in circolazione?

«Tempo fa mi rivedevo in Davids, guardando a domenica dico Gattuso. Sanguigno e lottatore come . E' cambiato molto, c'è maturità anche nelle cose che dice».

Pronostico?

«Non me la sento. E' difficile, di sicuro chi vince ha mezzo scudetto sul petto». [f. ver.]

Carlos: «Vero, possiamo puntare più verso il gol ma non è facile se si parte da lontano come noi»

LA COPPIA-QUALITÀ HA FINORA DIMOSTRATO SOLO A SPRAZZI ESSERE SPRECATA PER LA SERIE CADETTA

Pinga e Marinelli, nei loro piedi c'è la A del Toro

«Devono essere più decisivi»: i sudamericani hanno 6 partite per accontentare Rossi

Roberto Condio
TORINO

Sei partite alla fine della B. Comincia lo sprint-promozione e il Toro ha alternative: prima deve vincere e poi fare i calcoli. Sulla carta, per i prossimi tre sabati dovrebbe un problema: affronterà due pericolanti e, nel zo, una già retrocessa. Nell'ordine: domani l'Arezzo, che ha perso 5 delle ultime 6 trasferte e con Marino al timone subisce gol da 14 gare consecutive; poi il Catanzaro, che non vince dal 30 gennaio e delle successive 13 partite ha perse 10; infine la Triestina, che non vince fuori casa dal dicembre e da allora ha fatto solo 2 punti in 9 uscite.

partita alla fine della B, e il Toro che non può più sbagliare chiede aiuto ai suoi uomini di maggior classe. Pinga e Marinelli, un brasiliano e un argentino, coppia di qualità che è lusso autentico per la B. In casa granata li invocano tutti: dai compagni ai tifosi, da Ezio Rossi a Cimminelli. Giocano assieme dal 1' da quattro partite, con due punte davanti. Con loro il Toro non ha mai perso, ma non ha sempre vinto. Hanno fatto bene, non benissimo. Rossi vuole di più: che puntino la porta con maggior convinzione, che diventino leader veri.

Adesso, caldo, sui bei campi e difese tenere (50 gol subiti dall'Arezzo, 67 dal Catanzaro, 50 dalla Triestina), Andrè e Carlos hanno disposizione le condizioni ideali per fare la diff Gol (non proprio il loro mestiere...), assist e guizzi: servono al Toro per evitare playoff-trappola ma anche a loro stessi per sottolineare nel modo più concreto e convincente di ormai giocatori da A, non più promesse o incompiute.

Sei partite, dunque, che no altrettanti di maturità per i talenti sui quali il Toro vuole costruire il suo domani. già bloccato Pinga fino al 2008, si appresta a fare altrettanto con Marinelli fino al 2007. Molto, se non tutto, dipenderà però dall'esito di questo sprint. Anche l'argentino frena, quando si parla di futuro: «A me interessa solo giocare e diventare grande. Non fatemi parlare del contratto. Due fa, quando ho cominciato farlo, non più messo piede in campo...».

Carlos, invece, adesso sta fra gli undici con regolarità: «Sono contento, anche un gi trequartista dietro le punte che è il mio ruolo preferito. Da esterno c'è da sacrificarsi, ma è uno sforzo che serve a completare il mio bagaglio tecnico e . Il costo, però, di essere un po' meno determinante negli ultimi 30 metri... «Ho letto cosa dice Rossi: vorrebbe che Pinga e io più il gol, gli affondi in area. Ci proveremo, si può fare tutto: diventa difficile, però, se i palloni dobbiamo andarceli a prendere molto indietro».

Marinelli è ancora alla ricerca del suo primo gol granata su azione: «Non ne faccio una malattia. Sarei preoccupato se non arrivassi mai al tiro: invece ci provo e finora è stata anche questione di sfortuna. L'importante, comunque, è stare bene: quando hai il fiato e le gambe girano, è tutto più facile, anche dare una mano dietro. Come fa Pinga, gran giocatore e grande persona: con lui ho un rapporto ottimo, anche fuori campo».

Il Toro si augura che il feeling tra sudamericani sia sempre più intenso e produttivo. Può valere la serie A, mica poco. «Dobbiamo farcela - dice l'argentino -, provando fino in fondo a salire playoff. Abbiamo nel mirino il 2° posto: guardiamo all'Empoli ma pure al Genoa. Mi confortano l'abbondanza della stra rosa, solidità della difesa l'ottima forma». Fischiano le orecchie al prof. Andrea Bellini: «Sì, stiamo bene - conferma il preparatore atletico granata -. siamo stati meglio in altre fasi stagione. Quel che aiuta, adesso, è la testa: le che funzionano e l'ambiente sereno favoriscono un mix psicofisico ideale. Si lavora meglio, si immagazzina di più. Dopo Cesena abbiamo svoltato». Tutto sta a seguire la strada giusta almeno fino all'11 giugno. Cominciando da domani contro un Arezzo partito per Torino senza gli infortunati Passiglia e Maini.

IL BRASILIANO

DUE VOLTE PROMOSSO
Pinga, 24 anni appena compiuti, è al Toro dal 1999 (salvo parentesi senese) e ha un contratto fino al 2008. Al suo attivo già due promozioni dalla B alla A: nel 2001 col Toro, nel 2003 col Siena.

7 DELLE SUO RECORD
In serie A ha giocato soltanto 12 partite segnando 2 gol; in B vanta 148 gettoni con 26 reti. In questo campionato (35 presenze) ha g realizzato 7 gol, eguagliando il suo record stagionale.

A MAGGIO DÀ IL MEGLIO
Il mese più prolifico per Pinga è maggio: 6 le reti realizzate, 3 delle quali decisive per pilotare in serie A il Siena nel 2003.

L'ARGENTINO

METEORA NEL 2003
Carlos Marinelli, anni, ha giocato in Argentina Boca e nel Racing, in Inghilterra nel Middlesbrough. Nel Toro giocò già nel in A: 7 presenze per 348' totali, 0 gol e un'espulsione.

IN RIGORE,
Tornato a gennaio, in questa B ha totalizzato 12 presenze (le ultime 7 da titolare) e un gol su rigore. Entro metà maggio il Toro deve decidere se esercitare l'opzione per tesserarlo fino al 2007.

A DIGIUNO IN COPPIA
Con Pinga, Marinelli ha finora giocato 542' in 11 match durante i quali né uno né l'altro hanno segnato (5 le reti del Toro).

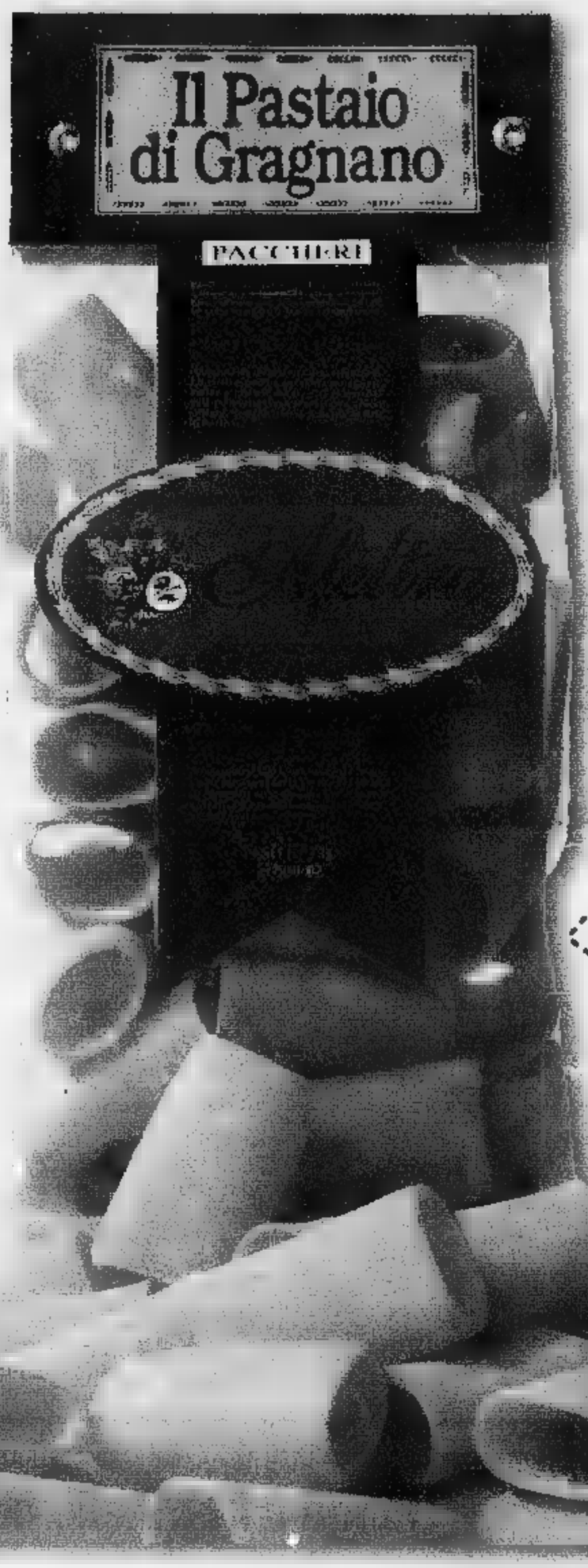
DOMANI RIPARTE LA CACCIA AL 2° POSTO

Granata contro il pericolante Arezzo del bomber Spinesi
Battuti in 5 delle ultime 6 trasferte, con Marino in panca i toscani subiscono almeno una rete da 14 giornate di fila

"E, SE NON È DI GRAGNANO, . . . DESISTI !"

(TOTÒ)

www.eataly.it
COSTA
€ 2,50



UNO DEI 200 PRODOTTI DI EATALY

QUESTA È UNA CONFEZIONE DA 500gr DI PACCHERI DI GRAGNANO. È UN FORMATO TIPICO E ANTICO CHE SA PRENDERE IL SUGO CON ELEGANZA E SAPIENZA. SONO TRAFILATI AL BRONZO ED ESSICCATI LENTAMENTE A BASSA TEMPERATURA PER 24 ORE

DOVE SI TROVA
insieme ad altri 200

- su **www.eataly.it**

oppure

- a **Santa Vittoria d'Alba**
Guriot Piana, 9 (magazzino Eataly)
- a **Savigliano/Genola**
via Cuneo, 41/C (La Granda)

- nei migliori punti vendita
AMICI DI EATALY

EATALY
distribuisce anche a
RISTORANTI
ENOTECHE
GASTRONOMIE
ECCELLENTI

ALBA
via V. Emanuele, 6
tel. 0173 442065

NON POCO GIOVA L'ARIA DI GRAGNANO(NA). QUI L'ARIA FRESCA DEL VESUVIO SI INCONTRA CON LA BREZZA DEL GOLFO DI SORRENTO... E COSÌ SUCCEDE CHE LA PASTA VIENE PIÙ BUONA. FORSE A QUESTO SI RIFERIVA TOTÒ QUANDO PARLAVA IN TERMINI COSÌ ENTUSUASTICI DELLA PASTA DI GRAGNANO. IL PREMIATO PASTIFICIO CAV. OLIMPIO AFELTRA SI TROVA IN VIA ROMA 8, NEL CUORE DI GRAGNANO. PRODUCE SOLO IN MODO ARTIGIANALE COSÌ COME SI FACEVA NEL 1848 QUANDO È NATO. PER QUESTO LO CHIAMANO "IL PASTAIO DI GRAGNANO". TUTTI I FORMATI DEL PASTIFICIO AFELTRA INSIEME AD ALTRI 200 CIBI DI ALTA QUALITÀ

SONO UN'ESCLUSIVA EATALY

eddy advertising Alba

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00, finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030.

LOANO
a pochi passi dal mare direttamente da impresa nuovi bilocali con box a partire da € 230.000. tel. 019.677.699 - 338.189.5414 - 335.593.6762.

NOLI
a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa nuovi bilocali e trilocali. Tel. 019.677.699 - 338.189.5414 - 335.593.6762.

OSPEDALETTI Sanremo appartamento soggiorno cucinino camera, terrazza grande vista mare eventuale box. Prezzo interessante 347.262.8618.

SANREMO, bilocale, biservizi, terrazza, vista mare, posto auto, termoautonomo, ristrutturato. Consulenza Marketing 011.650.4246.

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES centro in signorile palazzo recente, magnifico bilocale parking € 172.000,00. Isti 800.777.510.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Beausoleil incredibile occasione due passi dal Principato, soleggiatissimi appartamenti con terrazza, vista mare da € 170.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Cap Martin fronte mare, 800 metri dal Principato, luminosi appartamenti grandi terrazze, box, parco, piscina. Da € 310.000,00

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalle spiagge è comoda a tutti i servizi, bilocali € 125.000,00. Isit 800.777.510 www.isit-immo.it

A. JUAN LES PINS
prestigiosa palazzina angolare centralissima, 200 metri 'Pinede' signorili alloggi con terrazza a partire da € 200.000,00. Isit 800.777.510 www.isit-immo.it

A. NIZZA centro adiacenze porto splendido monolocale in ottimo stato, in signorile condominio recente, 4° piano con ampio balcone, comodo ai servizi € 98.000,00. Isit 800.777.510.

A. NIZZA in signorile condominio d'epoca 50 metri mare, prestigioso bilocale più camera soppalcata, ultimo piano, bella vista mare € 190.000,00. Isit 800.777.510.

A. ROQUEBRUNE Cap Martin in signorile residence con piccola palazzina, piscina e giardino, splendidi appartamenti, terrazze vista mare € 128.000,00. Isit 800.777.510.

A. VILLEFRANCHE SUR MER in villa in stile provenzale 120 mq di alloggio più 60 mq terrazza vista mare, 500 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche € 750.000,00. Isit 800.777.510.

AFFARISSIMO Cap Martin splendidi appartamenti nuovi immersi nel verde, ampie terrazze, vista mare € 124.000,00. Indirizzi 848.842.842.

MONACO, zona porto monolocale 30 mq ottimo per reddito abitazione a/o ufficio.Rif. 310. € Doma +377.9798.2000.

MONACO 4 / 5 vani 145 mq, vista panoramica alta condizionata posto auto cantina più box. Rif. 290 Dotta +377.9798.2000.

NIZZA Promenade magnifici appartamenti stessa casa con terrazza. Vista mare. Cantina, uso parcheggio. Bilocali € 138.000,00. Indirizzi 848.842.842.

ESTERO

TUNISIA vicinissimo alle spiagge, splendidi appartamenti in villa, terrazze, giardino, vista mare, piscina, arredamento. Resa locativa garantita. Da € 44.000,00. Area Casa 0182.535.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRO via Passalacqua in zona centralissima al primo piano ufficio di 230 mq, 9 vani e doppi servizi. Adatto molteplici attività. Rif. 11214. Affiliato Gastone Immobiliare 011.530.204.

CORSO UNIONE SOVIETICA (fronte Fiat) libero ufficio mq 100 circa. Volendo posto auto. GA 011.505.038.

MONTECARLO avenue Des Spelugues a pochi metri dal Café de Paris superficie commerciale 130 mq circa imponente vetrina. Rif.6 Dotta +377.9798.2000.

TORINO
via Sansovino vendiamo / affittiamo prestigiosi uffici varie metrature, posti auto coperti. Per informazioni contattare 011.779.0061 -

VIA PIETRO COSSA fronte Mc Donald'a locali commerciali mq 100 a 150 consegna fine anno. Dilazioni. Tel. 011.568.2922.- 340.148.8808.

6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO da acquistare ricerco in Torino e cintura massimo 100 mq. Pagamento tutto. Signor Carli 333.984.1030.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.626.

TORINO PROVINCIA

PINO alloggetto affittasi per stagione estiva, con giardino. Referenze. Tel. pasti 011.842.632.

PINOTORINESE ingresso salone 2 camere cucina biservizi box auto giardino. Mq 150. Sapa 011.619.9494.

ITALIA

SARDEGNA Costa Smeralda, affittiamo ville, villette appartamenti. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI direttamente San Gillio, strada Pianezza, capannone mq 500 completo di uffici, impianti, cortile. Tel. 011.561.9029 - 011.991.0443.

CAPANNONE industriale, Grugliasco (Le Gru), mq 600, uffici, ampio cortile, parcheggio in parte coperto, due passi carraii, riscaldamento termoconvettori, antifurto. Tel. 335 847.8861 - 011.817.4123.

MONCALIERI zona Carpice laboratori industriali/artigianali 600 - 1200 mq. Sapa 011.619.9494.

VOLPIANO privato affitta capannone mq 1.200 più uffici mq 200, ampia area esterna, doppio ingresso carrato. Tel. 011.904.6119.

8

TORINO CITTA'

PER dirigente francese si cerca ampio appartamento signorile salone 4/5 camere servizi precollina. Divisione Immobiliare 011.433.247.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

DRAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vettura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.698.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889.654.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis - piscina - matrimoniale uso singola nessun supplemento - qualità - prezzo eccellente www.hotel3amis.it - Tel. 0171.928.175.

LAIGUEGLIA MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata servizi, tv, menù a scelta con pesca, con verdure e colazione a buffet.

FINALE LIGURE Mare - Sole - Relax: www.finaleligurehotel.it Promozioni famiglia: www.lariveradeibambini.it Sport: www.finaleoutdoor.com. Informazioni 800.016.194 ore ufficio.

LOANO Albergo Isabella 019.668.863 Corso Europa 2, cucina ligure e piemontese. Offertissime lunghi periodi da € 32,00 a € 35,00.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte primavera - estate per maggio 7 giorni a pagina 6. Contattaci direttamente. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

BEPPE 53enne separato, fisico slanciato, fervida immaginazione, appassionato golf camper fotografia cerca donna allegra amante avventura scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LIDIA 39enne bellissima bionda fisico eccezionale, commerciante, cerca uomo romantico, amante famiglia, indifferente livello sociale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

RITA 40enne ex assistente di volo molto affascinante stanca vita nomade, cerca uomo maturo finanziariamente stabile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SAMUELE 47enne odontotecnico, separato simpatico estroverso, appassionato calcio cerca donna allegra loquace amante compagnia cane amici scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

12

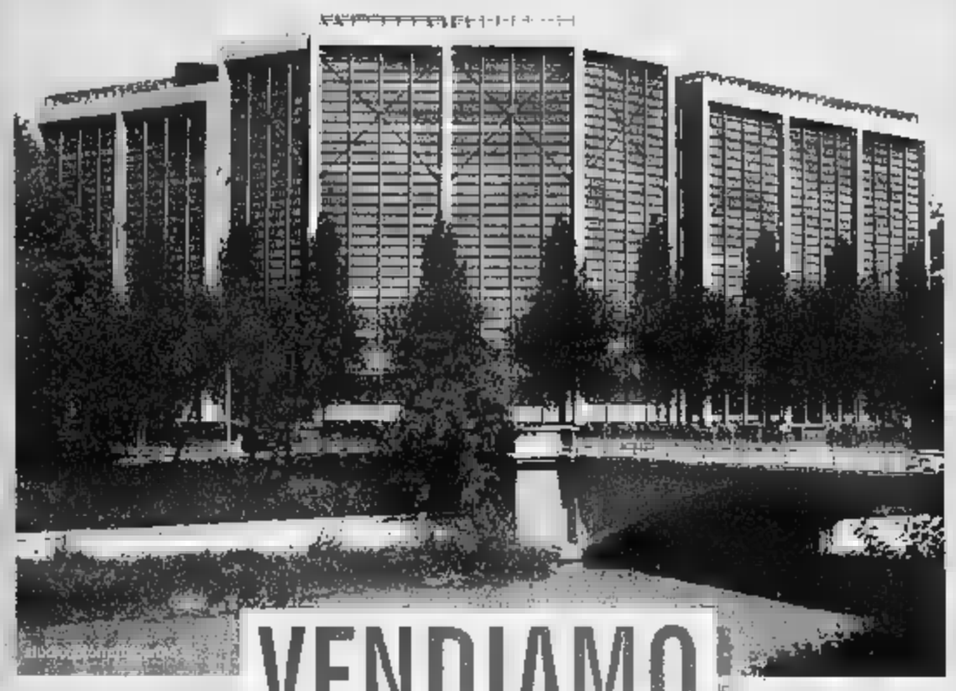
A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI

per Attività Produttive e di Servizio



VENDIAMO

PRESTIGIOSI UFFICI

varie metrature - posti auto

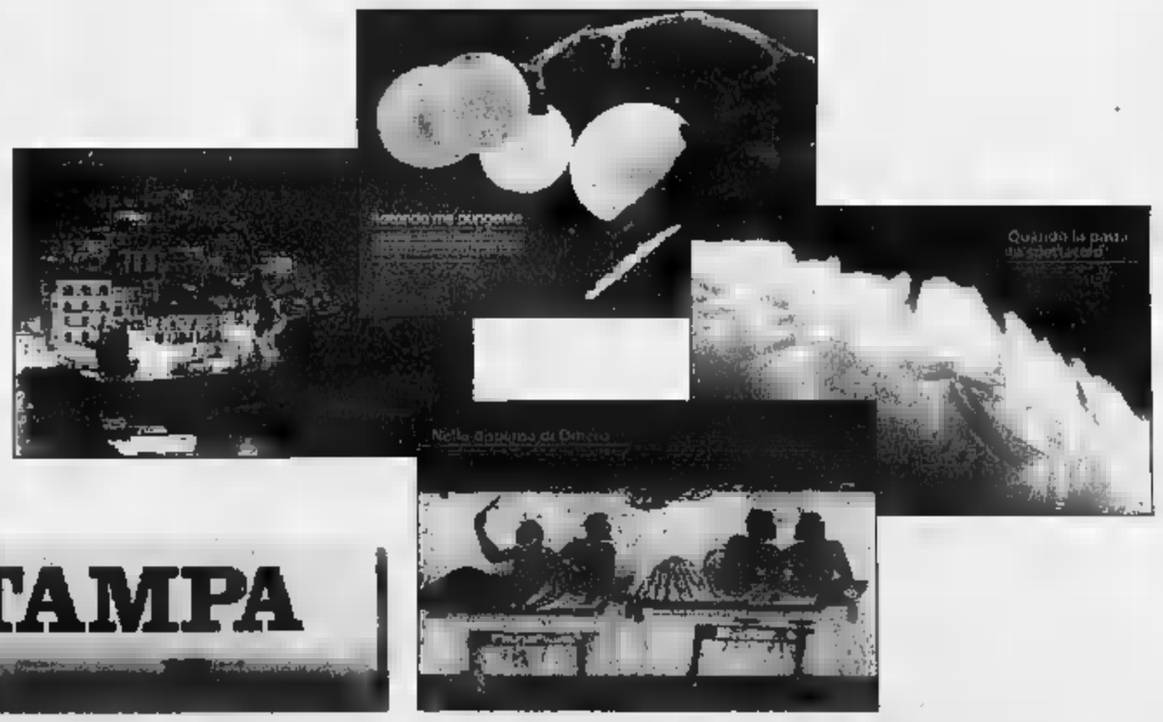
in Torino ■ 3 minuti da Piazza Castello

LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

Quando il weekend è davvero goloso

In esclusiva con La Stampa, il mensile leader ■ turismo enogastrononico, per non perdere nulla dell'Italia più buona.

Assaporate dalla prima pagina all'ultima VIE DEL GUSTO, con gli itinerari alla scoperta dei vini e dei sapori, ■■■ gli appuntamenti più importanti per il vostro palato e le notizie ■■ non perdere sui prodotti tipici.



LA STAMPA

Dal 6 maggio La Stampa con Vie del Gusto a soli 2,90 euro.

OGGI A MOSCA VIA ALLE FINAL FOUR DI EUROLEGA. MA IL BASKET PIANIFICA GIÀ IL FUTURO

SEI MOVIMENTI DA NON PERDERE

ETTORE MESSINA

Tentato dalla Spagna

Catanese, 45 anni, allenatore della Benetton Treviso, vincente per eccellenza, è molto vicino alla firma [illegible] gli spagnoli del Tau Vitoria [illegible] oggi impegnati nella Final Four di Eurolega. Da battere c'è [illegible] la concorrenza di Oktay Mahmuti dell'Efes Pilsen.

ANGELO GIGLI

Nel mirino [illegible]

Ala della Bipop Reggio Emilia che l'ha acquistato per 25 mila euro da un oratorio di Roma, potrebbe essere il primo italiano di sempre scelto [illegible] primo giro nel draft [illegible]. L'hanno già invitato per provini individuali Lakers, Knicks, Bulls, Blazers, Suns, Jazz e Bucks.

CARLO RECALCATI

Nazionale in esclusiva

Allenatore della Nazionale [illegible] anche del Montepaschi Siena, potrebbe [illegible] la panchina toscana per dedicarsi esclusivamente a quella azzurra. Anche perché i rapporti con la società non sono mai stati ottimi. Potrebbe sostituirlo il suo vice, Simone Pianigiani.

DANILO GALLINARI

Potenzialmente [illegible] crack

17 anni, è considerato il più grande prospetto italiano. I siti Internet dedicati alla Nba già parlano di lui, che al momento gioca in [illegible] B1 a Casalpusterlengo. E' figlio dell'ex giocatore e ora agente Vittorio, che potrebbe entrare nello staff di Milano portandoselo dietro.

ZORAN SAVIC

Addio Bologna [illegible] al Barça

Ex giocatore e adesso general manager della Fortitudo Bologna, lascerà l'Italia per andare a ricoprire lo [illegible] ruolo al Barcellona, in Spagna. Come allenatore sceglierà Dusko Ivanovic, quello che andando via dal Tau dovrebbe lasciare il posto a Ettore Messina.

ALBERTO SAVIO

Lascia Biella dopo 11 anni

Presidente della Lauretana Biella, presa in [illegible] nel 1994 e portata fino alla serie A, sta per lasciare [illegible] carica. In pole position per sostituirlo c'è l'imprenditore biellese Stefano Verzoletto, che in passato sembrava anche interessato all'acquisto del Torino Calcio.

L'ALLENATORE DELLA BENETTON VICINO AD ACCETTARE L'OFFERTA, SAVIC RICOSTRUIRÀ IL BARCELLONA

Sirene spagnole per l'Ettore d'Italia Messina prende la strada di Vitoria

Alessandro Alci[illegible]

TORINO

La rivoluzione d'estate è un terremoto a spicchi. Come [illegible] pallone da basket che rotola strano. E' in quel mondo, di giganti gentili e di nani maledetti, quindi di prospettive ribaltate, che il gran ballo sta per iniziare. Un valzer di panchine, un minuetto di scrivanie, una macarena di giocatori: comunque la si giri, un frullatone di gente in movimento.

E allora capita che nella lista dei possibili partenti - nonostante [illegible] contratti ancora in essere - ci sia pure un allenatore che in realtà è un monumento: Ettore Messina. E' il coach di Treviso prima nella stagione regolare di campionato, ma non solo. Messina è anche quello che negli [illegible] si è messo in tasca 4 scudetti, 5 Coppe Italia, 2 volte l'Eurolega, 1 Coppa delle Coppe, 1 Supercoppa

Gli States chiamano Gigli e seguono baby Gallinari, figlio d'arte su cui si butta anche l'Olimpia Milano

Recalcati-Siena: il divorzio sembra dietro l'angolo Da Bologna via Repesa, che ha cacciato Pozzecco

Italiana e, già che c'era, un argento agli Europei quando ha guidato la Nazionale. Non ride mai [illegible] vince sempre, è per questo che lo vogliono in Spagna [illegible] Tau Vitoria, che proprio oggi a Mosca esordisce nella Final Four di Eurolega (sondata pure la disponibilità di Oktay Mahmuti dell'Efes Pilsen: dalla sua il fatto di essere molto più economico). Là, sulla panchina dei baschi, per ora abita un altro [illegible] competitivo [illegible] da arresto, che finirà a Barcellona. Dove il ruolo di direttore sportivo sarà ricoperto da Zoran Savic, fino a oggi general manager della Fortitudo Bologna. Club in cui [illegible] per scoppiare il finimondo, perchè [illegible] lista dei partenti c'è pure l'allenatore Jasmin Repesa, quello che ha costretto Gianmarco Pozzecco a emigrare al Saragozza. E infatti Pozzecco, via il nemico giurato, tornerà. Facendo [illegible] passo indietro, fra quelli che potrebbero sostituire Messina a Treviso c'è anche Pino Sacripanti di Cantù, club da cui partirà pure il general manager Bruno Arrigoni, che a sua volta potrebbe prendere il posto di Savic nella sala comando della Fortitudo (un sondaggio è stato fatto pure [illegible] Marco Atripaldi di Biella).

Altri cambiamenti nell'aria o già decisi: Marco Crespi non sarà più l'allenatore di Pesaro, Charlie Recalcati potrebbe lasciare la panchina di Siena per dedicarsi esclusivamente alla Nazionale, non è escluso che Biella e Al[illegible] dro Ramagli si separino con Stefano Verzoletto presidente al posto [illegible] Alberto Savio, [illegible] Lardo [illegible] rischia l'esonero se non batterà Cantù nei play-off, Andrea Fadini dirà addio a Napoli per andare a fare il gm alla Virtus Bologna in caso di promozione dalla Lega-Due (comunque il coach [illegible] Virtus [illegible] sarà più Giordano Consolini e l'attuale gm Massimo Paraoni passerà al Settore Squadre Nazionali), e Varese per la società si propongono l'ex bandiera Cecco Vescovi insieme allo storico dirigente [illegible] Milano Tony Cappellari.

[illegible] rigira, rimbalzo [illegible]po rimbalzo, si finisce spesso a parlare di Milano. Il direttore generale Gino Natali è [illegible] forte rischio, esiste [illegible] voce secondo cui al suo posto potrebbe arrivare l'ex giocatore Vittorio Gallinari (fra l'altro agente di coach Lardo, che [illegible] quel caso rimarrebbe...), portandosi in dote un gioiello a mille carati: il figlio Danilo, 17 anni da compiere, giocatore del Casalpusterlengo [illegible] B1 che però la Nba segue da quando aveva ancora il ciuccio in bocca. E' considerato il talento [illegible] uno del futuro, con distacco abissale sul secondo. [illegible] proposito di Nba, il 22enne Angelo Gigli - che Reggio Emilia quattro anni fa acquistò da un oratorio romano per 25mila euro [illegible] che al momento ne guadagna appena 20mila - spe[illegible] di [illegible] scelto al primo giro del draft. Nell'attesa, è già stato invitato per provini individuali da Chicago Bulls, [illegible] York Knicks, Portland Blazers, Los Angeles Lakers, Phoenix Suns, Utah Jazz e Milwaukee Bucks.

Cose dell'altro mondo? No. Semplice rivoluzione [illegible] spicchi. Italiana fino alla buccia.

in breve

SERIE B, L'ANTICIPO È MODENA-CESENA
Stasera (ore 20,45, arbitro Romeo) c'è Modena-Cesena, anticipo della 37ª di serie B.

[illegible] 17 [illegible] BATTUTI
Secondo turno degli Europei toscani. Girone A: Bielorussia-Italia 1-0; Turchia-Inghilterra 3-2. Classifica: Inghilterra, Turchia, Italia, Bielorussia 3. Girone B: Svizzera-Olanda 0-0; Croazia-Israele 4-2. Classifica: Croazia, Svizzera 4; Olanda 2; Israele 0. Gli azzurrini si giocheranno la qualificazione domenica contro gli inglesi.

VOLLEY, LA FINALE È TREVISO-PERUGIA
Semifinale (gara 5): Lube Mc-Sisley Tv 0-3 (22, 20, 23), situazione 2-3 per la Sisley che da domenica giocherà la finale contro Perugia (gara 1 a Treviso). Per i veneti, che perdevano la serie 2-0, è l'11ª finale in 12 stagioni.

GOLF, OPEN D'ITALIA I MOLINARI VOLANO
Gioco sospeso per minaccia di fulmini nel debutto dell'Open d'Italia Telecom a Tolcinasco (Mi). Metà dei professionisti non hanno terminato il primo giro. Riprendono oggi alle 7. Leader provvisorio il madrileno Fernandez-Castano, 25 anni, con 66 colpi, seguito dal gallese Dredge e dall'argentino Fernandez (entrambi con 67). Primo italiano il dilettante torinese Edoardo Molinari (68), fratello di Francesco, 13° (69). Ottima prova di Emanuele Canonica che però deve terminare le prime 18 buche (-4 alla 11). Oggi si decide il taglio, domani e domenica i giri conclusivi.

SCHUMI E BARRICHELLO PER LA GUIDA SICURA
Lanciata da Fia e Bridgestone una nuova campagna per la sicurezza stradale. Si chiama «Rifletti prima di guidare», testimonial Schumacher e Barrichello.

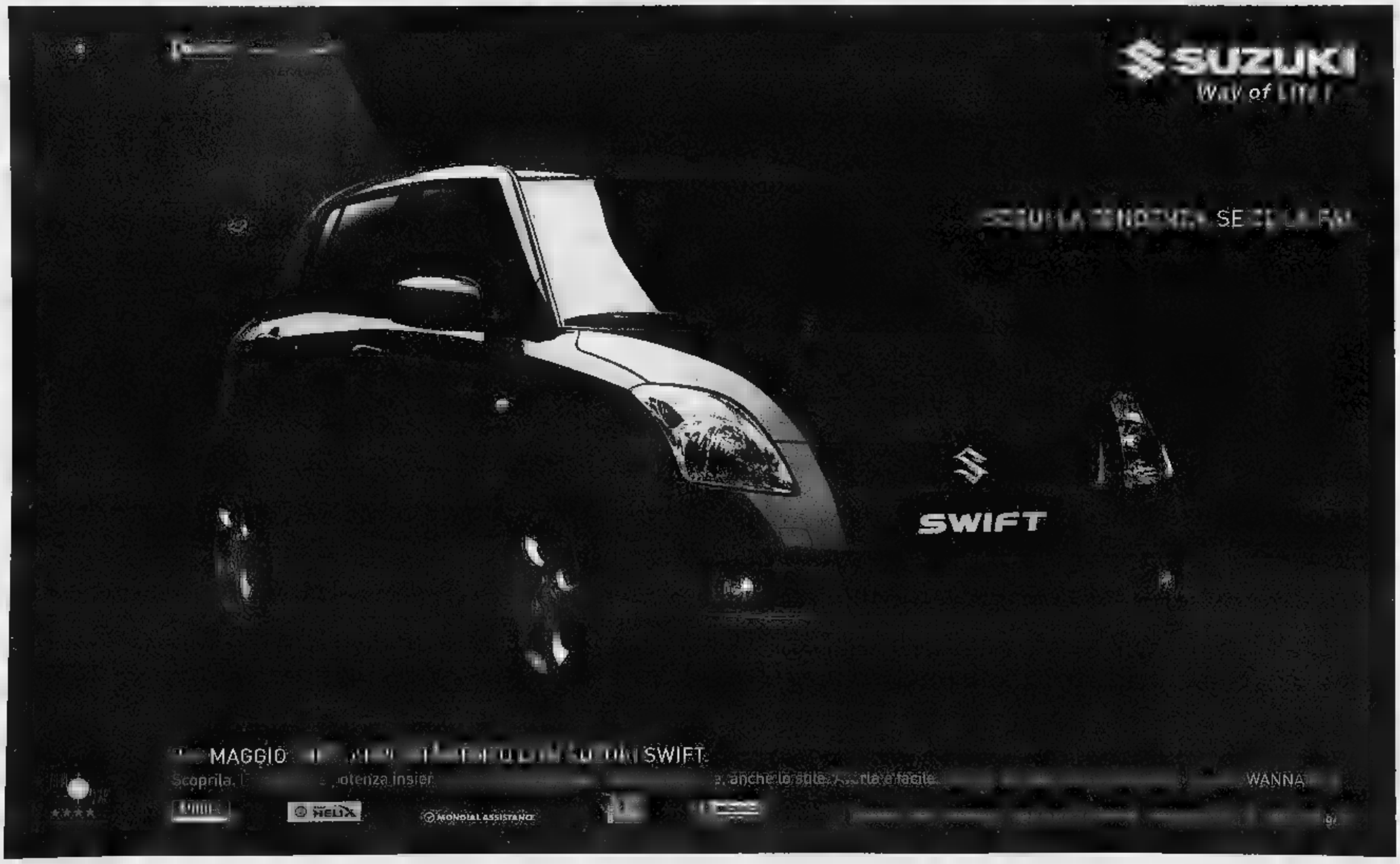
TRIS: 5-3-4
QUOTA 415,91 EURO
Zimmerwald Top ha vinto la Tris disputata ieri a Modena (trotto). Combinazione vincente: 5-3-4. Quota: 415,91 euro.

ROMA, AVANTI AGASSI

Roddick leale e battuto

Stefano Semeraro

Il ragazzo, adesso, è umile. Si è allenato per diventarlo, perché gli occhi bassi [illegible] sarebbero proprio nel suo stile. Era numero uno del mondo, Andy Roddick, alla fine del 2003. Poi Federer è diventato Federer, e lui si è dovuto accontentare di scendere un gradino e recitare da vittima designata, masticando amaro. Ha perso anche la Coppa Davis, è calato al numero 3. «Non sono all'altezza di Roger - [illegible] - [illegible] sul rosso non so [illegible] valgo i primi dieci. Lo dicono i risultati, e quelli non mentono». Umiltà, si diceva. Assente Federer, Roma deve essergli sembrato un cortile di lusso dove prepararsi per Parigi. Così adesso Andy lo spaccatutto [illegible] pazienza sul [illegible]. Ha vinto tre volte a Houston, e giura che l'argilla (verde) made in Usa [illegible] è poi tanto diversa da quella de noartri. Insomma, si applica. Muove sempre i gamboni [illegible] stantuffo, modello Will Coyote in [illegible] di Beep Beep, dimenticandosi di usare [illegible] suole come pattine nel salotto di mammà. Però non cerca scorciatoie alla fatica, corre, affila persino rovesci in back. Ieri da temporeggiatore aveva quasi battuto uno che sulla terra ha fatto anche l'asilo, Fernando Verdasco, n.56 Atp. 7-6 5-3, 0-40 su servizio dello spagnolo, doppio fallo. Restava da stringersi la mano a rete, ma Andy ha visto un segno dubbio, [illegible] ha cancellato lui stesso con un grande gesto da sovrano, concedendo allo spagnolo l'ultima chance. E Fernando, con tigna iberica, se l'è presa: altri tre matchpoint annullati, altro tie-break vinto, 6-4 per lui al terzo. Un raptus di orgoglio, quello di Roddick. Splendido, fiammante di fair play; ma sempre di orgoglio. Fece lo stesso Wilander a Parigi, nell'82, contro Clerc, in semifinale: però vinse il match. A Roddick l'immodesta lealtà è forse costata l'approdo ai quarti di finale. «Ma non ho fatto nulla di speciale - ha commentato - la palla era buona, e l'arbitro se ne sarebbe accorto». Sarà così Verdasco [illegible] affrontare Coria, che ha liquidato Sanguinetti. Ad Agassi - che ha battuto l'altra pelata nobile del circuito, Ivan Ljubicic - tocca invece quel Pierino di Hrbaty.



Nella boutique di Rivoli le novità del momento, idee e grandi marchi

Donna Griffe, colori d'estate

Per chi vuole dedicarsi tempo e coccole

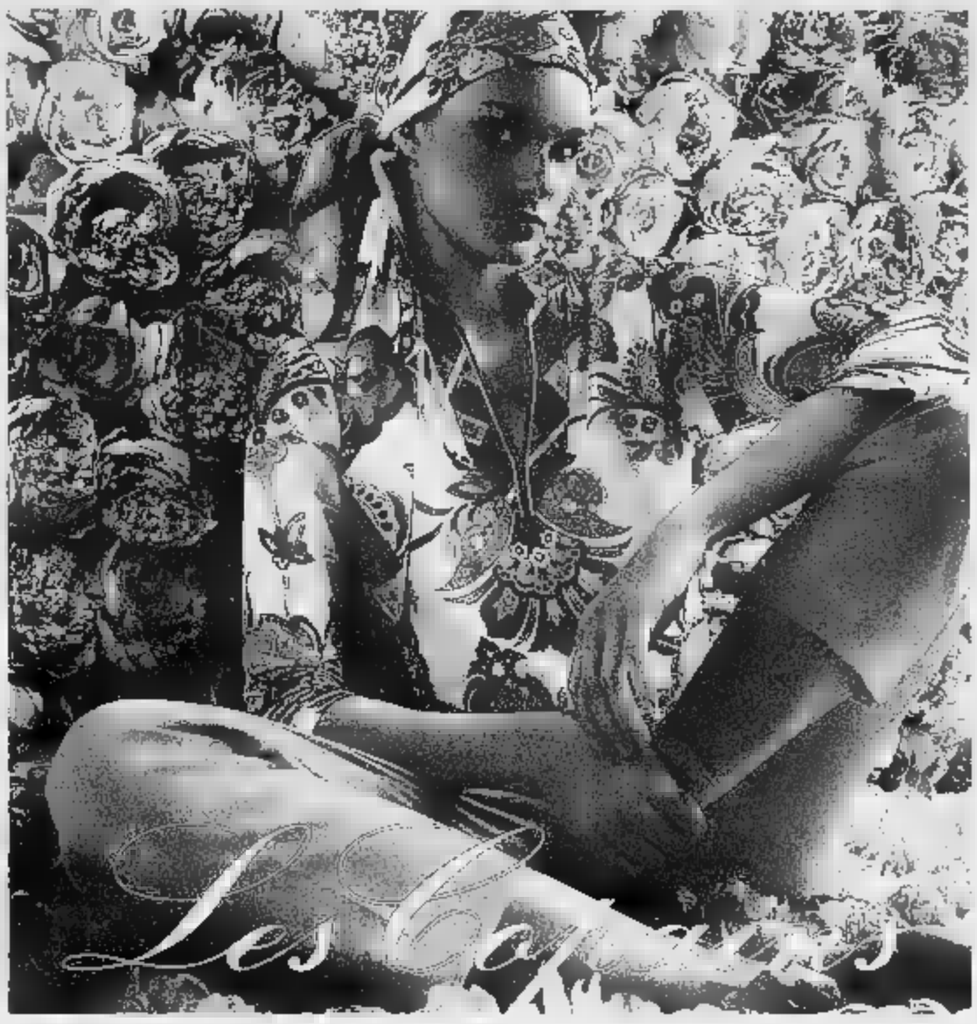
Shopping d'estate, voglia di colori, caldo e mare: è tempo di rinnovare l'armadio e concedersi un po' di coccole. E' l'ora delle scollature, degli abiti che segnano perché con il sole tutto è più facile. La meta è «Donna Griffe», la boutique in via Fratelli Piol, l'antica strada nel di Rivoli che porta al Castello. Qui trovate molte firme: Ferré, Ferré jeans, Dolce & Gabbana jeans, Just Cavalli, Cavalli Class, Armani jeans, Armani collezioni, Exté, Les Copains e C'N'C' Costume National Pirelli che propone sportive, sandali e borsa. La moda bizzarra e irriverente lancia il giallo, il turchese, il rosso e l'arancio ma si diverte anche a proporre in questo 2005 il marrone da solo o abbinato a tonalità forti anche a maggio e giugno. La tendenza primaverile è anche quella di puntare su abiti a fiori lunghi da impreziosire con pietre turchesi con i quali affrontare l'intera giornata.

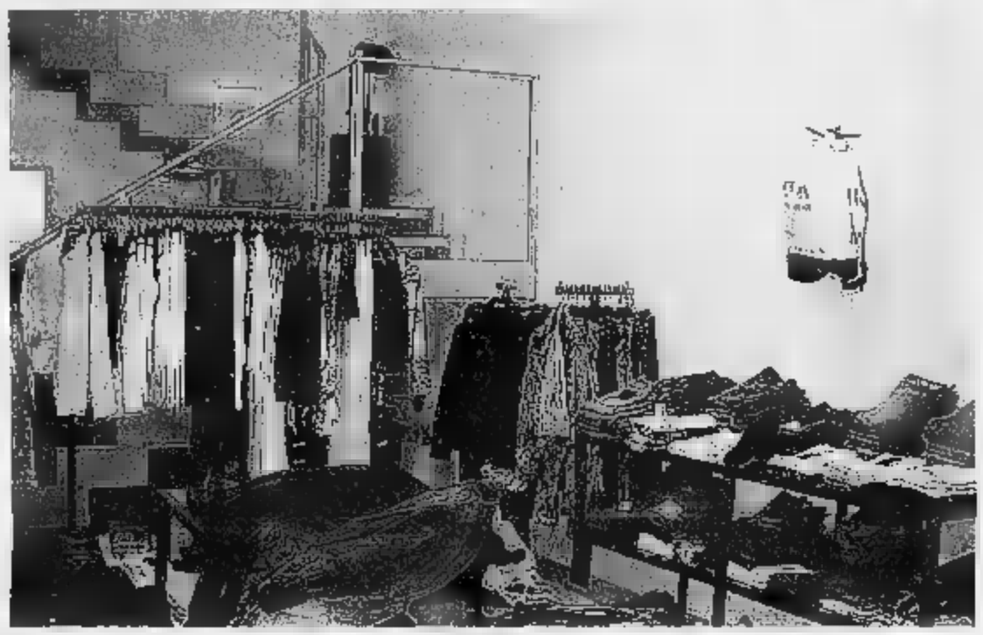
Insomma, il colore è vita «Donna Griffe» lo propone alle sue clienti che nel negozio (a pochi minuti Torino) possono dedicarsi al rito dello shopping. C'è spazio tempo per tutte, anche per le donne in carriera per le quali la boutique rimane aperta anche a pranzo. Così ci si può permettere un viaggio nell'universo moda chiacchierando amabilmente con l'amica del cuore e pensando a tutti gli abbinamenti possibili. «Donna Griffe» è una boutique accogliente: il personale è molto gentile, competente e appassionato. Oltre al colore quest'anno la moda impone di nuovo il bianco abbinato al nero vuole il ritorno del blu. «Donna Griffe» vi suggerisce mille idee diverse, dallo stravagante al classico, in grado soddisfare i gusti più esigenti. Da chi impeccabili abiti ufficio Armani Collezioni, o tailleur GFFerré, ottimi sia per il lavoro che per un vernissage, a chi è più spensierata come la studentessa o chi cerca l'ironia e la stravaganza con le creazioni di Dolce&Gabbana. Originalissimo, il trend di Les Copains che pur garantendo eleganza classe propone tailleur che ricordano quelli Chanel rivisitati, oltre a gonnelloni gitani, maglie morbide abiti fluidi.

«Donna Griffe» veste la signora in tutti i momenti della giornata passando dal classico al jeans giovanile. Qui c'è che la di pezzi vintage storici. Un pezzo, un accessorio possono cambiare il look dare un tocco originalità femminilità in più. Anche Costume National punta sul diverso: rivisto smoking i jeans sono originalissimi. Chi ama la diversità sceglie Just Cavalli che riprende i temi della tradizione, contamina con il Bollywood System li smonta per ricomporli in techno digitale: T-shirt tinta nel tè, camicie-kaftano sfavillano di specchi, dentelle, o si animano le stampe animalier. Dalla mattina alla sera, in ufficio o a teatro. Gianfranco Ferré Studio pretende una donna elegante, che sappia distinguersi senza perdere di vista la sensualità.

L'eleganza si vede dal mattino e prosegue sino . Questa è la filosofia di Ferré che, per la collezione Studio, disegna una donna fascino, ventiquattro ore su ventiquattro. Per la giornata trascorsa in ufficio, così come a spasso per città o in campagna, i colori si stagliano su tagli dalle geometrie spesso riprese dal guardaroba maschile e costruiti più preziosi dei tessuti. Ferré Studio esalta la femminilità. Volumi esili proiettano in verticale la silhouette, mentre le sp a contrasto, richiamano all'ordine la più classica eleganze sino alla provocazione che le camicie in organza concedono alle trasparenze. Per la sera ci sono abiti romantici in chiffon, raso, organza o jersey. Accanto all'eleganza classica c'è chi la ricerca del vintage, la moda lanciata dalle dive Hollywood che hanno il vezzo di indossare abiti di «seconda Poi, fondamentale, per la donna di classe, ricerca dell'accessorio. Un pezzo, una cintura, dettaglio possono cambiare il look e dar un tocco di originalità, aggressività femminilità in più.

Un discorso parte - da Donna Griffe - è riservato agli accessori, quel tocco che permette ad ogni donna di differenziarsi o di far dimenticare qualche chilo di troppo. Sì, perché l'accessorio è diventato sempre di più il biglietto da visita al quale le signore di classe prestano massima attenzione.





DONNA GRIFFE

B O U T I Q U E

RIVOLI (TO) - Via F.lli Piol, 48 Tel. 011.958.64.62

POTENZA E SPORTIVITÀ
Emozioni da primato, con una gamma unica di 9 motori di ultima generazione, straordinari per prestazioni e bassi consumi, **tutti in linea con le normative Euro 4.** Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV. Tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra GTC, sempre.

TECNOLOGIA CHE DIVENTA EMOZIONE
Un'esperienza di guida entusiasmante, grazie a tecnologie innovative. Dynamic Drive con funzione SportSwitch che accentua comportamento e assetto sportivo, telaio IDS Plus con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL. **Nuova Opel Astra GTC. Da € 16.360*.**

www.opel.it

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa Astra GTC 1.4 Enjoy. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuovo Opel Astra GTC: consumi da 4,8 a 9,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 130 a 226 g/km

Vedelago
CARMAGNOLA Via Pairino 88 Tel. 011/9723113
PINEROLO Secondo (To) Via Val Pellice 71 Tel. 0121/502480
IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone 26 Tel. 0125/676002

FASANO
CHIERI Via Pudana Inf. 18 Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO Fraz Varvetto 62 Tel. 0122/49045
AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE' Via Torino 123 Tel. 011/9222147

GENCAR
MONCALIERI C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
TORINO
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
www.gencar.it
ifea Dal 1951, auto e servizi

[redacted]

GIORNO	TAPPA		KM
Sabato 7	Prologo	REGGIO CALABRIA (cronometro)	1,150
Domenica [redacted]	1ª tappa	REGGIO CALABRIA-TROPEA	208
Lunedì 9	2ª tappa	CATANZARO LIDO-S. MARIA DEL CEDRO	177
[redacted] 10	3ª tappa	DIAMANTE-GIFFONI VALLE PIANA	210
Mercoledì 11	4ª tappa	GIFFONI VALLE PIANA-FROSINONE	197
Giovedì 12	5ª tappa	CELANO-L'AQUILA	215
Venerdì 13	6ª tappa	VITERBO-MARINA DI [redacted]	154
Sabato 14	7ª tappa	GROSSETO-PISTOIA	205
Domenica 15	8ª tappa	LAMPORECCHIO-FIRENZE (cronometro)	41.5
Lunedì 16	9ª tappa	FIRENZE-RAVENNA	139
Martedì 17	RIPOSO		

*IN [redacted] LE TAPPE CON ARRIVO IN [redacted]ITA

GIORNO	TAPPA		KM
Mercoled[redacted]	[redacted]ppa	RAVENNA-ROSSANO [redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]ppa	MAROSTICA-ZOLDO ALTO	150
Venerdì 20	12ª tappa	ALLEGHE-ROVERETO	[redacted]
Sabato 21	13ª tappa	MEZZOCORONA-ORTISEI	217
Domenica 22	14ª tappa	EGNA-LIVIGNO	[redacted]
Lunedì 23	15ª tappa	LIVIGNO-LISSONE	207
Martedì 24	[redacted]		
[redacted]		[redacted]NE-[redacted]	207
[redacted]		[redacted]AZZ[redacted]A	194
[redacted]	tappa	CHIERI-TORINO (cronometro)	31
[redacted]	tappa	SAVIGLIANO-SESTRIERE	190
Domenica 29	20ª tappa	ALBESE CON CASSANO-MILANO	121

LO SCONFITTO DEL 2004 VUOLE EVITARE UNA NUOVA UMILIAZIONE

«Damiano non tradirmi stavolta devo vincere»

Simoni, il capitano: «Eviterò quegli errori, la lezione mi è servita Cunego avrà meno libertà e vita difficile, Basso resta un'incognita Più di lui dovrò guardarmi da Garzelli, potrebbe sorprendere tutti»

INTERVISTA

Giorgio Viberti

inviato a REGGIO CALABRIA

IL Giro d'Italia indossa l'abito da sera. Il cronoprologo dell'88° [redacted] rosa, in programma domani sui 1150 metri del Lungomare Falcomatà a Reggio Calabria, partirà infatti nel tardo pomeriggio (alle 18,45 ci sarà il via del primo corridore), [redacted] arrivo dell'ultimo [redacted]orrente intorno alle 22,20: orari da Champions League. In attesa del primo signore in rosa, ieri serpeggiava però [redacted] po' di maretta fra i team per la questione dei premi alle squadre da parte degli organizzatori. Vicenda annosa e - aggiungiamo noi - anche noiosa e fastidiosa, se non fosse che c'è il rischio abbastanza concreto di uno sciopero dei corridori, non subito nel cronoprologo ma magari nei giorni successivi: molto dipend[redacted] dalla riunione odierna con Francesco Moser, [redacted] rappresentante internazionale dei ciclisti. Intanto, nei pronostici degli allibratori, come vincitori vengono offerti alla stessa quota (2,5 contro 1) Damiano Cunego [redacted] Ivan Basso, cioè il dominatore dell'ultimo Giro e il terzo arrivato del Tour [redacted]. Poco distante Gilberto Simoni (a 3,5), molto più lontani Savoldelli e l'ucrai[redacted] Gontchar secondo un anno fa (12), quindi Garzelli e l'americano Danielson (20), a quote di affezione gli altri.

Simoni, molti le preferiscono Cunego e Basso: [redacted] d'accordo?

«Io so che non ripeterò gli errori dell'anno scorso. La lezione mi è servita».

Gilberto Simoni è nato a Palù di Giovo (Trento) il 25 agosto 1971 E' professionista dal 1994, grande protagonista del Giro dal '99 dove ha ottenuto due successi (nel 2001 e nel 2003) e tre terzi posti

> Che fascino il finale in Piemonte ma pure prima ci saranno tappe micidiali

Nel [redacted] che non si fiderà più del suo compagno di squadra Cunego?

«[redacted] Lampre ha scelto [redacted] come capitano e la [redacted] mi fa molto piacere. L'importante è che vinca [redacted] squadra. Se durante la corsa Damiano dovesse andare più forte di me, gli cederò giustamente la scena».

E' strano [redacted] anche imbarazzante che l'avversario più temibile sia proprio nel [redacted]

«Attenzione, perché Cunego quest'anno avrà vita molto più difficile. Non è più [redacted] sorpre[redacted], molti lo marcheranno e io i[redacted] avrò più libertà».

[redacted] tornati amici o è solo un armistizio?

«Quest'anno non abbiamo ancora corso insieme, così è facile andare d'accordo. Vedremo strada facendo, certo che non vorrei sentirmi tradito come l'anno scorso».

Molti indicano anche Basso come uomo da battere.

«Io temo di più Garzelli, un corridore esperto che ha già vinto un Giro. Non fa testo se al Giro [redacted] Romandia ha accusato parecchi minuti di distacco da Cunego: Garzelli si è preparato solo per questa corsa».

Ci [redacted] n[redacted] tanti stranieri al via: chi le fa paura?

«Credo che la Liberty Seguros [redacted] sia venuta qui per niente, quindi attenti agli spagnoli Beloki e Gil, oltre [redacted] Scarponi che è emigrato da loro proprio per fare un bel Giro».

Lei nel 2005 ha vinto la tappa sul Mont Faron alla Parigi-Nizza e il Giro dell'Appennino, ma ha fallito il Trentino al quale teneva molto: si sente più preparato dell'anno scorso?

«Ero in forma [redacted] nel 2004 [redacted] sono sicuro che, se non fossi caduto nella cronometro di Trieste, le cose sarebbero andate diversamente e forse Cunego non avrebbe vinto».

Questo Giro si deciderà in Piemonte?

«L'ultima settimana [redacted] quella più importante perché ci [redacted] le salite cuneesi, poi la [redacted] Chieri-Torino, quindi il tappo[redacted] con due scalate al Sestriere intervallate dal terribile Colle delle Finestre in sterrato. Quella sarà [redacted] giornata indimenticabile, spero non per la neve o il fango. Circa [redacted] mese fa [redacted] fatto un sopralluogo sul percorso, ma il maltempo ci ha respinti. Sarà in ogni caso un[redacted] chiave, e anche la fortuna potrebbe avere un peso determinante, se le cose si mettessero in [redacted] certo modo lassù ai 2000 metri. Ma attenzione, perché prima potrebbe già succedere qualcosa».

Sta preparando un colpo di mano nel suo Trentino?

«Non solo. La tredicesima tappa [redacted] cinque salite fra cui Sella, Gardena e l'arrivo a Ortisei. E il giorno dopo [redacted] sarà lo Stelvio, preceduto dal Frassineto e [redacted]guito dal Foscagno. Qualcuno potrebbe uscirne [redacted] le ossa rotte».

Simoni, lei ci sembra già molto gasato...

«Più che gasato, sono guardin[redacted]. Molto guardingo».

[redacted]

TUTTI I GIORNI DI[redacted] SU [redacted]

Il Giro in tivù: le fasi salienti del cronoprolog[redacted] trasmesse domani sera in diretta su RaiTre dalle 21,15, fino alla conclusione della corsa. Da domenica tutte le tappe in diretta, sempre su RaiTre, con orario base 15-17. Seguirà il «Processo alla tappa». Le più interessanti tappe di montagna verranno trasmesse dalla partenza all'arrivo; le dirette quotidiane saranno in media di mezz'ora [redacted] lunghe rispetto al passato.

ESCLUSO [redacted] (EMATOCRITO)

I controlli medici hanno escluso dalla corsa Nuno Ribeiro della Liberty Seguros; il suo tasso di ematocrito è risultato superiore al 50%. Il portoghese, 28 anni, sarà ora sottoposto al controllo incrociato sangue-urine. Gli altri 197 ciclisti hanno superato gli esami del sangue.

I NUMERI

[redacted]	I km complessivi del percorso
2758	L'altitudine dello Stelvio, cima Coppi
1150	I metri del cronoprologo
[redacted]	Il numero dell'edizione del Giro
20	Le tappe della Corsa Rosa
10	I probabili arrivi per velocisti
8	I km di sterrato sul Colle delle Finestre
5	Le tappe di montagna
3	Gli arrivi in salita
2	Le cronometro individuali

CUNEGO PER NOI

Aspettatemi al Sestriere vi divertirete

Damiano Cunego

VI assicuro [redacted] cosa, amici del ciclismo: quest'anno al Giro vi divertirete come l'anno scorso, anzi [redacted] più. Perché [redacted] percorso [redacted] bello, perché c'è molta più concorrenza. Spero di divertirmi anch'io perchè ho tutte le intenzioni di rivincere, anche [redacted] so molto bene che questa volta arrivare in maglia rosa a Milano sarà più complicato. L'anno [redacted] avevo 22 anni, non ero pronosticato fra i primi, cominciai la [redacted] in allegria [redacted] senza tensioni e tutto mi venne facile. Ora la pressione c'è. Sono in molti a chiedermi il bis, i miei tifosi sono aumentati, mi scrivono, [redacted] cercano, mi danno entusiasmo ma anche tante responsabilità. Ce la farò ad accontentarli? A questa domanda risponderemo tut[redacted] [redacted] giorno per giorno, [redacted] Giro è come un libro con tanti capitoli e leggendoli potremo individuare la conclusione.

Cercherò [redacted] ripetere quegli scatti in salita [redacted] hanno entu[redacted] tanti di voi, e anche il sottoscritto per la verità. Spero di ripeterli sulle montagne olimpiche, perchè [redacted] Giro si deciderà proprio lì, nel Piemonte che aspetta i Giochi. Chissà che [redacted] coincidenza [redacted] porti fortuna, perchè fu proprio un piemonte[redacted] Franco Balmamion, l'ultimo [redacted] vincere il Giro due volte di seguito. Era il 1963, io ero ben lontano dal nascere, ma del ciclismo so tutto, mi sono appassionato a leggerlo prima che a correrlo. C'è la tappa del Colle di Tenda, molto insidiosa. [redacted] c'è la Chieri-Torino [redacted] cronometro, [redacted] su questa particolare specialità mi sono allenato molto proprio per migliorare. Poi si arriverà a Sestriere attraverso [redacted] terribile Colle delle Finestre, il penultimo giorno. Ecco, [redacted] tifosi do appuntamento lassù, nel teatro [redacted]lle Olimpiadi 2006. Spero proprio [redacted] non delu[redacted].

BRIATORE COGLIE LA PALLA AL BALZO: «LA RENAULT FARÀ RICORSO [redacted] IL 2004, SIAMO STATI PENALIZZATI»

Bar-Honda, la squalifica durerà altri due Gp

La Fia punisce gli anglo-giapponesi per Imola: nascondevano 9 kg di carburante

Stefano Mancini

inviato a BARCELLONA

Colpevole. La Bar-Honda viene esclusa dalla classifica di Imola (3° Button, 5° Sato), salterà il Gp di Spagna in programma domenica e quello di Montecarlo del 22 maggio, è squalificata per altri sei mesi (ma potrà tornare [redacted] perché questa pena è stata sospesa), deve pagare le spese legali. Il tribunale della Federazione internazionale dell'automobile ha usato [redacted] mano pesante, non pesantissima: avrebbe potuto espellere la scuderia dal Mondiale di Formula 1, come avvenne alla Tyrrell nel 1984. Non lo ha fatto, probabilmente, perché il dolo non è stato provato, ma la macchina, battezzata per infelice coincidenza «007», nascondeva un segreto nel serbatoio: un secondo contenitore in cui il carburante aggiunto durante l'ultimo pit stop della corsa sarebbe servito a ripristinare il peso regolamentare.

La sentenza di ieri [redacted] in ombra la vigilia del quinto Gp, il duello tra il reuccio di Spagna Alonso e Schumacher, la voglia di riscossa della Ferrari, ma svela i retroscena dei controlli avvenuti alla fine del Gp di San Marino: mentre Jenson Button festeggia sul podio, la sua vettura viene [redacted]dotta alle verifiche tecniche assieme alla Renault di Alonso e alla Ferrari [redacted] Schumacher. Così impone il regolamento per i primi tre classificati. Il controllo è particolarmente accurato, perché qualche voce su presunte irregolarità già circolava (si ipotizza [redacted] la soffiata giunga da un ex tecnico o dirigente del team). Gli uomini della Bar svuotano il serbatoio. «Avete finito?», domandano i commissari. Risposta: «Tutto fatto».

A questo punto nel serbatoio viene inserita una sonda, che «scopre» 9 chili di carburante nel contenitore [redacted] e 2,5 [redacted] quello principale. Svuotata per bene, la macchina pesa 594,6 chili, mentre il peso minimo regolamentare è di [redacted] (pilota compreso). La Bar si [redacted]de sostenendo, telemetria alla mano, di non aver mai corso [redacted] una monoposto sotto peso. I commissari accettano le spiegazioni, [redacted] la Fia present[redacted] perché la benzina non può essere usata com[redacted].

Il verdetto di squalifica chiude il discorso con la giustizia sportiva.

«Ricorreremo d'urgenza al tribunale ordinario, vogliamo partecipare a questo Gran premio - tuona l'amministratore delegato Nick Fry -. La sentenza [redacted] contraria alle prove che abbiamo fornito: l'accusa di frode è caduta, quindi la penalizzazione che ci è stata inflitta [redacted] del tutto sproporzionata». Il ricorso, però, è un'arma a doppio taglio che potrebbe costare davvero [redacted] alla scuderia anglogiapponese l'espulsione per comportamento antisportivo. Tanto più che - secondo l'opinione di molti addetti ai lavori - la sentenza è mite, visto che la colpevolezza è stata riconosciuta.

Flavio Briatore coglie l'assist [redacted] [redacted]lo. «Il ricorso lo presenteremo noi per il 2004. Superandoci nella classifica dei costruttori, la Bar-Honda [redacted] ha penalizzati da un punto di vista sportivo ed economi[redacted] [redacted]tiene il boss [redacted] Renault, squadra terza classificata lo scorso [redacted]

L'esclusione di Button e Sato dall'ordine di arrivo di Imola favorisce due italiani: Trulli (Toyota) sale dal 7° al 5° posto e raggiunge i 20 punti in classifica (-16 [redacted] leader Alonso). Tonio Liuzzi (Red Bull) scopre invece di aver ottenuto un punticino nella gara di esordio. Una grande soddisfazione anche per Wurz: al sostituto di Montoya è stato riconosciuto il terzo gradino del podio.

IL PROGRAMMA

OGGI LE LIBERE

Dalle 11 alle [redacted] e dalle 14 alle 15 prove libere. Domani ore 9-9,45 e 10,15-11 prove libere; ore 13 prima qualifica (Raidue). Domenica ore 10 seconda qualifica (Raidue); [redacted] 14 gara (Raiuno).

SCINTILLE ALO-SCHUMI

Fernando Alonso nega di aver accusato la Ferrari di barare: «Ho detto che è antisportiva. Fa troppi [redacted]». Schumacher: «Non violiamo né le regole né il fair-play. Dobbiamo fare test per le Bridgestone. E' curi[redacted] che questa polemica scoppi dopo la nostra bella gara di Imola».

Jenson Button, 25 anni, Bar-Honda

My Land RADDOPPIA!

inoltre in esclusiva My Land:
SECURITY PACK con:
- Antifurto satellitare viasat 3
- ASSICURAZIONE INCENDIO e FURTO per 3 ANNI

CON SOLI 190 euro in più!

FREELANDER si supera ancora e può essere tuo con finanziamento di 18.000* euro in 36 mesi a TASSO ZERO

FREELANDER SPORT

Da Land Rover arriva Freelander Sport High Power. Più potente, più veloce. Motore diesel da 129 cv, coppia massima 285 Nm, velocità massima 185 km/h, accelerazione e ripresa nuove e scattanti. Provate un esperienza di guida più emozionante.

TECNOLOGIA - Trazione integrale permanente - Cambio 5 o/m - Gestione elettronica ABS, EBD, ETC, HDC
SERVIZI - Garanzia 3 anni/100.000 km - 3 anni di assistenza stradale - 3 anni di manutenzione programmata (a richiesta)

LAND ROVER

My Land

Torino
Corso Giulio Cesare, 322
Vendita - Tel. 011.246.76.21- Fax 011.266.676
Assistenza - Tel. 011.205.87.80 - Fax 011.268.09.89
Magazzino - Tel. 011.243.80.48 - Fax 011.268.09.89

Moncalieri
Corso Savona, 39
Vendita - Tel. 011.643.18.91 - Fax 011.643.18.13
Assistenza - Tel. 011.643.18.92 - Fax 011.643.18.16
Magazzino - Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.14

ifas
Dal 1951, auto e servizi

famila

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
011 6568111
FAX 011
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Cielo sereno predominante su tutta la pianura piemontese anche domani. Nuvole cumuliformi lungo i rilievi alpini con possibili piovaschi.

Massima 23.8
Minima 12.0

280

- B Via Volpiano, 68
- CHIERI Buschetti, 4
- CUMIANA str. Pinerolo, 42
- CHIVASSO str. Torino, 46/A
- POIRINO str. 52 bis
- RIVALTA Via 1° Maggio,
- TORINO Via Monginevro
  Via Carso
- TORINO Via Caldano, 125/A

PIAZZA CASTELLO. COME L'EX GOVERNATORE GHIGO NEL 2002, LA NUOVA GIUNTA SI PREPARA A UN RADICALE INTERVENTO NEGLI UFFICI

Bresso ordina la bonifica dei palazzi regionali

Timori per la presenza di microspie: si comincia con la presidenza, poi toccherà agli assessorati

Maurizio Tropeano

Gli uffici della presidente della Regione, Mercedes Bresso, e quelli degli assessori saranno bonificati. La decisione verrà presa nei prossimi giorni quando saranno comparati i costi dei preventivi richiesti ad alcune ditte specializzate nella ricerca di cimici, microspie e altri sistemi per intercettare le comunicazioni. Una scelta dettata dalla necessità di azzerare ogni possibile tentativo di intrusione da parte di esterni e per garantire ai nuovi amministratori la privacy necessaria per poter lavorare nella più assoluta sicurezza e riservatezza.

La richiesta di preventivo punta alla ricerca di microfoni nascosti negli uffici della presidente e in quelli dei suoi collaboratori al secondo piano del palazzo di piazza Castello. Saranno bonificati anche i locali dove lavoreranno gli assessori e i loro staff. Un paio le aziende contattate. Forse già lunedì potrebbe essere dato il via libera all'operazione nata per evitare sorprese indesiderate. Del resto si tratta di una prassi abbastanza normale e consolidata quando cambia il colore politico di un'amministrazione e quando c'è la percezione di essere spiati.

Nei primi mesi del 2002 l'ex presidente della Regione, Enzo Ghigo, fece bonificare gli uffici da ogni possibile presenza di orecchie indiscrete. Dieci anni fa l'allora capogruppo di Forza Italia in Regione, Angelo Burzi, ordinò la stessa operazione per gli uffici del gruppo consiliare di via San Francesco d'Assisi 35. Ricorda: «Pochi giorni dopo l'ingresso negli uffici scoprimmo per caso la presenza di una cimice nel telefono della sala delle riunioni del gruppo. La microspia finì in un cestino, poi nella spazzatura. Io ordinai la bonifica dei locali e la notizia rimbalzò sui giornali la procura della Repubblica aprì anche un'inchiesta». Quei locali furono stati per anni la sede del gruppo della Democrazia Cristiana a Palazzo Lascaris, il più numeroso e potente. La microspia un'eredità della Prima Repubblica? «L'inchiesta della magistratura finì senza senza risultati», racconta il consigliere azzurro.

Era il 1995. Due anni dopo scoppiò il caso al Csi, il consorzio per il sistema informatico della Regione. Ignoti tenevano sotto controllo l'allora presidente, Giovanni Zanetti, il direttore Renzo Rovaris e un alto dirigente. Durante l'installazione di nuove apparecchiature telefoniche vennero ritrovate quattro cimici artigianali. Chi le aveva messe? Tra il dicembre del 1996 e l'inizio del 1997 il Csi era al centro di un braccio di ferro tra Regione da una parte e Comune e Provincia dall'altra per l'elezione del nuovo presidente. Zanatti, economista di grande valore, cattolico e vicino al centrosinistra doveva essere sostituito con un uomo di fiducia del governatore Ghigo e del centrodestra. Si pensò allo spionaggio politico ma alla fine la procura indagò un'addetta alle pulizia per una sfilza di reati che riguardano l'«inviolabilità dei segreti». Le microspie erano state installate per carpire i contenuti economici di contratti da stipulare fra il Csi e alcune società per la fornitura di software al consorzio di corso Unione Sovietica.

A volte però c'è anche chi abbandona per sbaglio i propri archivi. Anche in questo caso bisogna risalire al 1995 quando il centrodestra vinse le elezioni regionali. Quell'anno gruppi storici come la dc, il psi e il psdi scomparvero dall'atlante della politica. E proprio due ex consigliere regionali socialdemocratici confluiti in Forza Italia dimenticarono di trasferire nei nuovi uffici un migliaio di lettere e raccomandazione. Le scoprì e le rese pubbliche l'allora consigliere regionale dei verdi, Pasquale Cavaliere.

Vabene

LE BOTTEGHE STORICHE DELLA CITTÀ HANNO LA LORO BIBBIA

Tra le tante presentazioni di questi giorni alla Fiera del libro, segnaliamo un volume che rappresenta un po' la Bibbia delle botteghe storiche della città. Non solo un vanto del passato, quei locali ma uno strumento per attirare turismo qualificato

Vamale

IL BRAVO POLIZIOTTO PUNITO DOPO AVERE PRESO UN RAPINATORE

Un poliziotto intercetta un rapinatore, salta sulla volante, lo insegue, lo blocca e lo arresta. La Questura lo premia? Al contrario: scatta la punizione. Quel giorno non toccava a lui stare alla guida. E siccome l'auto ha avuto dei danni, gli toccherà pure pagarli.

Mercedes Bresso nel suo ufficio di presidente della giunta regionale

IL TITOLARE DI UN'AZIENDA SPECIALIZZATA: A BUON FINE DUE INTERVENTI SU DIECI

«Boom di richieste, tutti temono di essere spiati»

••• «Le bonifiche? In pochi anni, aumentate del 30, 40 per cento. Ormai è quasi boom». Sabrina Apollaro è l'amministratore della «Selavio» di Moncalieri. E' tra le poche società, in Italia, in grado di individuare, attraverso sofisticate attrezzature (monta anche un furgone che agisce dall'esterno delle aree «sospette»), qualsiasi tipo di microfono o videocamera, installate anche molto tempo prima, addirittura anni. Chi sono i vostri clienti? «Enti pubblici, industriali, pochi soggetti privati. Ma quasi tutti non pensano a un atto preventivo; ci chiamano quando temono di essere già spiati». E' bene specificare che i tecnici della «Selavio», sotto la supervisione del direttore tecnico, consegnano ai clienti una dettagliata relazione sugli esiti del controllo. «Ogni dieci bonifiche, due vanno a buon fine. A volte si tratta di vecchissimi impianti, in altri casi no. Le tecnologie, in quel settore, corrono velocissime». Lo strumento più utilizzato è il «Superbroom», costo 31 mila euro, che utilizza il principio del radar armonico per individuare qualsiasi sistema di intercettazione, oppure l'Oscor, con analizzatori di spettro ed oscilloscopi per segnali digitali. «Posso dire che nulla può sfuggire a questo strumento, se lo usa un professionista. Ogni bonifica andrebbe ripetuta una volta ogni tre mesi, per essere sicuri di tutelare, per esempio, progetti o segreti industriali». Le zone predilette dagli intercettatori di ogni epoca sono le linee telefoniche e gli ambienti, soprattutto di lavoro. I microfoni a radiofrequenza, sempre più mini, sono sistemati sotto gli interruttori, nelle prese. Top secret, per rispetto del lavoro degli inquirenti, le tecniche, spesso fantasiose, per installarli nelle case o negli uffici delle persone «sospette».
Apollaro: «Il fatto che i più non sanno a chi rivolgersi. Ci sono troppi incompetenti, in giro, che non sanno fare il loro lavoro». E le videocamere? «Per il momento, ne abbiamo trovate poche. In genere, vengono localizzate negli allarmi antifumo o nell'antifurto». Alcune aziende hanno creato delle stanze a prova di qualsiasi intercettazione, persino con i vetri anti-laser. Ma costano tantissimo. Le bonifiche, per il momento, sono ancora la scelta più facile». (m. nu.)

Lo psicologo

«La privacy è la nostra sola libertà»

Grazia Longo

Il controllo sulle vite altrui? «Un esercizio di potere. Legittimo da parte della legge in uno stato di diritto, ma assai pericoloso nella società attuale dove predomina la tendenza a spiare». L'allarme per il dilagare di un Grande Fratello involontario è del professor Piero Amerio, docente di Psicologia all'Università e presidente della Società italiana di Psicologia di Comunità.

Telefonini, bancomat, carte di credito, videocamere attraverso le impronte digitali: le nostre vite sono sempre più sorvegliate. Come reagisce la psiche umana?

«Inevitabilmente si ribella. L'affermazione dell'individualità è figlia della modernità: dal Trecento l'affermazione del singolo prevale sulla collettività, sulla polis. E l'individuo è tale solo se libero di poter vivere la propria vita al riparo di sguardi indiscreti».

Nella comunità c'è però anche bisogno di vigilanza.

«Certo, nel momento stesso in cui si difende la libertà garantita si può escludere la sorveglianza, il problema però è: fino a che punto questa si può spingere? Il limite dovrebbe essere il controllo esercitato dalla legge in una democrazia. Ma stiamo assistendo a un progressivo dominio di massa attraverso strumenti tecnologici che ingabbiano le nostre vite».

D'altra parte, invece, ci sono tante persone che amano esibire la propria privacy nei reality show.

«È l'altra faccia della stessa medaglia: affermare la propria individualità, la prova di esistere nell'espressione della propria soggettività. Ma non si fa altro che alimentare il controllo massificato delle varie vite. Come peraltro accade con satelliti, centrali telefoniche che immortalano ogni nostro spostamento».

Vie di scampo possibili?

«C'è da augurarsi che tra i miliardi di dati immagazzinati dall'occhio gigantesco che spia il mondo intero vadano perduti i dati di noi povera gente».

NOTIZIE

Giovani al Lingotto

LA KERMESSE PAG. 40 -41

Apre la Fiera del Libro ed è polemica

Scintille tra il segretario generale della Fondazione, Picchioni, per l'assenza del Governo all'inaugurazione: «Non siamo il Katanga». «Polemica inutile. Verrò lunedì» dice Buttiglione

Favro, Francia, Mondo, Paci e Perosino

IL CASO PAG. 43

Poliziotto arresta rapinatore ed è punito

Aveva danneggiato la Volante durante l'inseguimento del criminale ed è stato ripreso perchè non avrebbe dovuto essere alla guida del mezzo

Poletto

L'INCHIESTA PAG. 43

Giudice onorario coinvolto nella truffa

Si allarga l'inchiesta sui «giacenti» dopo le confessioni del console onorario del Camerun e della cancelliera del Tribunale. I due, entrambi in carcere, avrebbero tirato in ballo anche un giudice giudice onorario

Galno

LA TRAGEDIA PAG.47

Braiek s'è ucciso dopo l'ultima recita

Aveva trascorso il pomeriggio con i compagni del laboratorio teatrale il giovane tunisino che s'è tolto la vita perchè il padre gli impediva di incontrare la famiglia che l'aveva avuta anni fa in affidamento

Peggio e Martinengo

Esperimenti «alla genziana»

Timbratrici elettroniche e impronte digitali a scuola

Giovanni Tesio

Timbratrici e impronte digitali. Francamente credevamo che la scuola avesse meglio cui pensare. In un Istituto Tecnico torinese, Peano, si tirano le somme di un esperimento che fu presentato a ottobre dell'anno scorso con largo commento sui giornali nazionali. In un secondo Istituto Tecnico torinese, l'Avogadro, se ne inventa un altro che ha tutti i crismi degli esperimenti «alla genziana», come dicevano i vecchi piemontesi quando volevano parlare - con la dovuta ironia - di qualche esecuzione strampalata. Nel primo si tratta di una timbratrice che dissuaderebbe i ragazzi dal bigiare le lezioni (pratica che per fortuna non potrà mai essere del tutto debellata). Nel secondo si tratta di una vibratrice che registrando le impronte digitali degli insegnanti ne eviterebbe le furbate. Curiosi provvedimenti incrociati che la dicono lunga sull'idea carceraria che la nuova scuola efficientista presenta ai fasti dell'adorazione elettronica. Va da sé che i dirigenti si preoccupano di legittimare la loro trovate minimizzandone le implicazioni e vantandone la genialità. Oppure inscrivendole ai registri della progettualità di area e competenza. Quale miglior condizione, per un Istituto dove si insegna informatica ed elettronica, che dare prova di alta perizia tecnologica, mettendola al servizio di una vigilanza di ferro? Circuito vizioso. Privati che finanziano progetti e progetti che mirano all'immediata visibilità dei risultati: i più facili. Decisamente più faticoso pensare ai risultati che si conquistano con atti fiduciari, con attitudini didattiche, con atteggiamenti di buon senso e di saggezza umana, in deroga ad ogni pretesa di valutazione esatta e di «verifiche sommative». Il disagio scolastico non si risolve a colpi di video-sorveglianza e di cellule iperocchiute. Genitori soddisfatti che i loro figli siano trattati alla stregua di carcerati? Dirigenti contenti che i loro insegnanti vengano finalmente schedati come vigilati speciali? Ministri soddisfatti che la scuola italiana abbia risolto il gravissimo problema del heccaggio elastico e del bighellonaggio metropolitano? Ma - dico io - è rimasto qualcuno che pensi alla scuola come ad un luogo di formazione un po' più articolato e complesso? Qualcuno capace di pensare il malessere profondo ed esteso, che richiederebbe ben altri colpi d'ala? Edifici brutti, spazi inadeguati, laboratori insufficienti, riforme avventurose, docenti infelici, alunni smarriti. Non mi voglio appellare agli spettri estremi del Grande Fratello (tuttavia sempre più agguato), ma certo non posso impedirmi dal pensare che la falsa efficienza è la demagogia più insidiosa.

DEBUTTO. GRANDE AFFLUENZA AGLI INCONTRI

Tutti al Lingotto Stand assediati da bimbi e adulti

Il primo giorno di Fiera apre le porte al mondo dell'editoria internazionale e saluta il ritorno di un nome torinese d'antan. La Casa editrice Allemandi, che lo scorso anno aveva partecipato alla manifestazione con un presidio pressochè simbolico dell'incendio che aveva distrutto i magazzini, rientra in pista alla grande con uno stand di gusto raffinato. Sedie firmate Giovanni Tamburelli, invitante ruota della fortuna che dona omaggi ai compratori, il pavimento sabbioso realizzato con pneumatici riciclati e triturati. Quasi a suggerire la fenice da cui la fenice rinasce sempre.

Il Lingotto, al solito, brulica di visitatori. I primi dati sull'affluenza saranno resi noti solo stamattina, ma a giudicare dal pubblico dei convegni inaugurali c'è ottimisti. I bambini, come ogni anno, la fanno da padroni, negli spazi riservati all'infanzia ma anche in giro per gli stand stretti a grappolo intorno agli insegnanti. Ci sono poi gli adulti cresciuti, quelli che non impugnano i palloncini gialli come i figli ma puntano uno ad uno i banchetti dei gadget tipo l'intramontabile penna più leggera del mondo e il magico mondo dei mini-libri. Infine ci sono i volti noti perché moltiplicati centinaia di volte dalla tivù che sbucano qua e là per il piacere dei fans cerca-autografi armati di penna e taccuino.

Passa Carmen Lasorella, diretta alla presentazione del libro Renata Perretti anoressia e bulimia, la giornalista della Rai inviata in Iraq come embadded le truppe statunitensi Monica Maggioni, Barbara Contini, inviato speciale del ministero degli esteri Darfur, Margherita Oggero, conosciuta ormai ben oltre il pubblico piemontese doc. E poi forse ignoti ai più ma incastonati nel firmamento della cultura internazionale, come il poeta siriano Adonis, uno dei maggiori viventi, voce e memoria del Medioriente.

Qualcuno mancava e mancherà, certo. La madrina della Fiera per esempio. Figura ormai mitica della manifestazione giunta quest'anno alla maggiora età, tramontata il cortese rifiuto di Romilda Bollati, impossibilitata a partecipare. E poi la scrittrice Anna Kazumi Stahl, uno dei fiori all'occhiello della rassegna Terra Madre. Figlia di padre giapponese e madre tedesca, nata in Lousiana, abituata a scrivere in spagnolo e residente a Buenos Aires, la Kazumi Stahl era la perfetta personificazione del metissage culturale patrocinato da Terra Madre. Non verrà a Torino a parlare del suo romanzo «Fiori di solo giorno» per una buona ragione: l'autrice Sellerio aspetta un bambino e non può viaggiare. Nessuno degli organizzatori si è sentito offeso dalla diserzione: sarà per la prossima volta, magari con un bambino in più a scorazzare per gli stand.

La Fiera è una vetrina di libri e temi d'attualità, ma è anche un'occasione per alzare la voce e farsi sentire migliaia di persone. Devono aver pensato questo gli insegnanti del coordinamento scuole superiori che ieri presidiavano il Lingotto protestando contro il ministro Letizia Moratti e la sua «famigerata» riforma. Oggi toccherà ad un gruppo di lavoratori. toccherà anche ad una valanga di appuntamenti in Fiera e fuori. Nel pomeriggio Dacia Maraini sarà all'ospedale Martini per inaugurare le iniziative dislocate nelle varie circoscrizioni.

Partenza per l'edizione 2005 della Fiera del libro

PADIGLIONE 5. EDITORI DA 23 PAESI

Libri, fiction e dvd Compra-vendita di diritti d'autore

«L'incontro culture diverse produce un terzo livello necessariamente più ricco», afferma la scrittrice Yadé Kara raccontando la genesi del romanzo «Salam Berlino», nato dalla sua esperienza di emigrante in Germania. La Fiera del Libro è anche questo, una specie di villaggio globale in miniatura dove entri in bianco e nero ed esci a colori.

Lettori che scoprono titoli sconosciuti, talent scout, personaggi in cerca d'autori e viceversa, editori di vari paesi che si danno appuntamento per decidere quali nomi lanciare sulla piazza italiana e cosa tradurre all'estero. Lungi dall'essere la periferia città intellettuale, l'aspetto commerciale è diventato nel tempo parte integrante dell'appuntamento torinese. Una mappa del terzo livello di produzione intellettuale, quello che viene fuori dall'incontro di culture diverse.

L'International Book Forum (IBF) giunge quest'anno alla sua quarta edizione: un'agorà dove per cinque giorni gli editori di tutto il mondo confrontano scelte e contrattano diritti. Nel 2004 furono oltre 1000 gli appuntamenti e almeno un centinaio le etichette rappresentate. Stavolta, sono gli ambasciatori di 23 paesi per un totale di 175 gruppi editoriali, 93 italiani e stranieri.

Chi fosse di sapere in anteprima quali forestieri potremmo trovare nei prossimi mesi sugli scaffali delle librerie, può andare a dare un'occhiata al Padiglione 5. Troverà gli agenti di realtà letterarie lontanissime, dall'Argentina alla Croazia, dall'Islanda alla Polonia, dal Brasile alla Lituania, Belgio alla Repubblica Ceca.

Lo spazio, promosso dalla Regione Piemonte e dalla Camera di Commercio Torino, ospita anche la seconda edizione del Book Film Bridge, un mercato parallelo a quello dei diritti di traduzione riservato agli scambi transmediatici, dalla letteratura cinema alla televisione. Qui, nel 2005, transitarono 84 società e circa 300 professionisti di 8 paesi europei. La prova che il mercato esiste. L'obiettivo degli organizzatori è quello replicare i della volta scorsa e 150 case produzione già prenotate lasciano sperare in un fortunato bis.

Dalla scrittura alle immagini e ritorno. Questa agorà aperta agli operatori internazionali del settore funziona anche come laboratorio. E' qui infatti, che gli editori sperimentano la commistione tra generi e lingue differenti e tastano le potenzialità dei nuovi media come il Dvd, sempre più frequentemente associato alla distribuzione periodica. Perché non utilizzare questa possibilità per immaginare documentari culturali, scientifici, sociali supporti diversi dal vecchio seppur non superato cartaceo?

Sembra una contraddizione nel regno del libro, ma lo è solo in apparenza. Tra gli intenti della Fiera c'è anche la volontà di guardare oltre, andando incontro alle esigenze delle generazioni più giovani meno abituate di nonni e genitori alla lettura. Vale dire supporti audio, video, internet e tutti i canali attraverso i quali i racconti. Da sempre. [fr.pa.]

Un momento delle trattative tra operatori professionali all'International Book Forum che si svolge in contemporanea col salone del libro

Fierablob

Querelle sulla bandiera
Il vessillo d'Israele finisce seminascosto

Querelle sulla bandiera. L'organizzazione minimizza ma il foglio «Speciale Fiera» riporta con evidenza l'episodio che ha visto protagonista il vessillo d'Israele, spostato nei giorni scorsi in posizione meno visibile rispetto a quella occupata in precedenza davanti al Lingotto. Scatta immediata la protesta, a mezzo telegramma, dell'Associazione Italia-Israele. Antisemitismo? Sembra di no. Responsabile del presunto «occultamento» è lo staff del Lingotto Fiera, che spiega: «Si è deciso di privilegiare le bandiere dell'Unione Europea, ponendo tutti gli stati in prosieguo della facciata». Incidente diplomatico risolto? Mah.

Il presidente-consorte
«Per quanto ne avrà mia moglie?

Poco nella parte del «agguerrito presenzialista», Claude Raffestin ha accompagnato la moglie Mercedes Bresso tra gli stand, ma senza strafare. Anzi, dilettandosi tra cartelle stampa e taccuini a spirale (di cui fa collezione). Infine, una domanda: «Per quanto ne avrà, mia moglie?». Santa pazienza!

Claude Raffestin, marito di Mercedes Bresso

Strana performance
Lui a torso nudo lei in costume da bagno

Durante il tour d'inaugurazione ufficiale, sosta davanti allo stand del Comune. Qui un tipo tatuato a torso nudo si sbracciava a una fanciulla in costume da bagno spostava dei fiori. Un performance? Boh. Scambio di sguardi attoniti e battutine della delegazione in visita. «Che è sta roba? E chi l'ha finanziata?».

I fans della Maggioni
Folla di giovani per l'inviata del Tg1

Giornalista o sex-symbol? Veniva da domandarselo, ieri, all'incontro con Monica Maggioni. Folla di ragazzini e giovanotti irretiti e plaudenti. Come Marco, 29enne addetto a un call-center che saltellava festoso: «Sono qui solo per vedere lei. E' la giornalista più brava e bella che ci sia in assoluto!».

Refusi nel programma
Nomi sbagliati e scambi di sesso

Come da consuetudine oggi molto in voga anche nell'editoria «alta», la Fiera Libro si adegua al culto del refuso. Così, nel programma stampato della festa, Michelangelo Pistoletto diventa Pistolotto e Alessandro Casazza cambia addirittura sesso, diventando Alessandra.

A cura di Francia

NUOVO PROBIOTICO DA BERE DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

FLORA Plus

Benessere quotidiano per tutta la famiglia.

È nato Flora Plus, il probiotico buono, cremoso e delicato nel sapore. Bevuto regolarmente, contribuisce a mantenere l'equilibrio della microflora intestinale e a rafforzare le difese naturali. E soprattutto, è della Centrale del Latte di Torino. Disponibile nei gusti bianco, fragola, banana, caffè.

PROBIOTICO
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

LA [illegible] AL LINGOTTO. IL SEGRETARIO GENERALE DELLA FONDAZIONE PICCHIONI: SIAMO UNA DELLE RASSEGNE PIU' BELLE D'EUROPA, NON SIAMO IL KATANGA

Parte la Fiera del Libro ed è subito polemica

Levata di scudi contro l'assenza del governo. Bresso: «Sono miopi». Chiamparino: «Peccato»

Gi[illegible] Favro

E' Rolando Picchioni, alla conferenza stampa inaugurale della 18ª edizione della Fiera del Libro, a dar fuoco alle polveri per primo: «Torino non è in Katanga». Poi sulla sua stessa lunghezza d'onda s'esprimono il direttore Ernesto Ferrero («La cultura per loro è un'optional»), la presidente della Regione Mercedes Bresso («Sono miopi»). E il presidente dell'Associazione italiana editori Federico Motta, il sindaco Sergio Chiamparino. Tutti contro il g[illegible]no romano, che ha disertato l'inaugurazione della Fiera del Libro. Uno sgarbo, perché come sottolinea il segretario generale della Fondazione per il Libro «Ogni potere ha una sua liturgia, e la liturgia ha i suoi officianti, i ministri. Nelle altre città accorrono per ogni starnuto». Ma anche qualcosa [illegible] più sostanzioso: «La latitanza delle istituzioni politiche centrali non è casuale», ha spiegato Motta.

Mercedes Bresso aveva preso [illegible] parola alla [illegible]rimonia d'avvio con un intervento privo di spigoli, d'elogio alla grande festa della [illegible]soritta. Poi Picchioni ha annunciato l'ingresso dell'Aie tra i soci della Fondazione per il libro, ricordando che «Siamo una delle fiere più belle e grandi d'Europa», con un palinsesto convegni[illegible]stico che [illegible] ha pari», [illegible] «forte promozio[illegible] della piccola editoria, [illegible] grazie a noi si misura con i colossi». Di qui l'annuncio degli Stati generali del libro, «Un evento politico che organizzeremo in autunno, chiamando a rac[illegible] gli editori e avviando un sondaggio su ciò che i lettori s'aspettano da loro». E, alla fine, le bordate su Roma: «Sono stanco di questo percorso carsico del ministero, che alla Fiera c'è e non c'è. Qui non siamo in Katanga, come forse credono a Roma. Lo dico amareggiato, per rispetto ai 230 mila lettori che vengono a visitare la Fiera». P[illegible] dopo aggiunge: «Ho chiamato Buttiglione, che m'aveva assicurato la sua presenza. Avevo anche cercato Scajola. Non hanno nemmeno mandato un viceministro». Al microfono, Motta spiega: «Mi tocca rinunciare al mio intervento, che [illegible] preparato per il ministro. Avrei voluto dirgli che solo quando la politica assumerà la cultura come f[illegible] primario si otterrà [illegible]era crescita del paese». Il sindaco, Sergio Chiamparino, s'associa: «Peccato. Mi sarebbe piaciuto spiegargli che non ho mai polemizzato con lui [illegible] piazza [illegible] Carlo. Quest'assenza [illegible] davvero spiacevole: questo è uno degli eventi culturali più importanti d'Italia».

Uno sgarbo alle tre giunte dei governi locali, tutte [illegible] sinistra? Mercedes Bresso [illegible] convinta del contrario: «In passa[illegible]era già accaduto, qualche volta, che da Roma nessuno si facesse vivo per l'inaugurazione della Fiera. E' un proble[illegible] di miopia: Torino a volte non è considerata in Italia. Pare troppo lontana, e da lontano si vede male. Debbo dirlo: è l'ennesima scortesia del potere centrale, [illegible] non sono certo leghista. Che dire? Guardiamo al futuro, il prossimo anno con la nuova Costituzione potremo invitare il ministro della Cultura europeo». Ernesto Ferrero rileva che «A R[illegible] h[illegible] sempre qualcosa di più urgente da fare: il libro per loro è un optional. Non considerano la cultura come [illegible] bene primario, come invece è, e come lo [illegible] sanità e giustizia».

Sono le 13 quando, [illegible] le prime agenzie battono le notizie sulle polemiche, squilla il cellulare di Picchioni. E' Rocco Buttiglione. «Sono molto amareggiato per la tua assenza, ti ho telefonato mille vol[illegible]. Buttiglione aveva garantito la [illegible] presenza, giorni fa. Picchioni non recrimina oltre: «Perché [illegible] vieni lunedì, per la chiusura?». B[illegible]ttiglione accetta, [illegible] la pace.

Ministro o non ministro, intanto, la Fiera parte. Prende [illegible] largo nei padiglioni che s'affollano, nei convegni che cominciano a presentare decine di autori. F[illegible] di ragazzini si buttano negli stand, parte il palinsesto di «Lingua Madre». Il Portogallo annuncia i [illegible], in grande stile, del 2006. Intrecce[illegible] più form[illegible] d'arte, compresa la scultura e il documentario. Saranno dedicati a un tema di grande suggestione, il mare.

Il brindisi inaugurale. Da sinistra a destra, Mercedes Bresso, Sergio Chiamparino, Antonio Saitta, Gianni Oliva e Rolando Picchioni

L'ingresso della Fiera al Lingotto, a fianco il padiglione della Regione

Inge Feltrinelli

«La megalibreria un vero miracolo»

••• Sono le 11 di ieri: Inge Feltrinelli guarda i lettori accalcati nel suo stand. «E' un miracolo. Una megalibreria di cui finalmente la gente non ha paura, e in cui avvicina i libri senza timori reverenziali. Volevo che si facesse la Fiera a Milano, negli anni scorsi, ma i milanesi non hanno mai capito che risorsa sia questa. L'unica malinconia mi viene dalla recessione generale del Paese, che spinge i lettori a rinunciare anche ai libri».

Federico Motta

«Mercato in lieve miglioramento»

••• Federico Motta, presidente dell'Aie, ha spiegato ieri che lo stato di salute del mercato del libro - pur restando a livelli bassissimi in Europa, con i soli Portogallo e Grecia peggiori dell'Italia - è in leggero [illegible] secondo l'Ufficio studi Aie, legge almeno un libro all'anno il 53,2% della popolazione. La crescita del [illegible]brario (+3,2 nel 2004) ha riguardato in particolare la «varia», che segna +5,5%.

Ernesto Ferrero

«Cravatta stile-Fiera? E' una mia esclusiva»

••• In tanti hanno chiesto a Ernesto Ferrero (che l'anno scorso sfoggiava all'occhiello la ricercatissima rosa di carta Allemandi) dove trovare la cravatta con i colori della Fiera che indossava ieri. «Non è in vendita - spiegava lui, invidiatissimo -: l'ho comprata a Roma da De Clercq, che propone prototipi di 4-5 esemplari di cravatte: costano come utilitarie, ma sono bellissime. I maggiori clienti siamo io e Bertinotti».

TRA SEDE UFFICIALE E CIRCOSCRIZIONI

Dal Sahel al lessico amoroso tutti gli incontri della giornata

••• Tra sede ufficiale e appuntamenti nelle circoscrizioni, il programma di giornata è fitto e offre variazioni tematiche dal Sahel al lessico amoroso, dai gruppi sanguigni al Mar Adriatico. Come di consuto, e per la gioia del vasto e eterogeneo pubblico, c'è la fiera del «tutto un po'» accanto a quella più dotta e specialistica, che di carta stampata e Cultura si nutre. Le due «anime» convivono benissimo nel segno di una schizofrenica letizia, come dimostra il programma della Fiera. Spulciando qua e là (molti degli appuntamenti importanti sono segnalati [illegible]lle pagine nazionali; calendario completo al sito www.fieralibro.it) si può scegliere, restando al Lingotto, tra un incontro con Lorenzo Mariotti e Jerry Kramski su «Piccoli editori, grandi autori» (ore 10,30 Arena Giovani) e la presentazione del libro «Parole d'@more sospese» di Graziella Naurath, con riflessioni sul tema di Alessandro Meluzzi (ore 11, Bookmark). O tra i «Sermoni subalpini» commentati da Albina Malerba (ore 12 Piazza Italia) e l'ennesima epifania di Carlo Petrini, che alle 12 nello all' Agorà Professionale affronta «Il tempo della lettura». Alle 14,30 in Spazio Autori A, il giallista torinese Alessandro Perissinotto parla di «Rhône-Alpes/Italia. Le affinità elettive», mentre Roberto Reale approfondisce «La crisi dell'Informazione in Occidente». C'è spazio pure per l'enogastronomia, con l'intervento del grande chef nostrano Walter Eynard (ore 17-Gusto di Leggere). In Circoscrizione 5, invece, [illegible] Maggioni incontra gli studenti dell'ITIS Grassi, mentre alle 16,30 alla Spina Reale (fronte via Stradella 192), c'è la «Giostra di parole», una lettura animata per bambini. [Silvia Francia]

[illegible] MINISTRO. «COLPA DI IMPEGNI NON RINVIABILI PRESI IN PRECEDENZA»

Buttiglione assicura «Sarò a Torino lunedì»

«Voglio bene alla città è una grande capitale e non deve cadere vittima dell'insicurezza»

Alessandro Mondo

La «querelle» che movimanta l'inaugurazione della Fiera del Libro comincia a Torino e rimbalza [illegible] Roma, esaurendosi dopo qualche ora in una piccola scarica di lanci di agenzia.

Da [illegible] parte gli organizzatori [illegible] rassegna, [illegible] editori e gli enti locali; dall'altra il neoministro ai Beni culturali, «colpevole» di aver disertato l'apertura della fortunata «kermesse» libraria. Assenza ampiamente notata, quella di Rocco Buttiglione, [illegible] subito stigmatizzata: da Rolando Picchioni, segretario della Fondazione, il primo a d[illegible] fuoco alle polveri; dagli editori [illegible] dai rappresentanti degli enti locali, compatti nel biasimare l'assenza del ministro. E' il caso di Federico Motta, presidente dell'Associazione Italiana Editori: «Vorrei che almeno [illegible] una volta ci fosse un ministro della Cultura». Ancora più diretta la neopresidente della Regione Mercedes Bresso: «Il prossimo anno inviteremo il ministro della Cultura europea, magari sarà più sensibile di quello italiano». Comune il disappunto del [illegible] Sergio Chiamparino e del presidente della Provincia Antonio Saitta.

Una vera e propria levata di scudi, insomma, che il ministro non ha gradito. Quel «Torino non è il Katanga» detto pubblicamente da Picchioni in mattinata, durante la cerimonia inaugurale, non gli va giù. [illegible] tempo che intercorre tra il primo lancio di agenzia, con il q'accuse» del segretario, e quello che sancisce il chiarimento tra i due, sembra traballare anche la partecipazione di Buttiglione alla giornata di chiusura della Fiera. Il ministro [illegible] i termini: «Le parole di Picchioni [illegible] addolorano e mi stupiscono - replica dopo un lungo silenzio -. Mi addolorano perchè mi legano a Torino gli anni della giovinezza; mi stupiscono perchè trovo scorretto accusarmi di disinteresse [illegible] una manifestazione di questa portata». [illegible] realtà, aggiunge il ministro, [illegible] spieg[illegible] è molto semplice: [illegible] causa di impegni presi con largo anticipo e non rinviabili, avevo già programmato di essere a Torino lunedì, in occasione della giornata di chiusura della Fiera».

Il ministro Rocco Buttiglione

La mancata partecipazione del professore alla cerimonia inaugurale è stata imposta dal viaggio in Guatemala, dove lo attende una laurea honoris causa. «E' vero - [illegible] l'interessato -. Il riconoscimento, motivato dai miei contributi agli studi su Etica ed Economia, mi sarà conferito dall'università Francisco Marroquin, [illegible] una delle più prestigiose dell'America centrale. Si tratta di un impegno preso tempo fa, assai prima di diventare ministro. Questa sì che sarà una traversata transoceanica...». Nessun «tradimento», allora, [illegible] la Fiera [illegible] verso Torino. Risposta: «Figuriamoci. E' solo una sgradevole polemica. Resta il fatto che sovente la polemica nasce dall'insicurezza: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grande capitale, quale [illegible] Torino, non dovrebbe accadere. Mi domando [illegible] lunedì sarò [illegible] ospite gradito alla manifestazione».

La schiarita, che Picchioni affida nel pomeriggio ad un nuovo lancio di agenzia, arriva dopo [illegible] telefonata fra i due. Lunedì Buttiglione congederà la manifestazione partecipando ad un convegno su «Tocqueville [illegible] la democrazia liberale». Nell'occasione, visiterà la Fiera. Insomma: tutto bene quel che finisce bene. «Sono molto contento - commenta il segretario della Fondazione -. L'assenza di esponenti del governo mi sembrava offensiva verso le istituzioni piemontesi e verso il pubblico della manifestazione che, come confermano le cifre, è sempre molto numeroso».

L'INNOVAZIONE A MISURA DI AZIENDA. LA TUA.

www.diadi.it

Scopri le opportunità per costruire attraverso DIADI [illegible] strategia di sviluppo della tua impresa.

Convegni e seminari per conoscere [illegible] competenze disponibili nel sistema della ricerca e potenzialmente utili alla propria attività.

Incontri per essere guidati nella scelta della giusta competenza all'interno degli Atenei piemontesi.

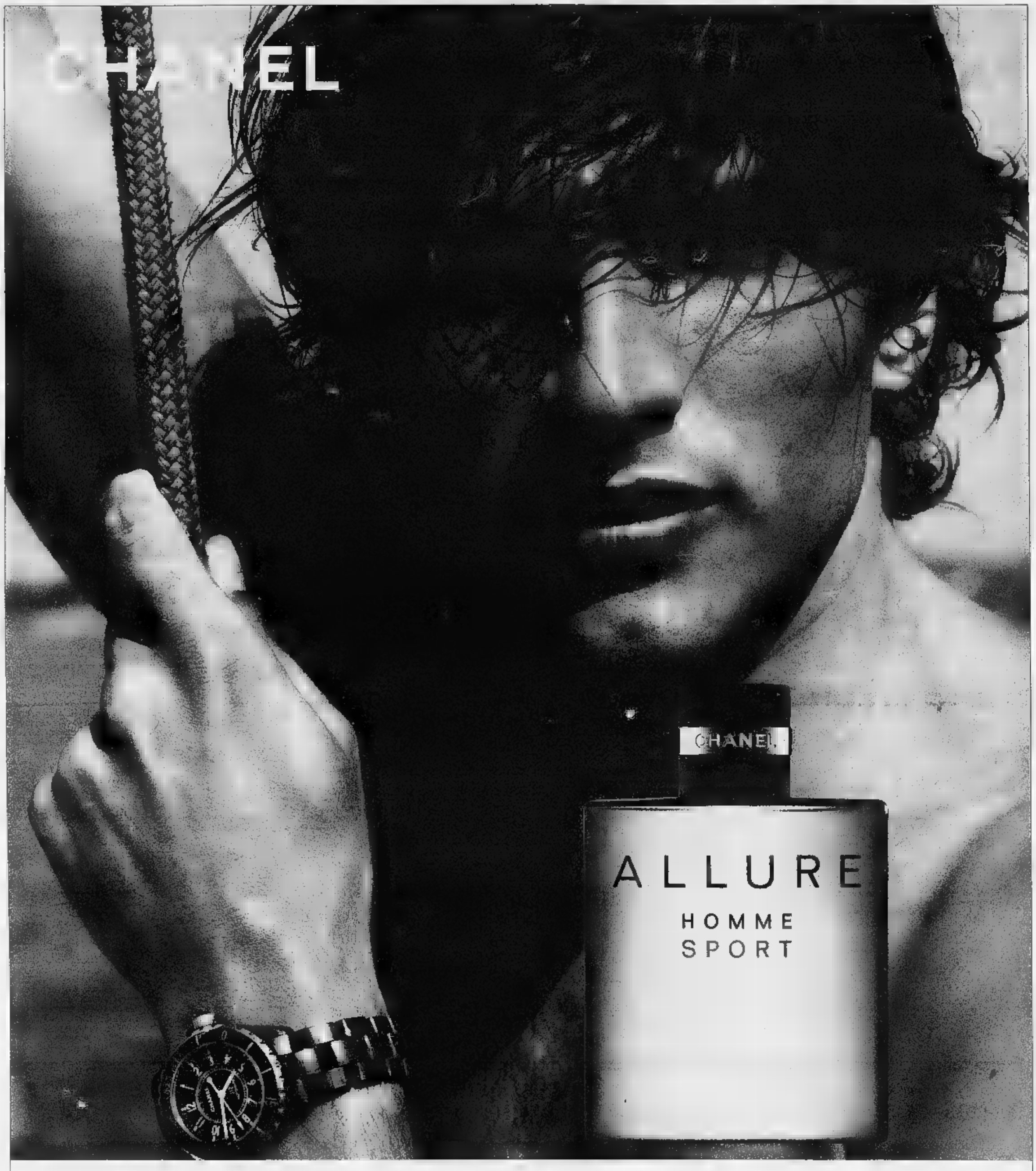
Approfondimenti con un esperto del settore di interesse per lo sviluppo di [illegible] studio di fattibilità.

Tutti i servizi sono completamente gratuiti per le Piccole e Medie Imprese in Area Obiettivo 2 della Regione Piemonte

COREP
Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente

Segreteria Progetto DIADI
Tel. 011.564.61.41 / 61.30
Fax 011.564.61.69
E-mail: info@diadi.it

DIADI 2000
Ricerca & Imprese per l'Innovazione in Piemonte



camurati
il profumiere

PIAZZA ADRIANO, 1 - TORINO
TEL. 0114344060
ORARIO CONTINUATO 9.30 - 19.30

IL NUOVO PROFUMO MASCHILE DI CHANEL

Con la stessa fragranza di Allure Homme Sport, CHANEL crea i prodotti che accompagnano l'uomo tutti i giorni nella cura di sè: la linea per la rasatura e la doccia. Cinque prodotti basic per l'uomo: l'emulsione dopo barba, la lozione dopo barba, il gel moussant corpo ■ capelli, il deodorante vaporizzatore stick.

La aspettiamo dal 10 al 21 maggio nell'accogliente atmosfera della profumeria Camurati.

La Linea ■ CHANEL - Numero Verde 840.000210 (con addebito ripartito 0,08 ■ al minuto)

www.chanel.com

QUESTURA. ISPETTORE IN COMMISSIONE DISCIPLINA

Poliziotto arresta rapinatore ed è punito

Danni alla volante durante l'inseguimento: «Non doveva essere alla guida dell'auto»

Una volante della polizia per le strade della

Il segretario

Eugenio Bravo, è il segretario generale del Siulp, il sindacato di polizia che a Torino conta il numero maggiore di iscritti. Dice: «Chi, ogni giorno, è impegnato sulla strada a garantire la sicurezza dei cittadini, deve avere un minimo di garanzia. Non è possibile demotivare in questo modo i poliziotti che fanno il loro dovere, nonostante le oggettive di uomini di mezzo»

Lodovico Poletto

Inseguiva un uomo in fuga su una Uno turbo, lanciata a tutta velocità per le strade di Torino. Lui era alla guida di una volante del 113, con la sirena e i lampeggianti accesi. La sfortuna ha voluto che rimanesse coinvolto in un incidente. Niente di grave, si è fatto male e la volante ha riportato danni tutto sommato modesti. Il fuggitivo è stato arrestato lo stesso, ma lui, adesso, è stato «multato»: sanzione disciplinare disposta dal questore che gli costerà 4 trentesimi dello stipendio. E tutto perché, c'è scritto nelle motivazioni, non doveva essere alla guida.

«E' stato punito perché ha fatto il suo dovere, perché ha lavorato. Una decisione assolutamente inaccettabile e che non può avere che conseguenze negative sul morale di tutti i poliziotti» tuona il Siulp, il sindacato di polizia che da tempo lamenta l'eccessivo rigore delle sanzioni contro gli agenti. Eugenio Bravo, il segretario generale di Torino, aggiunge: «Siamo a livelli di paradosso: chi fa il suo lavoro con coscienza e rispettandosi, che corre sugli interventi, rischia le conseguenze di infortuni che possono capitare a chiunque. Se si va avanti di questo passo si finirà per tarpare le ali a chi vuole lavorare davvero. Perché, da una parte viene richiesta efficienza e prontezza di intervento ai nostri mezzi, dall'altra si punisce chi impegnandosi al massimo può anche finire in un qualche guaio».

La storia della disciplinare al poliziotto coinvolto nell'incidente risale al 4 gennaio dello scorso anno. Quel giorno in qualità di «Argo», cioè di responsabile delle volanti presenti sul territorio, c'è un ispettore capo quasi vent'anni di servizio. Ha tutte le abilitazioni possibili e immaginabili, è uno che ha sempre dato massima disponibilità. La radio a un certo punto segnala un'emergenza, chiede ai tutti i mezzi di intervenire in un inseguimento. La «Argo» dell'ispettore parte. Al volante si mette lui, anche se è il capopattuglia e dovrebbe starsene seduto di fianco all'autista. Che, però, in quel momento lontano una decina di metri. Partono in sirena. Raggiungono le altre auto, si accodano. In via Verolengo la Uno fuggiasca fa un testacoda. Il primo mezzo, una gazzella dell'Arma, finisce su un marciapiede. Spacca la coppa dell'olio, l'auto viene avvolta da una nuvola di fumo. La prima volante della Questura evita gli ostacoli, indenne. La seconda, quella dell'ispettore, va a sbattere. La relazione di servizio - con tanto di nota dell'arresto avvenuto - un anno dopo diventa contestazione: l'ispettore deve pagare i 4 trentesimi dello stipendio. Motivo? Era alla guida e non doveva stare lì.

Lui protesta, il sindacato prende posizione. Niente da fare: non doveva guidare. Anche se è abilitato, anche se non ci sono disposizioni o circolare del Ministero che vietano ai capipattuglia di sostituirsi agli autisti. In più non c'è dolo nel comportamento del poliziotto, non c'è abuso, non c'è tracuratezza. E' andata così, e basta. Con una conseguenza: quella sanzione finirà scritta nelle note caratteristiche dell'ispettore, causandogli qualche problema alla carriera. «Stiamo demotivando il personale: conta di più un'auto che il lavoro» tuona il sindacato.

L'ispettore non replica. I sindacati puntano il dito: «Hanno tartassato un uomo che ha un unico torto: quello di avere avuto un altro incidente senza conseguenze, mentre correva in soccorso di un funzionario in difficoltà». Ed Eugenio Bravo va ra la dose: «Con poche pattuglie in circolazione quelle che ci sono sono più esposte ai rischi. Ci raccomandano di esser rapidi nelle risposte ai cittadini, e quando capita un guaio, e con tutte le ragioni, sui poliziotti si abbatte la scure».

PROCURA. SI ALLARGA L'INCHIESTA DOPO LE CONFESSIONI DEL CONSOLE DEL CAMERUN E DELLA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE

Truffa eredità, coinvolto giudice onorario

A Palazzo di giustizia una processione di pubblici ufficiali pronti a confessare

Anche un giudice onorario è stato coinvolto nell'inchiesta sulle «eredità giacenti» all'VIII sezione civile del tribunale e dirottate a falsi beneficiari una piccola e ingegnosa combriccola di truffatori. La parte dell'inchiesta che riguarda il «got» dovrebbe essere stralciata dal fascicolo madre e inviata alla procura milanese (competente per le indagini su magistrati torinesi, anche quando siano parti lese). Resta da vedere se il giudice onorario abbia avuto in questa storia un certo ruolo nelle funzioni assegnategli a Palazzo di Giustizia o come professionista.

Il «got» è un'altra figura istituzionale a finire in quest'inchiesta, anche se di minor peso rispetto a quello reale esercitato nel tempo dal direttore di cancelleria Adele Proto, autentica autorità dell'ufficio: nominava praticamente lei i curatori - altri pubblici ufficiali - delle «eredità giacenti» diventate con gli anni esclusiva competenza (nella sostanza) del dirigente amministrativo.

Che lo scandalo, poi, si sia allargato ad altri casi - anche se numerosi - di eredità milionarie senza eredi è stato confermato, oltre che dalle confessioni dei 4 arrestati, dal fermento palpabile in questi ultimi due giorni in procura. Per la piccola «processione» di pubblici ufficiali (altri curatori) e privati (altri falsi beneficiari) precipitatisi a confessare nel timore di essere arrestati. Gli interrogatori sono stati condotti con grande discrezione, tant'è che non è trapelato alcun nome. Ma c'è stato anche chi ha voluto cautelarsi sotto questo profilo, affidando la propria buona volontà di collaborare con le indagini a memoriali consegnate al procuratore aggiunto Francesco Saluzzo e al pm Carlo Maria Pellicano.

L'inchiesta dei due magistrati viene senz'altro facilitata dalle «presentazioni spontanee», ma si è tutt'altro che fermata: la confessione di un certo di eredità senza eredi sottratte allo Stato, a partire dal 2000, ha messo in moto un meccanismo di monitoraggio che risalirà ad almeno 5 anni prima. Non ci si accontenta di aver evidenziato con le confessioni altri 6-7 casi, dopo i primi due, di in scena dell'astuto e collaudato copione «teatrale»: curatori veri, falsi testamenti olografi, milioni di euro dirottati a improvvisi falsi eredi. Si vuole andare più a fondo.

Anche i reati contestati al tandem Proto-Franco (il console Camerun), considerato dai pm il nocciolo duro della truffa, sono nel frattempo lievitati, a conferma, se ancora ve ne è bisogno, di un'architettura più complessa delle truffa: i nuovi curatori entrati nelle indagini come indagati sarebbero stati coinvolti più occasionalmente e il loro rapporto con Adele Proto e Vincenzo Franco sarebbe stato segnato da un profilo corruttivo. Oltre che dalla riconoscenza, pure loro, verso «zarina» delle eredità giacenti: perché ottenere l'incarico di curatori per quell'ufficio non era da tutti. Il «giro» ristrettissimo, selezionato e scremato dal direttore di cancelleria ora in carcere. Accanto al peculato e alla corruzione, nel fascicolo compaiono i reati di falso (in testamenti olografi) e per indotto in errore i notai che «pubblicavano» atti taroccati. **(al. ga.)**

Vincenzo Franco

A MONCALIERI

Morì durante l'intervento Tre condannati

Tre chirurghi dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri sono stati condannati per la morte di una paziente di 62 anni, Assunta Sabia, deceduta nel febbraio del 2003 dopo un intervento per un'ernia fatale. Il giudice per l'udienza preliminare Paola Dezani ha ritenuto responsabili di omicidio colposo i medici Enrico Sceglie (10 mesi di reclusione con la condizionale), Rosaline Caviggia (5 mesi) e Francesco Potente (4 mesi), assistiti dall'avvocato Cristina Bruse. Sono invece stati assolti il primario Elio Villata e il medico di guardia Bruno Castagna. I familiari della vittima, che si erano costituiti parte civile con gli avvocati Del Sorbo e Durante, hanno ottenuto un risarcimento dalla Asl 8.

Specchio dei tempi

«I lavori del mercato di Taranto bloccati da un anno per il timore di residuati bellici» - «La fontana è secco da due anni» - «Perché assumere ingegneri all'estero?» - «Troppi disguidi»

L'assessore comunale al Commercio ci scrive:

«Rispondo a chi ha lamentato ritardi nella costruzione del nuovo mercato di corso Taranto. I lavori sull'area si sono iniziati il 9 maggio 2004, ma pochi giorni dopo la ditta appaltatrice ha evidenziato il pericolo di scavi profondi una preventiva opera di bonifica di eventuali ordigni bellici inesplosi sull'area d'intervento.

«Per questa ricerca, tramite trattativa privata, si è individuata nel settembre una ditta pronta ad iniziare le indagini per accertare la presenza di masse metalliche subordinando tale inizio all'autorizzazione da parte del Genio Militare di Padova.

«In seguito alle osservazioni dell'autorità militare l'affidamento a questa ditta è stato ed il 14 marzo 2005 è stata esperita la nuova trattativa privata e attualmente in corso l'iter per l'autorizzazione da parte dei militari.

«I lavori riprenderanno presumibilmente entro la metà di maggio per concludersi entro ottobre».

Elda Tessore

Un lettore ci scrive:

«Dopo la sistemazione di un tratto di strada che fiancheggia la scuola elementare tra via Emilio Brusa e corso Toscana, il Comune, tre anni fa, realizza un piccolo angolo verde e lo abbellisce con la costruzione di una fontana e di piantumazione di alberi e cespugli.

«Peccato che la fontana ha funzionato solo il primo anno (è due anni che si vede come goccia d'acqua). Il senso di abbandono nel vedere la fontana a "secco", probabilmente stimola la fantasia di alcuni vandali che ritengono il grazioso giardinetto luogo adatto ad abbandonare ogni genere di rifiuto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero replicare all'imprenditore che si lamentava perché deve fare salti mortali per l'assunzione di ingegneri stranieri visti i lunghi tempi di delle pratiche.

«Mi occupo di immigrati a livello di volontariato, e conosco bene le ultime due leggi contestate, ma questo mi sorge spontanea una domanda: è possibile che in tutta Torino non riesca a trovare 25 ingegneri degni di lavorare nella ditta e sia costretto a ricorrere ai "cervelli" esteri?

«Ogni Politecnico di Torino ne laurea parecchi e di ottimi, viene però da pensare che, nonostante le peripezie per regolarizzarli, sicuramente più conveniente assumere fuori Europa piuttosto che pagare per italiano secondo i nostri standard salariali. E poi ci stupiamo per la fuga dei nostri cervelli...».

Segue la firma

Una lettrice

«Voglio segnalare quanto è successo a mia madre il aprile alle 11. Era ferma al semaforo, all'angolo tra Peschiera e via San Paolo, quando è stata investita da un autista che stava facendo retromarcia.

«Con un'ambulanza l'accompagnata all'ospedale Martini e, durante il trasporto uno dei soccorritori del 118 si è scusato con lei dicendole d'aver smarrito il foglio su cui aveva annotato i dati fornitegli dal suo investitore.

«Rammaricata per questo disguido e per non avvisata da nessuno dell'incidente (ho rintracciato mia madre solo quattro ore dopo), il giorno seguente ho telefonato al 118 per sapere se, per caso, fosse stato ritrovato il biglietto con gli appunti.

«Un operatore mi ha detto di preoccuparmi perché in casi del genere loro centrale avverte i vigili urbani ed è loro fare il verbale. Quindi non avrei avuto difficoltà a rintracciare l'investitore.

«Ma i vigili, alla mia prima richiesta, hanno detto che non risultava nessun loro intervento e che avrebbero controllato anche il 27 aprile, anche in questa data le loro ricerche non hanno dato alcun esito.

«Il 28 aprile ho richiamato la segreteria del 118 e sentite le mie ragioni, una gentile operatrice ha risposto che, in fin dei conti, non è compito del 118 chiamare i vigili, ma deve farlo l'investito o l'investitore o qualche testimone. Ho replicato che la versione del giorno prima non coincideva con la sua. L'interlocutrice mi ha detto, molto cordialmente, che siamo in Italia e che, non essendoci una normativa chiara, ognuno la interpreta modo.

«Non avendo, né mia madre, né intenzione di trasferirci all'estero possiamo sapere dagli anti interessati, in caso di future necessità, quale sia la giusta procedura a riguardo e lo smarrimento di un biglietto possa giustificare quanto è accaduto?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO

Il trionfo del gusto
fra tradizione e sapiente rielaborazione,
un relais immerso nelle verdi colline del Monferrato,
la cornice perfetta per eventi ed occasioni speciali.

TURIN HOTELS
VICINI A VOI, LONTANI DAI LUOGHI

Locanda del Sant'Uffizio
Strada Sant'Uffizio, 1 - CIOCCARO DI PENANGO (AT)
Tel. 0141 91 62 92 - Fax 0141 91 60
email: santuffizio@thi.it www.locandasantuffizio.thi.it

s.p.a. Pavesio ...dal 1963
CUCINE BAGNI ARREDI
(TUTTO SU MISURA)
VI ATTENDIAMO
NELLA NUOVA ESPOSIZIONE!
Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850 Fax 011.2269851

NOTIZIE dalle AZIENDE

Profili & Colori

Abacom e Canon Italia organizzano un seminario che si terrà i giorni 6 e 7 maggio p.v. presso la sede del Gruppo Veneto Reiss Romoli 148 - Torino "Le nuove frontiere della stampa digitale a colori". L'incontro vuole porre l'accento su alcuni strumenti possano contribuire al miglioramento della qualità con particolare riferimento ai sistemi di digitale a Il Color Management. La tecnologia Canon ha contribuito negli anni allo sviluppo della stampa tale a colori mantenendo una posizione di leadership. Dotate del controller ColorPass, i sistemi a colori Canon garantiscono elevata qualità, una gestione completa ed efficiente del colore e dei flussi di stampa, nonché funzionalità specifiche per la grafica. L'offerta dei servizi Color Management è indirizzata a clienti che operano sia nelle Arti Grafiche che nei Centri Stampa Colore Professionali, intendono migliorare la qualità ed il controllo delle stampe a colori.
I servizi di Color Management si dividono in:
• Servizi di profili ICC;
• Servizi di consulenza e formazione l'uso appropriato dei profili creati e per una gestione dei
• Servizi di consulenza e formazione per un corretto flusso di lavoro applicazioni grafiche professionali.
I vantaggi offerti dall'applicazione di metodologia di lavoro nella gestione del colore risultano evidenti, viene garantita massima corrispondenza e consistenza del colore in tutto il processo di lavoro:
• Fra immagine reale e immagine acquisita da scanner o da altri dispositivi di input
• Fra immagine acquisita e immagine visualizzata un monitor
• Fra immagine visualizzata e immagine stampata
La tecnologia consente inoltre di simulare sui sistemi digitali, le stampe ottenibili in Offset Cromalin riducendo i costi e i tempi di produzione, sia della prove di stampa che basse tirature. Nell'arco della giornata di venerdì 6 maggio saranno ripetute in due sessioni, con inizio alle ore 9,30 e 15.00, la presentazione ed una dimostrazione pratica delle soluzioni Canon.
• I Color Management
• Presentazione dei prodotti professionali di stampa
La mattinata del sabato 7 sarà con dimostrazioni ad orario libero. Con questa iniziativa viene confermata la solidità del rapporto di partnership tra Canon e il Gruppo Veneto che da anni portano assieme sul mercato la tecnologia di avanguardia e la qualità del si consulenza ad assistenza nel mondo della copia/stampa digitale.

Canon Abacom Gruppo Veneto

Interessanti proposte di soggiorni per la terza età all'Hotel Piemonte

Il benessere già per i primi caldi

Installate adesso un climatizzatore «Ever In»

L'estate calda è già arrivata ed è bene pensare di procurarsi una ventata d'aria fresca. Sempre più efficienti e contenuti nel consumo d'energie, i climatizzatori creano in casa ambiente ideale anche quando, fuori, caldo e umidità diventano soffocanti. Sempre più silenziosi, accessoriati e dotati di notevole gamma di funzioni, permettono di godere, anche nella giornata più critiche, giuste condizioni di temperatura e di umidità, indispensabili per il benessere fisico.

Se c'è luogo comune da sfatare, è quello secondo cui «l'aria condizionata fa male alla salute». Chi ricorda un incubo i disagi fisici provocati dal caldo insopportabile, umido e senza tregue delle scorse, lunghissime estati, ricorderà anche con piacere il sollievo provato nel passare dalla a un ambiente ben climatizzato. Quindi, se si parte dal principio che, per non rischiare raffreddori e torcicollo, i climatizzatori vanno usati correttamente, evitando cioè temperature «polari» e con sbalzi improvvisi e un divario eccessivo tra il caldo fuori e il fresco al chiuso, non si può che sostenere il ruolo benefico sull'organismo, ma anche sull'umore, di questi preziosi apparecchi, oggi sul mercato sempre più efficienti, silenziosi e accessoriati.

I climatizzatori **Ever In - EverClima** sono la nuova generazione dei climatizzatori, prodotti tecnologia, caratteristiche costruttive, prestazioni e prezzi estremamente differenziati. Al primo posto nei criteri di scelta dell'apparecchio giusto c'è il corretto dimensionamento: macchina sottodimensionata rispetto al volume del locale può rivelarsi poco potente oppure incapace di deumidificare, i consumi elettrici possono risultare troppo elevati e un funzionamento inadeguato può deteriorarla, imponendo interventi di riparazione. Più un climatizzatore è potente, più è efficace. Così nella resa sono fondamentali anche l'ampiezza dei locali, la superficie delle finestre e l'esposizione.

I climatizzatori Ever in - EverClima Split-System vengono montati a parete: l'unità evaporante internamente, l'unità condensante all'esterno. I due corpi sono collegati da tubazioni frigorifere e cavi elettrici che vengono fatti passare attraverso i muri: l'intervento d'installazione viene effettuato con da personale specializzato Ever in. Negli apparecchi chiamati multi-split, un'unica unità esterna è possibile collegare due addirittura tre elementi da sistemare in ambienti diversi. Tutti i climatizzatori Ever in - EverClima poi provvisti di pompa di calore, e possono all'occorrenza riscaldare l'ambiente. Infatti, mentre d'estate l'unità interna preleva dal locale aria calda e la restituisce fresca, d'inverno preleva aria fredda restituendola calda.

L'estate sinonimo vacanza e già si respira nell'aria voglia di «evadere», di trascorrere qualche giorno lontani dalla città. A soli 25 km Stadio delle Alpi, ai m Lanzo Torinese, (in via Umberto I 23, tel. 0123/32.01.08), è luogo ideale, soprattutto nel periodo estivo, per le vacanze della terza età. Ottima cucina e posizione centrale nella cittadina, che facilita brevi lunghe passeggiate, rendono la storica struttura il luogo ideale per trascorrere periodi di assoluta tranquillità, anche al riparo dal caldo estivo, un panorama da cartolina, all'altitudine ideale per respirare buona aria tagna una temperatura mite. Inoltre l'Hotel Piemonte stato recentemente ristrutturato criteri da beauty-center, dotando tutte le (già provviste di televisione, frigo bar e altri comfort) docce vasche idromassaggio. Il ristorante funziona alla carta; tra i locali comuni un delizioso dehors, ampio cortile e giardino interno. «Qui il soggiorno è pre piacevole» dicono all'hotel, mèta vacanziera neppure mezz'ora d'auto da Torino, in località che attrae anche per l'illimitata opportunità di escursioni e passeggiate. *(Nella foto, l'esterno dell'Hotel Piemonte).*

Un assortimento invidiabile anche di trapunte e piumini d'oca prezzi da outlet

E' ora di buttare via il materasso vecchio

Nei centri Permaflex-Plumex offerte da non perdere

Dormire fa bene alla salute e allunga la vita. Dormire bene fondamentale per il benessere, la forma fisica e mentale, la qualità stessa della nostra esistenza. Recenti studi hanno dimostrato che differenza un materasso nuovo e uno usato porta ad un'ora in più o in meno di Un buon materasso deve sostenere il peso del nostro corpo rispettando le curve naturali della colonna vertebrale. Deve essere confortevole ed accogliente ma anche igienico e traspirante, imbottito con materiali naturali. A questo proposito preziosi i consigli del personale dei tre centri Permaflex-Plumex a Torino: in corso Racconigi 5, in corso Turati 10, in corso Palermo 126/c. Qui, ai prezzi contenuti da outlet si possono trovare le soluzioni ideali per tutte le esigenze: il comfort, la qualità del riposo, il benessere.

Il materasso Permaflex sempre è sinonimo di riposo La Permaflex mette al servizio del cliente l'esperienza di azienda leader nel settore e una grande professionalità, che ne rappresentano la missione. Tale risultato è reso possibile da tecnologie produttive costantemente aggiornate da un avanzato centro ricerche, il cui obiettivo è quello garantire la solidità e la resistenza del prodotto.

Inoltre, nei tre centri Permaflex, il personale altamente specializzato grazie corsi di aggiornamento presso ortopedici e consigliare al meglio la clientela. A molle e in lattice, i materassi Permaflex pongono come risultato della più avanzata sui materiali, sulle modalità di un corretto e benefici di un riposo salutare. La cura di ogni dettaglio, dalla scelta dei tessuti, al controllo della qualità ha portato i prodotti livelli esclusivi. L'esempio più illuminante è «Evolution», materasso di ultima generazione nato dalla tecnologia e dalla ricerca della massima qualità. E' l'unico a 7 zone, a portanza differenziata, ad fabbricato l'innovativo Touch Foam, una speciale resina prodotta a base d'acqua ambiente a pressione variabile. E il «No stress system», grazie al suo esclusivo tessuto elettroconvogliatore in e argento all'antenna antistress, protegge il corpo scaricando a terra le tensioni accumulate durante giorno.

tre centri Permaflex-Plusi trova anche una grande varietà di piumini e trapunte d'oca e raffinata biancheria. Non c'è niente di meglio, per riposare bene, delle piume d'oca, un materiale naturale che consente di conservare giusta quantità calore corporeo, garantisce l'isolamento dall'ambiente esterno e l'assorbimento e il successivo smaltimento di umidità. «I prezzi sono vantaggiosi perché i nostri centri funzionano come outlet - spiega Marco Cosenza - e garantiscono un risparmio notevole abbinato alla qualità».

Inoltre, per quanto riguarda i materassi, assicura la massima valutazione dell'usato, oltre ad una serie di servizi complementari, quali la consegna gratuita in tutta Italia e il ritiro dell'usato.

Cogliete l'occasione per dormire sonni tranquilli scegliendo la qualità e risparmio dei centri Permaflex-Plumex.

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE
IL TUO VECCHIO MATERASSO
DA NOI VALE MOLTO
SE CAMBI CON
permaflex
IL FAMOSO MATERASSO
TORINO C.SO RACCONIGI 5 011/4333073
TORINO C.SO PALERMO 126 011/235411
TORINO C.SO TURATI 10 011/5682982
PAGAMENTI RATEALI A TASSO ZERO

high technology in the vanguard
EverClima climatizzazione
...ARRIVA IL GRANDE CALDO?
...CON EVER IN, NO PROBLEM!
"GIUSTO CLIMA"
...PER OGNI STAGIONE
EVER IN E'...
...PRODUZIONE, VENDITA CON INSTALLAZIONE,
ASSISTENZA MANUTENZIONE DI CLIMATIZZATORI
D'ARIA PER ABITAZIONI, UFFICI, NEGOZI E QUALSIASI
ALTRO LOCALE DOVE SI VUOLE VIVERE E LAVORARE
NEL PIENO DEL BENESSERE FISICO
IL FRESCO SUBITO...
...CON 50,00 EURO AL MESE
A PARTIRE DA OTTOBRE!
EVER
SICUREZZA
via Gorizia, 39 - frazione Borgaretto
10092 BEINASCO (Torino)
PREVENTIVI E CONSULENZE GRATUITI
800.140028
www.ever-in.it - info@ever-in.it
EverSecur sistemi antifurto
EverLook video sorveglianza

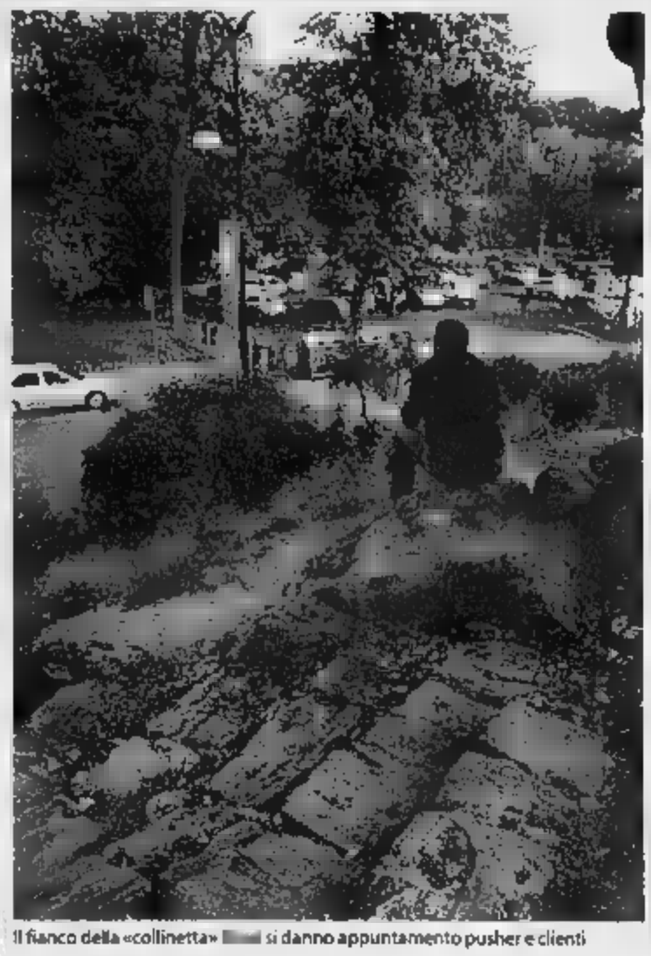
HOTEL PIEMONTE
DI LANZO TORINESE
SPECIALE VACANZE - TERZA ETÀ
ESTATE 2005
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO - CAMERE CON TV SATELLITARE,
FRIGO BAR, SERVIZI INTERNI CON VASCHE O DOCCE, IDROMASSAGGIO, ASCENSORE.
RISTORANTE ALLA CARTA CON SPECIALITÀ REGIONALI E INTERNAZIONALI
MENU DIETETICI - DEHORS, PARCO, PARCHEGGIO PRIVATO
CONDUZIONE FAMIGLIARE
APERTO TUTTO L'ANNO
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 0123/320108 - 347.8715812
www.hotelristorantepiemonte.it - E-mail hotelpiemonte@libero.it

DEGRADO. AL VALENTINO LO SCONCERTANTE SPETTACOLO DAVANTI AI CARABINIERI

Cento tossicomani festeggiano il loro spacciatore

L'uomo era un po' in ritardo e all'arrivo la folla l'ha accolto con ovazioni e applausi

Gomme Poul, il pusher festeggiato



Il fianco della «collinetta» dove si danno appuntamento pusher e clienti

Angelo Conti

Su un verbale del Nucleo Radiomobile dei carabinieri ci sono frasi che meriterebbe un posto di diritto nella storia del degrado di Torino. E' il racconto, puntuale, dettagliato, assolutamente rigoroso, di quanto accaduto l'altra notte alle 21,30 sulla cosiddetta «montagnola», che altro non è che quella collinetta che sorge all'incrocio fra corso Massimo D'Azeglio e corso Vittorio Emanuele, subito alle spalle della discoteca Matilda.

Raccontano i carabinieri: «Abbiamo notato un assembramento di persone. Prima una ventina e, alla fine, un centinaio. Tutti giovani, qualcuno in giacca e cravatta. In piedi, aspettavano qualcosa. L'attesa si è conclusa alle 21,25 quando, da un taxi che si era fermato su corso Vittorio, è sceso un uomo di colore, elegante, con una borsa in mano. Appena quelle 100 persone l'hanno notato, si è alzata una vera e propria [illegible] dei suoi confronti: grida di benvenuto, applausi, invocazioni. Lui ha alzato le mani per salutare, si è avvicinato, è salito sulla collinetta ed ha cominciato a distribuire droga. Ovuli di cocaina ed ovuli di eroina. Ovviamente, ceduti dietro pagamento cash».

Spesso i tossicomani «consumano» appena acquistata la dose davanti a tutti

I carabinieri (in borghese), appena si sono resi conto di quanto stava accadendo, sono intervenuti. Il tenente Repetto ha personalmente bloccato l'appaluditissimo pusher, mentre i suoi uomini hanno recuperato una parte della droga che l'uomo aveva gettata per aria, nel tentativo di sbarazzarsene. «Nonostante gran parte degli ovuli siano stati arraffati dai tossicodipendenti in attesa - spiegano i militari -, siamo comunque riusciti a recuperarne 36, 11 contenenti eroina e 25 contenenti cocaina».

L'arrestato ha detto di chiamarsi Gomme Poul, avere anni e di Libreville in Gabon. Il sostituto procuratore Pellicano, dopo avere convalidato l'arresto, ha disposto la custodia in isolamento: si pensa infatti che l'uomo abbia ingoiato diversi ovuli di droga, prima di essere del tutto bloccato.

Nel del 2005, solo i militari delle gazzelle hanno arrestato 31 spacciatori nell'area del Valentino. In maggioranza marocchini, ma anche provenienti da Iraq, Senegal, Tunisia, Gabon, Algeria, Costa d'Avorio, Mauritania e Palestina. Appena due gli italiani. E sono stati individuati personaggi che stanno cercando di mettere a frutto questo grande smercio, cominciando dai venditori ambulanti di siringhe ed acqua distillata.

Il maggiore Mauro Masic, comandante del Reparto Operativo dell'Arma, ha confermato che la situazione al Valentino si sta facendo difficile: «A tratti quell'area pare un girone dell'inferno dantesco con numerosi spacciatori e decine di tossicodipendenti che si iniettano immediatamente le dosi, prati intorno alla montagnola. I nostri interventi sono frequenti, ma l'attività riprende appena ci allontaniamo. Ovviamente non disponiamo di forze per presidiare tutta quell'area 24 su 24. Ed anche se lo facessimo lo spaccio si sposterebbe immediatamente a San Salvario. La situazione è delicata e richiede molto impegno».

I carabinieri promettono estrema attenzione per questa evoluzione del fenomeno. Si farà ricorso ad impianti di videoregistrazione agli infrarossi e verranno infittiti i blitz notturni, uomini in borghese e in divisa. La battaglia sale di livello, difficile prevedere chi vincerà.

DACIA. «NO AL DECLINO»

«La giornata di lotta sarà il 14 giugno»

Marina Cassi

Sarà il 14 giugno «la giornata di lotta generale» di Torino. Infine dopo mesi di dibattito ieri le segreterie di Cgil-Cisl-Uil hanno deciso la data della mobilitazione «per contrastare la grave crisi economica e sociale del torinese che vede l'epicentro nell'industria e nei servizi collegati nella filiera dell'auto e nello stabilimento di Mirafiori».

Il Primo Maggio dal palco della manifestazione era stata annunciata una due giorni per il 6 e 7 giugno, ma in quella settimana ci sono oltre mila lavoratori di Mirafiori in cassa integrazione e quindi uno sciopero in quelle condizioni era impensabile. Si era allora parlato del 26 e 27 maggio, Ma alla fine è prevalsa questa data di metà giugno, il giorno successivo al referendum sulla fecondazione.

Che cosa sarà il 14 giugno non è ancora tutto chiaro: ci sarà uno sciopero le cui modalità saranno stabilite il 19 maggio nel corso degli esecutivi provinciali unitari. In quella sede si dovrà decidere quali saranno le categorie interessate oltre, ovviamente, all'industria. Scioperi generali contro il declino industriale sono stati fatti negli ultimi mesi in tutte le province piemontesi e in molte città italiane.

Uno sciopero generale è stato chiesto anche il 9 febbraio durante l'assemblea di quadri e delegati regionali, con i tre segretari Epifani, Pezzotta e Angeletti; allora era anche sollecitata una manifestazione nazionale a Torino. Il 6 e il 7 giugno ci sarà comunque una due giorni di confronto sul documento unitario che verrà predisposto con parlamentari, associazioni, istituzioni locali.

Sulla decisione confederale il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo, esprime un commento polemico: «Meglio tardi che mai, ma comunque è tardi. La crisi di Torino, che non riguarda solo i metalmeccanici e solo Mirafiori - dove in tre anni sono state fatte 348 ore di sciopero, pari a 2 mila euro di salario perso - aspetta da tempo un punto di unificazione che non lasci soli i lavoratori. Serve uno sciopero generale».

Ieri sulla crisi della Fiat è intervenuto il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo. Ha detto: «La Fiat continua a fare interventi solo con l'obiettivo di risparmio. Dopo il via alla cassa integrazione per 1.500 impiegati, ha deciso il blocco degli straordinari in tutta l'Auto».

E ha aggiunto: «Chiusi positivamente i capitoli finanziari e puntando di vista industriale si registra una latitanza dell'azienda non più sopportabile. I dati sulle vendite in Italia sono a livelli mai registrati. Al governo e al sindaco di Torino diciamo ben vengano gli interventi per la reindustrializzazione di Mirafiori, ma il primo obiettivo deve essere quello di uno stabilimento solido».

La Fismic chiede che a Mirafiori sia dato un nuovo modello, la Cinquecento e ha promosso una raccolta di firme, sottoscritta da 7.800 lavoratori, per questa proposta. Le firme saranno mandate a Berlusconi e a Prodi che riceverà una delegazione di lavoratori.

Il gelataio «Pusher e gente che si buca La sera vicino al mio locale è l'inferno»

intervista

Difficile vivere e lavorare al Valentino. Difficile invocare il ripristino della legalità in un'area che è sempre più terra di nessuno. Difficile anche solo senza paura le urla, gli insulti, le minacce di chi delinque sicuro di restare impunito. Roberto Bernardotto è il titolare della «Latteria Svizzera», una delle gelaterie più note e più antiche della città, proprio a ridosso dello Chalet, all'ingresso del Parco del Valentino. Di giorno questa è una tranquilla, frequentata dalle mamme e dai bambini, all'imbrunire tutto cambia. I commercianti, i ristoratori, gli esercenti dei ritrovi sono costretti a difendersi.

Perchè il Valentino sta diventando la più frequentata centrale di spaccio della città?

«Perchè è stato fatto una rapida e sostanziale evoluzione dello spaccio. Qui, per anni, girava soprattutto hashish, cioè fumo. Una droga considerata leggera, acquistata spesso dagli studenti o dagli artisti.Una sorta di droga da passeggio che i liceali andavano a fumare in mezzo ai prati, proprio come fossero sigarette. Insomma, un fenomeno grave, ma gravissimo e, soprattutto, piuttosto controllabile»

Ora che succede?

«Questa piazza è stata venduta dai maghrebini ai senegalesi. Ed è cambiata rapidamente l'offerta: niente più hashish, quasi esclusivamente eroina e cocaina. Così dagli studenti alla ricerca di una canna siamo passati ai tossicodipendenti più incalliti. Anche la tipologia dello spacciatore è cambiata. Insomma, un peggioramento generale. Con rischi più elevati per chi deve lavorare qui».

C'è la vendita e c'è anche l'immediato consumo....

«Già, questo è un altro problema. Molti tossicodipendenti, una volta comprata l'eroina non esitano ad assumerla subito, sui prati intorno alla montagnola. Altri saltano invece la dell'Orco Botanico, che è una anche pusher per nascondersi e per nascondere la loro mercanzia. La recinzione è stata sfasciata. L'Orto Botanico doveva essere un'area di pertinenza dell'Università, invece è diventata il rifugio di spacciatori e sbandati. Recentemente si sono rifugiati lì anche gli autori di alcuni scippi. Insomma, pure lì occorrerebbe un intervento fermo delle autorità: riportando sotto controllo quella zona, si leverebbe ai malviventi una comoda opportunità di fuga».

Quali sono i momenti più difficili?

«Per me, quando è in funziona la discoteca. La presenza di tanti ragazzi richiama gli spacciatori. A volte se ne contano a decine tutto intorno. Fanno anche paura».

Cosa vorrebbe in questa zona?

«L'anno scorso si era parlato di sistemare qui la polizia cavallo, utilizzando alcuni locali che l'Amiat doveva dismettere. Ora l'Amiat se ne è andata, e i poliziotti a cavallo non si sono ancora visti».

Roberto Bernardotto, titolare della «Latteria Svizzera» nel cuore del Valentino

E interventi immediati, meno lontani nel tempo?

«E' facile prevedere che il prefetto ci chiederà anche quest'estate di vendere le bibite in bottiglia. E' un provvedimento che penalizza un po' gli esercenti, ma che è sacrosanto. In effetti una bottiglia può diventare un'arma in un attimo, quando viene spezzata. E le risse, i litigi fra gli spacciatori, o fra spacciatori e tossicodipendenti insolventi, non sono un'eccezione».

Come vede il futuro del Valentino?

«La collocazione della mia gelateria mi dà qualche vantaggio: è la più vicina a corso Vittorio, a ridosso dell'arco. Il disagio si avverte, ma i controlli sono frequentissimi. La situazione si fa più difficile quando ci si addentra nel folto del parco. Qui la sera o la notte è meglio fare attenzione, usare una certa cautela. Non credo che il pur encomiabile lavoro dei carabinieri e della polizia, svolto come viene svolto oggi, possa risolvere il problema. Dopo il più pesante dei blitz, la quiete dura al massimo qualche ora. In attesa della caserma dei poliziotti a cavallo si potrebbe cominciare con una stazione mobile dell'Arma, ma tenuta qui 24 ore su 24. E ci mettiamo la fiducia: da sabato comincerò ad aprire anche la sera. Sono preoccupato, ma ad arrendermi non penso ancora». [a.con.]

EDITORIA. REALIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO, RACCONTA VETRINE E INSEGNE CHE HANNO ACCOMPAGNATO LA VITA DI TORINO

Le botteghe storiche hanno la loro Bibbia

Il volume, che raggruppa le testimonianze in cinque percorsi, viene presentato oggi alla Fiera del Libro

Maurizio Lupo

In piazza Statuto 4 lo scrittore Edmondo de Amicis a fine Ottocento amava andare a comperare caramelle, «senateurs» e mentine. Si serviva in una drogheria di galuperie, che torrefaceva anche caffè». Il negozio allora era quasi goloso assortimento quale unica pretesa», aperto sotto i portici dei palazzi eretti per ospitare i ministeri, che Firenze, novella Capitale d'Italia, aveva da poco scippato a Torino.

Quella bottega nel primo Novecento divenne la «premiata Torrefazione Cavaletto», una bomboniera di legno e vetri, che odorava di moka e di essenze, con i suoi vitrei sifoni dall'olio in bellavista e le scatole in legno delle spezie poste in vetta agli scaffali. Bombardata nel 1944, seppe risorgere e fu anche punto d'incontro di tifosi di Coppi. Servì specialità del Piemonte finchè chiuse, quindici anni fa, per raggiunti limiti d'età dei titolari. Le sue boiseries, le sue arbarelle di vetro, le sue insegne Liberty in tolla, sono forse salve in qualche caso. Ma la sua memoria è tutta qui, nei ricordi sempre più remoti della vecchia clientela.

Tanti negozi della Torino d'epoca hanno avuto identica sorte. Sono scomparsi prima che la comunità capisse la necessità di censirli. Altri hanno patito l'oltraggio d'effimere mode, specie negli anni Settanta, quando un pessimo gusto smontò antiche vetrine per mutarle in «jeanserie» stile Far-West o convertì in scatolati al neon insegne «devanture» ancora scolpite dai colpi di frusta dello stile Liberty. Per fortuna non tutto è andato perso. Il merito va alle Soprintendenze, ma anche alla sensibilità degli operatori commerciali che hanno saputo salvare il loro patrimonio.

A Torino sono presenti architetture e vetrine realizzate fra la fine del Settecento e la prima metà del Novecento. Offrono ai torinesi l'occasione di riscoprire la cultura commerciale dei secoli passati, con una serie di passeggiate che hanno trovato infine una «Guida alle Botteghe storiche di Torino».

A destra, la gastronomia di corso Vittorio Emanuele II 88 decorata in ferro e ghisa. A sinistra, le vetrine di Pfatisch in via Sacchi 42 che sono state restaurate nel dopoguerra

La propone gratuitamente la Camera di Commercio di Torino, presieduta da Alessandro Barberis. Verrà presentata oggi alla Fiera del Libro, alle 20,30, nello «spazio autori» del padiglione 3. Sarà presente l'autrice, Chiara Ronchetta, che con il Soprintendente Francesco Pernice e la professoressa Vera Comoli del Politecnico di Torino commenteranno i cinque itinerari suggeriti dalla guida. Il primo percorre Piazza Vittorio e via Po. Segue quello che va da piazza Castello a piazza San Carlo. Quindi fiana da via Santa Teresa a via Garibaldi, per raggiungere poi il circuito di portici che da piazza Statuto si dirige a Porta Nuova, finale in piazza Carlo Felice e al «Borgo Nuovo».

E' un viaggio che incontra i caffè risorgimentali, le farmacie storiche, le botteghe dei «Regi fornitori», ma che per fortuna non dimentica le macellerie con i banconi in marmo, le panetterie dalle linde e soprattutto i negozi che hanno cambiato attività, ma che hanno voluto conservare la memoria decorativa di quella precedente. Vi foto documentano splendidi restauri, anche segni dei tempi che mutano. Come i neon della profumeria Boidi, posti sull'eclettica vetrina ottocentesca di via Pietro Micca 15. O l'insegna di Mac Donald's sulle «devanture» gemelle che appartennero a negozio di tessuti di Annetta Dematteis, in piazza Castello 51.

URBANISTICA. SULLA SPINA 2

Il grattacielo del Sanpaolo via nel 2007

È stata avviata dalla giunta la procedura per la dell' della «Spina sulla quale sorgerà un grattacielo: i cantieri saranno avviati entro l'inizio del 2007 e saranno conclusi in due anni. Le due società che hanno presentato proposte per realizzare la torre, il Sanpaolo Imi e la Progestim, che amministra il patrimonio della Fondiaria Sai, dovranno ora comunicare la loro offerta tecnica e quella economica. Il valore base individuato è di 610 euro per ogni metro quadro di superficie lorda calpestabile: il comune sceglierà l'offerta più alta moltiplicando per il numero dei quadrati richiesti. La struttura dovrà avere una superficie da 35.000 a metri quadri e ospitare almeno 1.000 addetti: entrambe le società vorrebbero collocarvi la sede direzionale.

Una iniziativa della Facoltà di Economia dell'Università di Torino

Master in Marketing & Comunicazione

Corso di eccellenza per ogni tipo di laurea

Il Master post laurea in Marketing & Comunicazione è proposto ai laureati che intendono perfezionare le proprie conoscenze e sperimentarle all'interno delle imprese. E' sollecitato dalla forte evoluzione dei mercati sia delle professionalità richieste dalle imprese. E' un nuovo «prodotto» della Facoltà di Economia. E' un Master costruito secondo gli standard internazionali ed è un Master universitario in base alle della recente riforma (dà diritto a 90 crediti). Si rivolge ai laureati di tutte le Facoltà a Politecnici. E' svolto in due versioni: a tempo pieno (10 mesi) e a tempo parziale (14 mesi). La prossima edizione inizierà nel gennaio 2006.

«Abbiamo molte delle competenze per fare un master di eccellenza e quelle che ci mancano possiamo acquisirle da imprese a società di consulenza grazie alla reputazione di cui gode la nostra facoltà e grazie ai nostri molti allievi che hanno avuto successo nella carriera professionale e che vogliono collaborare con noi». Il Prof. Giorgio Pellicelli introduce così il Master in Marketing & Comunicazione di cui è coordinatore. Al professore rivolgiamo alcune domande.

Quali sono i requisiti di un Master di eccellenza?

«1) Un docente ampio e stabile. Un Master è per la vita. Per questo i Master universitari danno maggiori garanzie. I Master fatti da "assemblatori" (che quindi non hanno un proprio organico di docenti e di ricercatori) hanno dei limiti. Oggi ci sono, domani chissà.

«2) Attività di ricerca. E' un corollario del requisito precedente. Le Università, per quanto a volte abbiano mezzi limitati, fanno ricerca sempre e comunque. Gli "assemblatori" non la fanno.

«3) Relazioni con la business community. L'istituzione che rilascia il Master deve avere una rete ben radicata di contatti con imprese e altre organizzazioni. fonte di innovazione nei metodi di analisi e di individuazione dei problemi veri e sono un riferimento importante per gli alunni.

«4) Selezione all'ingresso. La laurea è requisito essenziale. E' garanzia di una preparazione di base. Non importa che sia strettamente economica. La selezione ha lo scopo di verificare le attitudini dei partecipanti nell'analisi dei problemi e le conoscenze di base per poter seguire il Master con profitto».

Perché fare un Master?

«Alla Facoltà di Economia hanno . Completare la preparazione universitaria con un Master di eccellenza è mai stato tanto importante oggi per chi vuol fare carriera in una organizzazione. Acquisire la professionalità per entrare e scalare un'organizzazione era abbastanza facile in passato. Si cominciava con un periodo di studio in una Facoltà o un Politecnico. Il ritmo degli esami scandiva i progressi nella qualificazione che si era scelta. Conseguita la laurea, la carriera successiva era in gran parte tracciata e la formazione acquisita restava valida per anni. Con un breve periodo di formazione "sul campo" era possibile padroneggiare un "mestiere". Il laureato in Economia nella finanza, quello in Legge nell'ufficio legale, quello in Scienze delle comunicazioni al marketing, l'ingegnere alla progettazione, il sociologo alla gestione del personale. La carriera si svolgeva all'interno della specializzazione di partenza. I migliori e i più fortunati arrivavano al vertice dell'organizzazione e li completavano le loro capacità di gestire un'organizzazione complessa. Non è più così. Oggi il cambiamento è tanto forte da rendere rapidamente superate le conoscenze acquisite nei corsi di laurea. Inoltre le organizzazioni più efficienti e dinamiche non sono le piramidi burocratiche di un tempo. Sono "piatte", impongono conoscenza ampie anche a chi è entrato da poco nel lavoro».

Le nuove tecnologie, la rapidità con cui sono introdotti i prodotti e servizi nel mercato, l'evoluzione nel comportamento dei consumatori e le crescenti responsabilità sociali hanno creato una forte domanda per periodi di formazione di alto livello l'obiettivo di rispondere al cambiamento.

«Una laurea - conclude Pellicelli - può non essere più sufficiente per chi distingue tra preparazione di base valida per tutta la vita e capacità di tenere il passo con i tempi».

STRUTTURA DEL MASTER

General Management

MARKETING STRATEGICO	RETAILING e MARKETING	MARKETING e CORPORATE COMMUNICATION
Marketing di settore (case studies): alimentare, abbigliamento, auto, design, consulenza, banche, assicurazioni, cosmetici, sport, beni culturali, altri servizi, trasporti/logistica	*Nuovi segmenti di marketing*: hi-tech, giovanissimi, lusso, eventi, marketing territoriale. *Special topics* contrattualistica, etica e marketing, game theory, mapping the future, e-business, business English	

Pubblicità e Media

Consulting Project

Tutte le ragioni di una scelta

Le illustra il professor Giorgio Pellicelli

Perché un Master in Marketing & Comunicazione?

«Il motivo principale è che per essere competitivi nel marketing oggi le imprese devono puntare su persone con buoni livelli di preparazione di base (laurea) anche con conoscenze specializzate. Non basta più conoscere i fondamentali del marketing, avere esperienza di lavoro e creatività. L'evoluzione dei metodi è stata fortissima negli ultimi anni. Occorre possedere le tecniche migliori se vogliamo arginare la concorrenza che le nostre imprese subiscono su tutti i fronti e soprattutto in quelli in cui eravamo all'avanguardia. Il nostro Master dedica sei mesi allo studio del marketing e della comunicazione nelle loro varie ramificazioni e quattro mesi allo sviluppo di un progetto in un'impresa».

Perché un progetto in un'impresa?

«E' il modo migliore per completare la preparazione. Gran parte dei docenti vengono dalle imprese e dalle società di consulenza e il metodo principale della didattica è il metodo dei casi. Ma questo non basta per dare praticità al Master. Chiediamo alle imprese che ci seguono un problema di marketing le cui caratteristiche possono rendere utili ai nostri partecipanti e se gradiscono una soluzione da noi proposta. Lavorando con un obiettivo preciso, assistiti da nostri docenti e da dirigenti dell'impresa committente, i partecipanti al Master sperimentano sul campo la possibilità di applicare quello che hanno studiato».

Quali differenze tra la versione part time e quella full time?

«Poche circa i contenuti che sono gli stessi, molte per quanto riguarda i metodi. Chi segue il part time ha già un'esperienza aziendale. Ha delle attese diverse circa il modo di affrontare i problemi. Ha anche un'età mediamente più alta rispetto a quella del full time. L'approccio adottato dai docenti tiene conto di tutto questo. Occorre però aggiungere che, nella nostra esperienza di Master, coloro che seguono il full time ci sono anche persone che già hanno un lavoro e hanno deciso di interromperlo».

Ci riassume i contenuti del Master?

«I pilastri sono: 1) i recenti sviluppi del marketing, inclusi marketing dei servizi, marketing internazionale e marketing dei beni industriali; il trade marketing e retailing; 3) comunicazione di marketing e comunicazione corporate; 4) pubblicità e media. Questi pilastri assieme occupano circa la metà del corso. Sono integrati da una parte di general management (analisi dei costi, finanza di progetto, gestione delle risorse umane), da una parte dedicata al marketing dei principali settori, dalla moda, l'auto, i soft-drinks, e da un'altra dedicata ai nuovi segmenti di marketing, come ad esempio il marketing high-tech. Chiude il corso una serie di special topics tra i quali e-commerce, business english e contrattualistica».

Cinque motivi per scegliere il Master in Marketing & Comunicazione della Facoltà di Economia.

«1) Tutte le funzioni dell'impresa concorrono al successo, ma il marketing oggi è quella che ha l'evoluzione più rapida. La recessione ha costretto tutti a tagliare i costi, adesso è ora di muovere i ricavi. 2) Il Master è stato progettato da docenti e dirigenti di impresa con lunga esperienza. 3) I contenuti sono in linea con i progressi più recenti del marketing e dalla comunicazione. 4) Dà valore alto al tempo e al denaro speso dai partecipanti. 5) E' "prodotto" da una Facoltà di eccellenza.

Facoltà di Economia
Università degli Studi di Torino

Master in Marketing & Comunicazione

post-laurea per ogni tipo • *Due versioni: full-time e part time - Inizio corsi* ***gennaio***

Possibili ulteriore specializzazione a Londra dopo aver conseguito il Master • *Test di ammissione ogni* - *Prossimi test* ***luglio e 15 settembre 2005***

Partners

Accenture · Akura · Alpitour · A&G · Aurora · Azimut Yatchs · Banca Intermobiliare · Bank of America · BasicNet (Robe K) · BGS · Borsalino · Cavalieri & Associati · Centrale del Latte di Torino · Centro Ricerche Fiat · Crear · Deloitte & Touche · Eclettica · Ferrari · Ferrero · Fiat Auto · Fondazione CRT · Gesco · Hewlett-Packard · Iveco · Isvor-Fiat · Lavazza · Juventus F.C. · Pastiglie Leone · Mottura · Urmet · Key-Stone · L'Orèal Saipo · Martini · McKinsey&Company · Nestlè · Organizing Committee Olympic Winter Games Torino 2006 · Reale Mutua · San Paolo IMI · Vitaminic

MASTER *in* MARKETING & COMUNICAZIONE

Master in Marketing & Comunicazione della Facoltà di Economia per i laureati di tutte le Facoltà. - Due versioni: full time e part time Inizio: gennaio 2006 - Per ulteriori informazioni: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il martedì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 presso la Facoltà di Economia Unione Sovietica, 218/bis Torino - Sezione Economia e Direzione delle Imprese, secondo piano - Tel. 011/670.60.47 - Fax 011/670.60.52 - e-mail: ecodir@econ.unito.it

LA TRAGEDIA. L'ADOLESCENTE S'È TOLTO LA VITA PER PUNIRE IL PADRE CHE NON VOLEVA INCONTRASSE LA COPPIA CHE L'AVEVA AVUTO IN AFFIDAMENTO

Braiek si è ucciso dopo l'ultima recita

Il quattordicenne aveva ancora scherzato con gli amici del laboratorio teatrale

Massimiliano Peggio

«E' l'ultima volta che recito, l'ultima volta...». Braiek lo ha detto ad alcuni amici, sorridendo, poco prima di andare a casa. Sembrava sereno, l'altro pomeriggio, durante il laboratorio teatrale per le prove dello spettacolo curato dall'associazione Tedaca, in collaborazio- con gli insegnanti Pininfarina. Un progetto educativo promosso dalla Provincia per avvicinare i ragazzi delle superiori ai bambini scuole elementari. E per spiegare linguaggi espressivi i temi difficili della vita. Proprio come l'affidamento familiare, sinonimo di felicità e accoglienza.

«Shamandura» è il titolo dello spettacolo a cui avrebbe dovuto partecipare il prossimo 27 maggio. «Così i vecchi marinai greci chiamano gli scogli che proteggono dalle tempe- dice Simone Schinocca, presidente dell'associazione culturale, autore assieme ai ragazzi del testo teatrale. «Shamandura è una metafora, una favola semplice, per insegnare ai bambini che in mare come nella vita c'è sempre un luogo riparato dove poter sfuggire alla burrasca, da cui trarre forza per ripartire». Braiek era entrato nel gruppo teatrale a ottobre. «Un bravissimo ragazzo, sensibile, intelligente, uno studente modello - racconta la professoressa Isabella Gola, l'insegnante che coordina il laboratorio teatrale -. Poco alla volta si era inserito nel gruppo, allacciando legami tutti, anche con i ragazzi più gran-. Parla a fatica la professoressa, trattenendo la commozione. «Dopo le prove l'ho visto intrattenersi con i ragazzi del laboratorio musicale, impegnati anche loro a provare le musiche. E rimasto lì con loro per un po', poi n'è andato a». Alle 18,15, si è lanciato dalla finestra di casa, dal sesto piano di un palazzo popolare di borgata Santa Maria. Ha lasciato una lettera al papà, incolpandolo d'avergli impedito di frequentare la famiglia affidataria, una coppia torinese con cui cresciuto dal 1991 al 1998, da quando aveva sei mesi. «E' colpa tua se mi uccido» ha scritto, firmando la lettera come un testamento.

«Molti ragazzi, arrivando a scuola alle 8, hanno collegato l'assenza di Braiek con la notizia comparsa sui giornali. Non era mai assente», spiegano in presidenza. Nella sua classe, la prima I, non si è fatta lezione ieri. Occhi lucidi, sguardi smarriti. Insegnati senza parole, sconvolti da quella morte inaccettabile, e incomprensibile.

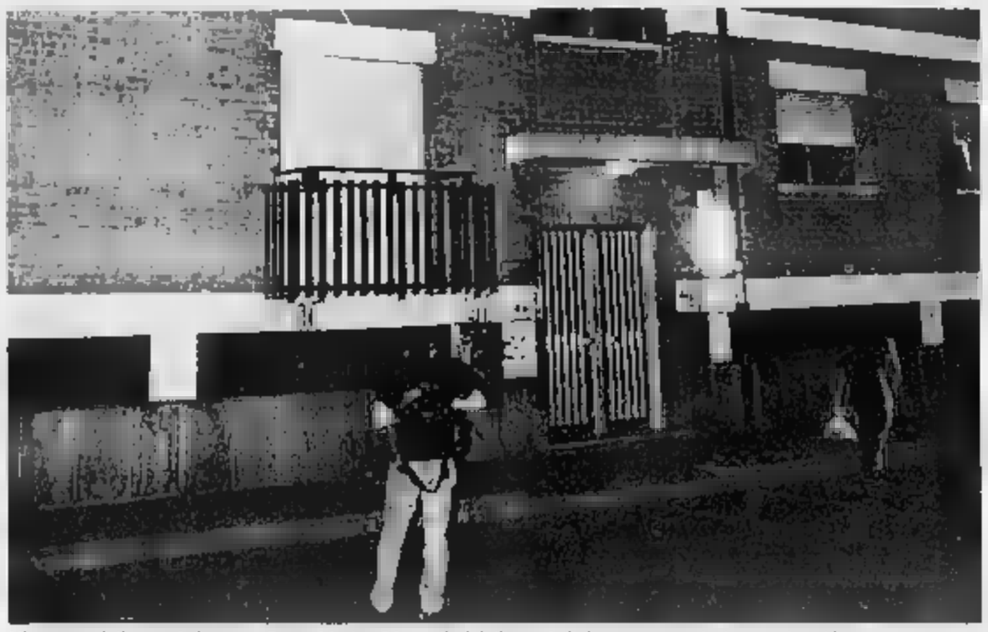
«Non aveva un'insufficienza. Era uno degli allievi migliori». Anche negli uffici dei servizi sociali, e negli ambulatori di neuropsichiatria infantile e psicologia dell'Asl 8 di Moncalieri, dove il caso del ragazzino tuni- era stato seguito nelle varie fasi dell'affidamento familiare, la notizia ha lasciato tutti sgomenti. «L'ultima volta che è visitato dal neuropsichiatra incaricato è stato nel 2002, molto tempo dopo il suo reinserimento con il papà - afferma la dottoressa Gabriella Gattero -. le visite si sono interrotte allora, vuol dire che il programma di sostegno si era concluso positivamente».

Ma la dura opposizione del padre al legame affettivo con la famiglia affidataria, ha crea- un conflitto insanabile in Braiek. «Ha sofferto la contrapposizione di due modelli familiari, due ideologie in antitesi, proprio nel momento più fragile della vita, l'adolescenza» dice Marina Farri, psicologa dell'Asl8, che per un certo periodo assistito i genitori affidatari nel loro ruolo educativo. «Posso solo immaginare che abbia voluto liberarsi delle catene che lo opprimevano: piuttosto di appartenere a qualcuno ha preferito appartenere a». Con il suo gesto disperato si è liberato del dovere di scegliere». Come nello spettacolo che doveva recitare, ha trovato la via di fuga. Oltre la tempesta.

LE ASSISTENTI SOCIALI

«Il padre doveva lasciargli vedere l'altra famiglia»

Braiek Salah, 14, tunisino, nato a Moncalieri, nel 1991 era stato dato in affidamento ad una famiglia torinese, sei mesi dopo la sua nascita. «Il padre naturale aveva difficoltà ad accettare quel figlio», spiegano i reponsabili del servizio sociale di Moncalieri. Il rapporto in affidamento era continuato fino al 1998: con il tempo il padre ha modificato il suo atteggiamento, avvicinandosi al piccolo. «Per tutto il periodo dell'affidamento il padre è sempre stato presente agli incontri fissati dagli assistenti sociali». Nel 1998, il tribunale dei minori ha deciso di riaffidare il bambino al padre naturale, sposato con seconda moglie, lasciando aperta la possibilità ai genitori affidatari di mantenere i legami. «Abbiamo cercato in ogni modo di creare un rapporto sereno tra le due famiglie, purtroppo il papà naturale si è sempre opposto». Nel 2000 si tentò anche una mediazione di fronte al giudice minorile, ma il tentativo fallì. «Abbiamo fatto il possibile, per aiutare Braiek», si difendono le assistenti sociali.



L'ingresso della casa in borgata Santa Maria a Moncalieri dalla quale l'altro pomeriggio il ragazzino si è gettato

LA POLEMICA. DALL'ANFAA CRITICHE A GIUDICI E OPERATORI: IGNORANO LE FAMIGLIE AFFIDATARIE

«Nessuno l'ha saputo ascoltare»

«Non si può pensare che il rientro nel nucleo d'origine sia l'unico obiettivo da raggiungere»

Maria Teresa Martinengo

La tragedia di Braiek Salah sconvol- e ferisce chi è impegnato da sempre per assicurare educazione, affetto e rispetto ai bambini e ai ragazzi in difficoltà. vicenda di del giovanissimo studente del «Pininfarina» qualcosa non ha funzionato. Così, ci si interroga sui perché, sulle possibili soluzioni da mettere in campo in di questo tipo. Casi sempre più frequenti, dico- le statistiche, dove si può nemmeno parlare di «uscita» dalla cultura d'origine e di rientro. Braiek era cresciuto in famiglia italiana e a 7 anni era stato «consegnato» a un padre violento e autoritario.

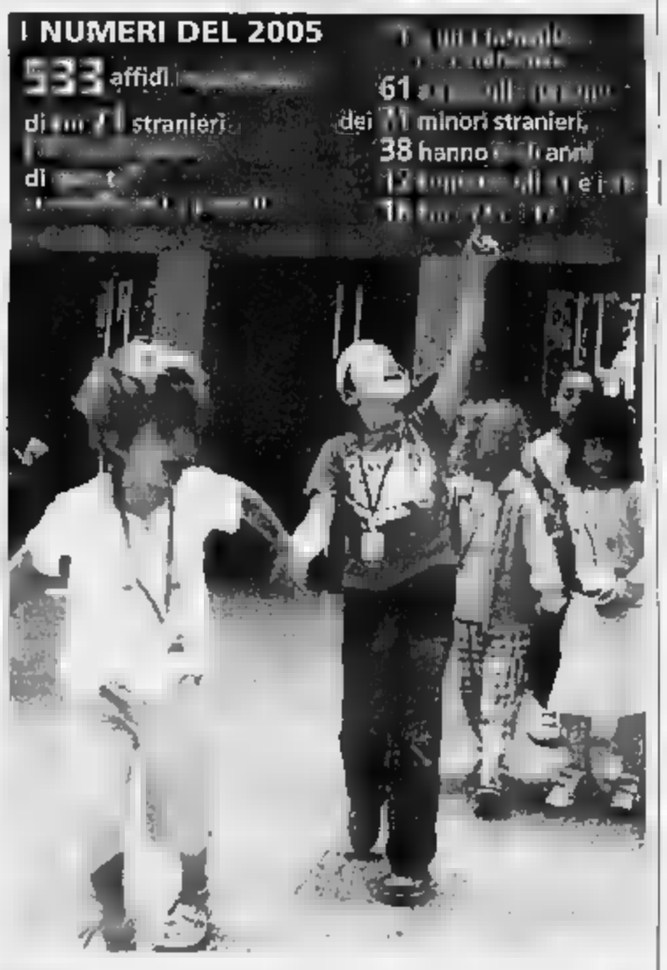
«Abbiamo organizzato un seminario in gennaio sull'affidamento dei minori stranieri e il 26 maggio a Milano faremo convegno in cui proseguirà la riflessione su questo tema», dice Frida Tonizzo, assistente sociale dell'Anfaa, l'Associazione nazionale delle famiglie adottive e affidatarie. «Ci sarebbero considerazioni da sui giudici e sugli operatori servizi rispetto all'ascolto reale dei . Braiek evidentemente non è stato ascoltato, non a sufficienza. Poi, perché forzare i rientri?... Non si può pensare che il rientro sia l'unico obiettivo dell'affidamento familiare, che comunque va realizzato in un clima adeguato». Ancora: «Qui non si sono colti i segnali che il ragazzino aveva lanciato per lungo tempo». Braiek dal padre nel . «Gli operatori hanno ascoltato in maniera adeguata neppure gli affidatari. Purtroppo, spesso i servizi sociali decidono i rientri in famiglia senza sentire preventivamente gli affidatari. Certo, con gli stranieri si confrontano anche metodi educativi lontani, forse in questa vicenda ci sono elementi sconosciuti. Restano comunque concreti rischi di superficialità e semplificazione. «Se la famiglia affidataria dice che il minore bene al rientro nella famiglia d'origine - aggiunge Frida Tonizzo - è molto verosimile che si senta dire "non vi siete rassegnati a vederlo andare via". La realtà è che c'è ancora difficoltà a riconoscere gli affidatari come interlocutori dei servizi: spesso sono usati come "contenitori". Ma queste famiglie, in realtà, costruiscono relazioni che non possono essere ignorate».

Sarebbe stata meno conflittuale la vita di Braiek e accoglierlo lattante fosse stata una famiglia tunisina? Luciano Tosco, responsabile del Settore Minori del Comune di Torino riferisce di 533 affidi residenziali all'inizio del 2005, di cui 71 di stranieri. «Nove, tra 0 e 10 anni, sono stati affidati a un parente, uno solo è andato a una famiglia della stessa nazionalità della famiglia d'origine. L'affido omoculturale è complicato - osserva Tosco - perché da un lato le famiglie straniere non sono ancora disponibili: sono ancora in fase di assestamento, devono organizzarsi, anche più inserite. Per accogliere, invece, bisogna avere una certa tranquillità. «Tra un po' di anni sarà più facile. Ma il secondo motivo per cui non è frequente è la diffidenza: sapere i figli affidati a persone del proprio Paese scatena confronto non accettato, viene vissuto come sconfitta». Tosco individua terza via: «Un'ipotesi che potrà avere interessante sviluppo è quella delle coppie miste, più adatte a fare da ponte, a mediare condizioni diverse». Sul caso del quattordicen- suicida il dottor Tosco non si pronuncia. «Lavoriamo su casi sempre diversi. I medici applicano protocolli, per noi è impossibile».

NUOVA ASSOCIAZIONE

Il pediatra «avvocato dei bambini»

L'associazione Children's Advocate, fondata dal Rotary International Distretto 2030, è stata ufficialmente presentata ieri in Comune. L'introduzione è stata curata dal prof. Giuseppe Ferrari, ex primario del Mauriziano, che propone la nuova figura del medico pediatra: sarà anche «l'avvocato dei bambini». Marco Boglione, un grande imprenditore, ha definito questa iniziativa di «grande importanza» ed è deciso a sostenere questo progetto, anche con l'aiuto della moglie Stella. La dottoressa Elena Lowenthal, tra l'altro, ha invitato i genitori a «far crescere» i figli soprattutto attraverso la lettura, e la conoscenza dei «buoni libri». E' intervenuto il sindaco Sergio Chiamparino, che ha auspicato un maggior impegno di tutti contro lo sfruttamento minorile.



TESTIMONIANZA. L'ESPERIENZA DI DUE CONIUGI CHE OSPITANO DUE GEMELLINI SUDAMERICANI

«I bambini alla fine ci considerano genitori»

«A volte quando i piccoli vengono restituiti la famiglia naturale non è ancora pronta»

Per certi aspetti, la storia di affido che Silvia e Mario stanno vivendo somiglia a quella che devono aver vissuto i genitori affidatari di Braiek Salah. Torinesi, lei operatrice sanitaria, lui informatico, due figli all'Università, hanno accolto due gemellini stranieri di un mese. I bambini oggi hanno due anni. La famiglia d'origine - madre giovanissima altre due figlie, padre serio lavoratore, poco presente - è sudamericana.

Silvia e Mario conoscono per esperienza diretta quanto sia difficile rimanere «a distanza», saper mediare tra le richieste della famiglia d'origine e i propri principi e convincimenti. «Doveva durare poco, invece sono passati due anni», racconta Silvia. «Noi eravamo partiti con del "Progetto neonati". Poi, sono accaduti alcuni fatti che hanno trasformato la situazione». Un affido comunque ben visto dai genitori dei gemelli, dal momento che era stata proprio la giovane madre a rivolgersi ai servizi sociali in cerca d'aiuto.

I primi nove - come vuole il progetto - abbiamo avuto contatti con i genitori. Venivano le educatrici a prendere i bambini e li portavano nel luogo neutro in cui avvenivano gli incontri. Poi, quando è diventato evidente che l'affido sarebbe durato più a lungo del previsto, siamo stati coinvolti diversamente: abbiamo incominciato a incontrare famiglia, a portarle i bambini. Per la madre siamo anche diventati punto di riferimento a cui chiedere consigli o aiuto». In un periodo delicato per lei, Silvia e Mario hanno di la bambina più grande con loro. «Siamo venuti in contatto da vicino con la cultura del paese d'origine. Grosse difficoltà non ci sono sul fronte religioso. Ma ci sono altri aspetti difficili. Per esempio, la madre ha sempre dimostrato di preferire uno dei bambini, con il risultato che l'altro, già da molto piccolo, ne soffriva».

Silvia racconta che più passa il tempo e più si rende conto che l'affido deve, ad un certo punto, avere svolta. «I bambini cominciano a parlare. Un giorno, erano sul seggiolone, insieme hanno detto "mamma". Del problema di come definirci avevamo parlato più volte, io e mio marito. Avevamo sentito altre esperienze. E' evidente che i bambini si affezionano alle persone che li curano, con cui trascorrono tanto tempo... Ma i bambini possono avere più mamme. Ho cominciato a definirmi "mamma Silvia". E quando parlo della loro madre, ne parlo della "mamma". Lei adesso patisce che sia "mamma Silvia", dice ai bambini di chiamarmi mamma». Tutto questo è difficile da gestire, i bambini si disorientano. «Di certo, questo problema ci sarà stato anche con Braiek, rimasto per tanti anni con la famiglia che l'ha accolto piccolissimo. Silvia sfoglia con i bimbi un libro dove due gemellini nella pancia della mamma, dove c'è una sorella maggiore. «Cerco di fare il possibile per introdurli in quella che dovrà diventare un giorno la loro realtà al cento per cento».

Resta però qualcosa di irrisolto. «I bambini affidati, quando raggiungono un'età tale da avere consapevolezza, non possono veder sparire di colpo le persone con le quali hanno vissuto anni preziosi della loro vita. Noi abbiamo ben chiaro di essere affidatari, sentiamo però un dolore sottile: non per noi, che siamo andati incontro a questa e ad altre precedenti esperienze preparati. per i bambini. Vorremmo vederli entrare in una famiglia d'origine davvero in grado di dimostrare affetto. La madre dei bambini che abbiamo con noi, oggi non sta dimostrando di farcela. Non riesce a dare i baci, le coccole e le risate che assicurano a un bimbo uno sviluppo equilib. Quelle coccole e quelle risate che Braiek in casa non riceveva. E che andava a cercare da chi non gliele mai lesinate. [m.t.m.]

Inbreve

Tribunale del Riesame
Faida tra tifosi Juve respinto ricorso drughi

Restano in carcere i tre «drughi» arrestati nelle scorse settimane con l'accusa di tentato omicidio nei confronti di un altro tifoso della Juven-. Il Tribunale del Riesame ha infatti respinto il ricorso presentato dai legali di Luca Dardo, Massimo Lia e Antonio Corleto, tutti militanti dei «Drughi», accusati di picchiato e accoltellato Raffaele De Vaire, tifoso «Fighters», gruppo rivale in Scirea.

Scuola
Sabato pomeriggio la festa-protesta

saranno anche i giocolieri sabato 15,30 piazza Castello alla festa-protesta «per salvare la scuola e l'università pubblica e per imporre l'abrogazione delle riforme Moratti». La manifestazione è promossa dal Coordinamento Scuole Superiori e dal Coordinamento Genitori nidi materne elementari medie, con Rsu Politecnico, Rsu Cgil Università, Network Studentesco antiMoratti. Aderiscono Cgil Scuola, Cisl Scuola, Cobas, Cub, Cidi, Federazioni provinciali di Prc, Verdi, Pdci.

Olimpiadi
Nuova segnaletica per i Giochi

La giunta comunale ha avviato il progetto definitivo manutenzione straordinaria delle segnaletica stradale, per adeguarle alle esigenze del periodo olimpico. In particolare sarà completata la segnaletica che indirizzerà ai siti olimpici ed alle aree adiacenti, parcheggi di interscambio, i servizi di pubblica utilità e indicazioni turistiche. La spesa prevista dal progetto si aggira intorno a 1.100.000 euro.

Fiera del libro
Cena di gala polemica

Comunisti italiani polemici per la cena di gala che ha preceduto l'apertura della Fiera del Libro. «Il centrosinistra governo di Comune, Provincia e Regione - protesta Vincenzo Chieppa, segretario provinciale del Pdci - dovrebbe dare segnali concreti, anche in queste "piccole cose". A Chiamparino, Saitta e Bresso chiediamo di cancellare dalle loro agende queste inutili ed offensive occasioni mondane, dando segnale concreto di sensibilità rispetto situazione così carica di problematiche per il nostro territorio».

Guardia di Finanza
Il Comandante generale in visita

Questa mattina il Comandante generale della Guardia Finanza, il generale di Corpo d'armata Roberto Speciale, è in visita al Comando regionale Piemonte. Presente il Generale di corpo d'armata Angelo Ferraro, comandante Interregionale dell'Italia Nord Occidentale, Speciale sarà ricevuto dal Comandante regionale, generale Brigata Giuseppe Mango. Nel della visita alla «Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta», il Comandante generale saluterà i militari delle Fiamme Gialle piemontesi e incontrerà gli organi di stampa. Alle 12 Speciale sarà ricevuto in Municipio dal sindaco Sergio Chiamparino, presenti anche i presidenti della Regione e della Provincia, le massime autorità politiche - tra le quali i sottosegretari Maria Teresa Armosino, Maria Grazia Siliquini e Roberto Rosso - civili, militari e religiose del Piamonte.

Università
Studenti e professori scambi con altri atenei

Un accordo quadro di collaborazione che prevede scambi di docenti, studenti e dottori di ricerca: lo ha siglato una delegazione accademica dell'Università Cà Foscari di Venezia, dell'Università l'Orientale di Napoli, dell'Università La Sapienza di e dell'Università di Torino durante una visita a tre Università di Calcutta (Jadavpur University, Rabindra Barati University e Calcutta University), nello Stato indiano del West Bengal.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Questa notte, a [illegible] di lavori [illegible] sostituzione dei binari effettuati da GTT, sarà chiusa al traffico a partire dalle [illegible] via Arsenale. Da lunedì 9 maggio [illegible] invece [illegible] i lavori di asfaltatura [illegible] corso Lecce, nel tratto compreso [illegible] corso Regina Margherita e Via Rosolino Pilo. L'intervento, durante il quale sono previsti rallentamenti della circolazione, terminerà sabato 14 maggio.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento [illegible] qualità dell'aria

7	[illegible]to insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Mercoledì 04.05.05 **3**

Martedì 3/05/2005	4
Lunedì 2/05/2005	4
Domenica 1/05/2005	4
Sabato 30/04/2005	4
Venerdì [illegible]	1
Giovedì 28/04/2[illegible]	4

Previsione per oggi

Venerdì
6.05.05

La situazione anticiclonica favorisce il bel tempo sul Piemonte, con temperature gradevoli per venti di caduta [illegible] qualche possibile temporale serale specie sui rilievi alpini o appenninici. Zero termico a 2500 metri. Sereno ieri a Torino con 23.8 di massima, 12 di minima e 32% di umidità alle ore 18. L'anno scorso 18.2 [illegible] massima, 11.4 di minima, 60% di umidità e 8.5 mm di pioggia.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
[illegible] **9-19,30 (12,30-15** [illegible] **chiusi):** [illegible] San Marino 37; [illegible] Reggio 1; [illegible] Trapani 150; via Cimabue 8; via del [illegible] 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; pi[illegible] [illegible] Vittoria 29; corso Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso Massimo d'Azeglio 100.
Di notte (19,30-9): co[illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]
Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] [illegible] [illegible] 37; via Sempione 112; corso Francia 11 bis.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[illegible] ATC. IN VIA VERGA APPROVATI I LAVORI ALL'IMPIANTO ELETTRICO MA TUTTO E' RIMASTO FERMO

Da un anno con portone e citofoni nuovi «Ma non hanno mai potuto funzionare»

[illegible]
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Il portone d'ingresso [illegible] i citofoni nuovi [illegible] hanno piazzati quasi un anno fa, nel giugno scorso. Peccato non poterli usare, perché non funzionano: l'impianto elettrico è tutto da rifare. «Ma l'Atc, pur [illegible]do stati approvati e d[illegible]rati i lavori, non ha ancora dato mandato per eseguirli. Aspettiamo gli operai dell'impresa da quattro mesi, [illegible] ad oggi non [illegible] è visto nessuno».

Così, nelle [illegible] Atc di via Verga 10, a Mirafiori, il portoncino rimane inesorabilmente aperto, giorno e notte. E per chiamare qualcuno si grida dalla strada, con il naso all'insù. Ciò che stupisce, è che - una volta tanto - proprietari [illegible] inquilini si [illegible] ritrovati tutti d'accordo, all'ulti[illegible] assemblea di condominio, nell'approvare la spesa a loro carico per rendere funzionanti gli impianti. Insomma, [illegible] delle [illegible] volte [illegible] cui non ci [illegible] ostacoli ad eseguire un intervento, ci si mette l'Atc.

«Esatto. Evidentemente è davvero difficile farsi ascoltare dall'Agenzia Territoriale per la Casa. Abbiamo provato [illegible] metterci in contatto [illegible] tutti i modi, abbiamo mandato solleciti scritti, fax, fatto decine di telefonate», spiegano tre degli inquilini che, in rappresentanza di tutto l'edificio, si sono rivolti al Cronista per voi.

«Abbiamo chiesto un appuntamento, ancora pochi giorni fa, ma non siamo stati ricevuti. Siamo stanchi di essere presi in giro, non sappiamo più cosa fare per farci sentire dall'Atc».

Nella documentazione che ripercorre tutta la vicenda, ci sono anche segnate le tappe dei solleciti. Passano alcuni [illegible] prima che [illegible] scopra il motivo per cui citofo[illegible] [illegible] portone (nuovi fiammanti) non funzionano: la causa [illegible] il deterioramento dei fili e dell'impianto, ormai troppo vecchio. Gli inquilini [illegible] attivano, anche se in ritardo. La richiesta dei lavori risale [illegible] primi di gennaio, la consegna dei preventivi all'inizio di febbraio. Quindi, pochi giorni dopo, l'approvazione nell'assemblea di condominio appositamente convocata.

Solleciti telefonici il 1° e il 9 di marzo. Il 10 uno degli inquilini si incarica di mandare un fax. Il 21 marzo, finalmente, al caso di via Verga 10 viene assegnato un numero di pratica ([illegible]61). Con questo [illegible] si può contattare l'Atc per sapere l'avanzamento [illegible]l'iter burocratico. Ma nelle successive telefonate, per tutto il [illegible] di aprile, dall'altra parte del filo i ragionieri si palleggiano le responsabilità dei ritardi: «Io farò presente ai miei superiori», [illegible] computer oggi [illegible] funziona», [illegible] sopraggiunte delle difficoltà». Intanto il tempo passa. E pa[illegible] anche la scadenza dei [illegible] giorni di validità del preventivo. Che diventa così carta per il cestino. Tutto da rifare. «Convocate [illegible] nuova assemblea», si sentono rispondere le famiglie [illegible] via Verga. «Ma come? Era [illegible] tutto approvato ai primi di febbraio. E' da un anno che andiamo avanti così. E' un'indecenza. Un simile tormento per dei lavori da poche migliaia di euro. Evidentemente questi sono i tempi dell'Atc. Ecco perché quando bisogna rifare tetti e facciate si aspetta decenni».

APPUNTAMENTO
Tutti i giovedì pomeriggio dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa incontrano cittadini [illegible] lettori presso il Salone di via Roma 80

Portone e pulsantiera dei citofoni sono nuovi, ma da quasi un [illegible] inutilizzabili

Le segnalazioni dei cittadini

STAZIONE FANTASMA
••• Nei piani di Trenitalia, la stazione del Lingotto è destinata ad un luminoso futuro. Ma ora è obiettivamente molto difficile trovarla. Ci racconta la signora [illegible] Sacco Zabert: «Abito [illegible] prossimità [illegible] stazione Lingotto e, quando scendo [illegible] portare a spasso [illegible] cane, vengo regolarmente fermata [illegible] automobilisti disperati, persi nei meandri delle vie Pio VII, Giordano Bruno, Passo Buole e Casorati. Tutti [illegible] caccia della stazione Lingotto. Non esistono palline di segnalazione e l'unico modo è chiedere in giro. E' davvero vergognoso perché quella stazione, già adesso, vede fermate di decine di convogli ogni giorno».

RACCOLTA DIFFERENZIATA
••• A Beinasco, dove dal luglio s[illegible] è partita la sperimentazione [illegible] [illegible] raccolta differenziata, i cittadini quest'anno si sono trovati la brutta sorpresa di un consistente aumento della tassa per la raccolta dei rifiuti. Tra le molte proteste, è partita anche una raccolta di firme ed una lettera aperta al sindaco. «Bollettini alla mano, abbiamo fatto due conti - spiega Riccardo Baldessone -, scoprendo che gli aumenti effettivi delle aliquote sono stati dal 30 al 50%. I cittadini [illegible] Beinasco, dopo un'iniziale contrarietà, nel 2004 [illegible] deciso di collaborare, accettando di buon grado lo stravolgimento delle abitudini e le nuove, rigide regole [illegible] raccolta differenziata: spariti i vecchi contenitori sulle strade cittadine, i condomini sono stati dotati di contenitori colorati, più piccoli, per le diverse tipologie di materiali. Di fatto, quindi, siamo passati [illegible] offrire la nostra opera di selezione dei rifiuti (che dovrebbe essere calcolata come una forma di manodopera) [illegible] cui beneficia chi effettua la raccolta e il riciclaggio, risparmiando sugli utili che ne trae. Ebbene, ora scopriamo che questo sforzo - o prestazione che dir si voglia - [illegible] Comune di [illegible] l'ha premiato non con un contenimento della spesa sulla tassa rifiuti (se non addirittura [illegible] riduzione) come è legittimo pensare, ma addirittura con un consistente aumento delle spese a carico del cittadino. Un'ultima considerazione: a fronte di questi aumenti del 30-50%, ricordiamoci che l'incremento massimo delle pensioni non ha superato l'1,9% e l'Istat ha comunicato che la svalutazione annua ha sfiorato il 2,4%. Ciascuno [illegible]a i suoi conti».

GABINETTI A CENTRO STRADA
••• All'inizio in molti hanno pensato ad uno scherzo, ma adesso - issate cartelli e paline - la realtà è davanti a tutti: i nuovi gabinetti pubblici del mercato di corso Racconigi sorgeranno all'incrocio di via Frejus, esattamente al centro della strada. Gli abitanti [illegible] zona sono perplessi: «All'incrocio con il corso Racconigi è [illegible] costruita una rotonda. In giro si diceva che avrebbe ospitato una bella fontana. Adesso si scopre che ci faranno i gabinetti. Siamo indignati». Persino i commercianti del mercato, primi destinatari dell'iniziativa non condividono appieno: «I gabinetti pubblici sono necessari, [illegible] forse [illegible] poteva trovare loro un posto migliore. Diciamo una collocazione un po' più discreta». Ma i lavori sono intanto già partiti, fra poche settimane quei gabinetti [illegible] realtà.

[illegible] ECONOMIA. INCONTRO CON BECCALLI E DRAGHI

Draghi con il vicedirettore de La Stampa, Bastasin, e sullo sfondo Beccalli

Il protezionismo non serve «Dobbiamo avere fiducia nella crescita asiatica»

«I nostri mercati aperti dal Wto»

Grande fiducia nella crescita dei mercati asiatici e molti dubbi rispetto all'adozione [illegible] [illegible] protezioniste contro la Cina. Questa, in sintesi, la lettura dell'economia asiatica contemporanea emersa dal primo incontro della serie «Orizzonti» svoltosi mercoledì sera al Centro Congressi dell'Unione Industriale [illegible] organizzato dalla Ersel.

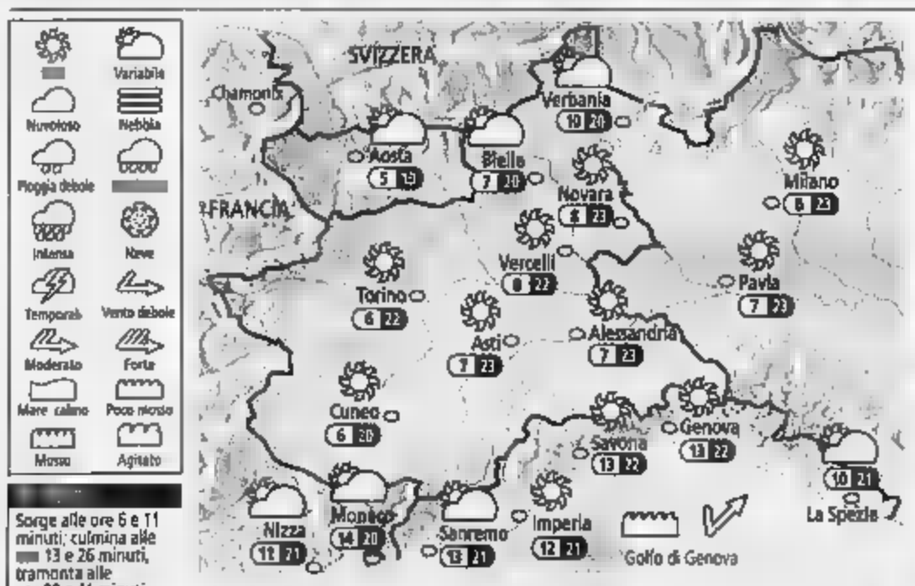
Sul palco, il presidente della General Electric Europa Ferdinando Beccalli e il vicepresidente della Goldman Sachs International Mario Draghi. Due esperti di fama internazionale, moderati dal vicedirettore de La Stampa Carlo Bastasin.

Cosa accade e soprattutto cosa accadrà sulle piazze finanziarie [illegible] medio [illegible] dell'estremo Oriente? Il pensiero corre naturalmente a Pechino. Non solo perché si tratta del terzo paese nella classifica mondiale degli importatori ed esportatori [illegible] una produzione industriale pari ormai a quella [illegible]. Ma anche per via delle preoccupazioni italiane ed europee sull'invasione del tessile made [illegible] China. Mario Draghi [illegible] in guardia i sinoscettici: «L'economia cinese non è protezionista, i dazi sull'import [illegible] stati ridotti dall'80% al 10% [illegible] la metà delle aziende [illegible] in mano ai privati». Dunque, l'argomentazione del tipo «ci proteggiamo perché voi vi proteggete» non funziona. Continua Draghi: «L'apertura dei nostri mercati fu stabilita dal Wto insieme ad una moratoria di dieci anni perché l'Europa [illegible] preparasse. Regole volute da noi e da noi decise: la Cina allora era fuori dal Wto e si limitò ad accettarle».

Siamo pronti? Probabilmente [illegible] [illegible] giudicare anche dall'analisi paese per paese proposta da Ferdinando Beccalli. Se il vecchio continente [illegible] dubbi e timidezze, le economie asiatiche galoppano. La Cina, certo. Ma anche La Corea, dove la casa automobilistica Hyundai, sconosciuta fino a qualche anno fa, sforna oggi 5 milioni di vetture ed è considerata uno dei cinque maggiori produttori mondiali. O gli Emirati Arabi, dove da un po' di tempo la facoltosa classe imprenditoriale ha dirottato i capitali dall'amata Costa Azzurra all'investimento in infrastrutture a casa propria.

E l'Europa, allora? Se ne parlerà con il ministro dell'economia Domenico Siniscalco nel prossimo appuntamento di «Orizzonti» lunedì [illegible] maggio, «Il nuovo patto di stabilità e la politica europea».

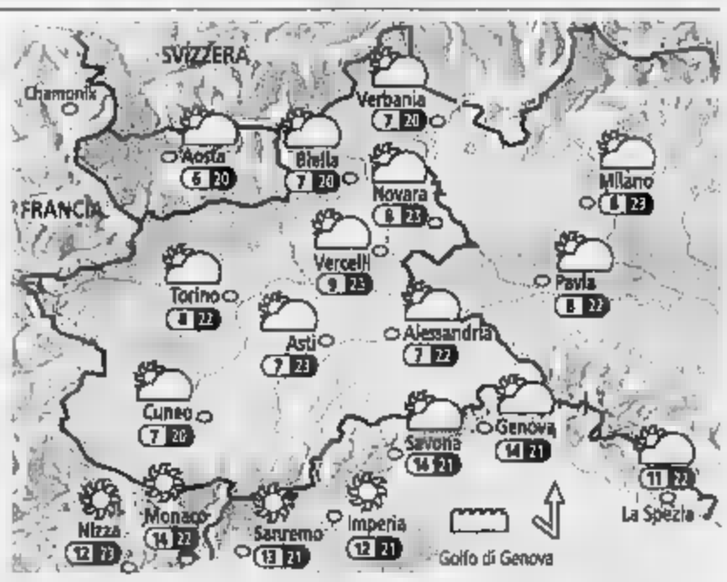
Bollettino [illegible] ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta — A [illegible] METEO [illegible]: www[illegible]



Sorge alle ore 6 e 11 minuti; culmina alle [illegible] 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA LUNA
[illegible] leva alle ore 5 e 15 minuti; cala alle ore 18 e 48 minuti

OGGI Su Val d'Aosta, Val d'Ossola, Biellese, Verbano e Alpi Marittime nubi sparse, [illegible] intense nel pomeriggio, senza fenomeni. Su tutte le altre zone tempo buono, salvo limi[illegible] addensamenti cumuliformi sull'Appennino Ligure. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli, [illegible] rinforzi in prossimità dei contrafforti alpini. Umidità su livelli medio-bassi e conseguente benessere fisiologico.



DOMANI Su tutti i settori nubi sparse, in prevalenza di tipo medio-alto, senza fenomeni degni di nota. Ampie schiarite nel pomeriggio su Cuneese e Ponente Ligure. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti deboli sulle pianure, moderati con [illegible] rinforzi su Alpi e Liguria. Tasso di umidità ancora basso [illegible] conseguenti condizioni [illegible] benessere fisiologico. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

ASSOCIAZIONE DONATRICI ITALIANE SANGUE CORDONE OMBELICALE

SANPAOLO

5 e 6 maggio *I commercianti di Via Amendola e Via Buozzi ([illegible] Via Buozzi fronte Via Roma) [illegible] [illegible] fattiva partecipazione [illegible] [illegible]le SANPAOLO [illegible] Via XX Settembre [illegible] - Torino Organizzano l'ottava Edizione a favore dell'ADISCO :*

"UN FIORE [illegible] [illegible] MAMMA"

Chiediamo il vostro aiuto per la ricerca sulla leucemia infantile portando a casa una gardenia

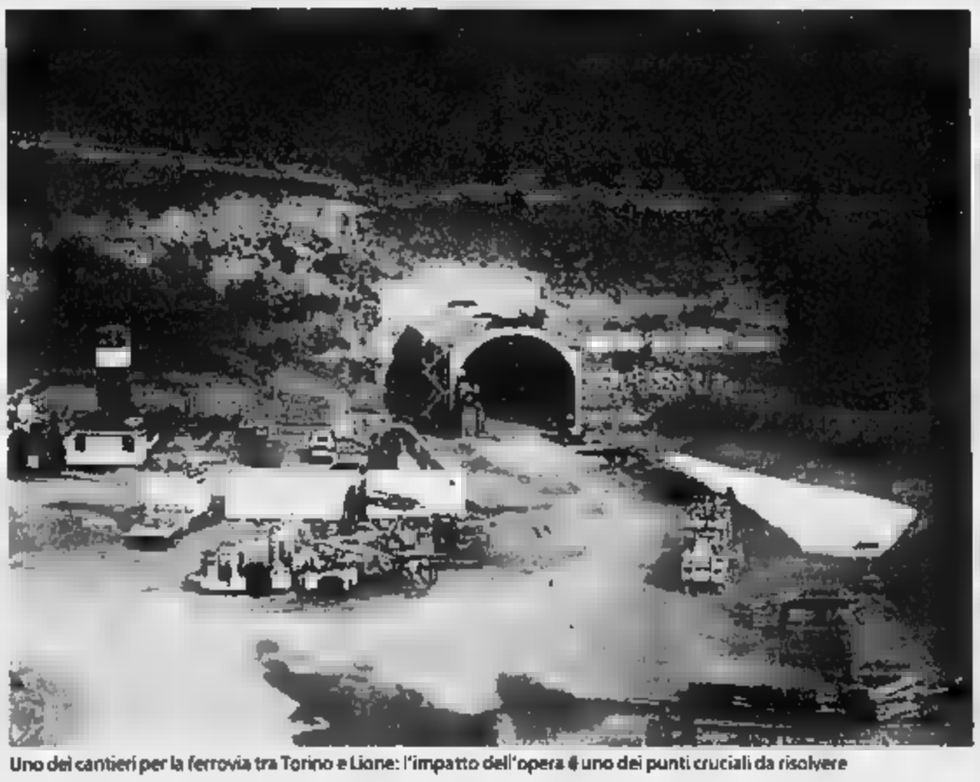
Il ricavato [illegible] interamente devoluto all'Associazione ADISCO – Donatrici [illegible] Sangue Cordone Ombelicale.

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

VALLE DI SUSA. DAL MINISTERO 500 MILA EURO ALLO STUDIO DELLA PROVINCIA

Torino-Lione Il governo finanzia il piano strategico

Al via progetti di rilancio dell'economia La Regione convoca per martedì i sindaci



Uno dei cantieri per la ferrovia tra Torino e Lione: l'impatto dell'opera è uno dei punti cruciali da risolvere

Maurizio Tropeano

Il ministero delle Infrastrutture ha deciso di finanziare con 500 mila euro il piano strategico che la Provincia di Torino sta elaborando per «valutare l'impatto sul territorio [illegible] Torino-Lione ottimizzandone le positive ricadute dirette ed indirette». La decisione è stata ufficializzata [illegible] una lettera del ministro Pietro Lunardi. Lettera che il presidente Antonio Saitta e l'assessore ai Trasporti, Franco Campia, porteranno martedì al tavolo di [illegible] enti locali che il nuovo assessore regionale, Daniele Borioli, ha convocato alla vigilia della conferenza intergovernativa italo-francese di Parigi.

I fondi del [illegible] arrivano dal dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio diretto dall'architetto Gaetano Fontana. Secondo il ministro Lunardi il piano strategico [illegible] come lo strumento più idoneo a definire nel confronto allargato con le istituzioni regionali, locali e con Rfi le strategie di sviluppo sostenibile, le forme di compensazione e la possibilità di riposizionamento economico e sociale a fronte del [illegible] scenario determinato dalla tratta ferroviaria». Per il ministero il collegamento deve diventare «una reale opportunità per la Valle». Ma non solo. Lunardi si prende un impegno: «Il piano potrà fornire elementi precisi ai soggetti tecnici, [illegible] Ferroviaria Italiana in primo luogo, impegnati nella progettazione e realizzazione dell'opera». Ad una condizione, Rfi deve essere coinvolta nella formazione del progetto.

Lunardi non nasconde che i fondi sono destinati «alla definizione delle azioni e misure idonee a compensare l'intervento trasportistico [illegible] adottare al fine di innalzare il livello [illegible] accettazione locale dell'opera stessa». Per il presidente Saitta, però, il «dato politico importante è la disponibilità del ministero a finanziare un piano che cerca [illegible] garantire alla Val

LE COMUNITA' MONTANE CHIEDONO UN UNICO TAVOLO CHE DISCUTA DELLE INFRASTRUTTURE

Susa interventi di più ampio respiro che puntano anche sul rilancio dell'economia». Così la «Provincia userà il piano strategico per concentrare sulla valle risorse e le progettualità legate alla formazione professionale, alla valorizzazione del turismo e dell'agricoltura».

[illegible] parte da qui per «cercare [illegible] rapporto rinnovato con la Regione perché è [illegible] che la [illegible] giunta dia una serie di garanzie sul fatto che i sondaggi serviranno davvero per accertare la presenza o no di un rischio ambientale», conclude Saitta. Aggiunge l'assessore Campia: «Martedì illustreremo in modo più dettagliato l'idea che sta alla base del piano strategico. Credo che la Regione sia interessata a parteciparvi».

Dalla giunta di piazza Castello arriva una risposta positiva. Spiega l'assessore ai Trasporti Daniele Borioli: «Nella riunione di martedì il presidente Bresso ha intenzione di lanciare [illegible] un [illegible] proprio tavolo di concertazione [illegible] con le comunità montane sulle criticità esistenti. E' evidente che il piano strategico della Provincia di Torino potrà fornire sicuramente [illegible] contributo positivo anche se la questione è tutta da approfondire».

E i rappresentanti istituzionali della Val [illegible] Susa? Mauro Carena, presidente della Comunità Montana dell'Alta Valle, aspetta di conoscere «i contenuti del piano anche se è evidente che interventi sulla formazione professionale e sulla tutela dell'ambiente non possono che essere i benvenuti perché altrimenti [illegible] impianti [illegible] stanno realizzando sul territorio rischiano di restare cattedrali nel deserto». Un esempio? «Ad oggi non c'è nessuno in grado di fare il ghiaccio per l'impianto di bob [illegible] Cesana. O si fa formazione oppure non solo non saremo in grado di valorizzare gli impianti dopo i Giochi ma neppure di gestirli».

Antonio Ferrentino, presidente della Comunità della [illegible] Valle [illegible] della Val Cenischia, «aspetta di vedere nei fatti se la tanto proclamata discontinuità con le politiche del centrodestra annunciata dalla presidente Bresso sia reale». Aggiunge: «Noi chiediamo un unico tavolo per discutere delle infrastrutture trasportistiche in Val di Susa».

Inbreve

Scalenghe
[illegible] rapinata [illegible] due giovani
Due giovani [illegible] scoperto hanno rapinato la filiale della banca Unicredit. Armati di taglierini si sono fatti consegnare [illegible] poi sono scappati a bordo di una Uno rossa. La telecamera della banca ha però ripreso i volti [illegible] rapinatori.

Torrazza
Condannato per spaccio di droga
Accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti, Rosario Guarascio 46 anni, [illegible] tore, residente a Torrazza Piemonte, in via Bergola 7, ha patteggiato in tribunale a Chivasso 1 anno di reclusio- [illegible] e 3000 euro di multa.

Caselle
Piazzale intitolato al Grande Torino
[illegible] intitolato al «Grande Torino» oggi pomeriggio, alle 18,30 il [illegible] piazzale [illegible] via Fabbriche, davanti al centro sportivo di Caselle. Alla cerimonia interverrà una delegazione del Toro Calcio, vecchie glorie della squadra granata e la vedova Maroso, uno dei caduti nell'incidente aereo [illegible] di Superga del 4 maggio 1949. Seguirà rinfresco [illegible] cena organizzata dal Toro club Caselle.

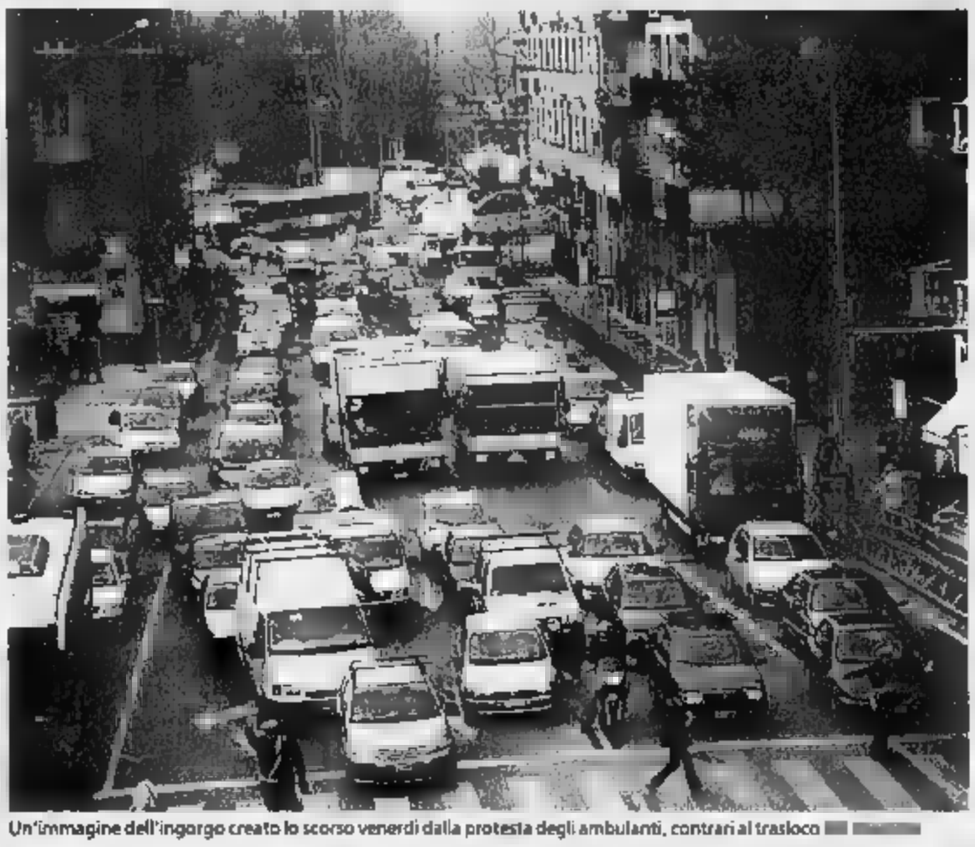
San Giorio di Susa
Stasera si parla di storia della valle
Alle 21 presso il Centro Polivalente [illegible] via Carlo Carli, [illegible] si parlerà di «Storia della Valle dall'anno mille ai giorni nostri». I relatori saranno Don Gianluca Popolla, responsabile del Museo Diocesano [illegible] Susa e Andrea Zonato, collaboratore del museo.

Pinerolo
Un convegno sulle regionali
Questa sera alle 21 presso la sala dei Cavalieri in Via Giolitti, 7 (ex tribunale) convegno organizzato da Uniti nell'Ulivo su «Regionali: unità e coraggio». Relatori l'on. Giorgio Merlo e il sen. Elvio Fassone, introduce Augusto Canal.

Chivasso
Serata con l'Anpi tra [illegible] e poesie
Per non dimenticare, stasera alle 21,30, presso il Teatrino Civico (Municipio) [illegible] Chivasso, l'Anpi organizza [illegible] tal di canzoni e poesie proposte dal Circolo Culturale Corto Maltese.

Castagneto Po
[illegible] patronale di San Genesio
Festeggiamenti patronali di [illegible]. Genesio, a Castagneto Po, da stasera a domenica. Stasera alle 21 spettacolo teatrale «Ti sposerei, [illegible] mi costi troppo». Domenica [illegible] 10,30, Santa Messa, ore 16, maratona di spinning. Lunedì 11, benedizione mezzi agricoli ed alle 21 danze.

MONCALIERI. LEGITTIMO LO SPOSTAMENTO [illegible] LUNGO PO ABELLONIO



Un'immagine dell'ingorgo creato lo scorso venerdì dalla protesta degli ambulanti, contrari al trasloco [illegible]

Sul mercato il Tar boccia il ricorso degli ambulanti

Il Comune decide tuttavia di concedere ancora tre settimane di tempo prima del trasloco

Il vicesindaco Modesto Pucci

Il mercato torna nel centro storico [illegible] per altre tre settimane. Si spostano soltanto gli ambulanti di piazza Vittorio Emanuele [illegible] [illegible] a collocarsi davanti alla stazione ferroviaria. Gli altri, rimangono ai loro posti. Così ha deciso, a maggioranza, la giunta di Moncalieri ieri mattina confermando [illegible] una decisione maturata già la sera precedente nell'ennesimo summit nel palazzo del Municipio. Dietrofront dunque e due motivi in cima alla scelta. Il primo: [illegible] tassativamente che succedesse un'altra Caporetto [illegible] traffico impazzito più di quanto non lo fosse già e animi da confronto di pugilato. Il secondo: ragioni tecniche, bisogna rivedere [illegible] le graduatorie, ricalcolare le metrature di Lungo Po Abellonio; operazioni che chiedono tempo ancora [illegible] più di quello invocato dai dirigenti comunali. Stamattina non ci sarà nessuna protesta.

A dire il vero l'aria di compromesso tirava già da martedì scorso. Il Comune sposato la linea del dialogo anche dopo che ieri mattina il Tar Piemonte ha respinto nel merito il ricorso degli [illegible] alimentaristi di viale Stazione: «La scelta della zona di Lungo Po - [illegible] legge nella sentenza del tribunale amministrativo - rientra nella discrezionalità del Comune [illegible] non è sindacabile». Per l'avvocato dei ricorrenti Claudio Dal Piaz «è una sentenza sconcertante che [illegible] coglie i problemi. Va bene [illegible] discrezionalità - dice il legale - purchè sia coerente con i profili di logicità del provvedimento». Chiosa invece l'avvocato Salvatore Mirabile: «Tutto come prima o quasi, dunque». La delibera approvata lo scorso [illegible] febbraio perde di esecutività perlomeno per tre tornate di mercato. Dal Comune sottolineano che si tratta di una scelta transitoria: «Poi - dicono - tutti in Lungo Po e alcuni in piazza Martiri della Libertà», ma su questo indirizzo bisognerà ancora approfondire molti aspetti.

[illegible] chiude - ed è questa la notizia - dopo tre settimane di passione la querelle più lunga [illegible] aspra che ha attraversato [illegible] legislatura di Lorenzo Bonardi. Tante proposte e ancora di più [illegible] in corsa che hanno disorientato la città in nome [illegible] un braccio di ferro che non difetterà di strascichi politici forse già nelle prossime settimane. Il vicesindaco Modesto Pucci si sfoga a bocce ferme quando i rischi di un'altra protesta sono già debellati: «Ha vinto il dialogo - dice - ringrazio tutti per aver collaborato e discusso fino all'ultimo». Anche la Confesercenti approva: nell'immediato è passata la sua linea. Fra [illegible] settimane, dovrebbe concretizzarsi quella dell'Ascom. Rimangono nel vuoto, per [illegible] proposte, dell'opposizione politica che è entrata in trincea - Forza Italia, An e Rc in testa - con lo spirito di affondare i colpi contro la giunta: tra richieste [illegible] dimissioni, accuse, proposte e sfottò l'unico dato certo è che hanno provato a stare vicino alla gente anche loro fino all'ultimo chiedendo addirittura un consiglio comunale aperto sul tema. Qualcuno avrebbe potuto ascoltarli soprattutto quando in- [illegible] di superare gli schieramenti di fronte a un periodo nero per Moncalieri, ma ormai [illegible] dado è tratto. Punto e capo. Le sorprese dovrebbero essere finite.

(g. leg.)

AVIGLIANA

Seconda domenica di ogni mese con i negozi aperti

••• L'Unione Commercianti di Avigliana per rilanciare le attività commerciali e in particolare dare un maggior servizio ai turisti e coloro che durante la settimana lavorano hanno organizzato l'iniziativa «Tu compri Tu vinci». La seconda domenica di [illegible] ni mese, in concomitanza del mercatino dell'usato «Cose Bischin Biscose» aprono le loro attività e consegnano ad ogni acquirente un buono omaggio, valido per il concorso di un viaggio premio del valore di 500 euro che sarà sorteggiato nel mese di luglio. L'iniziativa verrà sospesa il mese di agosto e riprenderà a settembre. Anche l'assessore al commercio Angela Bracco è sensibile al lavoro svolto e in questi giorni approverà un contributo per valorizzare l'iniziativa.

MONTAGNA. TRADIZIONI E PATRIMONIO DIVENTANO UNA RISORSA

Tour museale in 18 tappe da Varisella a Cantoira

Con una speciale «card» da 5 euro si potranno visitare tutte le esposizioni e i centri della zona

Gianni Giacomino

I [illegible] delle Valli di Lanzo e della Val Ceronda e Casternone apriranno le porte ai visitatori per tutto l'anno, basterà prenotare. L'iniziativa, che decollerà tra qualche giorno, metterà in rete i 18 punti storico-culturali allestiti da Varisella a Cantoira. A breve sarà pronta una «mu- [illegible] card» in vendita [illegible] negozi o negli alberghi di [illegible] al prezzo di 5 euro che consentirà l'accesso a tutti i musei prenotando alla segreteria degli operatori turistici delle V[illegible] di Lanzo.

«E' un'idea senz'altro innovativa che permetterà [illegible] valorizz- [illegible] al meglio il patrimonio montano - spiega Marino Poma, presidente del Gal (Gruppo Azione Locale Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone), la società consortile pubblico-privata nata due anni fa per sostenere e promuovere l'economia della zona -. Il ricavato della vendita delle "museum card" sarà investito in azioni di promozione». Per la fine di giugno [illegible] prevista la pubblicazione di una brochure che illustrerà tutte le tappe del tour museale».

Del circuito faranno parte [illegible] museo dell'Utensileria Silmax, quello della Resistenza, il Mineralogico, tutti a Lanzo, il museo delle genti [illegible] Valli di Lanzo [illegible] Ceres (dove è esposta una stupenda collezione di chiodi [illegible] armesi [illegible] lavoro forgiati secoli fa). Poi ci sono i centri etnografici di Castagnole (Germagnano), Corio, Varisella, La Cassa e Usseglio, l'antica Miniera di talco in località Brunetta di Cantoira, fino al [illegible] delle Guide Alpine «Antonio Castagneri» di Balme che ripercorre le tappe della vita del villaggio alpino [illegible] propone, attraverso illustrazioni, piccozze, rampoi e abiti, le leggendarie gesta degli alpinisti di casa. A breve sarà anche ultimato [illegible] museo del Silenzio e della Contemplazione di Viù.

«Con [illegible] bando di concorso siamo riusciti a dirottare circa 5 mila euro su ogni esposizione», [illegible] ancora il p[illegible] dente del Gal, società [illegible] in questi anni è riuscita a convogliare sulle imprese di [illegible] oltre 800 mila [illegible] di finanziamenti. Come [illegible] Cudine di Corio Canavese, dove nell'ex scuola elementare, insieme all'esposizione [illegible] [illegible] dai montanari nella [illegible] del Tesso [illegible] Malone, è stata sistemata [illegible] di pannelli in legno che propongono il passato e il presente dell'ex miniera dell'Amiantifera. Anche quest'anno infatti la Rsa (società che gesti- [illegible] la bonifica) [illegible] riuscita ad organizzare delle visite di [illegible] cazione ambientale su percorsi protetti all'interno della cava, che ospiteranno 18 classi di medie [illegible] superiori dopo aver accompagnato ben 800 allievi delle elementari di zona.

Marino Poma

ROCCA CANAVESE. VIA AI CANTIERI

La Smat gestirà l'acqua potabile

La Smat gestirà l'erogazione dell'acqua potabile [illegible] Rocca Canavese dove [illegible] esiste [illegible] acquedotto comunale, ma ben 23 consorzi privati, da sempre alle prese con problemi di approvvigionamento soprattutto nella quarantina di frazioni sparse su una superficie di 115 chilometri quadrati. La settimana prossima partirà il [illegible] piano [illegible] risanamento idrico che prevede la posa di 3 mila 500 metri di condotta necessari per collegare Rocca con l'acquedotto consortile Sud Canavese. «Già nel 2001, con [illegible] finanziamento regionale di 70 mila euro, abbiamo costruito [illegible] tubazione che da località Buretta raggiunge la strada provinciale - [illegible] Giovanni Lajolo, il sindaco di Ro[illegible] -. Adesso, con il prezioso aiuto della Smat, completeremo tutta [illegible] serie di interventi». Una rete che garantirà l'acqua anche alle frazioni più distanti, come le Case Monsignore e Tivola (1500 metri di tubi che partiranno dalle sorgenti di Case Piatlin) e la costruzione di [illegible] serbatoio in località Remondato in grado di contenere 400 mila litri di acqua. La Smat è anche impegnata nella progettazione delle rete fognaria per le borgate Vinardi e [illegible] [illegible] zona industriale per un investimento complessivo di oltre un milione e 200 mila euro. I primi cantieri partiranno tra qualche giorno e si concluderanno a giugno 2006. **(g. gia.)**

CHIVASSO. CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Alcolismo, l'Asl scende in campo

Anche quest'anno l'Asl 7 di Chivasso partecipa alla campagna di prevenzione dai danni provocati [illegible] dall'abuso di alcol. A tale proposito dal 2002 l'Asl 7 ha istituito un servizio per la diagnosi, cura [illegible] riabilitazione delle persone alcoldipendenti o con problemi alcol-correlati. Il modello organizzativo del servizio si ispira al «Trattamento riabilitativo integrato» [illegible] cui la persona viene presa in carico nella sua globalità [illegible] [illegible] altri due progetti «Alcol ed emarginazione» e «Alcol e donne». E' inoltre prevista un'attività di prevenzione primaria [illegible] scuole superiori in tutto il territorio [illegible] competenza dell'Asl 7 [illegible] particolare attenzione al distretto di Settimo e in integrazione con analoghe attività del servizio tossicodipendenze. Le attività si svolgono senza appuntamento presso l'ambulatorio di Chivasso, via Nino Costa 42 dalle 15 alle 18 il giovedì e [illegible] lunedì, sempre nelle stesse face, orarie presso l'ambulatorio di Settimo, [illegible] Don Paviolo 5. Nei restanti giorni, le visite vengono effettuate [illegible] appuntamento telefonando allo 011-9176907 oppure al numero 335-6589234.

I medesimi riferimenti telefonici possono anche essere utilizzati [illegible] forma anonima da parte di chiunque necessiti di informazioni [illegible] riguardo. **(d. an.)**

In un'atmosfera familiare il massimo della competenza e professionalità

A Carmagnola c'è un'isola felice

Si rafforza la squadra capitanata da Vartuli

Una squadra di calcio se vuole raggiungere determinati risultati, vincere cioè il campionato, imporsi a livello nazionale e cercare la ribalta mondiale ha bisogno di pochi ma essenziali requisiti: innanzitutto buoni giocatori, che rendano al massimo e che facciano, come si dice in gergo, «spogliatoio», cioè remino tutti nella stessa direzione. Poi ci vuole una squadra tecnica di prim'ordine, in grado di intervenire con l'esperienza e la professionalità in ogni frangente.

E alla fine ci vuole l'ambiente: sereno, conviviale, quasi familiare, perché solo se circondati da persone che sorridono si superano anche i problemi più difficili e si rende al massimo.

Questo paragone calza a pennello anche per chi, nel mondo dell'arredamento, ha «costruito» una squadra vincente, ha formato un gruppo di prim'ordine e vive su un'isola felice che non si trova in mezzo al mare ma a Carmagnola, a due passi da Torino. Quest'isola della felicità è il gruppo Vartuli srl. Un'azienda dinamica, in perenne movimento, che a dispetto delle non certo favorevole congiunture economiche va decisamente controcorrente.

E questo, lo ripetiamo, grazie alla sapiente scelta della «squadra» con la quale affrontare il difficile campionato del mondo dell'arredamento. Perché il signor Vartuli (nella foto in alto) ci tiene a precisare che lui è un arredatore, non un mobiliere.

Nella sua azienda il cliente sarà sempre accolto con cortesia e competenza perché il cliente soddisfatto oltre a essere l'obiettivo principale dell'azienda è anche il più fenomenale veicolo pubblicitario che si conosca.

Conoscere il mondo Vartuli permetterà alla clientela di scoprire un nuovo mondo, fatto di disponibilità e passione, frutto di trent'anni di crescente successo. Perché Vartuli ama restare con i piedi per terra e quindi non è di quelle aziende (e ce ne sono troppe, purtroppo che propina illusioni e quel che è peggio vende mobili «un tanto al chilo». Il cliente non subirà alcun tipo di pressione, non sarà portato a «chiudere» un contratto ad ogni costo. Per Vartuli il negozio è un po' come il suo quarto figlio, una cosa che sente proprio. E la passione per il proprio lavoro gli permette di svolgerlo prima di tutto un grande divertimento e i risultati positivi non sono un freno. Anzi, diventano uno stimolo per continuare a migliorarsi sempre di più.

Punti di forza della squadra sono due aziende toscane: la Del Tongo per rafforzare il reparto cucine e il recente accordo con La Falegnami, un altro sodalizio per rendere la Vartuli concorrenziale nel settore medio e medio alto delle camere da letto. Lo scorso 25 febbraio si sono celebrate le «nozze» tra Vartuli e La Falegnami all'inaugurazione di Expocasa.

Il tutto è avvenuto nello stand nel grande Salone espositivo dedicato alla famiglia e a tutti coloro che vogliono metter su casa (o rinnovare l'arredamento). In esposizione, oltre alle cucine per cui Vartuli va famosa, anche le pregiate camere da letto de La Falegnami di Castelfiorentino. Nella cornice di questa rassegna consolidata di arredo domestico che è divenuta negli anni Expocasa, Vartuli, Centro Cucine di Carmagnola e l'Azienda toscana conosciuta in Italia e all'estero per la preziosità delle camere da letto hanno stretto tra loro un patto commerciale di grande importanza.

Una bella coppia, la loro, un incontro sinergico di attività commerciali e di arredamento tra un'azienda quella di Carmagnola la cui fama per l'ampia varietà delle cucine ha ormai valicato i confini della regione ed una rinomata Ditta toscana di respiro internazionale che ha creato la propria fortuna sulla «zona notte», in una sinergia «giorno e notte» che promette di dare molte soddisfazioni a chi vuol soddisfare esigenze a livello di arredo medio alto.

«Di quest'Azienda io apprezzo soprattutto la vivacità - dice Domenico Vartuli, il patron di Carmagnola - perché dinamica proprio come la nostra. Una Ditta che come noi si dimostra particolarmente attenta al cliente finale, sia esso un privato che un singolo rivenditore».

Una delle ragioni che hanno spinto Vartuli al grande passo è «che nelle stanze da letto de La Falegnami si respira ancora il buon odore di legno e tanta artigianalità e cura dei particolari. Il termine truciolare è praticamente bandito, un po' come l'acqua santa in casa del diavolo».

Un particolare che non può essere taciuto è che Domenico Vartuli segue momento dopo momento le sue «creature». La prova? Potrebbe starsene tranquillamente seduto in ufficio ed invece anche lui è sempre presente alla posa in opera dei suoi prodotti. Per quanto riguarda la cucine, poi, Vartuli ha mandato in campo anche la Varenna, azienda che non poteva essere che di serie A, per soddisfare appunto anche le esigenze del cliente più pignolo.

Un particolare, quello della garanzia sul lavoro, sulla serietà dei prodotti venduti e sull'assistenza post vendita capillare e assidua, che gli oltre 10 mila clienti da trent'anni hanno imparato ad apprezzare nel corso degli ultimi trent'anni. Perché chi sceglie Vartuli non torna più indietro.

LA SQUADRA VARTULI

MODERNI	CLASSICI SU MISURA ARTIGIANALI MASSELLO
LA FALEGNAMI	ARTIGIANI VARTULI
FIMES	ARTE BROTTO
SAN GIACOMO	ZILIO
SANTA LUCIA	DALL'AGNESE
EUROPEO	ABITARE IL TEMPO
POLETTI	BERNAZZOLI
MIRÈ	
VITTORIA	
SALOTTI	**80 CUCINE ESPOSTE**
ITALIA	VARENNA POLIFORM
ALBERTA SALOTTI	DEL TONGO
POLTRONA RIGONI	G&D
CALIA	ARREDO 3
	CARMA
FT	LUBE
DOIMO	TREO
	PRODOMO
	STOSA
	ARTIGIANI CUC. IN MURATURA
BAGNI	**COMPLEMENTI LETTI IN FERRO BATTUTO**
ARDECO	BONTEMPI
ARCOM	CIACCI
	SAN MARCO
AZZURRA	SOLMET
	CANTORI
	DESIDERI
	GFG

" Prima di fare una proposta al cliente siedi al suo posto e chiediti se sia realmente vantaggiosa.
Il cliente deve sentirsi ed essere a proprio agio, la cortesia è conseguenza naturale dell'entusiasmo per il proprio lavoro, mai insistere e forzare la vendita.
Costi quel che costi il cliente deve sempre essere soddisfatto !" Domenico Vartuli

io vartuli e tu ?

VARTULI leader in cucine

squadra vincente !

confirma il grande successo della

1ª FIERA CUCINA

www.vartuli.net

via Torino ang. via Rubatto
011 9716233 - 9717507

100 modelli esposti

Classiche, moderne, in muratura, in un vastissimo assortimento in continuo aggiornamento di modelli e colori

ingresso GRATUITO

Visitare una vera mostra specializzata in sole CUCINE è utile e importante inoltre ingresso e parcheggio non costano nulla.

sconti FIERA direttamente nel centro CUCINE

Convenienza ed un ottimo rapporto qualità prezzo per acquisti sempre garantiti.

le migliori MARCHE

Gli esclusivi una marche più prestigiose, i produttori più e qualificati del comparto cucine ed elettrodomestici.

preventivi GRATUITI

Certi del prodotto, della progettazione, della grande esperienza si effettuano preventivi senza impegno.

PERSONALIZZAZIONE

La preparazione, 40 anni d'esperienza, la grande professionalità è garanzia d'una progetti ottimali e perfettamente coerenti alla vostra esigenza.

MONTAGGIO solo personale interno di fiducia

Componente importantissima per un buon risultato: il montaggio è affidabilità garantita dal personale qualificato interno.

GARANZIA 10 anni

una azienda seria deve tener conto dei problemi che possono nascere dopo la vendita e risolverli.

SERVIZIO CORTESIA

"Costi quel che costi il cliente deve essere soddisfatto!" la cortesia fa parte dell'entusiasmo con il quale Vartuli si occupa il progetto, la vendita, il montaggio.

Si informa che non esistono produttori esterni. Le vendite si effettuano solo presso il centro di Carmagnola.

CARMAGNOLA(TO) APERTI LA DOMENICA

NICHELINO. L'AZIENDA: I PREZZI BASSI DEI TEDESCHI ROVINANO IL MERCATO

Viberti, il presidio per esorcizzare lo spettro della crisi

Ieri il primo dei due giorni di cassa integrazione

Giuseppe Legato

«I tedeschi sono aggressivi, pensi che hanno in la metà del mercato europeo, vendono a prezzi più bassi e d'amore d'accordo con i fornitori e i creditori. Noi stiamo, in Italia in molti hanno già mollato». Maurizio Buongiorno, uno Viberti Nichelino è seduto dentro gli uffici in stabilimento deserto. Fuori, lavoratori presidiare cancellate di quella che la Fiat della torinese che oggi arranca in mezzo a dubbi e difficoltà legate a un mercato ingrato e sempre più popolato di Primo giorno di cassa Nichelino. Domani sarà già tutto finito, a sentire i sindacati - Antonio Rotta, Fiom Cgil e Michele Tauriello, Fim Cisl - anche la prossima si salteranno due turni non c'è copertura per il futuro».

Sono preoccupati, tira di vecchi tempi che a Nichelino dica male come il sale nel caffè. E allora si sono mossi tutti: la Regione con il consigliere Angelo Auddino, il parlamento con l'onorevole Salvatore Buglio, la Provincia l'assessore al Lavoro Cinzia Condello il sindaco Giuseppe Catizone la sua squadra quasi al completo. Fuori dai cancelli è un monologo di bandiere rosse, sindaco dispensa tela e catechizza i lavoratori uno a uno manco fossimo in piena vertenza sindacale crisi. Non è così, il sole che bacia il quartiere Debouchè tradisce il grafico delle vendite e produzione: calano le commesse, gli obiettivi produttivi sottoscritti fa, nero bianco, dicono che qui si dovrebbero sfornare 9 veicoli ogni 24 ore. Se ne producono sette per l'azienda, tra i 5 e i 6 per sindacati. poi c'è il piano industriale che tarda ad arrivare e sul bilancio, a quanto in rosso, i lavoratori sono pronti a giurare mentre i vertici aziendali non confermano e smentiscono.

E allora, la cronaca di un presidio annunciato che per esorcizzare il battesimo della e finisce per richiamare centinaia di persone: «Devono dirci tutta la verità: perché arriva il piano di programmazione? Vorranno mica mandarci a casa?» chiedono i lavoratori. Le storie di Francesco Bertolo 53 anni di Torino, addetto alla verniciatura quelle di Silvio Vitale 52 di Heinasco caposquadra del reparto saldatori, cartoline dall'Italia del precario: due figli il primo, tre il secondo: «E quando a casa arriva stipendio quattro-cinque giorni di cassa - dicono - sono dolori eccome».

Intanto tedeschi avanzano, hanno già messo in ginocchio i mercati di Francia e Spagna e in Italia si già lasciati alle spalle i cadaveri una nota azienda in quel dell'Emilia Romagna. Il responsabile dello stabilimento sa cosa si dice fuori dai cancelli e si spende, pacato, in un discorso di prospettive: «Ci sono già delle ipotesi: dalla riconversione all'innovazione tecnologica, bisogna fare gruppo. È vero, è un momento di difficoltà, non siamo gli unici». Sulle delle prossime settimane dice: «Le maestranze sanno già tutto». Eppure fuori c'è chi giura che i rapporti con i sindacati sarebbero logori e che sulle prospettive ci vuole chiarezza basta. Lo dice a gran voce il sindaco Catizone che ha già stabilito incontri bilaterali a partire da lunedì. Parla a braccio col suo fidato Sabino Novaco. Qui sanno cosa vuol dire arrivare tardi nel 1995 quando fu fallimento, pagina più nera del libro Nichelino.

Lavoratori della Viberti presidiano la fabbrica: temono che l'azienda vada incontro a una nuova crisi

Michele Tauriello

Antonio

Francesco Bertolo

ACCORDO RAGGIUNTO

Itca di Sparone venduta al gruppo Pepe

••• Il gruppo guidato da Girolamo Pepe (con stabilimenti a Leini e Chieti) ha acquistato lo stabilimento Itca di Sparone. A Torri e Ruggeri rimangono le sedi di Grugliasco, Druento, Cassino e Melfi. Ma ora scendono in campo i sindacati. Fim e Fiom sottolineano che «per formalizzare l'acquisto, i nuovi proprietari dovranno prima fornirci garanzie sul mantenimento dell'occupazione e dei salari. Da loro vogliamo anche un progetto concreto di sviluppo». L'incontro è fissato per martedì 10 all'Unione industriale di Torino.

PROGETTO «ABILITA»

Un sostegno ai lavoratori disabili

Il progetto Abilita - che nel corso dell'anno ha svolto la attività sperimentale nell'ambito di iniziativa europea - ha presentato ieri, nel corso un dibattito dal titolo «L'isola che c'era,» i risultati dell'attività a sostegno dei lavoratori disabili e delle imprese che li hanno assunti.

Da parte degli enti locali c'è ora l'intenzione di far proseguire l'attività del centro Abilita anche per fronteggiare alcune recenti richieste di aiuto di imprese meccaniche che devono inserire al lavoro un notevole numero di disabili.

Dal maggio al centro arrivate 300 telefonate di lavoratori, famiglie o imprese che hanno ottenuto una consulenza gratuita: sono i seguiti e 48 quelli risolti. Nella maggioranza dei casi il problema era nella incompatibilità tra la mansione assegnata e l'handicap.

Nella esperienza di Mario - anni da 14 assunto con assunzione obbligatoria in una azienda talmeccanica - l'intervento di Abilita è perchè la mansione a lui adatta svolta per anni è stata soppressa.

Racconta: «Immettevo dati nel computer facevo bene quel lavoro. Quello che mi hanno assegnato dopo la ristrutturazione tiene conto della mia disabilità perchè costringe utilizzare entrambe la mani».

Gli operatori del centro con il dipendente e l'azienda stanno cercando una soluzione. Dice Mario: «Senza Abilita sarei stato completamente solo con il mio problema».

LANZO. L'INVESTIMENTO NEL COMPLESSO SPORTIVO E' DI DUE MILIONI DI EURO

Sarà ristrutturata la piscina

Forse, stavolta, il progetto di ristrutturazione dalla piscina di Lanzo potrebbe essere in dirittura d'arrivo. In questi giorni l'assessorato allo Sport della Provincia analizzando in forma definitiva lo studio che, già promosso dal Coni, prevede il recupero del complesso polisportivo di Lanzo un investimento di due milioni di Tutto questo nonostante alcuni amministratori delle Valli di Lanzo perplessi sul recupero e sul futuro della struttura. Dubbi che, alcuni giorni fa, avevano addirittura costretto l'assessore provinciale allo Sport Patrizia Bugnano a minacciare di dirottare altrove i finziamenti di Lanzo i del Torinese che hanno richiesto la costruzione di una piscina. Intenzione che dovrebbe essere caduta dopo che Comunità Montana delle Valli di Lanzo ha espresso parere favorevole all'impianto. «Anche occorre ancora decidere chi gestirà la struttura quali criteri mette subito in chiaro Mauro Marucco, il presidente della Comunità Montana. Durante l'incontro l'architetto Paolo Pettene ha spiegato anche che delle vasche di Lanzo, lunghe 25 metri, non si potranno svolgere delle competizioni agonistiche, come previsto dal regolamento del Coni. «Ma si terranno delle altre attività acquatiche molto importanti, rivolte soprattutto ai ragazzi anche alle persone anziane - dice Andrea Filippin, il sindaco di Lanzo -. Non dimentichiamo che nuoto è un'ottima medicina preventiva soprattutto durante l'età di crescita». Per la gestione del nuovo impianto i tecnici hanno preventivato un saldo economico in attivo, lontano dai milioni di buco che si registrarono fa, quando la piscina. «Se non ci sono intoppi il cantiere potrà aprire i battenti a settembre - si augura Filippin - e in un anno e mezzo la gente delle valli potrà rituffarsi nelle corsie di dover raggiungere Ciriè, Caselle o Borgaro».

[g. gia.]

Andrea Filippin

AVIGLIANA. NELLA ZONA DEL PARCO DEI LAGHI CE SONO VENTIDUE SPECIE

Iniziata la lotta alle zanzare

Da anni il Parco Naturale dei Laghi Avigliana è attivato lotta contro le zanzare, in particolare per rendere vivibile i territori attorno laghi. Da circa cinque anni Giovanna Mazzoni, esperta del settore, studia il comportamento questi insetti, con delle trappole li cattura e li classifica. Nella zona di Avigliana esistono ventidue tipi di zanzare, fortunatamente nessuna pericolosa per l'uomo. «A causa dei cambiamenti climatici - spiega Giovanna Mazzoni - si avvicinando anche la specie delle zanzare tigri, provenienti dalla Liguria. Questo particolare tipo è molto più fastidioso e può provocare delle consistenti irritazioni alle pelle». Per combattere questo fenomeno, il Parco ha già realizzato nei un primo trattamento con l'elicottero del «Bacillus Thuringiensis varietà israelensis». Un prodotto innocuo per l'uomo e gli animali, che colpisce esclusivamente le zanzare. Il Parco distribuisce gratuitamente il prodotto presso la sua sede di via Monte Pirchiriano 54, è possibile reperirlo anche senza alcun costo nella farmacie di Avigliana e di Villar Dora.

A causa della frana che ha colpito la provinciale 589 e l'allagamento dei terreni quest'anno ha provocato un aumento delle zanzare, che però secondo gli esperti stata bloccata l'infestazione con primo a su tutto In base alle condizioni climatiche i trattamenti possono proseguire anche per diversi mesi o essere interrotti. Le aree sono continuamente monitorate e in caso di necessità fanno intervenire lo speciale elicottero per irrorare le zone colpite. Per vivere con una certa tranquillità anche in città occorre utilizzare prodotto versandolo dosi nelle zone a rischio.

[g. mar.]

Inbreve

Cumiana
Spettacolo teatrale dedicato ai granata
Questa sera alle 21 presso Palasport via San Giuseppe, Gruppo teatri popolari dell'isola» presentano: «Le maniche del Capitano», regia di Ivano Arena. Spettacolo teatrale rievocativo sulla storia del Grande Torino. La serata è introdotta dalla violinista Linda Murgia. Sono ospiti della serata gli ex calciatori granata Enrico Albrigi, Claudio Sala Rosario Rampanti, il fondatore dell'associazione «Angeli del Filadelfia», Gianni Bellino. Altri ospiti Franco Ossola, Carlo Testa, Paolo Aghemo, l'avvocato Pierluigi Marengo Michele Ruggiero. Lo scrittore Ermanno Bandi presenta il libro: «Dove osano i granata».

Moncenisio
Da oggi il valico aperto al transito
Il valico del Moncenisio che unisce Susa con Lanslebourg in Francia è stato aperto ieri al transito. La decisione è stata presa dalla gendarmeria Francese dopo la pulizia dalla neve della statale 24 si 2000 metri di quota del valico. Possono transitare tutti i veicoli con un massimo di peso di 12 tonnellate.

Il valico del Moncenisio

Pecetto
Villetta distrutta dalle fiamme
Ieri pomeriggio una villetta in legno di due piani, in strada Cambiano 12, a Pecetto, è stata completamente distrutta dalle fiamme. I vigili del fuoco hanno lavorato fino a tarda serata per spegnere il rogo, che ha danneggiato altre due abitazioni vicine. Nessuno è rimasto ferita: la casa era disabitata da gennaio.

Chieri
Immagini sul viaggio nello del
Questa per il ciclo conferenze organizzate dal Cai collaborazione il Comune, nella Sala Conceria a Chieri, ore 21, Emiliano Olivero, istruttore nazionale di alpinismo, presenta le immagini del viaggio nello indiano del Sikkim, al confine con il Tibet.

San Mauro
Seminario-incontro sulla lotta alla droga
Seminario-incontro sui progetti di lotta alla dipendenza dalla droga. Domani, ore 10,30, nella sala giunta municipio di San Mauro, l'assessorato alle politiche sociali, insieme all'associazione Astar, presenta un anno di interventi nelle scuole sul territorio

PINO. DISCARICA ABUSIVA SOTTO IL PARCHEGGIO

Via ai lavori di bonifica nel cantiere del Planetario

Antonella

Il cantiere dell'«ascensore» per Planetario Pino Torinese potrà riprendere i lavori in breve tempo. Dopo il sequestro da parte della magistratura tre i, l'azienda costruttrice Fortuna ha iniziato ieri la bonifica del sito sotto la supervisione dei carabinieri e di un tecnico dell'Arpa.

A febbraio il Noe, il Nucleo operativo ecologico, aveva riscontrato irregolarità i sigilli cantiere. In pratica sull'area dei terreni, destinati a diventare il parcheggio dell'impianto risalita al Museo dello spazio, era stata individuata una discarica abusiva di macerie: quasi 1500 metri cubi di mattoni, scarti di materiali da costruzione, sarebbero stati livellizati per livellare il terreno, anzichè regolarmente smaltiti. Ed scattate le denunce nei confronti della ditta pinerolese Fortuna costruzioni e del direttore dei lavori, l'architetto Comune Sergio Ciccarelli. Ma il cantiere è in lotta contro il tempo: settembre dovrebbe inaugurato il il relativo impianto risalita, cabina di cristallo che può ospitare p e sfila tra i boschi fino all'Osservatorio.

«In tre giorni dovrebbero sbancare e concludere la bonifi si augura Antonio Pecorari, sindaco di Pino Torinese, il «paese stelle» da quando sono iniziati i lavori per il Planetario più gran d'Europa. «Ci siamo affidati all'avvocato Volante per far riprendere i lavori. E' piccola vittoria» commenta Pecorari. Il pm Pelli ha stabilito il programma di bonifica, necessario per procedere il dissequestro del cantiere. «C'è già stato un sopralluogo dell'Arpa che ha accertato la natura delle macerie - l'avvocato Giuseppe Volante -, in larga misura di macinato di laterizi, certo di rifiuti pericolosi». L'impianto risalita al Museo è a carico del Comune, mentre il progetto del Planetario sotto la regia dell'Osservatorio. L'inaugurazione dovrebbe essere a settembre, il non procede spedito. «La Compagnia di San Paolo, che delle finanziatrici maggiori dell'opera, insieme a Crt e Regione, chiede che i lavori terminino l'anno» aggiunge Pecorari.

Antonio Pecorari

E' CONTRARIA ALLA «SPECULAZIONE»

Sulle aree Borsetto la sinistra non demorde

«Alta velocità, traffico, discarica Amiat, impianto di compostaggio, speculazioni edilizie. Che cosa può sopportare il nostro territorio?». A chiederselo con crescente preoccupazione è coordinamento per la difesa delle aree Borsetto specie dopo via libera parziale della commissione tecnico urbanistica della Regione alla variante del comune Borgaro. aree Borsetto, oltre 3 milioni di tri quadrati compresi fra Torino, Settimo Borgaro per sono state a destinazione agricola per scongiurare gli appetiti degli speculatori che fin dagli '60, dal finanziere Michele Sindona, sognavano di costruirvi la famosa e famigerata «città satellite».

Il comune di Borgaro, sul cui territorio per lo più insistono queste aree, per anni ha tenuto poi arrivata la proposta dismissione gratuita parte della proprietà a fronte di una percentuale edificabile e le cose cambiate. Su quel territorio verrà realizzata la «tangenziale verde» un vasto corridoio salvaguardia bientale, a ridosso della frazione Mappano, o di contro costruite residenze e il parco tecnologico. Un baratto che non è piaciuto per nulla agli ambientalisti e alla sinistra.

Questa alle 21 in piazza don Amerano a Mappano il coordinamento presenta libro bianco sulle aree Borsetto», storia situazione attuale, analisi e proposte per fermare quel che considerano «un'immensa speculazione edilizia e un danno ambientale irreversibile» Il libro è promosso dai consiglieri regionali Pino Chiezzi del PdCI, Enrico Moriconi dei Verdi e Rocco Papandrea di RC. La speranza è la Regione torni sui passi, visto che dovrà esaminare le controdeduzioni del e lo studio di impatto per il p tecnologico.

[n. ber.]

CHIERI NOTTE DI DISAGI

Tir incastrato in strada medievale
Gente infuriata per i danni alle auto

Ieri notte un autoarticolato di diciotto metri ha percorso via IV Novembre, nel centro di Chieri, investendo ogni trovasse sul suo percorso, rimanendo incastrato di fronte alla chiesa della Pace. L'intervento dei vigili urbani ha frenato la rabbia residenti fronte a macchine schiacciate, muri e cancellate divelte. L'autista, Giuseppe Guarino, anni di Ponsacco, dovrà rispondere di danneggiamento continuato aggravato. I pompieri sono riusciti a liberare la solo in tarda mattinata.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Brillavano sotto la luna le mille luci di Torino vista dall'alto nel celebre manifesto pubblicitario che Felice Casorati realizzò per la 600 Fiat nel 1956. E quel manifesto viene in mente salendo, in una limpida sera, i tornanti che portano da Moncalieri a villa Somis. È questa l'antica dimora di una famiglia borghese, famosa nel '700 per [illegible]to i natali a Giambattista Somis, uno dei primi virtuosi del violino; fu anche direttore musicale e di scena al Teatro Regio, sotto Vittorio Amedeo II.

OLITERNI

Villa Somis Un salone aperitivo

Oggi la dimora ospita [illegible] ristorante gestito, come i Nove Merli di Piossasco, di Antonio Chiodi Latini. Le sale sono spaziose e il locale, come tutte le ville borghesi, ha più piani e stanze e [illegible] grande giardino con terrazze. Ci sono in alcune sale prodotti biologici in esposizione e fiori bianchi di ceramica, i colori delle pareti sono di un giallo luminoso. La prima sorpresa è una scatola di carto[illegible] («servirà da sottopiatto» ti spiega il giovane cameriere) dove trovi tovagliolo, coltello, forchetta e una fiala [illegible] un liquido rosso. «È un aperitivo ai frutti di bosco», rassicurano.

Si può scegliere tra più menù: c'è «il Fuori Porta», [illegible] propone piatti di terra e c'è «La Maison» che punta sulle specialità di mare. Volendo si possono intrecciare alla carta piatti dell'uno o dell'altro. Convincenti, nella Maison, le foglie di branzino con «acqua solida» al pomodoro, meno lo «spiedo di sogliole e lardo in [illegible] d'ulivo con latte di cavolfiore», dove il lardo finisce per ammazzare la delicatezza delle sogliole e del cavolfiore. Nella scottata di [illegible] con confettura di cipolle dolci, aceto nero e menta, la confettura di cipolla è straordinaria, il tonno è invece più che scottato (si segue evidentemente nel cuocerlo la scuola carlofortina che tratta il tonno come fosse carne, [illegible] preferiamo di gran lunga la new [illegible] che lo lascia [illegible] dentro, esaltandone il sapore di mare). Segue una minestra [illegible] cappesante con mezze penne rigate. Ci è stata servita con una cialda di parmigiano frantumato, nonostante a inizio cena, su richiesta, avessimo segnalato la nostra insofferenza al formaggio. Nel menù Fuori Porta si fanno apprezzare il petto di pollo con porri e rane decorticate e, molto convincente, la lingua brasata con patata fondente al rosmarino crudo. [illegible] può puntare su una degustazione di tre vini a calice, ma [illegible] gli stessi tanto per il menù di terra che per quello di mare. Si spendono 130 euro in due, compresi i dessert. Le luci [illegible] Torino continuano a brillare, peccato non avere la 600 di Casorati, per tornare in città.

La poesia dei Nomadi a teatro

Canteranno [illegible] morto», «Per fare un uomo», «Io vagabondo» ...che non sono altro. E' dal 1992 che la band torinese Sesto Senso ricorda le canzoni dei Nomadi. Non erano neppure trascorsi due mesi dalla morte [illegible] Augusto Daolio quando Gigi Voglino (batteria), Lucio Pugliese (chitarra acustica), Lello Pintimalli (basso) decisero di proseguire id[illegible]te l'opera del leader del gruppo emiliano coniugando la musica a iniziative di solidarietà.

Stasera e domani, ore 21,15, racconteranno, canteranno, ricorderanno la voce nomade [illegible] chi ha [illegible] indimenticabili «Noi [illegible] ci [illegible] e tante altre «poesie musicali» di Guccini [illegible] «Come potete giudicar», il brano di Sonny Bono «The revolution kind». Il concerto-spettacolo si intitola «Salutami le stelle» [illegible] in scena all'Araldo, via Chiomonte 8 (tel. 011-331764, biglietto 9 euro, ridotto 6,5 fino [illegible] 25 e oltre i 60 anni). Negli anni Sesto Senso si è arricchito delle presenze di Marco Gay, Pino Sardella, Elena Castagnoli e Michelangelo Banchio (voce).

Il Piemonte ha sempre accolto [illegible] entusiasmo i concerti di Augusto e dei Nomadi. Esiste dal '96 anche [illegible] «Nomadi Fans Club Torino» che si chiama «I Vagabondi della Mole», nato nella fantasia [illegible] nelle idee [illegible] giovani simpatizzanti musicalmente per [illegible] band e che si rifà [illegible] valori quali [illegible] solidarietà, la libertà, l'amici[illegible] [illegible] il rispetto. Sono 63 gli iscritti, [illegible] ritrovano ogni martedì sera, ore 21,30, nei locali [illegible] Circolo Arci «Dagiau» [illegible] strada Castello di Mirafiori 346. Alle ore 21 del 13 maggio saranno a Osasio Carignano per ascoltare il concerto dei Nomadi di Beppe Carletti e Danilo Sacco. **[l. hor.]**

SPETTACOLI [illegible] DI MONCALIERI

Che rumore

Oggi la danza di Interplay fa quattro blitz in vetrina

Stasera festa d'apertura al The Beach dei Murazzi
Il programma s'inizia lunedì sera con «Omen»

Sergio Trombetta

Torna Interplay. Prende il via oggi il festival di danza di ricerca con [illegible] eseguita dal vivo diretto da Natalia Casorati, arrivato alla quinta edizione e per il secondo anno organizzato con Torinodanza che lo ha inserito nel suo Focus 8. L'aspetto musicale - sonoro, acustico o paradossalmente la sua assenza - è stato sempre [illegible] degli elementi caratterizzanti di Interplay che quest'anno significativamente ha per titolo «Il rumore della danza».

«Interplay» si rivolge come sempre [illegible] quei coreografi che pur [illegible] partenendo all' area di ricerca, sono già affermati [illegible] inseriti nei cartelloni teatrali di importanti festival. Sei spettacoli alle Fonderie Teatrali Limone che per la prima volta [illegible] aprono alla danza e in più numerosi blitz metropolitani.

Ricerca
È la parola d'ordine della rassegna con musica dal vivo inserita in Focus 8 da Torinodanza
Si concluderà domenica 22 maggio

Si inizia oggi con i Blitz Metropolitani, quattro mini-spettacoli, realizzati da coreografi torinesi, per le vetrine di negozi di via Roma due ore di performance che si alternano dalle ore 17 alle 19: da Benetton, Federica Tardito in «Lena»; da Strenesse Sara Marasso e Lorena Tadorni in «LegoBlitz»; da San Carlo Ambra Senatore in «Dall'altra parte», e infine nella vetrina di Salmoiraghi&Viganò c'è «Double-face» installazione c[illegible] Paola Bianchi e Paola Chiama.

Poi, dalle [illegible] 20, al The Beach aperitivo per inaugurare la prima serata del Festival, che [illegible] presenta Daniela De Angelis, coreografa romana, [illegible] «Track]5 - 2 [illegible] Natura Morta», e lo spettacolo «Red Jacket» della coreografa Simona Bertozzi di Bologna, della compagnia Laudati. A seguire, lo spettacolo di Fabrizio Favale, anche l[illegible] bolognese, con «IIH».

Gli spettacoli veri e propri alle Fonderie Teatrali Limone prendono il via lunedì prossimo. Ogni sera almeno due spettacoli. Si parte con «Omen», il nuovo pezzo di MK, che si avvale della collaborazione del gruppo musicale ESC (Electro-acoustic Synthesis Crew). Subito dopo Attilio Nicoli Cristiani presenta «SuperNaturalMinnie», che ci propone una Minnie in acido, esposta, sporcacciona, «en travestis», maleducata, piccola scheggia impazzita.

Laura Corradi, coreografa di Verona, della compagnia Ersiliadanza, [illegible] 10 maggio è di [illegible] «Carnagione levigata bianca» liberamente ispirato a Virginia Woolf. In seconda serata ecco la compagnia Kinkaleri in «Serie B. Trenta [illegible] «Tre-Il corpo in amore» di Eugenio De Mello è la nuova produzione dell'Associazione Mosaico presentata, [illegible] prima assoluta, al Festival l'undici maggio. Segue la coreografa bolognese Catia Dalla Muta in «Esercizi», ispirato al romanzo «Trilogia della città di K» di Agotha Kristof. Chiude le [illegible] Barbara Zanoni, giovane coreografa di Ravenna, con «Carta05». Dalle Fonderie si passa al Piccolo Regio Puccini, il dodici maggio per «I need More» di Enzo Cosimi. Il coreografo romano torna dopo molto tempo [illegible] Torino con un lavoro per sei danzatori dedicato all'universo dell'adolescenza maschile.

Interplay prosegue il 14 maggio con una performance in via Negarville, [illegible] 18 [illegible] un Blitz [illegible] Palazzo Nuovo. La stessa sera ancora spettacolo alle Fonderie Limone: «Buio luce buio» di Francesca Proia (Ravenna) [illegible] «Danxy» di Ariella Vidach.

E per chiudere c'è «Silenzio di pietra», è il nuovo lavoro di Raphael Bianco per la compagnia EgriBiancoDanza coprodotto da Torinodanza che arriva il 21 e 22 maggio alle Fonderie Limone.

(Nella foto: «Persone» del Gruppo Mosaico Danza)

Concerto per l'Abio

Domani alle 19 concerto di solidarietà a favore dell'Abio (Associazione per il Bambino in Ospedale). Il coro [illegible] Bric [illegible] all'Auditorium del Museo dell'Auto in corso Unità d'Italia 40. I biglietti [illegible] in vendita da Fogola, piazza Carlo Felice 15. Il ricavato della serata è destinato alla realizzazione di [illegible] sala gioco all'Ospedale Regina Margherita. Infotel. 011 4361889.

«Mai più violenze sulle donne»

Con Amnesty contro la violenza

Giornata per i diritti umani «Mai più violenze sulle donne» a favore di Amnesty International domani al centro Sportivo San Silvestro a Chieri dalle 17,30 in poi. In programma una tavola rotonda sugli «Aspetti familiari/psicologici/legali/penali»; alle 19,30 aperitivo solidale; alle 20,40 partita di calcio fra la Nazionale Magistrati contro la Nazionale psicologi (arbitra Alfredo Trentalange). Alle 22 concerto del Manomanouche Quartet.

Appuntamenti

INCONTRI

Welfare

Dibattito: «Welfare che fare?», con Onorato Castellino, Roberto Tricarico, Padre Devert, Giovanni Zanetti e Bruno Ferragatta; modera Simonetta Rho. Info: 011/8393246.
Gruppo Abele, corso Trapani 95, ore 20,45

[illegible] Bongiorno

L'Unitre ospita Mike Bongiorno, che parlerà su «La mia vita [illegible]». Info: 011/4342450.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30

Media

Prosegue il seminario di Giovanni De Luna su «Media e storia»: Laurent Gervereau interviene su «Il sistema dei Media». Info: 011/4380090.
Istituto per la Storia della Resistenza «Giorgio Agosti», via del Carmine 13, ore 16

Don Bosco

Per il centenario dell'Istituto Salesiano Valsalice, Giacomo Dacquino parlerà di «Psicologia di don Bosco».
Teatro di Valsalice, viale Thovez 37, ore 21

Interculture

Incontro «Racconti di immigrazione, dalla campagna alla città, da un paese all'altro». Con Giuseppina Ganio Mego, Riccardo D'agostino, Maruja e Fausto Berrocal Gomez.
Spazio Genitori, via Saint Bon 68, ore 20,45

Oncologia

Incontro per approfondire da più punti di vista l'esperienza femminile del cancro al seno.
Con Michela Donadio e Marinella Mistrangelo. Organizza Ravi. Info: 011/6706504.
Anatomia Patologia, via Santena 7, ore 17

[illegible] e [illegible]

Francesco Cordero di Pamparato: «Pirati e corsari sul Mar Mediterraneo nei secoli XVI - XVII». Interviene Roberto Bisone.
Domani alle 16 all'associazione Ca Nostra, via Vanchiglia 6

LIBRI

[illegible]terismo

Presentazione del libro di Francesco Ricossa «Cristina Campo, [illegible] l'ambiguità della Tradizione - Risposta alla "Lettera ad un religioso" [illegible] Simone Weil». Interviene l'autore.
Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 21

[illegible]

Presentazione del libro di Abdellah Hammaoudi «Una stagione alla Mecca» (Bompiani).
Dar AlHikma, [illegible] Fiochetto 15, ore 18

Lingua piemontese

Incontro internazionale di studi sulla lingua e la letteratura pi[illegible], organizzato da Compania dij Brandè e Ca' de Studi Piemonteis. Info: 011/5622512.
Domani e l'8 maggio.
Famija Turineisa, via [illegible] 43

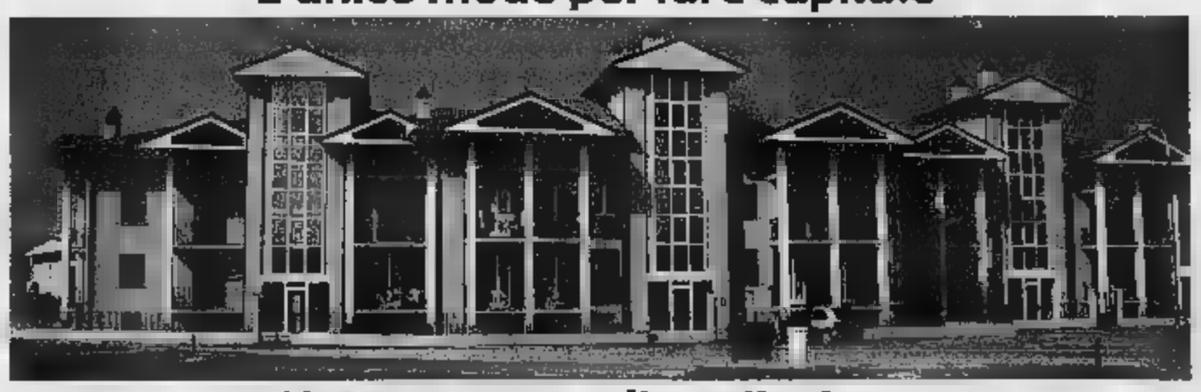
CONVEGNI

Embrione

L'Arcidiocesi di Torino organizza il convegno «Embrione. Uno di noi?». Previsto l'intervento conclusivo del Cardinale Severino Poletto.
Domani, Teatro Gobetti, via Rossini 8, ore 8,30

Trasferimenti immobiliari

Il Comitato notarile interregionale Piemonte e Valle d'Aosta ha organizzato la giornata [illegible] studio «Certezze e garanzie nei trasferimenti immobiliari. Norme [illegible] proposte». Partecipazione gratuita.
Castello di Rivoli, ore 9,30

Il sogno della tua Vita A BENE VAGIENNA
PER I GIOVANI e le nuove coppie di sposi
"L'unico modo per fare capitale"
Con un piccolo acconto ed una rata pari affitto diventi subito
PROPRIETARIO
e in pochi giorni potrai abitare il "Tuo appartamento"
L'operazione di acquisto sarà assistita dalla BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BENE [illegible]
sotto il profilo tecnico - giuridico

RISCHIO D'IMPRESA???
L'Acquirente è tutelato da qualsiasi rischio;
(promossa la regola francese)
Nota bene: Nonno Rinaldo, Vi consiglia di prenotarVi...
Naturalmente [illegible] impegno
dal 1969
Agenzia Immobiliare Rinaldo Muratore
Nessuna spesa di mediazione
GRUPPO
RINALDOMURATORE
dal 1993
Borsa IMMOBILIARE
Per ulteriori informazioni potete contattare i nostri uffici:
[illegible] 0174.43081 - [illegible] - Alba 0173.33311 - Alassio [illegible] 0182.642098 - [illegible] 0182.470078
www.rinaldomuratore.it

Musica dove

GABRIELE FERRARIS

[redacted] Luigi Tessarollo e Fulvio Chiara presentano stasera in concerto a Palaz[redacted] Barolo, via delle Orfane 7, ore 21, il loro progetto «Musica [redacted] Piemonte [redacted] passato [redacted] presente», rivisitazione jazzistica [redacted] melodie tradizionali della nostra regione. Il Max Brizio Trio suona alle 22 al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis). La vocalist Elisabetta Prodon [redacted] al Soundtown, in via Berthollet 25, alle 22, con un repertorio di canzoni d'autore italiane in chiave jazz. Latin jazz al Peperosso (via Pedrotti 37, [redacted] 22,30) con il gruppo di Luis Caslh. Alla Casci[redacted] Roland di Villarfocchlardo (strada antica [redacted] Francia 11, ore 22) per il Val[redacted] Jazz Festival proiezione [redacted] film «Let's Get Lost». Blues co[redacted] Marco Roagna al Controsenso di via Valperga Caluso 15 (ore 22)

[redacted] (via Passo Buole 47, [redacted] 23) stasera concerto con Die In Motion, Contrite e Right in Side. Enslow e Apnea [redacted] stasera [redacted] Barrumba (via San Massimo 1, ore 22), Blues Coffee Band alla Divina Commedia (via San Donato 47, ore 22), i The Nandit al Corner House (corso Sebastopoli 230, ore 22,30), Metempsicosi [redacted] Manhattan (via Giachino 46, [redacted] 22), Alessio Lega al Centro per [redacted] Protagonismo Giovanile (strada delle Cacce 36, ore 21,30), cover dei Nomadi con i Sesto Senso al teatro Araldo (via Chio[redacted] 3, [redacted] 21), Silvertrain al Manhattan (via Giachino 46, ore 22), Thanatos al Centrodentro (corso Siracusa 225, ore 22), Schifida al Da Giau (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22), Wings of Fire al [redacted] Ryans di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30), Orologiko al Peocio [redacted] Trofarello (via Belvedere 31, ore 22), Neo all'Hopstore di Ivrea (via Lago San Michele 13, ore 22), Chepthrills all'Arcipicchia di Rivoli (Cascine Vica, via Raimondo 22, ore 22).

Luigi Tessarollo (foto) e Fulvio Chiara oggi a Palazzo Barolo

[redacted] Oggi alle 18 alla Fnac, in via Roma 56, dj set dei Dining Room per la presentazione dell'album «Experiments in ambient soul».

[redacted]. Sabato 4 giugno [redacted] Palamalagutti [redacted] Bologna uno dei tre concerti italiani di Bruce Springsteen. Biglietti di t[redacted] e viaggio in pullman: 110 euro. Partenza Torino ore 10 da corso Vittorio (di fronte al nuovo tribunale), rientro dopo il concerto. Prevendite: a Torino Idea Foto, Punto 37, Veco Videomusica; [redacted]scorsi (Rivoli), Yes Music (Susa). Info 328/0482470.

IERI A PALAZZO NUOVO

MARIO MONICELLI «Torino, magnifico set»

«E' una città che si presta al cinema, offre molte occasioni. Qui ho girato alcune scene dei miei film»

Luciano Borghesan

Anche per il grande regista Mario Monicelli Torino può diventare [redacted] bel set: «Offre molte [redacted]. E' una città che si presta», commenta all'incontro [redacted] gli studenti [redacted] Corso di Storia del Cinema Italiano del professor Franco Prono. Monicelli [redacted] negli occhi la città delle fabbriche in [redacted] girò poche scene per «I compagni» (1963) con Marcello Mastroianni, Annie Girardot, Renato Salvatori, sceneggiato con Age e Scarpelli. Con la pellicola portò sullo schermo i ballatoi di via Verdi, il resto lo ambientò a Moncalieri, Savigliano, molto a Cuneo. «Ho realizzato a Torino un episodio de "Le coppie"», aggiunge: era il '70 e l'inizio del film vedeva Enzo Jannacci e Monica Vitti intenti a comprare a rate un grosso frigo... ma per pagarlo la moglie finì sul [redacted]piede di Porta Palazzo.

Tra dieci giorni Monicelli compirà 90 anni e nell'aula 37 di Palazzo Nuovo tiene testa [redacted] una raffica di domande. Parla del [redacted] digitale» [redacted] speranza, confessa di [redacted] Internet, di [redacted] possedere un computer [redacted] la tv satellitare. A fianco ha Steve Della Casa (che conduce con successo «25ª ora» su La7), [redacted] prima fila siede il regista torinese Massimo Scaglione.

Per due ore duecento giovani gustano lo humor [redacted] la serenità d[redacted] sue risposte. Prospettive [redacted] lavoro per [redacted] vuole fare il mestie[redacted] di Monicelli? «Molto scarse - risponde [redacted] regista -. Non ci [redacted] denari per la cultura, il teatro. Il cinema non è gradito ai governi, [redacted] sempre stato di sinistra, reattivo, ironico. Non è [redacted] stato amato dal potere, [redacted] oggi ancor [redacted]. Monicelli [redacted] la «fortuna» di [redacted] iniziato questo lavoro durante il fascismo quanto fu compartimentato il cinema [redacted]ano: l'industria italiana fu favorita, poté cimentare le potenzialità e metterle [redacted] pratica [redacted] dopoguerra col filone [redacted] neorealismo di Rossellini, di [redacted] Sica, che piacque ai produttori d'Oltreoceano: incassi incredibili. «Si arrivò a realizzare [redacted] film l'anno, dai botteghini passavano 8-900 milioni di lire contro gli attuali 7-80 milioni. Il cinema è un'arte minore, ha bisogno dell'industria per essere applicata, e per funzionare ha bisogno di sale, oggi [redacted] tutte in mano agli americani». Continua: «Ora c'è la tv, ci sono altri modi per fare [redacted]. Non so, [redacted] avete fatto una scelta oculata. Auguri», e lo dice col sorriso, strizzando l'occhio alla tenacia.

Svela simpatie per i registi Marra, Crialese, Sorrentino, Giordana, ricorda [redacted] proficuo rapporto [redacted] Steno: «Nessuno di voi studia a lavora con [redacted] compagna?». Un giovane: «Io farei patti anche col diavolo». Monicelli: «Il diavolo è un buon compagno», il giovane: «Più interessante di Dio». «Di Dio no, dell'angelo caso mai. Dio è un'altra cosa», chiosa il regista.

Chi gli chiede di Mastroianni («E' rimasto se stesso. Studiava inglese e non imparava [redacted] parola»), chi degli attori che apprezza (Tognazzi, Gassman, Troisi, Benigni). I suoi maestri? «René Clair, Julien Duvivier, Billy Wilder, tanti». [redacted] film prediletto? Temporale Rosy. Perché non lo fanno vedere?». Ama tutti i figli: I soliti ignoti, Amici miei, L'armata Brancaleone. Presto ne avrà un altro, dedicato alla Seconda Guerra Mondiale e a quella Libia verso cui 62 anni fa, da soldato, stava per imbarcarsi.

Mario Monicelli a Palazzo Nuovo con gli studenti del Corso di Storia del Cinema Italiano del professor Franco Prono. L'iniziativa fa parte del ciclo «Dietro la cinepresa» curata da Dams e Mediateca

Welles, un genio alla regia

[redacted] stato uno dei maestri [redacted] cinematografia mondiale già a dal suo sfolgorante esordio dietro la macchina da presa con «Quarto potere» nel 1941. Oggi il grande Orson Welles compirebbe novant'anni e al suo genio rendono omaggio la Scuola Holden, la Radio Svizzera Italiana e il Cinema Greenwich Village.

Proprio la multisala di via Po propone per oggi due dei suoi capolavori: alle 16 l'«Otello», che verrà replicato la [redacted] dopo la proiezione dei tagli operati all'epoca dell'uscita dello stesso film e curata da Sergio Toffetti, presidente della Cineteca Nazionale; alle 18 e alle 23 ci [redacted] «L'infernale Quinlan» altra pregevole pellicola dal destino contro[redacted] (Welles era solito [redacted]re in conflitto con la produzione dei suoi film). Alle 19,30 verrà proiettato il video della prova generale del radiodramma «In fondo alla notte» realizzato dagli studenti del Master Holden con il regista Sergio Ferrentino.

L'ingresso alle proiezioni è gratuito fino ad esaurimento posti. «In fondo alla notte» è uno dei sei radiodrammi realizzati durante il laboratorio di drammaturgia radiofonica e ispirati al mitico «La guerra dei mondi» di H.G. Wells letto da Welles alla Cbs il [redacted] ottobre [redacted]. (C'è grande attesa per la prossima uscita italiana, il 29 maggio, della versione cinematografica firmata Steven Spielberg con T[redacted] Cruise).

I te[redacted] raccontano alcuni episodi immaginari legati al panico, quello sì reale, che suscitò negli ascoltatori americani il radiodramma di Orson Welles. I lavori del Master Holden [redacted] stati in questi giorni trasmessi dalla [redacted]dio Svizzera. **[r. pav.]**

[redacted]e di T[redacted]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lun. [redacted] 9-17. Pubblico, sab. e dom. 14,30-19,30.
■ [redacted] (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, [redacted] 011 499.33.81). Tutte [redacted] domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
■ [redacted]**IO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello [redacted], tel. 011 543.[redacted]). Chiuso per lavori di riallestimento della [redacted] Beaumont.
■ [redacted] **DI** [redacted] **E** [redacted] **TO**[redacted] **DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: [redacted] 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «... il fin la maraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del [redacted] di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ [redacted] **RE REBAU**[redacted] (via [redacted] 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Stefano Arienti». Fino all'8 maggio. Orario: tutti i giorni 12-20, gio. 12-23 con ingr. libero dalle [redacted] 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. [redacted]1 547.440). Or.: mar. [redacted] sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Filippo [redacted] Pisis». Fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; giovedì 9-23; lunedì chiuso. Martedì ingresso gratuito. La biglietteria [redacted]'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE** [redacted] **- CASTELLO** [redacted] **RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Volti nella folla. Immagini della vita [redacted] Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.
[redacted] **DEL GRANDE** [redacted] (Basilica [redacted] Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ [redacted] **DEL** [redacted] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [redacted] memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ [redacted] **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI** [redacted] (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). [redacted]: «Bruno Bozzetto: cinquant'anni di cartoni animati». Fino al 26/6. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, [redacted] 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE** [redacted] (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. [redacted]: tutti i [redacted] aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO** [redacted] **DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-12; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO NAZIONALE DE**[redacted] (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-[redacted].
■ **MUSEO** [redacted] (via Giardino [redacted] - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Montagne in [redacted]. [redacted] realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Ch[redacted].
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. [redacted] 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ [redacted] **SCIENZE NATURALI** (via Giolitti [redacted] tel. 011 432.6354). [redacted] di zoologia. [redacted]: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di [redacted]. «Scheletroluce», fino al [redacted]. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ [redacted] **STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. [redacted]z 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lun. a ven. 9-12,30; 14,30-18,30 su pren. Sab. 9-12,30 su pren. e 14,30-18,30 entrata libera. [redacted] 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA** [redacted] **STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Or.: [redacted] i giorni 9-20,30 giovedì 9-23,30 domenica 9-21,30 lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima. Informazioni 02-33020066.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti [redacted]» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Orario: da mar. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì.
■ [redacted]**O** ([redacted]range 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. «Finisterre» [redacted] Francesca Lauretta. Fino al 1 maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30; [redacted], merc., ven. e domenica 9,30-19,30; [redacted] e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAV**[redacted] (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,3[redacted] giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, [redacted] 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIO**[redacted] **E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, [redacted] Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mallander 1950-1955. [redacted] origini di [redacted] successo». Dal 13 maggio. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
[redacted] (Via Accademia [redacted], tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ [redacted] **DELLE BELLE ARTI** (Via [redacted]o Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, dom. 9-20. Per prenotazioni 043 82.13 06 (9-18). Info 011-6680377.
■ **SOMMERGIBILE** [redacted] **- MONUMENTO AI** [redacted]**ADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, [redacted] 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

[redacted]

Napolincanto

Concerto del [redacted] dei Napolincanto, che proprone un repertorio di canti tradizionali partenopei. Organizzano [redacted] universitaria studentesca «Link» [redacted] Avsi (Associazione di volontariato internazionale). Gratuito.
Sermig, via Andreis 18, ore 21

Duo Contempo

Milonga [redacted] dal vivo con Véronique Rioux (bandoneon) e Roberta Roman (chitarra). Dj Aurora. Ingresso 5 [redacted].
Maison Musique, via Rosta 23 Rivoli, ore 21,30

[redacted]

Corso di base. Stage introduttivo gratuito, ma è necessario un colloquio; età [redacted] 35 anni. Info: 340/5263010.
Gruppo teatrale GiocoScena, via Cavour 11, [redacted] 17 alle 19

Fotografie

Inaugurazione della mostra [redacted] Valeria Sangiorgi «Prima non ti conoscevo», immagini [redacted] un decennio [redacted] attività su temi sociali. Fino al 31 maggio. Ingresso libero.
Belleville a Collegno, corso Torino angolo [redacted] Pastrengo.

Per i non vedenti

Per i non vedenti, commento in cuffia delle scene prive di dialogo dello spettacolo «Singles». Prenotare all'Infor: 011/535567.
Teatro Gioiello, via C. Colombo 31 bis, ore 21

Film Breve: Igor Mendolia premiato da Umberto Marino

Merz e Di Mauro

L'attore Michele Di Mauro leggerà alcuni brani tratti dal libro di Mario Merz «Voglio fare subito un libro», nella [redacted] edizione Hopefulmonster degli scritti pubblicati per la prima volta [redacted].
Domani, Fondazione Merz, via Limone 24, ore 18,30

Scultura [redacted]

Una tre giorni per il «Concorso di scultura dell'abito tradizionale» con la partecipazione di gruppi musicali.
Da oggi all'8 maggio a Giaglione

[redacted] donna

Prima assoluta per lo spettacolo di e con Doriana Crema «Mama non mama», [redacted] la voce di una donna che si racconta. Domani alle 21, l'8 maggio alle [redacted].
Teatro Juvarra, [redacted] Juvarra 15

Fiori [redacted] emozioni

Fino al 15 maggio la mostra di Cecilia Serafino «Fiori come emozioni»: libri antichi, bonsai secolari, quadri e fiori da indossare. Esposte installazioni e composizioni; oggi alle 18 «Leggere la natura», laboratorio con l'artista per conoscere il linguaggio floreale.
Spazio Cultura, via Rosolino Pilo 21, dalle 9 alle 19

Sabato 7 e domenica 8 maggio 2005
Inaugurazione del

LABORATORIO DI LIUTERIA

Torino, via Principe Amedeo 13/e
dalle ore 10 alle ore 19

Per l'occasione verranno esposti:
violino ANTONIO STRADIVARI del 1724 "Abergavenny"
violino MATTEO GOFFRILLER del 1715-20 ca.

Francesco Piloni

VOLLEY LA BIG MAT GUARDA AL FUTURO. NEL MIRINO ANCHE PIRV E PACHALE

Chieri blinda Guidetti e corteggia la Godina

La russa è fra le più forti bomber al mondo

Enrico Zambruno

Lo sguardo è rilassato ed emana spensieratezza. La firma del lauto contratto triennale con la BigMat Kerakoll ha reso Giovanni Guidetti un uomo felice; i dubbi degli ultimi tempi su un possibile passaggio a Bergamo o Jesi sono stati spazzati via dalla sontuosa proposta collinare, un progetto a lunga scadenza con l'obiettivo di vincere in Italia come in Europa. «Sono due le motivazioni che mi hanno spinto a rinnovare - spiega il tecnico modenese -. La prima è di tipo umano, perché nell'ultima stagione mi sono trovato davvero bene con la società e con tutto l'ambiente, tifosi compresi. A Chieri si lavora in maniera perfetta, si è creato un clima di amicizia e stima dove la pressione si trasforma in stimolo. La seconda è legata al progetto societario della durata di 3 anni: se me me proponevano solo uno difficilmente avrei accettato».

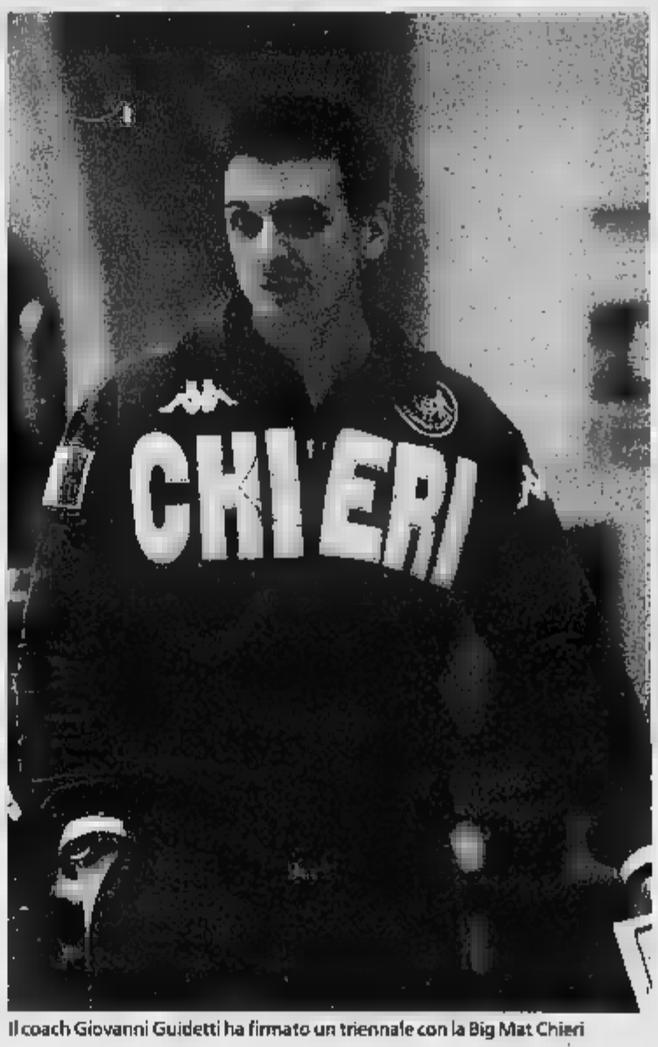
Guidetti in questi giorni è già al lavoro, a braccetto con i dirigenti, per costruire la squadra del futuro. L'unico dato certo è il nucleo centrale componenti la rosa, non più risicato come nell'ultima annata ma ampio e soprattutto di maggior spessore. «A mio avviso la cifra ideale è 11, con l'aggiunta in allenamento di un ragazzo dotato di buona potenza. Nel mercato ritoccheremo il reparto d'attacco, quello di palla alta, in modo da migliorare laddove siamo stati carenti». Traduzione: tanti saluti a Virna, giunta sotto l'arco come fenomeno e rivelatasi una giocatrice media.

Il gran ballo per trovare la sostituta della brasiliana è quindi iniziato. Hanka Pachale è sempre in pole position anche se nelle ultime ore insistenti voci danno l'ex opposto Cristina Pirv in dirittura d'arrivo a Chieri. Il collegamento è semplice: il marito Giba ha rinnovato con la BreBanca Lannutti Cuneo e la coppia non vuole allontanarsi troppo da lui. Non è comunque da escludere l'acquisto di entrambe, con la tedesca prima riserva di lusso un po' come lo fu Brigitte Soucy nel 2003/2004. Quest'ultima martedì sera è stata avvistata in un locale cittadino, è difficile un suo clamoroso ritorno: la volontà è quella di appendere le scarpe al chiodo e tornare in Canada, anche se davanti ad un'eventuale chiamata del ds Roberto Bovero non saprebbe dire di no.

La priorità del mercato biancoblù rimane sempre la centrale Elena Godina, uno dei più ricercati bomber del pianeta volley. La trattativa andrà per le lunghe vista la difficoltà di strapparla dal campionato giapponese, assai appetibile visti stipendi (da capogiro) e brevità (dura tre mesi).

Sul fronte cessioni, Marinova a breve firmerà per Jesi (verrà sostituita dalla Ferretti) mentre la connazionale Zetova è corteggiata da Pesaro e Tortoli. Le due finaliste scudetto, Perugia e Bergamo, attratte dalla classe di Logan Tom anche l'ala americana non si muoverà dal PalaMaddalene. Blindata anche Borri, Vincenzi e Marletta, ancora più importanti nell'economia societaria se passerà la norma voluta dalla Fipav delle tre italiane obbligatoriamente in campo a partire dal prossimo campionato. «Se passa, questa regola ridisegnerà il mercato - spiega Bovero -. A questo punto ogni atleta azzurra guadagna maggior valore. Elisa Togut? E' una giocatrice interessante». Stesso discorso per Cristina Pirv, straniera pur sempre appetibile: «E' uno dei tanti discorsi che possono essere aperti - conclude -, un'atleta con grandi capacità di ricezione e dotata di notevoli colpi d'attacco».

Guidetti incarna il presente, la coppia Pirv-Godina il futuro: avanti di questo passo lo scettro di regina del mercato, alla Big Mat, è una garanzia.



Il coach Giovanni Guidetti ha firmato un triennale con la Big Mat Chieri

Squalifiche dilettanti

Squalifiche del giudice sportivo dei dilettanti.

Eccellenza. Una giornata a Marino, Petrone, Rizzieri (Alpignano), Pellerei (Rivoli), Di Benedetto, Ferraro (Pro Settimo), Lasconi (Rivaroelse).

Promozione. Una giornata a Laddomada (Airaschese), Saggia, De Rosa (Caselle), Sanna (Olympic), Crosso, Triveri (Sanmauropianese), Rubino, D'Alcalà (Santenese), Castriotta (Vanchiglia), Marocco (Pavarl), Sottil, Gramajo (Castellamonte), Ciraci (Gassino), De Filippi (Sportivanolese), Barrese (Don Bosco), Benarrivato (Duebisusa), Bellatto (La Chivasso), Franco (Mathi), Donato (Quincinetto), Milanese (Real Canavese).

1ª Categoria. Due giornate a Bevilacqua (Ardor S.Francesco), Papalia (Carmagnola), Bisconti (Cenisia), Sicilano (Susa), Malan (Villar Perosa). Una giornata a Canina, Acella (Barcasalus), Fresia, Carnio, Pastro (Castello Hesperia), De Marino, Santoli (Cenisia), Boscolo, Piersanti (Nichelino), Bonacci, Massimo (S.Donato), Audisio (Cumiana), Mingolla (Edelweiss), Dalla Guarda (Pianezza), Soldo, Soldano (Uvest), Laruffa, Prelato (Trofarello), Corsini (Rangers), Cario, Senestro (Rosta), Carrara (Susa), Molino (Vigone), Ghietti, Luparello (Beppe Viola), Morando (Bassa Val Susa), Corgnati (Carmagnola), Malandrino (Guide Azzurre), Andiloro (Orione), Dassano (Poirinese), Giacometti, La Rosa (Rivalta), Campobello (Strambinese), Pirritano (Tetti Francesi), Boggian (Vigone).

2ª categoria. Due giornate a Scarpa (California), Massano (Caselettese), Grillo (Cit Turin), Cordone (Marino), Verde (Plaset), Bagattella, Carbone (Saturnio), Loria (Voluntas). Una giornata a Ciletta, Sforza, Gaidano (Castelnuovo), Pugliese (Nuovo Moncalieri), Adinolfi, Tonello, Rossetto (Pro Collegno), Vaudagna, Biondi (Boschetto), Schito, Villa (Riva), Zanini, Mezouz (Marcus), Buonaiuto (Excelsius), Ariaudo, Ledda, Tomeniuc (Cbs), Calamita, Coccato (Rapid), Borghi, Morano (Centrocampo), Condito (Dinamo), De Carlo (Cit Turin), Donatone (S.Giacono Chieri), Ferrara (Voluntas), Beatino, Sirca (Plaset), Capozzi (Borgata Lesna), Cela (Caselettese), Martino (S.Francesco), Campagna (S. Giorgio), Audisio (Carignano), Cordone (Marino), Covello (Lingotto), Puleio (S.Michele), Bagattella (Saturnio), Altavilla, Sinopoli, Tartaglia (Villastellone), Secci (None).

3ª categoria certificata. La società dell'Ivrea è tra i primi sodalizi di calcio in Italia ad ottenere la certificazione del proprio Sistema Qualità da parte di BVQI, organismo di certificazione internazionale. Il cammino di certificazione ha coinvolto il Gruppo Nicma, sponsor dell'Ivrea. Domenica la consegna ufficiale.

TENNIS OPEN LAURERA

Rolando mette ko Caratti

Alberto Barile

E' il momento delle stelle. Qualcuna, a dire il vero, già cadente e già caduta, ma è questo il bello. Il Trofeo Immersion, open maschile da 3000 dollari organizzato dal Laurera Sport Club di Volvera, è entrato ufficialmente nel vivo ieri con la disputa degli ottavi di finale. La più grossa sorpresa è costituita dall'uscita di scena di Luca Bonati, cat. 2.3, veronese, caduto sotto i colpi incoscienti del 18enne Marco Bella (2.6) da Casale Monferrato: niente fisico esplosivo per il giovanotto, nessuna particolarità di gioco ma dimostrazione di essere un tennista completo, corridore a tutto campo. Il punteggio di 7-6, 0-6, 6-4 racconta anche però molto sull'acerbità dell'atleta della Canottieri, che evidentemente ha deciso durante il secondo set di restare mentalmente seduto sulla seggiola di bordo campo. Oggi pomeriggio (a partire dalle ore 14) incontrerà invece ha fatto fede alla propria classifica, quell'Ivano Rolando testa di serie n. 2 del torneo: il pinerolese ha superato l'alessandrino Caratti, al quale è comunque andato il sincero tributo che si dedica a chi è costretto ad uscire per infortunio dopo un primo set giocato alla pari.

Agguerritissimo l'incontro tra il milanese Galli del Sarnico ed il ligure Cafferata: l'ha spuntata il primo (4-6, 7-5, 6-3) grazie alla potenza di un diritto da circuito ATP. Galli ha invece continuato una corsa che sembrava senza ostacoli il brillante Serra, ballerino dal rovescio micidiale che ha in Torino il luogo di nascita ed in Bologna la sede degli allenamenti: è stato il più titolato Gramaglia a far suo l'accesso ai quarti, in particolare per merito di un terzo set pressoché privo di sbavature.

Ancora sugli scudi, il pleiadino Sattanino che conferma lo stato di grazia dopo la recente qualificazione alla fase finale del 10 mila dollari di Valdengo e l'onorevole uscita contro Marrai dopo aver gettato alle ortiche un set-point: mette ko il 2.3 Vitari (6-4, 7-5) ed è tra gli otto che vedono la finale di sabato un po' più vicina. Colpo dopo colpo.

NOVITÀ PROVINCIALE

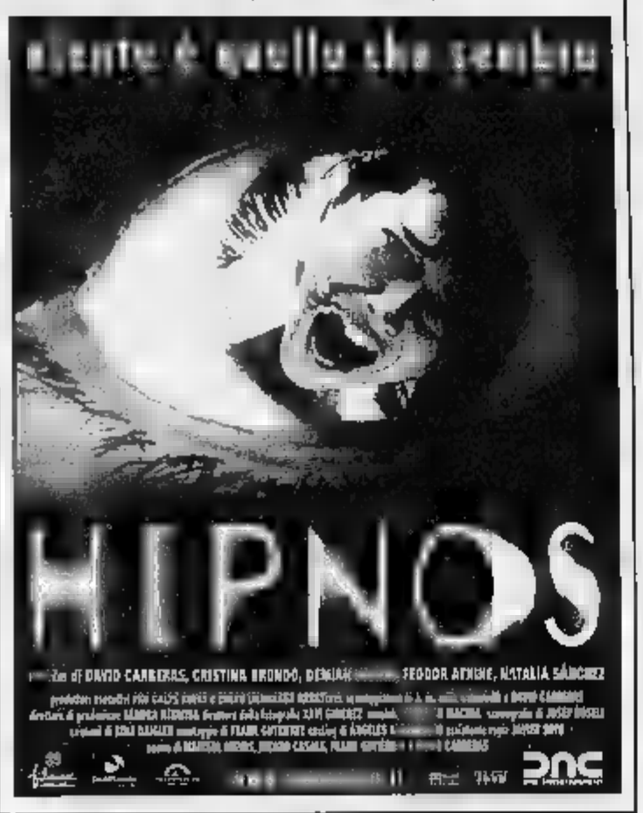
Un sito web per lo sport del Torinese

Ad ogni clic scorrono le immagini stilizzate di vari sport, dal nuoto sincronizzato agli anelli. Ma la homepage del sito internet del Coni Provinciale ospita le fotografie, anonime, di due sciatori: chiaro segnale di rimando alle Olimpiadi Invernali, evento clou del quadriennio che vedrà il territorio cittadino ospitare Universiadi e Mondiali di scherma, bocce e nuoto pinnato, salvo ulteriori e auspicabili new entry.

Un gran bel pentolone di informazioni, che risponde all'indirizzo «www.conitorino.it» e che è arricchito da una serie di collegamenti alle pagine web ed ai più tradizionali numeri di telefono delle varie Federazioni sportive del circondario torinese, oltre che dotato di un motore di ricerca che permette un'immediata consultazione dei dati sulle più disparate società. Fabrizio Bittner, presidente del Coni Provinciale, spiega: «Nell'era delle telecomunicazioni e delle tecnologie abbiamo sentito l'esigenza di fornire a tutti gli sportivi dell'area un punto di riferimento su ogni tipo di attività del nostro ente, impegnato nell'organizzazione di eventi di caratura internazionale. E' stato doveroso interfacciarsi con le nostre realtà, alcune delle quali già provviste di servizi simili e molte anche un po' arretrate: il nostro obiettivo è allora anche quello di "svecchiare" questo mondo, spesso refrattario a questo tipo di novità».

L'interfaccia grafica è molto friendly, con tutte le informazioni raggiungibili molto rapidamente: «Infatti abbiamo operato una scelta a favore della semplicità - continua Bittner - preferendola all'eccessiva elaborazione grafica. E' stato creato un gruppo di comunicazione all'interno del Coni per il continuo e costante inserimento in rete di notizie di tipo istituzionale e promozionale. Invitiamo i vari enti ad arricchire questo grande contenitore. La potenzialità di internet sono infinite, basta sfruttarle: un servizio per uno sport nella nostra Provincia un po' più al passo con i tempi». [a. bar.]

OGGI AI CINEMA
ADUA - PATHÉ LINGOTTO
UGC (MONCALIERI)



Dopo i successi di MONSTER e NON TI MUOVERE
tornano al loro massimo splendore in un film intrigante e commovente

AMBROSIO - DUE GIARDINI
FRATELLI MARX - MEDUSA

"Per di un cinema estremo, ma vitale, innovativo e geniale"
Maurizio Porro - Corriere della Sera

OGGI AL CINEMA
ROMANO

"Un film che farà saltare sulla anche i più distratti." Fabio Ferzetti-Il Messaggero
"Un talento visivo fuori dal comune." Roberto Nepoti - La Repubblica
"Un capolavoro." Alessandra Mammì-L'Espresso

LA VENDETTA HA INIZIO

OGGI ai cinema
due giardini E SUPERSALE

OGGI AL CENTRALE

OGGI ALL' ELISEO
Ottimo film scritto e diretto con finezza.
Un racconto moderno sul matrimonio, sulla solitudine, sull'amicizia tradita dalla passione.
(Corriere della Sera)

WINNER SUNDANCE
MARK RUFFALO
LAURA
PETER KRAUSE
NAOMI WATTS
I GIOCHI DEI GRANDI

GENTE COMUNE. PASSIONI PROIBITE.
www.bimfilm.com

OGGI

OGGI ALL'ERBA
(SUNDANCE 2005) (SAN SEBASTIAN 2004)
CLAIRE
NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI
TEODORA FILM

Magnifico! (La Stampa)
Commovente, esaltante, con attori magnifici. (La Repubblica)
Uno dei film più forti che abbia mai visto. (L'Unità)

SCEGLI IL CINEMA
Dove il viaggia su comode poltrone.

SUZUKI
Way of Life!

SEGUI LA TENDENZA, SE CE LA FAI.

EURO NCAP ★★★★☆ www.euroncap.com

7-8 MAGGIO APPUNTAMENTO CON SUZUKI SWIFT.

dal

EURO 4

HELIX MONDIAL ASSISTANCE 3 SUZUKI SERVIZI FINANZIARI

Consumi ciclo combinato: da a l/100km CO2: da 122 a 148 g/km

automeck VI ASPETTA PER UNA PROVA
SU STRADA SABATO 7 E DOMENICA 8 MAGGIO.

automeck SUZUKI
CONCESSIONARIA UFFICIALE AUTOVETTURE

TORINO
Corso Moncalieri, 308 bis
Tel. 011/6615444

[illegible]

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 Torino - Turno blu - ore 21 - 22° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - Concerto dedicato alla Memoria di Sergio Sablich Direttore Artistico dal 1991 al 1998 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - direttore - Jeffrey Tate - Mezzosoprano Marilies Peterson - baritono - Peter Mattei - Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino - Maestro del coro Claudio Chiavazza - Johannes Brahms - Ein Deutsches Requiem op. 45 - per soli, coro e orchestra. Poltrona numerata € 30 - Ingresso (non numerato) € 20. Ridotto giovani (non numerato) € 9. Inf. Tel. 011.8104653 - 011.8104861 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18. Biglietteria.oso@rai.it - www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 "La Troupe".
CLUB 84 - c.so M. d'Azeglio 9 - 011.6699580 - Ore 15,30-21 danze by Teorema. Ore 21-01,30 Gran Festa della Donna.
DANCING MITHO - ore 21,00 Orchestra "Gigi Chiappin o la Banda del Cuore", nella sala superiore serata latino americano. Probesti Torinese tel. 3388545148.
DU PARC - 011.5215275 h. 21,15 Okeyband - quelli che... aspettano l'estate una serata tutta da vivere.
GARDEN - h. 21 Grissudo piatto offi.
LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre area fumatori tel. 011.284800.
PIPER VIGONE - tel. 011.9801402 ore 21 disco liscio e latino am.mi con scuola di ballo gratuito. Ingr. Libero.
TANGO DANCING - ore 21 Anita serata elegante.
TROCADERO - NIGHT CLUB - via A. [illegible] 9 - Orchestra Tropicalia [illegible]-national show. Sala Fumatori. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

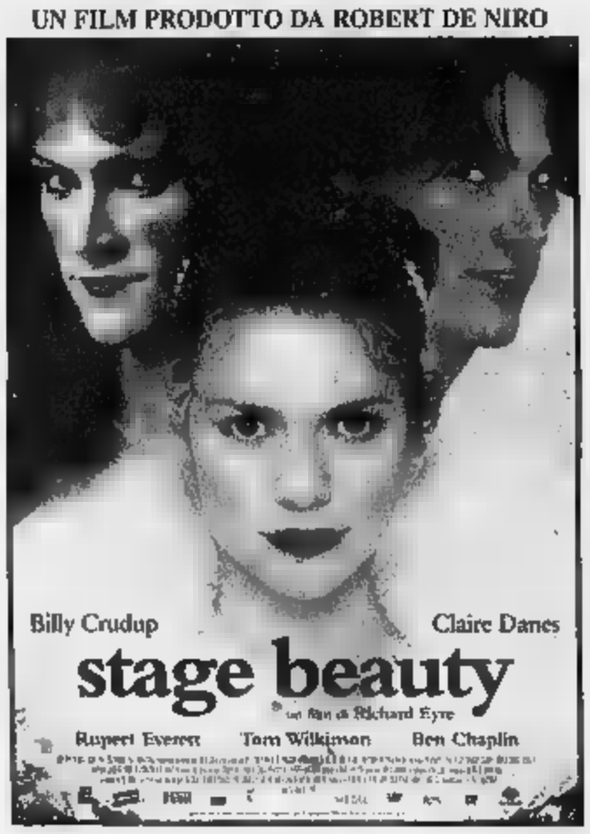
ACCADEMIA Artisti Contemporanei
ARTE ANTICA [illegible]DI (L') via Volta 9 tel. 011.5625834 - [illegible]: i Capolavori.
PIRRA - "Fiori e colori della primavera Russa".

ASSOCIAZIONE LIGURE
[illegible]
GALLERIE D'ARTE MODERNA
E [illegible]

ARTEINCORNICE - Gerico [illegible] proi-[illegible].
CARLINA - Personale di Arman.
NARCISO - Lorenzo Alessandri eclissi.

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MASSAUA - [illegible] - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - STUDIO RITZ

Per la critica americana è il [illegible]
"Shakespeare in love"
OGGI ADUA [illegible] ROMANO
UN FILM PRODOTTO DA ROBERT DE NIRO



OGGI AL GREENWICH VILLAGE

OGGI AI CINEMA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

BARBORA BOBULOVA vincitrice [illegible] DAVID [illegible] DONATELLO 2005 come Miglior Attrice Protagonista

[illegible] OGGI AL CINEMA NAZIONALE

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegi[illegible]le; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg [illegible] (anche alle 20 e 22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Romagna mia in viaggio; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta [illegible]; 20.00 Superboy; TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
[illegible]RIMA [illegible]
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Mosaico; 20.45 Rosso di sera; 23.15 Autoccasioni.
QUARTA RETE TV
19.00 T4 serale; 19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 China Beach; 24.00 Le auto della settimana.
TELETRE
7.00 Palcoscenico, Film; 12.00 La Luna e sei soldi, Film; 19.00 Il tesoro di Sequoia, Film.
QUINTA RETE
20.00 La [illegible]a italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 [illegible] tv; 20.30 Star bene in tv; 21.00 Torneo di calcio; 21.15 Look tv; 22.30 Meteo; 23.00 Cose osé.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro [illegible]; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto [illegible] settimana.
SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 [illegible]; 24.00 Classifica italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 [illegible] città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
[illegible]ETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informasette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 21.00 Vita è; 21.30 Al Top, 22.30 Fatti famiglia.
TELESU[illegible] - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
[illegible]TODIO
19.15 Superboy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni - Rondò - Soldi - E... con Di Pietro- 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 [illegible], [illegible] Cavallo [illegible]; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposa

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE [illegible]NTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino) Sabato 7 presso il Teatro Civico di Cavaglio (CN) Santibriganti Teatro presenta **"La commedia della pazzia"**. Regia di Mauro Piombo. Ore 21

CENTRE [illegible] FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45

IL [illegible] CASTALIA AS[illegible] DI CULTURA [illegible] (via Pinelli 23, tel. 011484944). Sabato 7 Dorlana Crema in **"Mamo non mama"**. Ore 21 presso il teatro Juavara (Via Juvara, 15 - Torino)

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 011/6699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA [illegible] (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, [illegible]o Tel 0119703765). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da [illegible] [illegible] **Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni infocorsi@eikonteatro.com.

[illegible] CADS (Piazza Montale 18/A, tel. 0117399833).

[illegible]A [illegible] (via Palestro, [illegible], Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatrianza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori [illegible] Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, [illegible] Capalo ed [illegible]. Ore 14.30-18.30

[illegible]O D'UOMO COMP. [illegible]. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211576). www.annabolens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvara, via Juvara 15 [illegible] Compagnia Anna [illegible]lens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

A LUCI [illegible]

[illegible] ARCO PUSSICAT corso P. Ditone 31. Tel. 011 4[illegible] Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel [illegible] Lun-Dom. ap. 14,30 ul. Spett. 21.00
[illegible] HOLLYWOOD corso R. Margherita [illegible]. 011.521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 314. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] via P. Tommaso 6. Tel. 01[illegible]470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] SPEDIA via Nizza 370. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] ETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 [illegible]2907. Ap. 15.

OGGI ADUA E ROMANO

«Da un magistrale [illegible] di SIMENON un thriller [illegible] alta tensione»

OGGI ALL'ELISEO

Una storia di un amore finito che si trasforma in [illegible] thriller mozzafiato

film

LA RITA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **BE COOL.** Commedia d'azione. Regia di F. Gary Gray, con John Travolta e Uma Thurmann. Seguito di «Get shorty» tratto da un romanzo di Elmore Leonard, descrive le vicissitudini nel mondo discografico di Los Angeles dell'intraprendente Chili Palmer ●●● [Fratelli Marx, Ideal, Pathé]

■ **LA CADUTA.** Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine del Führer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca ●● [Reposi, Medusa, Massimo]

■ **CELLULAR.** Azione. Regia di David R. Ellis, con Kim Basinger e Chris Evans. Un giovane (Evans, prossimamente ne «I fantastici quattro») riceve una telefonata al cellulare: una donna disperata dice di esser stata rapita da cinque uomini e chiede aiuto. La sceneggiatura è di Larry Cohen (in linea con l'assassino), dirige il regista di «Final destination 2» ●● [Arlecchino, Massaua, Doria, Medusa, Pathé]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Alfieri]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore di «Blade Runner» e «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella difesa contro i Saraceni. Il film è stato girato in Marocco e Spagna. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

■ **CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato, incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. ●● [Alfieri]

■ **DIETRO L'ANGOLO.** Drammatico. Regia di Jordan Roberts, con Josh Lucas e Christopher Walken. In parte autobiografico, descrive l'incontro tra i componenti di quattro generazioni di una famiglia. L'iniziativa è di Henry (Michael Caine), archeologo vicino alla morte. ●● [Greenwich]

■ **LA DONNA DI GILLES.** Drammatico. Regia di Frédéric Fonteyne, con Emmanuelle Devos e Clovis Cornillac. La Devos (l'impiegata sorda di «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel) è Elisa, donna che vive negli Anni Trenta nella campagna francese con l'uomo che adora, mentre è incinta, comincia a sospettare di una presunta relazione tra il marito e la giovane sorella. Dall'autore belga di «Una relazione privata» ●●● [Fratelli Marx]

■ **LA FEBBRE.** Commedia. Regia di Alessandro D'Alatri, con Fabio Volo e Valeria Solarino. A Cremona il geometra Mario Bettini è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno: aprire un locale con gli amici. ●● [Reposi]

■ **I GIOCHI DEI GRANDI.** Drammatico. Regia di John Curran, con Mark Ruffalo e Naomi Watts. Gli amici Jack e Hank insegnano al college in una cittadina universitaria americana: un giorno la moglie del primo scopre di esser tradita con la consorte di Hank e comincia a sua volta, per vendetta, una relazione con questo. Nel cast figurano inoltre Laura Dern e l'attore del televisivo «Six feet under» Peter Krause ●●● [Eliseo]

■ **GIOCO DI DONNA.** Drammatico. Regia di John Duigan, con Charlize Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana dal 1933 a Cambridge sino alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e lo studente irlandese Guy s'inserisce Mia, infermiera claudicante di origine spagnola ●● [Ambrosio, Due Giardini, Medusa, Fratelli Marx]

■ **HYPNOS.** Thriller. Regia di David Carreras Solé, con Cristina Brondo e Demian Bichir. Beatrice Vargas è una giovane psichiatra che lavora in una prestigiosa casa di cura specializzata in ipnosi. Il suicidio di una bambina la induce a sospettare dei colleghi. Produzione spagnola. ●● [Adua, Pathé]

■ **LUCI NELLA NOTTE.** Drammatico. Regia di Cédric Kahn, con Jean-Pierre Darroussin e Carole Bouquet. In estate Antoine e la moglie Helene partono da Parigi per raggiungere i figli in vacanza: durante il percorso litigano e lei decide di continuare il viaggio da sola. Intanto, la radio annuncia che un pericoloso criminale è evaso di prigione. Dal romanzo di Simenon ●●● [Adua, Romano]

■ [redacted] **D'AMORE.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che s'intrecciano e descrivono momenti di un rapporto di coppia. ●● [Arlecchino, Reposi]

■ **MILLION DOLLAR BABY.** Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap. Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring. ●●●● [Eliseo]

■ **MILLIONS.** Commedia drammatica. Regia di Danny Boyle, con Alex Etel e Lewis Mcgibbon. Due fratelli di Manchester trovano in una borsa caduta da un treno quasi 300 mila sterline: hanno pochi giorni di tempo per spenderle ●● [Nuovo]

■ **MISS FBI: INFILTRATA SPECIALE.** Commedia. Regia di John Pasquin, con Sandra Bullock e Regina King. Ritorna Grace Hart, affascinante e popolare agente Fbi mandata in missione a Las Vegas con la tenace collega [redacted] ●● [Olimpia, Pathé]

■ [redacted] **TATA.** Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin [redacted] e Faith Ford. Vin Diesel («xXx») è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di [redacted] scienziato impegnato a lavorare lontano da [redacted] su [redacted] governativi segreti. ●● [Massaua, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]

■ [redacted] **AVER PAURA.** Avventura. Regia di Angelo Longoni, con Laura [redacted], Alessio Boni. Laura e Franco [redacted] una coppia separata con un figlio, Luca, [redacted] anni, è testimone e vittima dei loro litigi e contrasti. [Eliseo]

■ **NON DESIDERARE LA [redacted] D'ALTRI.** Drammatico. Regia di Susanne [redacted], con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. Il militare Michael vive con la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, [redacted] per disperso. Il fratello, da poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese [redacted] [Erba]

■ **OLD BOY.** Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora: un giorno del 1988 egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la [redacted] è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. Gran premio della Giuria al Festival di Cannes [redacted] [Nazionale, Due Giardini]

■ [redacted] **BLU.** Documentario [redacted] di Andy Byatt e Alastair Fothergill. Quattro anni di riprese in trentaquattro [redacted]: pinguini, balene, squali, orsi polari, meduse [redacted] [F. Marx]

■ **SAHARA.** Avventura. Regia di Breck [redacted], con Matthew McConaughey e Penelope Cruz. Sulle tracce della «Nave della morte», il cercatore di tesori Dirk Pitt incontra Eva Royas, scienziata delle Nazioni Unite, e la affianca nell'inchiesta su una tremenda epidemia che si sta diffondendo nel Nord Africa. Dal best seller di Clive Cussler. [redacted] [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted]. Drammatico. Regia di France[redacted], con Mishel Manoku e Xhevdet Feri. Il sedicenne albanese Samir vive con il padre in un sobborgo vicino a Roma e odia l'attività del genitore: il traffico di immigrati clandestini [redacted] [Romano]

■ **SOTTO IL [redacted].** Commedia drammatica. Regia di [redacted] Vera, con Simone Gandolfo e Fabio Camilli. Sergio è un trentenne che [redacted] in periferia a Torino, stanco di una vita senza futuro, si trasferisce a San Salvario in un mondo per lui nuovo, lo spaccio di droga e videocassette da realizzare per un'ipotetica televisione africana [Centrale]

■ **STAGE BEAUTY.** Commedia drammatica. Regia di [redacted] Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra [redacted] 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente alle donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili, a [redacted] dal noto Edward Kynaston ●●● [Adua, Romano]

■ **LA STELLA DI LAURA.** Cartoon. Regia di Piet De Rycker e [redacted]. Trasferitasi con la famiglia in un'altra città, Laura sente la mancanza degli amici. Una notte vede cadere una stella, la raccoglie e decide di prendersene cura ●●● [Pathé]

■ [redacted] **DORSO.** Drammatico. Regia di Stefano Pasetto, [redacted] Barbora Bobulova e Fabrizio Rongione. Nel parlatorio di [redacted] prigione [redacted] un uomo e [redacted] donna giocano a scarabeo e ricostru[redacted] la loro [redacted] incontri mancati [Nazionale]

■ **THE RING 2.** Horror. Regia di Hideo Nakata, con [redacted] e Simon Baker. Ritorna [redacted] Weller di «The Ring»: trasferitasi con il figlio Aidan in una piccola cittadina dell'Oregon, [redacted] a indagare [redacted] serie di omicidi e [redacted] nuovamente di fronte alla videocassetta dei suoi incubi [redacted] [Pathé]

■ **THE [redacted].** Commedia. Regia di Clare Kilner [redacted] Debra Messing e Dermot Mulroney. La single Kate (la protagonista in tv di «Will & Grace» Debra Messing) viene a sapere che il suo ex fidanzato sarà testimone di nozze [redacted] sorella e per farlo ingelosire si presenta al [redacted] nella campagna inglese con Nick Mercer, rinomato accompagnatore newyorkese (Mulroney, «Il matrimonio del mio migliore amico»). Dal [redacted] di Elizabeth Young «Asking for trouble» ●● [Olimpia, Pathé]

■ [redacted]. Commedia. Regia di Ermanno Olmi, [redacted] Kiarostami, Ken Loach. Tre [redacted] in un viaggio su un treno che parte dal centro dell'Europa e arriva a Roma: un'improbabile storia d'amore, una donna arrogante. 3 scozzesi ●●● [Nuovo]

■ **TROPICAL MALADY.** Drammatico. Regia di Apichatpong Weerasethakul, [redacted] Sakda Kaewbuadee e Banlop Lomnoi. Il soldato Keng e il contadino Tong sono innamorati: improvvisamente il [redacted] del [redacted] villaggio viene sconvolto da una [redacted] che uccide le mucche ●●● [Romano]

■ **TU [redacted] ESSERE IL [redacted].** Commedia drammatica. Regia di Vittorio Moroni, con Ignazio [redacted] e Valentina Carnelutti. Valentina è una ragazza [redacted] molto legata al padre tassista, fidanzato di Elena di cui lei è gelosa. Intanto un'altra Valentina parte da Lisbona [redacted] incontrare in Valentina la figlia che non ha mai conosciuto [Empire]

■ **L'UOMO PERFETTO.** Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la brillante pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato che avrà il compito di far innamorare la futura sposa. [redacted] regista [redacted] «[redacted] metri sopra il cielo». [Ideal, Pathé]

■ **IL VOLO DELLA FENICE.** Avventura. Regia di John Moore, con Dennis Quaid e Giovanni Ribisi. A [redacted] di una tempesta di sabbia, [redacted] precipita nel deserto dei [redacted]. I sopravvissuti, senza possibilità di [redacted] e con pochi viveri, si rendono presto conto che l'unica via di scampo è costruire un nuovo aereo con i rottami del vecchio. Rifacimento del film del 1965 di Robert Aldrich con James Stewart ●● [Lux]

■ [redacted] **2 - [redacted] NEXT LEVEL.** [redacted] Regia di [redacted] Tahamori, con Ice [redacted] e Willem Dafoe. Il presidente degli Stati Uniti è in pericolo: gli agenti della Sicurezza Nazionale hanno bisogno, per proteggerlo, dell'aiuto di Darius Stone, ex soldato dei reparti speciali rinchiuso in una prigione militare [redacted] capitolo, diretto dal cineasta neozelandese dell'ultimo 007, di una serie inaugurata da Vin Diesel mattatore. ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Massaua, Pathé]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

[redacted] | ALAZZO BAROLO LA RASSEGNA [redacted]

Armando Caruso

Con la primavera, per 11 volte fioriscono le chitarre e i loro suoni

Diciannove edizioni fanno già una bella stagione: la stagione della musica a pizzico, che dura da tantissime primavere e si rinnova con immutato entusiasmo. Il Festival «Tastar de cordas» s'inizia oggi nel settecentesco Palazzo Barolo, salotto della Torino del bel tempo che fu, con il sostegno di Regione, Provincia, Comune di Torino e Comuni di Avigliana e Collegno. [redacted] appuntamenti, il primo dei quali è stato affidato dal direttore artistico Fabrizio Cotto al Duo Luigi Tessarolo (chitarra) e Fulvio Chiara (tromba) che presenterà il Cd «Musica del Piemonte tra passato e presente», rivisitazione in chiave jazzistica e classica della musica popolare della nostra storia.

Venerdì 13 a Palazzo Barolo si potrà assistere al concerto proposto dal famoso liutista Jakob Lindberg, il quale eseguirà brani di Weiss e di Bach, mentre il giorno dopo nella Chiesa dei Batù a Giaveno, Xavier Diaz Latorre con la sua chitarra barocca condurrà gli spettatori nella Spagna del XVII secolo, con un programma dedicato a Sanz ed ai suoi «Laberintos Ingeniosos». La stagione «Tastar de cordas» il 20 maggio ospiterà ancora a Palazzo Barolo Rémi Boucher, chitarrista classico di fama mondiale, canadese, il quale contrapporrà a due Suite di Bach pagine di autori contemporanei. [redacted] 21 maggio si tornerà in provincia, precisamente nella Chiesa di San Lorenzo a Collegno, con il Torres Quartet, che eseguirà brani di autori mediterranei e sudamericani del XX secolo. Peter Waldner (virginale) il 27 maggio si esibirà a Palazzo Barolo in un repertorio che gli è assolutamente congeniale dalla tradizione del XVI e XVII secolo, fino al jazz rivisitato dall'arpista Genni Tommasi.

Gli altri appuntamenti in cartellone sono fissati per il [redacted] giugno, in Santa Croce a Collegno [redacted] il violoncellista Umberto Clerici, il [redacted] giugno ad Avigliana con Luigi Attademo (chitarra). Il duo flauto-pianoforte Agosti/Bosacchi si esibirà a Giaveno il 10 giugno. L'11 giugno ultimo appuntamento con Earl Christy e Ulderico Monotti (flauti) in San Pietro ad Avigliana.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Luci nella notte	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Stage Beauty	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Hipnos	Adua 400	16.15-18.20-20.25-22.30

■ [redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
Cuore sacro	Solferino 2	20.00-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Le crociate	Sala 1	16.00-19.00-22.00
Gioco di donna	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
xXx 2 - The Next Level	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ [redacted] Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Le crociate	Sala 1	15.30-18.30-21.30
Manuale d'amore	Sala 2	15.30-17.50-20.10
Cellular	Sala 2	22.30

■ **CENTRALE** [redacted] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Sotto il sole nero		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Cellular		15.30-17.50-20.10-22.30
Missione Tata		15.00-17.15-20.00-22.20
Sahara		15.00-17.30-20.00-22.30
xXx 2 - The Next Level		15.20-17.40-20.00-22.30
Le crociate		15.30-18.30-22.20

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, [redacted]; € 3,00 over60

Cellular		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Gioco di donna	Nirvana	15.30-17.50-20.15-22.30
Old Boy	Ombrerosse	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Non aver paura	Eliseo Grande	15.30-18.20-20.25-22.30
Million Dollar Baby	[redacted] Blu	14.55-17.30-20.00-22.30
I giochi dei grandi	[redacted] Rosso	15.45-18.00-20.15-22.30

■ [redacted] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Tu devi essere il lupo		16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] ■ [redacted] Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto

Non desiderare la donna d'altri	Erba 1	20.10-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Gioco di donna	Groucho	15.30-17.50-20.15-22.30
La donna di Gilles	Chico	16.15-18.20-20.25-22.30
Profondo blu	Harpo	16.10-18.20-20.30
Be Cool	Harpo	22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5[redacted] intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

Le crociate	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.40
Dietro l'angolo	Sala 2	16.50-18.30-20.30-22.30
[redacted] riservata: **Omaggio a Orson Wells**	Sala 3	

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

Le crociate	Sala 1	16.30-19.30-22.30
Le crociate	Sala 2	14.30-17.30-20.30
L'uomo perfetto	Sala 3	14.50-16.45-18.40-20.35-22.30
Be Cool	Sala 4	15.15-17.45
Missione Tata	Sala 4	20.30-22.30
xXx 2 - The Next Level	Sala 5	15.30-17.40-20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 [redacted]

Il volo della Fenice		15.30-17.45-20.10-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int., € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

La caduta	Massimo 1	16.30-19.30-22.15
Heimat 3 - quinto episodio	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Il Gioia, Garofani e Siesta	Massimo 3	16.30-18.00-20.30-23.00

(Ingresso [redacted] 2,50)

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € [redacted] dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 [redacted]; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Le crociate	Sala 1	16.30-19.30-22.30
Le crociate	Sala 2	15.30-18.30-21.30
xXx 2 - The Next Level	Sala 3	15.50-18.05-20.20-22.35
Sahara	Sala 4	16.55-19.35-22.15
La caduta	Sala 5	15.40-19.00-22.10
Missione Tata	Sala 6	15.45-18.00-20.10-22.20
Gioco di donna	Sala 7	17.55-22.25
Cellular	Sala 7	16.00-20.30
The station agent	Sala 8	16.20-18.25-20.35-22.40

■ **NAZIONALE** ■ via [redacted] 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Old Boy	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Tartarughe sul dorso	Nazionale [redacted]	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under 18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Millions	Sala Valentino 1	20.20-22.35
Tickets	Sala Valentino 2	20.00-22.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Miss FBI: infiltrata speciale	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
The Wedding Date	Olimpia 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **PATHE'** [redacted] ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

xXx 2 - The Next Level		15.00-17.30-20.00-22.30
The Wedding Date		16.00-18.20-20.30
The Ring 2		22.40
Miss FBI: infiltrata speciale		15.50-18.00-20.15-22.30
L'uomo perfetto		15.50-18.00-20.10-22.20
Hipnos		15.40-18.00-20.15-22.30
Sahara		14.45-17.20-20.00-22.45
La stella di Laura		15.40-17.50
Be Cool		20.00-22.35
Missione Tata		15.50-18.00-20.15-22.30
Cellular		15.30-17.50-20.05-22.30
Le crociate		14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace, € 3,50 anziani

Sahara	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
La caduta	Reposi 2	16.00-19.00-22.00
Le crociate	Reposi 3	14.40-17.20-20.00-22.40
La febbre	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Manuale d'amore	Reposi 5	15.00-17.30
Missione Tata	Reposi 5	20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Luci nella notte	Sala 1	16.00-18.10-20.10-22.30
Stage Beauty	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Tropical Malady VO	Sala 3	[redacted]
Saimir	Sala 3	18.10-20.30-22.30

■ [redacted] **RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Le crociate		15.00-18.00-21.00

Aria condizionata · Accesso facilitato · [redacted] · Bar interno · CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 **Riposo**

■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 **Riposo**

■ [redacted] via Nizza 56, tel. [redacted] **Riposo**

■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. **Hotel Rwanda** 21.00

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. **Riposo**

■ [redacted] via Salerno 12, tel. 011522.4279 **[redacted] mi lasci il cancello** 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Le crociate	Sala 1	16.30-19.30-22.30
Le crociate	Sala 2	17.30-20.30-23.30
Miss FBI: infiltrata speciale	Sala 3	17.10-19.40-22.10-00.40
Missione Tata	Sala 4	16.30-18.40-20.50
Cellular	Sala 4	23.00-01.10
Sahara	Sala 5	16.40-19.15-21.50-00.25
Le crociate	Sala Marda	18.30-21.30-00.30
L'uomo perfetto	Sala 7	17.50-20.05-22.15-00.45
The station agent	Sala 8	16.05-18.10-20.15-22.20-00.35
xXx 2 - The Next Level	Sala 9	17.20-19.45-22.00-00.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576

xXx 2 - The Next Level	21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.[redacted]

Litigi d'amore	21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681

Gioco di donna	20.10-22.30

Regina [redacted] ■ 011781.622

Le crociate	21.30

Regina Due ■ 011781.623

Be Cool	22.00

■ **MONC**[redacted] ■ **C.K. Castello** ■ 011641.236

La febbre	21.15

UGC Ciné Cité 45° ■ ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Gioco di donna	15.35-17.55-20.15-22.35
Manuale d'amore	15.55-18.10-20.25-22.40
Missione Tata	16.30-18.30-20.25-22.20
xXx 2 - The Next Level	16.25-18.25-20.40-22.45
La stella di Laura	16.40
L'uomo perfetto	18.50-20.50-22.50
Il volo della Fenice	16.00-18.15
The Wedding Date	20.35
Be Cool	22.25
Le crociate	15.35-18.20-21.05
Le crociate	17.15-20.05-22.50
Miss FBI: infiltrata speciale	16.05-18.15-20.30-22.40
La caduta	17.00-20.00-22.45
Old Boy	16.10-18.25-20.30-22.50
Stage Beauty	15.45-17.55-20.10-22.25
Sahara	17.10-20.05-22.30
Cellular	16.15-18.15-20.20-22.15
Hipnos	16.40-18.40-20.40-22.45
Non [redacted] paura	15.50-18.00-20.15-22.10

■ **RIV**[redacted] **Borgonuovo** [redacted] 1956.4946

Il club del cinema: **Caterina va in città**	18.30-21.15

■ **SAN** [redacted] ■ **Gobetti** ■ [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Be Cool	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Le crociate	Sala 1	21.10
Le conseguenze dell'amore	Sala 2	21.30
xXx 2 - The Next Level	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** [redacted]

Le crociate	20.15-22.40
Missione [redacted]	20.15
xXx 2 - The Next Level	22.30
Gioco di donna	20.15
Cellular	22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403
[redacted]a 20.15-22.30

■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33
Riposo

■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Le crociate** 21.00

[redacted] ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525
Le crociate 21.30

■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564
[redacted] **Pervenuto**

■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Le crociate** 21.15
Universal, tel. 011 941.1867
La febbre 20.15-22.30

■ [redacted] ■ **Moderno**, [redacted] 011 910 9737 **Le crociate** 19.30-22.00
Politeama, tel. 011 910.1433
Sahara 19.45-22.05

[redacted] ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984
Litigi d'amore 21.15

■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657 523 **Le crociate** 21.30

■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 **Ladykillers** 18.30-21.15

■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Teatro: Madamin e 'l professor** 21.00

■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Convegno sul dialogo inter-religioso**
Boaro - Giacosa, tel. 0125 641.480
[redacted] **2 - The Next Level** 20.30-22.30

Politeama, tel. 0125 641.571
Profondo blu 20.30
Gioco di donna 22.30

■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 [redacted] **Riposo**

■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Il ritorno del Monnezza** 21.00

■ **P**[redacted] ■ [redacted]**lere**, tel. 011 968.2088
Le crociate 20.30-21.30
xXx 2 - The Next Level 20.30
Cellular 22.30
Miss FBI: infiltrata speciale 20.20-22.30

■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Le crociate** 21.00
[redacted]**Italia** Italia 200, tel. 0121 393.905
L'uomo perfetto 20.30-22.30
Italia 500 **Sahara** 20.00-22.30
Ritz **Missione Tata** 21.30

■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974
Non Pervenuto

■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38
Riposo

■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686
Riposo

■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 **Sahara** 21.30
Due **Miss FBI: infiltrata speciale** 21.30

■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 [redacted] 096 **Matrimoni e pregiudizi** 21.15

■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.196 **Riposo**

■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Riposo**

■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Riposo**

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Sala dei Cinquecento del Lingotto. Lun. 9 mag., ore 21. In programma: **È questo l'odontologico, mirabile li-quore... Il vero farmaco e il finale elisir nel ma-**[redacted] rete. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214766

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Domani ore 15,30 e ore 20,45 e dom. 8 mag. ore 16 la comp. Alfateatro in **La perla del Gange** operetta. Interi euro 20, rid. 18. Ven. 13 mag. - sab. 14 mag. - dom. 15 mag. la comp. Alfa Prosa in **L'uomo dal fiore in bocca - Cece** - **La patente** atti unici di L. Pirandello. Intero euro 12, rid. 9. Info 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12,45 G. Angione, G. Rolfo, E. Iolando e E. Carone in **Per la Italiana** - da martedì ore 20.45 **Sanna Africa** vaggio ballato cantato e suonato rigorosamente dal vivo nell'Africa più incontaminata. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai": venerdì e sabato ore 21.15 Sesto Senso (Nomadi cover band) presenta **Sebastiani le stelle** Storia-concerto di una voce nomade. Biglietti euro [redacted]. Prenotazioni ore 16-19 tel. 011.331.764 info: www.fondazionetp.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Pinciperssa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme. Dal 26 giu. al 4 ago. sono aperte le iscrizioni: FORMAT formazione professionale del BTT. Stage con Ovaria Kitchener. Selezione per GISELLE luglio 2005. Prenotazioni e info 011.4730189, www.ballettoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 11.30 **Filosofi a teatro: L'arte.** Progetto di R. Marchese F.F. Brogi, regia di Bob Marchese. Fondazione del Teatro Stabile di Torino – Lions Club International. [illegible] Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Ore 20.45 **La questione morale: le costituzione**, a cura dell'Associazione "Il libro Parlante" ingresso libero fino ad esaurimento posti. Info: 011.6607927

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Manica Corta/T.S.T. Ore 20.45, **Avventure** scritto e diretto da E. Giordano, con M. Musy. Produzione Teatro 91. Info Fondazione [redacted] ezione, tel. 011 5169420. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246 orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Ore 21 «In D'Inda in **Nani principi e...** Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Fidel One e biglietteria per le olimpiadi.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Stasera, domani e sabato, ore 21 – ultime 2 repliche – A. Innaurato e P. Nuti presentano **Agatha, la signora degli anelli** di E. Groppali, regia U. Gregoretti - Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – domenica ore ore 15-22 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ [redacted] via Garib[redacted] Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Da lun. 23 mag. a mer. 1 giu. **Ad opera d'arte** rassegna di teatro laico dal riposo. Ingresso gratuito. Info: 011.489676 - 011/8970831 www.garybalditeatro.it, www.fondazionetp.it.

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppo su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 l'unica commedia per "cuori solitari" **Singles**. In vendita abb. speciali SOLO03. Orario biglietteria dal lun. a sab. 10-22, domenica 15-20. Info. 011.5805768, www.torinospettacoli.com.

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45, **Il Grigio**, di G. Gaber e S. Luporini, con F. Russo Alesi, regia di S. Sinigaglia. Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa in collaborazione con l'Associazione Culturale Giorgio Gaber. [redacted] giorni. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

■ **CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni **Occasioni d'ascolto** fino ad esaurimento posti disponibili. Mer. 11 mag. ore 16 **Leonardo Boero** violino, **Marinella Tarenghi** pianoforte. Invito alla danza. Mer. 18 mag. ore 16 **Elvira Foti** pianoforte, **Roberto Metro** pianoforte: Ouverture e rapsodie. Mer. 25 mag. ore 16 **Susy Picchio** soprano, **Massimo Marino** fisarmonica, **Sylvie Blanc** violino, **Ennio Fave** contrabbasso, **Compagnia Teatro Nuovo balletto**, **Robert North** coreografo. Voglia di tango.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Dalle ore 9 **Lingue in Scena**. Info e pren. da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. **Café Procope**, domani ore 23 serata discoteca con dj Moreno [redacted] lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Sono aperte le prenotazioni per **Match d'improvvisazione teatrale**. 6 mag. ore 21 – Finale campionato professionisti. A cura dell'Associazione Quinta Tinta. Biglietto intero euro 8, rid. 6. **Attimi vissuti... tra i night** Compagnia Sperimentale Drammatica, di e con U. Alasjan, musiche in scena eseguite dal vivo Bert. Dal 14 al 19 mag., tutte le sere ore 21, domenica 15 mag. ore 15.30. Spettacolo inserito nell'abb. "Metti una sera a teatro". [redacted] tel. 011-2386067 info@lespace.it, www.lespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Domani, ore 21, per la VI° Rassegna di Prosa "Tutto sul la ribalta" il "Teatro degli Stratos" in **Un ispettore in casa Birling** di J.B. Priestley. Dom. 8 mag., ore 15, per la Rassegna di Teatro per bambini "C'era una volta..." [redacted] **festa di chiusura** all'aperto a cura di "Animando" di E. Carbonagno. Partecipazione gratuita. Prevendita **casa teatro**, ore 17-19, giorni feriali www.teatromonterosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted] Fondazione Teatro Nuovo per la Danza – Ente di Promozione – Agenzia di Formazione. Oggi e domani ore 16 AGON COREOGRAFIA 2005 IX Rassegna di Nuove Proposte ed Esperienze in Palcoscenico. Palcoscenico stasera ore 21 Corso Professionale di Danza Contemporanea **Carmen e Psyche tango – ovvero folle folle tango** coreografie di A. Della Monica.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. [redacted] 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833 [redacted] **Wand** Teat[redacted] mag. ore 21 Conclusione: gei P Byland Comp. Les Fusains. Dal 23 al 27 mag. **Il gioco del gesto e della parola**, spett. realizzati da Video, Manicon i ragazzi e gli insegnanti delle scuole.

■ **ORSA TEATRO** via Rubens 15, tel. 011 517.4409. Fino al 25 mag. Sala ORSA ogni martedì ore 14-17 Seminario **"Progetto Antigone" di Sofocle**. Conduzione di P.S.Nicolinelli – 5-6 mag. Cinema Massimo Sala 3 Proiezione del film **"Il gioia, Jukefica e Flamenco, Il Gioia, Garofani e Siesta** di M. Aprile Zanetti. Alle 20.30 presentazione del film con **Vinicio Capossela**.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Ore 10.30 (ps. scuola) **La neve è tre piani** Piccolo Lab. 4 12/5 ore 21 **I Need More**, regia, coreografia e interpretazione di Enzo Cosimi. Il 19/5 ore 21 **The Baroque Opera** teatro di figura di e con i Frank Forman. Posti a euro 7,50. Biglietteria del Regio (ore 10.30-18) - Tel. 011.8815.241/242.

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 37/c, tel. 011 327.8748. Oggi e domani, ore 21, **Galpi Un alieno in città** di D. Mano e T. Mazzaro. Ingresso euro 10. Info: 011.36.48.58, 339.30.10.381 - Associazione Bonaventura. 011.24.60.234, [redacted]

■ **PICCOLO TEATRO PIEMONTESE** [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.730. Mar. 10 mag. ore 21 **Na giornà a pe 'nt ur do** Rassegna teatro dialettale piemontese. Compagnia del nostro teatro di Sinio (Cuneo). Costo biglietto unico euro 5. Info 011.78087.17 ore 9-13.

■ **SALA TEATRO RUBALDO** piazza Chiesa della Salute 17 b, tel. 011 221.5161. Stagione **Saggi teatrali, musicali, scolastici**. Info. 3393010777

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. 9 mag. Teatro Gobetti ore 21 **Dante Sfrak** - incursioni del cinema, teatro e del fumetto nella Divina Commedia. Interventi di G. Gorello, G. Sottano, S. Aveta (ingr. lib.). 10-11 mag. ore 21 alla Cavallerizza Reale Tangram Teatro presenta **L'Inferno** con il M. Fertazzi e S. Battaglio. Regia di E. Fenni. 12-13 mag. V. Gioli ne **Il Purgatorio**. 13-14 mag. L. Guyon ne **Il Paradiso**. 11-13-15 mag. ore 18 Lezioni della Scuola Holden. In collaborazione con il TST info tel. 011 338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.135 [illegible] – questa sera alle ore 21 Vladimir Luxuria presenta **Si salva per favore**. [illegible] info e prenotaz. tel. 011 3042808 [illegible]

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 3 al 6 mag. ore 21 **A woman left lonely** di E. Pugliese. Produzione Associazione Baretti. Interi euro 7, rid. [illegible] info 011.655.187 [illegible]

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.8811. Teatro Cardinal Massaia [illegible]

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011.424.1124. Mar. 10 mag., ore 21 **Niente più niente al mondo**. Monologo [redacted] la Porta. Con [redacted] - Assemblea Teatro. Ingr. euro 5. Mer. 11 mag., ore 21, **Concerto di musica sinfonica**. **Orch. Filarmonica di Torino**. Ingr. euro 8, rid. 7

■ **TEATRO GIACOSA** [illegible] **Il malato immaginario** [illegible]

■ **TEATRO GOBETTI** [illegible] **Kate's story** [illegible]

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 19 mag., ore 21, **Spettri** 3 Atti da H. Ibsen in versione Comica. Il Piccolo Teatro Instabile. Biglietto intero euro [illegible] rid. [illegible]. Prevendita 011.8007050.

■ **TEATRO REGIO** Stagione d'Opera: dal [redacted] 22/5 **Anna Bolena** di G. Donizetti. Bruno Campanella direttore. Regia di Jonathan Miller. Orchestra e Coro del Regio. Con E. Gruberova, D. Sedov, O. Barcellona, J. Bros, M. Comparato. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011.8815.241/242 [illegible] - fax 011.8815.557

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Maurizio [illegible] www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. **Oggi 6/5** – ore 20 [illegible] – Rass. [illegible] **"Rigoletto"** – **Coro ed Orchestra Lirica "Orpheus"** con il baritono **Leo Nucci** - Euro [illegible] - **Dom. 16/5** – ore 21 – Rass. dialettale – **Ciao bela too** - [redacted] **Saggetti** – Euro 5 (posto unico)

CIRCO

CIRCO MOIRA ORFEI Si aprono le porte del circo alle [illegible] **Brividi animali e parodie** [illegible]. Torino parco della Pellerina dal 21 aprile all'8 maggio. Orario spett.: 23, 28, 29, 30 aprile, 5, 6, 7 maggio ore 17,30 e ore 21,00 24, 25 aprile, 1, 8 maggio ore 15,45 e ore 18,45. 26, [illegible] aprile, 2, 3, 4 maggio, ore 21. Info. 333.8009685

Idea S.R.L. www.[illegible].com
TOYOTA presenta YARIS EXPO CLIMA ancora più GENIALE.
Questo mese TUA con il Climatizzatore compreso nel prezzo.
[illegible] Via Torino, 121 Tel. 011.[illegible] / [illegible] Torino, 46 Tel. 011.9114549
Solo da noi 10.500
YARIS EXPO 1.0 VVT-i 3P

PREZZO IN EDICOLA NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (IL SABATO E «2 DOMENICA» DOPPIO PER TUTTI TRANNE GENOVA, SASSARI E NUORO) € 1,20 CON «LA MOVIE CHANNEL». «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E MACCA), «ALTOMESE SARDA», SASSARI E NUORO) ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,30 CON «SPECCHIO», IL SABATO IN TUTTA ITALIA, TRANNE GENOVA, SASSARI E NUORO) ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO € 2,80 CON «VIE DEL GUSTO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 7,80 CON DVD «CINEMA DA OSCAR» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 3,80 CON «FRANCOBOLLI PAPALI» (ANCHE PAOLO II) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5 DOMENICA, € 7 CON DVD «PAPA GIOVANNI PAOLO II» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 4,80 CON «VERDE PRATICO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5,80 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 350; SVIZZERA FRS. 2,20; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,30; USA $ 3,50

Dove può arrivare lo sport estremo?

Classe C Sport Edition.
Berlina, Station Wagon e Sportcoupé.
Styling kit AMG con fari Bixenon.
Cerchi in lega 17" e assetto sportivo.
Comand con navigatore e schermo 6,5"
Vernici Argento Iridium e Nero Diamante.

Nuova C 320 CDI.
Motore V6 24V Diesel.
Potenza 224 CV.
Coppia 510 Nm.*
0-100 Km/h in 7,9 secondi.*
Velocità: 241 Km/h

Berline e Station Wagon. Prestazioni riferite al modello Berlina con cambio 7G Tronic. Consumo combinato (l/100 Km): 7,3 - 7,6. Emissioni di 201

Sabato 7 e domenica 8 in tutti gli show-room.

800 77 11 11
www.merc

Mercedes-Benz

kitchens & design®
C.so Francia, 284
Collegno (To)
Tel. 011/4152133

LA STAMPA

Casa dolce casa

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO — INFORMAZIONE PROMOZIONALE

kitchens & design®
C.so Francia, 284
Collegno (To)
Tel. 011/4152133

Le proposte giuste per scegliere

Kitchens Design è un grande centro Scavolini a Collegno ed è un moderno show room; offre una panoramica sulla nuova collezione dell'azienda pesarese che prosegue, rinnovandola all'insegna del design e della funzionalità, una tradizione per la quale è giustamente famosa e apprezzata. E' un piacere dare un'occhiata in Francia 284 a Collegno (telefono 011/415.21.33) perché si trovano le risposte giuste per soddisfare ogni tipo esigenza tema di cucina. Chi ama il classico, l'etnico, il fusion o chi preferisce lo stile moderno, essenziale e minimalista, non avrà l'imbarazzo scelta rimarrà sbalordito dalle infinite soluzioni che design e la tecnologia Scavolini in grado offrire. All'interno vi accoglierà uno staff di grande professionalità che vi darà ogni tipo di informazione, saprà consigliarvi al meglio e progetterà con voi le soluzioni più adatte per realizzare l'ambiente cucina ideale.

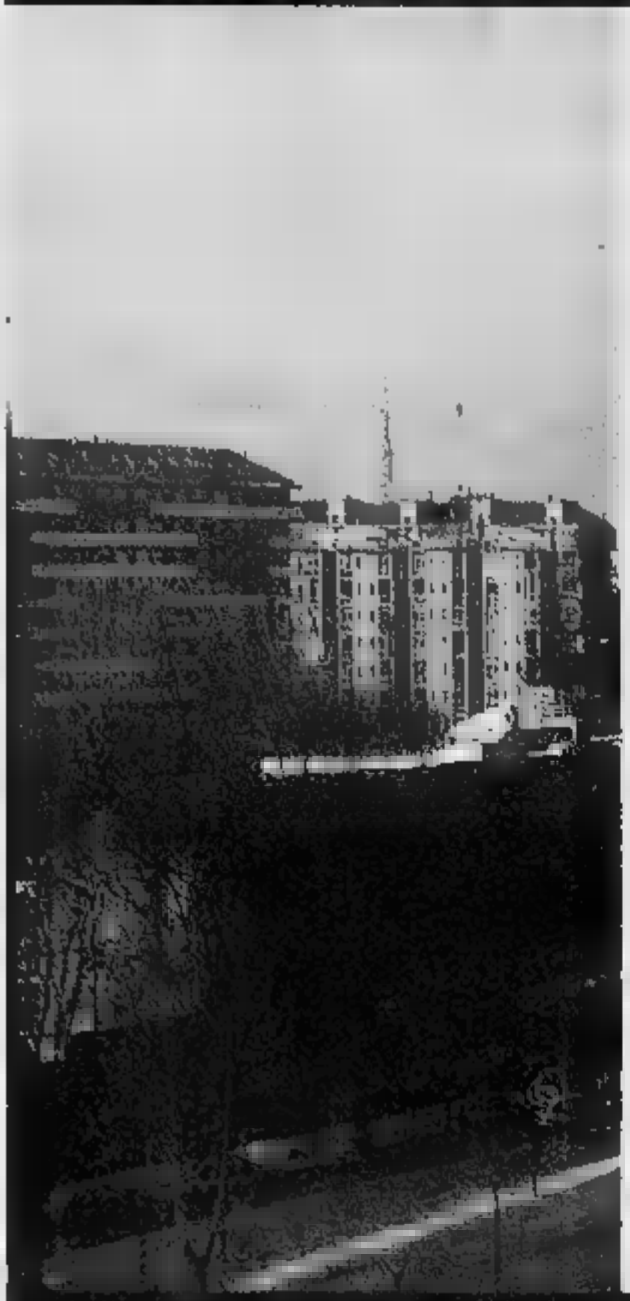
Kitchens Design un grande espositivo nato per presentare in modo autorevole tutta la modellistica di cucine grado di rispondere totale alle esigenze diversificate dei suoi clienti. Le cucine esposte Kitchens Design di notevole dimensioni con tutti i nuovi sistemi tecnologici per dare la possibilità agli amanti della «bella cucina» di scegliere i particolari e gli accessori di proprio gradimento.

IN QUESTO NUMERO 11 PROPOSTE DI:

- ACCHITO PLANETARIO
- AGENZIA 13
- ALP
- ALPHA COLOR
- AMBIENTES
- APPC
- ARKA GALLERY
- ARKÉ
- B&B
- BERTOLINO
- BERTOLOTTO
- C.B.C.
- C.I.T.O.
- CHORUS
- CIBI
- COLORIFICIO GRIFFERO
- COMMERCIALE TERMOSANITARIA
- CONFORT&DESIGN
- DITTA
- DIVANI&DIVANI
- DIVANI.IT
- DOPPLER
- ECOGARDEN
- EDEN HOUSE
- EDILPROPOSTE
- F.B. VITO
- GEOKLIMA
- GSI
- CASA IMMOBILIARE
- IMMOBILIARE
- KIKO
- KITCHENS & DESIGN
- LA CASTELLAMONTE
- LOFT
- LUCE.DOC
- MIDE
- MOBILANDIA
- MURANO ARTE VETRO
- P.O. & D.R.
- PASTORE
- DEGLI AFFARI
- REI COSTRUZIONI
- ARREDOBAGNO
- SASSO
- SINTEDIL
- SIRT
- SPAZIO FACILE
- TORINO
- STELLA CUCINE
- D'ORIENTE
- THUN SHOP
- TORINO AUTOMATISMI

La cucina più amata dagli italiani

NUOVA REALIZZAZIONE A POCHI METRI DA C.SO FRANCIA ALL'ALTEZZA DI C.SO MONTE CUCCO



ULTIMI BILOCALI COMPOSTI DI SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, BALCONE

TIPOLOGIE PIU' GRANDI CON SOGGIORNO, CUCINA, 2 [illegible] 3 CAMERE DA LETTO, 2 BAGNI, BALCONI

ULTIMI DUE ATTICI SU DUE PIANI CON TERRAZZO E VISTA SUI GIARDINI

NEGOZI [illegible] UFFICI DI DIVERSE METRATURE A PREZZI INTERESSANTI

ULTIMO MONOLOCALE CON BALCONE

IMPIANTO DI ARIA CONDIZIONATA
RISCALDAMENTO AUTONOMO
AMPIA SCELTA NEI PAVIMENTI : PALCHETTI E GRES PORCELLANATI
BOX AUTO CON SERRANDE ELETTRIFICATE
FACCIATE IN GRANITO GRES

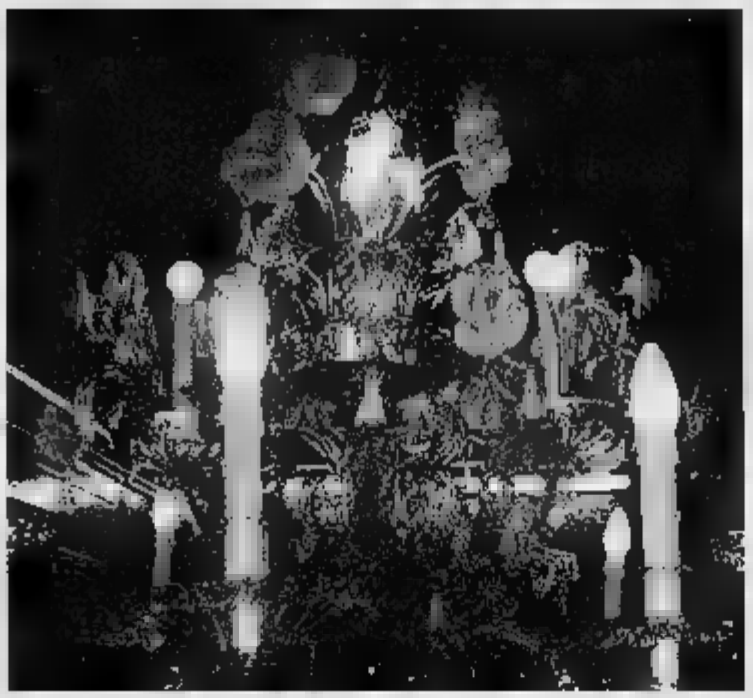
RESIDENZA AMBROSIA

A Venezia il vetro ha mille anni

E da Murano continuano a uscire capolavori

Non tutti conoscono la storia del vetro veneziano, da sempre [illegible] di gusto e raffinatezza.

Il primo documento che testimonia di una vetreria attiva a Venezia risale a oltre [illegible] millennio fa: sin da allora la lavorazione del vetro fioriva in laguna, mentre [illegible] fornaci negli anni si moltiplicavano. Alla [illegible] del [illegible] secolo le vetrerie [illegible] spostarono nella vicina Murano per motivi di [illegible] (e forse di segretezza): fu così che l'isola legò [illegible] destino al vetro, [illegible] i muranesi se ne tramandarono l'arte di [illegible]dre in figlio dando origine ad autentiche dinastie di maestri vetrai, alcune delle quali operano [illegible] oggi; [illegible] che [illegible] [illegible] Murano [illegible] dei più antichi insediamenti produttivi [illegible] (se non il più antico) tuttora in attività.



Già nel Medioevo l'arte vetraria veneziana, erede e interprete di tradizioni islamiche [illegible] bizantine, si distingueva per l'elevato livello della sua produzione: le grandi casate nobiliari d'Europa commissionavano alle vetrerie veneziane preziosi calici, coppe e bicchieri, parte dei quali scintillano an[illegible] oggi, racchiusi nelle teche dei grandi musei del mondo.

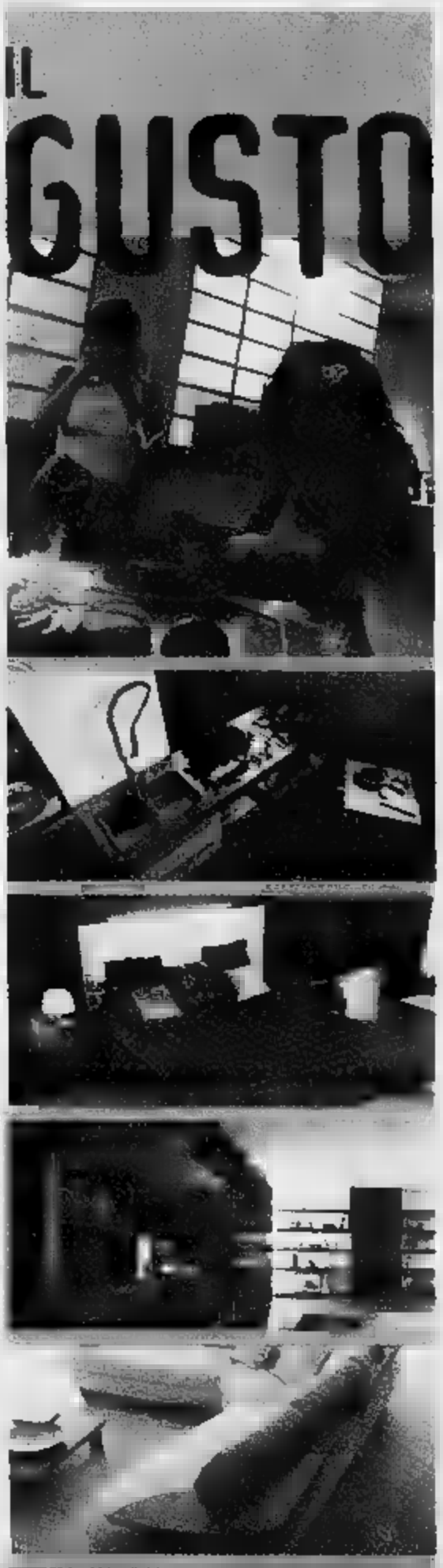
Nell'arte veneziana il vetro è sostanza fluida e «plastica», da modellare e soffiare a caldo nelle più raffinate forme e nei più variegati colori, nettamente in contrasto con le altre lavorazioni che generalmente [illegible] il vetro [illegible] [illegible] materia dura, monocroma, da stampare [illegible] valorizzare eventualmente con il taglio.

Questo modo di interpretare il vetro sviluppa nel tempo [illegible] propria «scuola» [illegible] diviene peculiare di Venezia raggiungendo ben presto l'apice artistico, con grandi esempi di virtuosismo stilistico e tecni[illegible]: [illegible] immenso patrimonio storico [illegible] culturale, da difendere, conservare, tramandare. Oggi come allora, utilizzando pochi semplici attrezzi, i maestri vetrai plasmano il minerale incandescente con un'abilità che solo l'esperienza può insegnare: proprio come in [illegible] laboratorio medioevale, i giovani apprendono «sul campo» dagli anziani maestri, con l'umiltà [illegible] per chi [illegible] le avvicinarsi al mondo magico e affascinante del vetro.

Anche in epoca moderna le grandi vetrerie veneziane seguitano a coltivare le forme della tradizione riproducendo gli antichi modelli, i grandi lampadari policromi, i calici multicolori brillanti [illegible] gemme, i caratteristici «goti», bicchieri da fornace che fungo[illegible] anche da banco di prova per le continue sperimentazioni.

Parallelamente i più celebri artisti del Novecento e oltre - dagli Anni Trenta ai giorni nostri - si cimentano [illegible] il vetro veneziano, dando vita con il proprio [illegible] a [illegible] [illegible] assolutamente uniche: sono vasi, lampade, coppe, sculture, installazioni..., che modellano la luminosità del materiale, le [illegible] capacità di riflessione [illegible] rifrazione, [illegible] avanguardie di grande impatto formale [illegible] cromatico.

Talvolta il vetro [illegible] consistenza, spessore, peso, interpretando linee essenziali oppure ornandosi di incrostazioni, componendosi [illegible] tessere, inglobando frammenti [illegible] striature policrome, iridate bolle d'aria. Talaltra invece si [illegible] leggero, sottile, quasi incorporeo, come un lieve, evanescente fantasma di luce.



IL GUSTO DELLA QUALITA'

LOFT
ABITARE

LAVASTOVIGLIE E FORNO
NON LI PAGHI,
IL RESTO DELLA CUCINA
LA FINANZIAMO A
TASSO ZERO
FINO AL 30 MAGGIO

Le sensazioni di terre lontane

Cresce il gusto per l'ambientazione esotica

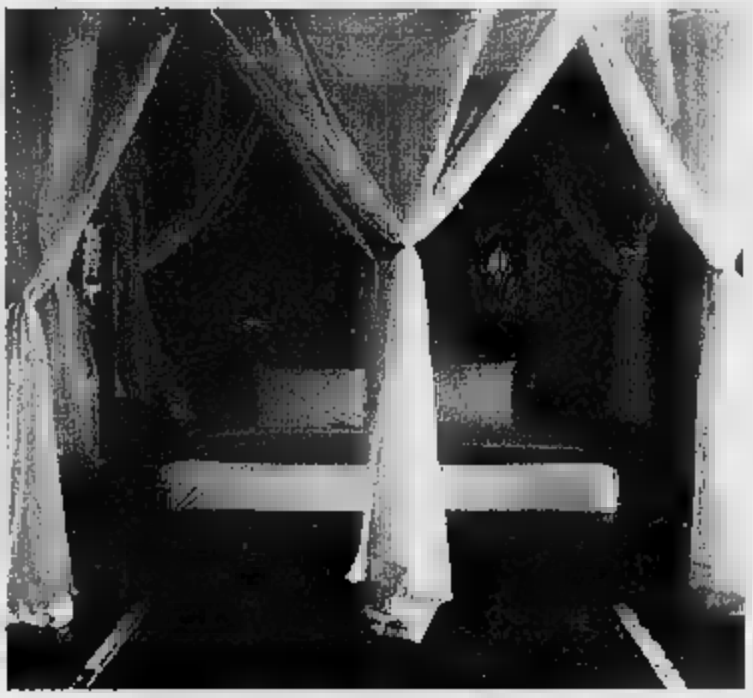
Arredamento etnico, più che una tendenza, uno stile interiore. Assurto da qualche anno ai fasti della moda come segno forte di innovazione creativa, il gusto per l'ambientazione esoti- registrando un continuo processo di affinamento, che lo porta corrispondere ad una composita categoria dello spirito.

Piace coloro che le atmosfere permeate di suggestione, ci si riconoscono le per- di cultura cosmopolita, entra in risonanza con quanti sono attratti dall'indefinito fluttuante, esercita un forte richia- su quegli spiriti che percepiscono fascino dei meandri misteriosi dell'anima, e vi si inoltrano tentati dall'ombra dai bagliori di luce intravisti nell'esplorare.

Inevitabilmente, gli ambienti in cui vivono queste persone ne riflettono ed esaltano particolare sensibilità.

Che ha aperto una nuova all'interior design, un percorso di mediazione fra le linee fondanti dell'arredamento orientale e gli stilemi gusto d'Occidente: è la «fusione» portata all'estremo, in virtù della quale i progettisti dell'arredamento disegnano per le nostre case ambientazioni e mobili minimalisti e tuttavia mai freddi, anzi portatori di intensa spiritualità.

Sono tavoli lineari, laccati di



quel «profondo rosso» che ci perviene direttamente dall'arte cine- apparecchiati con materici servizi «primitivi», o con forme aperte e vive come vele gonfiate dal vento.

Sono letti semplici, una massiccia tavola di legno che sostiene il futon, ma che talvolta sorprendono con la curva aggraziata degli appoggi: un abbozzo di ruota, simbolo - secondo la filosofia orientale - del percorso della vita che eternamente ritorna su se stessa rinnovandosi ad ogni ciclo.

Sono stuoie grezza di sostan- vegetale intrecciata (si sente l'odore dell'erba, dell'albero), tappeti intessuti con i disegni emblematici dei tatuaggi tribali africani, quinte di garza leggera che sovrappongono tonalità forti e accese dell'India - rosa con arancio, giallo dorato, la, oppure azzurro con verde, turchese, blu - per creare lumi- interne di grande impatto atmosferico, dove la luce-colore diventa stessa elemento d'arredo.

Si innestano bene, in questo spirito, i principi del feng-shui che privilegia i materiali naturali, seleziona i colori per ruolo e destinazione degli ambienti, orienta gli arredi secondo i punti cardinali.

le linee-guida della filosofia zen, che ricerca l'essenza profonda delle cose nelle forme semplici e pure, nell'arredare «per sottrazione» che carica ogni oggetto forti valenze simboliche.

In questi scenari, le etnico inserisce qualche antico pezzo d'arredo nato in Oriente, in Africa... può essere scranno capotribù intagliato nel legno prezioso delle foreste senegalesi, una porta fitta di sculture, un armadio di lacca intarsiata d'avorio e dreperla, stipo coloniale proveniente dall'India, un cassettone thai, indonesiano, vietnamita... un pezzo originale, una testimonianza di storia, arte, cultura, approdato nella nostra casa dal grande vascello spazio-temporale che trascorre silenzioso gli oceani, le vele spiegate al vento, portando fino a noi il profumo di terre lontane...

APERTO LA DOMENICA

Terre D'oriente

NUOVI ARRIVI DI MOBILI PROVENIENTI DA CINA - MONGOLIA - TIBET

Tappeti - Kilim, Oggettistica e Mobili Etnici

Lavaggio e restauro tradizionale di tappeti
AMPIO SHOW ROOM DUE PIANI DI ESPOSIZIONE

All'interno continua l'offerta:

- *Mobiletti Cina laccati*
- *Tappeti Afgani*
- *Oggettistica Orientale*

Ferruccio Blotto
offre la sua esperienza ventennale di antiquariato nostrano
e
la sua specializzazione in antiquariato etnico

A due passi dal centro nell'affascinante CORTILE DEL MAGLIO, TERRE D'ORIENTE vi propone occasioni da non perdere: mobili, tappeti ed oggettistica orientale. Approfittate del vasto assortimento dei nuovi arrivi di mobili orientali vecchi ed antichi provenienti dalla Cina, Mongolia e Tibet che meritano un cenno importante poiché sono la specialità di TERRE D'ORIENTE.
Prezzi buoni anche su tappeti orientali nuovi, vecchi ed antichi. Occasioni su tutta la gamma dell'oggettistica ed articoli regalo: teiere, poutiche, cachepot cinesi vecchi ed antichi, statue lignee e pannelli antichi, oggetti in legno, oggetti in pietra dura, oggettistica cloisonnè di nuova ed antica fattura, oggettistica orientale.

TORINO nel CORTILE DEL MAGLIO
Via Vittorio Andreis 18/10 entrata anche da P.zza Borgo Dora
Orario dal martedì alla domenica 10,30-20,00 Lunedì chiuso - Tel. 011.436.89.20 www.terredoriente.it - e-mail: info@terredoriente.it - (Ampio parcheggio)

”Amo i regali”

finanziamento 12 mesi tasso zero

990 euro

Divano letto francese
modello Ginevra, cm. 186x88xh.95,
pagamento 12 mesi, tasso zero,
[redacted] anticipo, tan e taeg 0%

TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934
www.idivani.it

Venaria Reale (TO)
via Druento, 140
(fronte stadio delle Alpi)
Tel. 011.4343934

*i*Divani.*it*®
ED È [redacted]

aperto anche domenica pomeriggio

Il tappeto arreda e fa ricca la casa

Elemento di eleganza e fascino con ogni stile

Il tappeto, elemento-cardine dell'arredamento - qualsiasi sia la sua tipologia, il suo prezzo e il suo stile - è in grado di arricchire in modo significativo ogni abitazione. Il suo uso risale alla notte dei tempi ed è difficile datarne l'origine, anche se appare ormai universalmente riconosciuto che la sua nascita sia avvenuta in Asia ad opera di tribù nomadi. Le decorazioni, inizialmente semplici, cominciarono a diversificarsi e ad assumere forme curvilinee.

Oggi il mercato è invaso da una quantità enorme di tappeti moderni o semi-antichi. Questi tappeti moderni sono tessuti in notevole quantità nei paesi tradizionalmente produttori di tappeti annodati (Persia, Turchia, Caucaso, Cina) dove hanno conservato un legame con la tradizione artistica. Altri nascono in paesi nuovi nel campo della fabbricazione di tappeti, ma il loro valore è pari a zero.

Il tappeto di stile orientale si adatta perfettamente a qualsiasi ambiente. Basta un pizzico di gusto, un minimo di capacità nel mescolare sapientemente classico e contemporaneo, e chiunque è in grado di armonizzare lo stile di un tappeto con lo stile di un arredamento.

Si può preferire un tappeto persiano dai colori dolci e dagli arabeschi eleganti per un salone, un divano o un salottino; un tappeto persiano dai motivi geometrici più spigolosi per un ufficio, un ingresso o per una ambientazione moderna. Per uno studio o per la cameretta dei bambini si può optare per un tappeto con quei simboli tipici della Cina, non troppo «affollati» di disegni e quindi adatti per riposare l'occhio. Le decorazioni a motivi geometrici, i modelli primitivi e popolari e folcloristici si adattano molto bene a un ambiente moderno, alla cameretta dei ragazzi, una residenza di campagna o mare, secondo un largo ventaglio di possibilità.

Sia i tappeti annodati che i Kilim (tessuti) hanno mantenuto simboli e motivi comuni, nonostante le differenti tecniche di tessitura. Questi simboli dell'arte islamica e asiatica esercitano un notevole fascino in Occidente e il loro significato è stato attentamente studiato con interpretazioni sovente contrastanti. Spesso, una forma che in origine rappresentava un oggetto animato si è evoluta per diventare un semplice motivo decorativo stilizzato. Col tempo, infatti, le interpretazioni originali di uno stesso motivo decorativo sono cambiate. Dobbiamo ricordare, inoltre, che motivi simili hanno spesso nomi diversi a seconda delle regioni nelle quali sono utilizzati.

Uno dei motivi più conosciuti è forse l'albero della vita (importante nella cultura zoroastriana), che può essere raffigurato in varie forme. Assai utilizzato in più regioni è il melograno che rappresenta, con i suoi numerosissimi semi, la fertilità. Decorazione tipica della cultura artistica islamica è l'arabesco: astratta, ma decisamente floreale. Ma i motivi vegetali generalmente utilizzati sono numerosi: il tulipano, ad esempio, largamente impiegato dagli artigiani turchi, il loto, fiore sacro a Buddha. E largamente impiegati sono anche i motivi animali.

Per conoscere esattamente il valore del vostro tappeto, sia perché lo volete vendere sia perchè intendete assicurarlo, occorre richiedere un expertise, compito che esige un esperto altamente qualificato. La maggior parte delle gallerie e dei negozi specializzati vantano un grande prestigio in materia d'expertise di tappeti, in particolare di quelli annodati, così come assai competenti sono in genere gli antiquari. Un certificato di expertise completo deve comprendere una fotografia del tappeto, le sue dimensioni, la sua origine e la sua età.

DOPPLER

DISTRIBUZIONE

ANTIFURTO

ANTINCENDIO

VIDEOCONTROLLO

CLIMATIZZAZIONE FISSA

AUTOMAZIONE CANCELLI

AVS ELECTRONICS

DAITEM

Distributore Ufficiale
GE Infrastructure
Security

SAMSUNG

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

LG Electronics Inc.

GENERAL
FUJITSU GENERAL LIMITED

FADINI
l'apricancello

CARDIN
ELETTRONICA

BENINCA

Se sei un professionista del settore chiamaci al n° verde per conoscere le iniziative che da oltre 20 anni accompagnano la crescita professionale di migliaia di installatori

800 852850
Dal Lu
Dalle 9

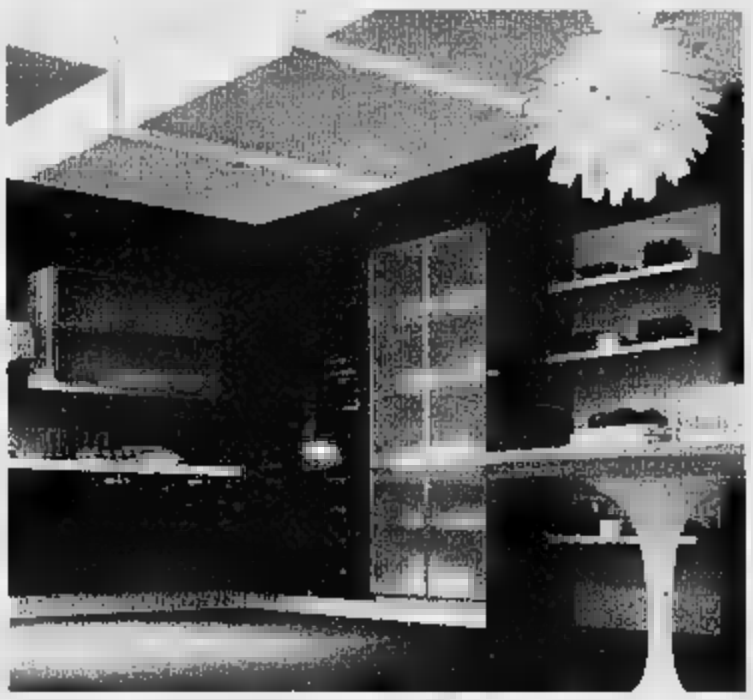
www.doppleronline.it

Calda, intima, accogliente cucina

Spazio-simbolo di tutti i progetti abitativi

Rivalutazione dello spazio privato, dell'intimità, piacere [illegible] nel proprio «guscio»: queste tendenze [illegible] tipiche [illegible] momenti di generale incertezza. Esattamente come quello in [illegible] viviamo oggi. Così, la casa e la cucina in particolare, luogo dell'abitare intimo per [illegible] protettivo, in cui si può ritrovare equilibrio, serenità e sicurezza - punto di partenza nell'allestimento dello spazio in cui vive[illegible] per ogni giovane [illegible] - si modella attraverso [illegible] particolare organizzazione, la disposi[illegible] dei mobili e dell'illuminazione, la scelta di materiali e di complementi capaci di ricreare un'atmosfera di benessere e calore, [illegible] pace e tranquillità.

La disposizione dei mobili, per esempio. Per creare un ambiente avvolgente e caldo, ogni elemento de[illegible] collocato nel luogo più adatto per dare la sensazione di "isola" accogliente, [illegible] in un'ala [illegible] casa. Senza perdere di vista gli spazi necessari alla funzionalità dei vari comparti della cucina, disposizioni dei mobili «a golfo» o «a binario» possono contribuire a creare questo aspetto: inserendo il tavolo da pranzo al centro in entrambi gli schemi, chi [illegible] siede si sentirà sempre circondato e rassicurato dalla composizione ad anello.



Illuminazione. La luce ha un ruolo fondamentale nel creare un'atmosfera di intimità. Tenendo presente che in ogni cucina è sempre molto importante poterne disporre in abbondanza attraverso ampie finestre, per quella artificiale si p[illegible] provare [illegible] collocazione diversa per i vari angoli che più [illegible] abbisognano: per la zona operativa corrispondente al lavello - piano cottura, e sul tavolo, per esempio, optare per [illegible] tipo d'illuminazione «orientata», e quindi preferirne una periferica rispetto a quella più classica centrale. Per cucinare a tutta luce, si possono scegliere faretti alogeni, ma non solo. Anche una piantana ben posizionata sarà ideale. Per il tavolo da pranzo invece si possono scegliere un paio di punti luce a sospensione, caratterizzati da diffusori a campana oppure «stelline» con piccoli diffusori in vetro bianco.

Rivestimenti. Allo stesso cli[illegible] possono contribuire molto anche i colori e i materiali [illegible]ati per i rivestimenti. Per questo è b[illegible] scegliere articoli realizzati co[illegible] materiali che risultino «pieni», dai colori intensi. Optare per la monocromia è una delle possibilità più valide, si[illegible] nel [illegible] caldo del cotto, (per le cucine più tradizionali) e della [illegible]ica, sia in quelli naturali del grès o della pietra. La decorazione, quando compare, si può presentare sotto forma di lievi sfumature per rendere meno omogenee le superfici. Per il pavimento? Perché non un intramontabile parquet?

Infine, perché [illegible] tutto tondo l'intimità? Per sfogliare con calma e relax un libro di ricette, per concedersi [illegible] piccola pausa fra una fase e l'altra della preparazione del pasto, l'ideale è una bella poltrona avvolgente. Anche una poltro[illegible] gonfiabile, trasparente, lavabile e ultraleggera, può essere un'idea eccellente.

Ma qual è il modo più organiz[illegible] per sfruttare al meglio i vani della cucina? In quasi tutti i modelli più moderni ormai, è possibile inserire all'interno della composizione una serie ampia e diversificata di comodissimi mobili-contenitori, capaci [illegible] risolvere brillantemente qualsiasi problema di ordine. Fra quelli più pratici senza dubbio i cassettoni ed i cestelli estraibili inseriti nelle basi e negli armadi.

Ci-Bi S.R.L.
... [illegible]

Questi i servizi che la Ci-Bi srl offre da sempre ai suoi clienti

- Studio e progettazione degli ambienti cucina e bagno
- Progettazione tecnica degli impianti elettrici ed idraulici
- Posa in opera degli arredamenti
- Collaborazione con numerosi studi [illegible] architettura
- Possibilità di riutilizzo e rinnovo degli arredi da destinare ad altri ambienti
- Collaborazione con valenti artigiani p[illegible] problemi di impiantistica e muratura
- Servizio assistenza
- Facilitazioni di pagamento
- Sostituzione elettrodomestici da [illegible]

CUCINE
BAGNI
ARREDI
(TUTTO [illegible] MISURA)

VI ATTENDIAMO NELLA NUOVA ESPOSIZIONE!

SERIETÀ - COMPETENZA - PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

Stabilimento e uffici Via G. Massari, 240/32 Torino - Tel. 011.2269850 - Fax 011.2269851

La libreria diventa protagonista

Narra gli specchi segreti di vita, amici, amori...

Una casa senza libri è come un corpo senz'anima: dorsi e copertine, allineati sugli scaffali, raccontano la storia, i processi di formazione, l'evoluzione spirituale e intellettuale di chi vive in quella casa, alzano il velo sulle sue passioni, i suoi orizzonti, i suoi sogni. Pertanto la sistemazione dei libri è faccenda delicata: questi specchi segreti, compagni di vita, amici, amori... vanno trattati con estremo riguardo e affettuosa cura. In tale consapevolezza, il comparto dell'arredamento produce innumerevoli versioni di librerie, componibili o non, a tutta altezza, a tutta parete, modelli tradizionali e strutture attrezzate che esplicano anche funzioni arredative.

Quanto ai materiali, si adotta il metallo - acciaio o alluminio, con finitura cromata, satinata, verniciata - per ottenere elementi leggeri ma robusti, stabili e facili da montare. Oppure ci si rivolge al più tradizionale legno, impreziosito da eleganti modanature e profili sagomati. O ancora si sceglie il luminoso cristallo temperato, che costruisce strutture aeree di grande leggerezza visiva. Il design contemporaneo, poi, progetta versioni movimentate e sofisticate di librerie, abbinando più materiali in composizioni di forte impatto estetico che, con l'apporto della presenza dei libri, bastano da sole a conferire all'ambiente una spiccata personalità.

C'è veramente da perdersi nella scelta di una libreria, sedotti e affascinati dalle geometrie infinitamente variabili che l'estrema componibilità dell'arredo suggerisce all'immaginazione creativa. Se la libreria è destinata a fungere da struttura di divisione, risultano ottimali i modelli autoportanti, con montanti dotati di piedini regolabili per fissare gli elementi a terra e al soffitto. Mensole e ripiani si agganceranno ad altezze diverse, secondo proporzioni e fantasia: occorrerà inoltre alternare i libri ad altri oggetti per non riempire troppo la struttura, così da consentire il passaggio della luce.

Quando invece la scelta cade su una libreria a parete, attrezzata con ante e cassetti, se si opta per sistemi componibili con elementi sospesi è bene che il rivenditore effettui un sopralluogo per rilevare le misure esatte e verificare la tenuta dei muri. Innumerevoli le soluzioni che abbinano elementi sospesi a madie e arredi bassi, creando raffinati giochi di alternanze con finiture e profondità diverse, pieni e vuoti, sezioni a giorno e contenitori chiusi. Nei modelli dotati di boiserie è più facile variare nel tempo le composizioni, dal momento che i diversi moduli scorrono sui binari di aggancio; se invece la parete-libreria ospita anche la Tv e l'impianto hi-fi, le versioni prive di schienale facilitano i collegamenti elettrici.

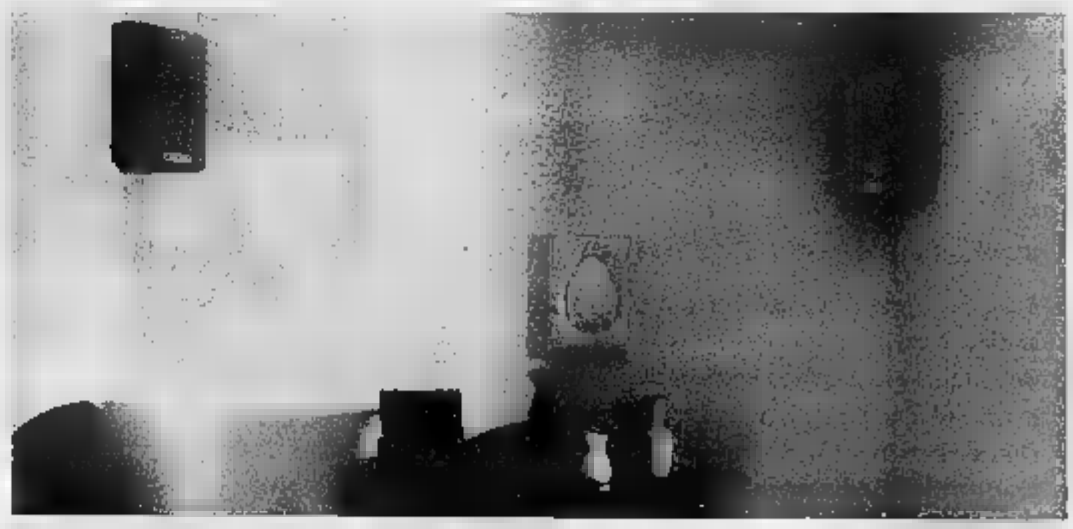
Decorative e funzionali le mensole e le scaffalature minimaliste a sospensione, che possono assumere andamenti alquanto variati: a greca, a serpentina, a spirale... Infine, per utilizzare i piccoli vani e le nicchie nascoste della casa sono adatte le strutture con dimensioni e profondità limitate, che consentono di riporre unicamente libri. Sono mobili interamente a giorno, eventualmente provvisti di ruote: ne esistono modelli lineari - in metallo, vetro, legno... - accanto a versioni "romantiche", di ferro anticato dipinto o trattato a cera, ornate di volute e perfette per un'ambientazione country.

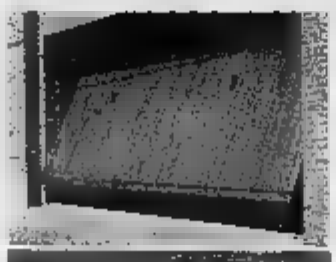
TORINO AUTOMATISMI s.r.l.
CANCELLI AUTOMATICI E ANTIFURTI
CLIMATIZZATORI
Corso Appio Claudio, 1/C - 10143 TORINO
TEL. 011.77.16.166 - 011.750.61.82 - Fax 011.77.16.166
http//www.torinoautomatismi.com
e-mail: info@torinoautomatismi.com

Air-Fi

L'aria condizionata del futuro

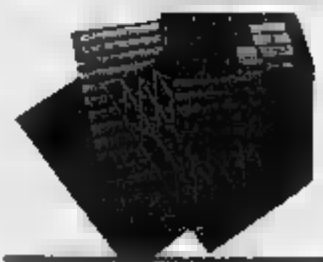
Un climatizzatore dalle nuove forme e dai concetti innovativi. Discreto ed elegante inseribile in ogni ambiente. Grazie alla sua forma esclusiva può essere installato ad angolo migliorando così il comfort negli ambienti, in tutte le stagioni





PORTONI DI OGNI TIPO

CANCELLI AUTOMATICI INDUSTRIALI - CIVILI



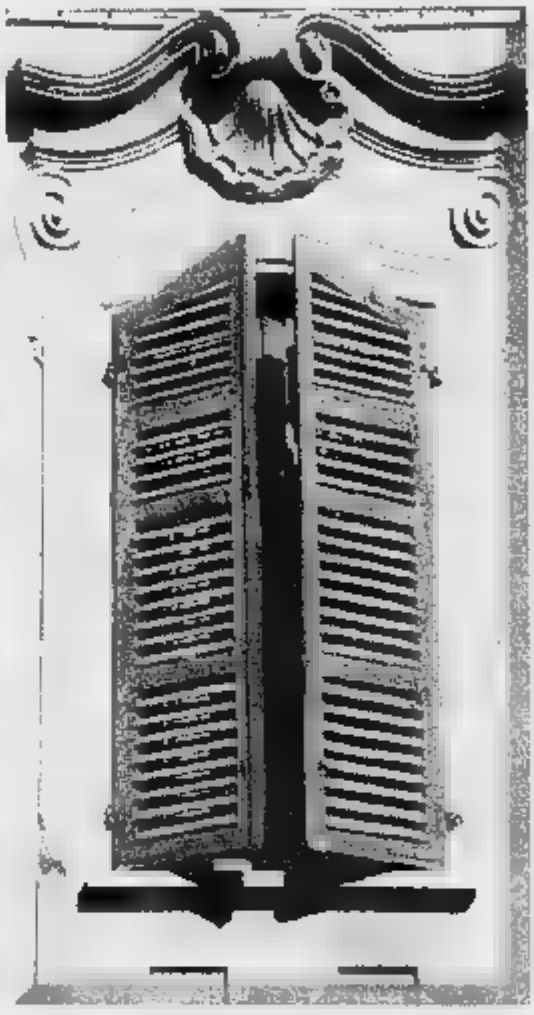
SERRANDE DI

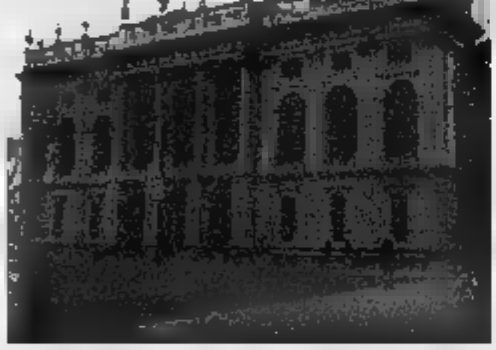
PAGAMENTI FINO A
24 MESI SENZA INTERESSI
ACCHITO
Festa della Mamma
8 maggio
CALUSO (TORINO)
Via Nuova Circonvallazione, 50
www.acchito@acchito.it
www.acchito.it

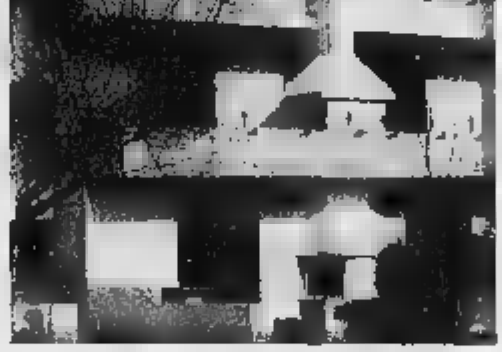
100.000
ARTICOLI A PREZZI DI LIQUIDAZIONE
APERTO DOMENICA 15 MAGGIO
PER "LA FESTA DEI FIORI"

Sverniciatura

PORTE PERSIANE FINESTRE







lavori di pulizia tecnica per restauro ■ manutenzione serramenti di edifici antichi e moderni, secondo tipologia, materia, stato e preparazione alla finitura. Conservazione e difesa del legno

CHORUS

Conservazione ■ Difesa del Legno

CENTRO SVERNICIATURA

Informazioni:

011.817.07.50

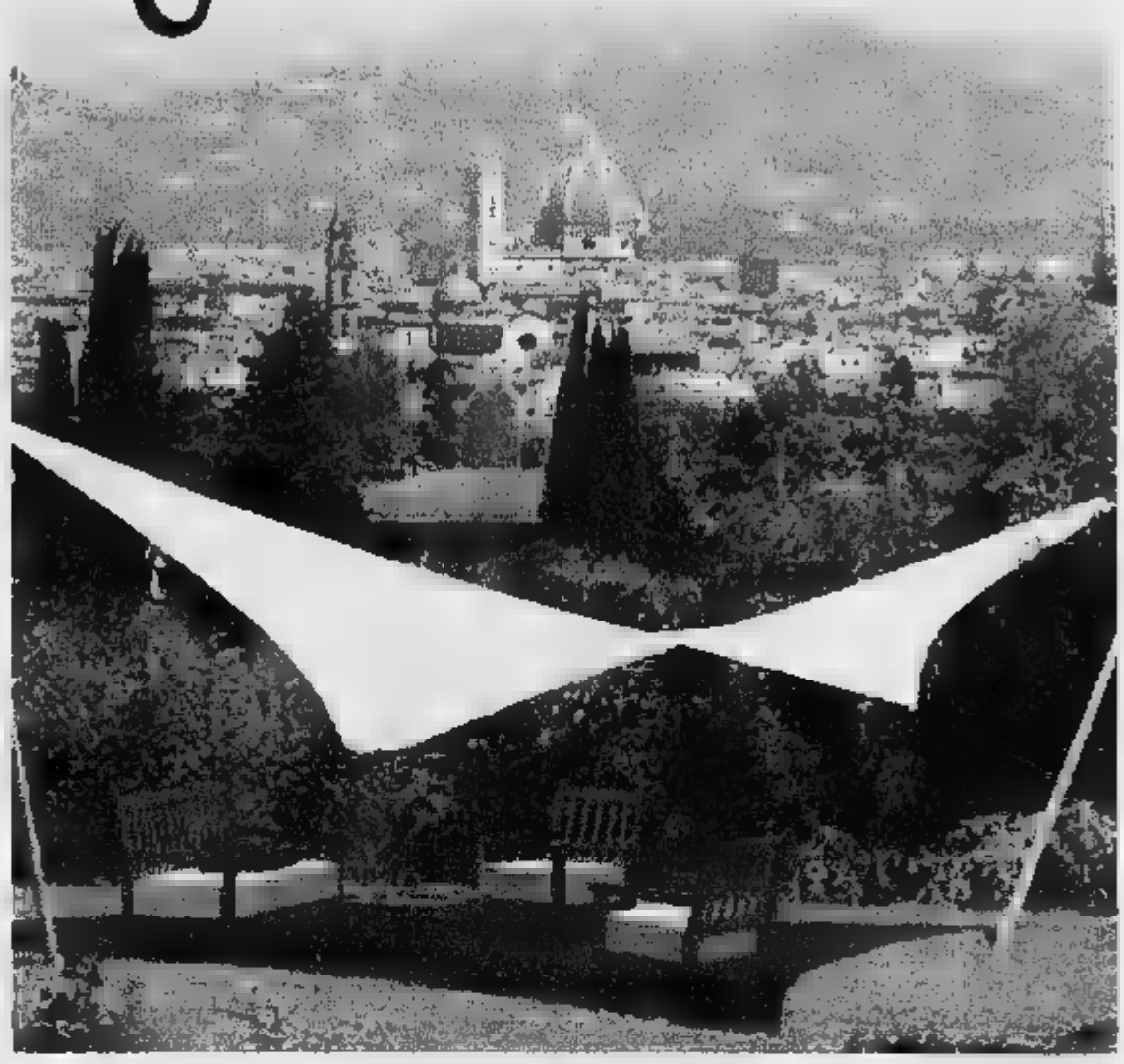
TORINO - BIELLA - AOSTA - IVREA - CALUSO
CARMAGNOLA - FIRENZE - MILANO - ROMA

paper print - torino

La Castellamonte
Stufe di ceramica
Stabilimento
Via Casari s.n.

Il giardino

La Castellamonte
Stufe di ceramica



Il giardino [illegible] luogo da godere e da abitare, di fatto un'estensione della casa, da vivere con sempre maggiore intensità. Le ultime tendenze invitano a creare fra il verde illusioni effimere e scenografie allusive, quinte fluttuanti in cui gusto e immaginazione osano talvolta inserire una poltrona antica, il tavolo della nonna, il vecchio lettino di ferro battuto trasformato in divano con matelassés fioriti di rose, persino la specchiera con cornice dorata appesa ai rami di un albero...

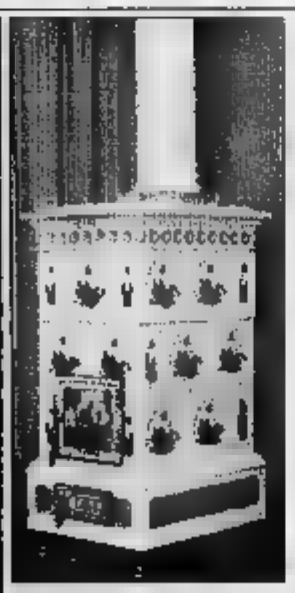
Oppure, un gioco si sceglie di inghirlandare di tralci gli arredi del giardino, di vestirli con lievi garze indiane, sottili tessuti che suggeriscono le più fantasiose decorazioni, creando con pochi elementi (e poca spesa) effetti straordinari: giochi di velature e di colori, dal bianco grezzo alle fresche tonalità verdi e azzurre, senza rinunciare alle sfumature calde del giallo e dell'arancio, mischiate alle note più intense e vivaci del fucsia, del viola, del rosso venato d'oro.

Se invece il giardino, il parco, consentono aree d'ombra permanenti, la scelta formale e stilistica diventa amplissima fra serre e gazebo, padiglioni e pergolati... Alle strutture create dall'uomo con materiali trattati per resistere alle intemperie (legno, ferro battuto, alluminio, bambù, teli robusti) si avvolgono e si intrecciano liberamente gli elementi vegetali - liane ricadenti, rampicanti fioriti - dando a nicchie di frescura, ambienti e prospettive che sono casa e giardino insieme: ibridi, indefiniti, e perciò dotati di un fascino tutto speciale.

Piacciono molto le nuove coperture ombreggianti a vela, aeree, leggere, di grande eleganza: sono di tessuto impermeabile e, saldamente ancorate al terreno, tengono testa al vento. Si trovano in diverse misure, altezze, forme - a quattro, a sei lati - e vengono fornite con tutta la dotazione di cime e tiranti, picchetti e pali d'appoggio.

In queste "stanze all'aperto" è assai dolce abbandonarsi al riposo, alla contemplazione, alla rigenerazione dell'anima. Meglio se sdraiati su un'amaca che - sarà per via di quel galleggiare a mezz'aria, sarà per il dondolio che fa una culla per adulti - favorisce il sonno più rilassante e migliore. Volendo, c'è anche l'amaca per due...

La sera, poi, nelle "stanze all'aperto" si ricevono gli amici per cenare tutti insieme, alla luce morbida delle candele schermate dal soffio della brezza. Per un effetto-suggestione in più, la padrona di casa scenografa accorta saprà procurarsi le cere con cui trasformare ciotole, vasi, vetri, semplici barattoli, in corpi illuminanti colorati e dal fresco profumo: le cere si trovano in bianco, in giallo, in varie sfumature di verde e di azzurro, aromatizzate di citronella, mela, lavanda e altre gradevoli essenze insetti. Infine, per completare l'atmosfera da giardino incantato converrà circondarsi di attrezzi e complementi nel più raffinato stile "old fashion".

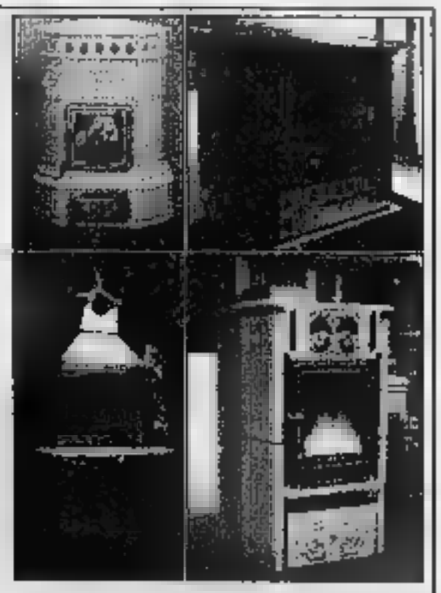


Novità :
termostufe, termocucine
e stufe a pellet .

La Castellamonte

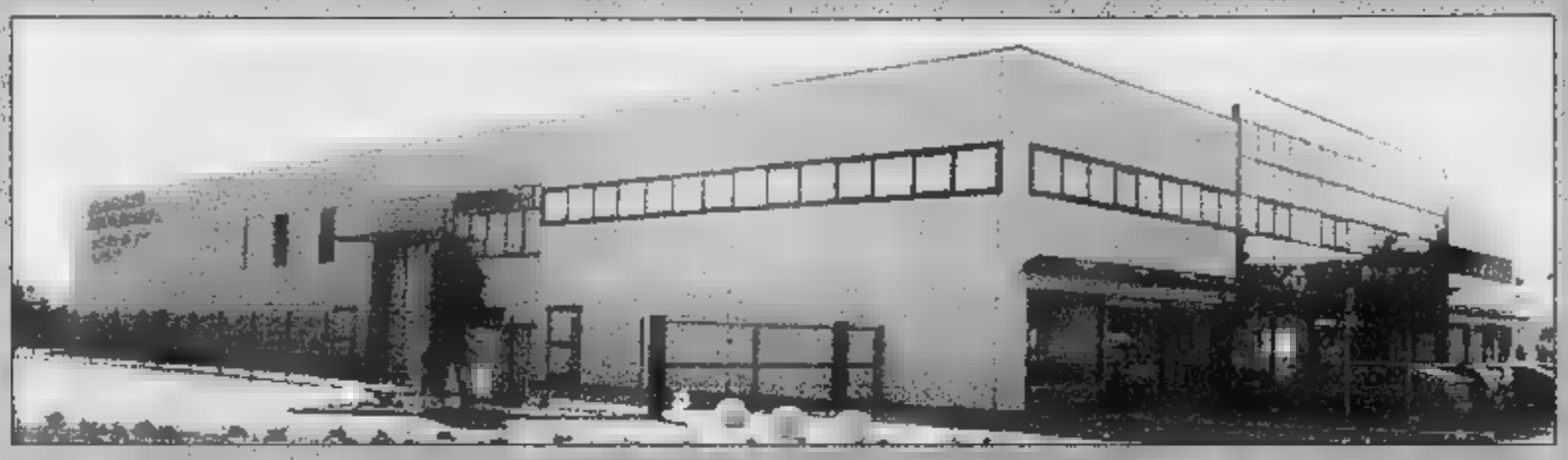
ARTE, TRADIZIONE INNOVAZIONE
RISPETTO
ALTE

Castellamonte Perino e C. S.n.c.
Laboratorio: Via Casari s.n.
Show Room: Via Educ, 50
10081 Castellamonte (TO) - Italy
Tel. 0124 581690 - 513885
Fax 0124 581690



e-mail: info@lacastellamonte.it
www.lacastellamonte.it

COMMERCIALE TERMOSANITARIA S.R.L.

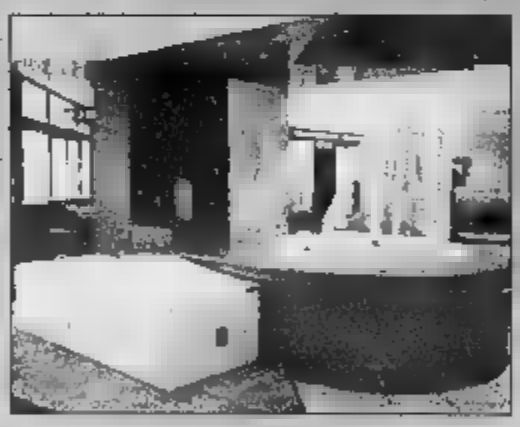


SHOW ROOM: Via Marconi 26/30 - Orbassano (To)

Tel. 011.900.31.40 - Fax 011.901.14.21 - www.commercialetermosanitaria.com

PUNTO VENDITA: Oulx - C.so Torino, 142 - Tel. ■ Fax 0122.830.706

INGRESSO LIBERO Orario 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
Sabato 9.00 - 13.00



RUBINETTERIE

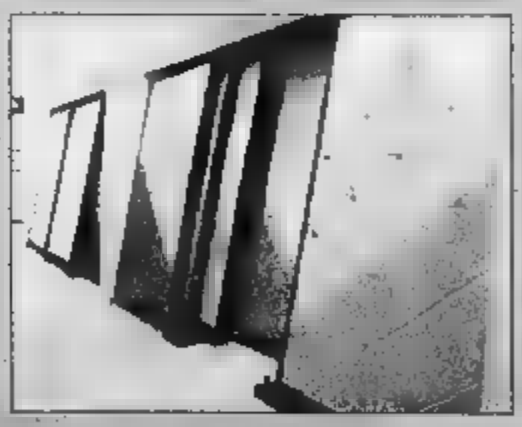
BONGIO

GROHE

RADIATORI ■ ACCESSORI

componenti idrotermici

NOVA FLORIDA



PIASTRELLE

ABK

SANITARI

Roca Idealstandar

Laufen Dolomite

FORNITURE
TERMO
IDRAULICHE
ARTICOLI DISABILI
CALDAIE
RADIATORI
ARREDO BAGNO

Fai da te: e la casa è proprio «tua»

Tante idee e tante tecniche tutte da scoprire

Una parola per un universo intero. Il fai da te. Chi lo ama non avrà mai problemi per rendere bella e personalizzata la [illegible] casa, e si sa, una casa che assomiglia a chi la abita, è sempre la soluzione migliore.

Bricolage, dunque. Le tecniche sono tantissime, e si possono [illegible] per ogni ambiente della casa. In ogni camera - sia essa la cucina o sia quella da bagno, [illegible] la stanza matrimoniale o [illegible] il salotto - si può migliorare con piccoli ma simpatici accorgimenti.

Qualche esempio? Prendiamo la cucina. Sono tanti qui gli oggetti sui quali si può intervenire [illegible] con una tecnica facile facile del fai da te, il decoupage. Ritagliando soggetti che piacciono dalle riviste (quello che si vuole, si può andare dalle auto d'epoca alla frutta, dalla verdura agli orologi, [illegible] trucchi alle scarpe) si possono trasformare semplici vassoi o taglieri i «pezzi» fashion, divertenti e soprattutto unici.

E in camera da letto? La stessa cosa - ancora decoupage insomma - si può fare [illegible] una seggiola che non piace più, [illegible] verrà svecchiata dal trattamento e acquisterà un fascino che non aveva mai avuto, così come [illegible] [illegible] tavolino dall'aria «noiosa» tutto da reinventare. Per il salotto va benone il patchwork. Lavorando di forbici, ago e filo, si possono personalizzare cuscini e tovaglie che daranno quel tocco in più alla casa, creando stupore e ammirazione nei vo[illegible] che, vedrete, vi chiederanno sicuramente: ma dove l'hai trovato?. Che soddisfazione allora poter rispondere: l'ho fatto io!

Il bagno sarà più simpatico con le pareti colorate, magari migliorate da un'altra divertente e abbastanza facile tecnica del fai da te casalingo, lo stensil. Si tratta in pratica di colorare tinta su tinta cornicette a muro attraverso una mascherina che si può trovare facilmente nei negozi specializzati. Ve ne sono ormai di tutti i tipi, potrete scegliere tra vari modelli e disegni, a seconda dei vostri gusti.

Visto quante soluzioni? Ve ne sono ben [illegible] più, per informarsi basta acquistare in edicola [illegible] in libreria riviste [illegible] manuali specializzati, che spiegano con dovizia di particolari ciascuna tecnica. Sono tantissimi, perché il fai da te ultimamente [illegible] tornato di moda.

Un intero capitolo a parte merita la camera dei bambini, tant'è vero che l'editoria specializzata offre numerosissimi manuali dedicati soltanto a loro. Qui la fantasia si può davvero sbizzarrire, perché il «mondo piccolo» sembra fatto apposta per venire colorato [illegible] decorato dalle varie tecniche del bricoleur. Pensate soltanto [illegible] muri, [illegible] quali si può intervenire [illegible] le tecniche di colorazione a spugna, che danno quell'effetto «nuvola» che ad esempio [illegible] [illegible] un azzurro cielo rende al meglio. E in quel cielo bellissimo, perché non applicare qua e là, ritagliandoli dalle pagine di un libro, diversi angioletti che guardano il bimbo con aria protettiva e allegra? Sempre per la parete, [illegible] un'altra idea, semplice semplice: l'applicazione di [illegible] tra le tantissime «cornici» [illegible] carta che i negozi specializzati propongono, da porre a una certa altezza, colorando magari il muro di due diversi colori, sopra e sotto la striscia. [illegible] tratta di due soluzioni facilissime, che non hanno bisogno [illegible] una grande perizia nella loro applicazione: non bisogna insomma essere dei maestri del bricolage per riuscirci!

COLORIFICIO
GRIFFERO SNC
SISTEMI TINTOMETRICI, SPETTOFOTOMETRO
PER COLORI SU MISURA, TUTTO PER IL
RESTAURO, LA DORATURA E IL DECOUPAGE.
DISPONIBILITÀ E CORDIALITÀ
PER IL VOSTRO FAI DA TE IN CASA.
10124 Torino - Via Artisti, 1
Tel./Fax 011 88 90 08
Orario: 8.00/12.30 - 14.00/18.30 - Sabato 8.00/12.30
BALDINI VERNICI
Protagonisti del colore

Un mare di novità per vivere,
ogni giorno, un risveglio da favola,
... naturalmente con THUN!

www.thun.it

THUN

THUN Shop

Piazza Bodoni • Torino • Tel 011 88 44 50 • www.thunshop.torino.it

Bianche o coloratissime: un incanto

Le tende in casa fanno sempre la differenza

E' bello attendere la primavera in un ambiente caldo, dai colori luminosi e vivaci: la nostra [illegible] dove dobbiamo sentirci a nostro agio [illegible] stare bene giorno dopo giorno, in [illegible] momento dell'anno, riusc[illegible]do a trasmettere questo nostro sentimento anche agli amici [illegible] agli ospiti. I tessuti d'arredamento i tendaggi aiuta[illegible] [illegible] questo senso. La scelta dei modelli è vasta. Accanto [illegible] stili tradizionali ci [illegible] articoli più alla moda, per [illegible] ambienti molto particolari. Oggi chi «vive» la propria casa desidera capi eleganti che siano anche pratici e resistenti e vuole coordinare i colori e i tessuti con l'arredamento. Spesso tende, copriletti, copritavoli, tovaglie, trapunte sono coordinati a seconda dei gusti e delle [illegible]. Tonalità forti, allegre, d'atmosfera, dall'arancio al verde mela, dal bordeau al blu, o le più delicate sfumature pastello: sono decine e decine i colori giusti per personalizzare al meglio la casa. Tende e tendi[illegible] [illegible] le ultime novità: organze cangianti, taffetas anche [illegible] disegni etnici, e lini, richiesti [illegible] colori più accesi. In pratica, tutto per la cucina, il bagno, la camera da letto [illegible] quella [illegible] bambini, oltre a una serie di proposte che riguardano salotto, studio e sala da pranzo.

Colori addosso, colori fuori, colori in casa. Non c'è santo, il leit-motiv [illegible] questa primavera sono le tinte decise, che riempiono di allegria e donano vivacità ad ogni ambiente. E' proprio vero che ai colori non si resiste.

E appunto in [illegible] che cosa meglio delle tende può fare la differenza?

Ce ne sono di tutti i tipi, la cosa migliore [illegible] sempre è rivolgersi a professionisti del settore, che sappiano consigliare al meglio per le soluzioni giuste di ogni angolo, soprattutto per non trovarvi poi di fronte a spiacevoli sorprese...

Ma il modello? Ogni modello ha la [illegible] «ratio», ha la sua collocazione giusta in casa. Ci sono le tende a caduta e le tende a pacchetto, le tende avvolgibili, le veneziane, le plissettate, a pannello, arricciate, e molti altri modelli ancora. Poi, naturalmente, ci sono i tessuti che spaziano dal più consistente al più leggero, [illegible] lini appunto alle voiles più trasparenti. Ogni cosa [illegible] bene, si ha la piena libertà della scelta a seconda dei propri gusti, ma per ogni tessuto [illegible] sarà il modello giusto, quello che più si presta alla confezione del tendaggio.

Un'altra cosa da tenere presente è la risposta [illegible] una semplice domanda: [illegible] vuole una tenda che «schermi» la luce, [illegible] piuttosto si vuole una tenda che la lasci filtrare, che serva soltanto come elemento di arredo, elegante e magari coloratissimo?

È infatti di questi ultimi tempi la moda delle tende ultra-trasparenti, che - per intendersi - invece di «chiudere» la parete è come se la «aprissero» sul mondo esterno.

La tenda insomma che crea una luce vibrata, filtrata, diffusa: un'emozione nuova per nuove soluzioni di arredamento, di divisione degli spazi, di decorazione. Un sistema di teli a fili liberi che viene proposta ad esempio in silene acetato, [illegible] che si trova, tra le altre, in due versioni: «monofilo» a trasparenza normale [illegible] «doppiofilo» per una minor trasparenza, con teli disponibili in tinta unita con ampia scelta di colori o – a richiesta – con fasce [illegible] diversi colori o interventi cromatici particolari (i teli «doppiofilo» sono disponibili anche bicolore). Un mondo intero, insomma, quello delle tende, tutto da scoprire.

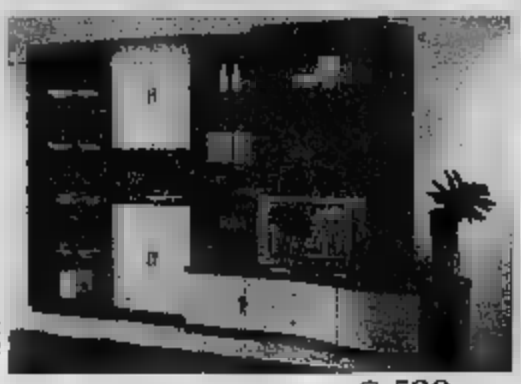
Piazza degli Affari
Compravendita dell'usato

COMPRA VENDITA [illegible] MOBILI NUOVI ED USATI

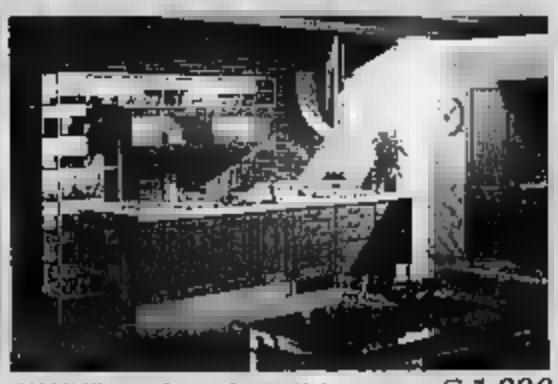
Mille idee per arredare la Vostra casa

La migliore soluzione ai Vs. problemi:
Ritiriamo il Vostro usato lo scontiamo sul nuovo oppure lo ritiriamo in CONTOVENDITA

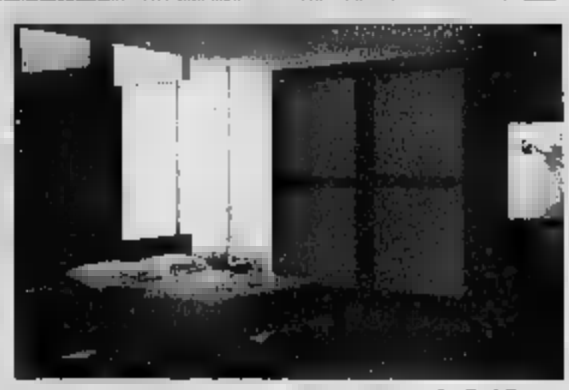
VASTA ESPOSIZIONE MOBILI NUOVI



SOGGIORNI a partire da € 599
(Iva-montaggio-trasporto per To e Provincia compreso)



CUCINE con elettrodomestici a partire da € 1.990
(Iva-montaggio-trasporto per To e Provincia compreso)



CAMERE DA LETTO a [illegible] da € 849
(Iva-montaggio-trasporto per To e Provincia compreso)

** le foto sono esclusivamente [illegible]*

Dovete cambiare il Vostro arredamento, da noi potrete trovare cucine di qualità con elettrodomestici delle migliori marche, salotti, soggiorni, camere da letto...

Piazza degli Affari

COMPRA VENDITA DELL'USATO - [illegible] NUOVI E USATI - PROGETTAZIONE [illegible]
V. Serrano, 6/a ang. V. Monginevro (TO) (passo carraio - fronte sede precedente) - Tel. 011.3808308 - Fax 011.3828265.
Orario: lunedì 15.00/19.30 - dal martedì al venerdì 10.00-12.30/15.00-19.30 - sabato orario continuato dalle 10.00 alle 19.00
In occasione dell'apertura della nuova sede: sull'acquisto di ogni "ambiente [illegible] mobili nuovi" vi verrà omaggiato [illegible] "complemento d'arredo"

La sedia ha scandito i millenni

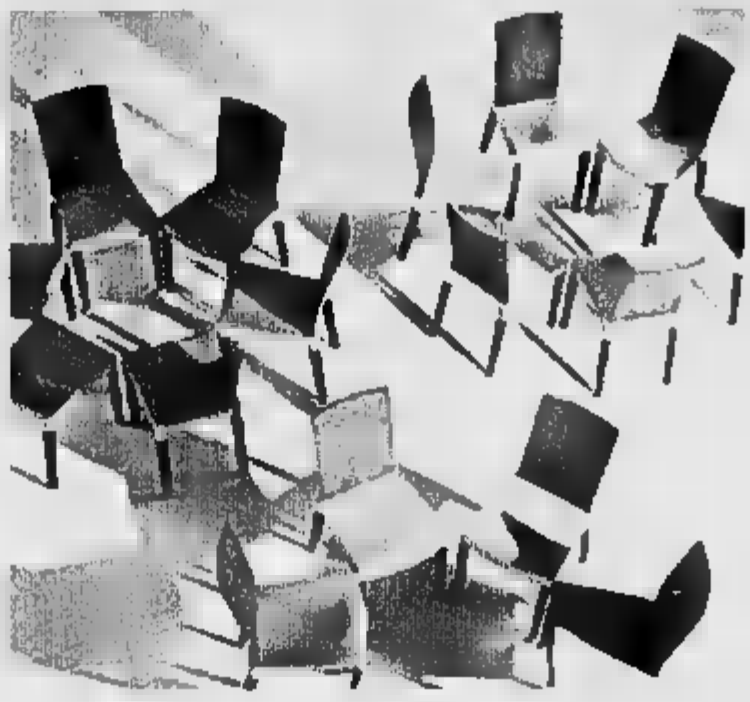
Da un semplice masso alle esercitazioni di design

La "seduta" è aperta: si parla qui non di congresso né di conclave (con riferimento simbolico per altro evidente) bensì dello "strumento per sedersi", la sedia.

Le origini appaiono alquanto remote: sicuramente nell'età della pietra un masso grezzo consentiva all'uomo infine eretto di gambe e piedi del proprio peso. Sin dalla preistoria questi sedili naturali svolgevano presumibilmente anche una funzione sociale: nella chiusa sicurezza della caverna, i membri dell'ancestrale famiglia-tribù si spartivano il cibo seduti ai massi, intorno al fuoco.

E forse già allora un masso era più grande degli altri, quello riservato al maschio più forte e possente, al capo: emblema di rango riconosciuto, già un'idea di trono. E così via attraverso le ere preistoriche, fino ad arrivare ai rozzi sgabelli di legno dell'uomo non più cacciatore nomade, ma diventato nel frattempo coltivatore-allevatore: e quindi stabilmente "insediato" nel territorio.

In epoca storica, le prime testimonianze dell'arredo-sedia risalgono all'Egitto dei Faraoni: semplici sgabelli, oppure sedili a braccioli e spalliera, riccamente decorati, simboli di funzioni e gerarchie istituzionalizzate da un "insediamento", una nomina ufficiale. Trascorsero altri secoli, scanditi da un "klismos" greco con gambe a sciabola e schienale ricurvo, da un blocco cilindrico di marmo etrusco, da una "sella castrensis" appannaggio, nell'accampamento militare, del generale romano, da un "faldistorium", scranno riservato al re nella corte medioevale. Al popolo erano destinati semplici sgabelli, che nel Quattrocento iniziarono a dotarsi di spalliera, mentre nel Cinquecento nacque la moda di imbottire seduta e schienale.



Nei secoli successivi le sedie si differenziarono in quantità di tipi a seconda dell'uso e, seguendo gli stili dell'arredamento, si arricchirono di decorazioni per poi spogliarsene, divennero imponenti e poi esili e minute, incurvarono le gambe, quindi le drizzarono per poi incurvarle nuovamente... fino all'avvento del moderno design - siamo negli ultimi anni dell'Ottocento - emblematica antesignana la celebre sedia "n. 14" dell'austriaco Michael Thonet, nata nel 1855 dalla punto tecnologia per curvare a caldo il faggio.

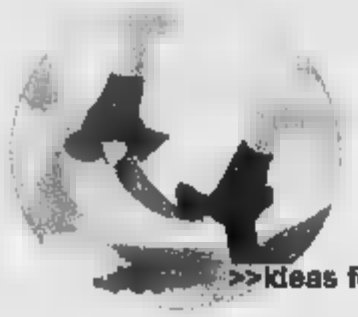
Ed è forse proprio sulla sedia che - negli ultimi cent'anni poco più - i designers si sono maggiormente esercitati sperimentazioni tecnologiche e formali. Un secolo, il Novecento, che ha visto lo sviluppo della produzione industriale grandi numeri, registrando trasformazioni socio-culturali che hanno profondamente modificato costumi di vita e stili dell'abitare.

Quest'evoluzione si rispecchia nelle infinite versioni della sedia, nelle incessanti innovazioni modelli destinati al lavoro e alla - diversi per la cucina, il soggiorno-pranzo, il giardino - nelle riedizioni e tiratura limitata di emblematiche "sedie manifesto", nelle rivisitazioni ironiche del passato. Come la "Louis Ghost" disegnata da Philippe Starck per Kartell nel 2002: carismatico "fantasma" in policarbonato trasparente, che fa esplicito riferimento allo stile Luigi XVI. Anche il nuovo millennio, quindi, porta avanti il ruolo protagonista della sedia...

Sciarada FASHION HOUSE

Studio di progettazione - Arch. Marco Cicerale
Via Lancia, 31/20 -Torino- T&F 0113828065

...TENDENZE E COLORI IN MOVIMENTO.



>>ideas for friends...KOZIOL

...VICEVERSA...

...i gatti GOEBE

...il design
(Jean Nouvel, Piano...),
e ARCHIMEDE SYSTEMS...

...secondo NOVALINEA...
e gli accessori di VICEVERSA, MAI UGUALI, ROBEX...

...CREATIVANDO
TAFFETA'...

Se consegni questo coupon entro il
uno sconto del 10% sul tuo acquisto.

AMBIENTES MEXICANOS

Complementi d'arredo

A due passi dal rinomato ristorante Revolucion potrete trovare un negozio autenticamente messicano che vi offrirà una vasta scelta di mobili e complementi per arredare la vostra casa ed il vostro giardino con un tocco di originalità!

ORARIO

Lunedì
16:00/20:00

Dal martedì al giovedì
10:00/13:00 - 16:00/20:00

Venerdì e Sabato
10:00/13:00 - 16:00/22:00

Domenica: Chiuso

Corso Casale 194/o 10132 Torino
Tel./Fax 011 8902938
info@revolucion.it - www.revolucion.it

ArkadiA Gallery

Galleria d'Arte multietnica ed antiquaria

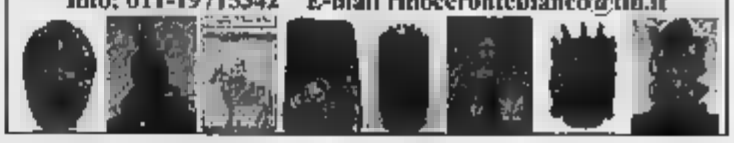
Via Maria Vittoria, 25/a Torino Centro

ArkadiA Gallery, un esclusivo negozio nel panorama Piemontese del collezionismo d'arte etnico ed antiquario. Arte antica proveniente da tutto il mondo prevalentemente d'epoca 1800-1900, per le Vostre collezioni o per i Vostri regali più preziosi e ricercati.
Tutte le opere sono fornite da scheda tecnica con garanzia, dati e valutazione d'epoca ed economica accurata.
Le nostre collezioni si aggiornano ogni mese oggetti d'arte nuovi.

In ArkadiA Gallery troverete:

Maschere dal mondo,
Icone Greco-Ortodosse e Coopte,
Pagine miniate Mughul,
Bronzi Induisti e Buddisti,
Terrecotte precolombiane,
Statue e feticci d'Africa,
Strumenti sacri sciamanici dal Tibet,
Mobili d'antiquariato etnico,
Oggetti da collezione dal Mondo,
e molto, molto, molto, altro.

Orario: dalle 10.00 alle 13.30 - dalle 15.00 alle 19.00
Info: 011-19715342 E-mail rinocerontebianco@tin.it



i Trasformabili
i Moderni
Design e personalità
la Pelle
i Classici
tutta
la gamma
nello stesso
Show room
a
MODERNO O CLASSICO IN O TRASFORMABILE LA PIÙ
BERTOLINI
SALOTTI

DA 25 ANNI AL SERVIZIO DELL'AUTOMOBILISTA
AUTO SPRINT
Viale Cavour, 8 - Chivasso (TO) - Tel. 011.9111497 - Fax 011.9172726

Arredare

AUTO SPRINT
RICICLAGGIO MATERIE EDILIZIE
INERTI E AFFINI
Viale Cavour, 8 - Chivasso (TO) - Tel. 011.9111497 - Fax 011.9172726

Sotto pergole e gazebo, all'ombra delle fresche frasche, le "[illegible] del verde" - assurte [illegible] nuovo splendore - accolgono tavoli e sedie, poltrone e panchine, lettini [illegible] chaises-longues, [illegible] ventaglio [illegible] modelli e materiali che continuamente si amplia e si rinnova. Senza contare gli impianti [illegible] illuminazione outdoor, scenografici e sofisticati, l'high-tech di forni e barbecue, le confortevoli aree-doccia-spogliatoio da affiancare alla piscina di casa... E' tutta una gamma di elementi d'arredo che vengono sentiti necessari per una vita all'aria aperta oggi sempre più ricercata ed apprezzata, che si vuole godere fino in fondo. Mentre - special for children - vengono proposti nuovi modelli di casette, piccole giostre, strutture ginniche, scivoli, altalene e altri giochi per esterni, prodotti secondo le normative europee, sicuri, atossici, facilmente inseribili in qualsiasi giardino privato.

A monte di una [illegible] di opzioni sempre più ampia e ricca, le migliori case produttrici conducono una ricerca senza soste, rivolta alla qualità e alle prestazioni dei materiali, ai procedimenti [illegible] lavorazione [illegible] alle linee stilistiche: portando [illegible] [illegible] fatto un'evoluzione veramente straordinaria in materia di arredamento per esterni.

Così il metallo viene sovente forgiato a mano con le [illegible] tecniche dei [illegible] fabbri: le linee sono quelle classiche [illegible] sinuose del ferro battuto, ma anche quelle più essenziali e semplici che trasferiscono il gusto arcaico nella contemporaneità. Men[illegible] [illegible] l'alluminio, leggero, robusto, inalterabile, vengono reinterpretati disegni tradizionalmente legati ad altri materiali: ne nascono arredi e strutture che mantengono la bellezza delle forme originali, coniugata ad un'estrema leggerezza e a una vita senza tempo.

Prosegue, negli arredi per esterni, il trionfo del legno che sempre più sovente proviene da piantagioni coltivate [illegible] i parametri ecologici. [illegible] linee più attuali il teak guarda all' Oriente: piacevole [illegible] caldo da accarezzare, assume negli anni [illegible] [illegible] vigliosa patina grigio-argentea. Le tavole più pregiate provengono dalla parte centrale del tronco, dove il legno è ricco di olio, privo di nodi e con venatura più regolare. Di gusto romantico, specialmente adatti per verande e giardini d'inverno, sono gli arre[illegible] realizzati con fibre naturali intrecciate di rattan, di pulut.,, mentre gli stessi mobili - costruiti con vimini "artificiali" robusti, impermeabili e altrettanto gradevoli sotto [illegible] profilo estetico - possono sostare all'aria aperta senza alcun problema.

Pietre marmoree, tufi vulcanici e altri minerali dalle venature verdi, rossastre, paglierine, nere, rosate... si intersecano in elaborati mosaici a decorare preziosi piani di tavoli di cotto smaltato. Vasi e portavasi, coppe e cachepot, di linea rustica oppure ispirati ai giardini medicei, alle orangeries settecentesche, allo stile Impero, sono fatti di legno, ferro, ghisa, grès, [illegible] tornita in forme [illegible] e convesse dalle mani pazienti di artigiani-arti[illegible]..

[illegible] 25 ANNI AL SERVIZIO DELL'AUTOMOBILISTA
AUTO SPRINT

[illegible] • Duplicato patente • Rinno[illegible] patenti con medico in sede
• Immatricolazioni • [illegible] • [illegible] trasporto merci conto terzi e proprio • Notaio in sede
[illegible] AUTO - PRECONTROLLO VEICOLI - [illegible] MOTOCICLI 2,3,4 [illegible] -
Autoriz. PROVINCIA TORINO Conc. 135/02
PRESSO LA SEDE SI EFFETTUANO REVISIONI VEICOLI PESANTI sup. 3,5 t [illegible] funzionario M.T.T. in sede
[illegible] piombatura annuale Cronotachigrafi - Pre-controllo più PROVA FRENI [illegible] banco rulli
Viale Cavour, [illegible] - Chivasso (TO) - [illegible] 011.9111497 - Fax 011.9172726

DAIKIN AEROTECH

SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

GEOKLIMA

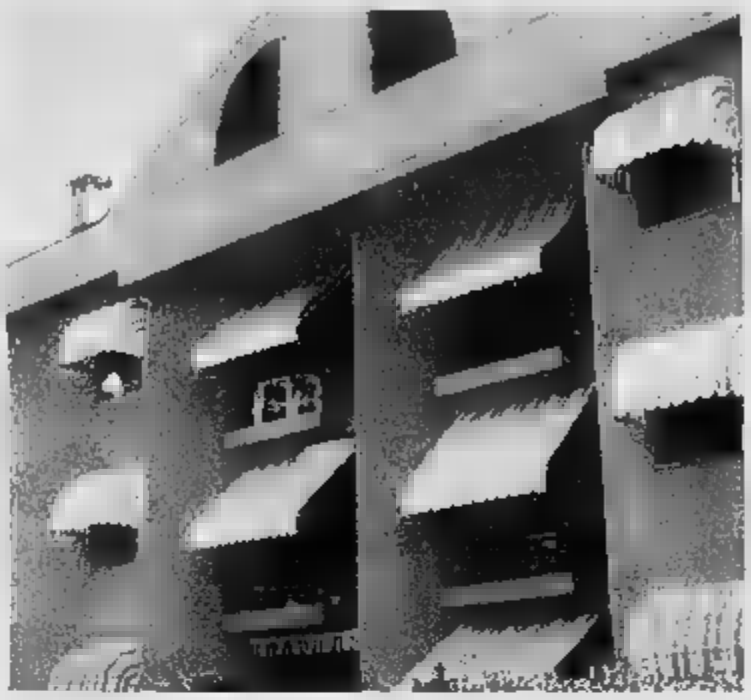
Via Modane, 1/E - 10141 Torino

Tel. **011 33.42.52** - Fax 011 38.06.564

Balcone più fresco con la tenda

Modelli a molla, a pacchetto e capottine

Ideali per proteggersi dai raggi solari, ma anche adattissime a creare atmosfera, ad arredare balconi e terrazze. In tinta unita, a righe, in double face con colori sobri all'esterno e disegni fiorati all'interno. La fantasia si sbizzarrisce in mille varietà che in tema di tende e verande. Perché se è vero che le tende vengono impiegate per difendersi dalla calura e per proteggere serramenti e arredi, è altrettanto vero che svolgono anche un'importante funzione decorativa.



Le tende da sole arricchiscono infatti la casa con un tocco di colore e di estro e in molti casi riescono addirittura a trasformare l'abitazione, donandole un nuovo look. Per caratterizzare ingressi, finestre o balconi non c'è che l'imbarazzo della scelta. Questo è proprio il periodo giusto per scatenarsi all'acquisto del prodotto che più si adatta alle proprie esigenze e ai propri gusti estetici. L'integrazione fra la tenda da sole e l'abitazione, il suo stile architettonico ed i suoi colori, si ottimizza attraverso l'attenta selezione della forma della tenda. Solo così è infatti possibile creare una perfetta armonia tra il carattere dell'abitazione e la tenda per esterno. Le tende a caduta, per esempio, rappresentano la soluzione ideale per ville di stile antico, negozi in centri storici e boutique. Le tende a capanno sono strutture progettate per coprire e ampliare gli spazi di abitazioni, ristoranti e patii. Le tende a tunnel proteggono dagli agenti atmosferici gli ingressi di ristoranti, hotel, american bar, mentre le capottine sono indicate soprattutto per porte, finestre o ingressi di negozi. Infine, le tende a bracci costituiscono una soluzione semplice e versatile, in quanto possono essere installate pressoché ovunque.

In sostanza, possiamo distinguere le varie soluzioni per l'installazione non solo di tende a bracci a cassonetto, tende a molla, capottine, ma anche di tende a pannello, a pacchetto, arricciate, e molto altro ancora. Vediamo più in dettaglio. Tenda a braccia estensibili di grandi dimensioni a doppia barra rettangolare portante, strutturata in modo tale da consentire una lunga sporgenza con la possibilità di applicare più staffe di ancoraggio a parete. Particolarmente indicata per la copertura di terrazzi e giardini di notevoli dimensioni. Funzionamento ad arganello e elettrico. A richiesta può essere dotata di tettuccio di protezione in alluminio, applicabile frontalmente o a soffitto mediante contropiastre. Date le dimensioni della struttura si consiglia il funzionamento elettrico.

Poi c'è la tenda a capottina concepita per grandi dimensioni. Realizzata con profili e accessori maggiorati per assicurare un'adeguata resistenza alla flessione sia in larghezza che in profondità. Applicabile a soffitto, frontale o a spallina. Funzionamento a manovella-manuale, arganello o elettrico.

Infine c'è la tenda a guide laterali a telo a scorrimento interno. Particolarmente indicata per giardini e terrazzi, allo scopo di ottenere anche una copertura frontale, ideale per medio-piccole dimensioni. È applicabile a soffitto e frontale, funzionamento a molla o arganello. Le opportunità, insomma, sono davvero molteplici e variegate, in grado di rispondere a ciò che più vi fa comodo e più vi piace. A questo punto, dunque, non vi resta altro che fare la vostra scelta.

SASSO BRICO2000

PRODOTTI PER L'EDILIZIA

SANITARI - RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET DELLE MIGLIORI MARCHE

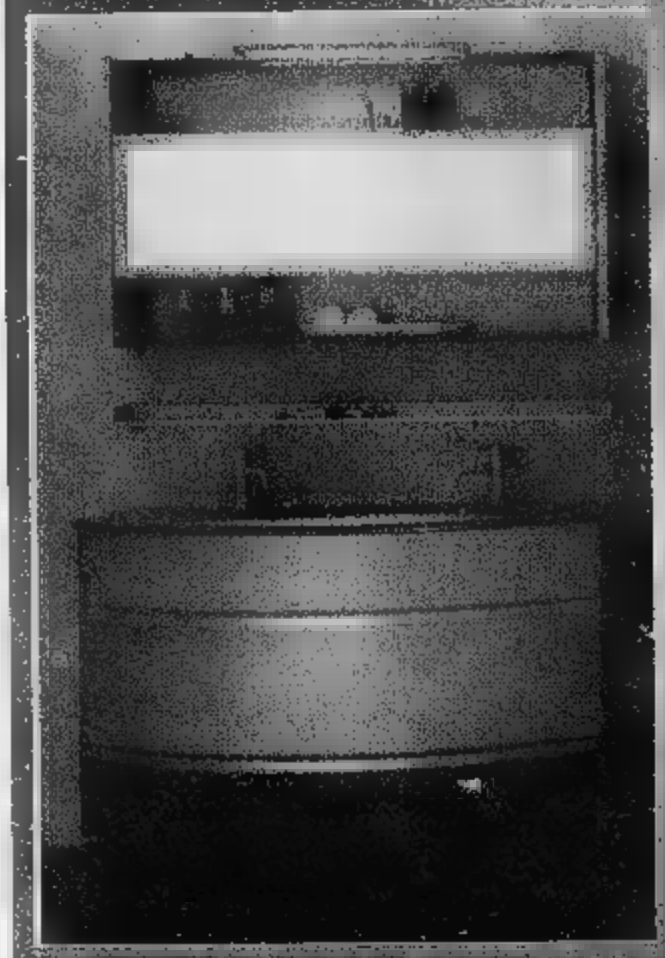
SUPER SCONTI DEL 50%

ACQUISTI FINANZIATI SINO A
6 ANNI CON PRIMA RATA A 6 MESI

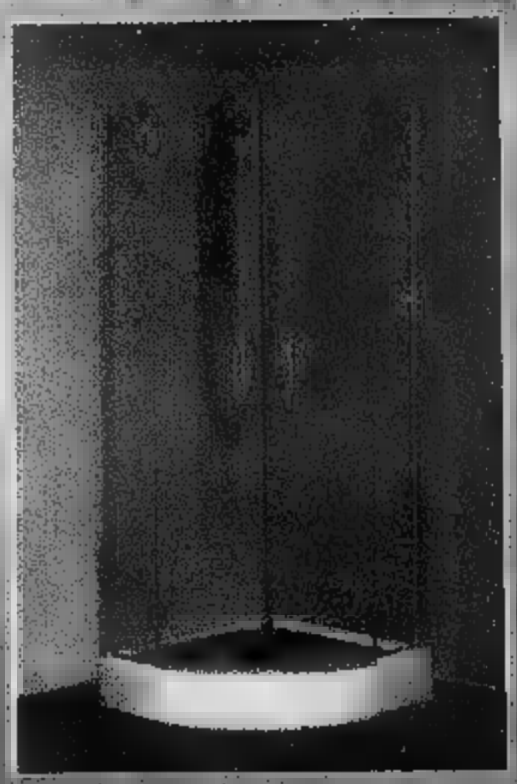
Salvo approvazione della Banca

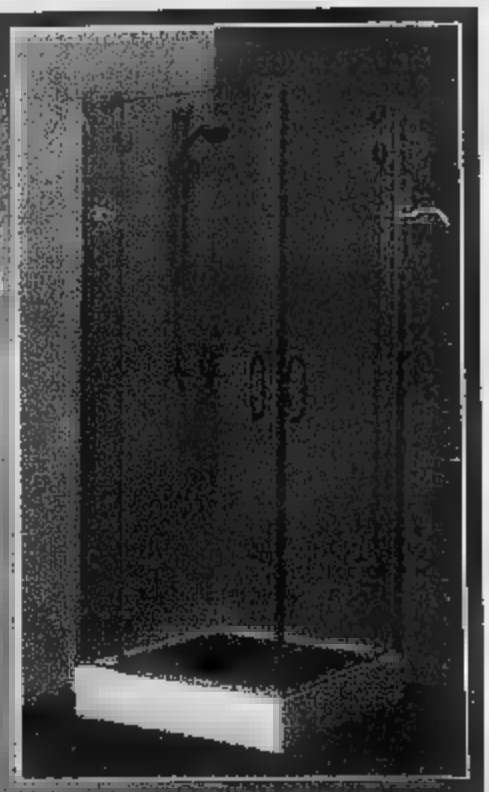
(Consegne ovunque)
TEL. 011/850.710-859.942 - VIA CARCANO 30 - TORINO
FAX: 011-24.84.544 www.edilizia

SAE - ARREDOBAGNO



Produzione vendita
e installazione box doccia
[illegible] su misura





[illegible] SABATO [illegible]

SAE ARREDOBAGNO Via Marrovalli 47 Tel. 011.24.24.108 Fax 011.20.544.76

3T

[illegible]

- Magazzini propri per Deposito Merce
- Trasporto Pianoforti e Casseforti
- Imball[illegible] monouso per [illegible]
- Noleggio Vetture, Autoscale, Autogru e Carrelli Elevatori

www.3ttrasporti.it

Azienda Certificata ISO 9002

Copertura assicurativa

PREVENTIVI GRATUITI

800-98 48 64

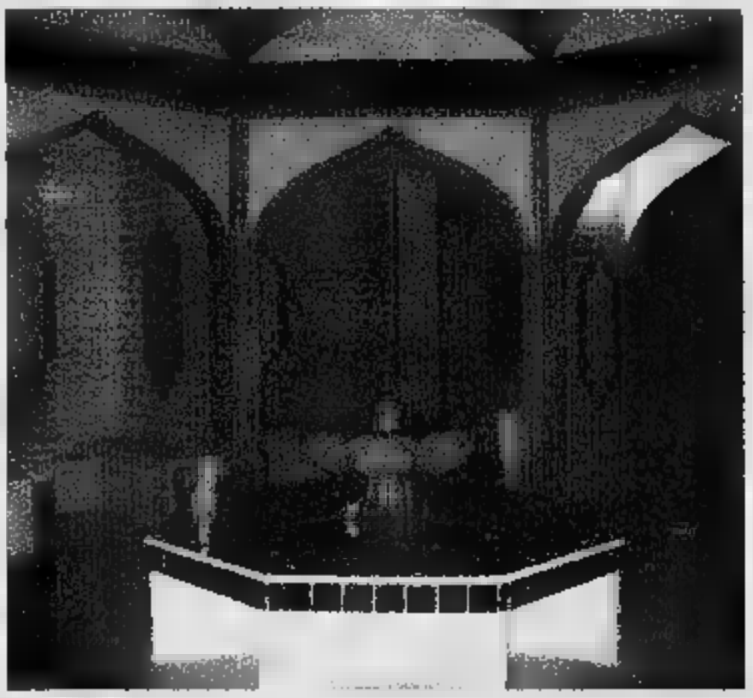
Entriamo nel tempio del benessere

L'ambiente-bagno acquista una nuova dignità

Risalgono alla notte dei tempi, e ricorrono in tutte le civiltà, i riti di purificazione con l'acqua, elemento da sempre associato a concetti come limpidezza, trasparenza, pulizia, benessere... e anche fertilità, lo scorrere della vita, il suo eterno rinnovarsi.

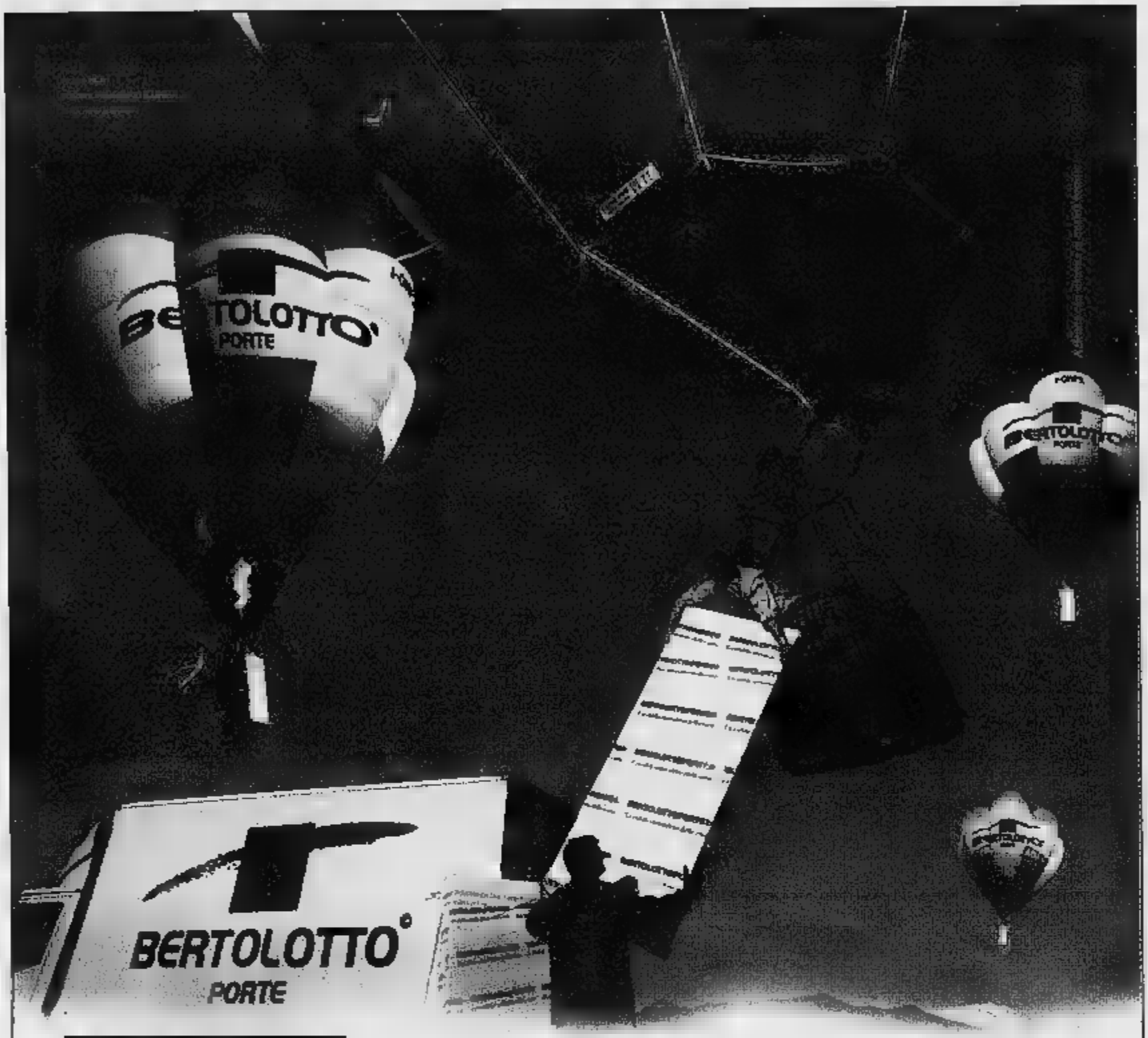
Nell'occidente contemporaneo il rito quotidiano dell'acqua ha un proprio luogo deputato, riservato e sacrale quasi come un tempio: il bagno. Un ambiente che è sempre meno "servizio" e sempre più domestica "spa", ovvero "salus per aquam", dall'espressione latina che significa "salute attraverso l'acqua". D'altra parte gli antichi nostri progenitori (in questo come in altri campi grandi maestri di lifestyle) con l'acqua ci sapevano fare: non solo la trasportavano ovunque costruendo chilometri di acquedotti, ma ne tenevano in altissima considerazione le funzioni salutari. Nelle splendide terme romane ci si ritemprava corpo e spirito passando da un bagno caldo a uno freddo, da un esercizio sportivo a un massaggio con unguenti preziosi, allo scopo di ripulirsi in profondità, sciogliere i muscoli contratti, rilassare le membra, riconquistare il vigore psicofisico.

E che dire del mondo arabo, dove l'acqua è elemento così raro, prezioso e vitale, che il suo nome si arriva a far la guerra? E' invenzione mediorientale il benefico hammam con le sue nuvole calde di vapore, civilissima istituzione sempre più diffusa ovunque nel mondo. In estremo oriente il bagno è rito familiare: dentro la grande vasca giapponese all'aperto ci si immerge in compagnia e, mentre l'acqua calda produce i suoi effetti, grandi e bambini chiacchierano in relax, si raccontano la giornata... Mentre il grande nord ci perviene la filosofia della sauna, full-immersion nell'aria caldissima e secca, temperata dal vapore ottenuto versando acqua sulle pietre roventi e seguita da un prolungato rotolarsi nella neve gelida: auspice anche l'autoflagellazione con rami di betulla, il corpo ne esce a tal punto rinvigorito da sopportare con relativo agio i molti gradi sottozero.



Nel nome del benessere, oggi tutti sognano di costruirsi un proprio "calidarium" privato, magari con anche il "tepidarium", "frigidarium"... e una piccola, essenziale palestra. Certo, bisogna fare i conti con lo spazio, sempre più prezioso: tuttavia l'industria del settore ha escogitato una serie di sofisticati impianti multiprogramma che riuniscono le funzioni di bagno e doccia, hammam e idromassaggio, attrezzati altresì per molte terapie che si avvalgono anche dell'ausilio degli aromi, dei colori, della musica.

Così l'ambiente-bagno, assurto a nuova dignità, viene realizzato secondo i canoni del comfort e dell'estetica. Immagini e grafici inseguono sulle pareti, ricoperte di piastrelle pregiate o di mosaici che alludono all'antico. Pannelli attrezzati suddividono le diverse aree del "tempio", i sanitari sono frutto di design o si ispirano a raffinate linee rétro, ogni accessorio viene scelto con cura: c'è posto anche per qualche pianta verde, per una chaise-longue su cui riposare dopo il benefico shock del freddo. Soprattutto, il bagno non è più un'area definita e conclusa nelle sue linee progettuali, bensì uno stimolante work-in-progress aperto a tutte le possibili invenzioni arredative.



...arriviamo ovunque.

AUCKLAND Collezione design
mod. doga massa in mogano
con intarsio in alluminio

BERTOLOTTO®
PORTE

800-034392

Bertolotto Porte S.p.A.
Tel. +39.0172.912.811 - Fax +39.0172.912.800
www.bertolottoporte.com - staff@bertolottoporte.com

Dal lunedì al venerdì
Dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Dalle ore 14.00 alle ore 18.00

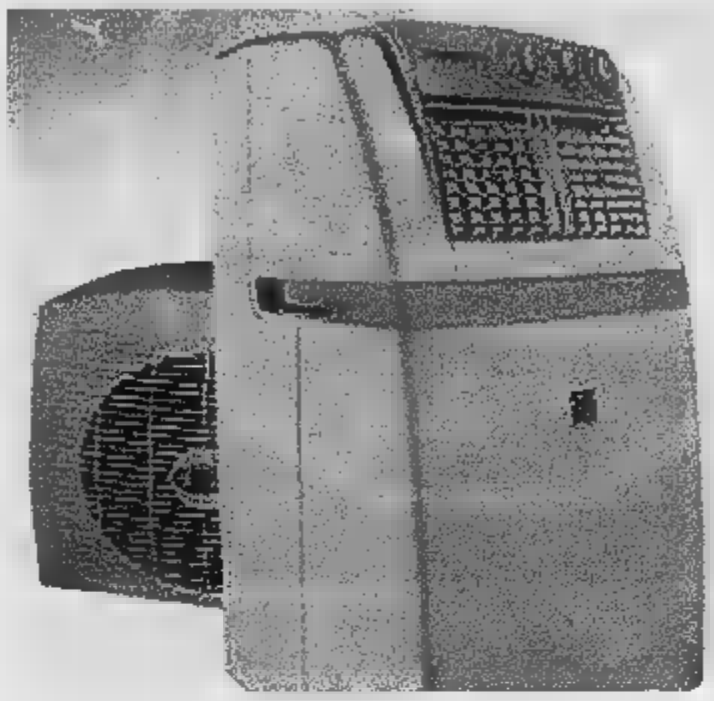
Un'ottima oasi tra le mura di casa

Con un valido impianto di climatizzazione

Per un attimo chiudete gli occhi e provate a immaginarvi nel caldo afoso di luglio e agosto. Ecco il flash che probabilmente potrebbe apparirvi: molti già partiti per le vacanze, mentre - come tanti altri - siete rimasti a casa. Per forza di cose, quindi, dovrete fare i conti con le temperature che salgono sempre più. Le pareti domestiche nelle ore più calde della giornata possono diventare un grosso disagio. Le temperature medie, per l'elevata umidità è insopportabile.

L'unica soluzione è provvedere a un buon impianto di climatizzazione. Mentre il riscaldamento è ormai assodato che debba essere presente in casa, è la presenza di un climatizzatore. Nulla di più sbagliato: d'estate fa caldo, è giunta l'ora di provvedere al raffrescamento degli ambienti in cui viviamo, per avere la comodità nella nostra casa anche nella bella stagione. Un aspetto poco conosciuto, ancora, è che si soffre eccessivamente il caldo per il forte tasso d'umidità che di solito lo accompagna.

Ci si accorgerà, quando si avrà il proprio climatizzatore in funzione, che mentre raffredda, con la sua naturale azione di deumidificazione vi farà star



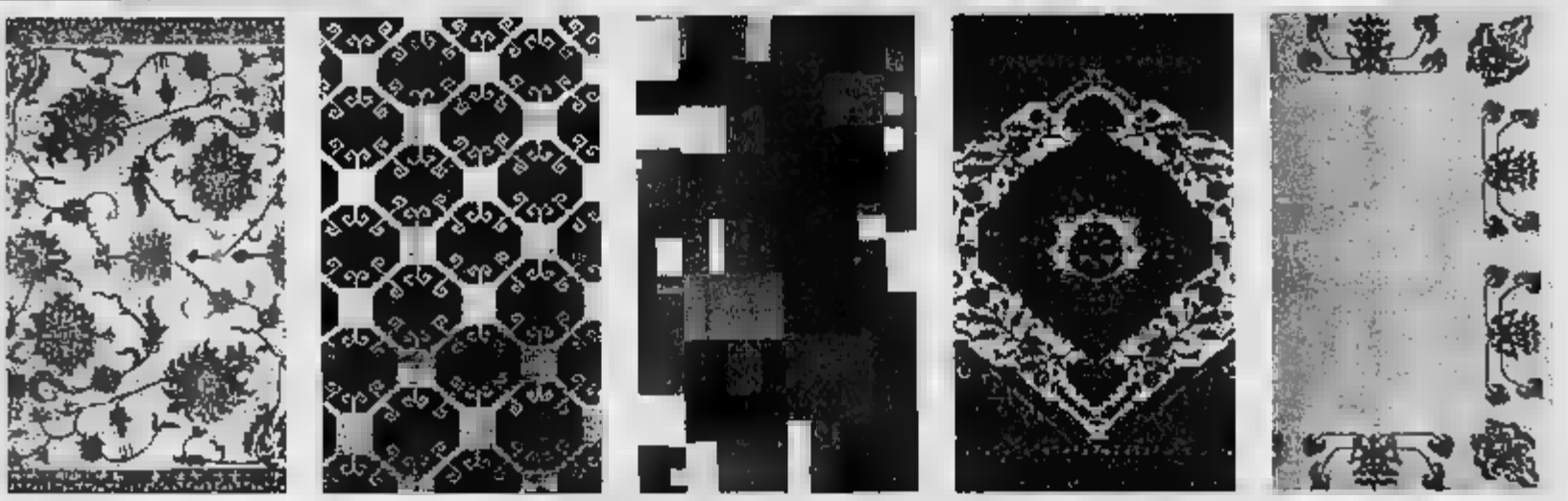
bene con temperature quasi impensabili. Ad esempio in camera da letto, sarà sufficiente impostare il termostato intorno ai 26-27 gradi per stare freschi e asciutti. Occhio però a non incorrere in errori, tipo quello di prevedere la sola presenza di un potente climatizzatore nell'ingresso per raffrescare tutta la casa. Questo è proprio un mito da sfatare, perché è necessario in ogni stanza raffrescare un «punto di emissione del freddo». Può essere un climatizzatore o una bocchetta di un impianto canalizzato, l'importante è che sia dimensionato bene e che quindi sia gradevole soggiornare nell'ambiente.

Prima di andare a visitare un negozio o contattare l'installatore, fornitevi di una piantina della vostra con segnata l'indicazione del Nord, sarà più facile determinare assieme al professionista l'effettiva quantità di «freddo» e di «caldo» che vi necessita e l'ottimale disposizione dei climatizzatori. Molto importante è infatti la figura dell'installatore, in quanto molto rilevante ai fini del corretto funzionamento della macchina che acquisterete. Sebbene installare un climatizzatore spesso non sia complicato o laborioso, per un'ottima messa in opera è necessario che l'installatore sia serio ed esperto.

Sono tantissime le compiti che entrano in gioco, dal fare un buco nel muro senza arrecare ulteriore danno, all'usare materiali di qualità, all'effettuare correttamente il vuoto nel circuito usando l'apposita pompa. È anche un bel po' di attrezzatura per una messa in opera corretta, quindi non spaventatevi se per almeno un paio di ore vi sarà riempita la casa di vari oggetti, alcuni un po' curiosi.

Riassumendo possiamo dire che, per funzionare bene, un climatizzatore ha bisogno di due componenti: essere di qualità ed essere installato a regola d'arte; le due cose sono collegate, senza l'altra serve a poco. Gli aspetti che non potete assolutamente trascurare nell'orientarvi nella scelta più adatta alla vostra .

C.I.T.O.®



LAVAGGIO E RESTAURO
PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

TAPPETI ORIENTALI

Corso San Maurizio, 1 (Giardini Reali) - **Torino**
Tel. 011 5629665

KILIM

Via Garibaldi, 3 (Piazza Castello) - **Torino**
Tel. 011 5629665

lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30

P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

L'intervento sul tetto che scotta

Tra i materiali: coppi, tegole, lastre di pietra

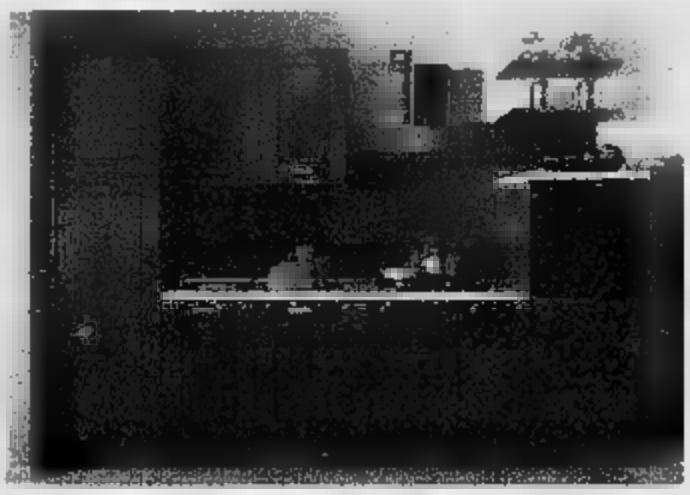
Errori nelle precedenti installazioni, fenomeni atmosferici, logorio [illegible] Diversi [illegible] i motivi che richiedono un intervento sul tetto. I tetti a falde con elementi discontinui [illegible] presentano, per eccellenza, la tipologia di copertura più diffusa nel parco immobiliare italia[illegible]. Coppi, portoghesi, marsigl[illegible]si, tegole in cemento, lastre di pietra sono, in opera, gli elem[illegible]ti che, oltre ad assicurare la finitura estetica, offrono particolari garanzie di tenuta dell'acqua. Le zone sottotetto, nella tradizione urbanistica, sono state sempre utilizzate [illegible] zone di sgombero, non richiedendo particolari requisiti di impermeabilizzazione o isolamento.

Oggi, sia nel recupero sia nella nuova edilizia residenziale, le zone sottotetto diventano spazi abitativi a tutti gli effetti. Non potendo affidare al solo manto di tegole l'onere di una perfetta tenuta idraulica, nei ricondizionamenti bisogna tenere presente la destinazione dei locali, nonché le particolari condizioni fisico-ambientali cui i tetti a falde sono [illegible] continuo sottoposti. I tetti a falde - date [illegible] sovrapposizione di elementi contigui e l'accentuata pendenza - dovrebbero garantire il completo smaltimento di acque meteoriche. Nella pratica la combinazione di difetti oggettivi e soggettivi vanno a inf[illegible] tale garanzia. Il ricondiziona-

mento [illegible] tetto a falda prevede un'attenta analisi [illegible]ti che hanno determinato il deterioramento e l'esatta individuazione della tipologia di ripristino da eseguire. Le cause più frequenti che determinano la necessità del ricondizionamento del tetto a falde [illegible] errori progettuali: pendenze insufficienti rispetto al tipo di manto utilizzato, piani di posa irregolari, errata disposizione dei listelli di supporto; o errori di applicazione: insufficiente sovrapposizione degli elementi contigui, cattivo fissaggio, materiali [illegible] fissaggio non idonei che provocano corrosione.

Non vanno, poi, sottovalutati i difetti intrinseci delle tegole o dei coppi utilizzati, quali porosità, microfessurazioni da cottura inadeguata, non planarità, deformazioni da stampo. A differenza dei tetti orizzontali, quelli a falde presentano caratteristiche costruttive diverse che influiscono a seconda del tipo di intervento in modo considerevole sul costo del ricondizionamento. Un'accurata analisi che stabilisca la presenza di lesioni da cottura, il grado di porosità, la fragilità e i danni causati dal gelo può [illegible] condotta nella fase di rimozione delle tegole; qualificandone [illegible] che la possibile riutilizzazione. Inoltre bisogna accertarsi della reperibilità di quel tipo di tegola sul mercato e determinare se il riutilizzo risulta funzionale sotto il profilo tecnico rispetto alla totalità delle opere. In alcuni interventi, specie quando vengono apportate migliorie sostanziali o modifiche funzionali al sistema, il riutilizzo [illegible] vecchie tegole, pur risultando vantaggioso sotto il profilo economico, determina scelte esecu[illegible] [illegible] sempre appropriate che, nel tempo, determinano l'inutilità dell'intervento stesso.

L'inserimento [illegible] barriera al vapore o di isolamento termico può [illegible] tra i fattori che impongono una tipologia di la[illegible] non più rivolta al ricondizionamento ma al totale rifaci[illegible] del [illegible]. In ogni caso [illegible] determinante affidarsi a [illegible] professionisti [illegible] settore.



SUPER OFFERTA

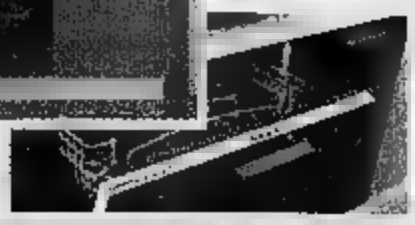
Cucina con anta in legno massiccio tinta ciliegio, composizione come foto, misure cm 300x60xH.217 **completa di elettrodomestici da incasso.**

€1.560 IVA COMPRESA

PREZZO COMPRESO di LAVASTOVIGLIE

Cucina finitura rovere moro e rovere sbiancato come foto, misura cm 315x60xH217 completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

€1.999 IVA COMPRESA



CUCINE IN PRONTA CONSEGNA.

Stile etnico NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.

Camera in finitura rovere sbiancato composta da armadio 2 ante scorrevoli con anta vetro laccato blu, disponibile in diversi colori.

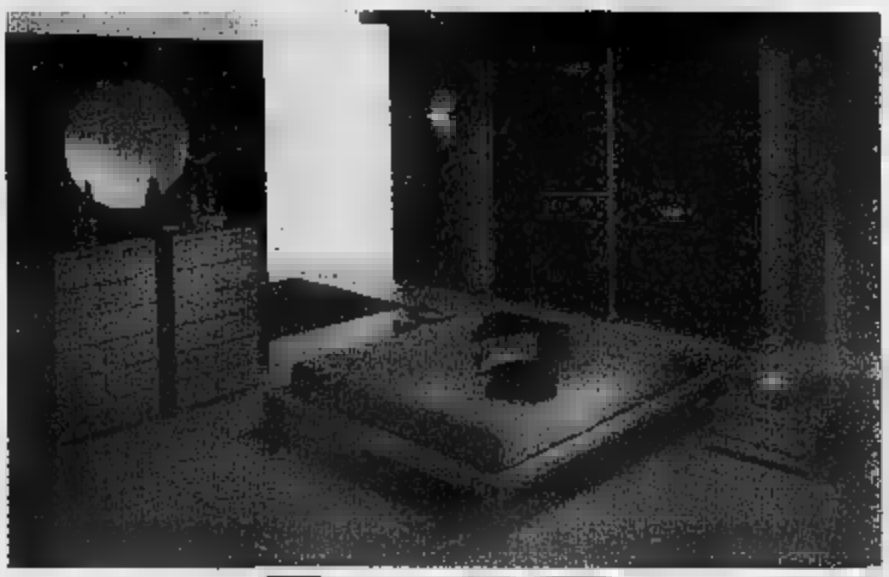
Armadio 2 ante scorrevoli, misura cm L[illegible] H.256 **€990**

Settimanale 6 cassetti, misura [illegible]118

Comodino, misura cm 80x50xH28

Letto basso stile giapponese **€201**

Specchiera rotonda diametro cm 91 **€90**



Armadio 6 ante, misure cm L.269 P.58 H.247 **€499**

Comò a 4 cassetti; misure cm L.106 P.44,5 H.81 **163**

Comodino 1 cassetto **€89**

Specchiera **€84**

Letto con giroletto in stile futon

Optional letto futon contenitore

Tutti questi articoli sono disponibili nelle finitute rovere moro, rovere sbiancato e ciliegio.

Letto basso in stile giapponese con contenitore

IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'.

Armadio 2 ante scorrevoli struttura rovere moro, misure cm L.277 P.65 H.256 **€990**

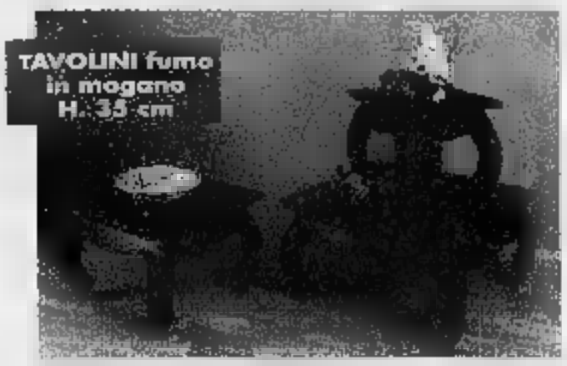
Letto con retroletto e 2 comodini a 1 cassetto, misura cm L.306 P.216 H.77 **€455**

Comò a 4 cassetti; misura cm L.116 P.46 H.88 **€184**

Specchiera bordo 10 cm, misura cm L.60 H.155 **€116**

Libreria a giorno, misura cm L.162 P.30 H.40 **€131**

Panchetta, misura cm L.80 P.50 H.6 **€42**



Misure cm L.45 P.45 [illegible]
Misure cm L.60 P.60 € 82
Misure cm [illegible]
Misure cm L.100 P.100 € 143
Misure cm L.100 P.60 [illegible]
Misure cm L.120 P.75 [illegible]
ARTICOLI IN PRONTA CONSEGNA

FANTASTICA SALA INDONESIANA
Composta da contromobile, vetrina, tavolo cm 160x90 e 4 sedie in banano € 999
Articoli acquistabili anche separatamente.

Tavolino opium con piano in vetro e 3 vani, misure cm L.120 P.60
€ 226
in PRONTA CONSEGNA

GRANDE PROMOZIONE:

TU SCEGLI.

NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA le raddoppia a TASSO ZERO (vedi regolamento nei punti vendita).

Comodino 1 anta a vetro e 1 cassetto, misure cm L.40 P.39 H.64
€ 75
in PRONTA CONSEGNA

Panciola con schienale, misure cm 90x92
€ 130

Pouff, misure cm 85x55
€ 115

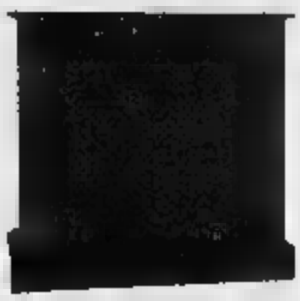
Divano 2 posti, misure cm L.157 P.90

Divano 3 posti, misure cm L.208 P.90
€ 345

Il divano 2 posti e il divano 3 posti sono disponibili nella versione con letto.

Divano 4 posti, misure cm L.258 P.90
€ 375

Comodino 1 anta a griglie + cassetto, misure cm L.41 P.40 H.64
€ 75
in PRONTA CONSEGNA



Letto matrimoniale indonesiano in mogano, completo di rete in legno, misure cm 175x205
€ 399
Escluso materasso.
in PRONTA CONSEGNA

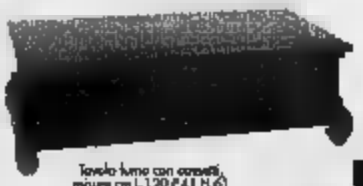
Comò a 8 cassetti, misure cm L.122 P.50 H.120
in PRONTA CONSEGNA

Cassettiera 8 cassetti, misure cm L.52 P.49 H.130
€ 214
in PRONTA CONSEGNA

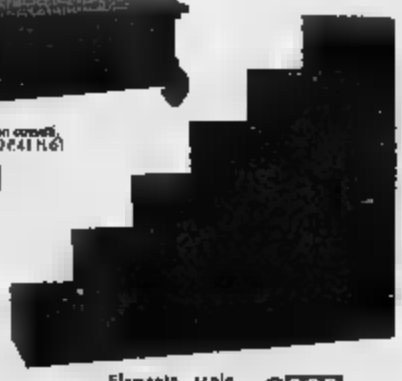
Sedia con schienale basso
€ 55
in PRONTA CONSEGNA

Sedia con schienale alta e con braccioli
€ 116
in PRONTA CONSEGNA

Sedia con schienale alta
€ 89
in PRONTA CONSEGNA



Tavolo fumo con cassetti, misure cm L.120 P.41 H.61
€ 189
in PRONTA CONSEGNA



Elemento scala contenitore, misure cm L.150 P.39 H.152 € 323
in PRONTA CONSEGNA

Visitaci, troverete un nuovo reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.

Pouff in banano, adattabile ad ogni ambiente
€ 60

Cassettiera a 5 cassetti, misure cm L.55 P.50 H.103
€ 153
in PRONTA CONSEGNA

Vetrinetta 2 ante a cupola + 2 cassetti, misure cm L.90 P.35 H.193
€ 240
in PRONTA CONSEGNA

TORINO
C.so Grosseto 22
[illegible]
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

[illegible] ASPORTO ESCLUSO

APERTI DOMENICA 8 MAGGIO
con orario pomeridiano 15.00 - 19.30

ARMADIA

Il mondo su misura

Per le case più belle

All'avanguardia nelle tendenze di mercato e nelle tecnologie dei materiali

Garantisce La certificazione degli organi europei competenti per tutti i materiali impiegati

Veri Costruttori di armadi e complementi mobili su misura

I classici su misura

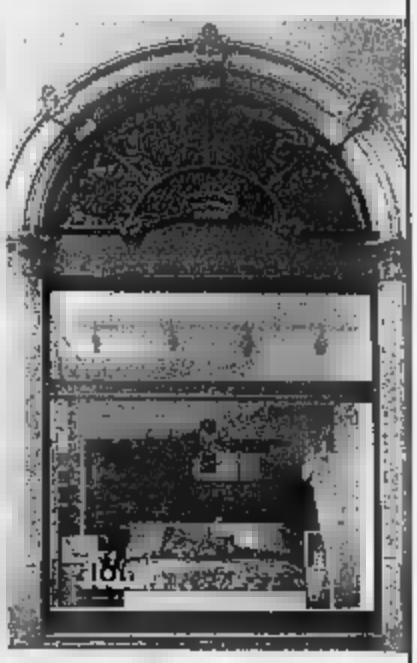
Corso Matteotti 5 10121 Torino
tel e fax 011 562 27 78
e-mail info@armadia.it
www.armadia.it

ZERO30 SPAZI CONTEMPORANEI

Flou LA COLLEZIONE DI MOBILI

COMPOSIT

LA MISURA GIUSTA PER LA TUA CASA



ARREDI - COMPLEMENTI - FORNITURE

RISTRUTTURAZIONI D'INTERNI - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE

ORARI LUNEDI' 15.30 19.30 MARTEDI' / SABATO 9.30 12.30 / 15.30 - 19.30

Zero.30 S.r.l. - Via S.Quintino, 6 - Torino - Tel +39.011.44.07.421 - info@zero30.it

Pareti colorate in case grintose

Il look dei muri: relax, accoglienza, eleganza

L'arredamento di [illegible] passa anche per la tinteggiatura delle pareti, che si rivela un fattore decisivo quando vogliamo attribuire armonia e una precisa personalità alla nostra abitazione. Il semplice colore infatti è in grado di dare caratte[illegible] ambiente, addirittura di modificarne radicalmente l'aspetto. Un abile gioco di accordi o contrasti cromatici sa trasformare in elementi decorativi quei particolari altrimenti non gradevoli, come tubi, canaline, caloriferi e travi.

Per questo [illegible] determinante affidarsi a professionisti del settore, che [illegible] la loro esperienza [illegible] sensibilità ci sapranno consiglia[illegible] le soluzioni tecnicamente più corrette, tenendo conto ad esempio dell'esposizione della casa, delle sue dimensioni, delle fonti [illegible] luce naturale e degli elementi eventualmente già esistenti, come pavimenti, serramenti e porte. Se non [illegible] possibile cambiarli, bisognerà partire da questi colori già esistenti per scegliere le nuove tinte dei muri; [illegible] ne preventivate la sostituzione, potrete iniziare proprio dai pavimenti e dagli infissi nuovi per dar vita ad accostamenti di colore funzionali e personalizzati.

Esistono tre regole per i colori dominanti: un colore per infissi [illegible] pareti, [illegible] per i pavimenti ed uno per i mobili; oppure un colore per pareti e pavimenti,

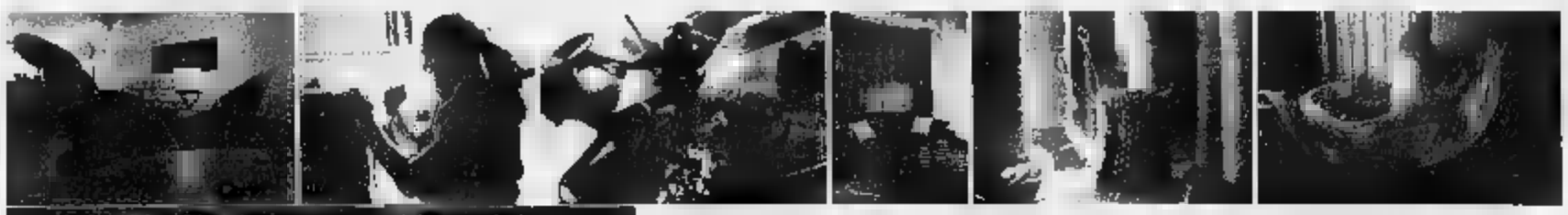
uno per i serramenti ed uno per i mobili; [illegible] ancora un unico colore per tutti gli elementi a sviluppo verticale (pareti, infissi, tende, mobili [illegible] parete), [illegible] per gli elementi orizzontali (pavimenti, tappeti, divani, sedie, poltrone e tavoli) ed uno p[illegible] gli oggetti. Prima di scegliere i colori valutiamo anche la dimen[illegible]e dell'appartamento. Se la casa è grande si possono caratterizzare gli ambienti comuni (ingresso, cucina, sala) [illegible] un colore e quelli privati (bagno, [illegible] da letto) con un altro. Se invece la casa è di piccole dimensioni, scegliamo [illegible] colore [illegible]co, orientandoci su tinte chiare o addirittura sul bianco assoluto per dare [illegible] senso di maggiore ampiezza e respiro. Se mobili e suppellettili saranno numerosi le pareti non dovranno avere tinte forti, se invece l'arredamento sarà improntato alla massima essenzialità allora le pareti potranno anche essere vivaci, creando energici contrasti.

Alcuni colori trasmettono calore, il senso delle belle giornate, l'allegria, altri il fresco, ricordano gli spazi aperti, altri ancora danno energia e vitalità, altri ancora infondono eccitazione. In cucina le pareti sono sottoposte a notevole [illegible] le vernici consigliate sono dunque quelle ad olio, facilmente lavabili.

L'ingresso rappresenta il primo impatto che gli ospiti hanno con la casa: accogliamoli con pareti dai colori caldi, in [illegible]nia con le altre stanze [illegible] che, visto [illegible] grande passaggio, devo[illegible] anche [illegible] poco delicate e lavabili.

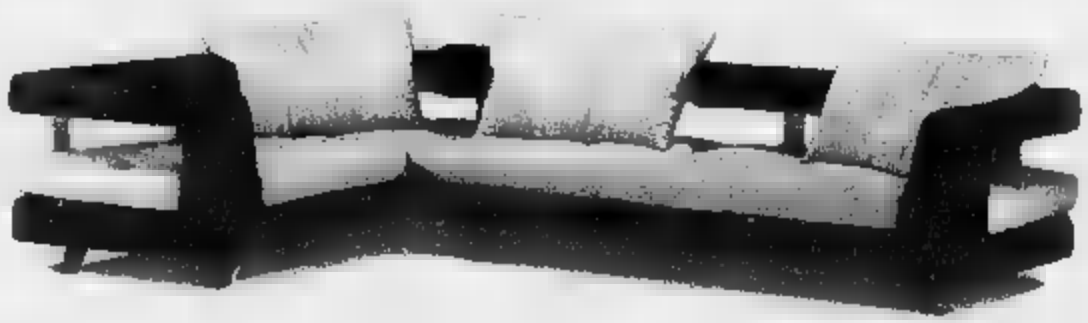
Nelle camere da letto le pareti possono armonizzarsi [illegible]aticamente [illegible] gli arredi tessili di cui già si dispone, senza eccedere nel numero di colori; [illegible] sconsigliati i colori vivaci, troppo stimolanti, perfetti i toni neutri che predispongono al relax. In bagno sono possibili scelte altrove un po' azzardate, via libera alla fantasia con accostamenti cromatici forti tra le pareti vivaci e il bianco spesso usato per i sanitari. Da preferirsi pareti chiare se il b[illegible] è piccolo, si sfrutterà anche al meglio la luce esterna. Quel che conta è che la scelta soddisfi i vostri gusti.

3 BIANCOFIORE
...divani per sempre



[illegible]izi:

- Assistenza di professionisti nella scelta più adatta allo stile della vostra abitazione.
- Progetto di interni su misura realizzato in base ad un sopralluogo senza impegno.
- Finanziamenti personalizzati senza anticipo.



Produzione e Show Room
Via Santagata 11
(ang. Str. San Mauro 178)
10156 Torino
Tel 011.2731604
www.biancofioredivani.it

Voi mettete
la passione...
a farvi risparmiare
ci pensiamo noi!
-50€
SCONTO
40%
Tubo da giardino
retinato - Ø 1/2"
Uniflex
€6,31
€3,79
Novità
Svitavvita BLACK&DECKER
Potenza: 3,6 V - Coppia di torsione: 3,7 Nm
Blocco albero: automatico
Impugnatura in gomma morbida
€39,50
Set completo da giardino
composto da 9 pz.:
4 poltrone registrabili
in 5 posizioni
4 cuscini imbottiti
1 tavolo ovale 140x100 cm
struttura in duraresina
€199,00
€149,00
LA PREALPINA
Centri del Fai da Te
www.prealpinafaidate.com
APERTI TUTTE LE DOMENICHE

Ristrutturare

Chiabotto
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

Comprare casa è uno dei passi più importanti nella vita di ogni persona, ma soprattutto ▮ sempre ▬ grosso investimento. La ▬ può essere acquistata direttamente dal venditore o tramite di un'agenzia immobiliare regolarmente iscritta all'apposito ruolo. In entrambi i ▬ è bene seguire alcuni accorgimenti. Ecco i principali: ▬ che il venditore non sia un soggetto protestato ▪ fallito; verificare che l'unità immobiliare oggetto della compravendita ▬ stata costruita nel rispetto della normativa edilizia ▪ che non siano stati effettuati lavori abusivi ▪ siano stati condonati; conoscere la percentuale dovuta all'agenzia per l'intermediazione prestata (varia da città a città, ed è compresa tra l'1,5% ed il 5%); verificare l'assenza di gravami (ipoteche, altri vincoli di garanzia, etc.) sull'immobile o la possibilità di cancellazione di tali gravami.

E' anche molto importante scegliere il momento giusto per acquistare: assicurarsi che il rapporto domanda/offerta sia equilibrato. Alla fine degli anni ▬ i prezzi degli immobili salirono alle stelle senza possedere, poi un valore reale corrispondente. Anche oggi le quotazioni immobiliari sono considerevoli, soprattutto nelle grandi città. La ▬ però, dicono gli esperti, non configura l'esistenza di "una bolla speculativa", tuttavia è bene scegliere ▬ attenzione. Sono ▬ pre consigliabili per investimen- ▬ piccoli appartamenti in ▬ universitarie, vicino agli ospedali, in aree in sviluppo o in zone ▪ forte richiesta turistica, dove ▬ cioè possibile affittare per lunghi periodi. Ecco alti accorgimenti, per evitare spiacevoli sorprese.

Fare attenzione alla ▬ in cui l'immobile ▬ trova. Bisogna valutare la rumorosità, l'esisten- ▬ di aree verdi, di scuole, di parcheggi, negozi, la vicinanza di fermate di mezzi pubblici. E' importante analizzare le dotazioni infrastrutturali presenti e in via di realizzazione, informarsi quindi sui progetti urbanistici esistenti (recupero aree dimesse, ▬ lottizzazioni, etc).

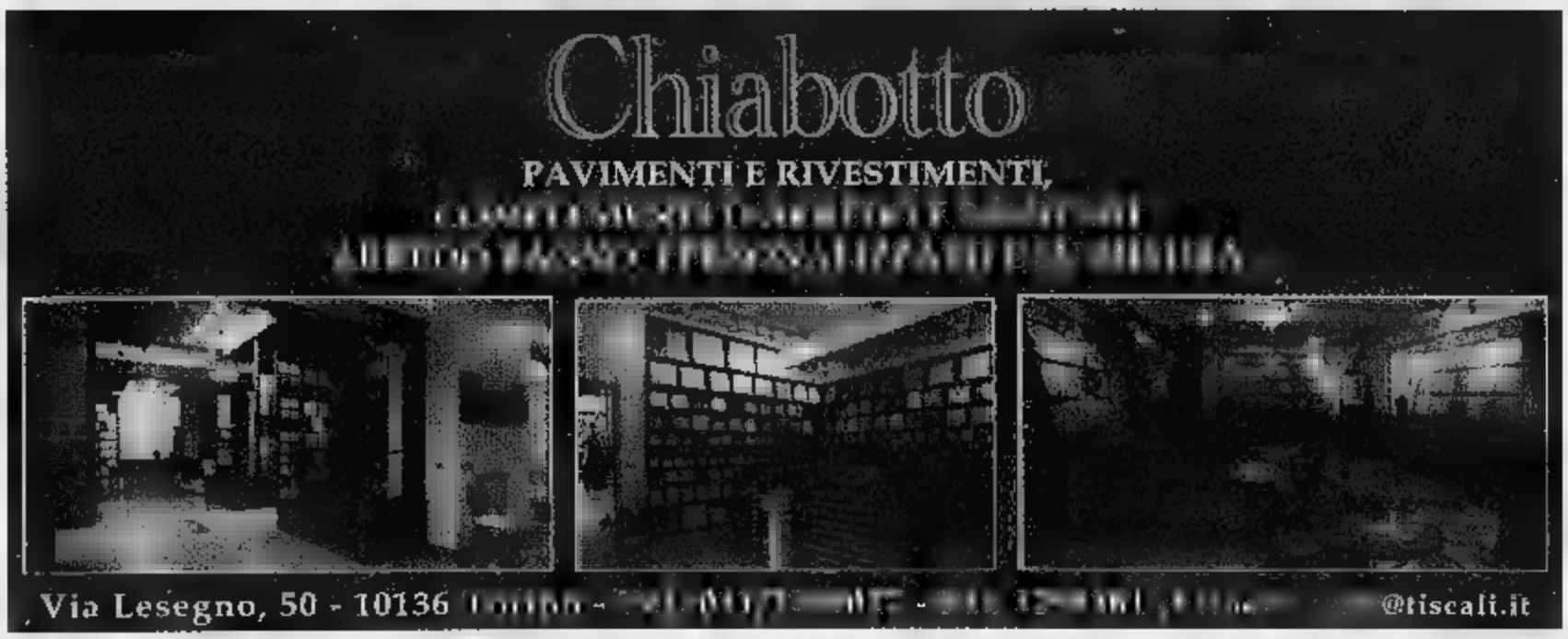
Attenzione ▬ stato di conservazione sia dello stabile che dell' appartamento.

Verificare la luminosità, l'esposizione ed eventuali ristrutturazioni ▬ effettuare.

Assicurarsi che sulla casa non gravino ipoteche. Questo controllo può essere effettuato presso la conservatoria dei registri avendo ▪ disposizione i dati anagrafici del venditore.

Verificare ▬ presso il Comune siano state presentate domande di condono edilizio ▪ a che punto ▬ le pratiche. Il venditore è comunque tenuto a dichiarare, al ▬ del rogito, l'inesistenza di opere abusive inerenti l'appartamento.

Richiedete un estratto conto, all'amministratore ▬ condomi- ▬ per verificare la regolarità dei pagamenti da parte del venditore. Chiedete se sono in previsione spese condominiali straordinarie e per quale importo. Verificate che nel compromesso sia inserita ▮ clausola attestante che sino al momento ▬ rogito ▮ spese condominiali ▬ a carico del venditore.



Il cartongesso diventato protagonista

Economico, robusto, leggero ed ecologico

E' economico, durevole, robusto, resistente, leggero, facilmente conformabile, rende più facile l'installazione degli impianti... ed è dotato di caratteristiche superiori quanto ad isolamento e sicurezza.

Queste, in sintesi, le virtù maggiori del "sistema cartongesso" che, grazie ai suoi molti meriti, si è guadagnato un ruolo di protagonista nella ristrutturazione edilizia e nell'architettura d'interni, consentendo di realizzare - nel minor tempo e con estrema pulizia formale - le più diverse soluzioni funzionali ed estetiche.

Oggi l'opzione cartongesso viene adottata in sempre maggior misura nelle abitazioni private e negli edifici pubblici, negli uffici, nei negozi, nei centri commerciali... affidandosi ad aziende di provata esperienza che dell'impiego del cartongesso hanno fatto uno dei propri settori operativi di più avanzata specializzazione.

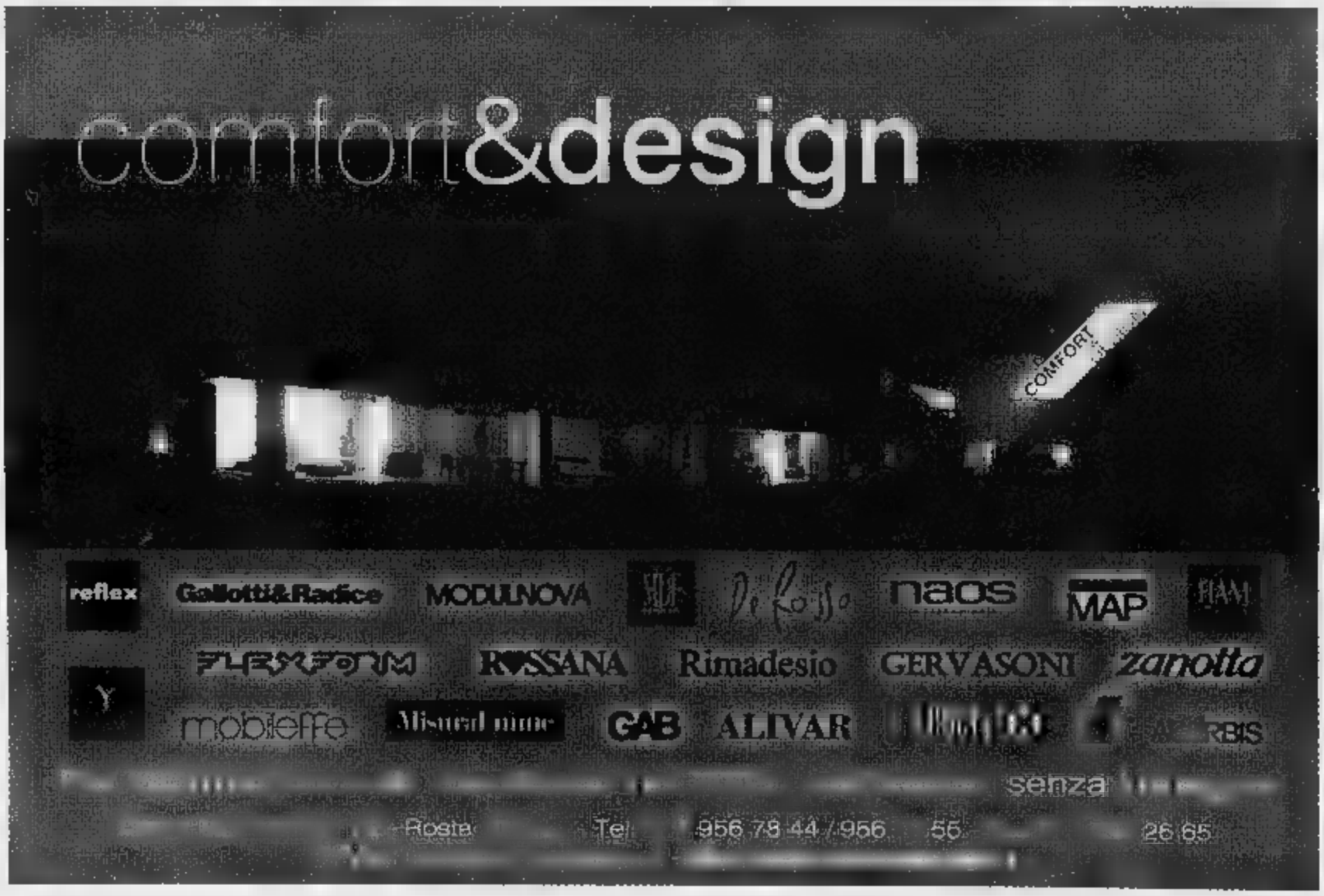
Caratteristiche di base del cartongesso - prodotto in lastre composte da uno strato di gesso di cava racchiuso fra due fogli di cartone speciale, aderente e resistente - sono l'estrema duttilità e versatilità, che permettono di realizzare pareti divisorie in piano, pareti curve, contropareti, controsoffittature, colonne, modanature, quinte e giochi architettonici di ogni genere, integrabili con i più diversi elementi decorativi.

Le lastre di cartongesso vengono progettate per soddisfare qualsiasi necessità: l'industria del settore le fornisce in tipo standard per impieghi normali, ad alta flessibilità per la realizzazione di superfici curve, in versione antifuoco trattate con sostanze speciali ignifughe, fonoisolanti, ad alta resistenza termica, idrofughe con elevata resistenza all'umidità e al vapore acqueo: queste ultime, accoppiate a speciali pannelli isolanti, permettono di creare contropareti di tamponamento atte a risolvere problemi di condensa e di umidità, contribuendo notevolmente a migliorare le condizioni climatiche dell'ambiente. I sistemi integrati in cartongesso costituiscono pertanto un metodo fra i più pratici, efficienti ed innovativi per suddividere e finire gli edifici di oggi, nonché per ristrutturare le architetture d'epoca.

L'adozione del cartongesso risulta ineccepibile anche sotto il profilo ecologico: infatti i materiali di cui è composto sono naturali, tanto da farne un prodotto che risponde perfettamente alle più attuali esigenze di costruzione.

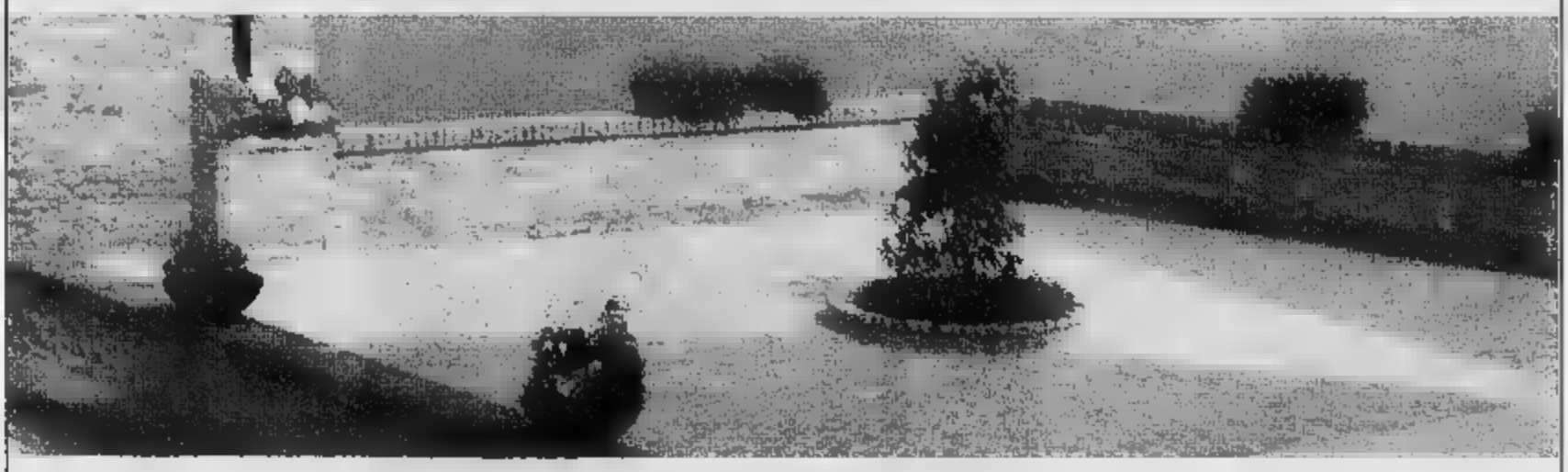
Mentre sotto il profilo estetico il cartongesso si comporta proprio come una normale muratura: le sue superfici consentono l'uso di intonaci, tempere, smalti, tinteggiature di ogni genere, nonché l'applicazione di carte e stoffe da parati e di rivestimenti in ceramica.

Ma non solo, il cartongesso permette di realizzare le più svariate strutture arredative: cabine-armadio, nicchie, pareti divisorie attrezzate ad appoggio, a contenitori, a scaffali, a libreria... tanto che l'interior design vi attinge in larga misura per realizzare, con la più ampia libertà creativa, autentiche "scenografie interne" estremamente funzionali e di grande suggestione.

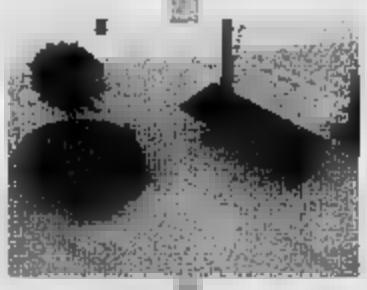


A.L.P. snc

PIETRE DI LANGA e ARENARIE



L'EVOLUZIONE DELLA PIETRA



Siamo presenti alla fiera "Città di Asti" padiglione Bio fino all'8 maggio

FORNITURA E POSA IN OPERA DI PIETRE PER COSTRUZIONI, RIVESTIMENTI E PAVIMENTAZIONI

A.L.P. snc di Berchialla Pier Carlo e Roberta
Corso Divisioni Alpine, 223 - Cortemilia (Cn)
Tel. 0173/81954 - Fax 0173/821020
www.pietradilanga.it - e-mail: info@pietradilanga.it

NOME: COGNOME:

INDIRIZZO: N. CIVICO:

CITTÀ: C.A.P.: PROVINCIA: E-MAIL:

RICHIESTA INFORMAZIONI:

Con la compilazione del presente tagliando, si dà l'assenso al trattamento dei dati relativo al "Codice della Privacy" - D.Lgs. 30 giugno 2003 N. 196

Spedire via posta o mezzo fax al numero 0173.821020

TO 7

Il caldo, eterno fascino del parquet

Da 3000 anni il pavimento in legno indica classe

Far l'elogio di un caldo pavimento in legno è quasi superfluo. A cantar le lodi dell'intramontabile parquet sono i fatti, ovvero l'enorme diffusione di questo pavimento tanto versatile da poter essere declinato nelle versioni estreme, dal sontuoso al country.

La storia offre testimonianze di un successo duraturo: l'uso dei pavimenti in legno, infatti, risale al decimo secolo a. C., mentre alla fine del Medio Evo si afferma l'uso di accostare varie specie legnose a configurare determinati schemi.

Effetti stilistici e cromatici cambiati nel tempo, sono apprezzati ancora ai giorni nostri.

Oggi, al pregio estetico si associa una perizia tecnica raffinata e sistemi innovativi di produzione e trattamento. Come dire, eleganza «hi-tech».

Diversi i materiali utilizzati per realizzare pavimenti in parquet. Si va dal faggio al rovere, dal larice all'iroko. E ancora, teak africano, ciliegio americano, acero rosa, tanto per citare. Tutte con proprietà estetiche peculiari e catalogate, dagli esperti, in base ai parametri tecnici: grado di durezza, stabilità e ossidazione.

E' sufficiente fare una ricerca in Internet o sulle riviste specializzate per trovare articolate schede con caratteristiche relative ai diversi legni in commercio (occhio alle differenze di prezzi, che variano molto a seconda del materiale). Tra i siti una vasta documentazione, quello di Progetto Parquets (www.progettoparquets.it), che ha pavimentato la Mole Antonelliana di Torino, il teatro Archivolto di Genova e l'Università Bocconi di Milano.

In tanta abbondanza di dati facilmente accessibili,

«sarebbe bene, comunque, affidarsi al parere di un esperto - avverte l'architetto Patrizia Salvini - che può aiutare ad orientarsi, non solo fornendo un parere estetico ma anche una consulenza su materiali, tecniche di posa e resa finale». Meglio, insomma, farsi consigliare da professionisti, in grado di spiegarci - per dire - che l'iroko è un legno resistente agli agenti atmosferici, con buona stabilità ai cambiamenti di temperatura e pure economico. O che il ciliegio, di colore bruno-rosato, si presta ad ambienti eleganti, ma tende con il tempo a scurire, mentre il rovere fiammato può presentare macchie scure, dovute alla presenza di tannino. Sempre un esperto può illustrare vantaggi e pregi delle lavorazioni, verniciature e finiture, formati e posa.

E spiegare le caratteristiche del «prefinito» o delle plance «tre strati incrociati», dei tavolati di ispirazione antica, o della striscia di impiallicciato con strato sottostante in resistente HDF. Infine, qualche suggerimento anche sulla foggia e sulla posa: questioni che hanno a che vedere con il gusto, ma anche con la resa finale, e con la praticità e durata. «Oggi si prediligono i listoni, magari disposti obliquamente, verniciati con effetto naturale, con prodotti che li rendono resistenti a graffi e detergenti» spiega ancora l'architetto.

Ma le varianti sono infinite, con passaggi dal classico fino al simpatico effetto mosaico, tecnicamente indicato per cucine e zone soggette a frequente calpestio.

RIVAROSSA CANAVESE
"VILLAGGIO I COPPI"
ADESSO UNA REALTÀ
In esclusivo complesso residenziale circondato da una ricca vegetazione.
Posizione collinare con splendida vista su tutto il Canavese

INVEST IMMOBILIARE
VENDE: VILLE INDIPENDENTI
CON GIARDINO PRIVATO
IN VILLAGGIO ESCLUSIVO
Tel. 011/437.65.25
Cell. 335/669.58.87
SEDE: VIA CIBRARIO 33/C TORINO
RIVAROSSA CANAVESE, km. 20 da Torino Est, villaggio esclusivo collinare nuova costruzione di ville signorili indipendenti con giardino. Il vantaggio di essere indipendenti ma non isolati. Da € 300.000.
Invest Immobiliare - www.investimmobiliare.net

È UN'OFFERTA VALIDA SOLO DAL 25 APRILE AL 21 MAGGIO

Loren è il divano sfoderabile per eccellenza che si inserisce armoniosamente in qualunque ambiente. Disponibile in tessuto e ultramicrofibra Dreamfibre® in 140 colori ■ anche in pelle in 195 colori è in offerta con lo sconto del 15% anche nelle versioni 2 posti, poltrona, dormeuse, pouf, componibile ■ nelle versioni con letto, in tutti i rivestimenti. ■ vi permette ■ scegliere le modalità di pagamento. Venite in negozio: ■ il momento giusto per lasciarsi conquistare dalla sua classe.

Loren 3 posti come in foto cm L: 220, P: ■■■, H: 90. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

DIVANI & DIVANI
■ NATUZZI

www.divanieddivani.it – Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno
con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina"
Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

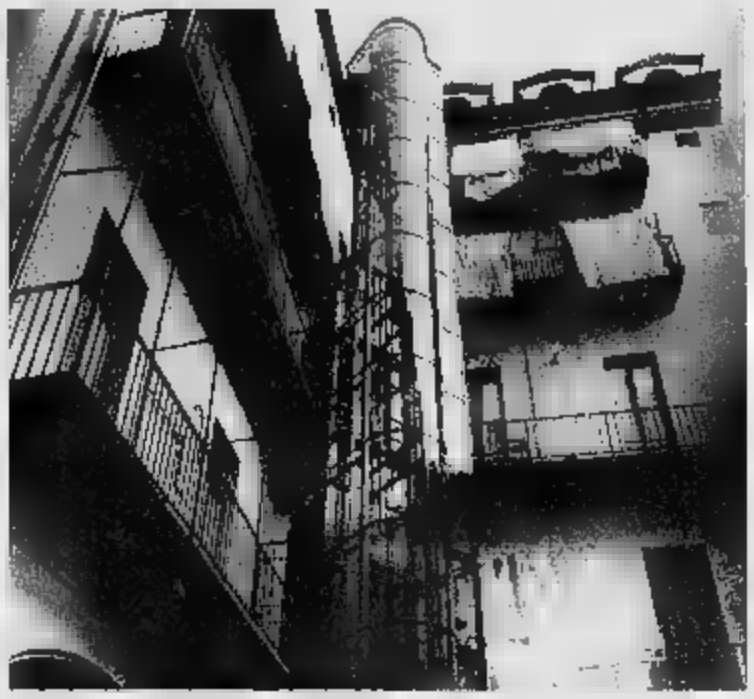
Che bel panorama dall'ascensore

Piccole opere di architettura all'esterno delle case

Parola d'ordine: mobilità. [illegible] questi [illegible] che hanno visto un'accelerazione [illegible] informazioni che scorrono [illegible] corrono su cavi ottici [illegible] velocità da stargate, [illegible] persone e cose su treni [illegible] aerei sempre più ipermoderni, anche nelle nostre città, per fortuna colme di centri storici d'altri tempi, muoversi diventa in alcuni casi un vero problema. Che dire, [illegible] esempio, di quei bei palazzi antichi senza ascensori, con scale che salgono fino al sesto piano e oltre? E così, dal terzo piano in su diventano proibitivi. E [illegible] un anziano [illegible] un disabile [illegible] trova per sventura ad abitarvi, rimane segregato in casa, ostaggio del proprio alloggio.

In risposta a queste difficoltà [illegible] per aumentare [illegible] valore immobiliare [illegible] stabili e appartamenti [illegible] qualche tempo sono venuti in soccorso gli ascensori esterni.

Non semplici montacarichi, bensì delle piccole opere di architettura, che si «amalgamano» con l'estetica dei palazzi. A base quadrata, rettangolare o circolare, vengono posizio[illegible] solitamente all'interno dei cortili, senza impattare [illegible] le facciate, ma armonizzando con il contesto architettonico. Dai colori sfolgoranti e dalle fogge moderne, oppure con tinte pastello [illegible] forme più antiche, portano al piano [illegible]ci [illegible] parenti [illegible] solito refrattari [illegible] salire decine di gradini.



Ma di ascensori esterni, in realtà, si dotano anche palazzi [illegible] recente costruzione. Perché in effetti il gusto [illegible] alzarsi verso il cielo e vedere dai vetri la città che si rimpicciolisce verso il basso è una sensazione quasi da luna-park. E alcuni viaggiano a [illegible] tale velocità [illegible] i brividi. In questi casi l'ascensore non viene celato sul retro dello stabile, ma posto in bella [illegible] davanti, [illegible] un elemento di arredo, [illegible] quelli presenti nei centri commerciali, che portano [illegible] un piano all'altro i clienti.

Inoltre questa tipologia di ascensori è utile anche per le villette [illegible] due [illegible] piani, quando chi ci vive inizia ad andare in [illegible] con gli anni. Invece di quelle seggiole montacarichi, che danno a qualcuno un [illegible] di disabilità, l'ascensore, [illegible] integrato con l'architettura della villa, rie[illegible] [illegible] trasformarsi in arredo e q[illegible] in un [illegible] snob. Le ditte che li montano, poi, si interessano di tutto, seguono la pratica in Comune ottenendo i permessi e le autorizzazioni, fino alla realizzazione completa del progetto.

Fin qui il lato puramente utilitaristico dell'avere un ascensore. [illegible] per chi non sottovaluta anche l'aspetto [illegible] la presenza [illegible] un «servoscala» non solo porta su amici, parenti [illegible] inquilini, bensì anche il valore degli alloggi che sale verso l'alto di un buon 20 per cento. Rendendo appetibili anche per anziani [illegible] coppie con bambini case all'ultimo piano che prima venivano scartate a priori. Perché salire 12 rampe di scale per arrivare al [illegible] piano, con le borse della spesa, o con un bambino piccolo in braccio o peggio aiutandosi con [illegible] bastone, non [illegible] proprio un piacere. E se i cardiologi consigliano qualche rampa [illegible] scale al giorno per migliorare il funzionamento del nostro «motore», tutto il benessere ricavato andrebbe a farsi benedire [illegible] magari si scoprisse di aver dimenticato le chiavi della macchina dopo [illegible] un centinaio di scalini.

La compro!

LE NOSTRE PROPOSTE COSTRUIAMO E VENDIAMO DIRETTAMENTE

PRAGELATO – Località Granges
[illegible] CHISONE – di fronte ai trampolini olimpici e alle piste da sci) [illegible] e bilocali termoautonomi in tipica [illegible] alpina con inserti in pietra e legno. Ampi [illegible], soffitti con travature a vista. Ottimo isolamento termico ed acustico, predisposizione per caminetto. Possibilità di scelta materiali, studio degli ambienti e personalizzazione [illegible] interni. Eventuali box auto al piano interrato.
CONSEGNA PREVISTA: [illegible]

[illegible] – via Puccini
In [illegible] comoda [illegible] a due passi [illegible] centro, nelle [illegible] vicinanze delle scuole, in piccolo edificio condominiale di [illegible] alloggi elevato a due piani fuori terra, [illegible] alloggi termoautonomi di varie [illegible], [illegible] ampi terrazzi coperti e box auto singoli e doppi. Rifiniture di elevato pregio, [illegible] isolamento termico ed acustico, bagni con doccia idromassaggio. Giardino privato per gli alloggi al piano terreno. Sottotetti collegabili con [illegible] interne [illegible] gli [illegible] al piano primo. Soluzioni personalizzate.

PINEROLO – Apertura nuovo cantiere in via San Marco, in splendida zona residenziale precollinare.

Cercate casa? Andate fino a vicolo Giraud oppure prendete un cartoncino dagli Imprevisti. Se non volete correre rischi il consiglio [illegible] andare da Ideacasa [illegible] passare dal Via. Ideacasa infatti è la risposta per ogni esigenza abitativa. [illegible] ricerca dell'alloggio alla progettazione [illegible] nuova, dal mutuo alla ristrutturazione, [illegible] quello che [illegible] casa [illegible] fa Ideacasa. 25 anni [illegible] esperienza nel settore sono a vostra disposizione per consigliarvi, guidarvi e assistervi, e per mettervi [illegible] riparo da tutto, imprevisti compreri.

Ideacasa
COSTRUZIONI

IDEA CASA Immobiliare s.r.l.
Sede: TORINO C.so Tassoni 31/A - Uffici: PINEROLO Vicolo Giraud 8 (portici C.so Torino)
tel. 0121.376909 - 0121.377190 - 335.8097506 www.ideacasa.biz info@ideacasa.biz

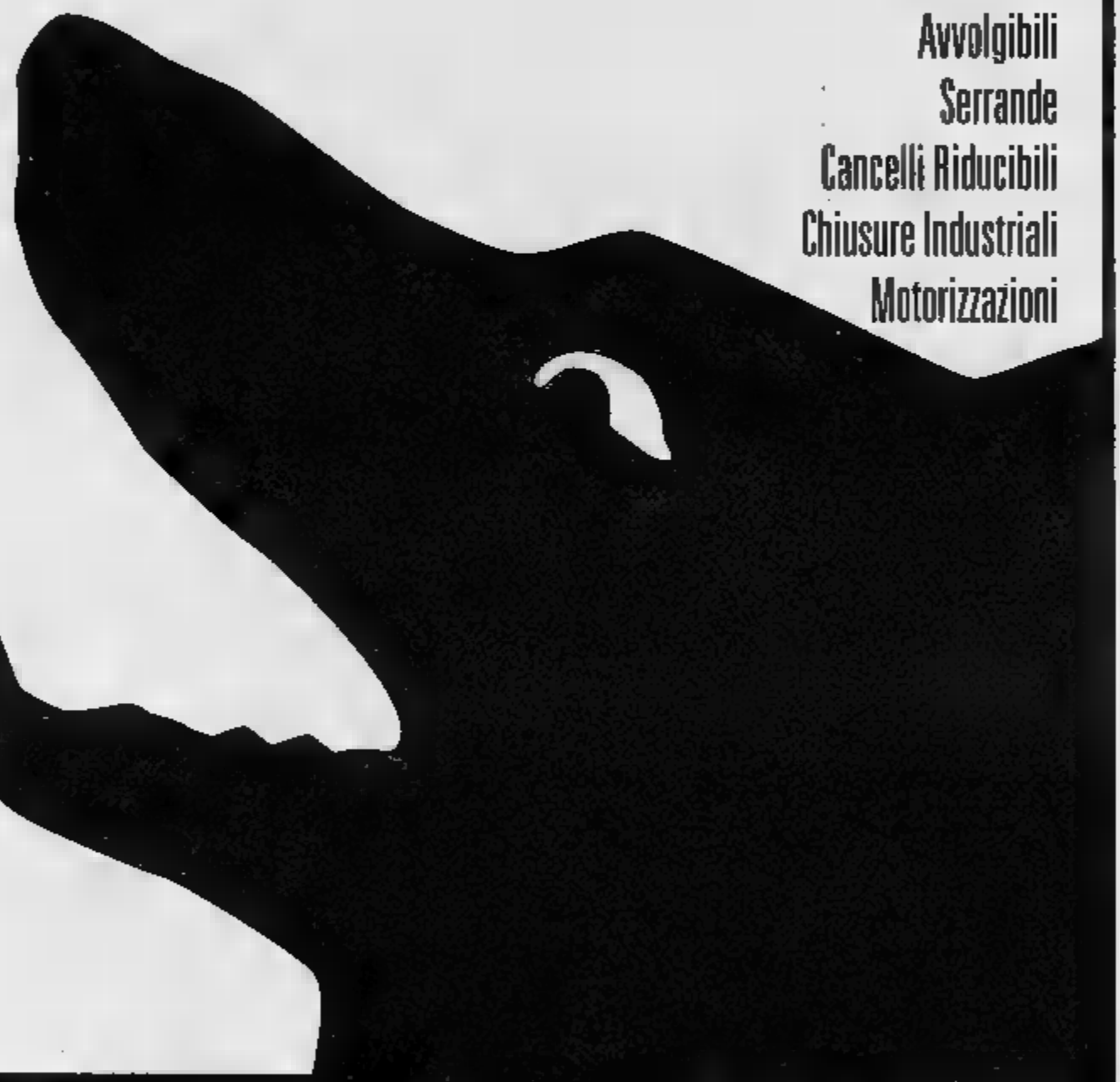
...il fascino
del mattone vecchio
B & B s.a.s. - Torino - Tel. 011.8126155

Istinto sicurezza

PASTORE
Chiusure di Sicurezza

PASTORE Chiusure di Sicurezza S.p.A.
str.Settima, 399/13 10156 Torino
tel. 011 9624971 fax 011 9624981
www.pastore.biz info@pastore.biz

Porte da Garage
Porte Blindate
Avvolgibili
Serrande
Cancelli Riducibili
Chiusure Industriali
Motorizzazioni



Nuova Sede e Show-Room
aperto anche il sabato mattina:
[illegible] Torino (accanto a Panorama)
[illegible] 14,00-18,30

[illegible] sulle Pagine Gialle il Rivenditore [illegible] vicino

Antichi edifici, nuovi splendori

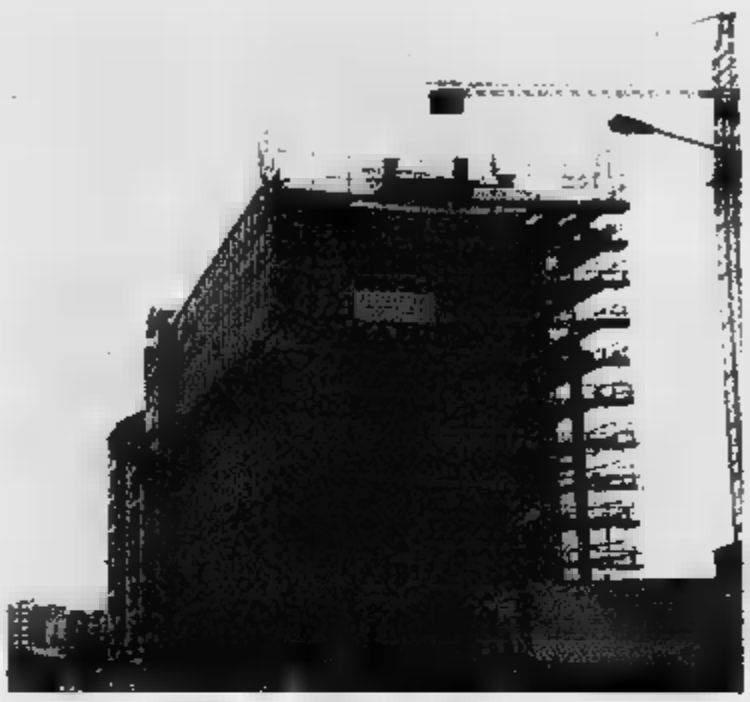
L'importanza di un piano di ristrutturazione

Immaginiamo un turista che arrivi a Torino e [illegible] che spesso si racconta di queste città: grigia, tristanzuola, deprimente. Invitiamolo a farsi un giro, magari nel centro storico, e avrà senz'altro modo di sfatare un pregiudizio.

Non solo per la vivacità del quartiere e l'abbondanza di negozi e locali, ma anche e soprattutto, per la bellezza degli edifici che, riportati all'antico - o meglio a un nuovo - splendore, [illegible] accattivanti a vedersi, oltre che decisamente rivalutati, quanto a valore economico.

A volte si trascura l'importanza della «facciata»: pensiamo spesso a rendere accogliente l'interno delle nostre case, senza considerare che il biglietto da visita è l'edificio nelle sue parti esterne. Di qui l'importanza di interventi di manutenzione e di vera e propria ristrutturazione. Per valorizzare e mantenere bella nel tempo la casa, condominio o palazzo in cui si vive, e pure per garantirne la sicurezza, occorre prevedere un calendario di interventi. Con il suggerimento di esperti, o anche con l'ausilio di alcuni siti Internet specialistici, non è difficile farsi un'agenda della ristrutturazione.

Per tetto e tegole è [illegible] ria una revisione ogni dieci-



vent'anni, a seconda dell'altitudine e della p[illegible] di ghiaccio o neve durante l'inverno, oltre a una manutenzione ordinaria biennale. Ogni tre anni va ripassata la pittura anticorrosiva sulle travi di metallo, mentre quelle in legno richiedono interventi annuali. Il portone va ritoccato ogni cinque anni.

Le scadenze per la sostituzione degli infissi esterni variano a seconda dei materiali, da venti a cinquant'anni: un controllo è consigliato, comunque, ogni tre.

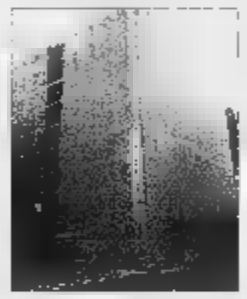
Per le facciate intonacate, i tempi della manutenzione straordinaria dipendono dal tipo di intonaco e dalle condizioni ambientali, mentre le facciate di pietra necessitano di un lavaggio ogni cinque anni e di manutenzione straordinaria ogni venticinque: pulizia con getti di sabbia e d'acqua nebulizzata e detergenti non acidi.

Non va dimenticata neppure la cura di balconi e terrazzi, gocciolatoi, parapetti. Il discorso cambia se si parla di [illegible] e proprio restyling, specie di edifici d'epoca e, magari, di pregio. In questo caso si può affidare a ditte e imprese specializzate in restauri, realizzati con filologico recupero di materiali, stili e tecniche originarie. Gli operatori più scrupolosi puntano a riproporre le tinte d'epoca, andandone a [illegible] tracce negli intonaci. Ma attenzione e cura andrebbero garantite anche nei lavori più «easy», come ristrutturazione di edifici moderni, pulitura di facciate, cancellazione di scritte, recupero di tetti, sottotetti e balconi, e manutenzione.

Fondamentale, la «trasparenza» dei preventivi, che vanno formulati elencando nel dettaglio tutti i materiali e relativi costi: prezzi commisurati alla difficoltà dell'intervento e alle tariffe di mercato. D'importanza non secondaria - spiegano gli esperti - anche la documentazione fotografica delle fasi dei lavori.

ALPHA COLOR SRL

impresa di edilizia generale



Dell'**Alpha** [illegible] si denotano subito i particolari che fanno la differenza soprattutto lo stile con il quale ci presentiamo ai nostri clienti. La stessa cura noi applichiamo anche ai lavori che ci vengono [illegible]

- **NEL** [illegible]
- **NELL'ESPL[illegible] LE PRATICHE PER ESECUZIONE I LAVORI (Dia, Colore, Piani di Sicurezza, Certificazioni)**
- **NELL'ASSISTENZA CONTINUA**

Niente è lasciato al caso in quanto i lavori vengono pianificati ed organizzati preventivamente oltre che illustrati con dovizia di particolari al cliente.
Anche i [illegible]VI vengono redatti con chiarezza elencando i materiali impiegati.
Il nostro obiettivo è quello di soddisfare il cliente fornendogli un [illegible] "chiavi in mano", sia esso privato, amministratore di condominio, attività commerciale o industriale.
La nostra professionalità spazia dai lavori artistici alle semplici ristrutturazioni con [illegible] **DI MERCATO** e **QUALITA' GARANTITA.**

Tutti i nostri interventi sono coperti da una
POLIZZA ASSICURATIVA POSTUMA,
per 10 anni, compreso il costo dei materiali.

Alpha Color srl

Via B. Luini, 143/A 10100 - Torino - Tel. e Fax 011 733335 - 011 4540914

Sito: www.alphacolor.it **E-mail: alphacolor@tin.it**

Un'armata di robot assiste la donna

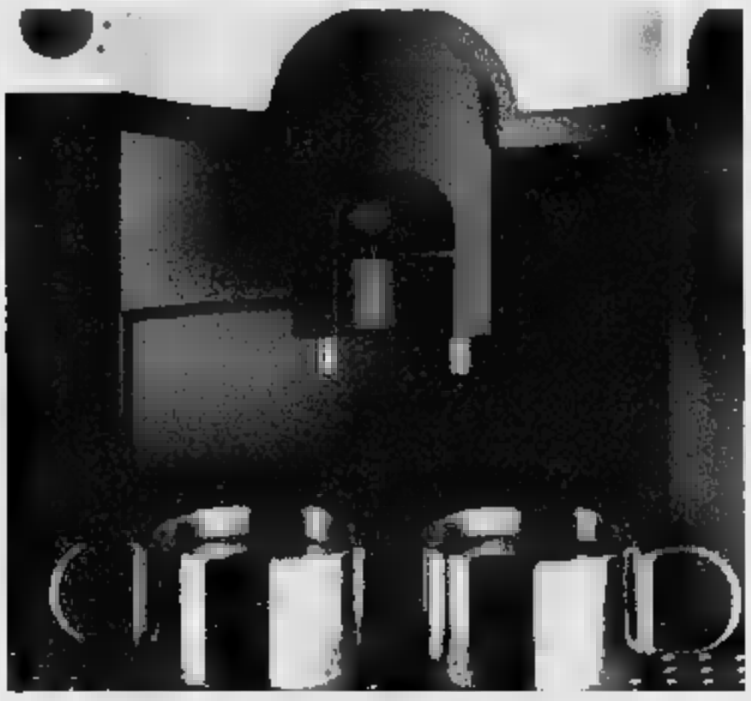
Provetti aiuti-cuoco per fare meno fatica

La tecnologia entra in casa, ■ un'armata di minirobot rende maxiservizi alla donna moderna.

Ognuno di loro è un provetto aiuto-cuoco: dal tritatutto elettronico al frullatore che sminuzza anche il ghiaccio; dal tostapane che scongela, al marchingegno con ■■ accessori e dodici velocità; dallo squama-pesci con lame antirischio, allo sbucciaverdura elettrico che pela un chilo di patate in pochi minuti, ideale anche per rape, carote e altri ortaggi.

C'è ■ più: sono facili da pulire (vanno ■ lavastoviglie), tengono poco posto, hanno un gradevole design e sono costruiti co■ materiali di prim'ordine, questi meravigliosi piccoli attrezzi domestici che un'industria sofisticata e assai previdente progetta e realizza a ripetizione - all'insegna dell'home technology - con lo scopo di facilitare il lavoro quotidiano di una donna sempre più impegnata fuori casa.

E, perché no?, di attrarre fatalmente ai fornelli, con i loro fascinosi meccanismi, anche il maschietto più recalcitrante: che si lascerà sicuramente sedurre d■ robot dotato ■ ben venti accessori diversi per altrettante diverse funzioni da cucina; che soccomberà all'ambiguo charme del megacoltello elettrico universale con impugnatura ergonomica, ideale per



surgelati; che, ■ single, ■■■ con nonchalance alla bella di ■■■ ■ meraviglioso dessert estivo, fatto in casa con il "gelatajo" provvisto ■ sistema ■ refrigerazione continua. E che, viaggiatore esperto, ■■■ mancherà di portarsi intorno al mondo la macchina da caffè espresso a voltaggio universale.

Furoreggiano nelle liste-nozze i congegni domestici multifunzione: come quello che impasta, spreme, passa il pomodoro, affetta, taglia, sminuzza e sbatte; quello che, in un attimo, riduce ogni verdura a cubetti per cuocere saporiti minestroni, ed è altresì provvisto di lame per affettare, tagliare a julienne, "ondulare" le verdure, perché anche l'occhio vuole la ■■■ parte.

Alla giovane signora inesperta, poi, converrà dotarsi di una futuribile bilancia elettronica da muro, per dosare al grammo i ■■■ ingredienti. Mentre nella lista-doni per il bebè è consigliabile inserire ■ frullatore-tritatutto che ■■■ ■ sottovuoto in appositi contenitori, onde ■■■ servare ■ perfezione le sue pappe; o la macchina in grado ■ omogeneizzare, tritare, impastare, affettare, tagliuzzare, grattugiare, frullare, montare a neve...

Ma che si vuole di più? Presto detto: ■■■ questo genere di aiutanti a disposizione, vien voglia di strafare, di strappare l'applauso producendosi (con il trucco) nelle creazioni che un tempo erano appannaggio ■■■ no■■■ e di lunghe ore quotidiane trascorse in cucina.

Come fare il pane in casa, addirittura in barca: operazione ■■■ semplice da ■■■ serie - la scelta è ampia - di macchine multiprogramma che non solo sfornano pizze e dolci, ma consentono di mettere ogni giorno ■ tavola diversi tipi ■ pane fresco.

O ancora, per la gioia ■■■ bambini, produrre con l'apposito congegno che scalda la cioccolata ■■■a farla attaccare tutta ■■■a serie di cioccolatini ■ forme diverse (gli stampini sono in dotazione), golosi da mangiare, perfetti per festeggiare un compleanno e per decorare l'albero di Natale.

ASSOCIAZIONE PICCOLI PROPRIETARI CASE
A.P.P.C.

ASSOCIAZIONE LIBERI AMMINISTRATORI CONDOMINIALI
A.L.A.C.

10122 TORINO – Via Barbaroux, 25

(ingresso Uffici: Via Botero, 4/N)

Tel. 011.53.53.86 cell. 335.56.55.340

CORSI PER
AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

problemi di UMIDITÀ, MACCHIE, MUFFE???

impresa di deumidificazioni

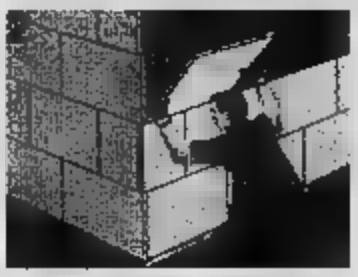
sifoni atmosferici sistema "Knapen"

rifacimento intonaci deteriorati dall'umidità

FREDDO???

isolamento "cappotto"

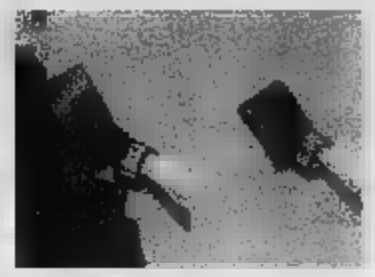
di speciale adesivo



posizionamento pannelli isolante parete

fissaggio al tasselli

stesura rete in di vetro



rasatura con stucco di finitura fratazzato (colori piacere)

1° risparmio energetico - 2° barriera antirumore - 3° problemi di condensa - 4° isolamento freddo

sopraluoghi preventivi gratuiti!!!

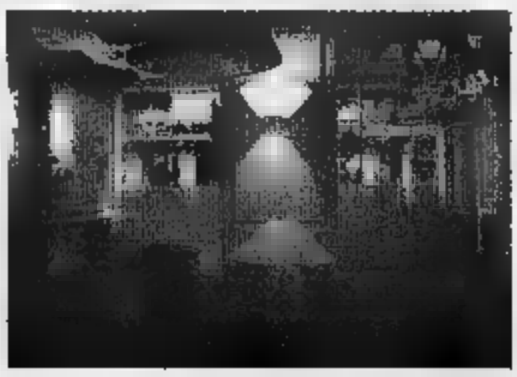
ditystop.it - Tel./Fax 011.822.76.23 - Cell. 338.255.61.13

Mettere su è una preoccupazione?

trasformala in emozione...

LUCE.DOC nato per te

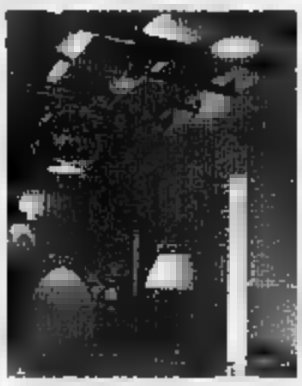
scelto i migliori marche
ti dedicherà il tempo di cui hai bisogno
metterà a tua disposizione la esperienza...



LUCE.DOC offre ai futuri sposi un servizio di consulenza per realizzare un'insolita...

LISTA NOZZE "LUMINOSA"!!

...e grazie nostro omaggio...
vita a due sarà più felice!



LUCE.DOC

VIA BOSTON 129 - 10137 TORINO TEL. 011 3119556

LU 15.30-20; *MA - VE* 9-12.30/15.30-20; *SA* 9.30-13/15.30-20

...e prossimamente potrai conoscerci anche su www.lucedoc.com

PROSEGUONO LE VENDITE DELLA QUINTA ISOLA

VALDOCCO S.P.A. - Torino

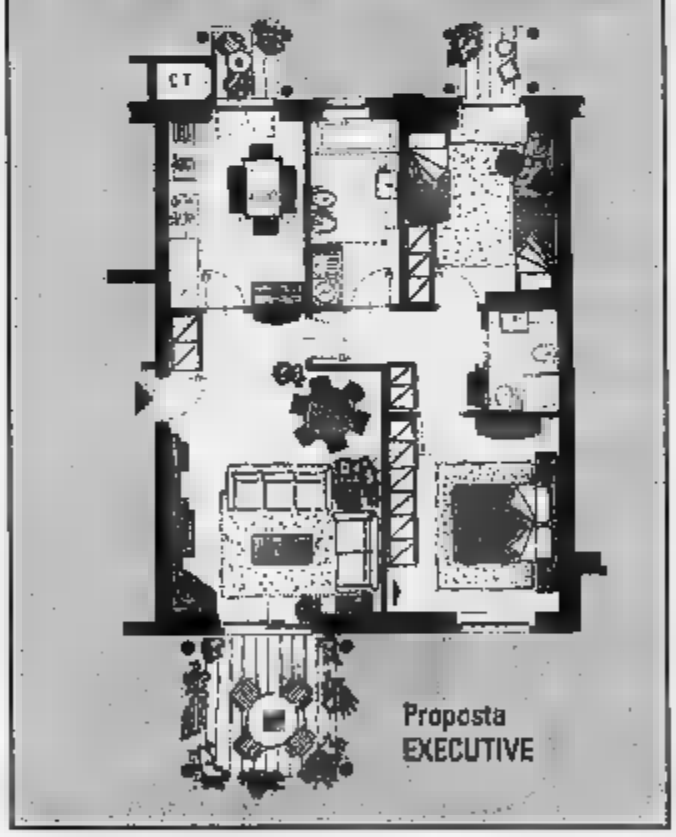
DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA SI PRENOTANO PER L'ACQUISTO

SIGNORILI APPARTAMENTI CON TERRAZZI

luminosi - razionali e facilmente arredabili

- **Un complesso immobiliare** immerso in vasti spazi verdi composto da 8 isole residenziali di forma diversa (alcune già in fase di ultimazione), poste a un livello sopraelevato rispetto al piano stradale.
- **Ponti pedonali** sopra la via garantiscono un diretto e comodo collegamento tra le stesse isole e il costruendo Parco della Dora, di grande valore naturalistico.
- **Gli appartamenti** oltre ad essere luminosi e panoramici, avranno ampi balconi e rifinitura di pregio, si affacciano su un giardino condominiale recintato e con aree attrezzate per i giochi dei bimbi.
- **Numerosi servizi,** nel raggio di 350 metri, sono già esistenti o in costruzione: scuole di ogni grado, impianti sportivi, multisala cinematografica, biblioteca, ipermercato Ipercoop e parco pubblico.
- **Il complesso sorge proprio alle spalle di Piazza Statuto,** fa parte del grande programma di trasformazione della città (Spina 3 - Boulevard di Torino).

Per visionare tutte le planimetrie proposte
www.sintedil.it



COSTRUZIONE IN EDILIZIA TRADIZIONALE

Possibilità di personalizzare gli appartamenti

- minima quota contanti alla prenotazione
- acconti dilazionati
- possibilità di elevata quota di mutuo
- gestione diretta delle permute

Disponibile
PAGAMENTI GARANTITI DA FIDEIUSSIONE
ASSICURAZIONI

bloccato

PROMOTORE E COSTRUTTORE

IMPRESA COSTRUZIONI DEIRO R.&C. s.p.a.

Impresa di costruzioni con sistema di conduzione aziendale per la qualità certificato
UNI EN ISO 9001:2000
Approvazione n. LRC 121002 Lloyd's Register Quality Assurance

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

SINTEDIL s.r.l.
SERVIZI INTEGRATI PER L'EDILIZIA
(Società del Gruppo)

www.sintedil.it

SEDE: Via Cavour, 1 - 10123 Torino
Tel. 011 531910

UFFICIO VENDITE DI CANTIERE:
Via Livorno ang. Via Treviso (alla rotonda)
Tel. 011 4731670

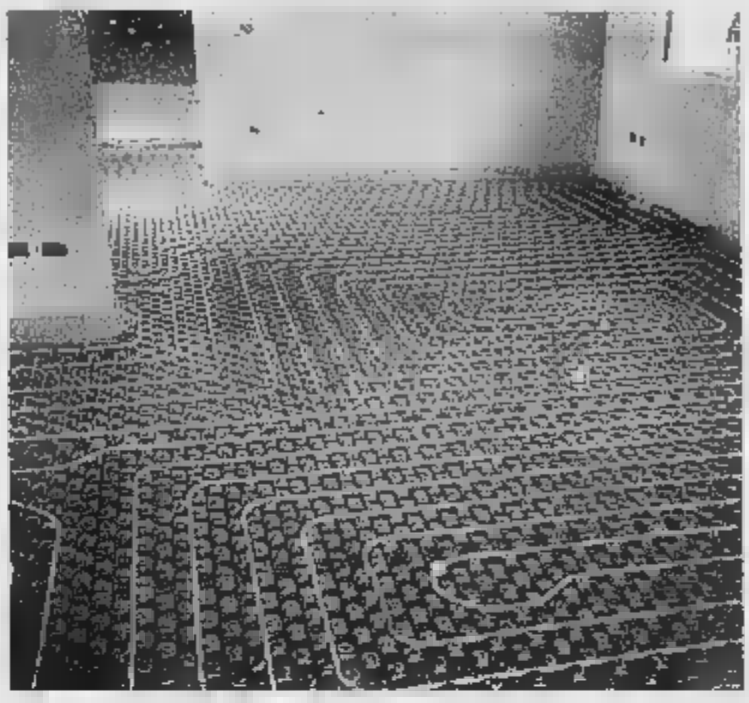
Pavimenti radianti, che invenzione

Concentrano il calore ad altezza d'uomo

Casa dolce casa? Sì, è vero. Specie nella brutta stagione ciò che ci fa più amare di più tornare nel nostro appartamento è pensare ad una "casa calda casa". E lo sanno bene le ditte che curano da tempo la posa di pavimenti radianti anche in Italia. Una tecnologia che è stata ampiamente sperimentata nei Paesi del Nord Europa e che ha origini antiche. Ed ha il duplice vantaggio di aumentare il calore negli nostri alloggi e di far risparmiare circa il 30 per cento di energia. Insomma, meno inquinamento e meno spese. Un binomio che mette d'accordo un po' tutti: tra quanti hanno un occhio di riguardo per l'ambiente e quanti tengono a non sprecare soldi.

Già, perché i pavimenti radianti concentrano il calore lì dove serve: ossia vicino al corpo umano. Da studi eseguiti, infatti, i termosifoni spandono per lo più il caldo verso il soffitto dei nostri appartamenti, mentre con i pavimenti radianti è proprio ad altezza d'uomo che si concentra il massimo della temperatura. E questo dà numerosi e confortevoli vantaggi.

Da un lato basterà un minor consumo di energia per riscaldare, poi anche di notte, quando l'impianto è spento, il calore rimane, permettendo di camminare a piedi nudi per girare per casa. E questo, durante il giorno, rassicura anche i genitori, che vendono i bambini giocare seduti per terra: preoccupati, di solito, che si raffreddino. Su un pavimento caldo il problema non esiste.



Vantaggi finiti? Ma neanche a dirlo. Senza termosifoni alle pareti non si devono comprare i copritermosifoni, non si hanno i tipici sbuffi scuri sui muri, non si devono fare manutenzioni e si conquista un mucchio di spazio, sia per mettere mobili, sia per muoversi. E poi, con le nuove tecnologie, i tubi a serpentina, che scorrono sotto il pavimento, non solo portano calore con l'acqua calda, ma immettendone di fredda possono fungere da refrigeratori d'estate. Un sistema ritenuto vantaggioso anche per le grandi aziende, visto che può essere posizionato dove si trovano a lavorare i dipendenti e non dove si collocano i macchinari.

Mentre negli alloggi si può anche escludere alcune stanze e riscaldare solo l'ambiente in cui ci si trova. Portando ancora un ulteriore risparmio. Ma è soprattutto sulla salute che i pavimenti radianti hanno un influsso benefico. Infatti, scaldando dal basso consentono di evitare quella spiacevole sensazione di piedi freddi e poi tiene lontani gli acari, che adorano gli ambienti umidi, e anche le polveri, che non avendo un notevole movimento d'aria, come nel caso di termoconvettori, resta al suo posto. Infine, funzionando già a basse temperature evitano quel fastidioso effetto irritazione alla gola che provoca l'aria secca, e che porta molti a far uso di umidificatori o vaschette appese ai termosifoni.

Anche il temuto effetto campi elettromagnetici è stato risolto con gli ultimi studi: facendo scorrere le serpentine in una doppia spirale i campi si annullano a vicenda. E infine, se l'attenzione alla natura e al portafoglio è massima, con dei pannelli solari o collegandosi al teleriscaldamento, si potrà stare in una "casa dolce calda casa" risparmiando e non inquinando.

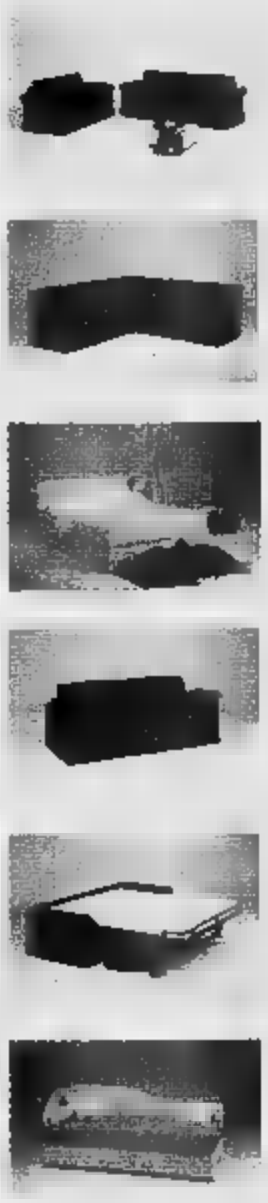
Baldeschi
tende da sole & tendaggi

...Da oltre 30 anni al vostro servizio con eleganza e professionalità per l'arredamento della casa e dell'ufficio

10133 TORINO - C.so Moncalieri 464
www.baldeschi.it
Tel. 011/66.10.985/6 - Fax 011/66.10.697
info@baldeschi.it

Antica Compagnia del Divano

- Divani sfoderabili
- Divani in pelle
- Divani-letto
- Salotti
- Letti fissi
- Letti con box
- Lettini
- Materassi ■ molle
- Materassi in lattice
- Guanciali
- Copriletti
- Piumini
- Cuscini
- Pouff
- Pouff-letto
- Tavolini
- Tappeti
- **Divani e letti anche su misure cliente**



DISPONIBILE CON 97 TESSUTI A SCELTA COMPRESO IVA TRASPORTO MONTAGGIO

Inoltre sconto del 10% su ogni altro modello acquistato entro il 21 maggio 2005

Corso Vercelli, 251 TORINO

BigMat
www.bigmat.com
CONCORSI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Edilizia

BigMat

Casa dolce casa

Il mercato immobiliare residenziale torinese viaggia [illegible] andatura regolare senza strappi o scossoni sia per il numero [illegible] abitazioni scambiate che per la crescita dei prezzi.

Le quotazioni delle abitazioni, alla fine dell'anno, hanno fatto registrare un crescita media del 4,5%, [illegible] punte del 5% nelle [illegible] del semicentro [illegible] della periferia.

Nelle zone di maggior pregio e in quelle del centro città i prezzi sono sostanzialmente rimasti stabili, con crescite conta[illegible] al massimo nel 3%. E' quanto [illegible]rge da un'indagine Gabetti.

Tra i quartieri che acquistano appeal le [illegible] del centro storico [illegible] Paolo e Cit Turin, dove [illegible] domanda risulta vivace, anche grazie ai numerosi interventi in atto di riqualificazione edilizia e complessivamente l'andamento del mercato fa prevedere nuove crescite di valori nel medio-breve periodo.

«Tra le principali aree urbane italiane, Torino resta sicuramente la città che ha mantenuto i prezzi [illegible] vendita più bassi - [illegible] Elio Gabetti, presidente di Gabetti spa. : raffrontando, infatti, i prezzi medi al metro quadro degli appartamenti compravenduti nel centro [illegible] Torino e nelle zone cosiddette di "prime location" con quelli di Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli si è rilevato che i prezzi di Torino [illegible] inferiori del 130% [illegible] quelli di Milano, [illegible] 150% rispetto [illegible] Roma, del [illegible] rispetto a Firenze [illegible] del 15% rispetto a Bologna.

A Torino, dunque, i prezzi delle case di pregio [illegible] comunque di buona qualità inserite in zone centrali sono certamente cresciuti ma senza raggiungere ancora i livelli top di altre città. Anche nel segmento dei box [illegible] abbiamo rilevato che i prezzi medi di Torino sono solo superiori ai prezzi di Palermo a Cagliari, mentre nelle altre grandi città i box costano sensibilmente di più. Per fare un esempio eclatante, possiamo raffrontare il costo di un box a Torino in semicentro (25.000 euro) con il costo [illegible] un box a Genova sempre in una zona semicentrale (40.000 euro), idem per Bologna, Milano, Roma e Napoli».

Secondo Guido Lodigiani, dell'ufficio studi Tecnocasa «tra le zone con maggiori incrementi, [illegible] segnalare S. Paolo (+15.1%) e corso Moncalieri dove si sono registrati aumenti del 25%. Numerosi gli interventi per le Olimpiadi Invernali del 2006: il nuovo Palahockey, la Cittadella Olimpica ovvero quasi 200 appartamenti da destina[illegible] agli atleti e sorti in luogo degli ex Mercati Generali, il miglioramento [illegible] Palazzo per il pattinaggio del ghiaccio in [illegible] Tazzoli. [illegible] vista delle prossime Olimpiadi e dell'arri[illegible] della Metropolitana, Torino è sicuramente tra le città da considerare per investimenti immobiliari. Per il 2005 stimiamo che le quotazioni immobiliari [illegible] Torino possano avere un incremento dei prezzi nell'ordine del 4%».

MATERIALI CERAMICHE ATTREZZATURE LEGNAMI

BigMat
www.bigmat.com
CONCORSI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

De Tommasi Bruno & C. S.a.S.
sede e punto vendita: Chieri (TO) Viale Fasano, 23 - Tel. 011 9470746 r.a.
[illegible] punti vendita:
Torino (TO) Strada Bertolla, 52/11 Tel. 011 2731970 r.a.
Andezeno (TO) Via tetti Castagno, [illegible] Tel. 011 9431101 r.a.
Burolo d'Ivrea (TO) Viale Piemonte, 7 Tel. 0125 577299 r.a.

Impresa *REI* costruzioni s.r.l.

Residenza le Terrazze

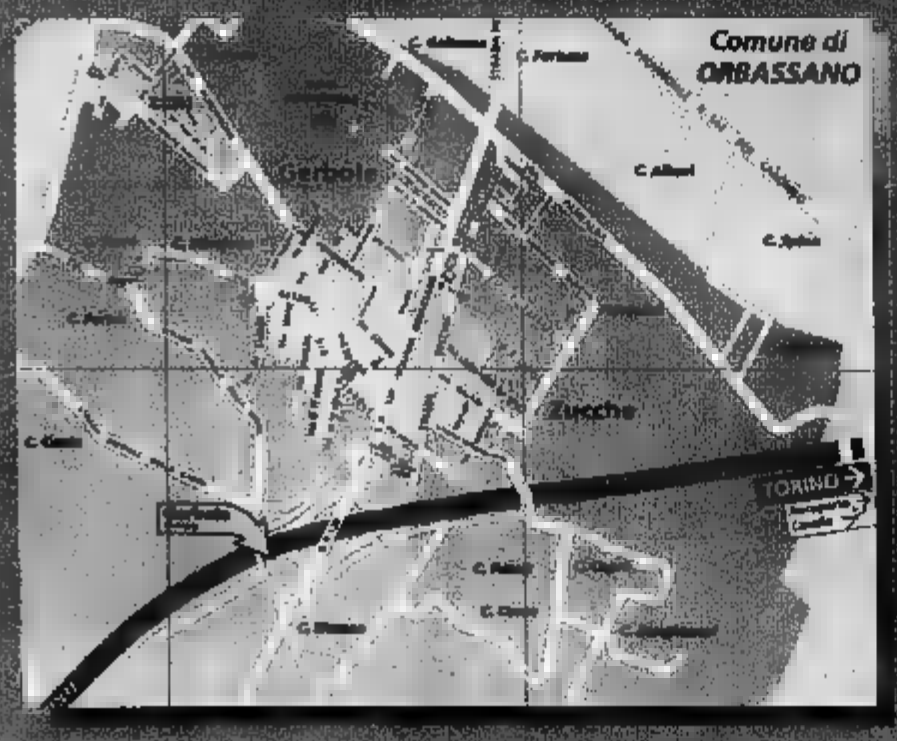
per vivere nel verde della cintura torinese a 2 passi da Orbassano in eleganti palazzine di nuova costruzione

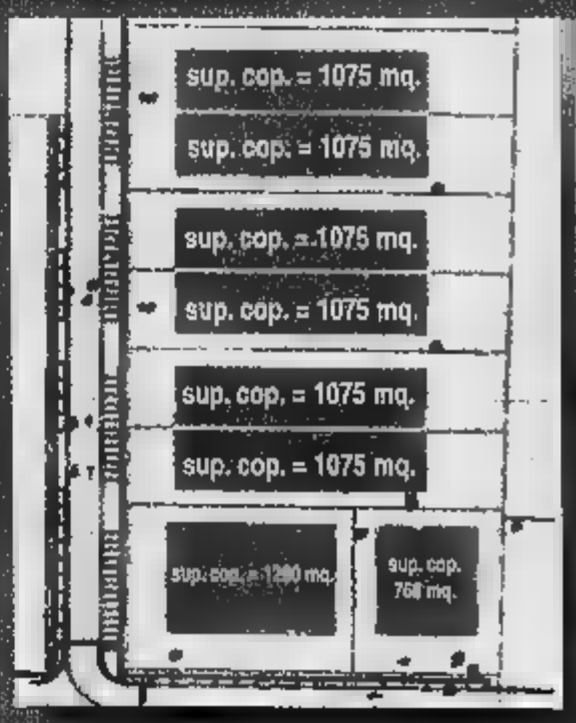
Finiture di pregio, videocitofono, antenna satellitare, portoncini blindati, abbinamenti con tavernette e sottotetti - Pagamenti dilazionati e personalizzati, possibilità di mutuo

CAPANNONI INDUSTRIALI

Venduti direttamente senza spese di intermediazione CAPANNONI INDUSTRIALI ed [illegible] a partire da [illegible] mq. [illegible] in [illegible] alla [illegible] zona di Orbassano

Su richiesta anche terreno con P.E.C. e progetto approvato ed opere di urbanizzazione realizzate





Per informazioni tel 011.3498448

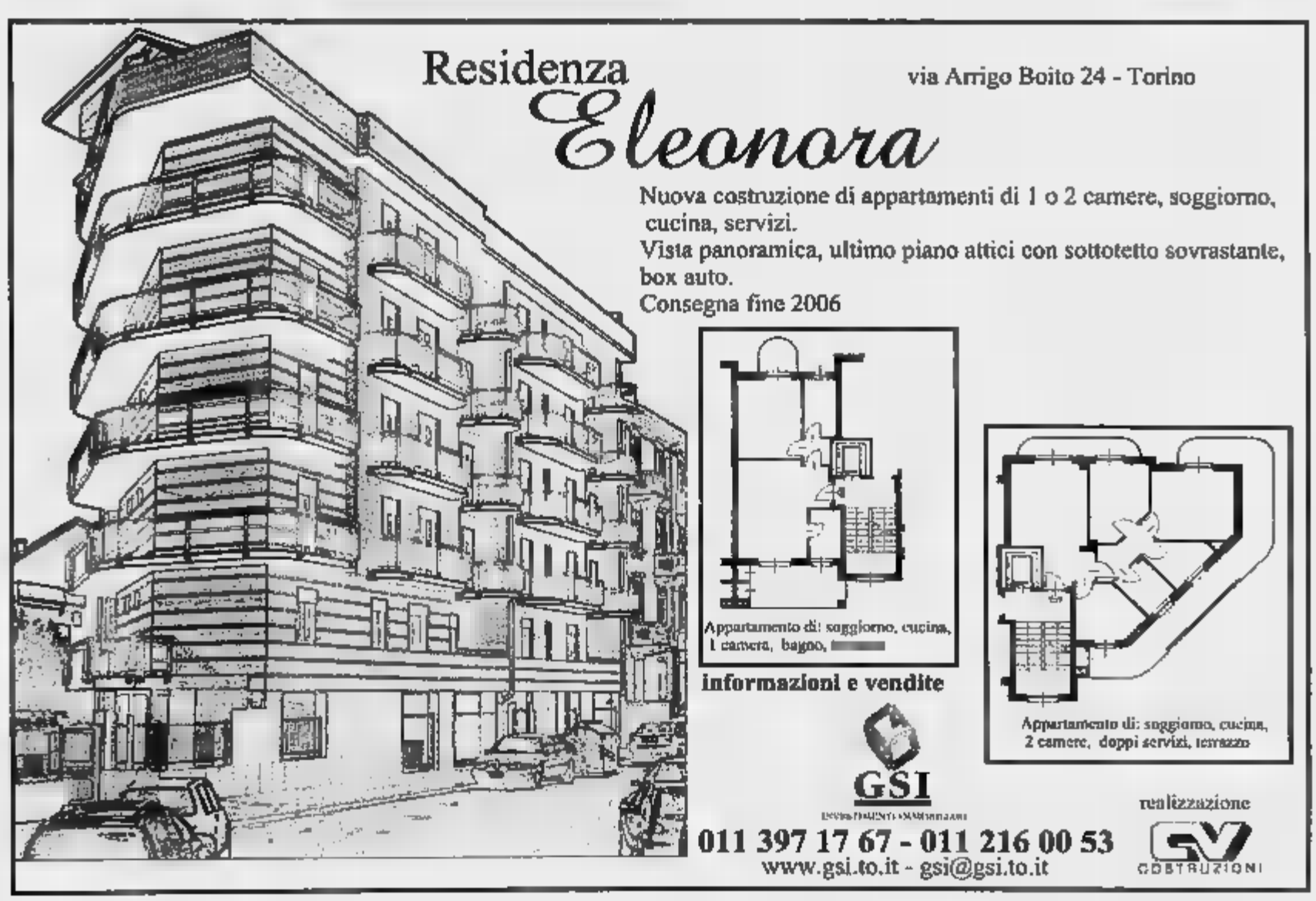
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE IL Martedì e Venerdì 16.00 - 19.00

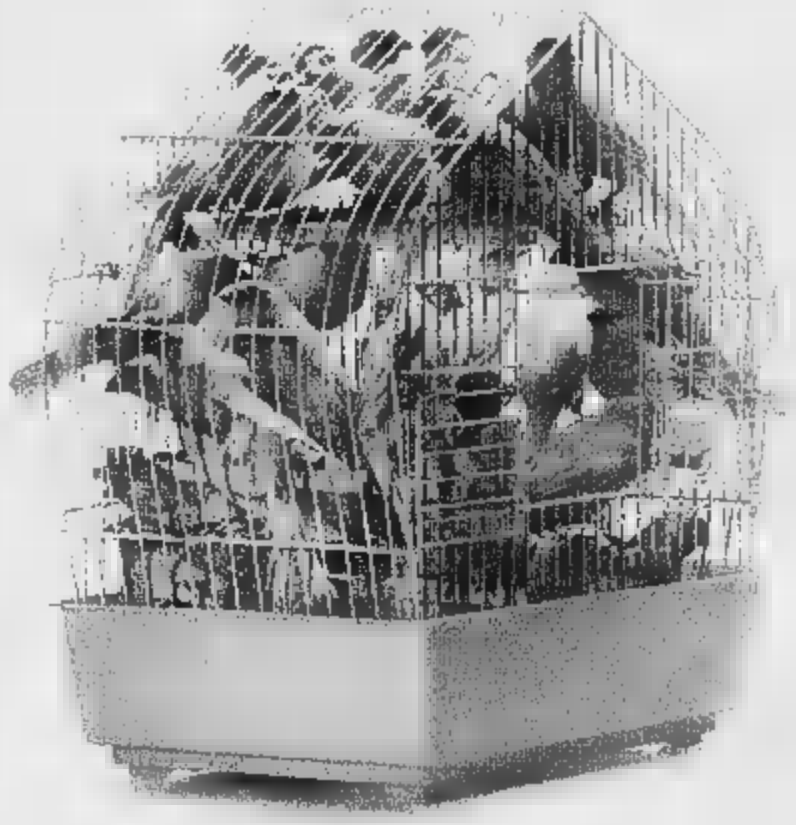
C'è un'Italia contro i terremoti

Come incrementare le costruzioni antisismiche

Quasi mezza Italia è ad elevato rischio sismico, ma c'è una cronica [illegible] interventi di prevenzione. Solo nel biennio 2000-2001 terremoti ed alluvioni sono costati [illegible] allo Stato circa [illegible] miliardi di euro, cifra che si sarebbe potuta spendere in modo più produttivo per l'economia del Paese. Il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, a suo tempo aveva sottolineato che «questo fiume di denaro è servito a fronteggiare le situazioni di [illegible] ma non a risolvere i problemi [illegible] dopo [illegible] genza quali la costruzione di edifici antisismici, la riattivazione delle attività economiche che gli eventi sismici [illegible] in molti casi, cancellato, una [illegible] soluzione dei problemi ambientali che avevano provocato alluvioni, frane o altro». Che cosa bisognerebbe fare? Secondo Billè «occorre intervenire sull'edili[illegible] più antica, sui centri storici, sui beni architettonici e monumentali, sugli edifici pubblici, scuole e ospedali in primo luogo, per ridurre il loro grado di vulnerabilità; [illegible] il dilagare dell'edilizia illegale; applicare la normativa esistente [illegible] materia di costruzioni antisismiche; vietare gli insediamenti nelle aree sensibili; avviare un serio programma di riforestazione; individuare linee di credito che consentano alle aziende che sono colpite da tutti questi fenomeni [illegible] trovare i capitali necessari per ritornare nel ciclo produttivo».

Qualche esempio di costruzione antisismica? Le tecnologie antisismiche riguardano [illegible] l'isolamento degli edifici, già esistenti o da costruire, attraverso sistemi [illegible] grado di assorbire l'energia [illegible] terremoto prima che giunga alla costruzione, [illegible] i criteri di costruzione con [illegible] rendere un fabbricato sufficientemente elastico per sopportare, senza [illegible] persi, le onde generate [illegible] una scossa. I sistemi di isolamento alla base degli edifici risalgono [illegible] all'epoca dei Sumeri e dei Greci, anche se soltanto negli ultimi decenni sono divenuti [illegible] affidabili. Negli Stati Uniti sono stati così protettati grandi edifici pubblici, alcuni dell'Ottocento, a Salt Lake City, a San Francisco, a Los Angeles. Altri [illegible] [illegible] Nuova Zelanda, in Cina e naturalmente in Giappone, dove oltre 200 palazzi, metà dei quali [illegible] edifici privati, sono stati sismicamente isolati. Sono tecnologie costose: valutabile per [illegible] edificio di sette piani intorno [illegible] 10-15% di quello della struttura, [illegible] al 2-3% sull'opera completa. Ma non dimentichiamo che in Usa le assicurazioni fanno sconti [illegible] quanti le adottano e in Giappone, dove sono utilizzate negli edifici-dormitorio, gli affittuari accettano di pagare un canone più alto a vantaggio della propria sicurezza. In Italia, tra gli edifici di nuova costruzio[illegible] isolati sismicamente ci sono, per esempio, a Milano, lo stadio di San Siro, ad Ancona l'edificio Telecom, progettato dall'inge[illegible] Giancarlo Giuliani. Come funzionano? Si dota la base degli edifici di strutture flessibili, [illegible] metallo e gomma, che agiscano da veri e propri ammortizzatori, come quelli di un'automobile. Questi isolatori [illegible] [illegible] piastre di acciaio di piccolo spessore immerse in una matrice elastomerica, in pratica di gomma. Proprio quest'ultimo materiale riesce a disaccoppiare il moto del terreno da quello del palazzo e attenua fino al 10-15% le [illegible] sismiche, che agiscono in massima parte in senso orizzontale (tranne che sul preciso epicentro del terremoto), mantenendo nello stesso tempo inalterata la stabilità verticale della costruzione.





Mancanza di spazio?

Prendi il largo con 8,95* Euro al mese

Gli armadi in ufficio boccheggiano di documenti da archiviare? Le vecchie tazzine della nonna hanno messo le radici nell'armadio? Il cambio di stagione ti sta stretto? Pensa a tutto SpazioFacile: ti mettiamo a disposizione scatole (80x80x120 cm) da riempire con tutto ciò che soffoca i tuoi spazi, ce le affidi ■ puoi accedervi ogni volta che vuoi. Tutto il materiale che è d'intralcio in casa, in ufficio o in negozio è al sicuro nei nostri magazzini videosorvegliati 24 ore ■■ 24, ■ partire da soli 8,95 euro al mese*. Fai posto ■ SpazioFacile: il modo intelligente, sicuro ■ semplice per ampliare i tuoi spazi.

SPAZIOFACILE

costa poco avere più spazio

Tel. 011.982.66.11
www.spaziofacile.it

*Prezzo mensile (iva esclusa) valido per il deposito di oltre dieci scatole - SPAZIO FACILE è un marchio I-DEA S.p.A.

Volete dormire sonni tranquilli?

Il settore degli antifurto è in continua evoluzione

Volete dormire sonni tranquilli senza sobbalzare allarmati al minimo rumore? magari è solo il micio che [illegible] zonzo... O partire per il weekend lasciando la [illegible] ben protetta? Il settore degli impianti domestici antifurto è in continua evoluzione, come dimostrano le soluzioni più moderne che, affidabili e di semplice uso, consentono persino di verifica[illegible] dal computer d'ufficio gli eventuali falsi allarmi mostrando, grazie a piccole telecamere installate nelle diverse stanze, che cosa stia effettivamente accadendo nell'abitazione.

Quello della protezione dai furti in casa è un problema a cui gli italiani si rivelano sempre più attenti e sensibili, tant'è che negli ultimi anni la domanda di materiali e impianti di [illegible] ha registrato un costante [illegible]. Da un recente studio emerge che ogni famiglia italiana spenda circa 700 euro all'anno per sistemi [illegible] di protezione domestica: [illegible]do Assosicurezza, il 45% delle spese sostenute per rendere impenetrabile l'abitazione riguarda i dispositivi elettronici. Ma danno tranquillità anche i serramenti antintrusione, fra cui robusti cancelli saldamente ancorati ai muri, [illegible] serrature e quadrupla mandata ed eleganti decori in ferro battuto, eventualmente uguali a quelli delle grate per finestre e abbaini. Anche perché i ladri si sono evoluti: oggi appare démodé entrare dalla porta (blindata o meno), mentre il 33% dei topi d'appartamento utilizza finestre e balconi. Particolarmente in auge gli "acrobati" - il 61% dei casi - che per penetrare abusivamente in casa d'altri passano per tetti e lucernari.

Comunque, che si tratti di un minuscolo monolocale oppure di una villa extralusso, la casa - frutto di sacrifici e simbolo di indipendenza - rappresenta per gli italiani il bene più importante, da proteggere ad ogni costo. Chi ha subito l'esperienza ben conosce il senso di rabbia e frustrazione che pervade di fronte al proprio ambiente domestico profanato dai ladri: e questo a prescindere dai danni.

Dunque, specie se si tratta di un'abitazione isolata o di un pianoterra, la porta blindata può non apparire sufficiente: si ricorre quindi all'impianto d'allarme, per cui una tecnologia alquanto sofisticata offre soluzioni diverse e studiate "su misura" con cavi, onde radio, sensori, ultrasuoni, infrarossi e quant'altro, in grado di segnalare la presenza di un intruso anche semplicemente rilevandone la temperatura corp[illegible] Va comunque ricordato che l'efficacia di un sistema d'allarme si deve prima di tutto ad una corretta progetta[illegible] dell'impianto e all'installazione di apparecchiature di buon livello: sul piano dell'affidabilità, è bene richiedere la certificazione "Imq" che prevede, da parte dell'azienda fornitrice, il rilascio di [illegible] attestato relativo alla qualità [illegible] lavoro svolto; inoltre viene assicurata un'assistenza continua nel tempo, per la quale è consigliabile stipulare un contratto di manutenzione che preveda almeno due controlli all'anno. Infine, gli addetti ai lavori raccomandano di attivare il sistema anche se la casa rimane incustodita per brevissimi periodi, poiché i ladri d'oggi sono sempre più attenti, astuti, veloci... e impuniti.

EDEN HOUSE

RISTRUTTURAZIONE
CHIAVI IN MANO

Esposizione in sede di piastrelle

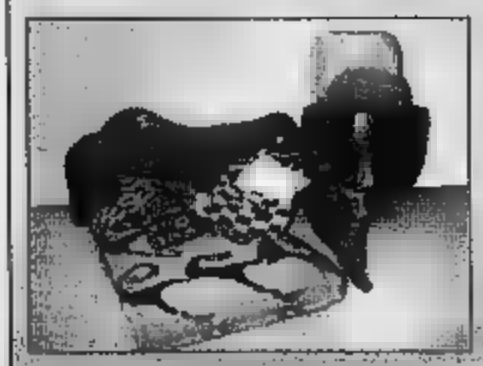
INAUGURAZIONE [illegible] MAGGIO

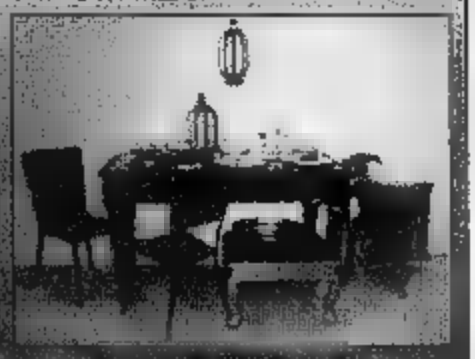
Gadget in omaggio a [illegible] coloro che interverranno

[illegible]PREVENTIVI GRATUITI [illegible] DOMICILIO
Orari negozio 9:00 - 12:30 14:00 - 20:30
Chiuso lunedì mattina

Via S. Donato, 25 - Torino
Tel. 011.19.50.81.09 - Cell. 334.16.18.819

Mobili e complementi provenienti dall'Asia e dall'Africa.
Vasta collezione di oggettistica per la tavola
e accessori per la persona. Liste nozze.





OLTRE FRONTIERA®
ED E DI

Mutuo sì, ma fate bene i conti

Valutare la propria propensione al rischio

E' sempre più frequente l'opportunità, o necessità, di chiedere [illegible] mutuo quando si deve acquistare una [illegible]. Il discorso, naturalmente, vale anche quando si tratta di ristrutturare. La «Guida fiscale per la casa» dell'Agenzia delle Entrate riporta in dettaglio tutte le agevolazioni per chi possiede, compra, costruisce, ristruttura, stipula mutui, affitta, vende e riacquista casa (pubblicata dall'Ufficio relazioni esterne dell'Agenzia, [illegible] può scaricarla anche dal sito www.agenziaentrate.it). Un capitolo è dedicato [illegible] cosa fare quando [illegible] stipula un mutuo per costruzione e/o ristrutturazione della [illegible] di abitazione principale. Quando si parla di abitazione principale, ci [illegible] riferisce [illegible] quella nella quale il contribuente e/o la sua famiglia [illegible] abitualmente. In entrambi i casi (costruire e/o ristrutturare), si possono detrarre dall'Irpef gli interessi passivi pagati sui mutui ipotecari.

Per ristrutturazione di unità immobiliare (come per la costruzione), si intendono tutti gli interventi che sono realizzati in conformità al provvedimento comunale che li auto[illegible] In particolare, si possono detrarre nella misura del 19% gli interessi passivi (e relativi [illegible] accessori) collegati a un contratto di mutuo. La detrazione, tuttavia, non può superare l'importo di 2.582,28 euro complessivi per ciascun anno di imposta. Per usufruire della detrazione, il mutuo deve essere stipulato non oltre i sei mesi antecedenti o [illegible] alla data di inizio lavori.

Come scegliere un mutuo? Ricordiamo innanzitutto che, se i tassi di interesse saliran[illegible] anche la rata, inesorabilmente, salirà. Il monito è arrivato addirittura da Palaz[illegible] Koch, l'anno [illegible]. Così il governatore Fazio: [illegible] prestiti [illegible] tasso variabile hanno [illegible] vantaggio di rate iniziali [illegible] rimborso [illegible] importo contenuto. Ma il tasso variabile presenta anche il rischio di [illegible] incremento dei costi connesso con il rialzo dei tassi di interesse. Si tratta [illegible] una eventualità di cui, gli investitori, devono [illegible]re consci». In sostanza, prima di stipulare un mutuo, fate i conti con la vostra propensio[illegible] al rischio. «Il mutuo [illegible] tasso variabile è la tipologia che reagisce per prima alle varia[illegible] del costo del denaro - spiega Donatella Squellerio, responsabile marketing Unicredit Banca per la Casa -. Il mutuo a tasso fisso, d'altronde, prevede un tasso di partenza più elevato per la copertura del futuro costo del denaro. Ci sono poi dei nuovi prodotti, come "mutuo tetto [illegible] - cap [illegible] gergo", che proteggono da futuri rialzi, fissando il tasso massimo oltre il quale il mutuo [illegible] potrà salire. I mutui "misti", invece, prevedono già contrattualmente dalle fasi di rinegoziazione per cambiare tipologia di tasso. Si tratta di mutui flessibili, che non vincolano per tutta la vita, [illegible] dal costo più elevato». Il consiglio: [illegible] farsi abbagliare dai tassi minimi di ingresso al mutuo. Bisogna scegliere tenendo conto di tutta la durata del mutuo, specie [illegible] si va oltre i 10 anni. Deve poi essere chiaro qual [illegible] il debito massimo che si può pagare nell'ipotesi peggiore.

MUTUO 13

La tranquillità [illegible]

Tasso Fisso 4,95%
Tasso variabile 3,05%

MUTUO 13 FINANZIA LA TUA CASA [illegible] AL 100% [illegible] FINO [illegible] ANCHE [illegible] TASSO FISSO.

I tassi riportati si riferiscono ad un mutuo [illegible] durata 15 anni.
Tasso variabile [illegible] regime Euribor+1,25%, [illegible] 3,25%. Isc tasso fisso 5,23%

[illegible] PER RIS[illegible]
•PRES[illegible] ARREDAMENTO
Es: C [illegible] rimborsabili [illegible] rate [illegible] 205,60
tan [illegible] taeg 8,94%

Chiama SUBITO lo ***Spazio Credito*** di **TORINO** - Corso Trapani 173
011. 375096

AGENZIA 13

Più credito ai tuoi sogni

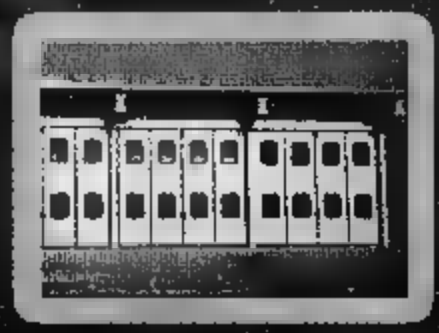
Iscrizione Elenco UIC n° [illegible]

Messaggio promozionale. Le condizioni economiche sono indicate sui fogli informativi analitici presso l'Agenzia.

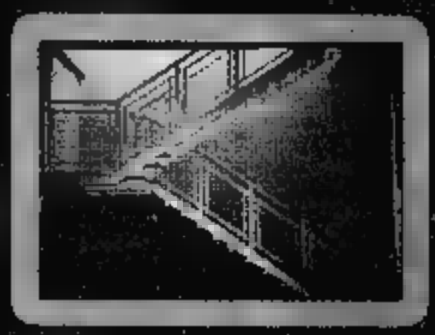
CONVENIENTA

CANCELLI

PORTE AUTOMATICHE

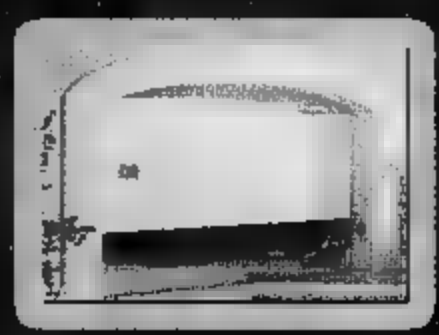


PORTONI A LIBRO

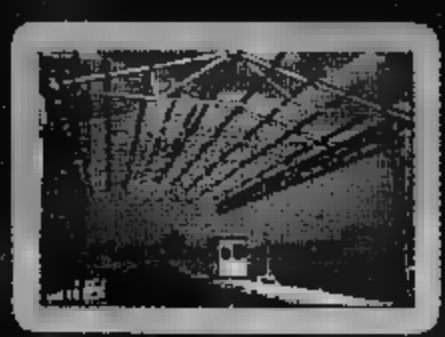


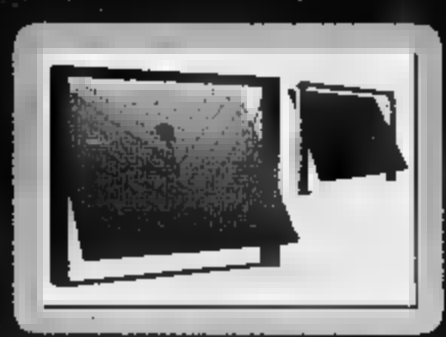
SCALE DI SICUREZZA

PENSILINE



PORTONI SEZIONALI





PORTE BASCULANTI

Serrande, Porte tagliafuoco, Tapparelle acciaio e alluminio,
Soppalchi, Portoncini blindati, Scale interne e antincendio.

"Sicuri senza frontiere"

SICUREZZA

Sistemi automatici d'aperture
Antifurti via filo e via radio
Videosorveglianza TVCC
Porte automatiche

FB VITO

Stabilimento: via Torino, 126 • 10073 CIRIE' (To) • Tel. 011.92.22.727 (r.a.) • 011.92.22.815
Fax 011.92.24.748 • www.fbvito.com • e-mail: info@fbvito.com

Dieci anni di Maggionatura

A Giaveno, mostra mercato e convegno

Dieci [illegible] sono mica pochi: tanti [illegible] compie quest'anno Maggionatura, la manifestazione dedicata alla mostra mercato del naturale, dei prodotti tipici [illegible] manualità promossa e organizzata dal Comune [illegible] Giaveno: l'appuntamento è per domenica 15 maggio. Già venerdì 13, però, ci sarà l'apertura del convegno sugli Organismi Geneticamente Modificati: un'iniziativa, quest'ultima, che è parte di [illegible] ampio progetto di valenza regionale dal [illegible] «L'Europa dell'Ambiente». L'incontro avrà luogo presso la sala consiliare di Palazzo Asteggiano con inizio alle [illegible], [illegible] per volontà dell'Amministrazione comunale [illegible] Giaveno, Maggionatura ha inteso manifestare [illegible] dagli inizi alcuni messaggi e impegni fondanti, tra [illegible] la promozione [illegible] potenziamento della conoscenza e della consapevolezza del valore del lavoro dei produttori di alimenti e manufatti artigianali; la proposizione al pubblico di azioni di sensibilizzazione [illegible] rispetto [illegible] tutela dell'ambiente e sulle strategie atte a contenere e ridurre il degra[illegible] ambientale; l'offerta [illegible] aziende agricole, ai produttori [illegible] alle associazioni che operano nell'ambito di queste tematiche una vetrina [illegible] [illegible] [illegible] il pubblico anche per la commercializzazione dei prodotti; la possibilità [illegible] [illegible] [illegible] appuntamento fisso di incontro in cui presentare opportunità circa le strategie naturali, sportive [illegible] alimentari utili al raggiungimento e al mantenimento del benessere fisico e mentale.

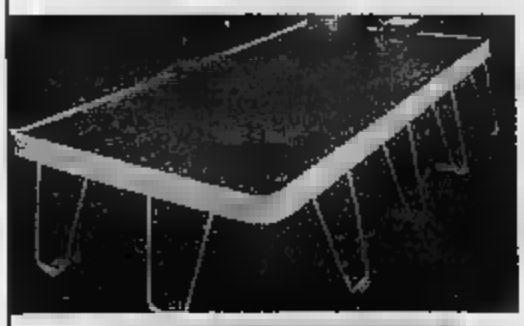
Negli ultimi due anni l'iniziativa ha contato sull'apporto e sulla collaborazione della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino con [illegible] quale si è potenziato il mercato e la [illegible] [illegible] prodotti [illegible] territorio aderenti a Campagna Amica: grazie [illegible] questa collaborazione si è attivata la manifestazione Cascine Aperte. Accompagnati da tecnici della Coldiretti [illegible] dagli agricoltori stessi, i visitatori ha[illegible] così potuto avere indicazioni sulla conduzio[illegible] delle aziende, i cicli, i metodi [illegible] le procedure aziendali di allevamento e [illegible] coltura. L'iniziativa sarà riproposta anche in questa edizione, [illegible] l'attivazione di un servizio navette di accompagnamento nelle cascine aderenti.

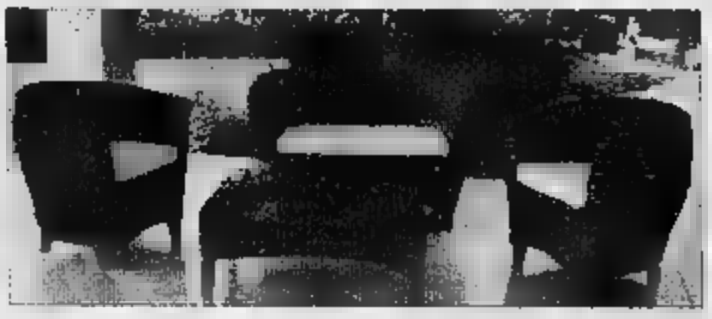
Maggionatura in questi anni ha inteso amplificare l'attenzione verso la valorizzazione e promozione dei prodotti locali, oggetto di un mercato quotidiano e del grande [illegible] del sabato. Pro[illegible] apprezzate oltre i confini locali, tali da porre il mercato di Giaveno come punto di incontro frequentato da acquirenti provenienti dalla Val Sangone [illegible] [illegible] Comuni del territorio limitrofo. Oltre alla parte alimentare, Maggionatura offre anche un saggio di mercato dei fiori, ospitando aziende florovivaistiche provenienti [illegible] tutta [illegible] Regione. A questo riguardo va evidenziato che il Comune [illegible] Giaveno ha aderito [illegible] [illegible] «Comune Fiorito, Paese Accogliente» indetto dall'Atl Montagne Olimpiche. Riguardo alle tematiche ambientali, invece, l'iniziativa ha beneficiato dell'intesa e della pr[illegible] della Società Smat e del Consor[illegible] C.I.D.I.U. per sostenere e promuovere la diffusione di informazioni per l'educazione [illegible] la cultura ambientale. La manifestazione darà poi spazio, [illegible] sempre, alle espressioni artigianali con l'esposizione di vari manufatti, dai ricami [illegible] prodotti della lavorazione [illegible] legno, alle decorazioni e via [illegible] questo passo, [illegible] glierà le esposizioni a tema presentate da scuole, [illegible] [illegible] [illegible] interesse, riunirà espressioni artistiche e letterarie dedicate al territorio, alla cultura contadina e all'ambiente.

ECOGARDEN

NUOVA AREA ESPOSITIVA 2.000 MQ

MOBILI DA GIARDINO, BARBECUE, GAZEBI, OMBRELLONI, GIOCHI BIMBO
PISCINE, TUTTO PER ANIMALI, ACQUARIOLOGIA E GIARDINAGGIO





Sconti speciali per l'apertura.

GARDENA brizzolio FISCINE LAGHETTO Eukanuba chicco

MATHI - Via Torino 17 - Tel. 011 [illegible]
APERTI LA DOMENICA MATTINA

Non sei sulla Mole, sei a casa tua.

Ecco il panorama che ogni giorno potrai goderti direttamente dalla [illegible] Residenza dei Giardini Vitali: gli appartamenti situati nella torre godono di questa vista spettacolare e ti offrono tutti i più moderni comfort e le migliori fin[illegible]. In particolare, se si tratta di uno [illegible] due attici [illegible] mq, è certo che il tuo sguardo spazierà a 360° e che [illegible] riservato, a te e alla tua famiglia, [illegible] posto ai top [illegible] qualità abitativa a Torino. Infatti [illegible] Residenze [illegible] Giardini Vitali [illegible] in una delle zone più dinamiche della città, immerse nel verde del grande Parco della Dora e vicino [illegible] centro, dotate [illegible] servizi urbani, commerciali e ricreativi. [illegible] a caso qui sarà ospitato il Villaggio Media delle Olimpiadi per poi, subito dopo, diventare il tuo quotidiano e invidiabile punto panoramico. Scoprilo oggi, [illegible] una semplice telefonata o visitando il sito www.giardinivitali.it.

Proprietà: IMMOBILIARE [illegible]

Promotori: CIMI-MONTUBI S.p.A.

GIARDINI VITALI

Ufficio Vendite: Via Verolengo ang. Via Orvieto - Torino - tel. +39 335 809 12 15 - +39 011 291 99 23 - www.giardinivitali.it

AGENZIA TORINO 2006

TIZIANO & PAOLO

presentano

ARREDAMENTI

TOPLINE

C.so Racconigi 127 TORINO C.so Racconigi 139

011.385.0854 011.1970.7141

Concessionario esclusivista

Rivenditore autorizzato

Scopri i vantaggi e la qualità "made in Germany"

e quant'altro per la vostra casa!

SCONTO EXTRA dal 5% al 10%

presentando questo inserto, per tutto il 2005

su arredamento e oggettistica

TIZIANO & PAOLO

vi invitano a visitare i nuovi Centri per la Casa

Stella cucine

C.so G. Cesare 191
TORINO
011.246.44.17

Via delle Fontane 37
ASTI
0141.59.47.63

Rivenditore autorizzato

Oltre 35 allestimenti da sogno !

SCONTO EXTRA dal 5 al 10 %

Presentando questo inserto, per tutto il 2005

su arredamento / oggettistica

Un programma completo per la casa sicura

Quasi 5 milioni di italiani con la porta blindata

Qualcuno lo chiama il "business della paura", e di business certamente si tratta, dal momento che il fatturato della sicurezza continua a crescere in Italia a ritmi elevati: anche se non quanto negli USA dove, dicono gli esperti, si avvia ad uguagliare quello del cinema... Intanto, nove milioni di famiglie italiane si sono già dotate di uno o più mezzi di prevenzione per la sicurezza domestica: di queste il 52% ha installato una porta blindata, la barriera antiladro sentita come più necessaria anche sotto il profilo psicologico, punto di partenza per un completo ed efficace programma di protezione della casa.

L'industria del settore propone modelli diversi, progettati secondo criteri di resistenza che il produttore stesso provvede a verificare attraverso ripetute e severe prove. Ne deriva una "certificazione antieffrazione" che segue specifiche UNI e viene rilasciata insieme alla porta: su queste basi la resistenza allo scasso viene suddivisa in classi da uno a sei. La porta di classe uno resiste ad attacchi improvvisati, forti calci e spallate, ed è quindi adatta per case a basso rischio. La classe due, consigliata a chi abita in condominio, riguarda porte che non cedono all'attacco di cacciaviti, chiavi "a pappagallo", cunei, tenaglie. La porta di classe tre, ideale per una villetta a schiera, è impenetrabile al malvivente che usa grandi cacciaviti e "piedi di porco". Mentre la classe quattro comprende porte che resistono per più tempo all'attacco di abili scassinatori attrezzati con accette, scalpelli e trapani a batteria: dovrebbe far dormire sonni tranquilli a chi abita in case isolate.

Infine, le porte di classe cinque e sei riguardano i luoghi ad alto rischio: banche, musei, gioiellerie...

Esistono poi sistemi, complessi e alquanto sofisticati, a tecnologia combinata per offrire una sicurezza integrale. Un esempio: la porta blindata modello Biptronic T30 di Gardesa incorpora una scheda elettronica che, oltre a consentirne apertura e chiusura, gestisce anche un vero e proprio sistema d'allarme senza fili. La serratura ha fori per due chiave, si aziona con un telecomando che riconosce un codice personale scelto tra miliardi di possibili combinazioni. Il kit d'allarme venduto insieme alla porta è composto da due sensori per proteggere il perimetro della casa, da altri due che controllano il volume dell'ambiente, e da una sirena: se i rivelatori segnalano la presenza di intrusi, un combinatore telefonico integrato nel kit invia ai numeri memorizzati il messaggio di allarme preregistrato di avvenuta violazione dell'ambiente domestico.

E il portone del condominio? Sovente trascurato sotto il profilo della sicurezza, è quasi mai di grado ostacolare abile ladro che, senza necessità di fare leva sulla struttura, riesce a sbloccare una serratura semplice, a svellere quella scarsamente protetta, quando non ad entrare indisturbato utilizzando una chiave duplicata.

Per contrastare tali violazioni, alcuni produttori di porte blindate forniscono serramenti "fuori misura" studiati ad hoc e dotati di serratura chiavi a duplicazione controllata, sia di struttura in acciaio rinforzata in funzione antiscardinamento.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 64, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 2-5-2005

la nostra passione per l'arredamento è diventata contagiosa

Socomeva
arredamenti
▪ MAGGIO: Mese del Salotto - Rottamazioni e Sconti ▪
DIBIESSE · FEG · dimax · BONTEMPI CASA · LE FABLIER Valori per sempre · morettiCompact · MAZZALI · MASSON MATHÉE
Socomeva www.socomeva.com
SUSA - frazz. [illegible] - Tel. [illegible] - (APERTO DOMENICA POMERIGGIO)
VIA CIRCONVALLAZIONE, [illegible] - ALMESE (TO)

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.
Vedi regolamento disponibile presso i punti vendita.

Il tuo letto in regalo!

Da Armadi&*notte* i tuoi euro valgono molto di più: **acquistando la camera letto completa** (armadio, comò, comodini materasso), solo **sino maggio il letto in regalo***.

Puoi scegliere tra 1000&1 modello di letti, anche con box contenitore: in legno con finitura rovere, ciliegio, noce, wengé; in pelle e tessuto con infinite soluzioni di rivestimento (tutti i nostri letti in tessuto sono sfoderabili e lavabili in casa). Vieni subito nei grandi centri specializzati per il tuo spazio notte scegliere insieme con i nostri progettisti la tua nuova camera da letto, voilà... il letto tuo*!

E in più, vuoi **il tuo acquisto può totalmente in 12, 24, 36 o mesi senza acconto.**

* il letto è compreso nel prezzo d'acquisto di: armadio, comò, comodini, materasso.

12 ANNI DI GARANZIA

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • ARMADI ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • ARMADI PONTE • ARMADI DIVISORI • ARMADI A MURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI SU MISURA • CON BOX CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • RETI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLEX, PER LUNGODEGENTI • MATERASSI NATURALI, IN LATTICE, FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

Armadi&*notte*

specialisti in qualità

BENVENUTO NEI GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI PER IL TUO SPAZIO NOTTE

■ VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944 ■ VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089

LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 **ORARIO CONTINUATO**

RIVAROLO. I LADRI HANNO AVUTO VITA FACILE A CAUSA DEI LAVORI DI CUBETTATURA IN VIA IVREA

Una telecamera proteggerà l'antica chiesa di San Michele

Due furti messi a segno in pieno giorno, fedeli allarmati

La chiesa di San Michele Arcangelo

Alessandro Ballesio

Anche la chiesa di San Michele Arcangelo, in via Ivrea, finirà sotto l'occhio indiscreto della videosorveglianza. La telecamera digitale piazzata al centro dei portici riuscirà, grazie a un sofisticato zoom e a una rotazione di 360 gradi, a catturare movimenti sospetti non solo davanti ai negozi (interessati mesi fa da una serie di furti) ma anche nelle immediate vicinanze della parrocchia, che di recente è diventata una delle mete più gettonate per i ladri di oggetti religiosi. Due i colpi andati a segno in pieno giorno, a distanza di poche settimane: episodi sco[illegible] hanno già messo in allarme i fedeli. L'arrivo del primo, sperimentale congegno elettronico, è ormai imminente: il progetto di «città sicura» partirà proprio dal cuore di Rivarolo con la presentazione ufficiale fissata per lunedì 16. E tra poco più di un mese - conferma l'assessore alla sicurezza, Aldo Raimondo - una decina di altre postazioni entreranno in funzione nel resto del centro storico e della prima periferia». Controlleranno ventiquattr'ore su ventiquattro le zone considerate dal Comune «a rischio delinquenza».

A questo punto non più soltanto [illegible] commerciali e parcheggi (nella lista compaiono, ad esempio, i [illegible] Torino e Re Arduino, l'area mercatale, le piazze San Francesco e Litisetto) ma anche potenziali obiettivi di prim'ordine per la microcriminalità. [illegible] Ivrea, come la stessa chiesa di San Michele Arcangelo, da tenere d'occhio alla stessa stregua delle vetrine più pregiate. L'antico edificio religioso che svetta al fondo dei portici lunedì è finito di nuovo nel [illegible] dei ladri: i soliti ignoti [illegible] entrati all'opera nel tardo pomeriggio, mentre fuori passeg[illegible] decine di persone e gli operai erano al lavoro per preparare la strada in vista della nuova posa dei cubetti. Se ne sono andati con un bottino di tutto rispetto: i due preziosi tavolini di legno (risalenti presumibilmente al Settecento) che da sempre erano incassati ai lati dell'altare principale. Avranno dovuto lavorare a lungo, per riuscire a smontare le due consolle fissate alle pareti con una fila di robusti chiodi. E' stato il parroco, don Lorenzo Santa, a scoprire il furto. «E' incredibile quello che è successo - dicono due fedeli - e poi i ladri di sicuro sapevano di poter entrare e uscire senza problemi: durante il mese mariano, la messa del pomeriggio viene celebrata la [illegible]. Un'altra intrusione, dopo quella avvenuta nemmeno [illegible] mese fa: sempre in pi[illegible] giorno erano riusciti a rub[illegible] dal trono della Madonna due angioletti di legno dorato, e poi a filare via [illegible] se niente fosse, nonostante la folla della domenica mattina. Stavano tutti aspettando di poter portare la [illegible] in processione per la festa [illegible] Santissima Annunziata, una delle ricorrenze religiose più attese a Rivarolo.

CONTESTATO IL PROGETTO DEL COMUNE

L'Ascom: «Rivarolandia è in contrasto con il centro commerciale naturale»

«L'Ascom va ancora una volta all'attacco della giunta Bertot sul progetto «Rivarolandia», il polo del divertimento previsto alla periferia della città che oltre a cinema, palestre e ristoranti comprenderà anche un grande spazio commerciale. «L'ipotesi della cittadella dei balocchi fa a pugni con il progetto del cen[illegible] commerciale naturale - spiega il presidente della sezione locale, Alberto Bertinetti, che nei giorni scorsi ha scritto una lettera al sindaco -. Vediamo forti contraddizioni nella comportamento del Comune: nello stesso tempo vogliono dare vita ad azioni [illegible] recupero e sviluppo [illegible] centro storico [illegible] anche a un'opera che impoverirà i negozi del cuore [illegible] Rivarolo. Sono due iniziative che procedono in direzioni opposte». Da anni l'Ascom insiste nell'affermare l'assoluta necessità di un centro commerciale naturale: è un circuito integrato dei servizi cittadini (con la possibilità di offrire, ad esempio, tessere di fedeltà, manifestazioni da gestire in comune e baby parking). «Sono due cose completamente diverse che [illegible] certo possono coesistere - risponde Bertot - entram[illegible] fanno parte della volontà [illegible] questa amministrazione di far crescere, dopo tanti anni, [illegible] città».

Inbreve

San Colombano
Coniugi investiti dal trattore

Marito e moglie stavano tagliando la legna in un bosco di San Colombano Belmonte, nel tardo pomeriggio di ieri, quando sono stati travolti dal loro trattore che improvvisamente [illegible] è ribaltato. Dei due, il più grave è Giacomo Magnino, [illegible] anni, trasportato all'ospedale di Ivrea. Olga Costa, 80 anni, invece, è stata accompagnata al pronto soccorso di Cuorgnè. I carabinieri di Cuorgnè stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente.

Ivrea
Imbrattata scultura di Miro Gianola

Protestano alcuni cittadini di Ivrea, che ora minacciano una raccolta firme, perché nonostante diverse sollecitazioni non si è [illegible] provveduto a ripulire la scultura di Miro Gianola, sistemata alcuni anni fa al centro di piazza Maretta imbrattata con [illegible] simbolo anarchico.

Montalto Dora
Picchiò carabiniere Giovane condannato

E' stato condannato ieri a [illegible] mesi di reclusione con la condizionale Domea Rometi (difeso dall'avvocato Massimo Campanale), 26 anni, residente a Montalto Dora. I fatti che lo vedevano [illegible] sbarra risalgono al 3 aprile scorso quando aggredì e percosse un carabiniere di Settimo Vittone che, assieme ad un collega gli aveva [illegible] di fermarsi. Rometi infatti pur essendo agli arresti domiciliari era uscito dalla sua abitazione.

Borgofranco
Inflitti sette mesi per atti di libidine

Sette mesi di reclusione: è la pena alla quale è stato condannato ieri in Tribunale a Ivrea il pm Celere Spaziante aveva chiesto la stessa sentenza al Paolo Garin, l'operaio trentatreenne di Borgofranco accusato di atti osceni in luogo pubblico. I fatti risalgono ad un paio di anni fa: l'uomo, affacciato alla finestra di casa, aveva attirato l'attenzione di alcune bambine e si era masturbato di fronte a loro.

[illegible] AL GRUPPO PEPE

Venduto stabilimento della Itca

L'accordo è fatto. Il gruppo guidato da Girolamo Pepe (con tre stabilimenti che producono componenti per auto e circa duecento operai tra Leini e Chieti) ha ottenuto l'acquisto dello stabilimento Itca di Sparone. Ai manager Francesco Torri e Riccardo Ruggeri rimangono dunque [illegible] sedi di Grugliasco, Druento, Cassino e Melfi. Se le due parti hanno chiuso la loro trattativa, ora scendono in campo i sindacati, in base alla legge sulla cessazione dei rami d'azienda.

Fim e Fiom sottolineano che «per formalizzare l'acquisto, i nuovi proprietari dovranno prima fornirci garanzie sul mantenimento dell'occupazione e dei salari. Da loro vogliamo anche un progetto concreto di sviluppo: a Sparone non devono risentire del passaggio di testimone, in caso contrario saremmo pronti a bloccare l'accordo». L'incontro è fissato per martedì 10 all'Unione industriale di Torino.

OLIVETTI. I SINDACATI

«Bisogna riaprire la trattativa»

Il coordinamento sindacale che sta seguendo la vicenda Olivetti (dopo l'annuncio dell'azienda [illegible] voler delocalizzare le produzioni dello stabilimento di Agliè e di un esube[illegible] di oltre 200 unità la trattativa era saltata) chiederà alla proprietà di riaprire il confronto sull'intera strategia industriale. «L'obiettivo - spiegano Fim, Fiom e Uilm - è quello di difendere le attuali produzioni». Inoltre, nei prossimi giorni, si terranno le assemblee anche negli altri stabilimenti canavesani (a Scarmagno e a Palazzo Uffici di Ivrea). Nel frattempo [illegible] iniziative di protesta ad Agliè: oggi i lavoratori scenderanno in sciopero a partire dalle 15 e incontreranno ai cancelli della fabbrica l'assessore al lavoro della Provincia, Ginzia Condello, gli amministratori dei Comuni di Ivrea e Agliè, il parlamentare locale Giorgio Panattoni.

[illegible] & [illegible] MAURO SAROGLIA

ECUMENISMO
Il Centro per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Ivrea organizza un incontro con monsignor Michael Fitzgerald, presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo inter-religioso. Alle 21, all'auditorium La Serra di corso Botta, il presule tratta il tema "Fedi, culture, civiltà in un mondo che cambia" in un incontro aperto a tutti. Domani alle 9,30, alla Casa Beato Warmondo di via Arborio 28, interviene su "Somiglianze e differenze tra ecumenismo e dialogo inter-religioso".

ARTISTA A SCUOLA
Domani, alle 10,30 al Teatro Giacosa di Ivrea, il maestro Luca Pignatelli, uno degli elementi di punta della nuova scena artistica italiana, incontra gli studenti del Liceo "Carlo Botta"; con lui Giovanni Rizzoli della New York University. L'incontro è promosso dal Liceo, dal Contato del Canavese e dal Teatro Giacosa.

EL SABAT
Il Club Amici Valchiusella organizza il ciclo "El sabat d'le erbe", passeggiate alla riscoperta delle erbe officinali e di uso gastronomico. Il secondo appuntamento è per domani: ritro[illegible] alle 14 davanti [illegible] municipio [illegible] Meugliano e passeggiata alla scoperta della Miniera di Traversella; alle 16,30 merenda tipica alla Cascina Confienze e alle [illegible] [illegible] (facoltativa) [illegible] [illegible] a base di erbe al ristorante Centro di Vico Canavese (28 euro). Il costo della passeggiata e della merenda è di 13 euro. Prenotare entro oggi al 348/0662697.

REALTA' COMUNI
Il Liceo scientifico "Pietro Martinetti" di Caluso organizza domani, nella propria sala magna, il convegno "Realtà comuni: scuola e territorio a confronto". [illegible] alle 9, con la presentazione del Progetto Tre.Com da parte del sindaco di Mazzè, Teresio Comero; interviene quindi il dirigente scolastico Mauro D'Amico su "La scuola e il territorio", [illegible] seguono le presentazioni dei progetti didattici elaborati da alcune classi. Alle 11 tavola rotonda [illegible] "Il territorio: analisi, proposte e realtà esistenti".

MEDIO[illegible]
Alle 21, nella chiesa della Trinità a Cuorgnè - nell'ambito degli "Incontri del venerdì" del Corsac (Centro Ricerche e Studi Alto Canavese) -, Giovanni Riccabone presenta il proprio volume "Comunità rurali canavesane nel Basso Medioevo".

MISSIONI
Nell'ambito delle iniziative previste dal gemellaggio tra [illegible] Comune di Montanaro e l'associazione "Don Bosco" di Salvador de Bahia, alle 21, nel salone di Ca' Mescarlin, padre Cristoforo Testa (missionario montanarese, fondatore dell'associazione brasiliana) incontra la popolazione per presentare le attività e i progetti in corso nella comunità di Salvador.

[illegible]
Al salone pluriuso [illegible] Lugnacco l'Unione Ds della Valchiusella organizza la Festa dell'Unità che inizia, alle 21, con un dibattito [illegible] "Pianificazione e infrastrutture": intervengono l'assessore provinciale Silvana Sanlorenzo e il consigliere Vilmo Chiarotto.

[illegible]
Il nuovo appuntamento dell'associazione Luci è in programma alle 21, al Punto informazione turistico di [illegible] Mazzini a Montalto Dora: con Silvano Sbizzera si parla di etimologia, nella serata "Le parole che giungono da lontano".

VOLONTARIATO
Proseguono gli incontri promossi dall'associazione Orizzonte e dal centro servizi Vsap, rivolti ai volontari. Le serate si tengono nella sala polivalente di piazza Duomo 6 a Ivrea dove oggi, alle 21, la dottoressa Angela Palieri tratta de "La relazione [illegible] aiuto. Per informazioni: 0125/44877.

FIERA DEL LIBRO
Oggi alle 15, nella Sala Arancio, incontro con Nico Orengo, Bruno Quaranta, Gianfranco Schialvino su «Sognare di fare l'editore», ossia, «Chiunque può sognare di fare l'editore se ha davvero la volontà di riuscire».

ASCOM BIELLESE PRESENTA IL

Con il contributo di
Città di BIELLA
Camera di Commercio di Biella
BIVERBANCA DI [illegible] BIELLA E VERCELLI
RAS BIELLA CENTRO Agenzia Procuratore Rossi Dr. Carlo Tel. 015 23353 Fax 015 21910

3° SALONE AUTO & MOTO A CIELO APERTO

BIELLA 8 MAGGIO DOMENICA
una giornata tutta motori
NELLE VIE DEL CENTRO
i nuovi modelli di auto e moto presentati da

- [illegible] AUTO DA COMPETIZIONE in Viale Matteotti (fron. Vitali)
- ESPOSIZIONE AUTO D'EPOCA in Viale Matteotti (fronte ACI)

in collaborazione con
Ferrari Club [illegible] Club Amici della 500 Auto Storiche Alto Piemonte ACI [illegible] Biella

- AUTO ELETTRICA circolante [illegible] centro presentata da BERGO [illegible]
- [illegible] APERTI
- [illegible] in Via Lamarmora

Activmotor YAMAHA SUZUKI
BERGO PNEUMATICI [illegible] CO.
BIKE IN BLACK HARLEY-DAVIDSON® CUSTOMIZER
BIVAR
CENTRO AUTO

Futurauto KIA
Gi-Emme s.r.l. OPEL
GLASS CENTRO PARABREZZA RIPARAZIONE o SOSTITUZIONE
Gruppo LogicA S.p.A.
Effetto

Hy-Car s.r.l. HYUNDAI MITSUBISHI MOTORS
MY LAND s.r.l. LAND ROVER
Valsesia Motori s.r.l. SEAT
V. AUTO s.r.l. HONDA
VIOTTI Fratelli & C. CITROËN

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

La gola

ROCCO MOLITERNI

Villa Sonis, Moncalieri, quartiere

Brillavano sotto la luna le mille luci di Torino vista dall'alto nel celebre manifesto pubblicitario che Felice Casorati realizzò per la 500 Fiat nel 1956. E quel manifesto viene in mente salendo, in una limpida sera, i tornanti che portano da corso Moncalieri a villa Sonis. È questa l'antica dimora di una famiglia borghese, famosa nel '700 per aver dato i natali a Giambattista Somis, uno dei primi virtuosi del violino: fu anche direttore musicale e di scena al Teatro Regio, sotto Vittorio Amedeo II.

Oggi la dimora ospita un ristorante gestito, come i Nove Merli di Piossasco, da Antonio Chiodi Latini. Le sale sparse il locale, tutte le ville borghesi, ha più piani stanze un grande giardino con terrazze. Ci sono in alcune sale prodotti biologici in esposizione e fiori bianchi di ceramica, i colori delle pareti un giallo luminoso. La prima sorpresa è una scatola di cartone («servirà da sottopiatto» ti spiega il giovane cameriere) dove trovi tovagliolo, coltello, forchetta una fiala con un liquido rosso. «È un aperitivo ai frutti di bosco», rassicurano.

Si può scegliere tra più menù: c'è «Il Fuori Porta», che propone piatti di terra e c'è «La Maison» che punta sulle specialità di mare. Volendo si possono intrecciare alla carta piatti l'uno o dell'altro. Convicenti, nella Maison, le foglie di branzino con «acqua solida» al pomodoro, meno lo «spiedo di sogliole e lardo in ramo d'ulivo con latte di cavolfiore», dove il lardo finisce per ammazzare la delicatezza delle sogliole e del cavolfiore. Nella scottata di tonno con confettura di cipolle dolci, to menta, la confettura di cipolla è straordinaria, il tonno è invece più che scottato (si segue evidentemente nel cuocerlo la scuola carlofortina che tratta il tonno come fosse carne, noi preferiamo gran lunga la new wava che lo lascia rosa dentro, esaltandone il sapore di mare). Segue minestra di cappesante con mezze penne rigate. Ci è stata servita con una cialda di parmigiano frantumato, nonostante a inizio cena, su richiesta, avessimo segnalato la nostra insofferenza al formaggio. Nel menù Fuori Porta si fanno apprezzare il petto di pollo con porri rane decorticate e, molto convincente, la lingua brasata con patata fondente al crudo. Si può puntare su una degustazione di tre vini a calice, ma sono gli stessi tanto per il menù di terra che per quello di mare. Si spendono 130 euro due, compresi i dessert. Le luci Torino continuano brillare, peccato non avere la 500 di Casorati, per tornare in città.

La poesia dei Nomadi a teatro

Canteranno «Dio è morto», «Per fare un uomo», «Il vagabondo» ...che non sono altro. E' dal 1992 che la band torinese Sesto Senso ricorda le canzoni dei Nomadi. Non erano neppure trascorsi due mesi dalla morte di Augusto Daolio quando Gigi Voglino (batteria), Lucio Pugliese (chitarra acustica), Lello Pintimalli (basso) decisero di proseguire idealmente l'opera del leader del gruppo emiliano coniugando la musica a iniziative di solidarietà.

Stasera e domani, ore 21,15, racconteranno, canteranno, ricorderanno la storia nomade di chi ha reso indimenticabili «Noi non ci saremo» e tante altre «poesie musicali» di Guccini o «Come potete giudicare», il brano di Sonny Bono «The revolution kind». Il concerto-spettacolo si intitola «Salutami le stelle» e va in scena all'Araldo, via Chiomonte (tel. 011-331754, biglietto 9 euro, ridotto 6,5 fino a 25 e oltre i 60 anni). Negli anni Sesto Senso si è arricchito delle presenze di Marco Gay, Pino Sardella, Elena Castagnoli e Michelangelo Banchio (voce).

Il Piemonte ha sempre accolto con entusiasmo i concerti di Augusto e dei Nomadi. Esiste dal '96 anche un «Nomadi Fans Club Torino» che si chiama «Vagabondi della Mole», nella fantasia e nelle idee di giovani simpatizzanti musicalmente per la band e che si rifà a valori quali la solidarietà, la libertà, l'amicizia e il rispetto. Sono 63 gli iscritti, si ritrovano ogni martedì sera, 21,30, nei locali del Circolo Arci «Dagiau» strada Castello di Mirafiori 346. Alle ore 21 del 13 maggio a Osasio Carignano per ascoltare concerto dei Nomadi di Beppe Carletti e Danilo Sacco. [l. bor.]

Concerto per l'Abio

Domani alle 19 concerto di solidarietà a favore dell'Abio (Associazione per il Bambino in Ospedale). Il coro del Bric canta all'Auditorium del Museo dell'Auto in corso Unità d'Italia 40. I biglietti in vendita da Fogola, Carlo Felice 15. Il ricavato della serata è destinato alla realizzazione di una nuova sala gioco all'Ospedale Regina Margherita. Infotel. 011 4361889.

«Mai più violenze sulle donne»

Con Amnesty contro la violenza

Giornata per i diritti umani «Mai più violenze sulle donne» a favore di Amnesty International domani al centro Sportivo San Silvestro a Chieri dalle 17,30 in poi. In programma una tavola rotonda sugli «Aspetti familiari/psicologici/legali/penali»; alle 19,30 aperitivo solidale; alle 20,40 partita di calcio fra la Nazionale Magistrati contro la Nazionale psicologi (mimim Alfredo Trentalange). Alle 22 concerto dei Manomanouche Quartet.

SPETTACOLI ALLE FONDERIE LIMONE DI MONCALIERI

Che rumore

Oggi la danza di Interplay fa quattro blitz in vetrina

Stasera festa d'apertura al The Beach dei Murazzi
Il programma s'inizia lunedì sera con «Omen»

Sergio Trombetta

Torna Interplay. Prende il via oggi il festival di danza di ricerca con eseguita dal vivo diretto da Natalia Casorati, arrivato alla quinta edizione per il secondo anno organizzato con Torinodanza che lo ha inserito nel suo Focus 8. L'aspetto musicale - sonoro, acustico o paradossalmente la sua assenza - è stato sempre uno degli elementi caratterizzanti di Interplay che quest'anno significativamente ha per titolo «Il rumore della danza».

«Interplay» si rivolge come sempre a quei coreografi che pur appartenendo all'area di ricerca, sono già affermati e inseriti nei cartelloni teatrali importanti festival. Sei spettacoli alle Fonderie Teatrali Limone che per la prima volta si aprono alla danza e in più numerosi blitz metropolitani.

Ricerca
È la parola d'ordine della rassegna con musica dal vivo inserita in Focus 8 da Torinodanza
Si concluderà domenica 22 maggio

Si inizia oggi con i Blitz Metropolitani, quattro mini-spettacoli, realizzati da coreografi torinesi, per le vetrine di negozi di via Roma due ore di performance che si alternano dalle ore 17 alle 19: da Benetton, Federica Tardito in «Lena»; da Stresse Sara Marasso e Lorena Tadorni in «LegoBlitz»; da San Carlo Ambra Senatore in «Dall'altra parte», e infine nella vetrina di Salmoiraghi&Viganò c'è «Double-face» installazione con Paola Bianchi e Paola Chiama.

Poi, ore 20, al The Beach aperitivo per inaugurare la prima serata del Festival, che ci presenta Daniela De Angelis, coreografa romana, in «Track15 - 2 in Natura Morta», e lo spettacolo «Red Jackets» della coreografa Simona Bertozzi di Bologna, della compagnia Laudati. A seguire, lo spettacolo di Fabrizio Favale, anche lui bolognese, con «IIH».

Gli spettacoli veri e propri alle Fonderie Teatrali Limone prendono il via lunedì prossimo. Ogni sera almeno due spettacoli. Si parte con «Omens», il nuovo pezzo di MK, che si avvale della collaborazione del gruppo musicale ESC (Electro-acoustic Synthesis Crew). Subito dopo Attilio Nicoli Cristiani presenta «SuperNaturalMinnie», che ci propone una Minnie in acido, esposta, sporcacciona, «en travesti», maleducata, piccola scheggia impazzita.

Laura Corradi, coreografa di Verona, della compagnia Ersiliadanza, il 10 è di scena con «Carnagione levigata bianca» liberamente ispirato a Virginia Woolf. In seconda serata ecco la compagnia Kinkaleri in «Serie B. Trenta minuti». «Tre-Il corpo in amore» di Eugenio De Mello è la nuova produzione dell'Associazione Mosaico presentata, in prima assoluta, al Festival Fundici maggio. Segue la coreografa bolognese Catia Dalla Muta «Esercizi», ispirato al romanzo «Trilogia della città di K» di Agotha Kristof. Chiude la serata Barbara Zanoni, giovane coreografa di Ravenna, con «Carta05». Dalle Fonderie si passa al Piccolo Regio Puccini, il dodici maggio per «I need More» di Enzo Cosimi. Il coreografo romano torna dopo molto tempo a Torino con un lavoro per sei danzatori dedicato all'universo dell'adolescenza maschile.

Interplay prosegue il 14 maggio con una performance in via Negarville, il 15 con un Blitz a Palazzo Nuovo. La stessa sera ancora spettacolo alle Fonderie Limone: «Buio luce buio» di Francesca Proia (Ravenna) e «Danxy» di Ariella Vidach.

E per chiudere c'è «Silenzio di pietra», è il nuovo lavoro di Raphael Bianco per la compagnia EgriBiancoDanza coprodotto da Torinodanza che arriva il 21 e 22 maggio alle Fonderie Limone.

(Nella foto: «Persone» del Gruppo Mosaico Danza)

INCONTRI

Welfare

Dibattito: «Welfare che fare?», con Onorato Castellino, Roberto Tricarico, Padre Devert, Giovanni Zanetti e Bruno Ferragatta; modera Simonetta Rho. Info: 011/8393246.
Gruppo Abele, corso Trapani 95, ore 20,45

Bongiorno

L'Unitre ospita Mike Bongiorno, che parlerà «La mia vita torinese». Info: 011/4342450.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30

Media

Prosegue il seminario di Giovanni De Luna su «Media e storia»: Laurent Gervereau interviene su «Il sistema dei Media». Info: 011/4380090.
Istituto per la Storia della Resistenza «Giorgio Agosti», via del Carmine 13, ore 16

Don Bosco

Per il centenario dell'Istituto Salesiano Valsalice, Giacomo Dacquino parlerà di «Psicologia di don Bosco».
Teatro di Valsalice, viale Thovez 37, ore 21

Intercultura

Incontro «Racconti di immigrazione, dalla campagna alla città, da un paese all'altro». Con Giuseppina Ganio Mego, Riccardo D'agostino, Maruja e Fausto Berrocal Gomez.
Spazio Genitori, via Saint Bon 68, ore 20,45

Oncologia

Incontro per approfondire da più punti di vista l'esperienza femminile del cancro al seno.
Con Michela Donadio e Marinella Mistrangelo. Organizza Ravi. Info: 011/6706504.
Anatomia Patologia, via Santena 7, ore 17

Pirati

Francesco Cordero di Pamparato: «Pirati e corsari sul Mar Mediterraneo nei secoli XVI - XVII». Interviene Roberto Bisone.
Domani alle 16 all'associazione Ca Nostra, via Vanchiglia 6

LIBRI

Esoterismo

Presentazione del libro di Francesco Ricossa «Cristina Campo, l'ambiguità della Tradizione - Risposta alla "Lettera ad un religioso" di Simone Weil». Interviene l'autore.
Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 21

Mecca

Presentazione del libro di Abdellah Hammaoudi «Una stagione alla Mecca» (Bompiani).
Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 18

Lingua piemontese

Incontro internazionale studi sulla lingua e la letteratura piemontese, organizzato da Compania dij Brandè e Ca' de Studi Piemonteis. Info: 011/5622512. Domani e l'8 maggio.
Famija Turinèisa, via Po 43

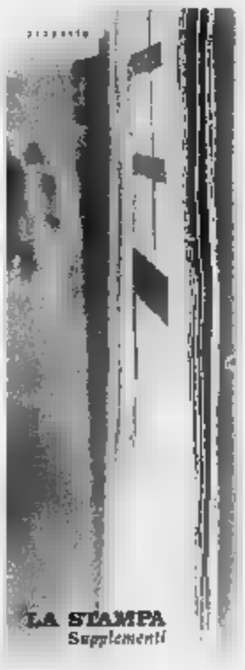
CONVEGNI

Embrione

L'Arcidiocesi Torino organizza il convegno «Embrione. Uno di noi?». Previsto l'intervento conclusivo del Cardinale Severino Poletto.
Domani, Teatro Gobetti, via Rossini 8, ore 8,30

Trasferimenti immobiliari

Il Comitato notarile interregionale Piemonte e Valle d'Aosta ha organizzato la giornata di studio «Certezze e garanzie nei trasferimenti immobiliari. Norme e proposte». Partecipazione gratuita.
Castello Rivoli, ore 9,30



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, I quando, i Tutto nello spazio di quotidiano. Ogni sabato, con STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL Libri Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tribunale di Ivrea
VENDITE IMMOBILIARI

Perizie e maggiori informazioni SU:
Rivista delle Aste Giudiziarie e *www.astenotunci.it*
tel. 041/5351922 - fax 041/5351923 Edicom s.r.l. - Via S. Donà 28/b - 30174 Mestre-Ve

E.I. 8401 Reg. Esec.
In Castellamonte
Lotto 1: fraz. S. Antonio 155 fabbricato così composto: p.t. ingresso da particella su living/cucina, 2 camere e corridoio, bagno, cantina; p.1° ingresso, con accesso da scala coperta, disimpegno, salone, cucina, bagno, 2 cameretta, corridoio, ampi terrazzi e balconi.
Offerta minima: Euro 7 .000,00
Lotto 2: fraz. S. Antonio fabbricato rurale ad uso rimessa (p.t.) fienile (p.1°), su due piani liberi su tutti i lati entrostante a terreno pianeggiante e dotato di spazio cortilizio in comune con il lotto 1.
Offerta minima: Euro 65.000,00
Lotto 3: quota di 1/3 su terreni al f. 19 nn. 170, 309.
Offerta minima: Euro 300,00
In Castelnuovo Nigra
Lotto 4: quota di 5/36 su terreni f. 7 nn. 396, 412, 477, 478; f. 8 nn. 99, 105, 337, 338, 340; f. 13 nn. 218, 219; quota di 2/18 su terreni f. 7 nn. 113, 114.
Offerta minima: Euro 590,00
Lotto 5: quota di 5/36 su terreni f. 8 nn. 344, 399; f. 13 nn. 305, 322, 156, 85, 86, 290, 293, 294; f. 14 nn. 244, 281, 282.
Offerta minima: Euro 580,00
Offerta minima in aumento nel caso di gara: Euro 1.000,00 per i lotti 1 e 2; Euro 200,00 per i lotti 3, 4, 5.
Giorno della vendita senza incanto: ***18 maggio 2005 ore 11,00***
G.E.: Dott.ssa Pugliese

Modalità di partecipazione alle Aste: entro le ore 12 del giorno precedente la gara depositare in Cancelleria domanda in bollo allegando n. 2 assegni circolari intestati Poste Italiane Spa, di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione, e del 15% (se fabbricati) o del 25% (se terreni o IVA) a titolo di spese di trasferimento, salvo conguaglio.

IL PRIMO E UNICO NEGOZIO IN IVREA

COSMETICO
TUTTO PER I CAPELLI
TUTTO PER L'ESTETICA

IVREA, C.so [illegible] 45/A - TEL.: 0125 644522

LA STAMPA

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA Supplementi

tSt tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

QUESTURA. ISPETTORE IN COMMISSIONE DISCIPLINA

Poliziotto arresta rapinatore ed è punito

Danni alla volante durante l'inseguimento: «Non doveva essere alla guida dell'auto»

Una volante della polizia per le strade della città

Il segretario

«» Eugenio Bravo, è il segretario generale del Siulp, il sindacato di polizia che a Torino conta il maggiore di iscritti. Dice: «Chi, ogni giorno, è impegnato sulla strada a garantire la sicurezza dei cittadini, deve avere un minimo di garanzia. Non è possibile demotivare in questo modo i poliziotti che fanno il loro dovere, nonostante le oggettive carenze di uomini e di mezzi»

Ivico Poletto

Inseguiva in fuga su una Uno turbo, lanciata a tutta velocità per le strade di Torino. Lui era alla guida di una volante del 113, con la sirena e i lampeggianti La sfortuna ha voluto che rimanesse coinvolto in incidente. Niente di grave, nessuno si è fatto male e la volante ha riportato danni tutto sommato modesti. Il fuggitivo è stato arrestato lo stesso, ma lui, adesso, è stato «multato»: sanzione disciplinare disposta dal questore che gli costerà i trentesimi dello stipendio. E tutto perché, c'è scritto nelle motivazioni, non doveva essere alla guida.

«E' stato punito perché ha fatto il suo dovere, perché ha lavorato. Una decisione assolutamente inaccettabile e che non può avere che conseguenze negative sul morale di tutti i poliziotti» tuona il Siulp, il sindacato di polizia che da tempo lamenta l'eccessivo rigore contro gli agenti. Eugenio Bravo, il segretario generale di Torino, aggiunge: «Siamo a livelli di paradosso: chi il suo lavoro con senza risparmiarsi, che corre sugli interventi, paga le conseguenze di infortuni che possono capitare a chiunque. Se si va avanti di questo passo si finirà per tarpare le ali a chi vuole lavorare davvero. Perché, da una parte viene richiesta efficienza e prontezza di intervento ai nostri mezzi, dall'altra si punisce chi impegnandosi al massimo può anche finire in un qualche guaio».

La storia della sanzione disciplinare al poliziotto coinvolto nell'incidente risale al 4 gennaio dello scorso anno. Quel giorno in qualità di «Argo», cioè di responsabile delle volanti presenti sul territorio, c'è un ispettore capo quasi vent'anni di servizio. Ha tutte le abilitazioni possibili e immaginabili, è uno che ha sempre dato massima disponibilità. La radio a un certo punto segnala un'emergenza, chiede ai tutti i mezzi di intervenire in un inseguimento. La «Argo» dell'ispettore parte. Al volante si mette lui, anche se è il capopattuglia e dovrebbe starsene seduto di fianco all'autista. Che, però, in quel momento lontano una decina di metri. Partono in sirena. Raggiungono le altre auto, si accodano. In via Verolengo la Uno fuggiasca fa un testacoda. Il primo mezzo, una gazzella dell'Arma, finisce un marciapiede. Spacca la coppa dell'olio, l'auto viene avvolta da una nuvola di fumo. La prima volante della Questura evita gli ostacoli, . La seconda, quella dell'ispettore, va a sbattare. La relazione di servizio - c'è tanto di nota dell'arresto avvenuto - anno dopo diventa contestazione: l'ispettore deve pagare i 4 trentesimi dello stipendio. Motivo? Era alla guida e doveva stare lì.

Lui protesta, il sindacato prende posizione. Niente da fare: non doveva guidare. Anche se è abilitato, anche non ci sono disposizioni o circolare del Ministero che vietano ai capipattuglia di sostituirsi agli autisti. In più non c'è dolo nel comportamento del poliziotto, non c'è abuso, non c'è trascuratezza. E' andata così, e basta. Con conseguenza: quella sanzione finirà scritta nelle note caratteristiche dell'ispettore, causandogli qualche problema alla carriera. «Stiamo demotivando il personale: di più un'auto il lavoro» tuona il sindacato.

L'ispettore non replica. I sindacati puntano il dito: «Hanno tartassato un uomo che ha un unico torto: quello di avere avuto un altro incidente guenze, mentre in soccorso di un funzionario in difficoltà». Ed Eugenio Bravo rincara la dose: «Con poche pattuglie in circolazione quelle che più esposte ai rischi. Ci raccomandano di esser rapidi nelle risposte ai cittadini, ma quando capita guaio, e tutte le ragioni, poliziotti si abbatte la mannaia».

PROCURA. SI ALLARGA L'INCHIESTA DOPO LE CONFESSIONI DEL CONSOLE DEL CAMERUN E DELLA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE

Truffa eredità, coinvolto giudice onorario

A Palazzo di giustizia una processione di pubblici ufficiali pronti a confessare

Anche un giudice è stato coinvolto nell'inchiesta sulle «eredità giacenti» all'VIII sezione civile del tribunale e dirottate a falsi beneficiari da piccola e ingegnosa combriccola di truffatori. La parte dell'inchiesta che riguarda il «got» dovrebbe stralciata fascicolo madre e inviata alla procura milanese (competente per le indagini magistrati torinesi, anche quando siano parti lese). Resta da vedere se giudice onorario abbia avuto in questa storia un certo ruolo nelle funzioni assegnategli a Palazzo di Giustizia o come professionista.

Il «got» è un'altra figura istituzionale a finire in quest'inchiesta, anche se di minor peso rispetto a quello reale esercitato nel tempo dal direttore cancelleria Adala Proto, autentica autorità dell'ufficio: nominava praticamente lei i curatori - altri pubblici ufficiali - delle «eredità giacenti» diventate con gli anni esclusiva competenza (nelle sostanze) del dirigente amministrativo.

Che lo scandalo, poi, si sia allargato ad altri casi - anche se non numerosi - di eredità milionarie eredi è stato confermato, oltre che dalle confessioni dei 4 arrestati, fermento palpabile in questi ultimi due giorni procura. Per la piccola «processione» di pubblici ufficiali (altri curatori) e privati (altri falsi beneficiari) precipitatisi a confessare nel timore di essere arrestati. Gli interrogatori sono stati condotti grande discrezione, tant'è che non è trapelato alcun nome. Ma c'è stato anche chi ha voluto cautelarsi sotto questo profilo, affidando la propria buona volontà di collaborare con le indagini a memoriali consegnate al procuratore aggiunto Francesco Saluzzo e al pm Carlo Maria Pellicano.

L'inchiesta dei due magistrati viene senz'altro facilitata dalle «presentazioni spontanee», si tutt'altro che fermata: la confessione di un certo di eredità senza eredi sottratte allo Stato, a partire dal 2000, ha messo in moto un meccanismo di monitoraggio che risalirà ad almeno 5 anni prima. Non ci si accontenta di aver evidenziato con le confessioni altri 6-7 casi, dopo i primi due, di messa in scena dell'astuto e collaudato «teatrale»: curatori veri, falsi testamenti olografi, milioni di euro dirottati a improvvisi e falsi eredi. Si vuole andare più a fondo.

Anche i reati contestati al tandem Proto-Franco (il console del Camerun), considerato dai pm il nocciolo duro della truffa, nel frattempo lievitati, e conferma, se ve ne era bisogno, di un'architettura più complessa della truffa: i nuovi curatori entrati nelle indagini come indagati sarebbero stati coinvolti più occasionalmente e il loro rapporto con Adele Proto e Vincenzo Franco sarebbe stato segnato da profilo corruttivo. Oltre che dalla riconoscenza, pure loro, verso delle eredità giacenti: perché ottenere l'incarico di curatori per quell'ufficio era da tutti. Il «giro» era ristrettissimo, selezionato e screma dal direttore di cancelleria in carcere. Accanto al peculato e alla corruzione, nel fascicolo compaiono i reati di falso (in testamenti olografi) e per aver indotto in errore i notai «pubblicavano» atti taroccati. [al. ga.]

Vincenzo Franco

A MONCALIERI

Morì durante l'intervento Tre condannati

«» Tre chirurghi dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri sono stati condannati per la morte di una paziente di 62 anni, Assunta Sabia, deceduta nel febbraio del 2003 dopo un intervento per un'ernia iatale. Il giudice per l'udienza preliminare Paola Dezani ha ritenuto responsabili di omicidio colposo i medici Enrico Scaglie (10 mesi di reclusione con la condizionale), Rosalina Caviggia (5 mesi) e Francesco Potente (4 mesi), assistiti dall'avvocato Cristina Brusa. Sono invece stati assolti il primario Elio Villata e il medico di guardia Bruno Castagna. I familiari della vittima, che si erano costituiti parte civile con gli avvocati Del Sorbo e Durante, hanno ottenuto un risarcimento dalla Asl 8.

LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO

Il trionfo gusto
fra tradizione e sapiente rielaborazione,
un relais immerso nelle verdi colline del Monferrato,
la cornice perfetta per eventi ed occasioni speciali.

TURIN HOTELS
INTERNATIONAL
A VOI, LONTANI DAI LUOGHI COMUNI.

Locanda del Sant'Uffizio
Strada Sant'Uffizio, - CIOCCARO DI PENANGO (AT)
Tel. 0141 91 62 92 - Fax 0141 91 60
email: santuffizio@thi.it www.locandasantuffizio.thi.it

Specchio dei tempi

«I lavori del di Taranto sono bloccati da un per timore di residuati bellici» - «La fontana a secco da due anni» - «Perché ingegneri all'estero?» - «Troppi disguidi»

L'assessore comunale al Commercio ci scrive:

«Rispondo a chi ha lamentato ritardi nella costruzione del nuovo mercato di corso Taranto. I lavori sull'area si iniziati il 3 maggio 2004, ma pochi giorni dopo la ditta appaltatrice ha evidenziato il pericolo di profondi preventiva opera di bonifica da eventuali ordigni bellici inesplosi sull'area d'intervento.

«Per questa ricerca, tramite trattativa privata, si è individuata nel settembre 2004 una ditta pronta ad iniziare le indagini per accertare la presenza di masse metalliche subordinando tale inizio all'autorizzazione da parte del Genio Militare di Padova.

«In seguito alle osservazioni dell'autorità militare l'affidamento a questa ditta è revocato ed il 14 marzo 2005 è stata esperita la nuova trattativa privata ed è attualmente in corso l'iter per l'autorizzazione da parte dei militari.

«I lavori riprenderanno presumibilmente entro la di maggio per concludersi entro ottobre».

Elda Tessore

Un lettore mi scrive:

«Dopo la sistemazione di un tratto di strada che fiancheggia la scuola elementare tra via Emilio Brusa e corso Toscana, il Comune, tre anni fa, realizza un piccolo angolo verde e lo abbellisce la costruzione di una fontana e la piantumazione di alberi e cespugli.

«Peccato che la fontana ha funzionato solo il primo anno (è due anni che non si vede una goccia d'acqua). Il è abbandono nel vedere la fontana a "secco", probabilmente stimola la fantasia di alcuni vandali che ritengono il grazioso giardinetto luogo adatto ad abbandonare ogni genere di rifiuto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero replicare all'imprenditore che si lamentava perché deve fare salti mortali per l'assunzione di ingegneri stranieri visti i lunghi tempi attesa delle pratiche.

«Mi occupo di immigrati a livello di volontariato, e conosco bene le ultime due leggi contestate, ma in questo caso mi sorge spontanea una domanda: è possibile che in tutta Torino non riesca a trovare 25 ingegneri degni di lavorare nella sua ditta e sia costretto a ricorrere ai "cervelli" esteri?

«Ogni il Politecnico Torino laurea parecchi e di ottimi, viene però da pensare che, nonostante le peripezie per regolarizzarli, sia sicuramente più conveniente assumere fuori Europa piuttosto che pagare personale italiano secondo i nostri standard salariali. E poi stupiamo per la fuga dei nostri cervelli...».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Voglio segnalare quanto successo a mia madre il 26 aprile alle 11. Era ferma al semaforo, all'angolo tra Peschiera e via San Paolo, quando è stata investita da un autista che stava facendo retromarcia.

«Con un'ambulanza l'accompagnata all'ospedale Martini e, durante il trasporto uno dei soccorritori del 118 si è scusato con lei dicendole d'aver smarrito il foglio su cui aveva annotato i dati fornitegli dal suo investitore.

«Rammaricata per questo disguido e per non essere stata avvisata dall'incidente (ho rintracciato mia madre solo quattro ore dopo), il giorno seguente ho telefonato al 118 per sapere se, per caso, fosse stato ritrovato il biglietto con gli appunti.

«Un operatore mi ha detto non preoccuparmi perché in casi del genere la loro centrale i vigili urbani ed il loro fare il verbale. Quindi avuto difficoltà a rintracciare l'investitore.

«Ma i vigili, alla mia prima richiesta, hanno detto che non risultava nessun loro intervento e che avrebbero controllato anche il 27 aprile, ma anche in questa data le loro ricerche non hanno dato alcun esito.

«Il aprile ho richiamato la segreteria del 118 e sentite le mie ragioni, una gentile operatrice ha risposto che, se fin dei conti, non è compito del 118 chiamare i vigili, ma deve farlo l'investito e l'investitore o qualche testimone. Ho replicato la versione del giorno prima non coincideva con la sua. L'interlocutrice mi ha detto, molto cordialmente, che siamo in Italia e che, non essendoci una normativa chiara, ognuno la interpreta a suo modo.

«Non avendo, né mia madre, né io, intenzione di trasferirci all'estero possiamo sapere dagli enti interessati, in caso di future necessità, quale sia la giusta procedura a riguardo e se lo smarrimento di un biglietto possa giustificare quanto è accaduto?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Profili Colori

Abacom e Canon Italia organizzano un seminario che si terrà i giorni 6 e 7 maggio p.v. presso la sede del Gruppo Venco in via Reiss Romoli 148 - Torino "La nuova frontiera della stampa digitale a colori". L'incontro vuole porre l'accento su come alcuni strumenti possano contribuire al miglioramento della qualità con particolare riferimento ai sistemi di stampa digitale a colori attraverso il Color Management. La tecnologia Canon ha contribuito negli anni allo sviluppo del mercato della stampa digitale a colori mantenendo una posizione di leadership. ColorPass, i colori Canon garantiscono una stampa di elevata qualità, una gestione completa ed efficiente colore e dei flussi di stampa, nonché funzionalità specifiche per la grafica. L'offerta dei servizi di Color Management è indirizzata a clienti che operano nelle Arti Grafiche che nei Centri Stampa Colore Professionali, che intendono migliorare la qualità ed il controllo delle stampe a colori.
I servizi di Color Management si dividono in:
- Servizi di creazione profili ICC;
- Servizi di consulenza e formazione per l'uso appropriato dei profili e per una corretta gestione del flusso di lavoro;
- Servizi di consulenza e formazione per un di lavoro nelle applicazioni grafiche professionali.

I vantaggi offerti dall'applicazione di una corretta metodologia nella gestione del colore risultano evidenti, viene garantita la massima corrispondenza e consistenza del colore in tutto il processo di lavoro:
- Fra immagine reale e immagine acquisita da scanner o da altri dispositivi di input
- Fra immagine acquisita e immagine visualizzata su di un monitor
- Fra immagine e immagine stampata

La tecnologia consente inoltre di simulare sistemi digitali, le stampe ottenibili in Offset e in Cromalin riducendo i costi e i tempi di produzione, sia delle prove di stampa che delle basse tirature. Nell'arco della giornata di venerdì 6 maggio saranno ripetute in due sessioni, con inizio alle ore 9,30 e 15,00, la presentazione ed una dimostrazione pratica delle soluzioni Canon:
- I servizi di Color Management
- Presentazione dei prodotti professionali di stampa

La mattinata del sabato 7 sarà con dimostrazioni a orario libero. Con questa iniziativa viene confermata la solidità del rapporto di partnership tra Canon e il Gruppo Venco che da anni portano insieme sul mercato la tecnologia di avanguardia e la qualità dei servizi di consulenza nel mondo della copia/stampa digitale.

Canon Abacom Gruppo Venco

Da stasera a domenica il clou fra duellanti, dame e antichi mestieri

Il Medioevo rivive a Oglianico

La rievocazione storica delle «Idi di Maggio»

Per il venticinquesimo anno consecutivo il piccolo borgo di Oglianico torna al Medioevo. Una settimana intera per celebrare la primavera, iniziata il 1° del mese con la festa del Calendimaggio e che terminerà domenica con quella delle Idi di Maggio. Una rievocazione che calerà tutti - gente del borgo e visitatori - in una magica atmosfera fatta di suoni e sapori antichi.

Gli ultimi tre giorni di questa sera alle 19, quando il banditore annuncerà la grande cena in piazza, alla tavola del Console, servita da figuranti in costume nei piatti di coccio, rigorosamente senza posate come si usava a quel tempo, e illuminata dalla luce delle torce. Ricco di ricette antiche e sapori perduti, allietato da gentili donzelle in costume, menestrelli, musici e gente in arme, il banchetto medioevale del venerdì sera è da sempre uno degli appuntamenti più ricercati. Quest'anno tra l'altro a divertire i commensali ci sono il gruppo di scherma storica Gobaro di Praga e i Musici Cum Gaudio di Torino.

Il rivivere le antiche vicende, anche un po' di fantasia, trova il suo culmine nel teatro popolare del sabato sera. Presentato dalla gente del borgo, ogni anno con testi diversi, è uno dei momenti più tradizionali e caratteristici della rievocazione storica. Il tutto si svolge nella piazza del paese all'ombra della Torre-porta dei Ricetti, il cuore medioevale del paese. S'inizia alle 21 quando «homini et madonne del ricetto», sapientemente diretti da Tommaso Rotella, presenteranno «Rossoscuro: s'odon gridar le masche e il bosco fuggir al muro».

Domenica è il giorno della Festa delle Idi di Maggio in cui si fanno mestieri, giochi e personaggi di un tempo lontano. Tamburi e chiarine e musici riempiono l'aria di suoni antichi. Sbandieratori dimostrano la loro abilità con i drappi. La gente dei Ricetti rivestita con gli abiti del XIV secolo rivive le attività di un tempo. Gli antichi mestieri riempiono le corti del paese, per le vie si gioca e si sbandiera, si incontrano soldati e musici, dame e popolane. Uomini in armi combattono e si destreggiano nella scherma storica, viene allestito un accampamento di soldati ed arcieri, tra le vecchie mura del Ricetto l'Abbadia de Compagni apre la sua taverna. Alla sera infine, dopo lo spettacolo di scherma, verrà calato il Maggio, il grande albero, simbolo della manifestazione, piantato in piazza il giorno del Calendimaggio come augurio per il nuovo raccolto.

E sempre in questi giorni ci si potrà ristorare alla locanda della Pro-Loco, l'associazione che da sempre si occupa dell'organizzazione di questa rappresentazione in costume nata 25 anni fa senza troppe pretese, proposta in tempo di Carnevale e cresciuta di anno in anno fino a diventare una delle ricostruzioni medievali più fedeli che ci siano in circolazione, e un appuntamento di festa e cultura atteso da centinaia e centinaia di visitatori.

Protagonista importante di questo cambiamento, il professor Gian Savino Pene Vidari, docente all'Università di Torino, che ha tradotto gli Statuti della comunità datati 1352 dando alla rievocazione un peso storico che ne ha radicalmente cambiato la pelle, tanto che oggi Celestino Remogna, presidente della Pro Loco, può celebrare il traguardo dei 25 anni con l'orgoglio di chi ha raggiunto più di un obiettivo: non solo l'aver portato in paese, ogni anno, una folla di persone provenienti da tutta la regione (e oltre), ma anche quello di aver saputo valorizzare il patrimonio architettonico del paese. Una promozione giunta addirittura a Roma, dove quattro anni fa il paese di Oglianico come appariva nel XIV secolo venne ricostruito all'Eur. E allora gli ingredienti per una gita a Oglianico ci sono tutti.

Per la sera di domani e il pomeriggio di domenica sono previsti biglietti di ingresso: 8 euro l'intero e 4 euro il ridotto; entrata sempre gratis per i bambini. Nessun problema per i parcheggi: ampie aree campestri, a poche centinaia di metri dal centro del paese, sono state messe a disposizione gratuitamente. Oglianico si raggiunge percorrendo l'ex statale oltre Rivarolo, oppure percorrendo l'autostrada per Aosta e uscendo a San Giorgio Canavese. Chi vuole maggiori informazioni o prenotare può fare un viaggio sul sito www.prolocooglianico.it, telefono 0124 / 34.94.80.

Laboratorio Artigianale
Pasticceria Barbierato

OGLIANICO
C.so V. Emanuele, 32
Tel. 0124 348363

FAVRIA
Via S. Pietro, 13
Tel. 0124 470007

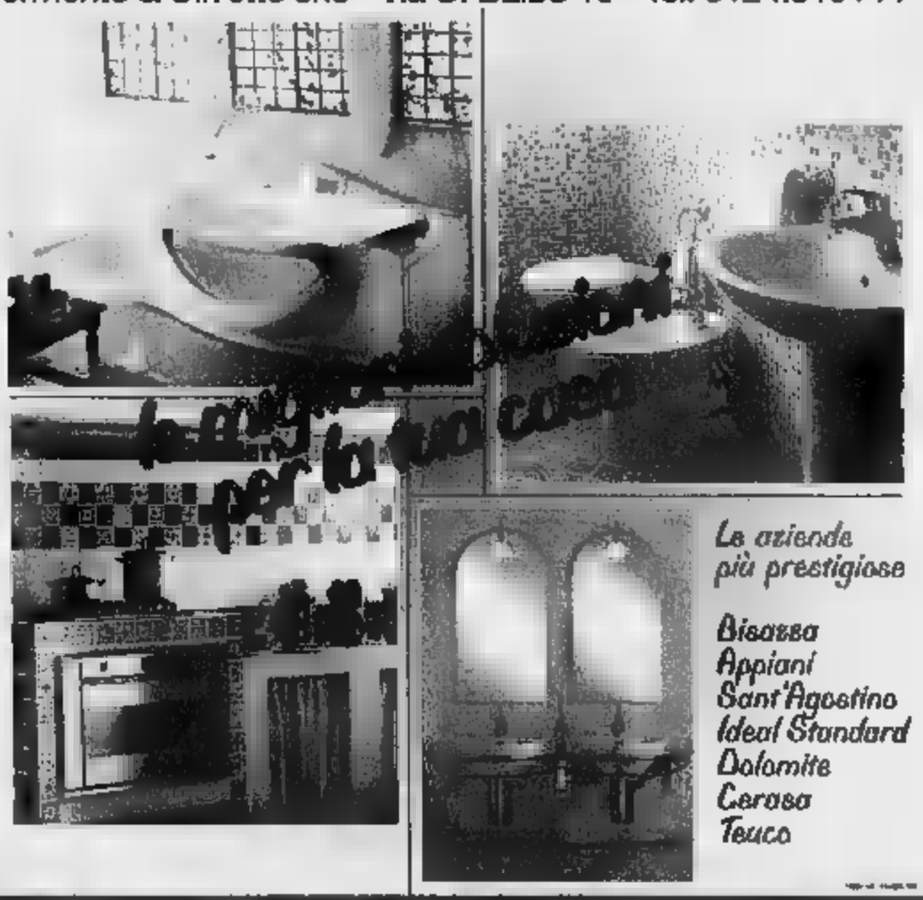
Vasto assortimento di pasticceria fresca, secca e salata

Specialità Amaretti Morbidi

Nozze, Battesimi e Cerimonie

La pasticceria Barbierato
è lieta di annunciare che ad Oglianico
prossimamente si trasferirà in locali nuovi
con anche **REPARTO CAFFETTERIA**

FORMENTO
CASTELLAMONTE
Formento & Olivetto snc - Via C. Balbo 10 - Tel. 0124.515144



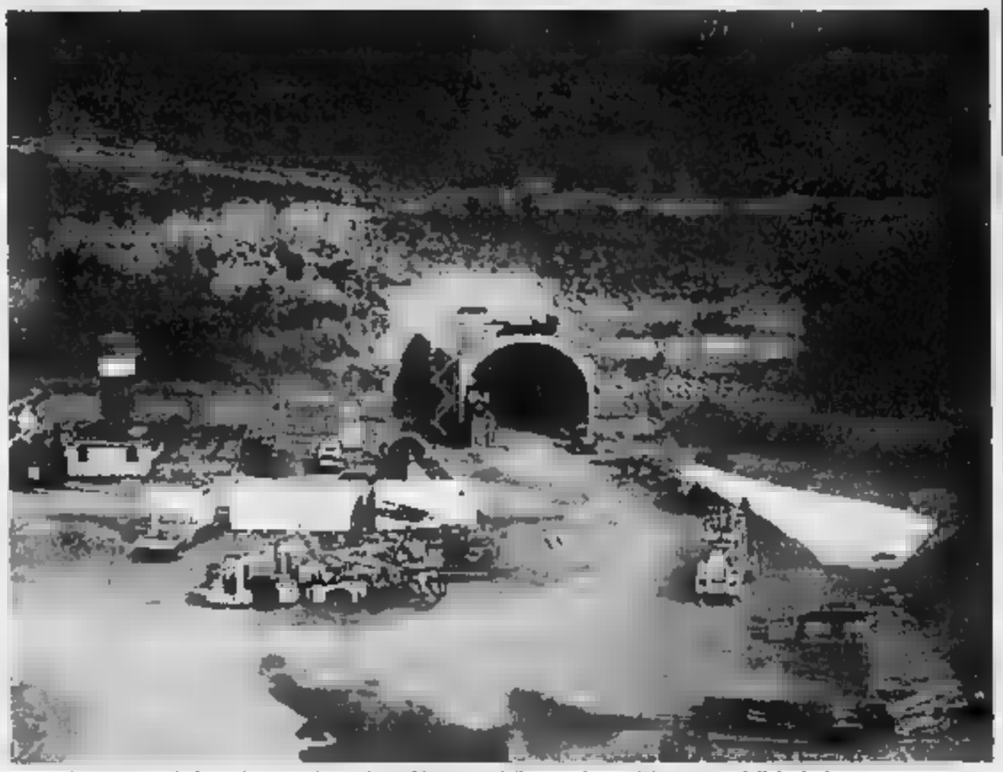
Le aziende più prestigiose
Bisazza
Appiani
Sant'Agostino
Ideal Standard
Dolomite
Cerasa
Teuco

PIASTRELLE - PALCHETTI - SANITARI
MOBILI BAGNO - VASCHE IDROMASSAGGIO
CUCINE IN MURATURA

DAL MINISTERO 500 MILA EURO ALLO STUDIO DELLA PROVINCIA

Torino-Lione Il governo finanzia il piano strategico

Al via progetti di rilancio dell'economia La Regione convoca per martedì i sindaci



Uno dei cantieri per la ferrovia tra Torino e Lione: l'impatto dell'opera è uno dei punti cruciali da risolvere

Maurizio Tropeano

Il ministero della Infrastrutture ha deciso di finanziare con 500 mila euro il piano strategico che la Provincia di Torino sta elaborando per «valutare l'impatto sul territorio della Torino-Lione ottimizzandone le positive ricadute dirette ed indirette». La decisione è stata ufficializzata con una lettera del ministro Pietro Lunardi. Lettera che il presidente Antonio Saitta e l'assessore ai Trasporti, Franco Campia, porteranno martedì al tavolo di concertazione con gli enti locali che il nuovo assessore regionale, Daniele Borioli, ha convocato alla vigilia della conferenza intergovernativa italo-francese di Parigi.

I fondi del ministero arrivano dal dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio diretto dall'architetto Gaetano Fontana. Secondo il ministro Lunardi il piano strategico appare lo strumento più idoneo a [illegible] nel confronto allargato con le istituzioni regionali, locali e con Rfi le strategie di sviluppo sostenibile, le forme di compensazione e la possibilità di riposizionamento economico e sociale a fronte del [illegible] determinato dalla tratta ferroviaria». Per il ministero il collegamento deve diventare una reale opportunità per la Valle». Ma non solo. Lunardi si prende un impegno: «Il piano potrà fornire elementi precisi ai soggetti tecnici, Rete Ferroviaria Italiana in primo luogo, impegnati nella progettazione e realizzazione dell'opera». Ad una condizione, Rfi deve essere coinvolta nella formazione del progetto.

Lunardi non nasconde che i fondi sono destinati «alla definizione delle azioni e misure idonee a compensare l'intervento trasportistico da adottare al fine di innalzare il livello di accettazione locale dell'opera stessa». Per il presidente Saitta, però, il «dato politico importante è la disponibilità del ministero a finanziare un piano che cerca di garantire alla Val Susa interventi di più ampio respiro che puntano anche sul rilancio dell'economia». Così la «Provincia userà il piano strategico per [illegible] sulla valle risorse e le progettualità legate alla formazione professionale, alla valorizzazione del turismo e dell'agricoltura».

Si parte da [illegible] per «cercare un rapporto rinnovato con la Regione perché è necessario che la nuova giunta dia una serie di garanzie sul fatto che i sondaggi serviranno davvero per accertare la presenza o no di un rischio ambientale», conclude Saitta. Aggiunge l'assessore Campia: «Martedì illustreremo in modo più dettagliato l'idea che sta alla base del piano strategico. Credo che la Regione sia interessata a parteciparvi».

Dalla giunta di piazza Castello arriva una risposta positiva. Spiega l'assessore ai Trasporti Daniele Borioli: «Nella riunione di martedì la presidente Bresso ha intenzione di lanciare un vero e proprio tavolo di concertazione con le comunità montane sulle criticità esistenti. E' [illegible] che il piano strategico della Provincia di Torino potrà fornire sicuramente un contributo positivo anche la questione è tutta da approfondire».

E i rappresentanti istituzionali della Val di Susa? Mauro Carena, presidente della Comunità Montana dell'Alta Valle, aspetta di conoscere i contenuti del piano anche se è evidente che interventi sulla formazione professionale e sulla tutela dell'ambiente non possono che essere i benvenuti perché altrimenti gli impianti che si stanno realizzando sul territorio rischiano di restare cattedrali nel deserto». Un esempio? «Ad oggi non c'è nessuno in grado di fare il ghiaccio per l'impianto di bob di Cesana. O si fa [illegible] oppure [illegible] solo non saremo in grado di valorizzare gli impianti dopo i Giochi ma [illegible] di gestirli».

Antonio Ferrentino, presidente della Comunità della [illegible] Valle e della Val Cenischia, «aspetta di vedere nei fatti se la tanto proclamata discontinuità [illegible] politiche del trodestra annunciata [illegible] presidente Bresso sia reale». Aggiunge: «Noi chiediamo un unico tavolo per discutere delle infrastrutture trasportistiche in Val di Susa».

LE COMUNITA' MONTANE CHIEDONO UN UNICO TAVOLO CHE DISCUTA DELLE INFRASTRUTTURE

Inbreve

Scalenghe

Banca rapinata da due giovani

Due giovani a viso scoperto hanno rapinato [illegible] filiale della banca Unicredit. Armati di taglierini si sono fatti consegnare 30.000 [illegible] poi sono scappati a [illegible] una Uno rossa. La telecamera della banca ha però ripreso i volti dei rapinatori.

Torrazza

Condannato per spaccio di droga

Accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti, Rosario Guarascio 46 anni, muratore, residente a Torrazza Piemonte, in via Bergola 7, ha patteggiato in tribunale a Chivasso 1 [illegible] di reclusione e 3000 euro di multa.

Caselle

Piazzale intitolato al Grande Torino

Sarà intitolato [illegible] «Grande Torino» oggi pomeriggio, alle 18,30 il nuovo piazzale di via Fabbriche, davanti al [illegible] sportivo di Caselle. Alla cerimonia interverrà una delegazione del Toro Calcio, vecchie glorie della squadra granata e la vedova Maroso, uno dei caduti nell'incidente aereo [illegible] di Superga del [illegible] maggio 1949. Seguirà rinfresco e cena [illegible] organizzata dal Toro [illegible] Caselle.

San Giorio [illegible] Susa

Stasera [illegible] parla di storia [illegible] valle

Alla 21 presso il Centro Polivalente di via Carlo Carli, 148 si parlerà [illegible] «Storia della Valle di [illegible] ai giorni nostri». I relatori [illegible] Don Gianluca Popolla, responsabile del Museo Diocesano [illegible] Susa e Andrea Zonato, collaboratore del [illegible]

Pinerolo

Un convegno sulle regionali

Questa [illegible] alle [illegible] presso la sala dei Cavalieri in Via Giolitti, 7 (ex tribunale) convegno organizzato da Uniti nell'ulivo su «Regionali: unità e coraggio». Relatori l'on. Giorgio M[illegible] e il sen. Elvio Fassone, introduce Augusto Canal.

Chivasso

Serata con l'Anpi tra canti e poesie

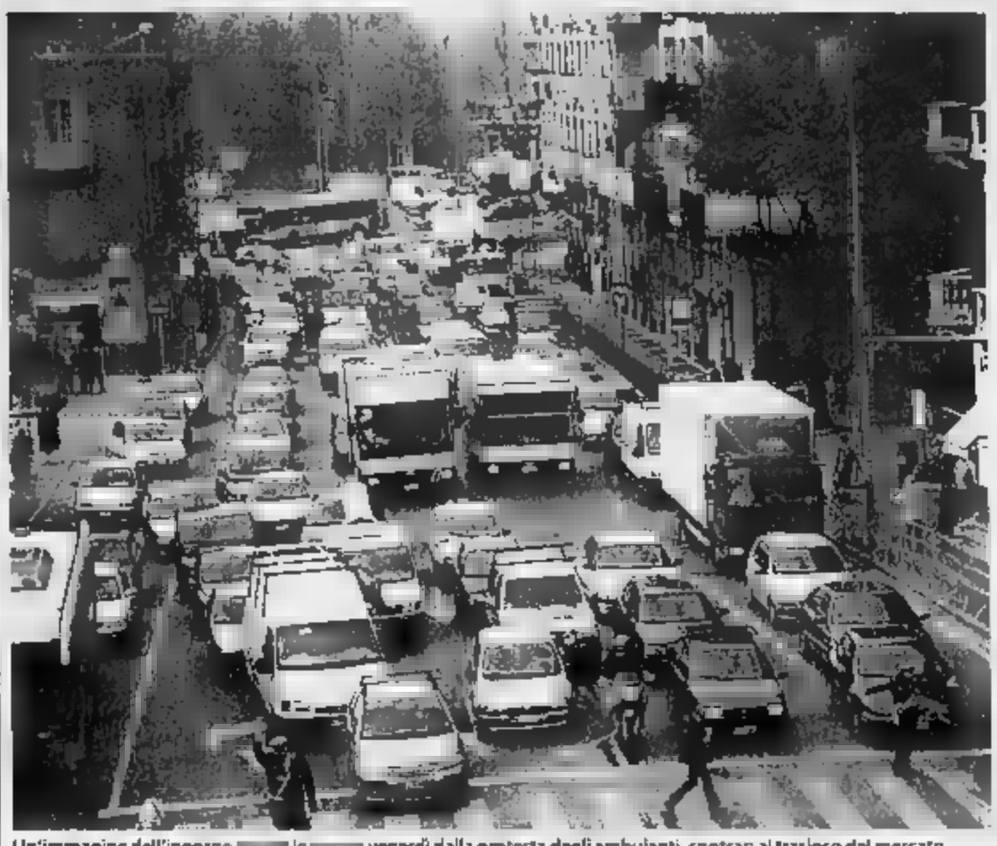
Per non dimenticare, [illegible] 21,30, presso [illegible] Teatrino Civico (Municipio) di Chivasso, l'Anpi organizza un recital di canzoni e poesie proposte dal Circolo Culturale Corto Maltese.

Castagneto Po

Festa patronale di San Genesio

Festeggiamenti patronali di S. Genesio, a Castagneto Po, da stasera a domenica. Stasera alle 21 spettacolo teatrale [illegible] sposarei, ma mi costi troppo». Domenica alle 10,30, Santa [illegible], [illegible] 16, maratona di spinning. Lunedì 11, benedizione mezzi agricoli ed alle 21 danze.

MONCALIERI. LEGITTIMO LO SPOSTAMENTO IN LUNGO PO ABELLONIO



Un'immagine dell'ingorgo [illegible] lo [illegible] venerdì dalla protesta degli ambulanti, contrari al trasloco del mercato

Sul mercato il Tar boccia il ricorso degli ambulanti

Il Comune decide tuttavia di concedere ancora tre settimane di tempo prima del trasloco

Il mercato torna nel centro storico per altre tre settimane. Si spostano soltanto gli ambulanti di piazza Vittorio Emanuele e [illegible] a collocarsi davanti alla stazione ferroviaria. Gli altri, rimangono ai loro posti. Così ha deciso, a maggioranza, la giunta di Moncalieri ieri mattina confermando una decisione maturata già la sera precedente nell'ennesimo summit nel palazzo del Municipio. Distrofront dunque e due motivi in cima alla scelta. Il primo: evitare tassativamente che succedesse un'altra Caporetto con traffico impazzito più di quanto non lo fosse già e animi da confronto di pugilato. Il secondo: ragioni tecniche, bisogna rivedere le graduatorie, ricalcolare le metrature di Lungo Po Abellonio; operazioni che chiedono tempo ancora di più di quello invocato dai dirigenti comunali. Stamattina non ci sarà nessuna protesta.

A dire il vero l'aria di compromesso tirava già da martedì scorso. Il Comune sposato la linea del dialogo anche dopo che ieri mattina il Tar Piemonte ha respinto nel merito il [illegible] degli alimentaristi di viale Stazione: «La scelta della [illegible] di Lungo Po - si legge nella sentenza del tribunale amministrativo - rientra nella discrezionalità del Comune e non è sindacabile». Per l'avvocato dei ricorrenti Claudio Dal Piaz «è una sentenza sconcertante che non coglie i problemi. Va bene la discrezionalità - dice il legale - purchè sia coerente con i profili di logicità del provvedimento».

Il vicesindaco Modesto Pucci

Chiosa invece l'avvocato Salvatore Mirabile: «Tutto come prima quasi, dunque». La delibera approvata scorso febbraio perde di esecutività perlomeno per tre tornate di mercato. Dal Comune sottolineano che si tratta di una scelta transitoria: «Poi - dicono - tutti in Lungo [illegible] e alcuni in piazza Martiri della Libertà», ma su questo indirizzo bisognerà ancora approfondire molti aspetti.

E chiude - ed è questa la notizia - dopo tre settimane di passione querelle più lunga e aspra che ha attraversato la legislatura di Lorenzo Bonardi. Tante proposte [illegible] di più cambi in corsa che hanno disorientato la città in nome di un braccio di ferro che non difetterà di strascichi politici forse già nelle prossime settimane. Il vicesindaco Modesto Pucci si sfoga «bocce ferme quando i rischi di un'altra protesta già debellati: «Ha vinto il dialogo - dice - ringrazio tutti per aver collaborato e discusso [illegible] all'ultimo». Anche la Confesercenti approva: nell'immediato è passata la sua linea. Fra settimane, dovrebbe concretizzarsi quella dell'Ascom. Rimangono [illegible] vuoto, per ora le proposte, dell'opposizione politica che è entrata in trincea - Forza Italia, An e Rc in testa - con lo spirito di affondare i colpi contro la giunta: richieste di dimissioni, accuse, proposte e sfottò l'unico dato certo è che hanno provato a stare vicino alla g[illegible] anche loro fino all'ultimo chiedendo addirittura consiglio comunale aperto sul tema. Qualcuno avrebbe potuto ascoltarli soprattutto quando invocavano di superare gli schieramenti di fronte a un periodo per Moncalieri, ma ormai il dado è tratto. Punto e capo. Le sorprese dovrebbero essere finite.

[g. leg.]

AVIGLIANA

Seconda domenica di ogni mese con i negozi aperti

••• L'Unione Commercianti di Avigliana per rilanciare le attività commerciali e in particolare dare un maggior servizio ai turisti e coloro che durante la settimana lavorano hanno organizzato l'iniziativa «Tu compri Tu vinci». La seconda domenica di ogni mese, in concomitanza del mercatino dell'usato «Cose Bischin Biscose» aprono le loro attività e consegnano ad ogni acquirente un buono omaggio, valido per il concorso di un viaggio premio del valore di 500 euro che sarà sorteggiato nel mese di luglio. L'iniziativa verrà sospesa il mese di agosto e riprenderà a settembre. Anche l'assessore al commercio Angela Bracco è sensibile al lavoro svolto e in questi giorni approverà un contributo per valorizzare l'iniziativa.

MONTAGNA. TRADIZIONI E PATRIMONIO DIVENTANO UNA RISORSA

Tour museale in 18 tappe da Varisella a Cantoira

Con una speciale «card» da 5 euro si potranno visitare tutte le esposizioni e i centri della zona

[illegible] Giacomino

I musei delle Valli di Lanzo e [illegible]a Val Ceronda e Casternone apriranno le porte ai visitatori per tutto l'anno, basterà prenotare. L'iniziativa, che decollerà tra qualche giorno, metterà in rete i 18 punti storico-culturali allestiti da Varisella e Cantoira. A breve sarà pronta una [illegible]seum card» in vendita nei negozi o negli alberghi di zona al prezzo di 5 euro che consentirà l'accesso a tutti i musei prenotando [illegible] segreteria degli [illegible]ratori turistici delle Valli di Lanzo.

«E' un'idea senz'altro innovativa che permetterà di valorizzare al meglio il patrimonio montano - spiega Marino Poma, presidente del Gal (Gruppo Azione Locale Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone), la società consortile pubblico-privata nata due anni fa per sostenere e promuovere l'economia della [illegible]». Il ricavato della vendita delle "museum card" sarà investito in azioni di promozione». Per la fine di giugno è prevista la pubblicazione di una brochure che illustrerà tutte le tappe del tour museale».

Del circuito faranno parte il museo dell'Utensileria Silmax, quello della Resistenza, il Mineralogico, tutti a Lanzo, il [illegible] delle gente delle Valli di Lanzo di Ceres (dove è esposta una stupenda collezione di chiodi e arnesi da lavoro forgiati secoli fa). [illegible] ci sono i [illegible] etnografici di Castagnole (Germagnano), Corio, Varisella, la Casa a Usseglio, l'antica Miniera di talco in località Brunetta di Cantoira, fino al museo delle Guide Alpine «Antonio Castagneri» di Balme che ripercorre le tappe della [illegible] del villaggio alpino e propone, attraverso illustrazioni, piccozze, ramponi e abiti, le leggendarie gesta degli alpinisti di casa. A breve sarà anche ultimato il [illegible] del Silenzio e della Contemplazione di Viù.

«Con un bando di concorso siamo riusciti a dirottare circa 5 mila euro su [illegible] esposizione», continua [illegible] il presidente del Gal, società che in questi anni è riuscita a convogliare sulle imprese di zona oltre [illegible] mila euro di finanziamenti. Come a Cudine [illegible] Corio Canavese, dove nell'ex scuola elementare, insieme all'esposizione di attrezzi usati dai montanari nella valle del Tesso e Malone, è stata sistemata una serie di pannelli in legno che propongono il passato e il presente dell'ex miniera dell'Amiantifera. Anche quest'anno infatti la Rsa (società che gestisce la bonifica) è riuscita ad organizzare delle visite di educazione ambientale su percorsi protetti all'interno della cava, che ospiteranno 16 classi di medie e superiori dopo aver accompagnato ben 800 allievi delle elementari di zona.

Marino Poma

[illegible]. VIA AI CANTIERI

La Smat gestirà l'acqua potabile

La Smat gestirà l'erogazione dell'acqua potabile a Rocca Canavese dove [illegible] esiste un acquedotto comunale, ma ben 23 consorzi privati, da sempre alle prese con problemi di approvvigionamento soprattutto nella quarantina di frazioni sparse su una superficie di 115 chilometri quadrati. La [illegible] prossima partirà il [illegible] piano di risanamento idrico che prevede la posa di 3 mila [illegible] metri di condotta [illegible]ari [illegible] collegare Rocca [illegible] l'acquedotto consortile Sud Canavese. «Già nel 2001, con un finanziamento regionale di 70 mila euro, abbiamo costruito [illegible] tubazione che da località Buretta raggiunge la strada provinciale - spiega Giovanni Lajolo, il sindaco di R[illegible] -. Adesso, con il prezioso aiuto della Smat, completeremo tutta la serie di interventi». Una rete che garantirà l'acqua anche alle frazioni più distanti, come le Case Monsignore e Tivola (1500 metri di tubi che partiranno dalle sorgenti di Case Piatlin) e la costruzione di un serbatoio in località Remondato in grado di contenere 400 mila litri di acqua. La Smat è anche impegnata nella progettazione [illegible] rete fognaria per le borgate Vinardi e [illegible] e [illegible] zona industriale per un investimento complessivo di oltre [illegible] milione e [illegible] mila euro. I primi cantieri partiranno tra qualche giorno e si concluderanno a giugno 2006. **[g. gia.]**

CHIVASSO. CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Alcolismo, l'Asl scende in campo

Anche quest'anno l'Asl 7 di Chivasso partecipa alla campagna di prevenzione dai danni provocati dall'abuso di alcol. A tale proposito dal 2002 l'Asl 7 ha istituito un s[illegible] per la diagnosi, cura e riabilitazione delle persone alcoldipendenti e con problemi alcol-correlati. Il modello organizzativo del servizio si ispira al «Trattamento riabilitativo integrato» in cui la persona viene presa in [illegible] globalità accanto ad altri due progetti «Alcol ed emarginazione» e «Alcol e donne». E' inoltre prevista un'attività di prevenzione primaria [illegible] scuole superiori in [illegible] il territorio di competenza dell'Asl 7 con particolare attenzione al distretto di Settimo e in integrazione con analoghe attività del [illegible] tossicodipendenze. Le attività si svolgono senza appuntamento presso l'ambulatorio di Chivasso, [illegible] Costa [illegible] 15 alle 18 il giovedì e il lunedì, sempre nelle stesse face, orarie presso l'ambulatorio di Settimo, via Don Paviolo 5. Nei restanti giorni, le visite vengono effettuate su appuntamento telefonando allo 011-9176907 [illegible] al numero 335-6589234.

I medesimi riferimenti telefonici possono anche essere utilizzati in forma anonima da parte di chiunque necessiti di informazioni a riguardo. **[d. an.]**

Tutti invitati domenica all'inaugurazione dei nuovi locali della sede

Da Peila porte aperte al futuro

S'allarga il grande concessionario di Carema

Il Gruppo Peila non si ferma mai e continua la sua politica di sviluppo e penetrazione sul territorio e nel mercato dell'auto inaugurando domenica prossima il nuovo show room di Carema. Si apre così un nuovo mondo dell'automobile, dove tutto ruota intorno al cliente e si sviluppa su valori come la qualità del servizio offerto, trasparenza, professionalità, innovazione continua e fiducia reciproca.

L'auto viene messa in risalto e valorizzata nei suoi diversi aspetti grazie a tutta [illegible] di attività, che vanno dai servizi commerciali, assistenziali, di locazione e noleggio relativi alla compravendita, mobilità e manutenzione di autoveicoli nuovi e usati, che il Gruppo Peila offre ai clienti.

Il 2005 si preannuncia come un'altra importante tappa [illegible] sviluppo e consolidamento del Gruppo Peila e gli permette, inoltre, di festeggiare [illegible] orgoglio i [illegible] anni di attività nel settore dell'auto.

Era infatti il 1965 quando Bruno Peila decise di aprire, a Carema, la sua officina in proprio. [illegible] quel tempo, di strada [illegible] n'è percorsa parecchia. Successivamente all'officina [illegible] affianca la vendita di auto nuove e usate e nel 1989 nasce la Peila & C. Srl, che [illegible] l'accordo commerciale [illegible] i marchi giapponesi Suzuki e Subaru. La conduzione [illegible] società col tempo passa dal padre ai due figli Roberto e Gian Luca, che grazie all'entusiasmo e alle loro [illegible] idee hanno contribuito a far [illegible] e sviluppare ulteriormente l'organizzazione aziendale.

Il binomio Peila con i due marchi giapponesi si dimostrerà proficuo e vantaggioso per entrambi, che vedranno gradualmente e congiuntamente imporre con sempre maggior intensità [illegible] propria presenza sul mercato e sul territorio.

Nel [illegible] il Gruppo Peila decide di approdare direttamente [illegible] Valle d'Aosta aprendo a Quart, in Località Amérique 56, [illegible] show [illegible] realizzato secondo i nuovi standard qualitativi europei. Oggi il Gruppo Peila è concessionario ufficiale per il Canavese (sedi di Carema) e Valle d'Aosta (sede [illegible] Quart) [illegible] Suzuki, Subaru e [illegible] SsangYong.

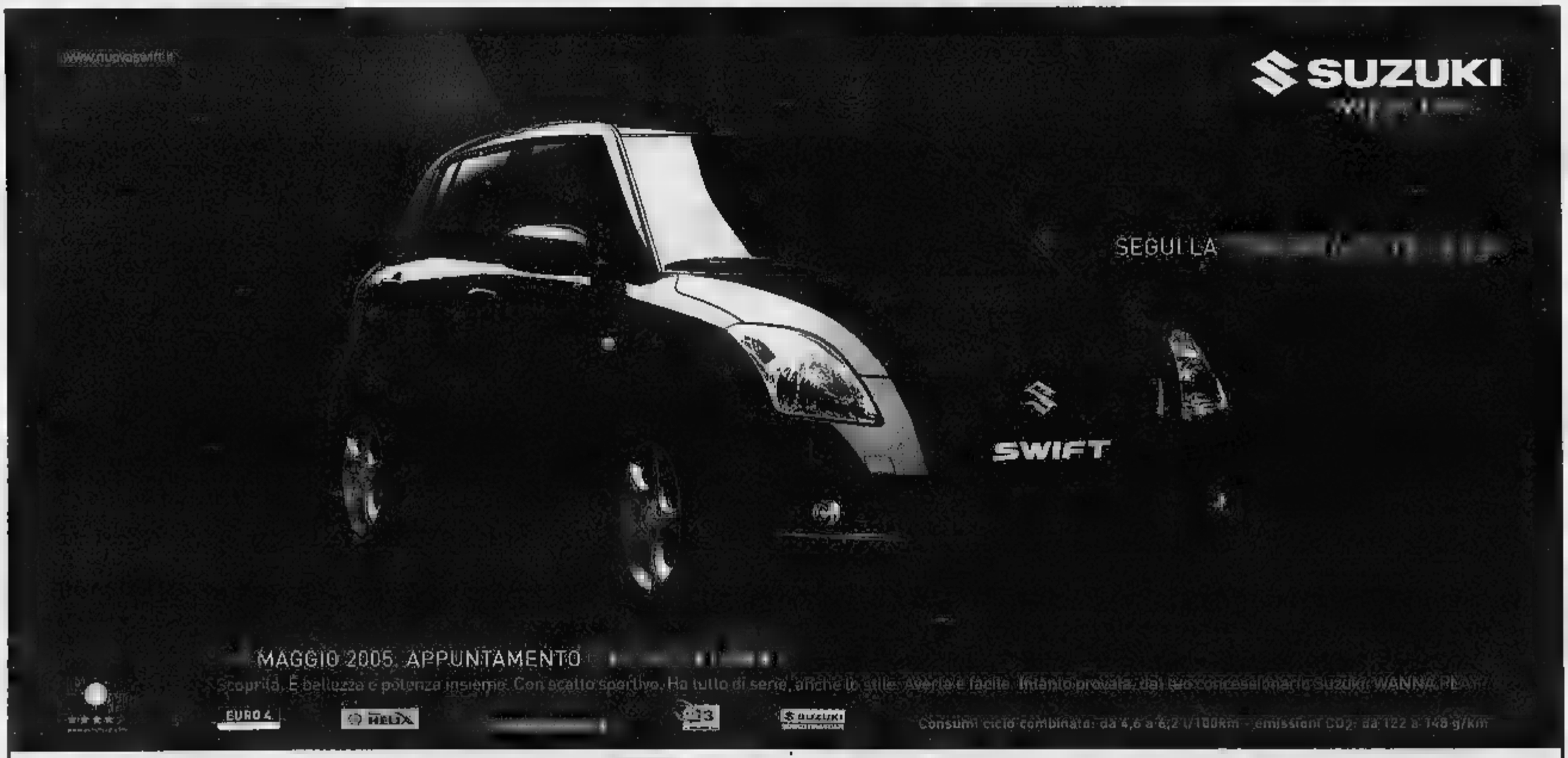
L'organizzazione aziendale interna - basata su criteri quali professionalità, collaborazione, responsabilità e [illegible] - [illegible] alla [illegible] soddisfazione del cliente, considerato come risorsa principale per lo sviluppo dell'azienda. Questo tipo di impostazione [illegible] ciale e il prezioso e indispensabile apporto fornito dai validi collaboratori interni hanno dimostrato di premiare [illegible] successo il Gruppo Peila che nel tempo ha saputo svilupparsi ed espandersi sul [illegible] modificando con elasticità [illegible] propria struttura e offrendo prodotti e [illegible]izi sempre nuovi e adeguati alla domanda dei clienti.

Questi ultimi, e non solo, ogni [illegible]no accorrono numerosi (da tutta Italia e anche dall'estero) [illegible] raduno per fuoristrada Suzuki che il Gruppo organizza in località note per la bellezza del paesaggio e per gli scenari alpini davvero suggestivi, [illegible] Cervinia [illegible] esempio. Giornate un po' diverse dal solito dove, a stretto contatto con la natura, si possono [illegible] panorami meravigliosi, scambiarsi opinioni durante la degustazione dei piatti tipici locali e, perché no, mettere alla prova se stessi e il proprio mezzo in percorsi di fuoristrada, scoprendo magari quanto sia emozionante vivere l'avventura.

Tutti i clienti sono quindi invitati domenica, dalle 14 alle 19, all'inaugurazione dei nuovi locali di Carema.

In occasione dell'importante evento sarà esposto il primo modello [illegible] fuoristrada Suzuki, unico esemplare in Italia (LJ10 Jimny 4WD [illegible] motore a due tempi prodotto nel [illegible] e di proprietà della famiglia Peila), i fuoristrada Suzuki da competi[illegible] preparati [illegible] Peila Racing Sport e in esclusiva il Jimny Proto e il Grand Vitara appartenenti alla squadra corse ufficiale Suzuki Motor Sport che prendono parte al Campionato Italiano Rally Tout Terrain 2005 e ad altre importanti manifestazioni di carattere internazionale. Sarà anche questa un'ulteriore occasione per essere più vicini ai clienti e continuare a coltivare quel rapporto basato sulla fiducia e serietà reciproca che contraddistingue il Gruppo Peila.

Non mancate perché la gior[illegible] si preannuncia piena di eventi e grandi sorprese da scoprire.



SUZUKI

GRUPPO peila
fiducia e qualità in movimento

Peila e C. srl dal [illegible]

Nuovo Grande Canto:
Carema (To) via Nazionale 7
tel. 0125 811076 fax 0125 811280

Filiale di Vendita:
Quart (Ao) Loc. Amerique 56
[illegible]. 0165 775780 fax 0165 771855
web:www.peila.it e-mail:info@peila.it

concessionaria ufficiale per il Canavese e Valle d'Aosta

Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

VENERDÌ 6 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 123. € 0,90 ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO ULTIMA) SPED. ABB. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

«DIFFICILE UN DISAVANZO INFERIORE AL 3,5%». STATALI, I SINDACATI MINACCIANO LO SCIOPERO GENERALE

Allarme deficit dalla Corte dei conti

«Evitare altri tagli alle tasse». Il premier: anticiperemo la Finanziaria

IL FUTURO DELL'UE

GIANNI D'EUROPA RISCHIA UN BALZO ALL'INDIETRO

Alta premiazione di Aquisgrana «Più uniti in economia e istituzioni»

Paolo Passarini A PAGINA 2

I SERVIZI

«PER IL RINNOVO UN AUMENTO A [illegible]»

Vegas e il pubblico impiego: «Paghiamo una parte quest'anno una nel 2006»

INTERVISTA DI Alessandro Barbera A PAGINA 3

UDC E [illegible] CONTRATTACCO

Chiedono più soldi per favorire l'intesa Storace scrive al presidente del Consiglio

Amedeo La Mattina A PAGINA 2

[illegible] BATTUTO SULLA BANCAROTTA

Troppe assenze, la maggioranza sotto Calderoli: tornerà condanna dieci anni

Flavia Amabile A PAGINA 2

Il deficit pubblico 2005 difficilmente inferiore al 3,5% del prodotto lordo; già i tagli delle in corso rischiano di non essere coperti negli anni prossimi, e sarebbe saggio non programmarne altri; ci sono dubbi che freno alle spese sia efficace. La Corte dei conti lancia il suo allarme sul bilancio dello Stato ed esprime «seria preoccupazione». Timori che arrivano alla vigilia di un braccio di ferro, anche dentro la maggioranza, sul degli statali con il sindacato che minaccia lo sciopero generale. Berlusconi risponde con di anticipare la Finanziaria 2006: stiamo lavorando per ridurre con la manovra il deficit 2005.

Lepri e Masci ALLE PAG. 2 E 3

IL CASO CALIPARI

Berlusconi: divergenze con gli Usa ma l'amicizia non è in discussione

Il premier in Parlamento: l'assenza di dolo non esclude la colpa. Nessuna ipotesi ritiro delle truppe tempi brevi. Fassino: Bush si scusi

Bruzzone e Magri A PAGINA 7

[illegible] SULL'USO DELLA FORZA

SINISTRA E IRAQ IL RICATTO DELLE FINZIONI

Gianni Vattimo

Si avvicinano elezioni del e, al solito, sembra che la sinistra stia ponendo le basi per evitare di vincerle. Ha cominciato più in sordina Fassino, dichiarando qualche tempo tv che condivideva entusiasticamente il proposito di Bush di esportare la democrazia in tutto il mondo; e che la sola cosa su i dissentiva il metodo: non con le armi, ma con la politica. Di questa non diceva di più. Ora D'Alema si spinge un po' oltre: dichiara - realisticamente - che la diffusione democrazia nel mondo non può escludere sempre e comunque l'uso della forza. La «politica» a cui alludeva, un po' misteriosamente, Fassino consisterà dunque nel decidere quando l'uso della forza è legittimo e quando no. Poiché la questione riguarda in primo luogo l'Italia e l'Unione europea - non possiamo immaginare né l'uno né l'altro di questi soggetti nell'atto di intraprendere una guerra per l'esportazione della democrazia - tutto si riduce a scegliere vogliamo o no stare con gli Usa in Iraq e eventualmente, in Iran, in Siria, o in altri Paesi del mondo dove essi decidono che si deve instaurare la democrazia. Queste dichiarazioni di D'Alema sono pronunciate nei giorni in cui prendiamo atto del dissenso (concordato o meno) che ci separa dagli Stati Uniti sulle responsabilità dell'incidente Calipari. E sicuramente dettate dalla volontà di uscire dalle (nostre) ipocrisie che stanno alla base di quell'incidente. Il nostro governo, per quanto ne sappiamo, ha effettivamente pagato un riscatto per la Sgrena; ma non poteva dirlo agli americani, dunque l'operazione si è svolta in segreto, e (anche) per questo al posto di blocco i soldati hanno sparato.

A questa bugia iniziale, vera e propria proton pseudos, se ne aggiungeranno chissà quante, prima che si chiuda questa specie di Sgrena-gate. Ma intanto, anche a sinistra, bisogna dirne altre. Anzitutto, siccome la «riscattata» in questo caso è «dei nostri», non si può fare tanto i difficili il governo e i servizi, né ammettere che è stata un po' colpa nostra se Calipari è morto. Ancor prima: gli americani non vogliono che paghiamo riscatti perché così finanziamo il nemico, giacché siamo in guerra. Ma noi crediamo, fingiamo di credere, facciamo credere al Capo dello Stato, che siamo là in missione di pace. Prima di mandare gli elicotteri Mangusta, da guerra, abbiamo dovuto aspettare che morisse un nostro soldato su un elicottero «di pace».

E' a queste, e a tante altre bugie simili, che D'Alema ha coraggiosamente voluto reagire, con la sua battuta sull'uso della forza per la diffusione della democrazia. Solo che anche questa coraggiosa ammissione comporta un'altra finzione: l'idea che l'Italia (o anche l'Europa) possano scegliere se esportare la democrazia, e con quali mezzi. La sinistra mostra qui tutta la sua obiettiva debolezza, illudendosi di poter restare sinistra senza mettere in discussione la nostra appartenenza all'Occidente egemonizzato dagli Usa. Se non c'è - ma non ne siamo sicuri - una «terza via», una possibile politica internazionale diversa da quella di Blair e Berlusconi, magari più vicina all'embrionale blocco dei Paesi terzi (Spagna, Brasile, India, Venezuela...), non c'è futuro della sinistra in Italia che non implichi l'accettazione consolanti bugie. O che non obblighi a seguire un D'Alema sempre più acrobatico.

BOBO CRAXI: GUARDIAMO A SINISTRA

«Io, figlio di Bettino, chiedo una riflessione per il Nuovo Psi»

INTERVISTA DI Fabio Martini A PAGINA 9

E' IL PRIMO LABURISTA A VINCERE LE ELEZIONI IN GRAN BRETAGNA TRE VOLTE DI SEGUITO. IN CRESCITA I CONSERVATORI E I LIBERALDEMOCRATICI

Uno storico terzo mandato per Blair

Ma secondo gli exit poll la sua maggioranza si riduce di 100 seggi

FUTURO IN DUBBIO

[illegible]

HA vinto, in ginocchio - come aveva previsto, con un bel po' di malizia, un grande giornale francese. Tony Blair ha raggiunto il sogno del terzo mandato, ha perso nel passaggio circa cento seggi, troppi per far pensare che da questa mattina comincia il suo declino.

Alla vigilia delle elezioni infatti era opinione condivisa dagli analisti al Labour, che se fosse stata maggioranza di 161 di cui godeva nella passata legislatura, sotto il livello dei 100, la vittoria sarebbe stata amara. Con questa maggioranza ridottasi addirittura - secondo i primi exit-polls - a 66, si può cominciare a parlare di un rischio sconfitta per il futuro.

La struttura del voto è essa stessa forse ancora più preoccupante del numero di seggi persi dalla maggioranza. I Conservatori, secondo gli exit polls, dovrebbero guadagnare circa 40-45 rappresentanti: la crescita gli assicura una solida piattaforma da cui rilanciare la loro iniziativa. Ma questo non è il solo elemento di preoccupazione per il Labour: l'aumento di seggi non corrisponde infatti a un guadagno di voti; i Conservatori rimangono infatti fermi al 33 per cento del voto popolare, che sfioravano già nella passata legislatura. Come è possibile? La spiegazione viene dal voto dei Liberal Democrats, che aumentano del 3 per cento, ma guadagnano solo un paio di seggi.

E' una matematica assurda, ma chiara se si pensa ai seggi dove la battaglia è stata fatta, cioè i cosiddetti marginals dove la distanza era di poche centinaia di voti. Nei marginals è avvenuto che i consensi andati ai Liberal Democrats e sottratti al Labour hanno spezzato i voti, e hanno favorito l'affermazione dei Conservatori, che guadagnano sostanziale aumento in termini numerici. Era il timore di Tony Blair, una affermazione dei Tory per la porta di servizio, sull'onda della divisione dei progressisti.

La guerra, l'informazione, il rapporto fra potere e alleanze sono stati i temi su cui anche questa volta l'esperimento è imploso. Benvenuto nella realtà, Mr Blair, ha commentato infatti ieri sera a caldo la - ora un po' di retrogusto in bocca di quella battaglia politica che anni fa oppose le emittente al premier, sulla questione della guerra, e portò dimissioni de presidente televisione.

Se è così, ancora una volta sinistra ha divorato se stessa.

BERTINOTTI

«E' LA VITTORIA DEL [illegible]»

«Fa una politica che non è di sinistra»

Di Riccardo Barenghi A [illegible]

LONDRA. I laburisti di Tony Blair conquistano per la prima volta nella loro storia uno storico mandato, ma con la maggioranza che si aspettavano. I exit poli diffusi ieri alle 23, subito dopo la chiusura dei seggi, indicavano un successo [illegible] per cento dei voti, contro il 33 dei conservatori e il 22 dei liberal democratici che puntavano a diventare il secondo partito. Lo schieramento del premier mantiene circa 60 voti di margine sull'opposizione, cento in meno che nella precedente legislatura. Gli inglesi [illegible] indecisi fino all'ultimo se punire Blair o riconfermarlo, il 27% dell'elettorato britannico si è riservato di decidere soltanto ieri. Il risultato inferiore alle attese potrebbe accelerare la staffetta tra Blair e Gordon Brown.

E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 4 E 5

AUSCHWITZ

Ventimila «marcia vivi»

Oltre ventimila persone hanno partecipato Auschwitz all'annuale «marcia dei vivi» per ricordare vittime dell'Olocausto, in un'edizione di grande intensità perché celebrata pochi mesi dopo il sessantesimo anniversario della liberazione. Hanno partecipato sopravvissuti, molti giovani e leader politici. «Ricordate le vittime, ricordate gli e ricordate che il mondo è rimasto in silenzio», ha detto Ariel Sharon nel suo discorso diretto soprattutto ai giovani.

IL GIRO D'ITALIA SIMONI CI RIPROVA

Cunego promette «Vi divertirete»

Giorgio Viberti E UN INTERVENTO DI Damiano Cunego NELLO SPORT

ASSESSORE AL PERDONO ISPIRATO A MANDELA

A un professore liceo la nuova delega regionale

Mattia Feltri A PAGINA 11

prestiti personali
a [illegible] le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO

Fecondare il cervello

Si votasse domenica, i referendum di giugno sulla procreazione assistita verrebbero cestinati per mancato raggiungimento del quorum. Sono anni che si va avanti così. Praticamente da quando il partito degli antireferendari si è allargato a quello dei menefreghisti in fronte del non voto quasi sempre maggioritario. Stavolta però c'è una novità spiazzante: nei sondaggi gli italiani si dichiarano desiderosi di esprimersi. Se pensano di non farlo è perché solo il 22% dichiara averci capito qualcosa. Gli altri magari sanno che la Bellucci voterà a favore e la Bindi contro. Ma brancolano sul cosa, sparpagliati in un'insalata di embrioni coltivati e non impiantati, fecondazioni omologhe ed eterologhe. Scelte non riassumibili in uno slogan.

In questi casi si dice sempre che la colpa è di giornali e tv. Stavolta no. E' colpa solo della tv. I giornali ne stanno parlando fino allo sfinimento. Rai e Mediaset dedicano ampio spazio al presunto figlio illegittimo di Alberto di Monaco - tema di straordinaria rilevanza, prestituto per Alberto di Monaco - ma ritengono loro preciso dovere non annoiare il popolo con discorsi che lo potrebbero spingere a decisioni precipitose, tipo pensare con la propria testa. Nel silenzio delle scimitarre satellitari, non rimane a combattere con i nostri stuzzicadenti di carta. Perché sempre più elettori si rendano conto che l'astensionismo sulle questioni etiche non è un'opzione ma una resa, e che questi referendum, comunque ci si schieri, servono innanzitutto a fecondare il cervello.

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY

COMPLETATA LA SQUADRA DEL GARANTE

Corrado Calabrò, nuovo presidente dell'Autorità per le Comunicazioni

Calabrò guiderà l'Authority Tlc Sebastiano Sortino tra i commissari

La commissione Lavori Pubblici del Senato ha espresso parere favorevole a Corrado Calabrò alla nuovo presidente dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni. Designato dal presidente del Consiglio d'intesa con il ministro delle Comunicazioni, Calabrò ha ottenuto il parere favorevole a maggioranza di due terzi da parte delle commissioni parlamentari competenti, la Lavori Pubblici al Senato e la Trasporti alla Camera. Alla nomina manca solo la formalizzazione con decreto del Presidente della Repubblica. Intanto il quadro dei commissari della Authority Tlc è stato completato con l'elezione di Sebastiano Sortino e Nicola D'Angelo, entrambi candidati dell'Unione, che affiancheranno Gianluigi Magri, Michele Lauria, Giancarlo Innocenzi, Enzo Savarese, Roberto Napoli e Stefano Mannoni. Sortino è stato eletto per la Prodotti e Servizi, mentre D'Angelo per quella Infrastrutture. La nomina di Sebastiano Sortino, direttore generale della Fieg, è stata commentata con soddisfazione dal Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, Boris Biancheri:«Sortino - ha dichiarato Biancheri, esprimendo anche il compiacimento del Comitato di Presidenza e del Consiglio dell'Associazione degli editori - è uno dei massimi esperti italiani in materia di editoria e la sua scelta in seno all'Autorità Tlc non poteva essere più appropriata». Dopo aver svolto importanti funzioni in seno alla Confindustria, dove per dieci anni ha ricoperto l'incarico di segretario della Piccola Industria, e in seno all' Eni, Sortino è entrato in Fieg nel 1976 come Direttore Generale. «Per circa ventinove anni ha proseguito Biancheri - è stato uno dei principali promotori di un processo che sul piano normativo ha profondamente trasformato l'assetto dell'editoria giornalistica italiana. Non si può non ricordare come il suo apporto di altissima professionalità e di grande intelligenza abbia contribuito alla elaborazione e alla applicazione di provvedimenti fondamentali per lo sviluppo del settore. A Sebastiano Sortino va dunque la gratitudine di tutta l'editoria giornalistica italiana».

TRA LE ASSOCIAZIONI DEI LAVORATORI C'È IL SOSPETTO CHE L'ESECUTIVO VOGLIA BLOCCARE TUTTI I RINNOVI, ANCHE NEL SETTORE PRIVATO

Il pubblico impiego prepara lo sciopero generale

Ultimatum da Cgil, Cisl e Uil: «Subito l'intesa oppure ci fermiamo tutti»

Raffaello Masci
ROMA

La parola sciopero non è stata pronunciata, ma è come se fosse stata gridata. Dopo l'assemblea dei quadri del pubblico impiego delle segreterie confederali di Cgil, Cisl e Uil, che si è tenuta ieri mattina al palazzo dei Congressi di Roma, i sindacati hanno dato al governo 10 giorni di tempo per affrontare e risolvere una vertenza che dura da 16 mesi è già costata tre giorni di sciopero generale e due manifestazioni nazionali.

Dopo di che il governo, che pure ha giurato solennemente di voler venire a capo della contesa quanto prima, si aspetti «ogni possibile iniziativa di lotta».

La medesima assemblea ha anche fatto balenare - in un apposito ordine del giorno - come dietro i temporeggiamenti del contratto pubblico, ci sia il tentativo di porre un argine a tutti i rinnovi contrattuali in itinere, compresi quelli privati. Il che, ovviamente, farebbe della battaglia degli statali, l'avamposto di una più generale vertenza sul lavoro.

Nel comunicato in sindacalese, l'assemblea nazionale unitaria del pubblico impiego spiega di avere dato «all'unanimità» mandato alle segreterie «di mettere fine al lungo impasse», di definire «modalità e tempi delle iniziative da intraprendere», insomma ha chiesto di armarsi per la pugna, qualora «entro dieci giorni» non si venga a capo di nessun accordo.

Che tutto questo suoni come annuncio ufficioso di sciopero generale lo hanno capito tutti. E in ogni caso Guglielmo Epifani, parlando con i cronisti a margine dell'assemblea, non ha nascosto questa ipotesi, anzi - ha voluto precisare - «ne discuteremo insieme».

Anche il leader della Cisl, Savino Pezzotta, è stato al tempo stesso vago nelle parole («Sciopero generale? Vedremo») ma determinato negli intendimenti.

Mentre il collega della Uil, Luigi Angeletti, ha indicato un'altra strada, parlando di «iniziative che dimostrino quanto il pubblico impiego sia essenziale»: la platea dei delegati ha interpretato questa frase come il suggerimento a pensare ad iniziative mirate, fermando, di volta in volta, i settori che in quel determinato momento possano far sentire maggiormente il peso dell'iniziativa (per esempio, l'agenzia delle entrate alla vigilia delle imminenti scadenze fiscali, come i pagamenti di Iva, Irap, 730 e Unico).

Epifani e Pezzotta più espliciti Angeletti non esclude forme di protesta mirate: «Dobbiamo dimostrare che siamo essenziali»

Si preannuncia una nuova agitazione degli statali

La relazione unitaria all'assemblea, affidata al segretario confederale Uil Antonio Foccillo, ha sottolineato la disponibilità dei sindacati al confronto: «Noi siamo disponibili a fare un accordo, e vogliamo farlo velocemente». Questi i «presupposti» dettati dai sindacati: «Un soddisfacente capitolo che risponda alla nostra richiesta economica. Il coinvolgimento delle altre parti, a iniziare dalle rappresentanze delle regioni e delle autonomie locali. L'apertura contemporanea di tutti i tavoli, per evitare ulteriori dilazioni. La certezza dei tempi di attuazione degli accordi», con «un massimo di 40 giorni, come prevede la legge» tra prima firma e definitiva sottoscrizione.

Quanto all'ordine del giorno sul blocco dei contratti, compresi quelli privati, nel comunicato finale si legge che «al avvio del negoziato con il governo ed al silenzio finora mantenuto dai governi regionali e dalle autonomie locali a sedici mesi dalla scadenza del contratto, e per alcune categorie a quaranta mesi, corrisponde un analogo blocco per i rinnovi contrattuali del settore privato».

Il documento rimarca «come in più di una occasione autorevoli rappresentanti delle associazioni datoriali abbiano teso a stabilire una interdipendenza fra i negoziati al settore pubblico e di quello privato l'intenzione di fatto di tenere fermi entrambi i negoziati». La stoccata è per Confindustria che ha frenato sul contratto pubblico, temendo un effetto trascinamento su quelli di sua competenza.

«Si cerca in definitiva - conclude l'odg - di imporre una crisi del sistema negoziale sul quale si sono basate le relazioni sindacali nel paese; emerge cioè una tendenza generale a negare in radice il rinnovo contrattuale. Per questi motivi l'assemblea dà mandato alle segreterie confederali ed ai segretari generali di valutare entro i prossimi dieci giorni, di concerto con le categorie, le iniziative da assumere per sbloccare questa intollerabile situazione».

IL PARTITO DELL'ORDINE SUBITO

Udc e An al contrattacco «Ora servono più soldi» Storace scrive al premier

Amedeo La Mattina

Al Consiglio dei ministri di oggi si capirà se il Berlusconi bis è a trazione nordista o c'è un riequilibrio a favore dell'asse del Sud. Se, in sostanza, la crisi di governo è passata attraverso la cruna di un'attenzione maggiore per dipendenti delle amministrazioni pubbliche che non accettano i 95 euro di aumento e ormai spazientiti sul piede di guerra. Siamo in un anno pericoloso, perché precede la madre di tutte le guerre politiche: il count down per le elezioni del 2006 è cominciato a correre velocemente. E i partiti del centrodestra usciti malconci dalle Regionali, guardano ai loro elettorati di riferimento sempre maggiore preoccupazione. E non è certo un caso che molti governatori meridionali della Cdl abbiano spiegato la loro sconfitta anche al mancato rinnovo del contratto degli statali: il tavolo della trattativa saltò proprio pochi giorni prima dell'apertura delle urne.

Francesco Storace è lì a ricordare bene quei giorni febbrili giocati su qualche euro in più che il governo non ha voluto dare. Ora l'ex presidente del Lazio è della Sanità e fa parte del Consiglio dei ministri che oggi dovrà prendere una decisione politica. Ed è deciso a battersi, accanto al ministro per Funzione Pubblica Mario Baccini e insieme a Gianni Alemanno, contro Tremonti, Siniscalco e i leghisti Maroni e Calderoli che vogliono scucire un centesimo in più. L'ago della bilancia sarà il premier che finora è rimasto fermo sulla linea dura. Così ieri Storace gli ha scritto una lettera, mandata per conoscenza a Fini, che riguarda il comparto della Sanità. Ma è chiaro che darà battaglia a favore degli statali. «Caro presidente - scrive il ministro di An - nella seduta del Cdl ho relazionato sul contratto dei medici e più in generale sul comparto della sanità. E' evidente che attendo risposta sugli indirizzi di governo al fine della rapida chiusura della vertenza che, se non risolta, rischia di compromettere i rapporti tra istituzioni e categorie interessate. Ti prego di affrontare il tema nella seduta di domani» (oggi per chi legge, ndr).

Il ministro Baccini

Insomma, sarà una riunione sicuramente movimentata con i ministri dell'Udc e di An da una parte e Lega e Forza Italia dall'altra. Sarà interessante capire con chi si schiererà il neo ministro per lo Sviluppo (in quota per il Mezzogiorno) Micciché. Non mancherà chi ricorderà a Berlusconi che nelle sue dichiarazioni programmatiche per il nuovo governo, veniva sottolineata la necessità di chiudere il contratto dei dipendenti pubblici, tutti dei medici», aggiunge Storace. Il quale considera «curioso l'esistenza di un asse del Nord su una questione del genere: «Gli impiegati pubblici esistono in tutta Italia e ce ne sono più in Lombardia che nel Lazio. La verità è che il primo dovere dello Stato è di tutelare il potere d'acquisto degli italiani, soprattutto di chi lavora per le istituzioni e per i cittadini».

Siniscalco, da ministro tecnico dell'Economia, starà in mezzo ai due fuochi, con i soliti problemi di cassa e di conti sempre più disastrati. Ma continua dire Mario Baccini nei suoi colloqui riservati con gli altri ministri, «il problema è tutto politico». Insomma, i soldi non più per chiudere la vertenza, ma si vede, si trovano: è solo una questione di «scelte e priorità politiche». Baccini non fa commenti pubblici. Non vuole sbilanciarsi prima di capire come va a finire il Consiglio dei ministri di oggi. Tuttavia è convinto, almeno così spera, che Berlusconi sciolga il nodo del reperimento delle risorse aggiuntive. Del resto, avrebbe detto il ministro per la Funzione pubblica ai suoi interlocutori, non ci sono alternative se non vogliamo rompere con i sindacati: «Basta con questo balletto, sono sei mesi che questa storia va avanti».

Il governo una proposta l'ha fatta, ma per Storace e Baccini 95 euro non bastano. Si tratta di fare uno sforzo in più. Siniscalco resiste, vuole far quadrare i conti. Ma a Siniscalco è stato fatto arrivare un messaggio forte e chiaro dai ministri di An e dell'Udc: se il Consiglio dei ministri farà una scelta politica, quella di trovare altri soldi per gli statali, dovrà adeguare e muoversi di conseguenza. Cioè cercare le risorse aggiuntive. Essendo però tutta una partita politica, centristi e destra potrebbero perderla.

IERI AD AQUISGRANA HA RITIRATO IL PREMIO CARLO MAGNO

Ciampi: «L'Europa rischia un balzo all'indietro»

Il Presidente sollecita uno sforzo comune per l'economia e le istituzioni

Paolo Passarini
nostro inviato ad AQUISGRANA

L'Europa rischia un balzo all'indietro, rischia di percorrere «a ritroso» il cammino unitario compiuto negli ultimi decenni. E' stato un vero e proprio allarme quello lanciato ieri da Carlo Azeglio Ciampi nel ricevere il premio Carlo Magno. Il presidente italiano, pur commosso per le espressioni di stima ed affetto pronunciate nei suoi confronti, ha deciso di fare un discorso non rituale di fronte ai capi di Stato e di governo che lo acclamavano come un padre dell'Europa unita. E, del resto, la sua preoccupazione ha trovato riscontro negli interventi pronunciati ieri mattina nella Sala dell'Incoronazione del municipio gotico della vecchia capitale carolingia: sia nella presentazione del borgomastro della cittadina, Jurgen Linden, sia nella «laudatio» pronunciata dal presidente tedesco Horst Koehler, per il quale Ciampi è un «modello» da imitare.

E' stata una cerimonia calorosa, ravvivata dalla colonna sonora della terza ouverture per orchestra di Bach, dall'alleluja dal Messia di Haendel e dall'inno alla Gioia di Beethoven, che è anche l'inno dell'Europa Unita. Ma in tutti i discorsi è stata espressa la consapevolezza che questa originale e storica realizzazione politica si trova oggi a un «bivio»: o compie un deciso salto in avanti o rischia un fallimento, gravido di calamitose conseguenze.

Durante la cerimonia in tutti i discorsi è stata espressa la consapevolezza che la realizzazione politica della Ue si trova oggi a un bivio

Il presidente tedesco Horst Koehler Sopra, Ciampi

«Abbiamo ancora bisogno che ci accompagnino i grandi ideali che animarono i padri fondatori -ha detto Ciampi.- Senza di essi, invece di avanzare, percorreremmo a ritroso il cammino unitario che abbiamo percorso». E questa -ha sottolineato il presidente- «sarebbe una beffa della storia». I problemi dell'Europa unita sono sotto gli occhi di tutti. L'Unione è ancora una costruzione di vertice, sulla quale continua a pesare il deficit di democrazia, documentato dalla scarsa partecipazione agli eventi elettorali che la riguardano e dalle nubi che si addensano, in alcuni paesi membri, sul processo di ratifica di una nuova Costituzione realizzata da molti, forse troppi, dei promessi. Le istituzioni europee appaiono troppo fragili per governare un tumultuoso processo di allargamento che rischia di travolgerla. C'è troppa burocrazia. L'avvio dell'euro è stato un successo, ma l'economia del vecchio continente non tira. «Le nostre fatiche non sono finite -ha detto Ciampi.- Ci attende molto lavoro».

Bisogna a tutti i costi evitare di cedere ammaliare, come in un triste passato, dall'inganno delle piccole patrie del nazionalismo», perchè, se l'Unione non avanzasse, «ci ritroveremmo, nonostante l'eliminazione delle frontiere e l'introduzione di strumenti unitari di governo, divisi ed impotenti». Risorgerebbero quegli egoismi degli Stati nazionali», che hanno prodotto in passato tanti lutti e disastri. «Non più cimiteri di guerra in questa Europa», ha più tardi invocato Ciampi, applaudito dalla folla, in un breve discorso in tedesco da un palco in Market Platz.

Adesso, «fatta l'Europa, dobbiamo fare gli europei». Dobbiamo «realizzare la riforma istituzionale». E «dobbiamo domandarci perchè da anni la crescita economica proceda lentamente». Ciampi, a questo proposito, ha rimpianto che siano state disattese le raccomandazioni da lui stesso fornite tre anni fa, quando pronunciò la «laudatio» per il conferimento del Carlo Magno all'euro: «Lamentai di non aver fatto seguire all'unificazione monetaria un incisivo coordinamento delle politiche economiche dei singoli Stati». «Da allora -ha constatato il presidente con amarezza- non è stato compiuto alcun vero avanzamento in questa direzione».

Prima della cerimonia in municipio la classe dirigente europea aveva partecipato a una suggestiva messa nell'antico duomo a pianta ottagonale. E' stato una specie di omaggio al nuovo papa tedesco, che intende battersi per il riconoscimento esplicito delle radici cristiane dell'Europa, non citate nella nuova Costituzione. Ed è significativo che Ciampi, a pochi giorni dalla sua visita di stato in Vaticano, abbia ricordato che, tra i valori primigeni dell'identità europea, oltre al diritto romano, c'è anche il Cristianesimo, «che ha insegnato a tutti gli uomini a considerarsi fratelli ed eguali».

ALTROVE
Guido Ceronetti

La scienza economica ha eliminato la dimensione ecologica dal suo orizzonte. Così è diventata una scienza astratta, virtuale, disgiunta dalla realtà della biosfera. Reintegrare questa dimensione fa paura: impone di rimettere in discussione duecento anni di scienza economica, dal neoliberalismo al neomarxismo. Tutto il mondo delle scienze economiche è terrorizzato alla sola evocazione del nome di Nicholas Georgescu-Roegen, padre della bioeconomia e teorico della decrescita, che si è appoggiato alla fisica e alla biologia per riportare l'economia con i piedi per terra... La realtà paralizza gli economisti neoclassici, che non riescono a immaginare come uscire dalla falsità in cui essi stessi si sono rinchiusi.

VINCENT CHEYNET: *Decrescita e Democrazia* - In *Obiettivo decrescita* - EMI 2004

RISULTATI DELLE ELEZIONI BRITANNICHE SECONDO I PRIMI EXIT POLL

Tony Blair

I LABURISTI

2001	OGGI
41%	37% EXIT POLL

Michael Howard

I CONSERVATORI

2001	OGGI
32%	33% EXIT POLL

Charles Kennedy

I LIBERALDEMOCRATICI

2001	OGGI
19%	22% EXIT POLL

SI ACCORCIANO I TEMPI DELLA STAFFETTA CON GORDON BROWN

Blair vince il terzo mandato ma non è un trionfo

La maggioranza del Labour si sarebbe ridotta di un centinaio di seggi

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Indeciso fino all'ultimo se punire Blair o riconfermarlo al suo posto, il 27% dell'elettorato britannico si è riservato di decidere soltanto ieri, sulla strada del seggio. Secondo i primi exit polls resi noti dalla BBC subito dopo la chiusura delle urne ed eseguiti su un campione di quasi 20 mila elettori appena usciti da 120 seggi, i laboristi si avviano verso uno storico terzo mandato con il 37% dei voti ma con una maggioranza decurtata a soli 66 seggi, dai 166 che erano. I conservatori non guadagnano una quarantina (33%) e si portano a quota 209, mentre il risultato appare piuttosto deludente per i liberaldemocratici, che ne guadagnano soltanto due (22%).

La corsa cruciale ai seggi in bilico si è fatta tanto più spasmodica ieri in quanto gli ultimi sondaggi di giornata rivelavano che più di un elettore su 4 non aveva ancora deciso per chi votare. E' una cifra enorme, che dà la misura della potenziale ribellione che fino alle ultime ore covava sotto la cenere di una campagna elettorale a cui la gente ha risposto di malavoglia, turbata com'è dalla questione dell'Iraq e di quanta fiducia si meriti ancora Blair.

Due giornali, l'«Independent» e il quotidiano londinese «Evening Standard», notavano che un numero così drammatico di elettori indecisi potrebbe avere un effetto a sorpresa sulle dimensioni della maggioranza laborista. Di certo fa sembrare ridicolo quell'8% che cambiò idea nel giorno delle elezioni del 1997, quando Blair conquistò il potere.

In preda all'affanno di accaparrarsi ogni possibile voto, ieri i laboristi hanno abbandonato la convenzione secondo cui non si fa campagna nel giorno delle elezioni, tant'è vero che il vice primo ministro John Prescott ha mandato migliaia di email dell'ultima ora ai sostenitori laboristi per esortarli a serrare i ranghi. Il partito era chiaramente molto nervoso di fronte alla prospettiva che un voto di protesta per i liberaldemocratici, i quali hanno fatto obiezione di coscienza alla guerra in Iraq, potesse permettere ai conservatori di vincere fra 20 e 30 seggi contesi.

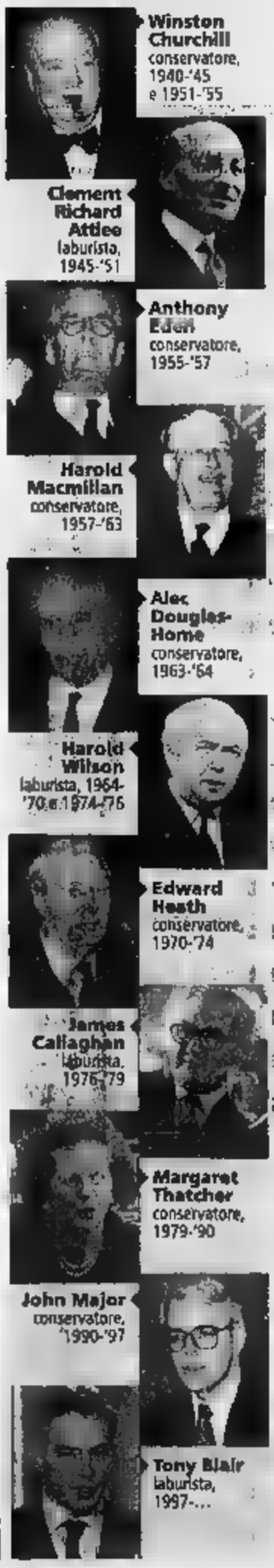
La email di Prescott diceva: «Un voto per i liberaldemocratici è effettivamente un voto per i conservatori». Parole puntualmente fritte e rifritte dai laboristi in occasione di ciascuna elezione, ma che stavolta, con il Paese profondamente diviso sulla guerra in Iraq, non suonano tanto come uno spauracchio di maniera, quanto come una crisi di panico. Nei giorni scorsi il leader liberaldemocratico Charles Kennedy aveva chiesto agli elettori di non tenerne conto.

Blair ha invece avuto cura di restarsene zitto. Accompagnato dalla moglie Cherie e dai figli Euan e Nicky, il primo ministro si è presentato di buon mattino a votare nella sua di Sedgefield.

Ha dato il buongiorno ai cronisti che lo aspettavano ma non ha voluto rilasciare commenti. Il leader conservatore Michael Howard ha passato buona parte della giornata a telefonare ai suoi candidati nei seggi più contesi per dispensare incoraggiamenti.

Fra i partiti minori, la coalizione di sinistra «Respect» guidata da George Galloway, ex deputato laborista contrario alla guerra in Iraq, è indicata dagli allibratori l'unico schieramento che potrebbe portarne almeno un seggio in Parlamento. Mentre sul voto postale incombe l'incubo dei brogli, tant'è che la polizia ha già aperto 15 inchieste in proposito, in serata si è appreso che centinaia di persone in due circoscrizioni alla periferia occidentale di Londra sono state accidentalmente cancellate dal registro elettorale e quindi non potranno votare. L'errore burocratico era stato scoperto una settimana fa ma non c'è stato tempo di rettificarlo.

I PRIMI MINISTRI



GLI [illegible] DEL [illegible] DOPO VISTI DA DOWNING STREET

Gettarsi alle spalle l'Iraq in cima all'agenda di Tony

Se resterà capo del governo si occuperà dei disastri africani e della proliferazione nucleare per ritrovare un ruolo di mediatore

analisi

Lucia Annunziata
LONDRA

PRIMA di fare il Primo Ministro, Tony Blair aveva esperienza in politica estera. Eppure, è stata poi proprio una decisione di politica estera ad aver influito sul questa sua rielezione: la guerra in Iraq ha giocato un ruolo centrale nel rapporto con il paese, e da domani mattina il premier dovrà riassestare la sua intera azione politica internazionale alla luce di questo voto.

Andrebbe intanto capito meglio in quali esatti modi la decisione di andare in guerra in Iraq ha scontentato l'Inghilterra. Per un paese che ha vissuto due secoli pieni di guerre imperiali, è forse corretto dire che non è stata la guerra in sé, né i suoi morti, né i suoi sacrifici, a irritare i rapporto fra Blair e i cittadini. L'accento è sempre caduto in realtà sul modo come la vicenda è stata gestita: le critiche si sono concentrate sulle bugie, cioè sul fatto che tutte le dissidenti e i molti rapporti contrari all'intervento siano stati messi a tacere.

Significativo è che l'ultima tempesta su questo tema - la rivelazione una settimana prima del voto del rapporto fatto alla vigilia della guerra nel 2003 dal Lord Attorney General, Goldsmith - aveva che fare non tanto con pace o guerra, con la «legalità» di quell'intervento dentro la cornice internazionale dell'Onu. aveva a che fare col fatto che quel rapporto non fosse mai stato portato a conoscenza del parlamento. In altre parole, le critiche che questo voto ha recepito si concentrate soprattutto sulla natura del potere di Blair e delle alleanze internazionali della Gran Bretagna; è criticata la sua mancanza di trasparenza, vista come una mancanza di autonomia nei confronti degli Stati Uniti.

Questa critica di «subalternità» agli Usa avrebbe dovuto essere anticipata da Blair, ben conoscendo la lunga e tradizionale frizione fra il suo paese e la ex Colonia. Ma l'errore di comprensione viene da un errore di analisi - e ancora non è detto che alla fine la storia non dia in merito ragione a lui. Dopo l'11 settembre il primo ministro inglese, come molti altri premier del mondo occidentale, ha visto l'attacco terroristico come una cesura nella storia, l'inizio di una i cui compiti erano paragone rispetto a quelli finora gestiti. Di qui la sua determinazione, che a un certo punto è diventata anche mancanza di scrupoli; o, preferite, la classica giustificazione dei mezzi.

Tuttavia ha forse sottovalutato che in questa drastica scelta sia lui che l'Inghilterra sacrificavano molto, perdendo un'altra parte del ruolo internazionale di Londra: quella di costituire una forte influenza del mondo anglosassone (ma necessariamente yankee) in Europa, all'Onu, e in Medio Oriente. L'alleanza Bush sull' Iraq ha infatti disallineato Londra rispetto alle altre capitali europee, gli ha tolto peso (spesso esercitato in bilanciamento con gli Usa) dentro le Nazioni Unite, e infine gli ha messo contro quel mondo arabo e musulmano dove aveva tenuto la forza di due secoli di governo imperiale in quelle aree.

Le scelte del dopo settembre 2001, che concidono anche con il suo secondo mandato, contraddicono così il programma Blair pure salito sulla internazionale nel suo primo mandato: un ruolo decisivo della Gran Bretagna nella costruzione dell'Europa, e un ruolo decisivo nello sviluppo nel mondo dei diritti umani - come l'intervento in Kosovo aveva sottolineato.

Il Blair che arriva a questo terzo mandato deve oggi ripensare tutte queste priorità. In quale direzione? Sull'Iraq non si pone per l'Inghilterra nessun ritiro, ovviamente ma - visto che per altro è ormai una idea assodata per quasi tutti - potremmo vedere Blair concentrarsi progressivamente sulla exit strategy, lavorando ai fianchi gli americani. Il premier potrebbe poi anche tentare - su linee che ha già segnato in qualche modo - di compensare il fallimento iracheno recuperando terreni di impegni più semplici e più popolari, quali l'Africa da una parte, e la lotta contro la proliferazione nucleare dall'altra. Sull'Africa ricordiamo il suo discorso dell'ottobre del 2001, i suoi viaggi nel febbraio del 2002 e dell'Ottobre 2004 e la recente pubblicazione di una soluzione per il continente nero. La proliferazione nucleare, grazie agli stretti rapporti fra Iran e Londra, è un campo che si offre a una iniziativa efficace (del resto già avviata) capace anche di controbilanciare gli Usa e di renderli marginalmente meno protagonisti.

L'Europa è invece il punto debole del futuro del premier, come hanno notato già molti analisti, fra cui Andrea Romano, forse lo studioso che in Italia meglio conosce il [illegible] Blair, autore di una biografia del leader che sarà a giorni in libreria. Romano, sul Riformista, sottolinea che proprio l'impegno europeo è forse il fallimento del governo di Londra. Andrebbe aggiunto però che questo fallimento non è tutto da imputare a Blair: la distanza della pubblica opinione inglese dall'Europa è stata più silenziosa meno forte del dissenso sulla guerra in Iraq. Basti pensare che fra gli euroscettici milita il ministro del Tesoro del Labour, nonchè delfino, Gordon Brown. E in ogni caso, il futuro ruolo inglese in Europa non è più nelle mani di Londra. Il referendum francese sulla costituzione europea, comunque andrà, sarà una traccia per tutti.

Naturalmente tutti questi differenti scenari implicano che l'attuale inquilino rimanga a Downing Street. In realtà, cambio di premier potrebbe rivelarsi come il maggiore cambio nella collocazione dell'Inghilterra nelle relazioni internazionali.

La spina più dolorosa resterà l'Europa, con l'opinione pubblica ostile a un maggiore coinvolgimento

ESPLODONO DUE ORDIGNI RUDIMENTALI

New York, bombe al consolato britannico

NEW YORK. Due ordigni rudimentali sono esplosi ieri mattina a pochi secondi di distanza l'uno dall'altro davanti alla sede del consolato britannico a New York, causando danni materiali non gravi (Nella foto, un agente delle prove sul luogo dell'attentato). Il Dipartimento di polizia ha precisato che le esplosioni sono state causate da bombe giocattolo modificate, caricate con polvere da sparo e nascoste in una fioriera di cemento posta sul marciapiede di fronte alla sede diplomatica ed usata come barriera. L'esplosione è avvenuta alle 3.35 del mattino, in un momento in cui le urne in Gran Bretagna - dove ieri si è votato per le elezioni politiche - erano già aperte. Il gesto non è stato rivendicato e - secondo quanto riferito dal sindaco di New York, Michael Bloomberg - la polizia non possiede al momento elementi che consentano di individuare i responsabili. [AdnKronos]

TRADIZIONALMENTE LABURISTI, ORA FANNO I CONTI CON LA GUERRA A SADDAM

I musulmani tentati dai liberals

LONDRA

La guerra in Iraq e l'impatto negativo delle leggi sul terrorismo che seguite all'11 settembre hanno pesato sulla scelta dei musulmani. «Non c'è alcun partito nel Regno che possa dato per scontato il nostro voto», osserva Inayat Bunglawala, portavoce del Muslim Council of Britain (Mcb), la potente organizzazione che riunisce la stragrande maggioranza delle moschee e islamiche britanniche e ne gestisce i rapporti con il governo. «Non c'è alcun dubbio che storicamente la comunità musulmana abbia sempre votato laburista, perché il Labour era considerato più sensibile alle minoranze. Attualmente nel Parlamento britannico ci sono due deputati musulmani, entrambi laburisti, e altri potrebbero entrarci nella prossima legislatura, sempre grazie al partito di governo - sottolinea Bunglawala -, è però vero che la guerra in Iraq e gli emendamenti del Terrorism Act hanno causato scollamento della comunità dal Labour, come hanno dimostrato tutte le ultime tornate elettorali».

Nel Regno Unito vivono 1,6 milioni di musulmani, pari al 2,8% della popolazione. Gli diritto al voto stati calcolati a 1,1 milioni, concentrati prevalentemente nelle aree urbane. Secondo il portavoce dell'Mcb, è difficile comunque che il loro voto andato ai conservatori. «Sull'Iraq i Tory sono sempre stati molto più filo-americani dei laburisti, non dimentichiamo che numerosi compagni di Blair si sono opposti all'invasione», osserva Bunglawala, però probabile che tanti voti dei musulmani, questa volta, vadano ai Liberaldemocratici di Charles Kennedy o a partiti minori come i Verdi». [e. st.]

Una donna musulmana si reca al seggio per votare

tagli

A fine degli Anni Sessanta, produttore al mondo faceva più lavorare Nicholas Ray, considerato inaffidabile a causa dell'abuso di alcol e droga. Tra le tante disperate iniziative del regista di «Johnny Guitar» e «Gioventù bruciata», vi fu anche l'apertura di un nei pressi di Madrid, «Nikka'ss», che fallì perché Ray rifiutava far pagare gli amici.

Lo racconta Bernard Eisenschitz nella sua monumentale biografia, «Roman américain, les vies de Nicholas Ray», ed. Christian Bourgois, Parigi 1990.

SI CONSOLIDA L'ALLEANZA: POLITICA, BUSINESS, ENERGIA E NON SOLO

Il patto Schroeder-Putin riscrive anche il passato

Nell'intervista congiunta alla Bild il russo dice che «non fu l'Urss a dividere la Germania» e il cancelliere si dice d'accordo: «L'intera responsabilità è nostra»

Marina Verna
corrispondente da Berlino

Aveva già sorpreso il mondo dicendo che l'Olocausto è parte inscindibile dell'identità nazionale tedesca. Adesso il cancelliere Gerhard Schroeder va ancora oltre nell'ammissione delle colpe e, in una intervista congiunta con il presidente russo Vladimir Putin al quotidiano tedesco «Bild», dice: «La Germania porta la responsabilità storica della seconda guerra mondiale. È stata lei a scatenare uno dei peggiori conflitti nella storia dell'umanità. Anche se la nostra generazione non ha colpe dirette, noi portiamo la responsabilità per l'intera nostra storia». L'8 maggio è il sessantesimo anniversario della capitolazione tedesca - «giornata della liberazione per i tedeschi», l'ha definita Schroeder - e il 9 la Russia festeggerà, insieme ai leader di 52 Paesi, i sessant'anni della vittoria sovietica sulla Germania nazista. È in questo clima che è nata l'intervista congiunta.

«La Russia, insieme agli alleati della coalizione anti-Hitler, ha liberato la Germania e l'Europa dal dominio nazista - ha detto Schroeder -. Il popolo russo ha dovuto pagare un enorme tributo di sangue». E Putin: «Se la popolazione civile in Germania ha sofferto durante la guerra, la colpa non è dell'Unione Sovietica né dell'Armata Rossa. Quella guerra non l'ha voluta l'Urss. I tedeschi sono stati, per molti aspetti, vittime della mancanza di responsabilità dei propri dirigenti. Sono stati avvelenati dall'ideologia nazionalsocialista e trascinati in una sanguinosa carneficina. Per milioni di semplici tedeschi quell'avventura militare rappresentò una tragedia personale».

Gli USA

La Russia non sta prendendo in considerazione l'ipotesi di autorizzare gli USA a ispezionare i suoi depositi di armi nucleari. Lo ha annunciato il comandante delle forze missilistiche russe Nikolai Solovtsov. «La nostra posizione è salda: non c'è accesso al momento e non credo che sarà garantito in un prossimo futuro». Lo scorso mese Condoleezza Rice aveva espresso l'auspicio di Washington per un'intesa sulla facilitazione dell'accesso ai siti nucleari prima dell'incontro tra George W. Bush e Vladimir Putin a Mosca, in occasione dei festeggiamenti del 9 maggio. Ma il ministro della Difesa russo Serghej Ivanov, ha negato che una simile questione fosse in agenda.

Schroeder non recrimina sulla divisione della Germania dopo la guerra: «Fu in definitiva la conseguenza della politica criminale di Hitler». Putin però nega che questo fosse un progetto sovietico: «In tutte le conferenze convocate dagli alleati, i leader dell'Urss si espressero a favore del mantenimento dell'integrità e dell'unità della Germania. Furono alcuni nostri alleati a mostrarsi contrari».

Putin ha anche parlato del bombardamento di Dresda nel febbraio 1945: «Ancora oggi non riesco assolutamente a capire perché quella città dovesse essere distrutta. Da un punto di vista strategico-militare non ce n'era alcun bisogno». Dresda è la città in cui visse quand'era agente del Kgb nella Germania dell'Est, ca Dresda è nata mia figlia».

L'intervista si chiude con una considerazione del cancelliere sulla ritrovata amicizia tra Berlino e Mosca: «È un miracolo che Germania e Russia, un tempo acerrime nemiche, oggi vivano come amici e partner in una situazione di buon vicinato. La generazione dei miei genitori e dei miei nonni non l'avrebbe mai potuto immaginare». Non è soltanto una riappacificazione ideale e politica. È anche un'intesa strategica nella grande partita che la Germania gioca per un suo seggio nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. E un grande business per entrambi i Paesi.

Il 10 aprile Putin è stato l'ospite d'onore alla Fiera di Hannover - la più grande rassegna mondiale di tecnologia e innovazione - e ha tagliato il nastro insieme a Schroeder. In quella circostanza - ed era la ragione del suo viaggio in Germania - è stato perfezionato l'accordo per il gasdotto nord-europeo, da San Pietroburgo al Brandenburgo attraverso Lettonia, Lituania e Polonia: un'alleanza tra il monopolio russo Gazprom e il colosso della chimica tedesca Basf, stazioni di pompaggio russe e tubature tedesche per fornire 30 miliardi di metri cubi di gas all'Europa. Inizio dei lavori nell'autunno 2005, consegna prevista dicembre 2010. Un eccellente affare per Mosca, ma anche la dimostrazione della complicità con il cancelliere, che cerca alleati per la grande partita d'autunno all'Onu. I Paesi dell'Unione europea non gli perdonano il voltafaccia - correre per sé anziché per l'Ue - e cercheranno di bloccarlo in tutti i modi. Ma Schroeder si è già procurato nuovi amici. Putin, per esempio.

E' tornato baffone Due ragazzi in una strada di Mosca montano un manifesto con Iosif Stalin in uniforme di generalissimo e le date della «Grande guerra patriottica». Per il 60simo anniversario della vittoria il «padre dei popoli» è riapparso in fiction tv e manifesti, mentre in diverse città si vorrebbero rimettere i monumenti a Stalin e il governatore di Volgograd ha proposto di restituire alla città il suo vecchio nome di Stalingrado

IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI COMINCIA QUESTA SERA IN LETTONIA UN VIAGGIO CHE PREANNUNCIA TENSIONI

Ma Bush attacca: «I bielorussi vogliono libertà»

La Casa Bianca provoca il più fedele alleato del Cremlino: è l'ultima dittatura

Maurizio Molinari
inviato a Riga

«La Bielorussia è l'ultima dittatura d'Europa, lavoreremo con ogni mezzo affinché vi si svolgano libere elezioni». Portatore di questa promessa il presidente americano, George W. Bush, atterra questa sera nella capitale della Lettonia dando inizio ad un viaggio europeo che preannuncia tensioni con il Cremlino. «Uno dei compiti degli Stati Uniti è sottolineare con chiarezza il bisogno dei bielorussi di essere liberi», ha detto Bush in un'intervista alla tv lituana alla vigilia della partenza, con una esplicita sfida al presidente bielorusso Aleksandr Lukashenko, rimasto il più stretto alleato di Mosca in Europa Orientale dall'indomani della vittoria elettorale in Ucraina di Viktor Yushenko.

Rivolgendosi alle tre Repubbliche baltiche - Lituania, Lettonia ed Estonia - Bush è andato oltre la dichiarazione di intenti disegnando lo scenario di un progressivo assedio politico a Minsk: «Ci impegneremo assieme alle nazioni della regione per lavorare con tutto il mondo libero» al fine di mettere alle strette Lukashenko, obbligandolo ad accettare le regole della democrazia «quando nel 2006 avranno luogo le presidenziali». Proprio Bush a conclusione del suo ultimo viaggio in Europa, sulla piazza di Bratislava a fine febbraio, aveva per la prima volta citato i bielorussi fra i popoli che «anelano alla libertà» e da allora la pressione dell'amministrazione americana è progressivamente aumentata, culminando con l'incontro avvenuto a Vilnius due settimane fa fra il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, ed un gruppo di dissidenti bielorussi determinati a porre fine agli undici anni di ininterrotto governo di Lukashenko.

> «Ci impegneremo insieme alle nazioni della regione per lavorare con tutto il mondo libero»

Rilanciare questo tema in coincidenza con il ritorno in Europa significa per la Casa Bianca apprestarsi a giocare attorno a Minsk una partita strategica destinata ad indebolire ulteriormente l'influenza del Cremlino negli Stati dell'ex Urss. A ciò bisogna aggiungere che Bush arriva a Riga portatore di un ulteriore impegno con i baltici: «Quando vedrò Vladimir Putin a Mosca gli ricorderò l'occupazione sovietica di queste terre». Si tratta di una frase di forte significato politico perché pronunciata poche ore dopo dure critiche rivolte dal Cremlino al vicepresidente della Commissione Europea, Guenter Verheugen, che ha suggerito a Mosca di scusarsi con i baltici per l'occupazione militare che iniziò nel 1940 a seguito del patto di non aggressione siglato fra la Germania di Hitler e l'Urss di Stalin. È un errore usare il termine occupazione per descrivere quegli eventi storici» aveva dichiarato il portavoce presidenziale Sergei Yastrzhembsky, ricordando che «all'epoca le esistenti leadership baltiche furono d'accordo» con l'arrivo dei contingenti dell'Armata Rossa.

Tanto il caso-Lukashenko quanto le polemiche storiche si proiettano sulle celebrazioni del 60° anniversario della sconfitta del nazifascismo che avranno luogo lunedì a Mosca. Da qui il tentativo di Stephen Hadley, consigliere per la sicurezza Usa, di rassicurare il Cremlino sul fatto che «Bush non arriva con l'intenzione di inviare messaggi all'Europa e alla Russia» ma solo di «celebrare la sconfitta del fascismo e del nazismo in Europa così come un'Europa dove, grazie alla fine del comunismo, democrazia e libertà iniziano ad essere praticate da tutte le nazioni».

Dietro le quinte fervono intanto le manovre diplomatiche attorno all'agenda della breve permanenza di Bush a Mosca. Almeno due gli interrogativi da sciogliere: dove sarà seduto il presidente Usa sul palco nella Piazza Rossa che ospiterà i capi di Stato di oltre cinquanta nazioni durante l'imponente sfilata militare russa; se vi sarà o meno un incontro con il leader cinese Hu Jintao.

GORBACIOV AVEVA AMMESSO LE RESPONSABILITA' DEL DITTATORE, MA OGGI SI PREFERISCE NON PARLARNE PIU'

«La storia russa viene ancora dettata da Stalin»

La denuncia dello storico Yuri Afanasiev contro una festa della vittoria «falsificata»

intervista
Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

STORICO e fondatore dell'Università russa di Scienze Umanistiche, Yuri Nikolaevic Afanasiev guarda con occhio disincantato ai preparativi per la festa della Vittoria. Dal suo studio al secondo piano della Facoltà di Storia, cerca di analizzare cosa c'è dietro il grande dispiegamento di forza messo in atto dal Cremlino per fare del 9 maggio una giornata da non dimenticare. E nelle sue lezioni non ha paura di affermare che «in Russia è in corso la riabilitazione dello stalinismo, mentre le istituzioni democratiche sono dei simulacri».

Professor Afanasiev, cosa non la convince nel tono di queste commemorazioni?

«A giudicare dai preparativi, sembra si voglia trasmettere il messaggio che il giorno della Vittoria sia l'avvenimento più importante della storia russa. Se però fosse vero che questa è la festa del popolo allora bisognerebbe parlare anche di come migliorare il futuro di questi vincitori, cosa che non è affatto all'ordine del giorno. E poi si insiste molto sulla vittoria contro la Germania - il nemico "esterno" - ma molto meno sulla vittoria contro il nazifascismo. Perché allora bisognerebbe ricordare i valori democratici, antifascisti e antitotalitari di chi ha combattuto».

Crede che nella Russia contemporanea sia in atto un processo di revisionismo storico?

«Oggi la storia viene interpretata come ai tempi di Stalin, in modo falsificato, tendenzioso, ideologizzato. Non solo vogliono rimettere i monumenti a Stalin, ma danno a molti fatti storici l'interpretazione che dava Stalin. Ad esempio, il patto Ribbentrop-Molotov: la guerra per l'Urss è iniziata a fianco della Germania nazista, provate a cercare questo dato nei nostri manuali di storia! E poi ci si meraviglia che i Paesi Baltici siano così fissati sul patto Ribbentrop-Molotov, per loro è stata una questione amletica, essere o non essere. Da noi ormai si mette addirittura in dubbio l'occupazione sovietica delle repubbliche Baltiche e l'attacco alla Polonia... Dopo il I Congresso dei Deputati del Popolo dell'Urss convocato da Mikhail Gorbaciov, il patto Ribbentrop-Molotov venne pubblicamente biasimato, ma oggi non se ne parla più. Quella guerra è finita non con la liberazione, ma con la sottomissione dell'Europa».

Da dove nasce il tentativo di giustificare e talvolta negare i crimini staliniani?

«Quando sono state rese pubbliche le cifre delle purghe, anche i cittadini comuni hanno capito che uno sterminio di massa richiedeva una partecipazione di massa. Il confine tra vittime e carnefici cominciava a dissolversi: i carnefici erano tanti quante le vittime. La gente non ha voluto criticare lo stalinismo perché ci sarebbe dovuto essere un pentimento pubblico e collettivo, ognuno avrebbe dovuto riconoscere la propria personale responsabilità, la piccola delazione la collaborazione con la polizia segreta. Il potere ha manipolato la società per interi decenni, è vero, ma forse sarebbe più corretto dire che potere e società si sono deformati l'un l'altra, diventando entrambi immorali. Lo stalinismo sopravvive perché alla gente manca il coraggio di dire "Anch'io sono coinvolto"».

Cosa pensa del gran numero di documentari e telefilm sulla guerra trasmessi in questi giorni dalle tv russe?

«Ne ho visti diversi, e sono un po' allarmato da come viene trattata l'intera storia. Mi sembra che si voglia ridurre tutto alla quotidianità della guerra: gioie e dolori, lacrime e sangue, violenza e vendetta. Lo stesso Stalin come un vecchio signore che fuma la pipa, riflette seduto alla scrivania, borbotta contro qualche compagno, simpatico o antipatico come un uomo qualunque. Manca tutto il resto: la rappresentazione del disegno staliniano e del progetto socialista. E' come se il socialismo, inteso come esperimento sociale, sia stato cancellato dalla nostra storia, e questa sia destinata a muoversi in una quotidianità sempre identica a se stessa. E' così che continua la grande storia russa?».

Come sarà accolto secondo lei il messaggio delle celebrazioni dai rappresentanti delle democrazie occidentali?

«Credo in modo critico, ma non del tutto negativo. Perché nel messaggio che Putin vuole trasmettere c'è l'intenzione di presentare ciò che si vorrebbe come un dato reale. Ma la realtà è un'altra: la grandezza della Russia non esiste più. La Russia si degradando e con Putin il degrado avanza, come ha dimostrato l'atteggiamento tenuto dal governo russo nei confronti delle elezioni in Georgia e in Ucraina. Il tentativo di presentare la grandezza della vittoria come una costante della Russia del secolo è perdente, e credo di essere il solo a pensarlo».

Cinquantatre cactus sono stati decorati con speciali nastrini ieri all'Orto botanico di Pietroburgo: l'insolito onore è stato conferito alle piante che sono sopravvissute durante il tragico assedio di Leningrado (come all'epoca si chiamava la città). Durante i 900 giorni dell'assedio nazista - che provocò più di un milione di vittime - le piante vennero messe in salvo nelle case dei dipendenti dell'Orto botanico. I quali, nonostante patissero una fame atroce, hanno resistito e non si sono mangiati i polposi cactus pieni di vitamine.

Lo storico Yuri Afanasiev

> «Ci stupiamo che i Baltici siano ancora così fissati con il patto Molotov-Ribbentrop Ma i sovietici iniziarono la guerra a fianco dei nazisti Provate a cercare questo dato nei nostri manuali!»

A MOSCA, A MOSCA

I polacchi onorano i patrioti assassinati

CHI VIENE CRITICO
Aleksander Kwasniewski (nella foto) dopo le critiche dell'opposizione ha detto che non va a Mosca «per rendere omaggio a coloro che assassinarono patrioti polacchi e instaurarono lo stalinismo». Il presidente della Polonia - che contesta a Mosca la divisione dell'Europa operata da Stalin e Hitler, il massacro degli ufficiali polacchi a Katyn e il mancato intervento dell'Armata Rossa durante la rivolta di Varsavia - seguirà però nella capitale russa un percorso fuori dalla retorica del Cremlino. Visiterà le tombe dei polacchi uccisi nelle repressioni staliniane, deporrà una corona di fiori al monumento alle vittime del Gulag e infine si recherà nel museo Sakharov, uno dei pochi centri dove sopravvive la critica della guerra in Cecenia e delle pulsioni autoritarie di Putin.
Vaira Vike-Freiberga (nella foto sotto) sarà l'unica dei leader baltici a presenziare alle cerimonie russe: «Ci vado per ricordare che, alla fine della seconda guerra mondiale, metà dell'Europa non fu liberata», ha spiegato la presidente lettone.

Mikhail Saakashvili condiziona la sua presenza a Mosca al ritiro delle basi militari russe dal suo Paese. Il presidente georgiano - che sa quanto i russi sono sensibili alla partecipazione dei leader stranieri ai loro festeggiamenti - ha posto come termine ultimo per la decisione proprio il 9 maggio. È il giorno dopo, il 10 maggio, Saakashvili riceverà a Tbilisi George Bush.
Viktor Yushenko ci ha ripensato e, dopo aver detto di no, sarà a Mosca il 9 maggio, ma solo in mattinata. Il presidente ucraino diserterà poi il ricevimento offerto da Putin per volare a Kiev e celebrare la vittoria con il suo popolo.

CHI NON VIENE
Valdas Adamkus non verrà a Mosca: «Il 9 maggio per noi non significa l'inizio della libertà, ma di una nuova occupazione». Il presidente lituano ha riconosciuto il contributo della Russia alla vittoria sul nazismo e promesso di organizzare cerimonie in memoria dei

caduti, ma - ha spiegato - «non possiamo andare in piazza Rossa a festeggiare». Adamkus dice di non aspettarsi delle scuse da Mosca: «Basterebbe che riconosca il fatto dell'occupazione del nostro Paese».
Arnold Ruutel ha spiegato il suo rifiuto a partecipare ai festeggiamenti di Putin con la pressione dell'opinione pubblica estone. Il presidente dell'Estonia ha ricordato che il suo Paese ha perso l'indipendenza per colpa della Russia e ha annunciato che il giorno della Vittoria verrà onorata la memoria sia di quelli che combatterono da parte dell'Unione Sovietica che di coloro che «furono costretti a servire nell'esercito tedesco».

Cinquanta due capi di Stato e di governo, tra cui George Bush, Tony Blair, Jacques Chirac, Gerhard Schroeder, Silvio Berlusconi, José Luis Zapatero, Hu Jintao, Junichiro Koizumi, quasi tutti i leader delle repubbliche ex sovietiche. Saranno presenti a Mosca anche il segretario generale dell'Onu **Kofi Annan** - che forse parteciperà all'incontro internazionale sul Medio Oriente che Putin vorrebbe tenere nei giorni dei festeggiamenti - e il presidente della Commissione Europea **José Manuel Barroso** che dovrà condurre al Cremlino uno spinoso vertice tra Ue e Russia. Sono stati invitati anche ex capi di Stato: il generale polacco **Wojciech Jaruzelski** e l'ultimo re della Romania **Michele I.**

I PUNTI PRINCIPALI DEL DISCORSO DEL PREMIER

RITIRO DELLE TRUPPE
«Una diminuzione della nostra presenza avverrà certamente io avevo indicato anche i tempi. Tutto avverrà in accordo con il governo iracheno e con i nostri alleati»

Militari italiani a Nassiriya

RESPONSABILITÀ
«L'assenza di dolo non esclude affatto la colpa che è ascrivibile a negligenza a imprudenza o anche a semplice imperizia e non è una differenza di poco conto»

Un posto di blocco Usa a Baghdad

OPPOSIZIONE
«L'opposizione ha mantenuto un atteggiamento responsabile Non è stata messa in discussione l'alleanza con gli Stati Uniti»

I banchi dei parlamentari alla Camera

NEL DISCORSO ALLE CAMERE HA RIBADITO LA LEALTÀ «NON SUBALTERNA» ALL'AMERICA

Berlusconi: «Forti le divergenze sul caso Calipari»

«Ma l'amicizia con gli Usa non si discute»

Ugo Magri
ROMA

I rapporti con l'America sono salvi, i suoi discorsi di ieri a Camera e Senato il presidente del Consiglio non ha consumato alcuno strappo. Anzi, ha esplicitamente escluso che si possa ricorrere a termini consimili («schiaffo», «rottura»). L'amicizia degli Stati Uniti verso l'Italia «è fuori discussione», ha tenuto a sottolineare Silvio Berlusconi, al pari della nostra lealtà «non subalterna» verso il potente alleato d'oltreoceano. Senonché le divergenze sul caso Calipari restano tutte. E «non sarò certo io a minimizzare la portata del disaccordo», ha rimarcato il Cavaliere.

Vista la delicatezza della materia, Berlusconi non si è mai staccato dal testo scritto per concedersi una delle sue celebri sortite a braccio. Nei 23 minuti al microfono ha serbato un linguaggio piuttosto sobrio, «istituzionale» lo definisce il portavoce Paolo Bonaiuti, senza squilli di tromba. Quattro in tutto gli applausi a scena aperta, più quello conclusivo dall'intero centro-destra: non certo una media da comizio. L'opposizione ha concorso al clima di complessivo decoro del dibattito al punto che lo stesso Berlusconi non ha potuto fare a meno di riconoscerlo: «Il centrosinistra è stato responsabile».

Anzitutto il premier ha riconosciuto che l'inchiesta congiunta italo-americana sulla morte del nostro 007 «non è riuscita a portare a compimento sino in fondo il suo compito». Infatti «la discrepanza tra esse e le modalità di svolgimento di questo tragico incidente si è rivelata irriducibile, rendendo impossibile la definizione di conclusioni congiunte». Fatica sprecata, dunque, quella dei negoziatori? Niente affatto, secondo Berlusconi, poiché già il fatto di aver dato vita ad un'inchiesta comune costituisce una decisione senza precedenti da parte di Washington, poco abituata a questo genere di attenzioni verso gli alleati.

Inoltre, insiste il Cavaliere, lo stesso rapporto americano «riconosce che non tutto ha funzionato come avrebbe dovuto nella predisposizione e nel funzionamento di quel posto di blocco». E non altro è tragica vicenda consentirà di adottare nel futuro regole meglio adeguate. Per il passato, Berlusconi non è disposto a metterci una pietra sopra. «L'azione dei nostri magistrati potrà contare sul fermo sostegno del governo», ha promesso quasi a dire che non finisce qui: «Offriamo un sostegno consapevole delle difficoltà oggettive che si frappongono alle indagini». L'assenza di dolo, infatti, «non esclude affatto la colpa che è ascrivibile a negligenza, a imprudenza o anche a semplice imperizia». Secondo Berlusconi di questo si è trattato, per responsabilità dei soldati Usa.

Che conseguenze ne trae il governo rispetto alla nostra missione militare in Iraq? Nessuna. «Non abbiamo alcuna intenzione di stabilire alcun nesso tra la valutazione della vicenda in cui ha perso la vita il nostro funzionario e il ruolo del nostro paese in Iraq», ha sostenuto il premier. Lì siamo e restiamo, almeno per il momento. «Rimane certo sul nostro orizzonte la prospettiva di un graduale disimpegno», ma si tratta «di una prospettiva che potrà concretarsi solo a misura che l'evoluzione della situazione sul terreno lo consentirà», ha spiegato Berlusconi con una prosa parecchio articolata.

Per il momento assistiamo a una «recrudescente ondata di violenza», dunque sarebbe poco opportuno fissare subito tempi e modi del cosiddetto exit plan. Però poi, lasciando Montecitorio per ripetere lo stesso discorso a Palazzo Madama secondo i dettami del galateo parlamentare, è tornato sulla questione per precisare: «Una diminuzione graduale della nostra presenza avverrà, io l'ho indicato anche temporalmente quando (da settembre, ndr), tutto in accordo con il governo iracheno e gli alleati. Ne ho parlato direttamente con Bush e con Blair, quindi continueremo in questa direzione».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante l'intervento alla Camera

«LA VICENDA NON È ANCORA CHIUSA»

Fassino: troppe zone d'ombra Gli Stati Uniti ci devono le scuse

Fini: «Temo che Washington non lo farà». Prc, Verdi e Pdci presentano una mozione per il ritiro e porteranno la vicenda all'Aja

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

I toni furono fermi ma sobri, le parole caute, scelte con cura. Il caso Calipari «non è chiuso», dagli Stati Uniti «devono venire delle scuse» e il governo italiano deve premere sugli alleati americani perché la magistratura italiana sia messa nelle condizioni di «accertare la verità». E deve inoltre «valutare le novità» intervenute in Iraq per definire una strategia di uscita che passi «dall'occupazione militare a un sostegno politico alla transizione democratica». Piero Fassino interviene in aula subito dopo l'esponente di Fi Fabrizio Cicchitto. E, senza infierire né calcare la mano, espone la posizione e le richieste non solo della Quercia ma dall'intero Ulivo. Tanto che più tardi Romano Prodi dirà di identificarsi «completamente» con le parole del segretario della Quercia, compiacendosi del fatto che «l'Ulivo si è presentato una volta in modo unitario».

Fassino parte dall'«evidente discrasia di interpretazione e ricostruzione» delle vicende nonché dalle molte «zone d'ombra» che risultano dai due rapporti, americano e italiano. Il fatto che la commissione abbia concluso con la redazione di due rapporti, sostiene, «non può portarci a considerare chiuso il caso». «Nessuno vuole alterare i rapporti tra Usa e Italia, che sono rapporti di alleanza solidi e cui noi stessi teniamo - premette - ma essere alleati non significa rinunciare alla ricerca della verità». Questa, rimane anzi «una priorità che non è risolta dalla pubblicazione del rapporto della commissione». Una richiesta di verità che peraltro viene avanzata anche nella Cdl: da Maurizio Gasparri (An) che, ribaditi i rapporti di «lealtà assoluta» dell'Italia verso gli Usa, dice che le conclusione del rapporto americano «non soddisfano», nonché da Bobo Craxi (Nuovo psi) che pretende anche una «ammissione di responsabilità» americana.

Fassino scende nel concreto. E, a nome dei quattro partiti dell'Ulivo, chiede che «si operi per mettere la magistratura italiana nelle condizioni di accertare tale verità», vale a dire sollecita il governo Berlusconi ad «esigere» - usa proprio questo termine forte - che il governo americano «presti tutta la collaborazione necessaria». Mentre Alfonso Pecoraro Scanio proporrà che il governo si attivi perché il caso sia affrontato dalla Corte Penale Internazionale dell'Aja. Il leader verde è assai più duro nel denunciare il «fallimento» dell'azione del governo Berlusconi, anche se non arriva, come il comunista Armando Cossutta, a porsi la cruda domanda: «Il fuciliere americano Mario Lozano ha ucciso l'alto funzionario italiano Nicola Calipari: lo ha ucciso per un tragico errore o perché lo doveva uccidere? Lo sappiamo». Parole che suscitano rimostranze dai banchi di An.

Le scuse, poi. Fassino ritiene ovviamente non ritiene tali il rincrescimento espresso da Bush a Berlusconi al telefono, anche se non lo dice espressamente, come farà invece il braccio destro di Berlinotti, Franco Giordano («Vi basta una telefonata di Bush per risolvere la controversia? L'incidente è chiuso, tutto come prima e pacche sulle spalle, signor Presidente del Consiglio?», dice) che insiste a denunciare «l'extralegalità, eletta a sistema» degli Usa, «che la Corte Penale Internazionale nemmeno la riconoscono». Fassino si limita a sostenere che «finora non sono venute parole di scusa». E sollecita Berlusconi, che non ha negato l'esistenza di «responsabilità» a chiedere al Governo americano «un atto di risarcimento morale e politico». Un atto formale dunque, la cui richiesta è «un fatto di dignità del nostro paese, di giustizia verso la famiglia Calipari e verso l'Italia, a maggior ragione perché siamo alleati».

Difficilmente tali scuse verranno. Ad ammetterlo - ma a Porta a Porta - è Gianfranco Fini. «Ci si scusa nel momento in cui si ammette una responsabilità, e se le autorità americane l'avessero ammessa saremmo arrivati a un comunicato congiunto», osserva il ministro degli Esteri, rispondendo a Francesco Rutelli, che gli aveva posto la domanda sul perché il governo italiano non le abbia chieste, le scuse. Fini rimanda allo stesso Lamberto Dini che ha riconosciuto l'equivalenza fra «rincrescimento» e «scuse», ma non formali, che vengono date appunto solo ammettendo una responsabilità. E questa, Fini teme che non verranno mai individuate. «Quel che ha detto oggi il premier e quello che è stato ribadito da Bush e da Condoleezza Rice - è la sua conclusione realistica - credo che pongano la parola fine a questa tragica vicenda».

COSENZA, SARÀ' CONSEGNATA OGGI ALLA VEDOVA

Una gerbera in memoria di Nicola

Rosa Calipari, vedova di Nicola Calipari, ucciso a Baghdad, sarà oggi a Cosenza, ospite del coordinamento nazionale antimafia Riferimenti, fondato da Antonino Caponnetto, che ha dedicato il riconoscimento alla memoria al funzionario del Sismi morto in Iraq. Il riconoscimento è una gerbera d'argento che il Coordinamento dedica a Calipari nell'ambito delle giornate della Gerbera Gialla, iniziative itineranti che partono dalla Calabria ogni anno a maggio e che si collegano con quella del 23 in Sicilia per Falcone, giornate contro la criminalità organizzata. Alla cerimonia di oggi, che si svolgerà alle 20 a Palazzo Amone, sarà presente, tra gli altri, il vicecapo della Polizia, De Sena. L'attribuzione del riconoscimento sarà preceduta dalla proiezione di un filmato per ricordare la figura di Nicola Calipari.

«Si operi per mettere la magistratura italiana nelle condizioni di accertare la verità». Prodi: «Sono totalmente d'accordo con le parole di Piero»

Un fermo immagine del video in cui un marine spara a un iracheno

L'EPISODIO FU FILMATO A FALLUJA DA UN CAMERAMAN DELLA NBC E FECE IL GIRO DEL MONDO

Uccise un iracheno nella moschea, marine assolto

WASHINGTON

Marine «assolto». Il soldato che lo scorso novembre sparò a un iracheno all'interno di una moschea, sebbene l'uomo fosse all'apparenza ferito e disarmato, non ha violato alcuna delle regole di ingaggio valide in guerra. L'ha reso noto il corpo dei marines, spiegando che, quindi, il caporale non sarà chiamato a comparire davanti alla corte marziale.

La vicenda aveva ottenuto una grande risonanza internazionale perché fu filmata da un cameraman della Nbc. Secondo il generale Richard F. Natonski, comandante della 1ª Divisione dei marines, l'azione dei «in linea con le regole di ingaggio e con la legge di guerra».

Il nome del soldato, che è stato richiamato dall'Iraq dopo l'episodio e si trova ora a Camp Pendleton, non è stato rivelato. Secondo il comunicato dei marines, il caporale ha ricostruito con precisione quanto è avvenuto: ha detto di aver ucciso tre iracheni nella moschea, perché temeva che rappresentassero una minaccia per lui e per i suoi commilitoni.

Una di queste uccisioni è stata ripresa da Kevin Sites, cameraman della Nbc al seguito dei marines. Nel video, trasmesso poi in tutto il mondo, si vede il marine urlare (grida che uno degli iracheni sta fingendo di essere morto), poi levare il fucile contro di lui e subito dopo aprire il fuoco. Il tragico incidente era avvenuto durante l'offensiva americana contro Fallujah, considerata la roccaforte dei ribelli. Il giorno prima la moschea era già stata perlustrata dai marines, ma una squadra di soldati americani era stata inviata di nuovo nella zona per assicurarsi che i ribelli non vi avessero fatto ritorno.

Secondo il resoconto del corpo dei marines il caporale poteva «ragionevolmente credere che le forze anti-irachene (una definizione usata dai guerriglia, ndr) costituissero una minaccia e giustificassero dunque l'uso della forza». Prima dell'assalto dell'8 novembre, i comandanti dei marines avevano detto ai soldati che erano autorizzati «a usare forza letale» contro tutti gli iracheni di età adulta che all'apparenza stessero intenzioni ostili, anche se non avevano già sparato.

Nel rapporto si spiega anche che, ingrandendo un fotogramma del video, si vede che l'iracheno teneva la mano sinistra dietro la testa, una posizione che poteva ragionevolmente indurre a credere che nascondesse un'arma con cui sparare ai soldati. [r.fta.]

PACIFISTI AMERICANI

«Soldati giovani rischi per i civili»

L'uccisione di Nicola Calipari a un posto di blocco «dove personale militare non adeguatamente addestrato non seguì le procedure previste e non usò le dovute segnalazioni» mostra che l'esercito americano «non ha ancora adottato le precauzioni di base per proteggere i civili» in queste situazioni, afferma una dichiarazione di «Human rights watch», diffusa a Washington.

Studio con T-TEP: sarò il tecnico delle auto del futuro.

Anno Scolastico 2004-2005. Per il decimo anno consecutivo, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università ■ della Ricerca - Dipartimento per l'istruzione, Toyota rinnova il suo impegno nel sociale con il T-TEP (Toyota Technical Education Program), finalizzato alla specializzazione degli allievi di Istituti Tecnici ■ Professionali nel settore dell'autoriparazione. Per una formazione hi-tech, più vicina alle esigenze del mondo del lavoro. Con l'augurio che gli allievi T-TEP di oggi diventino domani i vostri tecnici di fiducia.

Toyota ■ il Ministero dell'Istruzione, dell'Università ■ della Ricerca: insieme nella formazione dei tecnici del settore auto.

PIEMONTE	IIS "Ferraris" Settimo T. (TO) tel. 011 8001353 settimo@ttep.it
LOMBARDIA	IPSIA di Monza (MI) tel. 039 2003476 monza@ttep.it
VENETO	IPSIA "Giorgi" Verona tel. 045 8033568 verona@ttep.it
FRIULI	IPSIA "Mattioni" Cividale del F. (UD) tel. 0432 731329 cividale@ttep.it
LIGURIA	IPSIA "G. Marconi" Imperia tel. 0183 295867 imperia@ttep.it
EMILIA ROMAGNA	IPSIA "Fioravanti" Bologna tel. 051 523380 bologna@ttep.it
TOSCANA	ITIS "Sarrocchi" Si■ tel. 0577 21831 siena@ttep.it
LAZIO	IPSIA "Olivieri" Tivoli (RM) tel. 0774 311254 tivoli@ttep.it
ABRUZZO	IPSIA "Di Marzio" Pescara tel. ■ 412087 pescara@ttep.it
MARCHE	ITIS "Volterra" Torrette ■ Ancona (AN) tel. 071 883997 ancona@ttep.it
CAMPANIA	IPIA "Bernini" Napoli tel. 081 681408 napoli@ttep.it
PUGLIA	IPSIA "Archimede" Taranto tel. 099 7762730 taranto@ttep.it
SICILIA	IPSIA "Medi" Palermo tel. 091 405086 palermo@ttep.it
	IPIA "Majorana" Messina tel. 090 3710184 messina@ttep.it
SARDEGNA	IPIA di Sassari tel. 079 244062 sassari@ttep.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione

www.ttep.it

TOYOTA

HERBARIA
Segreti e magie di madre natura

Antonella Mariotti

C'è chi cerca nella tisana un buon sonno e chi si spinge più in là affidandosi per la cura di patologie, anche serie, a prodotti a base di erbe. Poi ci sono quelli che cercano nelle piante officinali un equilibrio tra corpo e mente. A tutti gli amanti delle erbe curative è dedicato «Herbaria segreti e magie del mondo della natura», il primo «Festival nazionale delle erbe e dei prodotti naturali», dal 12 al 15 maggio nell'Abbadia di Chiaravalle di Fiastra, in provincia di Macerata: una serie di mostre, convegni e dibattiti sul valore terapeutico delle erbe. E poi incontri dedicati a chi va «alla ricerca di un diverso approccio con il mondo», come dicono i curatori dell'iniziativa.

«Botanico», «Culinario» ed «Educazione alla salute»: tre sezioni che delimitano gli spazi della manifestazione. Così con semplicità si passa dall'uso delle piante officinali alle mostre nell'antico chiostro, con i frati che preparano unguenti e tisane, ai corsi di formazione e all'approfondimento dedicato all'arte culinaria. Uno degli angoli più affascinanti è sicuramente «Monastica», una rassegna dei «rimedi et alimenti» creati dalle mani sapienti dei frati. «Monastica» è l'occasione per «entrare virtualmente nell'operosità dei conventi, per conoscerne le regole e la spiritualità. Lì sarà allestita una vera farmacia medioevale dove i monaci faranno conoscere i prodotti della natura.

Servono i numeri per «fotografare» la portata del fenomeno. Secondo stime recenti in Italia circa il 5% si cura con le erbe, una cifra compresa nell'esercito dell'oltre 15 per cento di chi rifugge la medicina tradizionale per le terapie definite «alternative». Il giro d'affari per gli erboristi è di un certo livello: Unerbe, una delle due associazioni di categoria insieme alla Fei, lo ha stimato intorno ai novecento milioni di euro, per cinquemila rivendite di prodotti a base di piante officinali. Quasi tremila sono le persone che lavorano nel settore della coltivazione e della raccolta delle piante. E il mercato promette di crescere ancora: l'uso delle erbe curative per alcuni sta diventando una filosofia di vita. Questo è il manifesto di Herbaria. «L'idea è stata quella di coinvolgere le persone che attraverso il contatto con la natura - spiega Rossella Andreazza, psicologa responsabile Educazione alla salute dell'iniziativa -. Un coinvolgimento più profondo, con esperienze terapeutiche ma anche intellettuali e sensoriali. Non è sempre sufficiente avere delle informazioni per stare bene o per risolvere un problema. Le informazioni vanno "assimilate"».

> Nel chiostro di un'antica Abbadia, immersi nel verde alla ricerca di erbe e rimedi tradizionali per la salute

> Intorno alle piante officinali un giro d'affari di 900 milioni Il 5% degli italiani preferisce l'erborista

E così, secondo gli esperti di Herbaria si deve partire dalla conoscenza dell'albero, «archetipo universale che rappresenta la vita». Alla manifestazione sarà presentato anche il risultato di una sperimentazione su trenta pazienti volontari, scelti tra i frequentatori delle erboristerie, sottoposti a una «terapia del benessere totale». «A tutti sono stati indicati alcuni stili di vita alternativi - spiega la dottoressa Andreazza - una dieta, una tisana alla sera, il massaggio ai piedi. Non sono stati obbligati a seguire tutti i consigli, siamo liberi di sceglierne». Risultati? Tutti hanno avuto benifici, anche chi ha dichiarato di aver seguito solo al 20% i consigli. «Hanno dichiarato di non essere più soggetti a piccoli sintomi psicosomatici - spiega ancora la Andreazza - come tachicardia, affanno, extrasistole. Noi puntavamo soprattutto all'alimentazione, a risolvere problemi digestivi e del sonno. E risultati positivi ci sono stati ma la percezione soggettiva è che la "vita si è regolarizzata": Come se il fare attenzione a gesti semplici, avesse ricreato l'armonia». Un'armonia che ad Herbaria vuol dire anche prevenzione e collaborazione tra le «diverse» medicine: mercoledì parlerà con Patrizia Pasanisi dell'Istituto Tumori di Milano, durante l'incontro: «Modello di medicina integrata: nuove idee sulla manutenzione della vita».

PRO

«Gli estratti fitoterapici spesso sono più efficaci dei medicinali»

Bisogna distinguere le erbe in senso generale dagli estratti fitoterapici. Tra le prime ci sono i preparati erboristici, i secondi invece sono veri medicinali». Fabio Firenzuoli, è il presidente dell'Associazione Nazionale Medici Fitoterapeuti, e a Empoli ha istituito il primo Centro di Medicina Naturale e Scuola di Fitoterapia clinica.

Cosa sono gli estratti fitoterapici?

«Sostanze derivate dalle piante e approvate dal Ministero della Salute come i farmaci. Oggi esiste una metodologia scientifica per studiare in maniera rigorosa le piante medicinali e poterle utilizzare in modo razionale e non empirico. Tra quelle approvate dalla Cuf c'è l'estratto di iperico, che si usa per curare la depressione, e l'estratto di ippocastano. Entrambi sono stati supportati da lavori scientifici, che ne hanno provato l'efficacia e la sicurezza».

Perchè preferire l'iperico, appunto, e un medicinale tradizionale?

«A parità di efficacia l'estratto di iperico ha meno effetti collaterali. C'è un lavoro recentissimo proprio sull'iperico, del "British medical journal" che riporta di prove dell'iperico "contro" antidepressivi recenti. Risultato: efficacia identica, ma meno effetti collaterali per l'iperico, che è risultato anche ansiolitico. In definitiva con gli estratti fitoterapici spesso abbiamo una risposta migliore alla terapia. La peculiarità del fitoterapico sta nell'"azione di squadra" esercitata dalle diverse molecole presenti».

Ci sono rischi?

«Nel fai da te le erbe possono essere velenose, ed è sempre meglio affidarsi a un esperto. L'automedicazione va bene solo per disturbi banali e di breve durata. Altrimenti ci si deve sempre rivolgere al medico». [a. mar.]

CONTRO

«Sono prodotti poco affidabili Mancano sicurezza e controlli»

Le erbe sono punti di partenza per sviluppare farmaci. Ma solo i farmaci garantiscono la sicurezza di quello che utilizziamo». Il professor Silvio Garattini, fondatore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche «Mario Negri», non lascia spazio a dubbi.

Cosa intende per sicurezza?

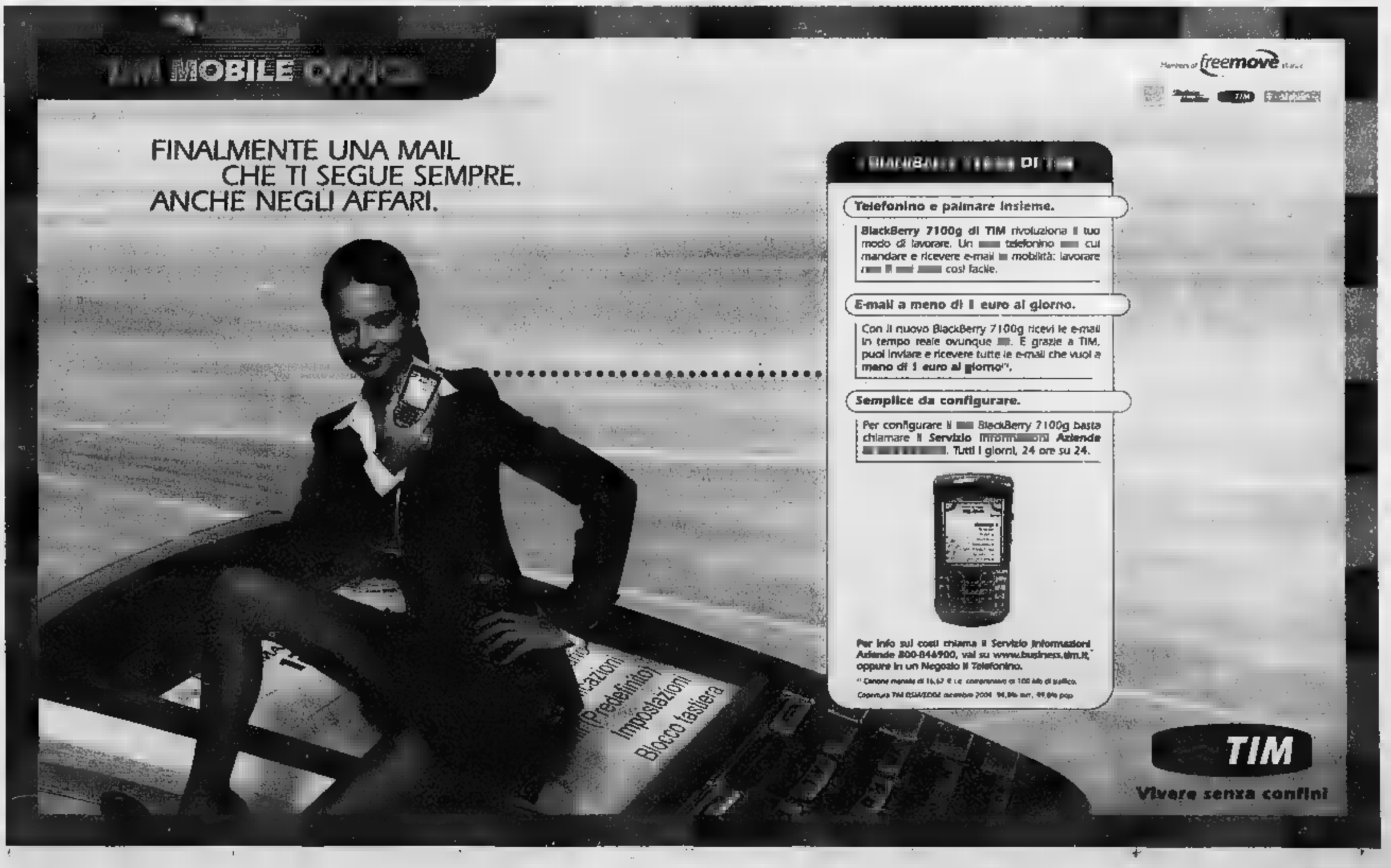
«La sicurezza sull'efficacia della cura. Le sostanze chimiche prodotte da sintesi di laboratorio sono stabili, il processo è controllato. I preparati di erboristeria non possono avere una qualità costante, perché la pianta contiene principi che sono differenti, a seconda del clima del terreno, delle sue malattie. Il farmaco è costante, il prodotto erboristico no. Quello che fa "il laboratorio" della pianta, può essere nocivo».

Quali sono i rischi?

«Non si può valutare l'efficacia delle erbe, gli studi scientifici sull'efficacia di questi preparati sono insufficienti. La maggior parte si basano sulla tradizione, spesso sui racconti di qualche anziano. Poi c'è il fattore inquinamento, si trovano residui di pesticidi nelle piante utilizzate, che sono accumulati nel tempo. Insisto sulla mancanza di controllo su come è composta la preparazione erboristica. Non mi risulta che questi controlli vengano fatti in modo sistematico. E il pericolo più grave è l'omissione: si trascura una patologia importante pensando di curarla con farmaci, provocando danni irreversibili».

Sì, però spesso i disturbi che si vogliono curare con questi prodotti non sono patologie gravi.

«Noi utilizziamo prodotti farmaceutici avvalorati da studi, sperimentazioni e autorizzazioni, che comportano un lavoro di anni. E magari, per la stessa patologia si affidiamo a prodotti erboristici mai controllati. Non devono esistere due pesi e due misure. Tutti dobbiamo rispettare le stesse regole. Morale: va bene la tisana ma non antinfiammatorio». [a. mar.]



TIMORI PER LA PRESENZA DI MICROSPIE: SI COMINCIA CON LA PRESIDENZA

Bresso bonifica gli uffici regionali

Come l'ex Governatore Enzo Ghigo nel 2002, anche la nuova giunta di centrosinistra teme di essere spiata

Maurizio Tropeano

Gli uffici della presidente della Regione, Mercedes Bresso, e [illegible]lli degli assessori sa[illegible] bonificati. La decisione verrà presa nei prossimi giorni quando saranno comparati i costi dei preventivi richiesti ad al[illegible] ditte specializzate nella ricerca di cimici, microspie e altri sistemi per intercettare le comunicazioni. Una scelta dettata dalla necessità di a[illegible] ogni possibile tentativo di [illegible] da parte di esterni e per garantire ai nuovi amministratori la privacy necessaria per poter lavorare nella più assoluta sicurezza e riservatezza.

La richiesta di preventivo punta alla ricerca di microfoni nascosti negli uffici della presidente e in quelli dei suoi collaboratori al secondo piano del palazzo di piazza Castello. Saranno bonificati anche i locali dove lavoreranno gli a[illegible]ri e i loro staff. Un [illegible] le azien[illegible] contattate. Forse già lunedì potrebbe essere dato [illegible] via libera all'operazione nata per evitare sorprese indesiderate. Del resto si tratta di una prassi abbastanza normale e consolidata quando cambia il colore politico di un'amministrazione o quando c'è la percezione di esse[illegible] spiati.

Nei primi mesi del [illegible] l'ex presidente della Regione, Enzo Ghigo, fece bonificare gli uffici [illegible] ogni possibile presen[illegible] di orecchie indiscrete. Dieci anni fa l'allora capogruppo di Forza Italia in Regione, Angelo Burzi, ordinò la stessa operazione per gli uffici del gruppo consiliare di via San Francesco d'Assisi 35. Ricorda: «Pochi giorni dopo l'ingresso [illegible]gli uffici scoprimmo [illegible]er caso la presenza di una cimice nel telefono della sala delle riunioni del gruppo. La microspia finì in un cestino, poi nella spazzatura. Io ordinai la bonifica dei locali e siccome la notizia rimbalzò sui giornali la procura della Repubblica aprì anche un'inchiesta». Quei locali erano stati per anni la sede del gruppo della Democrazia Cristiana a Palazzo Lascaris, il più numeroso e potente. La microspia [illegible] un'eredità della Prima Repubblica? «L'inchiesta della magistratura finì sen[illegible] senza risultati», racconta il consigliere azzurro.

Mercedes Bresso

Presentata ad alcune aziende una richiesta di preventivo, la prossima settimana l'incarico sarà affidato

Il palazzo della giunta regionale, in piazza Castello

Era il 1995. Due anni dopo scoppiò il caso al Csi, il consor[illegible] per il sistema informatico [illegible] Regione. Ignoti [illegible] sotto controllo l'allora presidente, Giovanni Zanetti, il direttore Renzo Rovaris e un alto dirigente. Durante l'installazione di nuove apparecchiature telefoniche vennero ritrovate quattro cimici artigianali. Chi le aveva messe? Tra il dicembre del 1996 e l'inizio del 1997 il Csi era al centro di un braccio di ferro tra Regione da [illegible] parte e Comune e Provincia dell'altra per l'elezione del [illegible] presidente. Zanetti, economista di grande valore, cattolico e vicino al centrosinistra doveva essere sostituito con un uomo di fiducia [illegible] governatore Ghigo e del centrodestra. [illegible] pensò allo spionaggio politico ma alla fine la procura indagò un'addetta alle pulizia per una sfilza [illegible] reati che riguardano l'«inviolabilità dei segreti». Le microspie erano [illegible] installate per carpire i contenuti economici di contratti da stipula[illegible] fra il Csi e alcune società per la fornitura di software al consorzio di [illegible] Unione Sovietica.

A volte però c'è anche chi abbandona per sbaglio i propri archivi. Anche in questo caso bisogna risalire al 1995 quando il centrodestra vinse le elezioni regionali. Quell'anno gruppi storici come la dc, il psi e il psdi scomparvero dall'atlante della politica. E proprio due ex consigliere regionali socialdemocratici confluiti in Forza Italia dimenticarono di trasferire nei nuovi uffici un migliaio di lettere di raccomandazione. Le scoprì e le [illegible] pubbliche l'allora consigliere regionale dei verdi, Pasquale Cavaliere.

ISPETTORE DEL 113

Arresta rapinatore ed è punito

Lodovico Poletto

Inseguiva un uomo in fuga su una Uno turbo, lanciata a tutta velocità per le strade di Torino. Lui era alla guida di una volante [illegible] 113, con la sirena e i lampeggianti accesi. La sfortuna ha voluto che rimanesse coinvolto in un incidente. Niente di grave, ne[illegible] si è fatto male e la volante ha riportato danni tutto sommato modesti. [illegible] fuggitivo è stato arrestato lo stesso, ma lui, adesso, [illegible] stato multato: [illegible] disciplinare disposta dal questore che gli costerà 4 trentesimi dello stipendio. E [illegible] perché, c'è scritto nelle motivazioni, non doveva essere alla guida.

«E' stato punito perché ha fatto il suo dovere, [illegible]erché ha lavorato. Una decisione assolutamente inaccettabile e che non può avere che conseguenze negative sul morale di tutti i poliziotti» tuona il Siulp, il sindacato di polizia che da tempo lamenta l'eccessivo rigore delle sanzioni contro gli agenti. Eugenio Bravo, il segretario generale di Torino, aggiunge: «Siamo a livelli di paradosso: chi [illegible] [illegible] lavoro con [illegible] [illegible]za risparmiarsi, che corre sugli interventi, paga le conseguenze [illegible] infortuni che possono capitare a chiunque. Se si [illegible] avanti di questo passo si finirà per tarpare le ali a chi vuole lavorare davvero».

La storia della sanzione disciplinare al poliziotto coinvolto nell'incidente risale al [illegible] gennaio dello scorso [illegible]. Quel giorno in qualità di «Argo», cioè di responsabile delle volanti presenti sul territorio, c'è un ispettore capo con quasi vent'anni di servizio. Ha tutte le abilitazioni possibili e immaginabili, è uno che ha sempre dato massima disponibilità. La radio a un certo punto segnala un'emergenza, chiede ai tutti i mezzi di intervenire in un inseguimento. La «Argo» dell'ispettore parte. Al volante si mette lui, anche se è il capopattuglia e dovrebbe starsene seduto di fianco all'autista. Che, però, in quel [illegible] lontano una decina di [illegible]tri. Partono in sirena. Raggiungono le altre auto, si accodano. In via Verolengo la Uno fuggiasca fa un testacoda. Il primo mezzo, una gazzella dell'Arma, finisce su [illegible]. Spacca la [illegible] dell'olio, l'auto viene avvolta da una nuvola [illegible] fumo. La prima volante della Questura evita gli ostacoli, indenne. La seconda, quella dell'ispettore, va a sbattare. [illegible] relazione di servizio - con tanto di nota dell'arresto avvenuto - [illegible] dopo diventa contestazione: l'ispettore deve pagare i 4 trentesimi dello stipendio. Motivo? Era alla guida e non doveva stare lì.

Lui protesta, il sindacato prende posizione. Niente da fare: non doveva guidare. Anche se è abilitato, anche se non ci sono disposizioni e circolare del Ministero che vietano ai capipattuglia di sostitui[illegible] agli autisti. In più non c'è dolo nel comportamento del poliziotto, non c'è abuso, [illegible] c'è tracuratez[illegible]. E' andata così, e basta. Con una conseguenza: quella sanzione finirà scritta nelle note caratteristiche dell'ispettore, causandogli qualche problema alla carriera. «Stiamo demotivando il personale: conta [illegible] più un'auto che il lavoro» tuona il sindacato.

NUOVI INDAGATI

Eredità Un giudice nella truffa

Anche un giudice onorario è stato coinvolto nell'inchiesta sulle eredità giacenti all'VIII sezione civile del tribunale e dirottate a falsi beneficiari da una piccola e ingegnosa combriccola di truffatori. La parte dell'inchiesta che riguarda il «got» dovrebbe essere stralciata dal fascicolo madre e inviata alla procura milanese (competente per le indagini su magistrati torinesi, anche quando siano parti lese). Resta da vedere se [illegible] giudice [illegible]rario abbia avuto in questa storia un certo ruolo nelle funzioni assegnategli a Palazzo di Giustizia e [illegible] professionista.

[illegible] «got» [illegible] un'altra figura istituzionale e finire in quest'inchiesta, anche [illegible] di minor peso rispetto e quello reale esercitato nel tempo dal direttore di cancelleria Adele Proto, autentica autorità dell'ufficio: nominava praticamente lei i curatori - altri pubblici ufficiali - della «eredità giacente» diventate [illegible] gli anni esclusiva competenza (nella sostanza) del dirigente amministrativo.

Che lo scandalo, poi, si sia allargato ad altri casi - anche [illegible] non numerosi - di eredità milionarie [illegible] eredi è stato confermato, oltre che dalle confessioni dei 4 arrestati, dal fermento palpabi[illegible] in questi ultimi due giorni in procura. Per la piccola «processione» di pubblici ufficiali (altri curatori) e privati (altri falsi beneficiari) precipitatisi e confessare nel timore di essere arrestati. Gli interrogatori sono stati condotti con grande discrezione, tant'è che [illegible] [illegible] trapelato alcun nome. Ma c'è [illegible] anché chi ha voluto cautelarsi sotto questo profilo, affidando la propria buona volontà di collaborare con le indagini a memoriali consegnate al procura[illegible] aggiunto Francesco Saluzzo e al pm Carlo Maria Pellicano.

L'inchiesta dei due magistrati viene senz'altro [illegible]ilitata dalle «presentazioni spontanee», ma si è tutt'altro che fermata: la confessione di un certo numero di eredità senza eredi sottratte allo Stato, a partire dal 2000, ha messo in moto un meccanismo di monitoraggio che risalirà ad almeno 5 anni prima. Non ci si [illegible] tenta [illegible] [illegible] evidenziato con le confessioni altri 6-7 casi, dopo i primi due, di messa in scena dell'astuto e collaudato copione «teatrale»: curatori vari, falsi testamenti olografi, milioni di euro dirottati a improvvisi e falsi eredi. [illegible] vuole andare più a fondo.

Anche i reati contestati al tandem Proto-Franco [illegible] console [illegible] Camerun), considerato dai pm il nocciolo duro della truffa, sono nel frattempo lievitati, e conferma, se [illegible] ve ne era bisogno, di un'architettura più complessa delle truffe: i nuovi curatori entrati nelle indagini come indagati [illegible] stati coinvolti più [illegible] sionalmente e il loro rapporto con Adele Proto e Vincenzo Franco sarebbe [illegible] segnato da un profilo corruttivo. Oltre che dalla riconoscenza, pure loro, [illegible] la «zarina» delle eredità giacenti: perché ottenere l'incarico di curatori per quell'ufficio non era da tutti. Il «giro» era ristrettissimo, selezionato e scremato dal direttore di cancelleria ora in carcere.

[al. ga.]

IL TITOLARE DI UN'AZIENDA SPECIALIZZATA: VANNO A BUON FINE DUE INTERVENTI SU DIECI

«Boom di richieste, tutti temono il Grande Fratello»

«Le bonifiche? In pochi anni, [illegible] del 30, [illegible] per cento. Ormai [illegible] quasi booms». Sabrina Apollaro è l'amministratore della «Salvio» [illegible] Moncalieri. E' tra le poche società, in Italia, in grado di individuare, attraverso sofisticate attrezzature (montate anche su un furgone che agisce dall'esterno delle aree «sospette»), qualsiasi tipo di microfono o videocamere, installate anche molto tempo prima, addirittura anni. Chi [illegible] i vostri clienti? «Enti pubblici, industriali, pochi soggetti privati. Ma quasi tutti non pensano [illegible] un atto preventivo; ci chiamano quando temono [illegible] essere già spiati». E' bene specificare che i tecnici della «Salvio», sotto la supervisione del direttore tecnico, consegnano ai clienti una dettagliata relazione sugli [illegible] dal controllo. «Ogni dieci bonifiche, due vanno [illegible] buon fine. A volte si tratta di vecchissimi impianti, in altri casi [illegible] La tecnologie, in questo settore, [illegible] velocissime». Lo strumento più utilizzato [illegible] il «Superbrooms», costo 31 mila euro, che utilizza il principio [illegible] radar armonico per individuare qualsiasi sistema [illegible] intercettazione, oppure l'Oscor, con analizzatori di spettro ed oscilloscopi per segnali digitali. «Posso dire che nulla può sfuggire e questo strumento, [illegible] lo [illegible] un professionista. Ogni bonifica andrebbe ripetuta [illegible] volta ogni tre mesi, per essere sicuri di tutelare, per esempio, progetti e segreti industriali».

Le zone predilette dagli intercettatori di ogni ep[illegible] le linee telefoniche e gli ambienti, soprattutto di lavoro. I microfoni e radiofrequenza, sempre più [illegible]ni, vengono sistemati sotto gli interruttori, nelle prese. Top secret, per rispetto del lavoro degli inquirenti, le tecniche, spesso fantasiose, per installarli nelle case e negli studi delle persone «sospette».

Apollaro: «Il fatto che i più non [illegible] a chi rivolgersi. Ci sono troppi incompetenti, in giro, che non [illegible] fare il loro lavoro». E le videocamere? «Per il momento, ne abbiamo trovate poche. In genere, vengono localizzate negli allarmi antifurto o nell'antifurto». Alcune aziende hanno creato delle stanze a prova di qualsiasi intercettazione, persi[illegible] [illegible] i vetri anti-laser. [illegible]a costano tantissimo. Le bonifiche, per il momento, sono ancora la scelta più facile».

[m. nu.]

LO PSICOLOGO

«La privacy, la nostra ultima libertà»

«Il controllo sulle vite altrui? [illegible] esercizio di potere. Legittimo da parte [illegible] legge in uno stato di diritto, [illegible] assai pericoloso nella società attuale dove predomina la tendenza a spiare». L'allarme per il dilagare di un Grande Fratello involontario è del professor Piero Amerio, docente di Psicologia all'Università e presidente della Società Italiana di Psicologia di Comunità. Come reagisce la psiche umana? «Inevitabilmente si ribella. L'affermazione dell'individualità è figlia della modernità: [illegible] Trecento l'affermazione [illegible] singolo prevale sulla collettività, [illegible] polis. E l'individuo è tale solo [illegible] libero di poter vivere la propria vita al riparo di sguardi indiscreti». Nella comunità c'è però anche bisogno di vigilanza. «Certo, nel momento stesso in cui si difende la libertà garantita [illegible] si può escludere la sorveglianza. Il problema però è: fino a che punto questa si può spingere?»

Specchio dei tempi

«I lavori del mercato [illegible] [illegible] Taranto sono bloccati da [illegible] per [illegible] timore di residuati bellici» - «La fontana [illegible] secco da due anni» - «Perché [illegible] ingegneri all'estero?» - «Troppi disguidi»

L'assessore comunale [illegible] Commercio ci scrive:

«Rispondo a chi ha lamentato ritardi nella costruzione del nuovo mercato di corso Taranto. I lavori sull'area si sono iniziati il 3 maggio 2004, ma pochi giorni dopo la ditta appaltatrice ha evidenziato il pericolo di scavi profondi senza una preventiva opera di bonifica da eventuali ordigni bellici inesplosi sull'area d'intervento.

«Per questa ricerca, tramite trattativa privata, si è individuata nel settembre 2004 una ditta pronta ad iniziare le indagini per accertare la presenza di [illegible] metalliche subordinando tale inizio all'autorizzazione da parte del Genio Militare di Padova.

«In seguito [illegible] osservazioni dall'autorità militare l'affidamento e que[illegible] ditta [illegible] [illegible] revocato ed il 14 [illegible] 2005 [illegible] stata esperita la [illegible] trattativa privata ed è attualmente in corso l'iter per l'autorizzazione da parte dei militari.

«I lavori riprenderanno pre[illegible] [illegible] la metà di maggio pe[illegible] concludersi [illegible] ottobre».

Elda Tessore

Un lettore ci scrive:

«Dopo la sistemazione di un tratto di strada che fiancheggia la scuola elementare tra via Emilio Brusa e corso Toscana, il Comune, tre anni fa, realizza un piccolo angolo verde e lo abbellisce con la costruzione di una fontana e la piantumazione di alberi e cespugli.

«Peccato che la fontana ha funzionato solo il primo anno (è due anni che non si vede una goccia d'acqua). Il senso di abbandono nel vedere la fontana a "secco", prob[illegible] stimola [illegible] fantasia di alcuni vandali che ritengono il grazioso giardinetto luogo adatto [illegible] abbandonare ogni genere [illegible] rifiuto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero replicare all'imprenditore ch[illegible] lamentava perché deve fare salti mortali per l[illegible] di ingegneri stranieri visti i lunghi tempi [illegible] delle pratiche.

«Mi occupo di immigrati a livello di volontariato, e conosco bene le ultime due leggi contestate, ma in questo caso mi sorge sp[illegible] [illegible] domanda: è possibile che in tutta Torino non riesca a trovare 25 ingegneri degni di lavorare nella sua ditta e sia costretto a ricorrere ai "cervelli" esteri?

«Ogni anno il Politecnico di Torino ne laurea parecchi e di ottimi, viene però da pensare che, nonostante le peripezie per regolarizzarli, [illegible] sicuramente più conveniente assumere fuori Europa piuttosto che pagare personale italiano secondo i nostri [illegible] salariali. E poi [illegible] stupiamo per la fuga dei nostri cervelli...».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Voglio segnalare quanto [illegible] [illegible] e mia madre il 26 aprile alle 11. Era ferma al semaforo, all'angolo tra corso Peschiera e via San Paolo, quando [illegible] [illegible] investita [illegible] un autista che stava facendo retromarcia.

«Con un'ambulanza l'accompagnata all'ospedale Martini e, durante il trasporto uno dei soccorritori del 118 si è scusato con lei dicendole d'aver smarrito il foglio su cui aveva annotato i dati fornitegli dal suo investitore.

«Rammaricata per questo disguido e per [illegible] essere stata avvisata da [illegible] dell'incidente (ho rintracciato mia ma[illegible] s[illegible] quattro ore dopo), il giorno seguente ho telefonato al 118 per sapere se, per caso, fosse stato ritrovato il biglietto con gli appunti.

«Un operatore [illegible] ha detto di non preoccuparmi perché in casi del genere la loro centrale avverte i vigili urbani ed è loro fare il verbale. Quindi non avrei avuto difficoltà a rintracciare l'investitore.

[illegible] i vigili, alla mia prima richiesta, hanno detto che non risultava nessun loro intervento e che avrebbero controllato anche il 27 aprile, ma anche in questa data le loro ricerche non hanno dato alcun esito.

«Il 28 aprile ho richiamato la segreteria del 118 e sentita le [illegible] una gentile operatrice ha risposto che, in fin dei conti, [illegible] è compito [illegible] 118 chiamare i vigili, ma deve farlo l'investito e l'investitore e qualche testimone. Ho replicato che la versione del giorno prima [illegible] coincideva con la sua. L'interlocutrice mi ha detto, molto cordialmente, che siamo in Italia e che, non essendoci una normativa chiara, ognuno la interpreta a suo modo.

«Non avendo, [illegible] mia madre, [illegible] io, intenzione [illegible] trasferirci all'estero possiamo sapere dagli enti interessati, in [illegible] di fu[illegible] necessità, quale sia la giusta procedura a riguardo e se lo smarrimento di un bigliet[illegible] possa giustificare quanto è accaduto?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

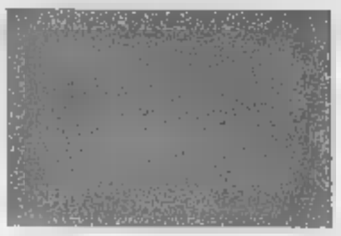
Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. [illegible] cose da raccontare e chi le racconta, quelle [illegible] leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL, il tuo tempo libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Casale
E MONFERRATO



La cena tibetana al Circolo Virtus

■ A cena con le specialità tibetane (preparata da cuochi tibetani), domenica 15 maggio al Circolo Virtus, in viale Morozzo San Michele, alle 20,30. Il ricavato della serata servirà per finanziare un centro sanitario in Tibet. Mesi fa era già stata organizzata un'analoga cena con tutto esaurito. Info e prenotazioni: 338.4677351. [r. sa.]

CARMIGNOTTO

Nuovo governatore Misericordia Casale

■ Danilo Carmignotto è stato nominato governatore della Misericordia Casale. Vice è Franco Osenga, amministratore Pier Giorgio Mantovani, segretario Danilo Bossi. È governatore uscente Giancarlo Gatti è invece coordinatore provinciale di Alessandria della Protezione Civile delle Misericordie, infine Patrizia Gerbi è nominata coordinatore della di Giarole, Mirabello e Occimiano. [r. sa.]

DOPO IL FORTE VENTO DELL'ALTRA SERA

Intervento dei pompieri ieri mattina

Lamiera pericolante al Polo fieristico

■ Il forte vento che ha accompagnato il temporale dell'altra sera ha spostato una lastra di lamiera tetto del Polo fieristico Cittadella in piazza d'Armi a Casale, lasciandolo in bilico quindici metri d'altezza. Sul posto, mattina, Polizia e vigili del fuoco, che, però, non hanno l'autoscala. Pertanto sono poi intervenuti gli addetti del Comune. [r. sa.]

DOMANI E IL 13 MAGGIO

Fecondazione assistita Incontri sul referendum

■ Ds e Comitato per il sì al referendum organizzano domani dalle 10 alla Camera del Lavoro a Casale incontro sul Referendum abrogativo della Legge sulla procreazione assistita. Oratori: Carlo Venturini, Michela Angelino, Marinella Migliorini e Rita Rossa. Legata a questa iniziativa quella della Sinistra giovanile, il 13 maggio alle 18 all'Anffas, su «Il referendum, un altro passo verso la democrazia» col prof. Gerardo Tricarico dell'Associazione Fibrosi cistica. [f. n.]

EFFETTUATI FINORA PIU' DI TRECENTO TRATTAMENTI LARVICIDI AL DI FUORI DELLE CAMPAGNE

Si estende la lotta antizanzare

Già eseguiti interventi su 17 mila ettari di risaie

Contro le zanzare anche in elicottero

Franca

CASALE MONFERRATO

Circa 17 mila ettari di risaia sono già stati sottoposti ai trattamenti di lotta integrata alle zanzare in aprile su un'area che si estende da Crescentino fino a Motta dei Conti, cominciando dalla parte più occidentale, dove gli allagamenti di risaia avvengono prima, per poi spostarsi progressivamente Est quindi verso Sud. Interessate 14 mila 499 risaie, su territorio suddiviso in 7 zone distinte.

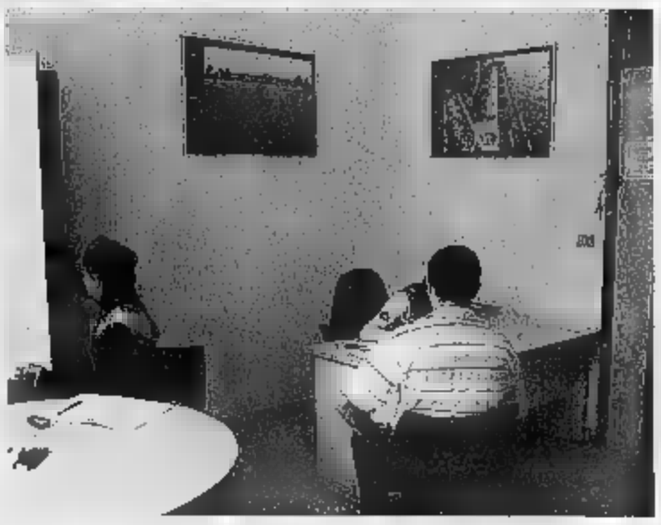
Nella parte più meridionale del Casalese, quella che comprende le zone tra Borgo S. Martino, Bozzole e Giarole, dove la Provincia aveva avviato un progetto sperimentale, subentra da quest'anno il personale che fa parte del progetto casalese, che, avendo mezzi e uomini già a disposizione, può effettuare i trattamenti a costo inferiore.

Per quanto riguarda i trattamenti larvicidi extrarisaia sul territorio suddiviso in 10 aree distinte si sono effettuati 191 interventi con pompa irroratrice, da operatori a piedi con spalleggiato e 92 direttamente dai tecnici di campo con prodotto granulare. Quindi in totale 331 interventi, cui se ne aggiungono altri 16 che hanno visto l'impiego di prodotto chimico a base di Temephos al posto del formulato biologico a base di Bacillus Thuringiensis Israelensis. I trattamenti proseguiranno fino a settembre.

I 16 tecnici con contratto annuale hanno iniziato ad operare da gennaio per la preparazione della di lotta con la creazione di nuovi file, i data base per la nuova stagione e la stampa di nuove cartografie, la preparazione di trappole attrattive, taratura degli strumenti e operazioni burocratiche l'assegnazione servizi. Quelli con contratto di 10 operano da febbraio quelli con contratto di sei mesi dal 15 di febbraio.

Le novità della campagna 2005 sono quattro. superficie da trattare con un aumento circa 1/6, che ha permesso di allargare la fascia di protezione a Nord del Po di circa dieci chilometri; e un'altra area risicola Nord-Ovest sarà mappata, per potere iniziare il prossimo i trattamenti. La seconda novità è rappresentata dal trattamento di focolai extra-risicoli. Aumento dei controlli settimanali. L'ultima novità è l'ingresso del Comune di Cuargnento nell'Accordo di programma, con mappatura dei focolai rurali trattamento di quelli urbani, individuati nei primi mesi dell'anno.

ACCANTO



Centro di accoglienza al Santo Spirito

È in attività da qualche giorno, accanto all'Urp dell'ospedale Santo Spirito di Casale, l'ufficio di Accoglienza, gestito da personale che offre attività lavorativa come servizio civile dipende dall'Ufficio relazioni con il pubblico. Si tratta un ufficio cui ogni cittadino può rivolgersi per avere indicazioni sul funzionamento dell'ospedale, per il disbrigo di pratiche amministrative ma anche per essere accompagnato o ha necessità di assistenza minime. Funziona da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 12,45. Il telefono è quello dell'Urp: 0142.434372. [f. n.]

«UCCELLI DANNEGGIATI»

Polemica sugli alberi abbattuti

CASALE MONFERRATO

Il Comune ha cominciato il taglio di alcuni alberi ai giardini pubblici («all'esame dei tecnici non davano più garanzie di sicurezza») e la Lipu lamenta il problema degli uccelli, che proprio in questo periodo nidificano e quindi sono danneggiati. «C'è una legge - dice Maria Rota, della Lipu - che tutela gli uccelli e i nidi, anche quelli abbandonati, e quindi mi sarebbe parso logico non procedere al taglio proprio nel periodo di maggiore nidificazione». Un'altra lamentela arriva da S. Maria del Tempio: alcuni abitanti di Cantone Chiesa hanno segnalato una lettera che canto al rio Gattola stato compiuto un vero macello di alberi arbusti». Gli abitanti rilevano che, pur abitando una zona «verde», non possono non constatare che «i giardinetti per i bambini sono piuttosto desolati e al cimitero gli alberi morti sono mai stati sostituiti».

«Gli alberi che sono stati abbattuti - replica l'assessore all'Ambiente, Riccardo Revello - fanno parte di un gruppo di 26 piante che, dopo il censimento del verde cittadino con l'esame di circa alberi, sono inserite nella classe D, che comprende individui ad alto rischio di caduta e schianto, prospettive di vita gravemente compromesse, per cui ogni intervento di risanamento sarebbe vano. La legislazione ci obbliga, quando ci si trova davanti a questa prospettiva, ad agire più in fretta possibile per la sicurezza della popolazione, perché, soprattutto d'estate, i temporali possono avere effetti devastanti».

Per quanto riguarda il rio Gattola si sta procedendo con il primo lotto dei lavori, che prevede la ripulitura del corso d'acqua e delle sponde, l'abbattimento delle specie arboree non autoctone e invasive. «Si procederà poi - dice l'assessore Revello - alla "rinaturalizzazione" dell'area, piantumando specie più pregiate comprensive di arbusti, per creare un percorso naturalistico a lato del rio percorribile a piedi o in bicicletta. Sono state abbattute soprattutto specie invasive». [f. n.]

EX TITOLARE DI UNA DISCOTECA ASSOLTO DALL'IMPUTAZIONE DI TRUFFA E FURTO

Accusato diventa accusatore

Chi lo denunciò dovrà rispondere di calunnia

CASALE MONFERRATO

Da accusato diventa accusatore. La sentenza di assoluzione pronunciata dal gup Daniela Bellesi ha consentito a Giuseppe Anselmo, 45 anni, abitante a Cigliano, in via Betulle, (tutelato dall'avvocato Mario Cometti di Vercelli) di liberarsi di un peso che gravava su di lui alcuni anni. Doveva difendersi dalle accuse di truffa contrattuale, di furto e di calunnia. Con lui era finita nei guai anche Umbellina Margara, 84 anni, di Frassineto, via XXV Aprile, difesa dall'avvocato Alessandro Bazzi, accusata di favoreggiamento.

Chi aveva denunciato Anselmo ai carabinieri di Ticineto, stato invece rinviato a giudizio per calunnia: è Christian Quartero, vignalese, che risulta ora residente ad Amendolara (Cosenza).

da ebbe origine nel 1999, quando i fratelli Christian e Michel Quartero acquisirono quote della società Carinhoso sas, di cui Anselmo legale rappresentante, che gestiva la discoteca nella piazza di Frassineto. Ma i Quartero si erano sentiti ingannati per aver scoperto, solo dopo il versamento di milioni lire, che l'edificio che ospitava il locale problemi strutturali. Christian Quartero, nel settembre 2000, aveva poi presentato denuncia ai carabinieri di Ticineto accusando Anselmo di essersi impossessato di un armadio, pieno di vecchi dischi 33 giri, e di alcuni arredi entrando fraudolentemente nel locale, passando per un cortile interno. Poiché Anselmo aveva a sua volta denunciato di Quartero per averlo accusato ingiustamente, doveva rispondere anche di calunnia. Sull'anziana, invece, pesava il reato di favoreggiamento per aver detto ai carabinieri che non c'erano dischi o altre cose nel retro del locale.

Ma il giudice ha deciso che Anselmo e Margara vanno assolti perché «i fatti di cui sono imputati non sussistono». Christian Quartero, per le contenute nella denuncia rilasciata ai carabinieri di Ticineto, dovrà rispondere di calunnia nel processo fissato al 23 gennaio prossimo. [s. m.]

DUE IMPRESARI

Patteggiano per i reati fiscali

CASALE MONFERRATO

Due impresari edili hanno patteggiato davanti al gup tre mesi ciascuno, con il beneficio della sospensione condizionale della pena, per reati fiscali.

Vito Temperino, 45 anni, abitante a Casale, in corso Valentino, accusato di non registrato nei libri contabili cinque fatture, riguardanti l'attività svolta nel 2002, allo scopo di evadere le imposte (imponibile complessivo di circa novemila euro). Stessa pena patteggiata da Antonio Polizzi, anni, di Cascine Rossi di Santa Maria del Tempio, che non inserì nella contabilità una decina di fatture (per un importo di oltre 30 mila euro). [s. m.]

DUE DONNE A GIUDIZIO

Gli acquisti col bancomat dell'amica

CASALE MONFERRATO

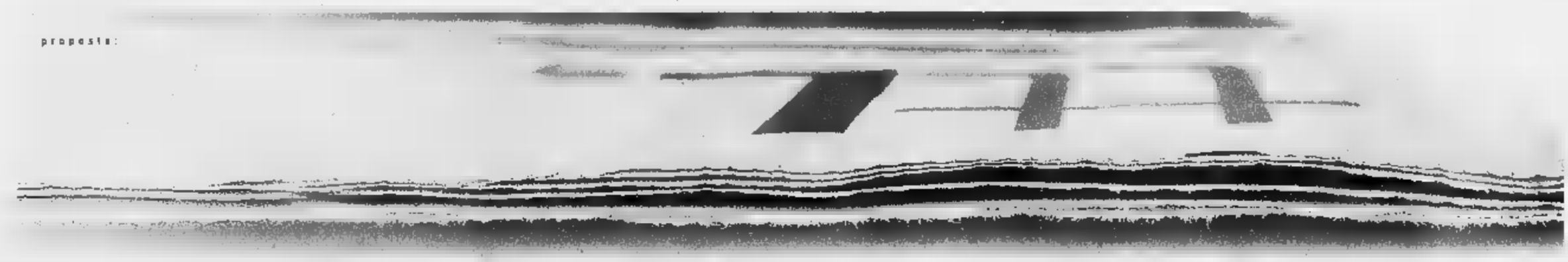
Due casalesi state rinviate a giudizio per aver utilizzato di nascosto la tessera bancomat di un'amica per fare acquisti. Saranno processate il 30 settembre Lidia Anna Ambrosone, 33 anni, di Camino, ma abitante a Casale in via Roma 127 con Maria Mandicino, 34 anni, anche lei imputata per gli stessi fatti. Secondo l'accusa, frequentando la casa dell'amica Roberta Franzoi, le due donne erano riuscite a dove lei teneva la tessera e l'avevano presa, utilizzata poi riposta sperando non destare sospetti. Le due imputate devono anche rispondere di truffa ai danni delle banche e dei negozi dove fecero prelievi e acquisti. [s. m.]

VALENTINO E VIA BUOZZI

Modifiche alla viabilità per cambieri

CASALE MONFERRATO

Per consentire un intervento di asfaltatura della nuova rotonda sul canale, all'altezza corso Giovane Italia, nelle giornate di lunedì martedì verrà istituito un senso unico in uscita dalla città verso corso Valentino: chi dovrà dirigersi verso il centro dovrà transitare in via Visconti e via Luparia. Via Buozzi resterà chiusa al traffico l'mercoledì 11 e giovedì 12 maggio. Da lunedì 9 fino ai primi di giugno verranno istituiti, poi, dei divieti di e circolazione temporanei in diverse via nella zona di Salita Sant'Anna per consentire lavori di scavo per il rifacimento dell'illuminazione pubblica. [r. sa.]



Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare chi le racconta, quelle da leggere chi le scrive.
I dove, i quando, I come. Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL, tutto Libri Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

La manifestazione novese si svolgerà dal 13 al 15 maggio. Atteso l'arrivo di Gianni Rivera

Tre giorni di divertimento con la Festa dell'Acqua

Al parco di Bettole visita agli impianti dell'Acos e sport all'aria aperta

NOVI

La Festa dell'Acqua, organizzata dall'Acos di Novi al parco di Bettole, dove hanno gli impianti dell'acquedotto novese, è ormai diventato un appuntamento consolidato e anche quest'anno presenta un programma ricco di iniziative.

Il 13, 14 e 15 maggio, si potrà visitare la stazione di pompaggio di Bettole, impianti che forniscono il servizio a famiglie ed attività industriali di 17 Comuni del Novese e dell'Ovadese. I tecnici e operatori Acos saranno a disposizione per accompagnare i visitatori (in particolare sono attese le scolaresche del circondario), nel percorso didattico nel quale spiegheranno il funzionamento e le caratteristiche tecniche delle varie dotazioni. Gli orari delle visite sono previste, nei tre giorni della manifestazione, dalle 10 alle 17,30.

Venerdì 13 maggio il principale evento della giornata sarà il convegno sulla gestione delle risorse idriche realizzato a cura di Gestione Acqua Spa. Sabato 14 e domenica 15 sarà dato soprattutto spazio per iniziative ricreative e sportive con la probabile presenza di Gianni Rivera. «Un'occasione per favorire ed allargare la partecipazione dei cittadini alla nostra realtà aziendale – dice il presidente di Acos, Camillo Acri -. Un'azienda che anche se "impresa", non manca di sollecitare un rapporto continuo e produttivo con gli utenti ai quali Acos garantisce fondamentali servizi. Tra questi appunto l'erogazione dell'acqua potabile". Alla manifestazione hanno collaborato anche il gruppo volontariato Vincenziano, i centri anziani di Novi Ligure, i sindacati pensionati delle tre confederazioni di categoria, il Dlf di Novi, le società sportive Atletica novese e Novi Pallavolo, il Cit ed il Comune di Novi Ligure. Il programma della festa continuerà sabato 14 maggio e alle 16,30, si potrà assistere all'arrivo della pedalata ecologica organizzata dal Dlf di Novi con rinfresco finale offerto dall'Acos. Seguirà, alle 16,45, il concerto della Corale novese diretta dal maestro Alessandro Urbano, che eseguirà canti popolari.

Giornata finale, domenica 15, con una mostra di pittura e giochi sportivi per bambini dai 6 agli 11 anni si terrà una manifestazione provinciale di minivolley curata dall'As Novi Pallavolo e un'esibizione dei piccoli atleti della categoria «primi calci» allestita dalla Novese. Dalle 15 spazio anche al ballo con l'orchestra di Carlo Santi. Ci sarà anche una tombola allestita dal Volontariato San Vincenzo. Merenda all'aria aperta poi offerta dal Consorzio servizi alla persona.

A tutti i bambini delle scuole e a quelli che parteciperanno ai giochi sportivi sarà dato in omaggio un ingresso libero alla piscina comunale di Novi che aprirà nelle prossime settimane. Domenica 15 maggio l'Acos ha anche predisposto un servizio gratuito di pullman con partenza da piazza Stazione alle 14,30 e con fermata in via Verdi, dalla piazzetta del bar Stelvio. Ritorno previsto alle 19.

Tanti i momenti di svago alla Festa dell'Acqua a Novi, allestita al parco di Bettole. Sarà l'occasione per fare sport all'aria aperta ci saranno partite di minivolley e di calcio. Si ballerà con un'orchestra di liscio. In mostra anche quadri

Fra una settimana: il punto della situazione sul piano d'ambito

Un convegno su tariffe e gestione

Come cambierà il servizio idrico in Valle Scrivia

NOVI

«La gestione acqua è partita. Tariffe, gestione, investimenti in Valle Scrivia», il titolo del convegno a cura di Gestione Acqua, la nuova società che raggruppa Acos di Novi, Asmt di Tortona e Amias, in programma venerdì 13 maggio, alle 17. Anche il convegno su temi legati all'erogazione del servizio idrico è uno degli appuntamenti classici della Festa dell'Acqua di Novi. Un momento per fare il punto della situazione sulla risorsa acqua in Valle Scrivia ed in particolare all'Acos. «Fra gli investimenti più importanti che abbiamo già in cantiere - dice il presidente di Acos, Camillo Acri - uno è l'installazione di pompe per migliorare l'erogazione del servizio, del costo complessivo di circa un milione di euro. Poi forniamo una qualità dell'acqua sempre migliore: recentemente abbiamo portato acqua oligominerale all'ospedale San Giacomo da utilizzare soprattutto per i dializzati».

Il presidente Acos Camillo Acri con Rivera

Il nuovo convegno servirà anche a promuovere e a valorizzare l'attività di Gestione Acqua. «Sulla prossima bolletta - continua Acri - comparirà il logo della nuova società che raggruppa le aziende servizio di Novi, Tortona e della valle Scrivia, e poi, per ciascuna zona, al di sotto del logo, ci sarà ancora quello delle tre aziende di servizio competenti. Ovviamente per gli utenti non cambierà nulla ma è un segnale verso la nascita di un gestore unico per la Valle Scrivia».

I relatori del convegno saranno: il presidente dell'Ato di Alessandria e assessore provinciale, Renzo Penna che illustrerà lo stato dell'arte del piano d'ambito; il direttore dell'Ato 6, Renzo Tamburelli, che parlerà di «Evoluzione della tariffa e degli investimenti»; il consigliere delegato di Gestione Acqua, Osvaldo Conio, che interverrà su «Un modello unitario di gestione». Conclusioni del presidente di Gestione Acqua, Mauro D'Ascenzi.

IMPIANTI APERTI

ACOS SpA

venite a vedere ciò che "di solito non si vede"

13-14-15 maggio

Bettole *(Strada Cassano)*

La Festa dell'Acqua

IL PROGRAMMA

Venerdì 13 maggio
- dalle ore 10 alle 17,30
Accoglienza per la visita degli impianti di scolaresche
- ore 17,00
Convegno - Gestione Acqua SpA è partita: tariffe, gestione, investimenti in Valle Scrivia
a cura di Gestione Acqua SpA (Seguirà rinfresco)

Sabato 14 maggio
- dalle ore 10 alle 17,30
Accoglienza per la visita degli impianti scolaresche e cittadini
- ore 16,30
Arrivo "XII pedalata ecologica 2005"
organizzata dal D.L.F. Novi Ligure
ristoro offerto da ACOS
- ore 16,45
Concerto della Corale Novese
Diretta dal M° Alessandro Urbano (Con l'esecuzione di canti popolari)

Domenica 15 maggio
- dalle ore 10 alle 17,30
Accoglienza per la visita degli impianti di

di pittura
(partecipazione libera - max 5 opere supporti propri)

Giochi sportivi
(per bambini dal 6 agli 11 anni)

"minivolley" - Manifestazione provinciale
a cura dell'A.S. Novi Pallavolo
"primi calci" *a cura dell'U.S. Novese*
(gadget e merenda)
- dalle ore 15
Ballo liscio con l'orchestra di Carlo Santi
con l'adesione dei Centri Anziani e dei Sindacati pensionati

"Giochiamo a tombola"
a cura dell'Associazione Volontariato S. Vincenzo

DIBATTITI • MUSICA E BALLO • GIOCHI SPORTIVI
• TOMBOLA • MERENDA PER TUTTI

Omaggio ai bambini..
A tutti i bambini delle scolaresche o partecipanti ai "giochi sportivi" sarà offerto in omaggio un "buono" per un ingresso libero alla Piscina Comunale estiva di Novi Ligure

Domenica 15 maggio
Il servizio di ristoro, gestito dal Consorzio Servizi alla Persona Novi Ligure, offrirà agli ospiti panini e bibite al costo di 0,50 cadauno

Domenica 15 maggio per favorire la partecipazione dei cittadini alla Festa, **ACOS** ha predisposto **SERVIZIO** con partenza da:
PIAZZA STAZIONE ore 14.30 e con fermata in
VIA VERDI (P.tta Bar Stelvio).
Il ritorno è previsto alle ore 19.00

Si ringraziano per la collaborazione: il "Volontariato S.Vincenzo", i Centri Anziani di Novi Ligure, il Consorzio Servizi alla Persona, il Dopolavoro Ferroviario di Novi Ligure, l'A.S. Novi Pallavolo, l'U.S. Novese, i Sindacati pensionati di CGIL, CISL e UIL, la Corale Novese, le Autorità Scolastiche, la Confservizi, il CIT ed il Comune di Novi Ligure.

Gruppi organizzati di Associazioni e Scuole e singoli cittadini possono visitare gli impianti dell'Acquedotto di Novi Ligure. Acos è a disposizione **(orario 10-12 e 14.30-17.30)** per la visita e le informazioni relative all'attività di captazione ed erogazione dell'acqua potabile e per la distribuzione di documentazione.

Monferrato

OVADA

Archeologia [redacted] di [redacted] Cometti

■ Oggi alle 21, a Ovada, nella sede dell'associazione culturale «Due sotto l'ombrello» (via Gilardini 12) si inaugura la mostra dedicata alle opere [redacted] Cinzia Cometti «Museo di Archeologia [redacted] Ottorino Zibetti». Nel corso della serata sarà presentata una performance, nata dalla collaborazione tra l'artista e il musicista Lullo Mosso. [r. bo.]

SERATA [redacted] A BISTAGNO

Opere d'arte all'asta per villaggio in Africa

■ Oggi alle 20 nella sala multimediale della Gipsoteca Giulio Monteverde di Bistagno, serata benefica organizzata da Rotary e Rotaract di Acqui Ovada per raccogliere fondi per «Need You» che sta costruendo un villaggio in Burkina Faso. Opere di arte moderna e contemporanea saranno battute all'asta e spiegate da Gianfran[redacted] Bruno e Lia Perissinotti. [redacted] potrà visitare il museo dedicato a Monteverde. [g. l. f.]

ACQUI, SUBENTRA A BERNARDINO BOSIO

Gianpiero Dealessandri, [redacted] anni

Nuovo city manager il segretario comunale

■ Nominato il nuovo direttore generale del Comune [redacted] Acqui. E' Gianpiero Dealessandri, 60 anni, dal 1° agosto 1998 [redacted] generale a Palazzo Levi. «Ritenendo la figura d[redacted] direttore generale importante [redacted] allo stesso tempo strategica nell'ambito dell'organizzazione del Comune» dice il sindaco Rapetti. Dealessandri è segretario comunale anche Melazzo e a Terzo. [g. l. f.]

SERATA A BOSIO

Parco di Capanne in [redacted] documentario

■ Oggi alle 21, nel salone parrocchiale [redacted] Bosio, il Parco Capanne di Marcarolo propone la serata «Capanne di Marcarolo. Un luogo sospeso [redacted] vuoto». S[redacted] proposto il video documentaristico di Luisa Ravarino, realizzato in base a un'ampia documentazione raccolta «sul campo». Il presidente del Parco, Gianni Repetto, proporrà una riflessione sui mutamenti etnologici in atto. [r. bo.]

PATELEC: DEFINITO L'ACCORDO. FUSIONE TRA FRAMEC E SWISS COLD

Altra «cassa» alla Iar

Produzione ferma una settimana

Silvana [redacted]
CASALE MONFERRATO

Da lunedì i 600 lavoratori [redacted] Iar sono nuovamente in cassa integrazione ordinaria per una settimana. È praticamente questa la notizia [redacted] ieri, i sindacati prima e l'azienda (Lupano, Novarese e Vassallo) poi hanno riferito al sindaco Paolo Mascarino e ai colleghi di Ticineto Paolo Biasotto e Occimiano Ernesto Berra, oltre che all'assessore Roberto Quirino. L'invito a [redacted] a Palazzo San Giorgio era stato avanzato una decina di giorni fa, quando ancora non s'ipotizzava la nuova fermata forzata. L'interesse degli amministratori pubblici è capire le prospettive future dell'azienda, perché la ricaduta sociale ed economica sul territorio è pesante. Riferisce Mascarino: «I sindacati hanno trasmesso la preoccupazio[redacted] dei lavoratori per questo ulteriore improvviso stop. L'azienda ha spiegato che la nuova battuta d'arresto è necessaria per riordinare il magazzino, in modo da poter poi proseguire senza problemi. L'amministratore delegato Novarese [redacted] ottimista sul futuro». E, allora, perchè è stata chiesta l'amministrazione controllata? «Per congelare i debiti pregressi» è la risposta. Alcuni fornitori, ovviamente, sono un po' titubanti, a causa del blocco dei crediti anche consistenti, ma Novarese è convinto di recuperare la loro fiducia. Decisivo sarà l'incontro con i creditori che il commissario della procedura, avvocato Carlo Capra, [redacted] vocherà per il 5 luglio.

Mascarino, Berra, Biasotto e Quirino si sono anche impegnati a muoversi, coinvolgendo il presidente della Provincia Filippi, per ottenere interessamento concreto in Regione.

Sempre ieri, all'Unione Industriale è [redacted] definito con i sindacalisti Bricola, Mazzarello e Muliere il piano di ricollo[redacted] per i lavoratori Patelec, in cassa integrazione straordinaria (fino a un massimo di 130) per 2 anni. Già [redacted] state tracciate le linee, ieri sono state [redacted] nero [redacted] bianco, lunedì [redacted] passa alla firma ufficiale [redacted] Torino [redacted] modo da completare formalmente la procedura con l'annesso piano di ricollocazione: l'azienda mette a disposizione il servizio di outplacement per favorire la ricerca di nuovi posti di lavoro, s'impegna a organizzare iniziative di riqualificazione (specialmente per le trenta operaie che non hanno [redacted] mansioni specializzate) e sono p[redacted] incentivi diversificati in base all'età dei lavoratori. «Giovedì prossimo - annuncia il vicedirettore dell'Unione Industriale Michele Pesce -, depositeremo ufficialmente la domanda di cassa integrazione straordinaria al ministero del Lavoro». Quanto agli incontri con i tecnici dello staff dell'on. Borghini, per la verifica delle modalità su cui impostare un eventuale piano di riconversione (a fronte di cofinanziamenti statali), al momento, dice Pesce, non ho notizia che siano state fissate delle riunioni».

Si è diffusa, poi, nel Casalese la notizia di fusione tra la Framec di San Giorgio (circa 350 dipendenti) e la [redacted] Cold di Occimiano (un'ottantina). Di fatto, quest'ultima era già controllata da Framec. Il pacchetto di maggioran[redacted] Framec, [redacted] l'altro, circa un mese [redacted] era [redacted] ceduto da Gianni Francia (che [redacted] socio di minoranza) agli imprenditori Franco e Pierluigi Coppo, originari di Ozzano, da anni operativi a Casalino nel Novarese e a Paderno nel Milanese con la Sambonet.

[redacted]

Soddisfazione dopo l'intesa

■ L'accordo firmato l'altro pomeriggio tra la Csa di Alessandria e i sindacati per il pagamento delle retribuzioni arretrate agli operatori della cooperativa in servizio all'Ipab Lercaro di Ovada ha evitato lo sciopero programmato per ieri, che avrebbe causato disagi agli ospiti della [redacted] di riposo. La Csa [redacted] tenuto conto dell'impegno che [redacted] assunto dal nuovo consiglio [redacted] amministrazione dell'ente, che si era fatto carico di saldare [redacted] debito pregresso [redacted] confronti della cooperativa, circa 600 [redacted] euro: metà entro il 31 dicembre 2005 e l'altra entro il 31 dicembre 2006, oltre a saldare mensilmente le fatture [redacted] 75 mila [redacted]. L'accordo raggiunto fra Csa e i sindacati, accettato dai lavoratori, prevede la corresponsione delle mensilità arretrate in [redacted] tranche in maggio (una già oggi) e due a giugno. Dell'accordo raggiunto [redacted] dice soddisfatta la presidente dell'ente, Franca Repetto, che si [redacted] trovata ad affrontare una situazione economico-finanziaria tutt'altro che facile con i [redacted] collaboratori del nuovo consiglio [redacted] amministrazione dell'Ipab quando si erano insediati. [r. bo.]

SARA' POTENZIATO IL POTABILIZZATORE A MELAZZO

Gli alunni acquesi in visita ieri al potabilizzatore di regione Quartino di Melazzo

Acqui, carboni attivi per l'acqua dell'Erro

ACQUI TERME

«Il potabilizzatore di regione Quartino verrà potenziato». Lo hanno annunciato ieri l'assessore ai Lavori pubblici, Daniele Ristorto, [redacted] il direttore generale dell'Amag ingegner Luigi Inverso: «Intendiamo in breve tempo innovare tecnologicamente il potabilizzatore di regione Quartino di Melazzo, tenuto conto che ciò contribuirà al miglioramento delle qualità organolettiche dell'acqua erogata dalla rete idrica comunale».

L'intenzione è di dotare il potabilizzatore di una serie di filtri [redacted] carboni attivi [redacted] grado di eliminare i retrogusti dell'acqua di fiume. «Con questo, sia che come Comune sia come Amag intendiamo confermare la nostra volontà di proseguire l'approvvigionamento idrico dal torrente Erro, anche se verrà realizzata l'interconnessione idrica [redacted] Predosa» sottolineano Ristorto e Inverso.

L'Erro continuerà [redacted] essere nel periodo autunnale, invernale [redacted] primaverile la prima fonte di approvvigionamento per la città. Nel periodo estivo, quando cala sensibilmente la portata, si ricorrerà all'interconnessione con Predosa.

Ieri, gli alunni delle scuole elementari hanno fatto visita al potabilizzatore mentre al pomeriggio si [redacted] recati all'Itis [redacted] Marx per vedere da vicino [redacted] vengono effettuate le anali[redacted] sull'acqua potabile. Le visite guidate proseguiranno anche [redacted] prossimi giorni. [g. l. f.]

DIREZIONE [redacted] SINDACATI

Caso Saiwa Ricomincia il confronto

CAPRIATA D'ORBA

Incontro verità oggi, a partire dalle 10, nella [redacted] dell'Unione Industriale di Alessandria, quando si troveranno di fronte i vertici aziendali della Saiwa e le rappresentanze sindacali unitarie. Dalla riunione dipenderà il futuro di alcuni lavoratori precari, a cui non è ancora stato rinnovato il contratto. Intanto ieri nello stabilimento di Capriata D'Orba, si è svolta una riunione preliminare per stabilire la linea [redacted] che sarà tenuta dai sindacati: chiedere la conferma del contratto in forma definitiva, per tutti i precari.

«Il nostro - spiega il direttore Saiwa per le relazioni sociali, Paolo [redacted] Fabritiis - è uno stabilimento professionalmente all'avanguardia che ricopre un ruolo chiave per la strategia del [redacted] Danone. In stabilimento negli ultimi [redacted] abbiamo fatto molti investimenti in termini di occupazione, trasformando 50 posti di lavoro. L'azienda, pertanto, dei contratti già scaduti da ottobre 2004 [redacted] ha trasformati 36 a tempo indeterminato. Pertanto, ai sindacati diremo che coloro che non hanno ancora conseguito una valutazione positiva (una quindicina) avranno una proroga sino a fine anno. Verificheremo se entro quel periodo avranno sviluppato quelle attitudini professionali che riteniamo basilari per avere un contratto a tempo indeterminato». [g. fo.]

OGGI LA CERIMONIA

Il generale Vincenzo Lops

La «Acqui» cittadina onoraria

ACQUI TERME

A 62 [redacted] dall'eccidio avvenuto nelle isole greche di Cefalonia e Corfù, la città rende [redacted] alla Divisione Acqui concedendole la cittadinanza onoraria. La cerimonia sarà alle 16,30 al Nuove Terme: l'attestato andrà al comandante della Acqui, generale Vincenzo Lops. Tra le autorità la presidente della Regione, Mercedes Bresso. La cerimonia, è in concomitanza con la giornata di studi «La Divisione Acqui e l'inizio della Guerra di Liberazione». Tra i relatori Elena Aga Rossi, Gian Enrico Rusconi, Oreste Bovio, Marcello Venturi, Pierluigi Battista, moderati da Ernesto Auci [redacted] Guido Pescosolido. [g. l. f.]

BERLONI
ciò che chiami casa

torino 2006
Sponsor Ufficiale

Fino al **15 giugno**
forno compreso nel prezzo
della cucina [redacted] finanziamento
[redacted] **tasso zero in 30 mesi**
sull'arredamento per tutta la
casa (prima rata dopo 60 giorni).

DUE ERRE arredamenti
Regione S. Giovanni, 19/B - Ovìglio (AL)
Tel. 0131 796977

Daffonchio Mobili
Fraz. Baracca, 19 - Sarezzano (AL)
Tel. 0131 884395

[redacted]
Strada Valenza, 7 Z.I. (uscita Casale Sud)
Casale Monferrato (AL) - Tel. 0142 456452

Viaggio nei ristoranti a Sarezzano, Berzano, S. Sebastiano e Selvapiana

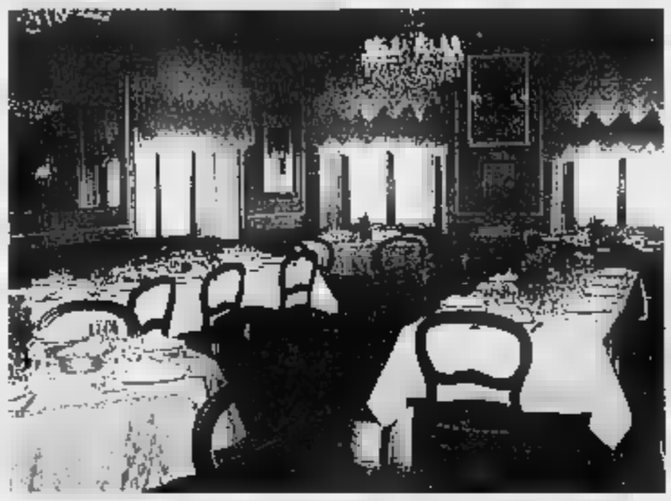
Tortonese, terra di buona cucina

Dalle carni ai funghi nel solco della tradizione

TORTONA

A **Sarezzano**, in Val Grue, quando si parla di buona cucina casalinga il riferimento è la trattoria «Da Alfredo», in piazza Marconi. I locali rinnovati sono accoglienti e spaziosi. La genuinità dei cibi e la semplicità dei menù, unite alla cordialità, ne fanno uno dei locali più apprezzati in provincia e dall'Oltrepò. «Da Alfredo» si possono gustare ottimi piatti accompagnati dai vini doc dei Colli Tortonesi o dai migliori vini italiani. Rinomato il risotto con i funghi porcini, ma ottimi anche i tortelli di carciofi, gli agnolotti e i secondi piatti a base di carne. Tutte le proposte della cucina sono legate alla tradizione locale. E' gradita la prenotazione: 0131 884128.

A **Berzano di Tortona**, in frazione Inselmina, c'è il ristorante «Il Cascinotto». Recentemente ristrutturato, è molto accogliente e permette di cenare a lume di candela con un piacevole sottofondo musicale. Nell'ampio e panoramico salone si possono organizzare pranzi di cerimonia (cresime, matrimoni), incontri di lavoro (la capienza è di oltre 100 posti). In estate si cena su una terrazza panoramica dove il cuoco organizza grigliate di carne e pesce, accompagnate dalle note di un pianista. «Il Cascinotto» è aperto a pranzo e a cena, da giugno a settembre tutti i giorni. La cucina propone specialità di carne, pesce, funghi e tartufi accompagnati da una selezione di oltre 100 vini. Prenotazioni: 0131 806560.



Nei ristoranti del Tortonese si possono apprezzare anche i piatti della tradizione

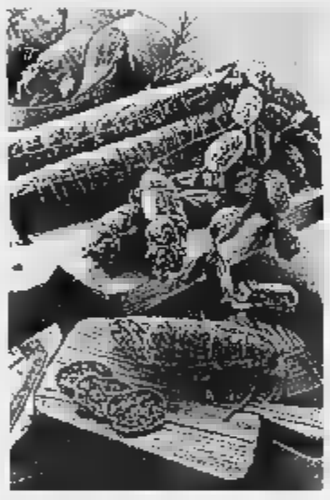
A **San Sebastiano Curone**, entrando nel ristorante «Corona» ci si immerge in un pezzo di storia non solo della Val Curone, ma del Piemonte. Esiste infatti da 302 anni ed è sempre stato gestito dalla famiglia Fontana. Infatti è nell'elenco dei Locali storici d'Italia. La cucina raffinata e tradizionale è profondamente legata al territorio. I fornitori sono prevalentemente locali, scelti dopo attenta selezione dalla signora Matilde che offre ai clienti piatti preparati con ingredienti genuini. Durante la stagione si può gustare il tartufo bianco locale. Luminoso e accogliente, il ristorante «Corona» è dotato di sale sapientemente arredate. Prenotazioni: 0131 786203.

A **Selvapiana** l'albergo ristorante «La Genzianella» è in una cornice unica per la bellezza della natura che lo circonda. Dal 1945 è condotto dalla famiglia Tosi. Luminoso e piacevole, propone specialità legate alla tradizione, al territorio e alle stagioni. La carta dei vini offre una selezione dei migliori produttori dei Colli Tortonesi, periodicamente presentati nelle serate di degustazione Cucina & Vini. Gli appuntamenti a tema di primavera sono: sabato 14, alle 21, «A tavola coi funghi dei Re e dei Papi»; sabato 4 giugno, sempre alle 21, «Sottosuolo goloso»; domenica 12 giugno, alle 13, «Primavera gastronomica»; sabato 18 giugno, alle 21, «Timorasso». Informazioni 0131 780135.

A Villalvernia invece ci sono gli squisiti prodotti del salumificio Cabella, a conduzione familiare

Il «cucito» è il top del salame nobile di Brignano

Prodotto dall'azienda Corte, 24 mesi di stagionatura per affinarlo



I salumi, una delizia per il palato

TORTONA

A **Brignano Frascata** l'«Azienda agricola Corte di Brignano», in via Roma 19, produce il salame nobile di Brignano: ha le dimensioni dei tradizionali salami artigianali ed è insaccato in budello naturale legato a mano. Lo si riconosce dal caratteristico impasto a grana grossa dal bel colore rosso vivo e dal giusto equilibrio tra parti magre e parti grasse, oltre che dal profumo, il sapore intenso ma non aggressivo e la morbidezza. La lunga stagionatura è affinata in antiche cantine naturali. Il salamificio artigianale produce anche il «cucito»: è senz'altro la pezzatura più pregiata, riconoscibile per grande diametro dovuto all'insaccatura in doppio budello naturale accoppiato e cucito. Questa caratteristica permette una stagionatura ben più lunga, sempre affinata in cantine naturali, che può raggiungere i ventiquattro mesi. Per il profumo, l'aroma ma soprattutto la morbidezza, nonostante la lunga maturazione, il «cucito» rappresenta la massima espressione della tradizione del salame nobile di Brignano. I cacciatori per le loro dimensioni contenute sono i primi a stagionare e a essere consumati. Stesso impasto e stesse nobili caratteristiche dei salami più grandi, per profumo e un sapore sempre unici e inconfondibili. I suini provengono solo da allevamenti nazionali, alimentazione controllata, selezione accurata di capi di età non inferiore ai 12 mesi e dal peso minimo di 180 chilogrammi. E' possibile acquistare i prodotti direttamente nel punto vendita e visitare il laboratorio e la cantina di stagionatura. Si organizzano visite con degustazione per gruppi e si preparano originali confezioni regalo con i salumi e i prodotti della Valle.

A **Villalvernia** il salumificio Cabella, in via Carbone, produce salami crudi, cacciatori, pancetta, prosciutti tutti al naturale come 100 anni fa; e ancora: salamini, salsicce, salami cotti. «Produciamo solo ciò che può essere fatto in zona - dicono i titolari -: inutile produrre prosciutto crudo quando in Emilia ci sono specialisti che già lo fanno». E' un'azienda a conduzione familiare con una tradizione che risale al 1957.

«La nostra è una lavorazione artigianale - aggiungono -: trasformiamo parti staccate di maiali provenienti solo da allevamenti nazionali, che ci arrivano dai macelli di Reggio Emilia 2-3 volte la settimana».

SALUMIFICIO ARTIGIANALE

Produttore artigianale del "Salame Nobile di Brignano", "Il Cucito", " I Cacciatori", poi salame cotto, salamini, salsiccia...

SPACCIO CON VENDITA DIRETTA

CORTE DI BRIGNANO S.r.l.
Tel. 0131.784944 - Via Roma, 19
BRIGNANO F. (AL)
www.cortedibrignano.it - mail@cortedibrignano.it

CUCINA CASALINGA
trattoria
"da Alfredo"
SAREZZANO (AL) - Tel. 0131.884128

ALBERGO - RISTORANTE
La Genzianella

Serate a tema:

Sabato 14 maggio - ore 21.00 - Accademia delle ST - **"A tavola coi funghi dei Re e dei Papi"**
Sabato 4 giugno - ore 21.00 - Accademia delle ST - **"Sottosuolo goloso"**
Domenica 12 giugno - ore 13.00 - **"Primavera gastronomica"**
Sabato 18 giugno - ore 21.00 - Accademia delle ST
"Era Cenerentola ora è Principessa !" - Il Timorasso
Sabato 1 ottobre - ore 21.00 - Accademia delle ST - **"A tavola coi funghi dei Pastori e dei Boscaioli"**
Sabato 15 ottobre - ore 21.00 - Accademia delle ST - **"Amico albero" - il castagno**
Domenica 16 ottobre - ore 12.30 - **"Sagra della castagna"**
Domenica 23 ottobre - ore 13.00 - **"Autunno gastronomico"**
Lunedì 31 ottobre - ore 21.00 - **"Halloween"**
Sabato 5 novembre - ore 21.00 - **"Il cioccolato"**
Sabato 12 novembre - ore 21.00 - **"Il bollito misto - carne all'erba"**
Domenica 20 novembre - ore 13.00 - **"Il Tartufo Imperatore"**
Sabato 3 dicembre - ore 21.00 - **"Tutto selvaggina"**
Sabato 28 gennaio 2006 - ore 21.00 - **"A mandeno eu gugnen" - mangiarlo il maiale**
Domenica 12 febbraio 2006 - ore 13.00 - **"La bagna-cauda alla piemontese"**

PER TUTTE LE SERATE ABBINAMENTO ESCLUSIVO AI VINI DEL TERRITORIO COLLI TORTONESI

Frazione Selvapiana (AL)
Tel. 0131.780135
PER RICEVERE I MENU' DETTAGLIATI ED ESSERE SEMPRE INFORMATO SULLE NOSTRE INIZIATIVE, ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MANDANDO UNA MAIL A **ristgenzianella@libero.it**

Ristorante Corona

Chiusura lunedì e tutte le sere

Prenotazione gradita

Via Vittorio Emanuele, 14
San Sebastiano Curone (AL)
Tel. 0131.786203
Fax 0131.786119

Ristorante "Il Cascinotto"

Specialità di Carne e Pesce
Ampio ed elegante dehors per cerimonie

Nel periodo estivo è possibile effettuare degustazione di grigliate

Chiuso il Martedì
Da Giugno a Settembre aperto tutti i giorni

Berzano di Tortona (AL) - Tel 0131.806560 - www.ilcascinotto.it

CABELLA SALUMI

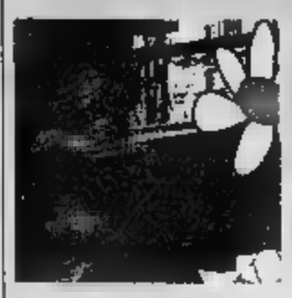
di Cabella Fausto & Fabio & C. s.n.c. Via D. Carbone, 145
VILLALVERNIA (AL) Tel. 0131/83327

SALUMI CABELLA VILLALVERNIA

tradizione, genuinità... dal 1957

Aosta
E REGIONE

POLEMICA PER LA STATUA USATA IN UN CARTELLONE ELETTORALE

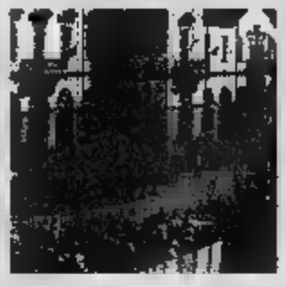


Il manifesto elettorale

«Quel monumento appartiene a tutti»

Dalle colonne de «Il cittadino valdostano», giornale ufficiale della Margherita in Valle d'Aosta, Patrizia [illegible] risponde alle polemiche seguite all'uscita del manifesto elettorale che ritrae l'alpino del monumento ai Caduti in piazza Chanoux con in pugno una margherita. Nuvolari dice di aver scelto la statua perché è un'opera bella che «appartiene a tutti i cittadini aostani, anche se non ho mai indossato un cappello con la piuma. Una bella scultura per una dichiarazione d'amore da parte di un partito politico verso Aosta. Non c'è mancanza di rispetto in quel manifesto, solo l'aggiunta di un fiore di campo fra le dita chiuse a pugno del mitico combattente». «Ho chiamato il presidente dell'Ana per chiarire la situazione - aggiunge Vincenzo Call, capolista della Margherita -, se abbiamo offeso qualcuno ci scusiamo». [a. ch.]

GIOVANI DI RIFONDAZIONE IDENTIFICATI DALLA POLIZIA IL 25 APRILE

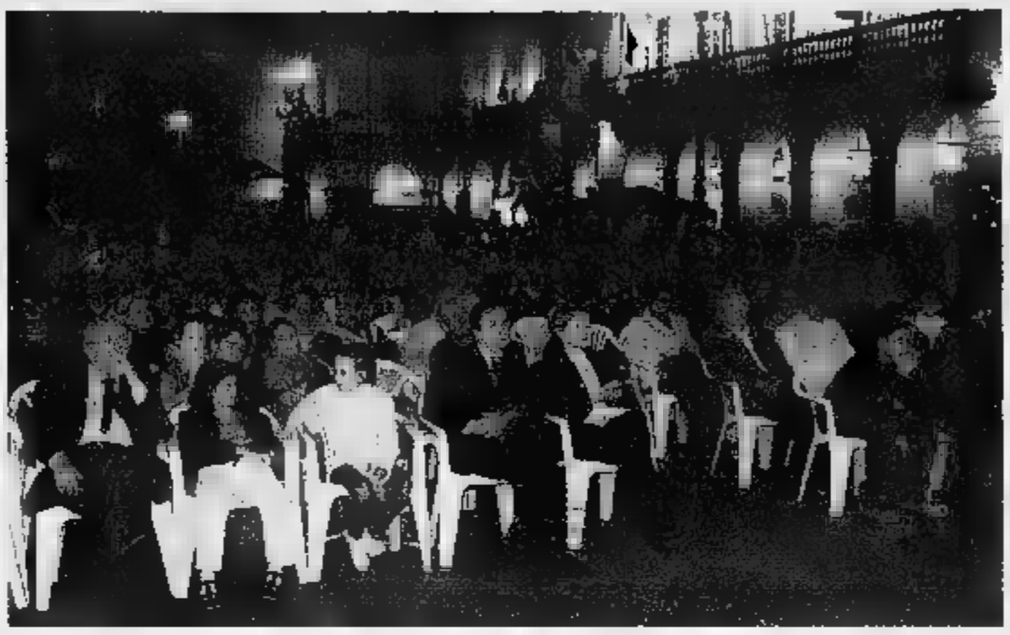


La cerimonia del 25 Aprile

Interrogazione sul volantinaggio

E' finita in Parlamento, con una interrogazione al ministro dell'Interno per parte di Rifondazione, la vicenda dei volantini distribuiti in piazza Chanoux durante la celebrazione del 60° anniversario della Resistenza. Alcuni giovani di Rifondazione mentre distribuivano i volantini erano stati fermati dalla polizia e identificati. «Per incogniti motivi - è scritto nell'interrogazione - tale materiale ha disturbato il senatore Augusto Rollandin che ha indicato alla polizia il gruppo di giovani. E' evidente che tale azione è stato un esplicito atto intimidatorio». Rifondazione chiede al ministro «se tra i compiti delle forze di polizia rientri anche l'essere agli ordini di qualche senatore indisposto dalla vivacità dell'intelligenza dei giovani e se si ritenga lecito che [illegible] polizia agisca con fare intimidatorio, senza alcun motivo, verso cittadini che attuano volantinaggio». [a. c.]

ROBERTO LOUVIN DURANTE LA CHIUSURA DI IERI SERA DELLA CAMPAGNA PER «INSIEME PER AOSTA»



I candidati Roberto Louvin (sindaco) e Elena Nitri (vice) durante il comizio di ieri sera in piazza Chanoux che ha chiuso la campagna elettorale della coalizione «Insieme per Aosta»

«Con noi rinata la politica che era caduta in letargo»

AOSTA

Piazza Chanoux per [illegible] è tornata ad essere la piazza dei grandi appuntamenti con pubblico di [illegible] persone. A richiamarli il comizio di chiusura della coalizione «Insieme per Aosta» che candida Roberto Louvin a sindaco e Elena Nitri a vice. Una serata in cui la parte del protagonista l'ha giocata Roberto Louvin, cui è toccato concludere la serata e galvanizzare le truppe.

In precedenza sul palco, divisi solo da un intermezzo musicale della cantante chitarrista Tulipe Trapani, si sono alternati Pierluigi Thiébat per Aosta Viva, Clotilde Porcellati per Verdi per la città, Maurizio Zardo per Uniti per Aosta, Enrico Bich per Alé Vallée, Marilde Provera per Rifondazione comunista e il candidato vice sindaco Elena Nitri. In tutti la convinzione che «questa coalizione ha i numeri per vincere». Da Marilde Provera, che ha ricordato l'«intimidazione dei giovani di Rifondazione, fermati e identificati per aver distribuito volantini di condivisione della Resistenza il giorno della celebrazione dei 60 anni dalla Liberazione», l'affermazione che «Insieme per Aosta in queste elezioni rappresenta il vero centrosinistra».

Per Elena Nitri «questo non è un partito ma un insieme di cittadini che amano la città e che la vogliono più armoniosa con l'ambiente, la vuole rendere vivace e interessante, solida nelle attività produttive e commerciali».

Interrotto dagli applausi a più riprese Louvin ha preso in mano la serata. «Ad Aosta è successo l'impensabile». Questo l'esordio. E poi via a raffica. «La politica in questa città si era fermata, caduta in letargo. A farla ripartire sono stati i movimenti di "Insieme per Aosta", non schiavi di ideologia e schieramento ma aperti al dialogo per costruire un orizzonte per Aosta».

Per Louvin «da lunedì, eletti, noi dovremo parlare a nome di tutti voi. Parleremo - ha detto - anche per chi oggi non può parlare, per chi deve tacere la sua idea per paura di una ritorsione annunciata. Aosta ci è tutta cara, con le sue frazioni. Vogliamo la città Aosta pulita, efficiente, sportiva, orgogliosa, dignitosa, attraente e accogliente, decisa a promuovere l'Università». In chiusura Louvin ha chiamato «gli amici aostani al risveglio. Vi facciamo una promessa: cinque anni di lavoro, duro lavoro, consacrato per una [illegible] cinque anni senza sconti, senza fughe verso altri Palazzi o altri [illegible] già preparando. Aosta ha bisogno di noi, del nostro coraggio di dare il segnale che tutti aspettano. Votare è scegliere, sapremo scegliere bene». [a. c.]

IL PRESIDENTE DELLA MARGHERITA ARTURO PARISI. TELEGRAMMA DA PIERO FASSINO

«Il cammino di 5 anni fa adesso deve continuare»

AOSTA

Per l'ultimo appello prima del voto il centrosinistra, in appoggio alle candidature di Guido Grimod a sindaco e Marino Guglielminotti Gaiet a vice sindaco, avrebbe voluto in campo uomini dello stato maggiore del centrosinistra nazionale. A vanificare gli sforzi, con profonda delusione per il folto gruppo di cittadini [illegible] che per una volta aveva preferito le Porte Pretoriane alla Tv di casa, Piero Fassino è dovuto restare a Roma, bloccato da un «malore da troppa politica».

E' stato Arturo Parisi, presidente della Margherita, braccio destro di Romano Prodi, che ha incontrato i cittadini aostani in piazza Narbonne, accolto dal sindaco Guido Grimod e dal vice Marino Guglielminotti, presentato dal coordinatore regionale della Margherita Vincenzo Calì.

Arturo Parisi ha ricordato «come auspicio di vittoria» [illegible] fatta ad Aosta per le elezioni amministrative del 2000. «Ho ritrovato dopo cinque anni il senso di un cammino che continua e che - ha detto Parisi - deve continuare. Ho visto nel programma della coalizione Grimod e Guglielminotti quegli stessi valori che sono del centrosinistra nazionale con in più la saldatura tra l'autonomia e la solidarietà. E questi valori devono prevalere».

Piero Fassino si è materializzato con un telegramma letto dal segretario regionale Laurino Réan nel quale ha ribadito che «Ds sono la sinistra di governo, elemento essenziale affinchè il centrosinistra si affermi in tutto il paese. Aosta è un esempio di buon governo e questo va premiato con il voto». A rimpiazzare Fassino è arrivata Beatrice Magnolfi della segreteria nazionale. «Il voto nelle città capoluogo come Aosta - ha detto - è un pezzo importante nella storia attuale di questo paese». Il voto a Grimod e Guglielminotti è un altro mattone per costruire un nuovo governo per il paese». [a. c.]

Il pubblico di ieri alle Porte Pretoriane e il presidente Margherita Arturo Parisi

vuoi vivere un'emozione forte?

15 GIORNI DI FOLLIA

sconti fino al 30%* sul prezzo OUTLET

* solo per le aziende che partecipano alla promozione

15 giorni di novità, 15 giorni di tentazioni, 15 giorni di emozioni

dal 6 al 21 maggio

OUTLET

FIFTY FACTORY STORE AOSTA 1&2

AOSTA 1 - Loc. Amerique, 125
Tel. 0165 775186 - Quart (Aosta)

AOSTA 2 - Loc. Amerique, 9
Tel. 0165 765960 - Quart (Aosta)

lunedì 15.00 - 19.30 da martedì a domenica 10.00-19.30

AOSTA - BIELLA - MEDA/SEREGNO - MODENA

Per la Festa della Mamma offerte di ogni genere e per tutte le tasche

L'8 maggio tra rose, perle e intimo

Le idee-regalo a Saint-Vincent, Aosta e Pollein

Un fiore, un gioiello, un vaso, un tessuto pregiato. Le scelte di un regalo alla mamma in occasione della [illegible] dell'8 maggio sono infinite. E le occasioni per scegliere, in Valle, non mancano di certo. Omaggi e pensieri per tutti i gusti e per tutte le tasche.

Da «Fiori e fiori», a Saint-Vincent, si possono trovare i consigli giusti per ogni piccolo pensiero, senza dimenticare che maggio è il mese delle rose: rosse, simbolo dell'amore e della gioia di vivere, ideali per le mamme forti, dolci e amorevoli; gialle, simbolo di genuinità, è l'amore per la natura, adatte a mamme serene e allegre; esprimono femminilità e dolcezza, più adatte alle mamme romantiche.

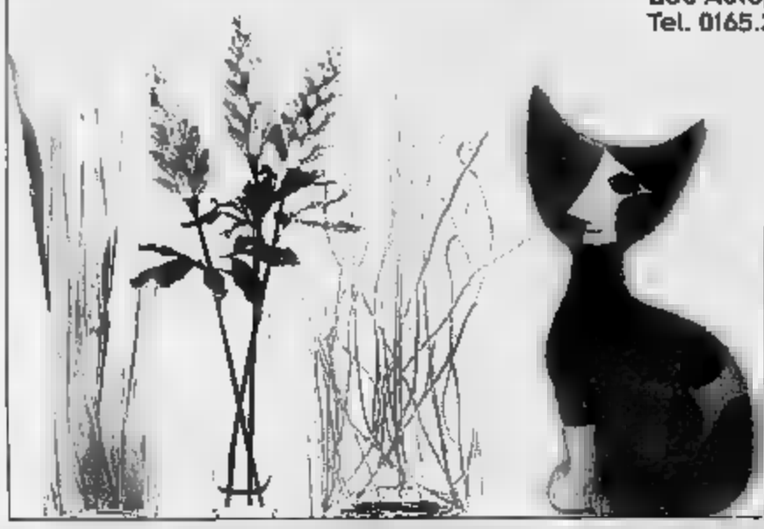
Per chi punta su qualcosa di più impegnativo, c'è «Pietre e perle» in via Vevey 3 ad Aosta. Si possono trovare creazioni uniche, che conquistano per il loro carattere prezioso e speciale e le loro forme cariche di personalità. Collane, bracciali, orecchini e anelli in pietre naturali, alcune delle quali fino a qualche anno fa sconosciute alla gioielleria tradizionale (opale da giallo a rosa, grisopale, agate, quarzi). Queste creazioni, nate dalla fantasia e dall'esperienza della signora Rivana, racchiudono nella loro semplicità lo charme, il carattere, l'autenticità. Suggerimento per tutte le donne, oggi sono regalo gradito anche dagli uomini, incastonate in gemelli e spilloni per la cravatta. L'abbinamento di pietre diverse tra loro e metalli preziosi permette solo di creare particolari sfumature di colore e giochi di luce per preziosa e originali idee regalo.

Da «Fruscio» in località Autoporto a Pollein, all'interno del centro commerciale Les Corbeilles adiacente il Carrefour, da circa un mese le donne più esigenti possono trovare in questo e proprio salotto di eleganza la biancheria più seducente. Capi per donna che seduce con romanticismo e bon-ton accanto a capi per chi vuole piacere in modo audace raffinatezza. Accanto alla biancheria intima «Fruscio» propone anche magliette, tute, pigiami, moda mare e calze, queste ultime studiate per essere perfettamente coordinabili anche con l'intimo. Per un regalo seducente, per piacere e per piacersi. Dal 7 maggio fino a settembre, tutti i sabati a partire dalle 11 «Fruscio» offrirà a tutte le sue clienti un frizzante aperitivo.

Sempre nel centro commerciale Les Corbeilles, «Petite Maison» è un elegante negozio con articoli per la casa e complementi di arredo, dov'è possibile trovare originali idee per i regali. Vasi in vetro colorato trattati con foglia d'oro e d'argento, tutti di produzione artigianale; piatti e ciotole in gres che uniscono forme essenziali a funzionalità; i gatti e i gufi di Goebel, la collezione in porcellana che mescola i colori dell'estate mediterranea, giallo sole, arancio brillante e blu intenso al bianco e all'oro, per riprodurre questi animaletti dalle forme morbide e le posizioni accattivanti.

All'interno del negozio si può trovare un assortimento tessile che va dai runner in seta cambogiana, ai cuscini e le tele in organza di cotone e lino, per dare un tocco di freschezza e colore etnico alla propria casa. Colorato, affascinante e soprattutto profumato l'angolo espositivo dedicato all'aromaterapia: legni, foglie, radici, fiori, resine, frutti e cortecce rivelano olii essenziali puri che profumano nell'aria e creano una sottile intesa tra la mente e con il corpo. Tra eleganza, buon gusto e fantasia, «Petite Maison» è il negozio giusto per regalare un oggetto che sappia suscitare emozioni.

petite maison
by andreetto
Centro Commerciale
Les Corbeilles
Loc Autoporto, 23
Tel. 0165.236106



Fiori&Fiori
Via Roma, 30 - 11027 Saint-Vincent (Ao) - Tel. 0166.51.00.04

Asti
E PROVINCIA

CASTELLO D'ANNONE

Furto all'Eco stazione Arrestati tre rumeni

■ Tre rumeni (due clandestini) sono stati arrestati dai carabinieri di Annone, con il maresciallo Osvaldo Rigogliosi, per un tentato furto negli uffici dell'«Eco stazione» di località Case Sparse alla periferia di Annone. I tre stavano rovistando nei cassetti, quando sono sopraggiunti i militari dell'Arma, in ■rvizio ■ pattuglia nella zona. I tre ■■■ stati subito bloccati e trasferiti prima in caserma e poi in carcere a Quarto.

ASTI

Servizi ■■■ famiglia Incontro in Provincia

■ Si parlerà ■ servizi alla famiglia e volontariato, questa sera alle 21 in Provincia. Saranno presenti il presidente Roberto Marmo e l'assessore Mario Aresca. In programma, l'istituzione di uno strumento di monitoraggio dei servizi sul territorio, con cadenza mensile. Intanto è già attivo lo Sportello Segretariato Sociale, nel Palazzo della Provincia, aperto dal lunedì al venerdì (9-14) e il mercoledì (14-18). (Info:0141 433361). [c. ca.]

DOMENICA A MOMBERCELLI

I militi alla sede di via Degli Orti

■■■■ sede per la Croce Verde

■ Compie vent'anni e si regala una nuova sede, la Croce Verde mombercellese (lavora anche per gli altri paesi della Val Tiglione): domenica, dalle 10 raduno nel piazzale di strada Dell'Orto e intitolazione della struttura al medico Carlo Porotto, scomparso un ■■■ fa, che ■■ stato direttore sanitario del sodalizio. Taglio del nastro per due autoambulanze impiegate nel servizio 118. Alle 13 pranzo sociale. [c. ca.]

IN 18 COMUNI

Festa della mamma con le azalee in piazza

■ Domenica 8 maggio, festa della mamma, torna l'azalea della ricerca a favore dell'Airc (Associazione italiana ric■■ cancro). L'iniziativa sosterrà i progetti contro i tumori dei bambini. Le azalee saranno ad Asti (piazza S.Secondo), Moncalvo, Nizza, Incisa, Refrancore, Costigliole, Canelli, Montechiaro, Montiglio, Baldichieri, Mongardino, San Damiano, Montegrosso, Portacomaro, Varigi, Settime, Gallareto, Montaldo Scarampi. [v. fa.]

HA FUNZIONATO IL PIANO DI PREVENZIONE MESSO IN ATTO DALLE FORZE DELL'ORDINE

Carolingia più ordinata

Controlli e sequestri di false «griffe»

ASTI

Un solo borseggio, centinaia di capi di abbigliamento con false «griffe» sequestrati dalla Finanza, multe per divieto di sosta distribuite «con parsimonia» dai vigili urbani, decine di controlli di polizia e carabinieri che hanno scoraggiato l'azione dei ladri: ■ bilancio della «Carolingia» è più che positivo, anche sul piano della sicu■■■. Soddisfatti il prefetto, Giuseppe Urbano, che ■■■■ ■■■ volta ha coordinato la «regia operativa» dei 200 tra poliziotti, carabinieri, finanzieri, Forestali, vigili impegnati nei controlli ■ i comandanti delle forze dell'ordine. «Non è stato trascurato alcun dettaglio e i risultati si sono visti» ha annotato ■■ il questore, Raffaele Gallucci. Sul campo hanno lavo■■■ due funzionari della questura, ufficiali dell'Arma e della Finanza.

Mario Calvi, comandante dei vigili urbani, ha ribadito che «gli interventi di rimozione auto (25 in tutto) hanno riguardato solo i mezzi che ostruivano il passaggio e che c'è stata la massima tolleranza anche con le multe».

Il finanzieri, oltre al «sequestro di 250 accessori di abbigliamento contraffatto riportanti marchi di griffe nonché 155 cd musicali e Dvd riprodotti illegalmente» hanno puntato i controlli sui commercianti ambulanti abusivi: 37 le sanzioni comminate.

Soddisfazione è state espressa anche da Roberto Romito: a ■■■ della Confesercenti ha elogiato il Consorzio mercati astigiani (Sisto Bosco e Franco Michieletti) e l'Ufficio comunale Commercio (Annamaria Olivieri) che hanno tirato le fila della manifestazione. «Una fiera all'insegna dell'equilibrio. Abbiamo finalmente - dice Romito - intrapreso la strada giusta. ■■■ rimarcare ■ome abbiano funzionato anche le novità come le corsie ■ passaggio che hanno consentito di evitare zone morte della rassegna». Conclude Romito: «Ora ■ tratta ■ migliorare ancora la qualità dell'offerta, puntando sulla collaborazione ■ tutti gli addetti ai lavori». [f. b.]

Affari e curiosità tra le bancarelle della grande Fiera Carolingia

MARIA

■■■ ■ mafia e legalità

«Il problema della mafia è una questione di potere». Con queste ■role ha aperto ■ «lezione di Legalità», Maria Falcone, sorella del magistrato ucciso nel '92. L'incontro con gli studenti dell'«Alfieri» e del «Sella» si è svolto ieri al Centro culturale San Secondo. Fra i momenti più intensi, la proiezione di un filmato sulle stragi di Capaci ■ via d'Amelio, in cui hanno perso la vita Giovanni Falcone ed il collega Paolo Borsellino.

OGGI ■ STASERA AD ASTI

■■■■■■ ■ ■■■ sul dialogo in Palestina

ASTI

«Chi dialoga pensa la pace», ■ la campagna di sensibilizzazione nazionale del ministero degli Esteri sul conflitto israelo-palestinese, ed il tema dell'incontro di questa sera al Diavolo Rosso di piazza San Marti■■. L'incontro si apre alle 17 ■■■ «Poema di terra», a cura di Mani Festanti. Alle 18 è prevista la tavola rotonda con Muin Masri (scrittore palestinese), Luca Vergano (giornalista e Karim Metref (giornalista algerino). Alle ■■ ■■■■ ■■■■ ■ alle ■ concerto del gruppo Egin. [c. ca.]

CASTELNUOVO DON BOSCO

Aggredisce il padre a colpi di mannaia

CASTELNUOVO ■■■ ■■■

Ha aggredito e ferito alle gambe, con una mannaia, l'anziano padre. L'ultimo di una lunga serie di gravi episodi di violenze e vessazioni. Ma questa volta sono intervenuti i carabinieri di Villanova, che hanno arre■tato Francesco Rondinelli, 35 anni, muratore. E' accusato di maltrattamenti in famiglia.

Il padre, dopo le cure in ospedale ■ Chieri, è stato di■■■. Le ferite dovrebbero guarire in pochi giorni, perchè fortunatamente la lama non ha colpito in profondità.

Più difficile, invece, ricomporre una situazione familiare ormai compromessa dai comportamenti ■ Rondinelli. Un disagio che pare causato anche da frequenti bevute da parte del muratore che scatenano violenze di cui il padre sarebbe stato più volte vittima.

■ carabinieri erano già intervenuti altre volte, anche ■■ segnalazione di vicini ■ conoscenti cercando anche di convincere l'uomo a desistere dai suoi comportamenti. Tutto inutile.

Fino al drammatico epilogo di mercoledì sera, quando è stata sfiorata la tragedia. Nelle prossime ore il muratore verrà interrogato dal magistrato che dovrà decidere sull'eventuale convalida dell'arresto. [f. b.]

in breve

■ ■■■■ ■■■■ ■■■■

Alle 21 alla Camera di commercio, prima riunione■ generale in vista della 32ª edizione del Festival delle Sagre. Sarà il neopresidente Mario Sacco, insieme al comitato organizzatore, ad illustrare programma e novità.

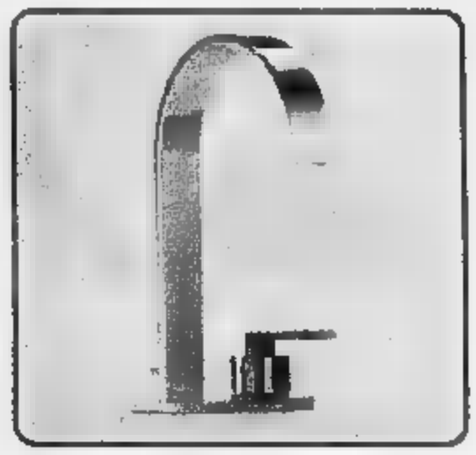
■ **FORUM AD ANNONE**
Alle 21 nel salone comunale riunione costitutiva del «Forum giovanile». Invitati tutti i giovani del paese dai 15 ai 30 anni. Nella serata sarà anche eletto il presidente.

■ **BORSA DI STUDIO**
La Camera di Commercio di Asti assegna una borsa di studio ■■ un giovane che abbia superato ■ ■■■■■ per il master di «Sviluppo economico sul terziario avanzato», organizzato dall'Istituto «Tagliacarne». Domande entro il 9 maggio alla segreteria del master e alla Camera di Commercio.

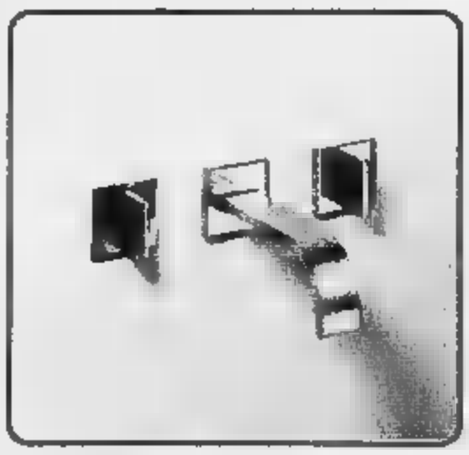
■ ■■■■■■■■
E' convocato alle 21 il consiglio di Castiglione. Si discuterà la destinazione delle risorse finanziarie 2005 e la vendita di beni del Comune di Asti.

■ ■■■■■■■
Al Monti e al Giobert si svolgono gli esami «Delf» per le certificazioni internazionali. Asti è sede d'esame per la prima volta grazie alla convenzione Provincia, Csa e Alliance Française. Gli 80 studenti impegnati nelle prove «Delf» vengono dagli istituti Giobert e Monti, e dal liceo «Alfieri». Info: 0141/557740.

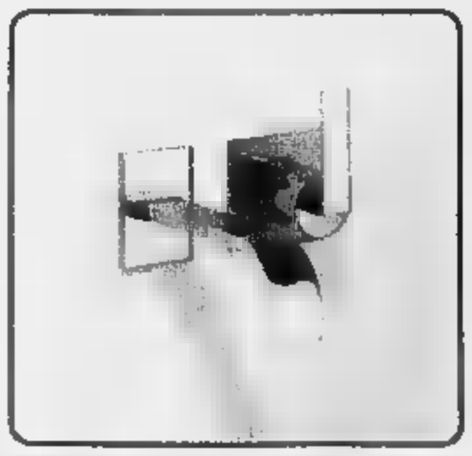
Beauty Station. *Postazione per il trucco annessa al lavabo. Una petite coiffeuse con molto spazio di appoggio per accessori ■ cosmetici crea la giusta atmosfera, per dedicare tempo alla cura della propria persona.*



Miscelatore monocomando lavabo, profondità 165 mm.
33.543.780.



Tre fori a incasso parete, profondità 170/200 mm. -
36.707.780/36.712.780.



Miscelatore monocomando lavabo incasso, profondità 170/200 mm.
36.810.780/36.812.780.

In esclusiva da Idraulica LA VISTA s.n.c. show-room

Via Guttuari, ■■ - ■■■
Tel. 0141.531378 - Fax 0141.351842
www.lavista.cittanellarete.it - idraulica.lavista@libero.it

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Degustazioni tra gli stand di una fiera che si appresta a stabilire nuovi record di affluenza di visitatori

Visitatori in crescita costante. Appuntamenti e degustazioni

La Fiera di Asti punta al record

Si riapre il padiglione della bioarchitettura

Ultimi giorni di tempo per visitare la 53ª Fiera regionale «Città di Asti», la tradizionale rassegna allestita in piazza d'Armi che si concluderà domenica sera con lo «Schiuma Party».

«Si stanno per superare i 50 mila visitatori - annunciano dall'organizz- - l'ennesima conferma dell'importanza notevole che la manifestazione riveste a livello interregionale». Soddisfatti anche i giovani imprenditori del Cna, guidati dal presidente Fabrizio Crescio, per il successo del dibattito sul futuro del settore artigiano, organizzato ieri nel teatro Fiera. Intanto riapre oggi il padiglione della Bioarchitettura, interessante allestimento per un'edilizia sostenibile (sono 600 metri quadrati con 19 espositori). Il padiglione enogastronomico si riconferma anche per l'edizione 2005 come uno dei punti maggior attrazione della manifestazione. Nella centrale «Piazzetta del gusto» ogni giorno dalle 19, le organizzazioni agricole e le associazioni categoria propongono interessanti degustazioni di vini e prodotti tipici dell'Astigiano. Il ristorante «Ossolano» (150 posti con self-service, bar e paninoteca) presenta tipiche specialità del Nord Piemonte, abbinate ai vini della Cantina AstiBarbera di San Marzanotto e dell'azienda «Arione» di Canelli.

Ricco di appuntamenti enogastronomici, incontri e spettacoli (il cartellone è curato dal direttore artistico Mario Nosengo) il programma del fine settimana. Oggi le porte Fiera si aprono alle 17: il primo appuntamento è nel teatro Fiera con il convegno «Riusciremo ad andare in pensione? I giovani Confagricoltura chiedono quali affronteranno la vecchiaia». L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Anga e Ras Assicurazioni. Al tavolo dei relatori, Roberto Caponi (direttore del servizio sindacale e previdenziale Confagricoltura Roma), Valeria Ciferri (direttore Inps di Asti) e Vincenzo Cacace (responsabile previdenza Ras). Modera il direttore di Confagricoltura Asti Francesco Giaquinta. L'organizzazione astigiana propone alle 18 assaggi di vini locali e prodotti tipici astigiani. Alle 21, «Fiesta» con musica e balli latino-americani: in programma l'esibizione del maestro Juan Carlos Puma, a capo del gruppo «Chim Pum Callao».

Domani, la manifestazione si aprirà alle 14,30 con il convegno «Impiantistica e tecnologia a basso consumo energetico» nel salone della Bioarchitettura. Assaggi di vini astigiani Douja d'Or offerti dalla Camera di Commercio. Alle 19, nello stand enogastronomico, degustazione con le specialità di Confcooperative. Alle 21, sarà di scena la bellezza con «Delizie in passerella», organizzato con «Campagna Amica» e «Legambie» (in a sarà presentata anche l'iniziativa «Voler bene all'Italia»). Ospite d'onore sarà la bella Chiara Perino, che lo scorso anno vinse in Fiera il titolo di «Miss Ingambissima» e successivamente arrivò seconda alla finale di «Miss Italia», aggiudicandosi le fasce di «Miss Cinema» e «Miss Televoto». Sul palco, sfileranno una trentina di ragazze, aspiranti miss, abbinate ai prodotti tipici della terra astigiana: novità di quest'anno un cesto con bottiglie di Monferrato Rosso, una doc sulla quale puntano molti produttori astigiani. La serata è inserita nella selezione regionale del concorso «Miss Wella» che fa parte del circuito nazionale che porterà all'elezione di «Miss Italia 2005». Come nelle precedenti edizioni, sarà eletta anche «Miss Fiera Città di Asti 2005». Il concorso è aperto a tutte le ragazze di Asti e provincia. Adesioni allo 0141-590425

Domenica, alle 14, la Vespa protagoniste del raduno (davanti all'ingresso della Fiera) organizzato dal «Vespa club» di Isola. Dalle 18, nel teatro Fiera, gran finale con lo «Schiuma Party». Per raggiungere la Fiera si può utilizzare il servizio navetta con partenza ogni mezz'ora davanti alla Provincia. Fiera è aperta dalle 17 alle 24; domani e domenica dalle 14 24. Biglietti a 4 euro; ridotto 3 (6-11 anni e oltre i 65); 2,5 per gli espositori. Ingresso gratuito fino a anni. Info: 0141-324052, www.fieracittadiasti.it.

INCONTRI CON L'OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO

«Assaggi» di Moncucco e Settime

«Assaggi e paesaggi» è il titolo delle degustazioni proposte allo stand dell'«Osservatorio del paesaggio». Ieri l'«incontro goloso» è stato dall'associazione «Ruralia-Turismo e territorio» di Moncucco Torinese, presieduta da Ute Ludwig. Domani toccherà invece ai volontari della Pro loco di Settime: dalle 19,30 alle 21,30, i visitatori potranno gustare le te specialità a base di nocciole (prodotto tipico del paese) proposte d «Il paesaggio dell'Astigiano - afferma Marco Devecchi, presidente dell'«Osservatorio paesaggio» - appare sempre più l'elemento essenziale di uno sviluppo legato alle tipicità e alle eccellenze ambientali ed enogastronomiche». Aggiunge Devecchi: «L'aspetto delle produzioni vinicole e agroalimentari si misurerà solo più termini "organolettici", ma anche sul tema della salvaguardia ambientale, quale caposaldo della qualità e tipicità dei prodotti».

Il gruppo di «standisti» della Cna astigiana

Fiera Regionale Città di ASTI
www.fieracittadiasti.it
Piazza d'Armi - Orari Feriali: 17-24 - Festivi: 14-24
TUTTE LE SERE DEGUSTAZIONI GRATUITE VINI D.O.C.
VENERDI' 6 MAGGIO
MUSICA
LATINO AMERICANA
Con la scuola Salsa Dura
In collaborazione con CIRCOLO ENOGASTRONOMICO IL MICHELANGIOLO ASTI
REGIONE PIEMONTE

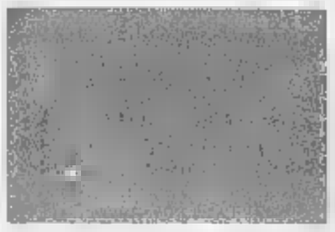
cooplast s.n.c.
AVVOLGIBILI
• PLASTICA • ALLUMINIO • ACCIAIO
C.so Casale, 299 - 14100 ASTI
Tel. e Fax 0141.274089
• Automatismi • Zanzariere
• Ricambi d accessori
• Preventivi gratuiti
Siamo presenti alla Fiera di Asti Stand n. 138

OFFICINA COSTRUZIONI METALLICHE
MAZZETTI ADRIANO
di Mazzetti Valeria
FABBRO
40 anni di esperienza nel ferro
• CANCELLI, LAVORAZIONI FERRO BATTUTO
• RIVESTIMENTI ALLUMINIO, TAGLIO TERMICO, LEGNO E ALLUMINIO
• PORTICI E VERANDE
(AT) - Cascine Coop. Agr. Vallegrana, 7
Tel. 0141.63469 - Fax 0141.653821

CUCINA-VINI-OSPITALITÀ
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI E RISTORATORI ASTIGIANI
Alcuni ristoranti dell'Associazione Albergatori e Ristoratori Astigiani, sono lieti di invitare i giovani under 28 anni, a pranzi o a cene, in tempi di "Promozioni" (scolatiche) praticando sconti eccezionali per l'occasione.
Un invito particolare ai nostri affezionati clienti, papà, mamme, nonni, perché diano buon consiglio (ma nel caso sarebbe anche un generoso bel premio), offrire figli, nipoti, amici, una serata indimenticabile nei nostri ristoranti. L'iniziativa, serve a far conoscere la nostra cucina, i nostri vini, e i nostri servizi. Proverete emozioni gastronomiche nate da tradizioni antiche che hanno fatto la storia dell'accoglienza, del bel servizio e del buon mangiare nella terra astigiana.
Viva i giovani... Viva la buona cucina!

ASTI - Ristorante Enoteca "Da Dente" € 25,00
Frazione Valle Tanaro, 3 - Tel. 0141.30322 - Fax 0141.436560
ASTI - Ristorante "Gener Neuv" € 35,00
Lungo Tanaro dei Pescatori, 4 - Tel. 0141.557270 - Fax 0141.436723
ASTI - Ristorante "La Grotta" 33,00
Corso Torino, 366 - Tel. 0141.214168 - Fax 0141.410688
CANELLI - Ristorante "San Marco" 35,00
Via Alba, 136 - Tel. 0141.823544 - Fax 0141.829205
CASTELLO D'ANNONE - Ristorante "La Fiorata" € 35,00
Via Mondo, 26 - Tel. 0141.401106 - Fax 0141.401597
CISTERNA D'ASTI - Ristorante "Garibaldi" 30,00
Via Italia, 1 - Tel. 0141.979118
COCCONATO - Albergo Ristorante "Cannon d'Oro" 30,00
Piazza Cavour, 21 - Tel. 0141.907794 - Fax 0141.907024
ISOLA D'ASTI - Ristorante "Il Cascinalenuovo" € 35,00
S.S. Asti-Alba - Tel. 0141.958166 - Fax 0141.958828
MONTECHIARO - Ristorante "Tre Colli" 25,00
Piazza del Mercato, 5 - Tel. 0141.901027 - Fax 0141.999987
MONTEMAGNO - Ristorante "La Braja" 35,00
Via San G. Bosco, 11 - Tel. 0141.653925 - Fax 0141.63605
PIOVÀ MASSAIA - Ristorante "Gallareto" 25,00
Frazione Gallareto - Via Asti, 9 - Tel. 0141.996010
ROCCHETTA TANARO - Trattoria "I Bologna" 35,00
Via N. Sardi, 4 - Tel. 0141.644600 - Fax 0141.644187
TIGLIOLE - "Ristorante Mariuccia" € 30,00
Frazione Pratomorone, 23 - Tel. 0141.667318 - Fax 0141.667250
VILLA SAN SECONDO - Osteria Vineria "Perbacco" € 27,00
Frazione San Carlo - Via Montechiaro, 26 - Tel. 0141.905525

Canelli, Nizza
E VALLE BELBO



CANELLI

look per la Pretura

■ Approvato giunta il progetto per ristrutturazione della Pretura, via Solferino. Accantonata l'idea di sistemarvi gli ambulatori Asl (ora in viale Risorgimento), i locali sono oggi occupati dal Giudice di Pace. Secondo il progetto di Francesco Madeo, verranno ristrutturati gli uffici del piano l'aula delle udienze al piano superiore. Inizio lavori entro l'estate, con spesa di 250 mila euro. [a. i.]

CANELLI

In arrivo fondi per l'Enoteca

■ La Regione ha confermato gli stanziamenti annuali previsti per la gestione dell'Enoteca di Canelli. Lo ha annunciato il sindaco Piergiuseppe Dus dopo un incontro a Torino: «Abbiamo chiesto chiarimenti alla Regione - ha spiegato - ci pare di poterci preparare a riaprire con maggiore tranquillità». Mercoledì prossimo Dus comunicherà il definitivo assetto finanziario dell'Enoteca all'assemblea dei sindaci dei paesi associati. [a. i.]

DOMANI ALLA LOCANDA GANCIA

L'agronomo Federico Curtaz

Il Lions ospita Federico Curtaz

■ Si intitola «Festa dei vini» ed è dedicato a Barbera Moscato, l'appuntamento del Lions club Asti (presidente Giorgio Rosso), in programma domani dalle 18. Per i soci, visita alle cantine canellesi e (dalle 19), incontro Locanda Gancia curato da Lamberto Vallarino Gancia, che come ospite l'agronomo Federico Curtaz, tra l'altro consulente di Angelo Gaja.

Solidarietà Wineland

■ L'associazione Wineland (presidente Massimo Corsi), ha presentato nuova iniziativa sportivo-benefica per raccogliere fondi a favore dei «Volontari del sorriso», che lavorano negli ospedali di Alessandria, Valenza e Acqui. Mercoledì primo giugno all'Oratorio don Bosco di Nizza è in programma una partita della solidarietà con gli Amici di Wineland contro i Clown Marameo.

LE FIAMME DIVAMPATE IN UN CAPANNONE IN REGIONE SAN GIOVANNI

Incendio in fabbrica Nuvola nera su Canelli

Evacuata la scuola «Robino». Al lavoro decine di vigili del fuoco
Morti due cani. Ad una prima stima un milione di euro di danni

Impegnativo lavoro per i vigili del fuoco, per domare l'incendio scoppiato nell'officina di lavorazioni meccaniche Grasso

Andrea Icardi

Ieri un pauroso incendio ha devastato un capannone in regione San Giovanni fino a tarda sera una densa nube ha avvolto la città. Drammatico il bilancio: ad una prima stima, un milione euro di danni e la morte di due cani Terranova, periti tra le fiamme (un terzo esemplare è fuggito). Fortunatamente nell'edificio in quel momento (l'incendio è scoppiato verso l'una), non c'erano lavoratori. Le fiamme sono divampate nel capannone di comproprietà dell'impresa edile De Ferro, della ditta di impianti idraulici «Gam» di Gregorio Panzarella e dell'artigiano edile Antonio Iorii, in regione San Giovanni (zona Dota).

Una parte dell'edificio affittata ad un impresa che esegue lavorazioni meccaniche di materiale plastico, che fa capo al canellese Fraiico Grasso. Proprio dai locali quest'azienda sarebbero divampate le fiamme, che in breve hanno avvolto uno degli autocarri della ditta Iorii, causando dapprima l'esplosione dei copertoni e, successivamente, del serbatoio del carburante del camion. Le detonazioni avrebbero causato in seguito cedimento delle tramezze dell'edificio, permettendo così alle fiamme di invadere gli altri comparti.

A dare l'allarme sono stati i vicini, che hanno visto la spessa coltre di fumo dai finestroni del capannone ed hanno avvertito i vigili del fuoco; al lavoro per tutto il pomeriggio, i volontari di Canelli, di Nizza e le squadre del comando di Asti e Alessandria. Sul posto anche i tecnici dell'Arpa.

Sulle cause del rogo stanno ancora indagando i Carabinieri di Canelli ed Asti, intervenuti con la Polizia municipale, Forestale e la Guardia di Finanza di Canelli per smistare l'intenso traffico che intasava la strada provinciale nell'ora di punta ed evacuare la zona per il pericolo di esplosioni. La Protezione civile di Canelli ha fatto uscire gli allievi della scuola Robino regione Secco.

Nei locali del capannone, completato appena due anni fa, c'erano materiali edili e plastica, la cui combustione è stata facilitata dalla presenza di macchinari ad ossigeno utilizzati proprio per la lavorazione della plastica. Proprio questi attrezzi è puntata l'attenzione degli inquirenti.

Da stima sommaria effettuata sul luogo dai proprietari, i danni ammonterebbero ad oltre un milione euro, potrebbero aumentare ulteriormente una volta esaminata la struttura portante dell'edificio, rimasta a lungo a contatto con le fiamme. In genere infatti, i capannoni prefabbricati sono progettati per resistere al fuoco per un periodo che varia dai 60 ai 90 minuti, tempo ampiamente superato dall'incendio, domato solo in tarda serata.

GLI ATLETI «SPINGITORI» HANNO INIZIATO GLI ALLENAMENTI SULLE COLLINE ATTORNO ALLA CITTA'

Tornano i «matti» che spingono le botti

A Nizza, preparazione della corsa in programma il 22 maggio

NIZZA

Qualcuno li ha già visti aggirarsi sulle colline: spingono una botte lungo stradine deserte, in canottiera e calzoncini corti, sudati per caldo scoppiato all'improvviso. Sono gli «spingitori», onorevole mestiere pseudosportivo, che li porta in pista una sola volta l'anno.

Le formazioni quattro atleti per ogni botte (del peso un quintale l'una), in attesa di esibirsi sul circuito di piazza Garibaldi-via Maestra-via Pio Corsi, domenica maggio. «E' un lavoro serio - commenta l'assessore Gianni Cavarino, tra gli organizzatori della manifestazione - ci vuole allenamento e fatica fisica». Alla Corsa delle botti parteciperanno 15 formazioni di altrettante case vinicole della zona.

La squadra da battere è quella di «Colline e Cascine», un'équipe creata dai produttori associati Carlo Lacqua, Nino Baldizzone, Giovanni Piacenza, Gigi Perfumo e Giovanni Spagarino.

Vincitori nelle ultime due edizioni, nel 2004 hanno percorso il circuito in in 4'24". Il gruppo era formato Michele Giovine, Diego Barison, Andrea Michetti e Roberto Perfumo. Hanno staccato di 10" la botte delle cantine Bersano.

La corsa trae origine dalla consuetudine dei garzoni delle vinicole che ad inizio '900, facevano rotolare le botti con il vino fino alla stazione. Con la storica corsa, nel week end del 22 maggio, ci sarà anche la rassegna gastronomica «Monferrato in tavola». [e. ce.]

Spingitori botti nella sprint finale della passata edizione della corsa a Nizza

INCONTRO A CANELLI

I genitori discutono di mense

CANELLI

Mense ed edilizia scolastica, stasera, saranno al dell'incontro in programma alle 21, nel salone della Cassa di risparmio di Asti in piazza Gancia. Alla riunione ci saranno i membri del consiglio di circolo, il sindaco Piergiuseppe Dus i genitori. Con un intervento di 400 mila euro, l'amministrazione comunale ha infatti preannunciato la realizzazione una nuova sezione per la scuola intitolata Carlo Alberto dalla Chiesa. Qui, l'altro sono cucinati i pasti destinati proprio al servizio degli altri istituti. Attualmente la scuola, sulla provinciale che conduce a Cassinasco, accoglie circa 70 bambini ma previsto un incremento fino a cento unità con l'inizio del nuovo anno scolastico.

«Verrà creato un nuovo corpo annesso all'attuale - ha spiegato il sindaco Dus al termine della commissione consiliare, presieduta da Marisa Barbero, che si è occupata dello sviluppo scolastico cittadino - e sarà rivisti gli impianti per garantire i servizi in vista dell'aumento degli iscritti». Il nuovo edificio sarà pronto per il 2006. Saliranno così sette le sezioni di scuola materna di Canelli.

Ancora dedicato ai giovanissimi, il ciclo di incontri intitolato «Lucignolo», che debutta questa sera al teatro comunale di Costigliole (dalle 21): il primo appuntamento (saranno cinque le serate del progetto), sarà improntato rapporti tra adulti adolescenti. La rassegna è organizzata dalle scuole della comunità collinare «Tra Langhe Monferrato». Titolo della serata, «Affettività del pre-adolescente: conflitto tra dipendenza e autonomia». Relazione della psicologa Elda Colla. Il ciclo di appuntamenti toccherà anche le scuole di Canelli (11 maggio, 3 giugno) Castagnole (16 maggio). [a. i.]

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Filiale Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

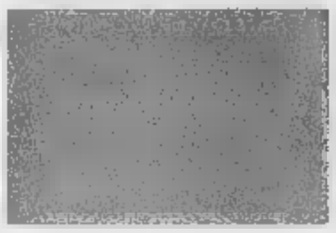
Concessionaria Opel Interauto
N. 1 CONSULENTE alla vendita
N. 1 MECCANICO
Richiedesi: esperienza (gradita), senso di responsabilità, intraprendenza, rigore e passione.
C.so Alessandria, 564 - Asti - Tel. 0141.470157

SANSOLDO
CARPENTERIA IN FERRO
• Costruzione capannoni prefabbricati zincati a caldo
• Coperture civili industriali ed agricole su struttura classica piana, curva, a shed, ondal, su travi a Y
• Ancoraggi per vigneti e frutteti
• Ricopertura con conservazione della copertura già esistente
Smantellamento coperture a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate
CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115

COMETA
MUSIC HALL
STATALE 211 - SALE (AL) - Tel.
BALLO LISCIO
VENERDI 6 GIORGIO VILLANI
SABATO 7 MAGGIO Orchestra LAURA E FABRIZIO
DOMENICA 8 MAGGIO POMERIGGIO E SERA FAUSTO TENCA
LUNEDI 9 MIKY FERRARA

Bio Mind
Progettazione Installazione Sistemi Fotovoltaici
Illuminazione Energia Fotovoltaica
Impianti Civili Industriali
Via Loc.Boana 5 - 14100 Asti
Tel: 0141321271 - Fax: 0141326295
Web: www.biomind.it - E-mail: info@biomind.it
Commerciale: 348 130.45.03 - Uff.Tecnico: 347 139.13.43
Energia solare: pulita, economica e disponibile ovunque
UN FUTURO

Il week end
NELL'ASTIGIANO



MONTIGLIO

Visite guidate alla pieve san Lorenzo

■ Valorizzare il patromonio turistico-culturale del territorio. E' l'obiettivo del progetto «Alla scoperta delle chiese romaniche dell'Astigiano», organizzato dall'associazione culturale «Patria Astese». Il prossimo appuntamento è per domenica a Montiglio, ■ visite guidate alla pieve di San Lorenzo. Gli ■ disponibili ■ 14,30-15,30-16,30-17,30. La partecipazione è gratuita. Info: 333-8026119, www.astiantica.com. [v. fa.]

Mercatino aleramico e Polentone non stop

■ Sarà il circolo «Gibelli» ad organizzare domeni■ il tradizionale Polentone ■ Cassinasco. «Novità della 122ª edizione - anticipa Sergio Primosig, presidente della comunità «Langa Astigiana» - sarà la possibilità di assaggiare il piatto, abbinato a salsiccia, frittata di cipolle ■ robiola, in una non-stop enogastronomica, dalle 11 alle 19». Fino al tramonto, mercatino di prodotti tipici e artigianato. [o. p.]

FONTANILE E CALOSSO «PICCOLI COMUNI»

Il cupolone di Fontanile

«Divinarte» e festa degli alberi

■ S'inizia domenica a Fontanile «Divinarte», rassegna di quadri d'autore abbinati a degustazioni di vini locali. Il primo appuntamento è con il produttore Giovanni Piacenza di Nizza ed il pittore Claudio Zunino. L'evento è abbinato al mercatino dell'antiquariato (dalle 8 alle 19) e all'iniziativa «Voler bene all'Italia», che vede Fontanile, insieme a Calosso, come «Comune top» dell'Astigiano. A Calosso, brindisi e festa degli alberi. [fi. m.]

SAN DAMIANO

Domenica in paese la «Festa del libro»

■ Domenica a ■ Damiano, ■ piazza Libertà, c'è la «Festa ■ libro». S'inizia alle ■ ■ l'esposizione dei librai; nella postazione per le scuole, dalle 10 alle 12,30, libero scambio ■ libri tra i ragazzi. Alla fiera partecipano anche ■ «Scout», ■ ■ mostra su i valori dello scoutismo e la storia ■ gruppo. Alle ■ ■ Comune, l'incontro ■ Gianfranco Miroglio, autore del libro «Amaro come il miele». [v. fa.]

DEBUTTA OGGI LA RASSEGNA DELL'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE PER SCOPRIRE ASTI CON OCCHI DIVERSI

Verdeterra: profumi di giardini

Prima passeggiata in via Roreto. Spezie e aromi

ASTI

Amanti della natura, «pollici verdi» ■ semplici curiosi ■ chiamati a raccolta: alle 17,30 al battistero di San Pietro s'inaugura la seconda edizione di «Verdeterra», rassegna dedicata a erbe aromatiche, spezie, frutti rari, giardini privati e aree protette del territorio. Ideata da Laura Nosenzo e organizzata dall'assessorato all'Ambiente, prevede 15 giorni alla scoperta del verde.

Confermate le iniziative particolarmente apprezzate nella prima edizione, come degustazione ■ ■ e visite guidate, «Verdeterra» si arricchisce di proposte originali. Tra le nuove idee ci sono gli incontri con gli ■ ■ natura (il giardiniere ■ Casa Calvino Libereso Guglielmi; Giorgio Conte, Bruno Gambarotta e Guido Rosina che si racconteranno il 14 maggio nel cortile del Michelerio), il convegno specialistico sulla qualità terapeutiche del giardino (19 ■ ■ Sala Pastrone), la partecipazione delle librerie astigiane e la «Giornata dei piaceri», rassegna ■ spezie, erbe officinali, piante rare e curiosità della terra (22 maggio in corso Alfieri e piazza Alfieri).

Il primo appuntamento in cartellone ha ■ riscosso grande interes■. E' la visita ai giardini privati ■ ■ Gandolfino Roreto, ormai completa: domani 30 persone scopriran■ le tre *piccole* oasi nascoste tra palazzi e cancelli. Ad accompagnare i visitatori alla scoperta ■ preziosi angoli verdi, ■ l'agronomo Marco Devecchi e Gianfranco Monaca, appassionato di storia locale (il ritrovo è alle 14,30 davanti ■ ■bert). Chi ■ rimasto escluso potrà rifarsi già do■ con l'escursione nei boschi di Valmanera e nelle case grotta di Mombarone; la camminata sarà guidata dal gruppo micologico «Camisola» ■ dall'associazione «Quattro passi a Nord ovest» (la partecipazione è gratuita, ma occorre prenotare allo 0141-399530; 338-6678565). Il calendario si completa con cene, ■ mercato, lezioni all'aperto e altre escursioni, fino ■ 22 ■. Info: 0141-399530. [v.fa.]

■ AL BATTISTERO ■ ■ PIETRO

Tele e sculture ecologiche

■ «Verdeterra» si apre alle 17,30 al Battistero ■ San Pietro ■ l'inaugurazione di due mostre singolari. Nel giardino sono esposte le sculture realizzate ■gli studenti dell'istituto d'Arte ■■■ Alfieri», con la supervisione dell'insegnante Paola Grassi. Sono ■ realizzate con materiali vegetali, terracotta, acciaio, rame e piombo. Nella rotonda romanica, ■, ■ libera tutti», i dipinti su tela di juta di Serena Nigido. L'artista astigiana dipinge scorci di paesaggi sui sacchi del caffè provenienti dalle fabbriche del Centro America. ■ aperta fino al 22 maggio, da martedì a domenica (10-13, 16-19). [v.fa.]

DOMANI ■ DOMENICA IN PIAZZA CASTELVECCHIO DEGUSTAZIONI ■ SPETTACOLI

Formaggio protagonista ■ Cellarengo

Robiole alla piastra, Castelmagno e tome nel menù di «Furmagià»

CELLARENGO

■ stanno ultimando a Cellarengo i preparativi per dar vita nel weekend alla tradizionale «Furmagià», quinta edizione della kermesse ■ consacrata al formaggio. L'iniziativa, organizzata dai giovani ■ Pro loco con il Comune, è quest'anno dedicata a Franco Gianolio, giovane tipografo e consigliere del sodalizio scomparso due anni fa in un incidente stradale.

«Abbiamo deciso - racconta il presidente della Pro l■ Valter Sorba - in memoria dell'amico Franco, di devolvere metà del ricavato all'associazione «Larc» per aiutare ■ ricerca ■ ■.

La festa si aprirà domani alle 20 e proseguirà domenica (dalle 17,30) sotto il padiglione coperto allestito in piazza Castelvecchio. Agli appassionati, l'imbarazzo della scelta tra le tante specialità in menù: si va dagli involtini di ■ ■ toma «Rocchetta» ai ■ ■ creme di formaggi, dagli gnocchi ■ Castelmagno ■■ penne del «Pianalto» fino alla robiola alla piastra con lardo. Non poteva ■■■ come dessert il classico cheese-cake alle fragoline ■ bosco, accompagnato da un'altra dolce proposta: la torta di ricotta e pere.

«Alcune migliaia di persone - ricorda Sorba - hanno assaggiato nelle passate edizioni le nostre specialità ■■ un successo sempre crescente. Quest'anno ci sarà ■■ che uno spazio dedicato alle danze». Domani, si balla infatti il liscio ■■ l'orchestra «Vito, Franca e Sandro»; domenica latino-americano e ■■■■ con Stefano e «Les cubanes». Info: 333-8356557, 339-1000618 [fi. m.]

ORIGINALE CONFRONTO TRA MAMME IN CUCINA

Agnolotti di mammà con ripieno d'amore

Lidia Alciati ■■ la madrina della serata al Diavolo Rosso (FOTO GIULIO MORRA)

ASTI

«Mamma che buonis. Quante volte questa frase è stata detta a tavola ■ primo assaggio di un fumante piatto di agnolotti? Ogni figlio che si rispet■ difende i piatti della tradizione fatti in ■■ dalla rispettiva ■■■ ma. Con questo idea all'Associazio■■ «Diavolo Rosso» di piazza San ■■■ hanno pensato, proprio in occasione ■■ festa della mamma di organizzare ■■ ■■ ■■ po' speciale. Domenica 8 si sa■■■ gli agnolotti fatti in casa da sei mamme diverse (hanno un'eta ■■ i 70 e gli 80 anni) che con spirito si cimenteranno nella preparazione di 50 dozzine di agnolotti ciascuna. Dalle ore 20 degustazioni aperte a tutti, con possibilità di confronti e forse anche di bis. Madrina dell'incontro la mitica Lidia Alciati, una donna che di agnolotti al plin ■■ ha preparati ■ milioni nella sua intensa visita di cuciniera con Guido al loro ristorante di Costigliole e ora con i f■li Piero, Ugo, Andrea a Pollenzo ■ al Relais ■n Maurizio. I vini saranno dell'Associazione Donne del vino (costo della serata 10 euro). Info: 0141 ■■■ ■ www.diavolorosso.it.

In giro

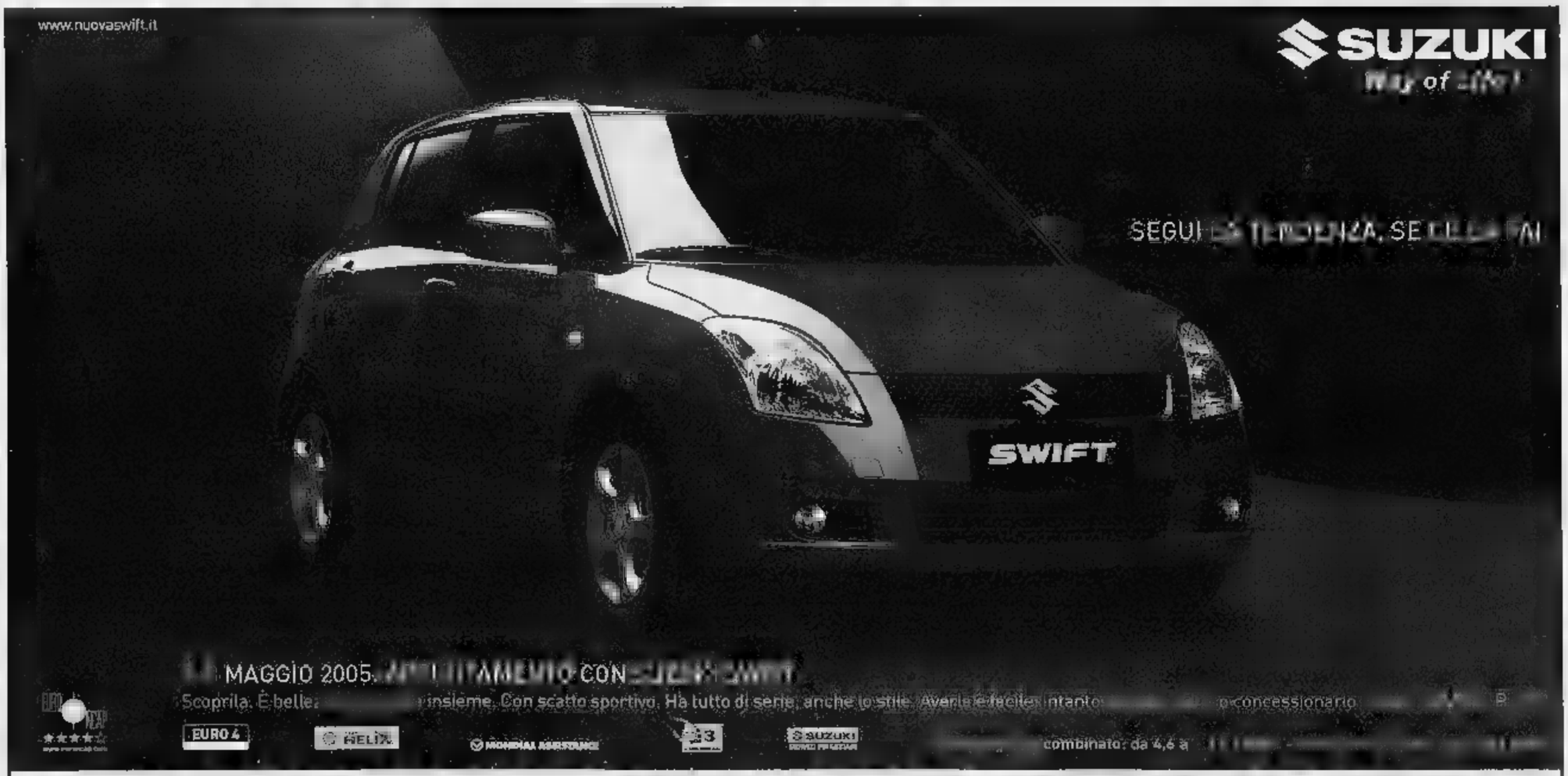
■ **ENOGASTRONOMIA**
Stasera ■ rassegna enogastronomica «Mangiar bene lungo la Via Fulvia» fa tappa ■■ trattoria «Losanna» di via San Rocco ■ Masio (alle 20,30). La cena costa 33 euro, vini inclusi. Info e prenotazioni: 0141-799525.

■ **CENA ■■■ FOOD**
Cena con la condotta «Slow food» delle colline nicesi. Alle 20,30 nell'«Antica Osteria» di via Roma, a Castelrocchero. Vini ■■■ «Cantina La Torre». Prezzo per i soci 27 euro (30 i non soci). Info: 0141-760257.

■ **CERRO TANARO**
Domani sera alle 21 nel salone della Confraternita, appuntamento con la rassegna «Echi di Cori». Con i cori «Musica Dulce» e «L'Amis ■■■■■■ Ingresso libero.

■ **ROCCHETTA TANARO**
Alle 21 alla media «Fagnano» ■ Rocchetta Tanaro, appuntamento con «I venerdì della biblioteca». Protagonista Agostino Gaglio, primario di ■■■ patologica all'ospedale di Asti. Presenta il suo ultimo libro «L'incrocio: cronaca di ■■ viaggio a Matany».

■ **CAVALLI AD ASTI**
Si disputa domani alle 15,30 sulla pista del «Censin Bosia» la «Disfida dei palii», corsa a «pelo» che mette di fronte i rioni e le contrade classificati ai primi due posti negli ultimi palii di Asti, Legnano, Fucecchio e Ferrara.



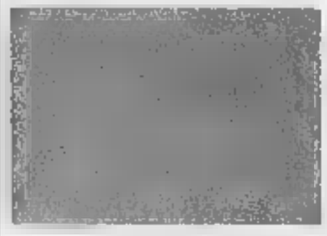
VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA SABATO 7 E DOMENICA 8

Concessionaria TIERRE

Via S. Evasio, 14 - ASTI
Tel. 0141.599547
E-mail: tierresrl@tin.it - www.tierresrl.com

SUZUKI AUTOMOBILI

In cartellone
TEATRO, MUSICA, EVENTI



Teatro
COMMEDIA. Stasera al Dlf, via al Mulino, alle 21,30 la compagnia teatrale «I via vai» di Grazzano Badoglio porta in scena la commedia «Soluzione d'amore». Info: 0141-531660.
■ Alle 21 al Dlf, ingressi: 5 euro

Sapori
DI MARE. Al Wine Bar 3 Bicchieri, stasera l'associazione «Amici del Piemonte» propone degustazioni di vini piemontesi (l'aromatico Sacripante), con piatti liguri e dolci del laboratorio Preti di Genova.
■ Dalle 18 alle 24 piazza Statuto 37

Stasera nella cantine di Casa Brina a Cocconato concerto del cantautore Oskar Boldre, organizzato dall'associazione «Pietra Cagnola». Visite alla collezione della famiglia Bava di vini da messa e vetri artistici. Al termine, brindisi con il Moscato d'Asti «Bass Tuba».
■ Alle 21 a Casa Brina. Ingresso

Teatro
RISATE DIALETTO Debutta questa sera a Vigliano nel teatro parrocchiale, la nuova rassegna itinerante di teatro dialettale, organizzata dalla Comunità collinare Val Tiglione e dintorni. Alle 21, in scena «I tuturu» di Migliandolo con la commedia «La vita è bela», scritta e diretta da Paolo Reviola.
■ Alle 21 Vigliano. Ingresso libero.

Conferenze
DANTE ALIGHIERI. A Palazzo Gastaldi in piazza Roma, il liceo classico Alfieri propone un incontro «Dante e i moderni-percorso critico di approfondimento» curato dal docente Lorenzo Borghini dell'università di Torino. L'iniziativa è il momento conclusivo di una serie di appuntamenti organizzati dalla scuole.
■ Alle 17. Ingresso libero.

Musica
DI CORI. A Bubbio, nella chiesa parrocchiale, stasera concerto della corale Polifonica «Sanmarzanese» e del coro «K2».
■ Alle 21, ingresso libero.

■ BACKSTAGE CLUB
Questa sera a Neive (via Tanaro, 48), all'inaugurazione del circolo «Backstage club» ci sarà anche Ludmilla Radchenko, letterina di «Passaparola» e testimonial del calendario «Fox». Ci sarà anche la selezione regionale 2005 del concorso internazionale «Star of the year», organizzato per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria dall'associazione «Daylami Agency» du Mario Musazzo e Stefano Michelin. La serata sarà presentata da Simonetta Mirabelli. Parteciperanno alla selezione oltre venti ragazze provenienti da tutto il Piemonte (per iscrizioni: 0141-355774). Verranno elette sei miss che vestiranno altrettante fasce: «Backstage 2005», «Ragazza Tam Tam», «Eleganza», «Cinema», «Televisione», «Fotogenia». Le vincitrici di queste fasce acquisiranno un punteggio valido per l'ammissione alla fase regionale.
Dopo la festa d'inaugurazione, il «Backstage club» sarà venerdì e sabato. Il locale è diviso in due sale, «Main room» e «Kitchen room». In «Kitchen room» (sala cucina) la serata inizia alle 19 con l'aperitivo e prosegue con la cena. Il venerdì è dedicato alla musica dal vivo. Si inizia il 13 maggio con «Diskover», poi «Isterika» (20 maggio) e «Edizione straordinaria» (27 maggio). La musica del sabato è quella dei dj Andy. Inoltre, dal 1° giugno, si potrà accedere alla parte esterna e il club sarà aperto anche la domenica

Galassia giovane
di Valentina Fassio

La Letterina Ludmilla

la «Noche latina». L'ingresso è riservato ai soci «Fenalc»; è possibile fare richiesta di tesseramento alla direzione del locale. Info: 0173 - 369048; info@backstage-club.it.

■ TROLL'S.
Musica al Troll's di Montaldo Sacarampi. Stasera suonano gli astigiani «Chunks»: Gianluca Badio (basso), Davide Tona (voce e chitarra), Gabriele Pezzoni (batteria), tre musicisti che vantano collaborazioni con diverse band: Badio fa parte anche di «Ribbon Ink», «Sputos» e «Pussy Powers», Davide Tona suona anche gli «Speedworm». Nella formazione «Chunks» propongono cover punk dai «Green day» a «Bad religion». Ingresso libero.

■ BOAVISTA.
Il «Boavista Club» di Ponzano Monferrato (via Roma) inaugura domani sera la stagione estiva. In consolle Andrea Baracco. Info e prenotazione tavoli: 0141-927196; 348-4094403.

Il duo astigiano Gianluca Guzzetta e Mauro Celli suona domani sera al bar «San Carlo» di via Cavour. I «Righibèl» propongono cover di artisti italiani, da Vasco Rossi a Ligabue, da Renga ai Litfiba.

■ CENTRO GIOVANI.
Serata con i Black Jack - Street blues band, nell'ambito della rassegna «Un giardino per l'armonia-Giovani interpreti 2005». Il gruppo torinese, propone musiche di Hendrix, Rolling Stones, Beatles. Ingresso libero.

PARLA LUIGI CILUMBRIELLO, AUTORE DELLO SPETTACOLO STASERA ALL'ALFIERI

A teatro con Lella Costa per dare aiuto alla Nigeria

intervista
Carlo Francesco Conti

Attrici africane in scena per finanziare l'iniziativa Un tipo di prevenzione anti-Aids nata ad Asti sarà portata a Benin City

TUTTO dall'incontro fra Luigi Cilumbriello, poliedrica figura di uomo di musica e teatro, astigiano, da anni trasferitosi a Bologna (ha lo studio nella mitica via Paolo Fabbri cantata da Guccini), e alcune giovani nigeriane ospitate ad Asti. Tramite il Piam (Progetto integrazione accoglienza migranti), l'iniziativa è diventata portabandiera del progetto di cooperazione «SSLL Safe Long Life» (Sesso sicuro vita lunga). Cilumbriello ha coinvolto anche l'attrice Lella Costa, che stasera farà da testimonial all'iniziativa, Freak Antony e l'Atipico Trio di Carlo Actis Dato, che interverranno stasera dalle 21 al Teatro Alfieri in occasione della replica di «Tina» a te. L'ingresso, 10 euro, servirà a finanziare il progetto «SSLL». Lo spettacolo sarà preceduto alle 17 da un incontro con Lella Costa in sala Pastrone sul tema della cooperazione.

Cilumbriello, già passato come attore con gli Alfieri, ha presentato «Tina» con successo a palazzo Ottolenghi lo scorso anno.

Come è nato lo spettacolo?
«Ho trovato che le storie raccontate da queste donne erano molto interessanti, così le ho volute ricostruire in modo che le potessero raccontare esse stesse «anche ad altri, unendo musica e danze tradizionali».

Come ha conosciuto queste ragazze?
«Sono testimone di nozze di una di loro e di Alberto Mossino, presidente del Piam. Questo mi ha permesso di conoscere meglio la situazione e di stringere una sorta di alleanza».

Chi c'è in scena?
«Le attrici sono tutte migranti nigeriane che vivono nell'Astigiano, e sono Inyang Okokon (Angela), Suzzy Adima, Jenny Nosa, Ese Oghorialu, Felicia Odigie e Patricia Ebedialu. Le danze sono curate dalle danzatrici astigiane Eloise Mazzoglio e Cristina Cirio e il chitarrista Mauro Scagliotti. Poi ho trovato la "complicità" di persone stupende come Lella Costa, Freak Antoni già cantante degli Skiantos, che mi ha mandato un contributo in video, gli amici musicisti dell'Atipico Trio».

Che cosa racconta la vicenda di Tina?
«Un gruppo di donne, fuggite dalla loro terra in seguito a fatti sociali traumatici o per cercare migliori condizioni di vita, arrivano al teatro vuoto di una città, dove riceve accoglienza Angela, una connazionale immigrata anni prima che fa la custode. Per lei è un "luogo magico dove avvengono strane cose"».

Come si sviluppa il progetto «SSLL»?
«Nasce da un modello di intervento di prevenzione tra le prostitute avviato dal Piam che ha funzionato qui in Italia. Così si è pensato di esportarlo in Nigeria, a Benin City, con la collaborazione medica dell'Asl di Torino, in particolare dell'Ambulatorio infezioni sessualmente trasmissibili dell'Ospedale Amedeo di Savoia. Parliamo di malattie ma soprattutto della piaga del nostro tempo, l'Aids. Il progetto è cofinanziato dal Comune di Asti e dalla Regione Piemonte e coordinato dal Piam, con la collaborazione del governo nigeriano».

Che cosa serve perchè funzioni?
«Come sempre i finanziamenti. Occorrono 36 mila euro, solo in parte coperti dagli enti pubblici. La somma permetterà di aprire un ambulatorio diretto da un medico astigiano, ma che darà lavoro a personale nigeriano».

Lella Costa e Luigi Cilumbriello. Sopra Eloise Mazzoglio e Cristina Cirio e le interpreti di «Tina»

la posta ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

I salti mortali degli albergatori
Ho letto i dati riguardanti l'andamemnto turistico nell'Astigiano riportati nell'articolo apparso sulla Stampa del 28 aprile. A mio parere i dati però confortano l'affermazione che tutto sommato le cose vanno abbastanza bene. Il fatto è incontrovertibile: la crisi che da diverso tempo attanaglia il settore alberghiero tradizionale. Perché saranno anche aumentati gli arrivi del 6,7% mentre rimane stabile il totale delle presenze, sarà cresciuto il numero delle strutture alberghiere (sempre più attive quelle extra, in particolar modo gli agriturismo e i bed & breakfast), ma gli alberghi tradizionali soffrono un profondo malessere. Basta ricordare alcune cifre: gli hotels di Asti offrono complessivamente 1750 posti letto numero che moltiplicato per i giorni dell'anno (365) fa 640 mila 210 mentre le presenze reali nell'anno 2004 sono stati 106 mila 568. Una semplice sottrazione ci dice che i posti letto vuoti in un anno sono stati ben 533 mila 642 con una percentuale di occupazione annuale pari solo al 16%, il che la dice lunga sulla situazione che stiamo vivendo. Mi sembra quindi che il settore si possa definire in crisi. Certamente l'andamento generale dell'economia non aiuta, in particolare ad Asti città, per i noti problemi delle industrie. Bisogna fare di più e meglio e gli enti locali possono intervenire con iniziative concrete, ma i quattrini per la promozione sono pochini. Una cosa dobbiamo sicuramente fare: non costruire più nuovi alberghi perché quelli già esistenti fanno i salti mortali per rimanere sul mercato.

SERGIO RAINERO,
albergatore di Asti

ruspa all'uscita dal Pam
Ancora disagi sempre più gravi, nella zona corso Torino: ieri mattina sono andata al Pam e all'uscita mi sono trovata davanti una ruspa e sono stata costretta a percorrere via Gerbi (un vero cantiere pieno di buche), perchè l'altra strada è ostruita e con lavori in corso. Perchè non indicarlo prima?

LETTERA FIRMATA

■ LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE E 60 BATTUTE)

numeri utili

INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; : 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; : 0141 997.555; **Montemagno:** 63.668. **CROCE ROSSA Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 824.222; **Antignano:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 ; **Monale:** 689.237; **Monastero B.:** 0144 88.280; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Nizza:** 0141 896.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445. **BLU Asti:** 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO
Ad **Asti** oggi sono di turno con or. 8 - 19,30 del mattino la farmacia Garello, Felice Cavallotti 2a, tel. 0141/593.481. Con or: 8,30 - 12,30 e 15,30 - 8 del mattino successivo Stoppo, v. Alberti 1, tel. 0141/594.701. Le altre farmacie sono aperte - 12,30 e 15,30 - 19,30.
Canelli: *Marola*, con. «Il Castello». **Moncalvo:** *Tardito*, p. . **Nizza:** *Baldi*, v. C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia 800 700707. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: 0141 .743; **Canelli:** 0141 ; **Nizza:** 0141 721.165.

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 ; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **S. Damiano:** 0141 .064; **Villanova:** 983.600.

GUARDIA FORESTALE pr. . 1515
: telefono 0141 210.907-211.915
: telefono 0141
Nizza: telefono 0141 702.130
Villafranca: telefono 0141

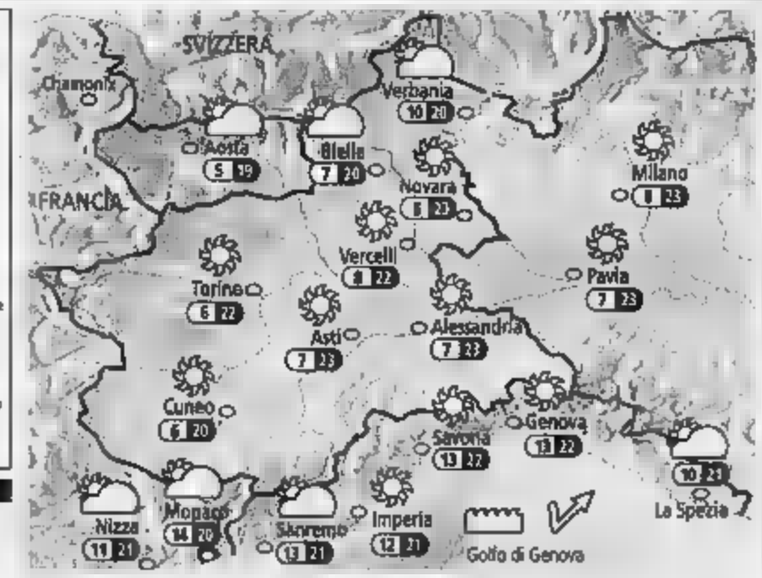
POLIZIA pronto intervento 113
Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 720.711; **A21:** 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: telefono 0141 413.711.

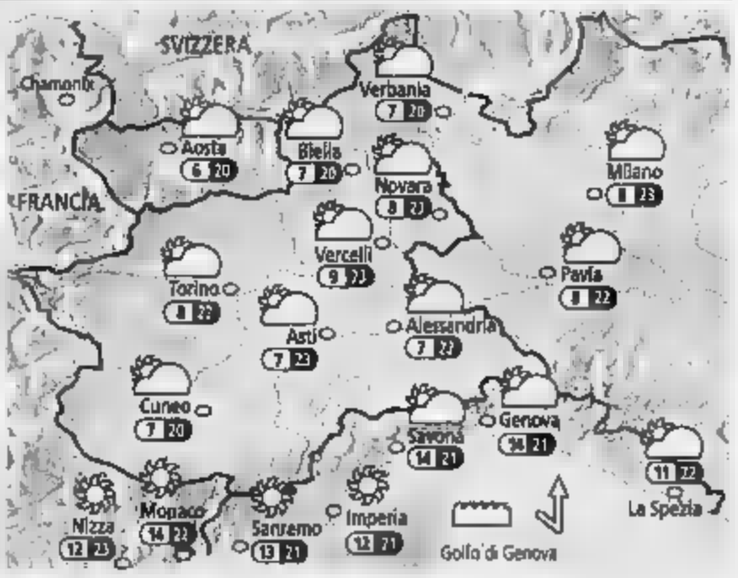
ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: telefono 0141 530.357.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

DI ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI Su Val d'Aosta, Val d'Ossola, Biellese, Verbano e Alpi Marittime nubi sparse, più intense nel pomeriggio, senza fenomeni. tutte le altre zone tempo buono, salvo limitati addensamenti cumuliformi sull'Appennino Ligure. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli, con rinforzi in prossimità dei contrafforti alpini. Umidità su livelli medio-bassi e conseguente benessere fisiologico.



DOMANI Su tutti i settori nubi sparse, in prevalenza di tipo medio-alto, senza fenomeni degni di nota. Ampie schiarite nel pomeriggio su Cuneese e Ponente Ligure. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti deboli sulle pianure, moderati con locali rinforzi su Alpi e Liguria. Tasso di umidità ancora basso e conseguenti condizioni di benessere fisiologico. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

Sorge alle ore 6 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, alle ore 20 e 41 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 15 minuti; cala alle ore e 48 minuti

Centro Benessere

TERME AGLIANO

Trattamenti viso
Trattamento corpo e...
Bagno di fiori • Bagno cura dal mare
Scrub di fiori • Scrub Arabo

Via Alle-Fonti, 133 - AGLIANO TERME - Tel. 0141 954242

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

Alle terme di Agliano c'è anche una piscina utilizzata per la riabilitazione e fisioterapia

Un centro attrezzato alle Terme per riabilitazione e cura del corpo

Ad Agliano un'oasi di benessere

Ad Asti massaggi shiatsu e acconciature speciali

Immerse nel verde dell'Astigiano tra colline rigogliose e panorami soleggiati, le **Terme** di **Agliano** (via alle Fonti 133) rappresentano un'oasi di benessere e tranquillità.

Da sempre rinomate per l'acqua salso-solfo-magnesiaca, un tempo usata solo per depurare l'organismo, oggi le Terme sono un centro attrezzato con impianti e servizi terapeutici completi con 50 postazioni (un reparto è attrezzato per le cure inalatorie dei bambini): aerosol nasali, inalazioni a vapore ed irrigazioni nasali utili per le affezioni delle vie respiratorie (sinusite, rinite allergica, adenoidite, bronchite), politzer crenoterapico specifico per le patologie dell'orecchio (otiti, sordità rinogena, catarro tubarico) con esami quali audiometria ed impedenzometria.

«Le Terme - dicono le titolari Marzia e Consuelo Girivetto - dispongono inoltre di piscina, dove si svolgono riabilitazione con il fisioterapista, e di palestra per patologie di tipo articolare o vertebrale». Alla fisioterapia, si possono abbinare terapie strumentali, elettroterapia, ionoforesi, magnetoterapia, ultrasuoni e macchinari per trazione, rilassamento muscolare, esercizi di mobilizzazione articolare e stiramento muscolare. Per chi ha problemi di pesantezza, gonfiore, crampi alle gambe è possibile, previa visita medica, effettuare percorsi vascolari in vasche alternativamente calde e fredde, dotate anche di idromassaggio, per il potenziamento circolatorio dei distretti vascolari periferici. Nel centro, si possono effetture esami specialistici preventivi come test per intolleranze alimentari, elettrocardiogramma, doppler venoso arti inferiori, test per la dell'helicobacter pylori (infezione gastrica). Le Terme sono solo un luogo di cura, ma anche di divertimento e benessere fisico: è infatti possibile seguire corsi di acqua-gym, tone-up, step, acquaticità e corsi di nuoto. Info: 0141.954242 - info@termediagliano.it

Importante è anche imparare a prendersi cura del proprio corpo, rilassando muscoli e mente. Massaggi shiatsu, olistici e calforniani (a quattro mani) sono proposti dal «**Il Tempio di Iside**», un'associazione sportiva dilettantistica che, fondata da Wilma Zogo e Laura Bellicoso, ha sede in corso Alfieri 310 ed è rivolta principalmente alle donne. «Attraverso i massaggi - spiegano le due attive socie fondatrici - si ritrova l'equilibrio psicofisico con benefici anche sulla muscolatura e sul sistema circolatorio». Tra le attività del centro, laboratori di «biodanza» (un corso è rivolto ai bambini agli 8 anni), di (anche per donne in gravidanza), massaggi cristalli e pietre colorate, floriterapia, iridologia, serate socio-culturali e conferenze di alimentazione naturale. Info: 0141-324445.

Un'attenzione particolare va poi riservata alla bellezza e alla dei capelli. Il nuovo negozio di acconciature «**Alternative Hair Style**», inaugurato a gennaio in Casale 180, offre tante moderne proposte e soluzioni per taglio, colore e piega. «La moda per l'estate - annuncia la giovane titolare Maria Cavaliere - vuole il capello corto taglio sfilacciato, da fissare il gel, ma bene anche lungo, magari con una leggera permanente. Chi ama il colore, può scegliere poi le tante nuances naturali». E aggiunge: «Utilizziamo esclusivamente prodotti naturali (shampoo, fiale, lacca), anche per l'applicazione delle extension, per non danneggiare i capelli e il cuoio capelluto». Il negozio è aperto dal martedì al venerdì dalle 9 alle 18,30; sabato 8,30-18,30; chiuso il lunedì. Info: 339-8288122.

ERBORISTERIA «SANTA MARIA NUOVA»

In forma con lo «Jiao-energy»

Se per far fronte alla stanchezza fisica e mentale dopo una stressante giornata di lavoro tra casa e ufficio, non basta concedersi un bagno caldo, un massaggio o qualche ora di shopping, si può ricorrere all'antica saggezza dei maestri orientali. Per ritrovare il giusto equilibrio del corpo e della mente, l'erboristeria «Santa M Nuova» propone un nuovo prodotto naturale a base di erbe, lo «Jiao-energy», con i principi attivi dello Jiaogulan ossia la «pianta dell'immortalità» utilizzata da secoli nelle preparazioni dei taoisti dello Yuman. «Lo Jiaogulan - spiegano dall'erboristeria via Fontana 12 - gli stessi principi attivi ginseng, a co quattro volte maggiore. Consigliamo l'uso del prodotto quando si richiedano maggiori energie per affrontare senza fatica tutti gli impegni giornata». : 0141-595064.

Maria Cavaliere (con Marzia Rizzo Zangali) nel suo negozio di acconciatura astigiano

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

TERME di AGLIANO
Rieducazione motoria
▪ Terapie strumentali
▪ Fisioterapia in acqua
▪ Fisioterapia in palestra
▪ Percorsi vascolari
Cure Termali
• Aerosol nasali
▪ Inalazioni a vapore
▪ Irrigazioni nasali
▪ Politzer crenoterapico
Via Alle Fonti, 133 - AGLIANO TERME - Tel. 0141.954242
www.termediagliano.it

CENTRO DEL PSICO-FISICO
Il Tempio di Iside
Corso Alfieri, 310 - ASTI - Tel. 0141.324445
ASSOCIAZIO NTISTICA
Mente sana in corpo sano
UN PUNTO DI INCONTRO PER TUTTO CIÒ CHE RIGUARDA LE
DISCIPLINE OLISTICHE
Consulenze e trattamenti per ogni disciplina forniti da Operatori qualificati
YOGA IN GRAVIDANZA
MARTEDI' e GIOVEDI'
dalle 17,30 alle 18,30
CAMP TESSERAMENTO 2005
BIODANZA
YOGA
AKI
MEDITAZIONE
SHIATSU
CROMOPUNTURA
AYURVEDA
IRIDOLOGIA
PLANTARE
P.E.M.
NATUROPATIA
FLORITERAPIA
TAI-GONG
OMEOPATIA

ALTERNATIVE
Hairstyle di Cavaliere Maria
Da
continuato 8.30-18.30
Chiuso lunedì
Corso Casale 180/A
14100 Asti
Tel. 339.8288122

Erboristeria
S. Maria Nuova
L'esperienza per vivere secondo natura
Via Fontana, 12 - ASTI - Tel. 0141.595064

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Biella
E PROVINCIA

IL CALENDARIO DI DOMENICA A CANDELO

Il ricetto di Candelo

Visite guidate al ricetto

■ Anche Candelo, domenica, ospiterà alcuni appuntamenti di «PiccolaGrandeItalia», manifestazione nazionale promossa in collaborazione con Legambiente. Questo il programma: visita organizzata alla cellule ecomuseali e ■ Centro documentazione ■ ricetti del Piemonte (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18); visite guidate dentro ■ fuori le mura del ricetto su prenotazione (Pro loco, 0152536728); sarà possi- ■ inoltre salire ■ torre-osservatorio per spaziare con lo sguardo fino alla Baraggia. ▮ percorso prevede inoltre ■ tappa alla «Sala degli affreschi» del Centro incontro dove è stata allestita la mostra «Storia e Libertà»: manifesti, fotografie e documenti conservati presso l'archivio comunale ■ alcuni momenti della Seconda guerra mondiale. Nella Sala cerimonie del ricetto esposizione pannelli del sistema ecomuseale biellese. [d. sa.]

IL PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

Il presidente Sergio Scaramal

La Provincia in trasferta

■ ■ prossimo la giunta provinciale ricomincia le sedute «fuori casa». Sta prendendo forma, infatti, ▮ nuovo calendario delle trasferte ospitate negli enti pubblici del territorio. L'iniziativa, avviata dall'amministrazione Scaramal sin dall'insediamento, ■ allo scopo ■ concertare meglio le strategie per governare il Biellese. Candelo, dunque, ospiterà, oltre a quella provinciale, anche le giunte di Gaglianico, Borriana, Ponderano e Verrone. ▮ calendario proseguirà martedì 17 con un incontro alla Comunità montana alta valle Elvo esteso a tutti i comuni della zona. Poi, il 24 sarà la volta della Comunità montana bassa valle Elvo. ■ altre date sono ancora in preparazione ma le giunte partecipate coinvolgeranno ogni comune del territorio. [r. mo.]

PER LORO PIANA APPUNTAMENTO AI «TRE GOLFI» NEL MARE ■ CAPRI IL 21 MAGGIO

Trofeo Zegna, oggi il via alle Regate di primavera

TRIVERO

Ha preso il via oggi a Portofino la ventiquattresima edizione del Trofeo Ermenegildo Zegna – Regata di Primavera con la partecipazione di ■ imbarcazioni e trecento velisti. La manifestazione, che dal ■ è un punto ■ riferimento per lo yachting internazionale, prevede ■ giorni di gare e numerosi eventi collaterali che contribuiscono ad accrescere il fascino del classico appuntamento, diventato nel tempo punto di riferimento per armatori, veli- ■ e appassionati, che giungono da ogni parte del mondo.

All'insegna di una filosofia di vita che interpreta la vela a■ che come momento d'incontro e di riflessione, non ■ gli incontri con noti personaggi internazionali, che sensibilizzano il pubblico sui problemi ambientali, promuovono la cultura del mare, o svelano i molteplici aspetti della progettazione navale. Il Trofeo, in ■ iberica, farà poi tappa a Barcellona nel prossimo fine settimana, una consuetudine consolidata anche in Spagna ormai da 17 edizioni, organizzata insieme al Real Club Náutico.

Ma Zegna non è il solo marchio laniero che «investe» sullo sport ■ in particolare sulla vela. «Ourdream-Damiani» (il maxi di 24 metri di Massimo de Luca con al timone Nicola Celon e Claudio Uberti alla tattica) sponsorizzato dal Lanificio Luigi

Un momento della scorsa edizione delle Regate di Primavera a Portofino Manifestazione organizzata da 24 edizioni dal gruppo Ermenegildo Zegna

Colombo di Borgosesia domenica scorsa, nel circolo velico di Santa Margherita ha vinto la Coppa Carlo Negri, Trofeo Challenge perpetuo, assegnato al primo overall su tutte le classi nelle regate disputate. Nuovo appuntamento per lo scafo sarà ora a Portofino.

Loro Piana invece per il quarto anno consecutivo, ▮ co-sponsor della «Regata dei Tre Golfi» che prenderà il via a Napoli il 21 maggio, una tra le più antiche e prestigiose competizioni veliche, giunta quest'anno alla ■ 51ª edizione. Il gruppo ■ Quarona patrocina la sfida tra ■ più belle imbarcazioni del Mediterraneo che si svolgerà in un pittoresco campo di regata, del ■ ■ Capri, ■ 26 al 28 maggio. In prima linea, al timone di «My Song» ci sarà anche Pier Luigi Loro Piana, pronto a gareggiare ■ l'83 piedi disegnato da Reichel Pugh. Subito dopo il marchio valsesiano sarà impegnato con l'equitazione. E' infatti conto alla rovescia anche per il Gran Premio Città di Roma, che si svolge a Villa Borghese in occasione del Concorso Ippico di Piazza di Siena. L'appuntamento è fissato per domenica 29 maggio. [p. g.]

PROTESTANO I GENITORI PER I TAGLI ALLA MATERNA

Asilo di Cerrione Sezione a rischio

CERRIONE

Una petizione di 100 firme per dire «no» alla cancellazione della terza sezione della scuola ■.

I motivi della riduzione, a detta del dirigente del Centro servizi amministrativi Pier Giorgio Giannone (l'ex provveditore agli studi), sono riconducibili a ■ mera questione di bilancio: in sintesi sono poche le risorse disponibili e di conseguenza non è possibile mantenere la terza sezione ■ll'n scuola d'infazia.

Le conclusioni ■■■ emerse a seguito ■ un incontro che si ▮ svolto tra il genitori ■ il funzionario del Csa. Pronta la replica delle famiglie che manifestano sconcerto «per simili decisioni prese sulla base ■ll calcoli puramente numerici ■■■ considerare le esigenze sociali e civili».

Sulla base degli iscritti, ■■ le sezioni della materna pas- ■■■ da tre a due, e se non potranno superare le ■ unità secondo la normativa, dovranno essere messi in ■sta d'attesa quattro bambini che rappresentano appunto l'esubero. Non solo: i genitori sostengono che le aule risultano di metratura inferiore a quanto previsto dalla legge per poter contenere sezioni così numerose. «Inoltre - sottolineano ancora i genitori - la proiezione delle nascite a Cerrione risulta tale da richiedere per i prossimi anni ■■ ogni caso una terza sezione alla materna: 27 iscritti all'anagrafe per il 2003 e 29 per il 2004».

La scuola materna di Cerrione

Le famiglie si soffermano ■■ un altro aspetto: «Siano allarmati per la■ qualità del servizio che risulterà diminuita: le scelte abitative di molte famiglie ora residenti nel Comune ■■■■ anche dall'aver valutato la disponi- ■ bilità di ■■■■ scolastici offerti dal paese e che ora vengono meno». [r. s.]

INIZIATIVA DI CONFAPI

Piccole imprese all'estero

BIELLA

Le piccole e medie imprese biellesi in ■■■■■ all'estero. Api ha in programma una intensa serie di iniziative promozionali nei più importanti mercati mondiali.

«La crisi ■ affronta anche cercando nuovi mercati di sbocco - spiega Isabella Giuliano, responsabile del Servizio relazioni internazionali -. Ed è con questa idea che abbiamo programmato un intenso calendario di iniziative dedicate alle aziende di dimensioni ridotte che vogliono ampliare le loro opportunità di mercato. Il sistema Confapi ■ Federapi Piemonte ha una lunga espe- ■■■■ ■ fatto di promozione, missioni economiche, ricerca nei vari paesi dei partner commerciali più adatti ad ogni partecipante».

E' dunque fitto il calendario delle iniziative che Api Biella ha in programmazione per i prossimi mesi del 2006: partecipazioni collettive alla Fiera Internazionale di Algeri, alla Fiera Internazionale ■ Tripoli, a Mims a Mosca), a Equip'auto in Parigi; missioni economiche in Lituania, Estonia, Repubblica Ceca, India, Sud Africa; la «Quindicina» dei prodotti alimentari tipici piemontesiai grandi magazzini Lafayette di Parigi e gli inviti a importatori di ricambi ed accessori auto provenienti da Marocco, Algeria, Tunisia ed Egitto. [p. g.]

in breve

■ **INFORTUNIO SUL LAVORO ALLA SINTERAMA**
Infortunio sul lavoro alla Sinterama di Sandigliano. Per cause in fase di accertamento l'operaio Emanuele C., 56 anni, è caduto da un'impalcatura procurandosi contusioni e traumi non preoccupanti. [f. p.]

■ **SCONTRO AUTO-MOTO A CASTELLETTO CERVO**
Scontro auto moto a Castelletto Cervo, all'altezza delle cave Mosca: coinvolte la Brava di Fulvia R.C., 56 anni, di Cossato e la moto condotta da Attilio M., 31 anni, di Bioglio, che ha riportato contusioni e ferite ■■■ preoccupanti. [f. p.]

■ **I CARABINIERI GLI RITROVANO L'AUTO**
A distanza di due soli giorni dal furto, i carabinieri di Cossato hanno ritrovato a Quaregna la Uno di Giuseppe D., 23 anni, rubata lunedì a Valdengo. [f. p.]

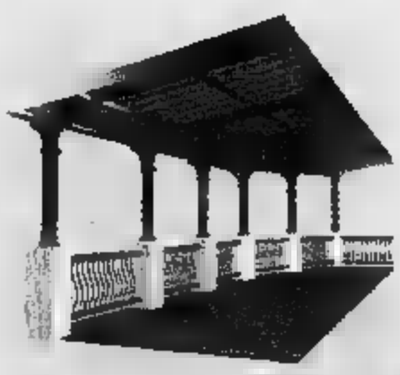
■ **TERRA DI TELERIE**
Domenica a Mongrando sono in programma i mercatini «Terra di telerie» (tele, ricami ed abiti «vintage») e di antiquariato con annessa mostra-scambio auto e moto d'epoca. [d. sa.]

■ **INCONTRO A GRAGLIA SULLA MEDITAZIONE**
Un incontro sulla meditazione come strumento per vivere meglio: organizza l'associazione «Panta rei». L'appuntamento è domani a Graglia, in casale Grippagli 17, dalle 14,30 alle 18,30. Informazioni 015563236 - 0432728071. [d. sa.]

FABBRICA E POSA tende, pensiline, pergolati e gazebi
per abitazioni, luoghi pubblici, locali commerciali ed industriali.

Calderia S.n.c.

PORTULA (BI) - Fraz. Granero, 84
Tel. 015 787208 - www.calderia.it



50 Anni esperienza

Azienda certificata
UNI EN ISO 9001/2000

Consegnati i premi agli scolari delle materne ■ delle elementari

«Primavera é...», al potere fantasia e creatività under 10

Pieno successo del primo concorso organizzato da Ascom, Fiva e La Stampa

E' stato davvero un grande ■■■■. ■■n poteva andare meglio la prima edizione del concorso «Primavera é...», organizzato dall'Ascom e dalla Fiva-Ascom ■■■ La Stampa e riserva■■ ai bambini delle materne ■ agli scolari delle elementari. Agli uni e agli altri, gli organizzatori ■■■■■ chiesto di rappresentare lo spirito della primavera con disegni e con pensieri. I piccoli artisti e pensatori in erba ■i ■■■ messi di buzzo buono e la mostra dei disegni dei pensieri premiati ■ segnalati, aperta in occasione della consegna dei riconoscimenti, è stata un bellis■■■ spaccato del mondo dei bambini.

Soddisfatti i presidenti di Ascom (Antonio Bisceglia) e di Fiva-Ascom (Vincenzo Tripodi) e la redazione di Vercelli de La Stampa. Plauso anche dal Co■■■■e e dal Csa (l'ex provveditorato) che hanno patrocinato l'iniziativa.

Ecco le classifiche. Primo premio Monica Sarri (6 anni); secondo premio Giorgia Savino (5 anni); terzo premio Raffaele Amalfi ■ anni). Quarto premio ex aequo (pure in ordine alfabetico): Laura Alcamo (4 anni); Sofia Arlone (5 anni); Giulia Bodo (7 anni); Alessia Falasco (10 anni), Alessandro Leporati (4 anni e mezzo); Francesca Mancin (8 anni); Andrea Merola (6 anni); Camilla Ranghino (10 anni), e Sara Retegno (9 anni).

■■ ecco invece, sempre in ordine alfabetico, i bambini che hanno ottenuto la segnalazione. Daniele Aiazza (4 anni); Stefano Alcamo (7 anni); Emma Arlone (4 anni); Matteo Brusa; Caterina Buffa (3 anni); Emanuele Chiarini (5 anni); Simone Composto (5 anni); Camilla Coppola ■ anni); Francesca Corradi■■ (6 anni); Alessandra Corsaro ■ anni); Francesca Corsaro (10 anni); Allegra Ferraro ■ anni); Silvia Grasso (9 anni); Nicolò Gabutti (6 anni); Lara Lombardi (5 anni); Lorenzo Lombardi (7 anni); Irene Loqui (5 anni); Benedetta Mayer ■ anni); Lo■■■■ Nocera (6 anni); Lisa Pasquino (6 anni); Edoardo Petasecca (10 anni) e Gabriele Raineri (8 anni).

Nelle foto qui sopra e accanto di Renato Greppi le premiazioni ■ otto dei nove bambini (una era assente) classificati ex aequo al quarto posto dalla giuria (formata da esponenti dell'Ascom, della Fiva e della Stampa) che ha esaminato disegni e scritti sulla primavera. Le foto dei primi tre classificati ■■■ ■■ state pubblicate sul nostro giornale nell'edizione di mercoledì scorso

Concessionaria Ufficiale
V. AUTO
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161 56 980
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015 54 29 51

Valsesia
E VALSESSERA

[redacted]

VARALLO

Cinema Sottoriva cerca volontari

I responsabili del cinema parrocchiale di Sottoriva a Varallo, l'unica sala presente in tutta la valle, escludendo Borgosesia, lanciano un appello per trovare [redacted] volontari intenzionati a collaborare nella gestione delle attività. Chi fosse interessato a partecipare all'organizzazione delle varie proiezioni può scrivere all'indirizzo [redacted] posta elettronica info@cinemasottoriva.com. [i. fo.]

[redacted]

In ritardo il progetto della monorotaia

«Che fine ha fatto [redacted] monorotaia che dovrebbe collegare il centro di Sabbia [redacted] frazione Salaro?». E' la domanda che pone il consigliere provinciale di minoranza Pietro Bondetti al presidente Renzo Masoero attraverso un'interrogazione: «Si tratta di un'iniziativa sperimentale molto interessante - scrive Bondetti - vorrei sapere se sono stati appalti i lavori e quando si aprirà il cantiere». [i. fo.]

[redacted], [redacted] E RIVA VALDOBBIA

La parrocchiale di Riva Valdobbia

Domenica l'Alta Valle mostra i [redacted] tesori

Sono tre le località valsesiane che partecipano alla manifestazione nazionale «Voler bene all'Italia» promossa da Legambiente ed Enel nell'ambito di un progetto dedicato [redacted] piccoli centri. Per tutta la giornata, domenica, Cervatto, Fobello [redacted] Riva Valdobbia metteranno in mostra i loro tesori organizzando anche visite guidate gratuite. [i. fo.]

PRAY

Raccolta rifiuti Servizio a domicilio

Dal primo luglio a Pray partirà il servizio [redacted] domicilio per potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti. Si tratta di un progetto sperimentale che proseguirà fino a dicembre e che in un primo momento interesserà 660 famiglie [redacted] 130 attività del paese per un totale [redacted] 1400 abitanti. A giugno, per spiegare [redacted] proposta, il Comune attiverà [redacted] campagna di informazione. [m. cu.]

CAMBIA L'ORGANIZZAZIONE DEI REPARTI AL SANTI PIETRO [redacted] PAOLO DI BORGOSESIA

Si «separano» medicina e cardiologia

Da Gattinara è in arrivo otorinolaringoiatria

Ivan Fossati
BORGOSESIA

Tornano [redacted] essere separati i reparti di medicina generale e di cardiologia all'ospedale [redacted] Borgosesia. La nuova organizzazione [redacted] stata presentata ieri mattina dal direttore generale dell'Asl Luciano Scarabosio alla presenza anche dei primari interessati, Luciano Mutti (rientrato da poco più [redacted] un mese a Borgosesia dopo [redacted] lunga trasferta all'estero per studio) per medicina e Francesco Rametta (che è fresco di nomina) per cardiologia.

Quest'ultimo reparto può contare su nove posti letto, che in futuro dovrebbero salire a dodici, più altri tre di «Utic», come in gergo viene definita l'unità di terapia intensiva cardiovascolare. Per medicina sono a disposizione 24 posti più sette di lungodegenza che per motivi organizzativi sono dislocati all'ospedale di Gattinara.

Commentando positivamente la divisione dei due reparti, il cui accorpamento temporaneo era avvenuto per problemi tecnici, Scarabosio ha illustrato anche altre attività legate alla sanità valsesiana. Ha confermato ad esempio che entro pochi giorni sarà effettuato il trasloco di otorinolaringoiatria da Gattinara a Borgosesia. Si tratta in pratica dell'ultimo reparto per «acuti» ancora presente al San Giovanni Battista, centro che nell'arco [redacted] qualche mese vedrà la conversione totale in «osp[redacted] [redacted] diurno», cioè con servizi che richiedono personale dalle 8 alle 20 escludendo la notte.

E proprio a Gattinara aprirà, entro [redacted] paio di settimane, il reparto di dialisi inaugurato di recente. «Mancano ancora alcuni mobili - specifica Scarabosio - che saranno consegnati a breve, poi la struttura sarà operativa". La dialisi totalmente a Gattinara resterà per 3-4 [redacted] perché nel nuovo ospedale di Borgosesia che si sta costruendo in località Cascine d'Agnona sarà comunque presente la nefrologia.

Restando al vecchio ospedale borgosesiano, [redacted] concluso il lavoro di ristrutturazione delle sale di riabilitazione (sono stati [redacted]tti i pavimenti), e così pure pediatria può tornare a occupare tutti i suoi spazi. Da ieri, inoltre, è attivo il nuovo metodo di preparazione del cibo, con [redacted] cucine, appena realizzate, di Gattinara che fanno da base per tutti i pasti smistati nei centri Asl della Valsesia. Il nome del sistema è «cuoci e raffredda». Funziona così: tutti i pasti vengono cucinati [redacted] Caresanablot nelle cucine dell'azienda che ha in appalto il servizio, poi vengono raffreddati a tre gradi e inviati a Gattinara. Qui, nelle nuove cucine, vengono divisi in porzioni i prodotti e si preparano i vassoi, che poi [redacted] riscaldati direttamente nei [redacted] parti dove vanno distribuiti. «E' scientificamente provato - ha detto Scarabosio - che questo è il sistema migliore per mantenere intatte le qualità organolettiche dei cibi». In conclusione Scarabosio si è detto «soddisfatto [redacted] per i passi avanti compiuti dall[redacted]tà valsesiana. Ma non siamo al traguardo - ha aggiunto -, ci sono anco[redacted] diversi aspetti da migliorare».

NUOVO OSPEDALE [redacted] CASCINE D'AGNONA

Ieri Scarabosio in cantiere

BORGOSESIA. Luciano Scarabosio non si è lasciato sfuggire l'occasione, vista la sua presenza a Borgosesia, per visitare il cantiere [redacted] nuovo ospedale valsesiano. E terminato il sopralluogo, in compagnia dei tecnici dell'Asl, il direttore generale si è detto contento. "L'azienda sta operando molto bene, fino ad [redacted] sono [redacted] rispettati tutti i tempi [redacted] che si è anche leggermente avanti sulla scaletta dei lavori". Scarabosio ha confermato [redacted]hé per contratto la Coimpre dovrebbe concludere la costruzione in novecento giorni, maltempo a parte, poi ha aggiunto: «Quest'inverno siamo stati fortunati per le pochissime precipitazioni, magari [redacted] futuro si perderà qualche giornata, ma l'importante è proseguire così». [i. fo.]

Scarabosio ha presentato la nuova organizzazione dei reparti al «Pietro e Paolo»

ENTRO FINE MESE PARTIRANNO I LAVORI

Ailoche, il Comune amplia la rete idrica

AILOCHE

«Piccole opere, ma di grande importanza». Era stato questo lo slogan con cui Luigi Algarotti, neo sindaco di Ailoche, ave[redacted] presentato il [redacted] programma e che adesso sta caratterizzando le prime iniziative.

Il Consiglio comunale d'esordio [redacted] servito soprattutto per incontrarsi ed avviare con la minoranza, che schiera tra gli altri personaggi del calibro di Silvano Caccia, i primi confronti, a cominciare dal tema-acquedotto. «La minoranza ci aveva chiesto alcuni chiarimenti sul servizio, così ci siamo incontrati per discuterne - dice Algarotti -. Dal punto di vista tecnico posso dire che tra due, tre settimane dovrebbero iniziare i lavori per ampliare la rete idri[redacted] e la vasca di accumulo verrà interrata. E' un intervento che, grazie a un contributo regionale passa alla fase operative nelle mani del Cordar».

L'opp[redacted] è forte, come detto, di amministratori navigati, Caccia in testa. «Il nostro proposito è proprio quello di impostare un proficuo rapporto collaborazione - continua Luigi Algarotti -. L'inizio sembra promettere bene: ci aveva[redacted] chiesto dei chiarimenti che abbiamo subito affrontato». L'attenzione è concentrata logicamente anche sulle esigenze dei cittadini. «Chi ha dei problemi è già passato in Comune per cercare di risolverli - conclude

Il sindaco Luigi Algarotti

Algarotti -. Avevamo promesso di stare vicini agli ailochesi e così faremo».

In questi giorni intanto ci sarà una [redacted] per definire le deleghe ai vari assessori (sono Giancarlo Serpellini, vicesindaco, Alberto Buscaglino, Andrea Zignone e Roberto Feltrinelli). [m. cu.]

BORGOSESIA OSPITA LA FINALE DEL CONCORSO

La moda di New York stasera in passerella

BORGOSESIA

«Stilisti newyorkesi in passerella». E' questo il titolo della sfilata di moda in programma questa sera al teatro Pro loco di Borgosesia. Saranno proposti gli abiti disegnati dalle allieve del corso [redacted] moda dell'istituto professionale Magni. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della finale nazionale del concorso, sempre di moda, indetto dal Ministero tra tutti gli istituti italiani che si occupano del settore.

Ospita l'evento Borgosesia in quanto [redacted] borgosesiana la vincitrice della scorsa edizione, Cristina Bertaggia. Le ragazze in gara questa mattina nelle aule del Magni sosterranno la prova scritta, [redacted] serata parteciperanno allo spettacolo alla Pro loco [redacted] domani mattina si sfideranno nella prova pratica, dando libero sfogo alla fantasia. Durante le prove, i docenti di tutta Italia presenti a Borgo in qualità di accompagnatori faranno visite turistiche a Orta e al Sacro monte di Varallo. E proprio domani a Varallo è in programma un ricevimento ufficiale in municipio.

L'ingresso alla sfilata di questa sera è gratuito e saranno raccolti fondi in favore dell'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma, ente che ha sede a Genova ma che è presieduto dalla borgosesiana Sara Costa. [i. fo.]

in breve

PRELIEVI [redacted] SANGUE ALL'AVIS DI BORGOSESIA
Appuntamento con i prelievi del sangue questa mattina nella sede Avis [redacted] Borgosesia che si trova [redacted] via Prevosto Bocciolone, al piano terra del Municipio. I volontari saranno accolti dalle 8 alle 11. Per maggio sono previste altre due giornate di donazione, venerdì [redacted] e domenica 29. [i. fo.]

A RIMELLA DOMENICA LO SCAMBIO DEI PANI
Scambio dei pani dell'amicizia [redacted] Rimella e Fobello. L'appuntamento [redacted] in programma domenica a Rimella. La cerimonia inizierà alle 15 [redacted] la [redacted] La replica [redacted] Fobello è prevista per il 15 maggio. [i. fo.]

COGGIOLA, MILLE EURO PER IL CENTRO [redacted]
Mille euro è la [redacted] raccolta dal Comitato pro centro sociale e dal gruppo di volontariato a favore della casa di riposo di Coggiola nel corso della festa patronale di [redacted] Giorgio. [m. cu.]

[redacted] BENEFICA A SERRAVALLE
Incontro con obiettivo la solidarietà questa sera alla «Ca' di Lanternun» di Bornate [redacted] Serravalle organizzato dal Comitato benefico locale e dai volontari della missione [redacted] Isiolo. L'artista valsesiano Renato Longato presenterà alcuni brani dial[redacted]li piemontesi inseriti nel suo nuovo cd, che sarà venduto al termine della serata. Il ricavato [redacted] devoluto [redacted] missione africana gestita dalle suore di Santa Maria di Loreto. [m. cu.]

CREVACUORE FESTEGGIA [redacted]
Domenica Crevacuore festeggerà i 90 anni di don Idilio Grossi per 35 anni parroco del paese, e attualmente residente a Vercelli. Il sacerdote celebrerà la messa delle ore 11 nella chiesa parrocchiale, a seguire il pranzo per i festeggiamenti che si terrà nelle sale dell'oratorio. [m. cu.]

Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL tutti Libri Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Gruppo Minerali spa, azienda mineraria leader nel settore materie prime per ceramica e vetro, ricerca il:

RESPONSABILE QUALITA' E ASSISTENZA TECNICA CLIENTI

Ci rivolgiamo ad un laureato in ingegneria, preferibilmente dei materiali, o di cultura equivalente, [redacted] circa 35 anni che abbia maturato un'esperienza di almeno 5 anni in analoga posizione.
La sede di lavoro è Masserano [redacted] ma si richiede la disponibilità a trasferte sul territorio nazionale ed estero. Indispensabile [redacted] conoscenza della lingua inglese.
Gli interessati sono pregati di inviare C.V. a: Gruppo Minerali spa - Direzione del Personale - Piazza Martiri della Libertà 4 - 28100 Novara
email: info@gruppominerali.com

L'azienda F.lli Schellino S.p.A.
con sede in Formigliana (VC)
seleziona
[redacted]
massimo 30enne
per inserimento nella funzione controllo [redacted] gestione.
Gradita prima esperienza in posizione analoga.
Selezione rivolta ad ambosessi.
Gli interessati sono pregati di indirizzare proprio C.V. a: F.lli Schellino S.p.A., SS 230 Vercelli-Biella sn, 13030 Formigliana (VC) - [redacted] personale, autorizzando [redacted] trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 LD. Lgs. 196/2003.

Lettera aperta al sindaco di Vercelli

«Stop alla differenziata. Perchè?»

Ragazze del Magistrale sulla raccolta rifiuti

Le studentesse della 4ª li[redacted] Linguistico di Vercelli hanno scritto una lettera al sindaco sulla raccolta differenziata

Caro sindaco Corsaro,

[redacted] un gruppo di studenti dell'istituto «Rosa Stampa» rimasti sorpresi, insieme [redacted] nostri insegnanti, dell'improvviso smantellamento del sistema di raccolta differenziata che era stato predisposto dal Comune nella [redacted] scuola.

Avevamo accolto l'iniziativa con sentimenti contrari: inizialmente l'indifferenza era giustificata dalla pigrizia di molti, [redacted] poi, anche [redacted] di informarci, discutere sui problemi ambientali [redacted] in particolare [redacted] quello dei rifiuti, [redacted] [redacted] tutti persuasi che [redacted] un cambiamento di rotta che partisse dai singoli comportamenti individuali, la situazione del nostro futuro potrebbe essere [redacted] non tragica, come qualcuno vuol farci credere, perlomeno problematica. E [redacted] molti di noi si sono abituati [redacted] separare tutto ciò che in grande quantità [redacted] scuola come [redacted] [redacted] stra produce: dalla plastica delle bottiglie, riciclabile all'infinito. Ci [redacted] resi conto soltanto osservando quotidianamente i cassonetti, [redacted] giudicare dai contenitori subito pieni, che i nostri rifiuti sono [redacted] dir poco esagerati. Ci rammaricavamo che [redacted] si fosse dato avvio anche al riciclo delle lattine e poi anche delle sostanze organiche, non tanto per convenienza economica quanto piuttosto con quella ben più importante finalità educativa [redacted] cui avevamo interpretato l'iniziativa dell'amministrazione.

E invece? E come se ci fosse stato detto: «Scusate, ragazzi, abbiamo scherzato!». Probabilmente l'esperimento della raccolta differenziata, porta a porta, nel quartiere della nostra scuola, non ha dato gli esiti sperati. Forse i problemi dei rifiuti ci riguardano solo nel momento in cui ci sentiamo minacciati dall'ipotesi di avere una nuova discarica vicino casa (mentre se la discarica la fanno a [redacted] d'altri, in fondo a noi cosa importa!). Certo [redacted] che siamo rimasti molto sorpresi [redacted] fatto che non si [redacted] tenuto conto della finalità educativa dell'esperimento della raccolta differenziata in una scuola con più di 600 ragazzi come la nostra. Ci aspettavamo addirittura che fosse esteso a tutte le scuole del vercellese. Ci aspettavamo anche altre iniziative di sensibilizzazione ambientale, che possano educarci a sprecare meno risorse o a contribuire a migliorare l'aria che respiriamo, l'acqua che beviamo o i cibi che mangiamo. Altri progetti concreti. Come, ad esempio, piantare nel nostro giardino in ristrutturazione, [redacted] pochi centimetri da un pino enorme, non [redacted] altro pino, [redacted] piuttosto una essenza locale. Oppure mettere accanto ai tradizionali distributori di merendine [redacted] bevande gassate, altri distributori di cibi [redacted] bevande più sane [redacted] compatibili con quell'adozione di abitudini [redacted] stili di vita che [redacted] Ministro della Salute si è premurato di raccomandare personalmente a ciascuna famiglia italiana.

Classe IV linguistico
Istituto Sup. Rosa Stampa
Vercelli
prof. Fabrizio Meni

Amici nel mondo

Il Classico «culla» di culture

Io sono arrivata al Liceo classico quest'anno, ma subito ho potuto fare nuove esperienze importanti sia dal punto di vista culturale [redacted] da quello umano. A ottobre ho conosciuto i ragazzi polacchi, che percorrevano felici e chiassosi i corridoi della nostra scuola, parlando con noi, facendo con [redacted] amicizia. E si parlava in inglese, [redacted] anche [redacted] italiano, perchè loro sono bravi anche [redacted] parlare italiano. Poi è stata la volta degli americani, loro [redacted] parlano italiano, [redacted] [redacted] siamo capiti benissimo ugualmente, perchè in questo caso [redacted] stati noi a cavarcela con l'inglese. Ora se [redacted] sono andati, tutto è tornato tranquillo [redacted] sembra che [redacted] silenzio domini più pesante. ma io non vedo l'ora di poter andare in Polonia o [redacted] America per avere anch'io l'opportunità di fare un'esperienza indimenticabile, per mezzo della quale potrò conoscere nuovi paesi e nuove lingue, stringere nuove amicizie, gustare cibi e sapori diversi, ammirare luoghi lontani [redacted] apprezzare [redacted] diverse culture, come quella che [redacted] hanno descritto, entusiasti, i miei amici che sono tornati da poco dalla Polonia. E chissà mai che questi scambi non pos[redacted] estendersi alla Spagna, alla Francia e all'Inghilterra o ad altri [redacted]. Così [redacted] nostra scuola diventerà il centro di una vera [redacted] propria fusione di cultura.

Giulia Innocenti
Redazione L. Classico
Vercelli

A RUOTA LIBERA

Al Lingotto «tutti i libri del mondo» Sogno di chi ama leggere e scrivere

Alessandro Nasi studente [redacted] propone ogni settimana temi d'attualità Chi volesse contattarlo per suggerirgli argomenti può scrivere alla Stampa di Vercelli o a ale.nasi@libero.it

TUTTI i libri [redacted] mondo. Non è [redacted] sogno. Si presenta con questo slogan la 18ª edizione della Fiera Internazionale del Libro di Torino che, puntuale come ogni anno, sarà ospitata al Lingotto Fiere fino a lunedì 9 maggio.

Nello slogan viene richiamato l'elemento che rappresenta il filo conduttore della Fiera: il sogno.

Al sogno il Salone 2005 dedica un ampio spazio che prevede incontri con i protagonisti della cultura contemporanea, scrittori, ma anche uomini di scienza, architetti e registi.

Al Lingotto il fulcro del per[redacted] letterario ricadrà sull'immaginazione, sulla fantasia intesa come invenzione, sul sogno come forza progettuale per raggiungere obiettivi che il sen[redacted] comune giudica spesso [redacted] inarrivabili.

Accanto [redacted] tema onirico, la Fiera torinese, con l'approssimarsi dei Giochi Olimpici Invernali del 2006, [redacted] un progetto speciale intitolato «Ti leggerò i giochi»; il progetto propone convegni, readings, momenti di spettacolo e di [redacted] artistica ispirati al tema della competizione.

L'agonismo non inteso solo nell'accezione sportiva del termine [redacted] in relazione anche [redacted] più diversi ambiti: da quello politico, contrasto di idee finalizzato al governo della società e dei suoi cambiamenti, a quello economico, dove la concorrenza tra prodotti gioca sull'innovazione, sul risparmio e sulla pubblicità.

La Fiera piemontese ha trovato conferma della sua crescente [redacted] internazionale nella nomina [redacted] Torino, da parte dell'Unesco, a Capitale mondiale del Libro 2006-2007.

A testimonianza del grande respiro internazionale della kermesse letteraria la Fiera [redacted] La Regione Piemonte pongono al centro di questa 18ª edizione un'altra grande iniziativa: Lingua Madre.

Il progetto prevede la presenza nel capoluogo piemontese di 50-60 scrittori soprattutto extra-europei che lavorano sulla lo[redacted] culturale in modo sperimentale, per creare un valore aggiunto agli ambiti fondamentali della ricerca [redacted] conoscenza.

Come ogni [redacted] la Fiera presta grande attenzione ai visitatori più giovani [redacted] agli studenti: sono molti [redacted] appuntamenti in programma dedicati agli studenti (incontri con grandi autori italiani, letture, laboratori d'arte e incontri sul cinema) e ai ragazzi (libreria specializzata [redacted] attività [redacted] laboratorio aperte anche alle famiglie).

La Fiera è come ogni anno molto ricca, attenta alle evoluzioni della società e alle mode del suo pubblico. Buona lettura.

Alessandro Nasi

L'ANGOLO [redacted] PICCOLINI

Visita [redacted] merenda alla [redacted] Scalise per la [redacted] Alciati

La [redacted] settimana la sezione C della scuola materna «Alciati» di Vercelli ha visitato la [redacted] Scalise. Grazie alla disponibilità del colonnello Morra i bambini hanno potuto vedere [redacted] tende da campo, gli arsenali, le maschere contro le armi chimiche indossate [redacted] un soldato, i carri armati e altri [redacted] militari. La visita si è conclusa con una piccola merenda al circolo ufficiali. Maestre e piccolini ringraziano i militari per l'ospitalità e la bella giornata «fuori ordinanza». Che ha insegnato che l'esercito, oggi, è soprattutto a disposizione di missioni [redacted] pace, [redacted] solidarietà [redacted] di aiuto alle popolazioni che soffrono. Intanto ricordiamo a tutte le scuole materne che questo «angolo» di Stampa ospita tutte le iniziative dei piccolini.

[redacted]GGI IN [redacted]

Ospiti dei Ferrarini

A zonzo in città con gli alunni di San Severino

Ha preso il via il gemellaggio tra la scuola media «Ferrari» di Vercelli e quella di San Severino Marche. Gli alunni marchigiani sono stati accolti dai «ferrarini» l'altro giorno e hanno avuto un primo incontro con i ragazzi dell'istituto vercellese.

Dopo una prima accoglienza sono stati accompagnati per la città dove hanno ammirato i [redacted] stri tesori: lo Scrinium cardinalis, il Museo del duomo, la basilica di Sant'Andrea.

Il gemellaggio ufficiale avverrà a San Severino il 19 maggio, durante [redacted] concerto per la Città, offerto dalle formazioni musicali dei due istituti (entrambe le scuole vantano corsi di strumento musicale) e dagli insegnanti di musica. Agli studenti ospiti [redacted] Vercelli è stata offerta una confezione di riso, [redacted] a disposizione dal vicepresidente della Provincia, Marco Fra, cui va il ringraziamento dell'istituto comprensivo «Ferrari», che unitamente ringrazia l'assessore alla Cultura di Vercelli, Pier Giorgio Fossale per [redacted] offerto la visita alla Scrinium.

il preside Luigi Maranzana

DALLA [redacted] DELLA SCUOLA [redacted]

Quale sarà il futuro degli istituti professionali?

Autonomia e riforma, parliamone

Convegno di docenti il 12 maggio a Vercelli

«Come rilanciare l'autonomia scolastica. Opinioni e proposte dal mondo della Scuola piemontese». Questo il titolo del convegno che si svolgerà il 12 maggio nella sala Pastore della Camera [redacted] Commercio di Vercelli (con accredito e saluti dalle ore 9.30). Ad organizzarlo, la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo di Torino in collabora[redacted] [redacted] il Centro Servizi Amministrativi di Vercelli, dell'Ufficio scolastico regionale del Piemonte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Protagonisti dell'incontro sono i dirigenti e i docenti delle scuole della provincia di Vercelli e Biella, ai quali verrà chiesto di andare oltre i «pro e contro» della Riforma Moratti in atto per fare, invece, [redacted] punto sullo stato di attuazione dell'autonomia. Si vogliono stimolare i partecipanti ad esprimere suggerimenti e proposte concrete in merito alle modalità e alle strategie più adeguate per rafforzarla.

Introdurrà i lavori, alle 10, Antonio Catania, coordinatore del Csa [redacted] Vercelli. A seguire gli interventi di Giorgio Chiosso, della Commissione Bertagna, Vittorio Campione, esperto di Sistemi Formativi, Anna Maria Poggi, preside [redacted] facoltà di Scienze della Formazione, Franco Rigola, dirigente scolastico Iti Sella [redacted] Biella. Una sessione speciale è dedicata al futuro degli istituti professionali e sarà a cura di Silvano Gardinale, preside dell'Ip[redacted] Lombardi di Vercelli, di Graziella Ansaldi, dirigente tecnica regionale del Miur. Il Convegno di Vercelli è parte di un programma nazionale di incontri territoriali con le scuole che si è aperto a Napoli nel mese di febbraio.

Il convegno sul futuro della scuola superiore si terrà alla Camera di commercio

La redazione Ispia
Vercelli

...l'estate si avvicina
...diete personalizzate con visite di controllo
effettuate da medici specialisti

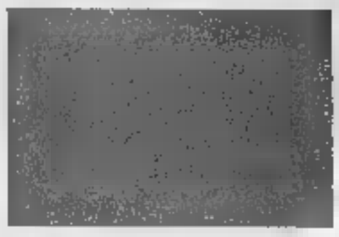
WORK in PROGRESS
CON IL NUOVO POLIAMBULATORIO

pacchetto ...dieta + fitness

pacchetto ...dieta + estetica

WIP QUALITY FITNESS & RELAX
Fitness - Riabilitazione - Relax - Piscina - Estetica
VIGLIANO BIELLESE Via Milano 431 Tel. 015 512 911
www.wipclub.com

Cuneo
PROVINCIA



PER [illegible] ALUNNI [illegible]

Gita scolastica in piedi sul [illegible]

■ Sono stati costretti a fare in piedi, sul treno sovraffollato, tutto il tragitto fino a Torino, 139 alunni delle classi terze della scuola elementare «Aldo Moro», che si recavano in gita scolastica a uno spettacolo al Teatro Regio. La prenotazione dei posti a sedere, regolarmente fatta dalla segreteria, pare non sia stata trasmessa dall'ufficio centrale di Torino alla Stazione dove si formava il convoglio. [a. m.]

[illegible] DI MONDOVI'

A tavola con i piatti delle Olimpiadi 2006

■ Degustare i piatti che saranno serviti ad atleti, staff e accompagnatori durante [illegible] Olimpiadi 2006. Sarà possibile stasera, grazie [illegible] cena ideata da docenti e allievi dell'Istituto alberghiero «Giolitti» di Mondovì, in collaborazione con il Centro Professionale Cebano-Monregalese. Per l'ultimo appuntamento delle «cene a tema» 2004-2005 saranno protagonisti piatti, gusti e vini delle vallate olimpiche. [g. sca.]

[illegible] OGGI [illegible] A [illegible]

Sebastiano Martellotto

Morto imprenditore che amava l'antico

■ Si svolgono oggi, [illegible] 16, nella chiesa parrocchiale di Barge, i funerali di Sebastiano Martellotto, 78 anni, stroncato da [illegible] tumore: [illegible] stato il fondatore dell'azienda di selleria, che ora è condotta dal figlio. Fra le sue passioni, c'era quella per le «storie e le cose d'altri tempi», tanto che in paese aveva fondato [illegible] piccolo museo, «La Brunetta». [r. o.]

[illegible] ALLE 17

S'inaugura restauro del Palazzo comunale

■ Torna al suo splendore originario l'antico palazzo comunale, in Salita al Castello. Oggi, alle 17, sarà inaugurato l'edificio dopo il completamento [illegible] terzo lotto dei lavori di restauro. [illegible] consegnare simbolicamente il palazzo al sindaco, [illegible] Allemano, [illegible]no gli interpreti dei personaggi [illegible] Marchesi Ludovico II e Margherita [illegible] Foix. Domani e domenica sarà aperto al pubblico. [g. ne.]

LA PROPOSTA DI VIETARE ALLE AUTO LA CITTA' VECCHIA AVANZATA NELL'ASSEMBLEA CON IL SINDACO

«Centro storico isola pedonale»

Dai quartieri antichi di Saluzzo sfida al Comune

Massim[illegible]
SALUZZO

Si [illegible] relegati in [illegible] «limbo», il vecchio [illegible] dell'antica capitale marchionale per troppo tempo trascurato dal resto della città. Un piccolo gioiello artisti[illegible] - fra i più preziosi centri storici di tutta la regione - che, però, tra l'acciottolato sconnesso di ripide vie medioevali, nobili palazzi e piccoli giardini, sconta i problemi di tutti quartieri: schiamazzi notturni, vandali che imbrattano le case [illegible] danneggiano monumenti e aree verdi, [illegible] [illegible] parcheggi. Per quasi tre ore, l'altra sera, gli abitanti del borgo antico si [illegible] «sfogati». In [illegible] incontro pubblico con il sindaco Paolo All[illegible] e la Giunta comunale hanno raccontato agli amministratori come si vive nell'asse tra la Castiglia, via Volta e le porte della prima cinta di mura.

Un lungo elenco di guai, al primo posto la viabilità. I camion dei cantieri di restauro provocano pericolose vibrazioni nei caseggiati, danneggiano le strade. E i divieti regolarmente [illegible] rispettati da vetture e [illegible] che nella [illegible] a traffico limitato rischiano di investire chi sale a piedi. Poi, c'è il progetto del nuovo parking, già contestato, di vigna Ariaudo a dividere la contrada. Ma la proposta choc arriva [illegible] fine serata: «Chiudiamo il centro storico alle auto»: dice un residente, accolto da [illegible] applauso. L'idea prende piede.

Il giorno seguente [illegible] ne parla anche in municipio. Per l'assessore ai Trasporti Mauro Calderoni è una soluzione che si può realizzare. «Basta che [illegible] diventi un privilegio riservato ai residenti - spiega l'assessore -. Potremmo introdurre il divieto in via sperimentale». Anche per il Comune, il centro storico richiede attenzione, va salvaguardato. «I vaicoli danneggiano le infrastrutture - prosegue Calderoni -, la via monumentale (Salita [illegible] Castello) merita maggiore attenzione. Ma [illegible] il problema di garantire l'accesso alle scuole, soprattutto alle elementari».

L'assemblea svoltasi l'altra sera a Saluzzo con il sindaco Allemano e la giunta comunale

OGGI ALLE [illegible]

Apre primo tratto della tangenziale

■ C [illegible] s'inaugura il primo tratto della tangenziale. Alle 16, [illegible] previsto il taglio del nastro per i 1600 [illegible] strada, appena ultimati, che collegheranno la regionale per Savigliano [illegible] quella per Moretta. Entro luglio verrà aperto anche il secondo lotto, fino all'ex statale Saluzzo-Pinerolo. Il terzo, con il raccordo alla provinciale per Villafalletto, arriverà a settembre. L'opera (che misura poco più di [illegible] chilometri [illegible] mezzo) è finanziata con i fondi [illegible] Torino 2006, per [illegible] milioni [illegible] euro. [m. ma.]

A SAVIGLIANO, ALTERNATIVO AL PROGETTO COMUNALE

Sponde del Maira Piano ecologista

SAVIGLIANO

Un progetto alternativo alla protezione degli argini del fiume, senza cemento, con notevoli risparmi sui costi e, soprattutto, rispettoso dell'ecosistema fluviale: è quanto propone il Comitato di difesa del [illegible]ra, mentre prosegue la raccolta di firme contro il progetto dell'Aipo, avallato dall'Amministrazione comunale. Il sistema di difesa sarebbe costituito da «gabbioni» di pietra fluviale, di dimensioni e peso [illegible] [illegible] [illegible] seconda dell'impiego [illegible] posizione. Inoltre, verrebbe anche ripulito il letto del fiume, per elimi[illegible] le isole naturali che si sono formate nel corso degli anni. «Con questo progetto – dice Giuseppe Brunod, uno dei più attivi [illegible] agguerriti membri del Comitato –, che un gruppo di ingegneri [illegible] architetti ha ritenuto estremamente interessante e realizzabile nel rispetto dei requisiti [illegible] sicurezza, abbiamo dimostrato che le sponde artificiali previste dal piano adottato dalla giunta, oltre a provocare [illegible] [illegible] pio ambientale, non impedirebbero l'erosione in caso di piena».

Anche in termini di costi, i vantaggi sarebbero notevoli: «Le pietre verrebbero recuperate dall'alveo del fiume – aggiunge Brunod –; con questo sistema, verrebbero usati solo pietre [illegible] rete metallica, con vantaggi [illegible] [illegible] costi che [illegible] tempi di realizzazione».

Il progetto verrà inviato a Prefettura, Provincia, tribunale di Saluzzo e Comune di Savigliano. Intanto, proseguirà la raccolta di firme [illegible] sarà[illegible] intraprese nuove iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza, come annunciato [illegible] [illegible] nel corso dell'ultima riunione del Comitato. [p. b.]

DOMANI LA CONSEGNA

Limone d'oro all'ingegnere del Palavela

[illegible]

Franco Levi, professore emerito del Politecnico di Torino, riceverà domani, nel Teatro Alla Confraternita (ore 10,45) l'ottavo «Limone d'oro», il riconoscimento istituito dall'associazione «Amici di Limone» per premiare le personalità che hanno contribuito con la loro opera [illegible] superare i confini, [illegible] [illegible] dell'universalità [illegible] sapere [illegible] del dialogo. Nell'albo del premio, [illegible] primo [illegible] iscritto è quello dell'ambasciatore Sergio Romano, l'ultimo, consegnato due anni fa, quello del direttore del «Corriere della Sera» Paolo Mieli. Lo storico Aldo Alessandro Mola, coordinatore del «Limone d'oro», presenterà il premiato: «La figura di Franco Levi si ricollega alla tradizione che [illegible] Cuneese ha avuto in ambito scientifico - dice –: dal matematico Peano al cuneese Euclide Silvestri, al limo[illegible] Giovanni Marro, all'ingegner Luigi Lombardi, di Dronero. Questo riconoscimento segna la continuità del premio destinato a chi ha concorso a superare barriere tra popoli e culture».

Franco Levi, nato a Torino nel 1914, è ben noto agli studenti del Politecnico che studiano i [illegible] teoremi, [illegible] il grande pubblico lo riconosce nel progettista e consulente che portò alla costruzione della volta a vela di Torino Esposizioni, realizzata nel 1961 per il centenario dell'Unità d'Italia e la trasformazione [illegible] Renzo Piano del «Lingotto» di Torino, da fabbrica a complesso polifunzionale.

Durante la cerimonia al parroco don Romano Fiandra, autore del volume sugli Statuti di Limone, verrà consegnato il riconoscimento «Limone dentro le antiche mura». L'ingresso è libero. [v. p.]

VINCITORI DEL CONCORSO «LA [illegible] PER L'EUROPA»

Studenti [illegible] Bodoni in viaggio premio a [illegible]

Nove allievi della classe II D del Liceo «Bodoni» andranno a Bruxelles in visita alle sedi degli organismi europei. I ragazzi [illegible] tra i vincitori del [illegible] «La Stampa per l'Europa», promosso da «La Stampa» e dalla Fondazione San Paolo e partiranno alla volta della capitale belga domenica 22 e vi rimarranno per tre giorni, accompagnati dalla loro insegnante di Lettere, Loredana De Robertis, coordinatrice del progetto. Gli studenti sono: Elisa Bonetto, Patrizia Bruno, Alice Gerbaldo, Elisa Guglielmino, Mauro Mulatero, Giulia Negri, Valentina Pautasso, Cecilia Re e Gloria Scaletta. [g. ne.]

INCONTRO ALL'ORATORIO SALESIANO DI [illegible]

«Così noi giovani vorremmo l'informazione»

Gli studenti dell'Itc, Ipc, Ia, Linguistico Magistrale, Scientifico e Classico di Saluzzo hanno partecipato ieri a [illegible] incontro promosso dall'Osservatorio permanente Giovani-Editori sull'informazione. «L'iniziativa "Crescere fra le righe" - ha spiegato Giuseppe Fontani, dell'Osservatorio fiorentino - si propone di abituare ed educare i giovani alla lettura». Nel dibattito i ragazzi hanno espresso richieste [illegible] come vorrebbero fossero i giornali, più attenti [illegible] temi che sentono vicini. Hanno partecipato, oltre che Fontani, il vicesindaco di Saluzzo Valerio Dell'Anna, gli insegnanti Maria Grazia Colombari e Bruno Rossi, i giornalisti Osvaldo Bellino e Mario Bosonetto. [r. s.]

NECROLOGIE

Cristianamente è mancato
Sebastiano Martellotto
L'annunciano il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Il funerale [illegible] luogo venerdì [illegible] maggio alle ore 16 nella parrocchia [illegible] Giovanni Battista in Barge.
— Barge, 5 maggio 2005.

arbloc
azienda leader nella produzione di casseforme [illegible] polistirolo rivestito per l'edilizia, ricerca:
AGENTE
[illegible]
Selezioniamo geometri e/o agenti, con esperienza di vendita, preferibilmente acquisita nel settore edile. Offriamo: fisso + provvigioni; computer portatile e sistema informativo; formazione tecnica e [illegible] vendita; affiancamenti in area; inquadramento Enasarco.
Inviare il c.v., autorizzando il trattamento [illegible] dati personali ai sensi della Legge 675/96 direttamente a:
arbloc s.r.l. via Industrie, 3
31040 Salgareda (TV)
tel.0422-744306
fax 0422-744180
commerciale@arbloc.com

CONFERENZA SULLO [illegible] INGEGNERIA NATURALISTICA IN PIEMONTE
Si terrà il 6 maggio, presso la Sala San Giovanni, Via Roma n. 5 - Cuneo, organiz[illegible] dall'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori, la Conferenza [illegible] dell'Ingegneria naturalistica in Piemonte, nel corso della quale [illegible]o trattati gli aspetti amministrativi e legislativi, attualmente vigenti in Piemonte, nel campo dell'ingegneria naturalistica, compiuti gli elenchi prezzi.
Interverrà il dott. Vincenzo [illegible] MOLINARI, Regione Piemonte. Sarà presentata la pubblicazione "Interventi [illegible] sistemazione del territorio con tecniche di ingegneria Naturalistica" di Luca De Antonis e Vincenzo [illegible] Molinari - Regione Piemonte.
Seguirà la proiezione di un filmato e dibattito.
Incontro rivolto ai professionisti, ai tecnici comunali, agli [illegible] pubblici, ai cittadini; si svolgerà secondo il seguente programma:
ore 15,00 registrazione partecipanti
[illegible] 15,30 interventi dott. Vincenzo Maria Molinari
ore 18,30 chiusura [illegible].

Affermata azienda operante nel settore arredamento con sede presso Cuneo
ricerca
[illegible] [illegible] (Rif. F)
con specifica esperienza pluriennale maturata presso ditte e artigiani.
RESPONSABILE SETTORE FALEGNAMERIA (Rif. R)
in grado di assumersi la responsabilità [illegible] conduzione (tecnica, organizzativa e di gestione del personale) del settore falegnameria. Richiesta specifica precedente esperienza maturata in azienda [illegible] [illegible] legno. Interessante trattamento.
Recapito telefonico di riferimento: 0171 605225.
[illegible] prega di inviare curriculum, [illegible] l'autorizzazione al trattamento [illegible] [illegible] (legge 675/96) ed indicazione del Riferimento (F oppure R) di specifico interesse, a:
Orienta S.p.A. - Casella Postale 160 - 12100 Cuneo

Azienda distributrice di sistemi CAD/CAM su PC
ricerca
tecnico [illegible] [illegible]
con nozioni di [illegible] disponibile a trasferte
Inviare curriculum vitae a Lantek Sistemi srl [illegible] 5 - 12065 Cinzano di S.V. d'Alba (CN)
[illegible] inviare a [illegible] e-mail a sales@lantec.it

NIGHT CLUB ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69 41 14
SABATO DOMENICA

COMUNE DI [illegible]
[illegible] di [illegible] di [illegible] immobile
Il Comune di Villafalletto, il giorno 25 maggio 2005 alle ore 9,00 procederà con il metodo delle offerte [illegible] in aumento rispetto al prezzo di base [illegible] di [illegible] n. 73 lettera c del R.D. 23.05.24 n. 827, alla vendita all'incanto del seguente lotto. COMUNE DI VILLAFALLETTO - Foglio 3 Mappale 334 Sub. 06.74 (Terreno libero). Zona urbanistica: residenziale di completamento. Il prezzo a base d'asta del lotto è fissato a corpo in euro 23.000,00. Deposito cauzionale provvisorio, a garanzia dell'offerta, del 10% del valore a base d'asta. Le offerte corredate dalla prescritta documentazione, da inviare c/o l'U.T.C., in bollo in competente bollo, dovranno pervenire a questo Comune in plico sigillato entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 24 maggio 2005 al protocollo del Comune di Villafalletto. Copia integrale dell'avviso ed eventuali informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Tecnico Comunale in Piazza Mazzini n. 19 - Villafalletto (Tel. 0171 905370 - Fax 0171 905380).
IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Paolo Geom. Giampiero

AZIENDA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Via Santa Croce n. 11 - 12100 CUNEO
tel. 0171.440511 - fax 0171.440582
ESTRATTO DI BANDO PER LICITAZIONI PRIVATE
Questa A.T.C. [illegible] seguente licitazione privata, da esperirsi con il metodo di cui all'art. 21 comma 1 b) della Legge n. 109/94 e s.m. e i. con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, con esclusione delle offerte anomale individuate come previsto dall'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m. e i.: 1) **Intervento per la realizzazione di n. 8 alloggi + n. 8 box in CUNEO Loc. Borgo Gesso importo a base d'asta € 585.000,00** compresi gli oneri per la sicurezza: - Categoria prevalente OG 1, Categorie scorporabili: OS6-OS7; - Finanziamento FONDI ATC - tempo utile gg. 600. - Possesso di attestazione SOA per importi adeguati; - Termine presentazione richiesta di partecipazione entro il giorno [illegible] 2005; - Il presente avviso è consultabile sul sito www.atc.cuneo.it. Il Responsabile del Procedimento d'Appalto è il geom. LUCARELLI Giuseppe (Funzionario A.T.C. 0171 440526).
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni [illegible]

Primaria Società italiana operante nel settore Legname con sede a Mondovì(CN) C.so Francia 3 ricerca [illegible] [illegible]
per mercato estero.
Si richiede:
- Età massima 50 anni
- Diploma di scuola superiore o laurea
- Padronanza della lingua inglese e conoscenza della lingua francese. Apprezzato la eventuale [illegible] delle lingue tedesca e spagnola.
- Spiccate capacità relazionali
- Disponibilità a frequenti viaggi di lavoro
- Capacità a lavorare per [illegible]
- Preferenziale la residenza in provincia di CN
Inviare Curriculum Vitae a:
Professional Wood, Fermo Posta Mondovì Breo, Corso d'Identità n. AH 7333904.

CALZEDONIA [illegible]
[illegible] entrare nel team Calzedonia/Intimissimi?
Per lo sviluppo dei nostri negozi [illegible] Cuneo e provincia prevediamo [illegible] breve l'inserimento di più
[illegible] [illegible] VENDITA (rif. EB1)
Se hai sviluppato esperienza nel settore abbigliamento, possiedi buone capacità organizzative e relazionali, ti senti [illegible] persona dinamica e motivata ad un ruolo di responsabilità...
Invia la tua candidatura, completa di riferimento EB1 e autorizzazione al trattamento dei dati personali (d.lgs 196/2003), a:
Gipi distribuzioni s.p.a. Via Dalmazia nr. 180 - 51100 Pistoia
gipidistribuzioni@gipi.mysam.it

ECONOMICI
[illegible] avvisatissimo [illegible] provincia [illegible], ottima posizione. Prezzo minimo, agevolazioni. Tel. [illegible].29631812

PK Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.608.122 - Fax 0171.448.249
publikompass

Un mare di sapere, [illegible]occia [illegible] goccia.
LA STAMPA Supplementi

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi [illegible] [illegible] inventate, quello [illegible] c'è da sapere e quelli che [illegible]à lo sanno. I perché, i come, i dovesi i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, [illegible] [illegible] STAMPA.
tST tutto Scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

CERTIFICATO 9001:2000
NICROM s.r.l.
- *Zincatura elettrolitica piccole-grandi serie*
- *Telaio/rotobarile*
- *Ingombro massimo trattabile mt. 5,00x0,60x1,00*
- *Adesivazione per gomma-metallo*
CORTIGLIONE (AT) [illegible] Via Piavione, 1
Tel. 0141.765120 - [illegible] [illegible] Fax 0141.765214
www.nicrom.com [illegible] info@nicrom.com

Fragole, asparagi e vino protagonisti della manifestazione a Canale

Due momenti di una precedente edizione di «Optima Roero» a Canale, il mercato che mette in mostra la qualità agroalimentare del territorio

Sapori e colori di «Optima Roero»

L'Arneis incontra le ostriche della Bretagna

CANALE

Ritornano nel centro storico di Canale i profumi, i sapori e i colori del «Optima Roero», il mercato che mette in mostra la qualità agroalimentare del territorio. Domenica tutto il giorno l'antica via Roma con i suoi caratteristici portici accoglierà i visitatori con banchi e vetrine che li renderanno partecipi dell'inebriante primavera roerina.

La manifestazione mercatale dedicata alle migliori specialità locali offrirà a tutti la possibilità di conoscere e di acquistare i prodotti di questa terra affascinante, dove le aspre colline in cui nascono vini nobili come il Roero e l'Arneis si uniscono alle affascinati rocche, ai frutteti, ai boschi, ai campi e agli orti della pianura che si distende verso Torino.

Proprio dalla produzione ampia e diversificata del Roero e dalla tradizionale vocazione commerciale della sua capitale, Canale, nasce la rassegna «Optima Roero», organizzata e gestita quest'anno dal nuovo Ente Fiera del Pesco, con la collaborazione del Comune di Canale, di Slow Food, Regione, Provincia, Iat Roero, Banca d'Alba e Comunità collinare del Roero.

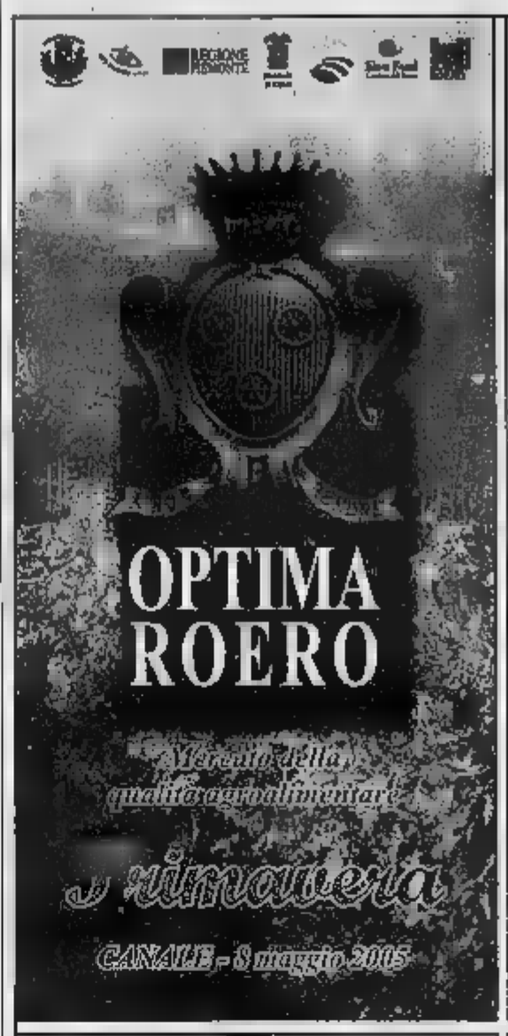
Protagonisti domenica per l'edizione primaverile saranno le fragole e gli asparagi. Spiega Giuseppe Bracco, presidente dell'Ente Fiera del Pesco: «Optima Roero offrirà le fragole e gli asparagi individuati dal marchio di qualità "A bon rendre", che contraddistingue le migliori produzioni ortofrutticole del Roero. Questi prodotti, garantiti da rigorosi controlli, faranno riscoprire ai visitatori profumi e sapori ormai quasi dimenticati». Sarà inoltre possibile partecipare ad una degustazione di alcune «cultivar» di fragole tipiche di questa terra.

L'inaugurazione e l'apertura ufficiale del mercato è prevista per le 10. Oltre 35 espositori esporranno sui loro banchi nell'antica via del centro del paese decine di prodotti selezionati con rigore e presentati in una veste accattivante anche per l'occhio: oltre alle fragole e agli asparagi, ci saranno formaggi, salumi, ortaggi e altre prelibatezze. «Sarà una grande vetrina dei prodotti tipici roerini, un'occasione unica per i produttori di presentare le loro eccellenze e per i visitatori di conoscerli, degustarli e comprarli anche nei negozi che domenica a Canale rimarranno aperti per tutta la giornata» dice ancora Bracco.

Alle 11, a conferma dello spirito di una rassegna che non vuole confondersi con altre simili mercato, ci sarà un appuntamento di grande livello: l'Arneis, che dalla prossima vendemmia salirà con il Roero nell'Olimpo dei vini a denominazione di origine controllata e garantita, incontrerà le ostriche della Bretagna. Un abbinamento che tutti potranno provare nei giardini del Castello Malabaila, uno dei monumenti simbolo del paese. Circa quaranta produttori di Arneis di Canale e di tutto il Roero proporranno in degustazione i loro vini insieme con oltre tremila ostriche di ottima qualità, fatte arrivare appositamente dalla Bretagna per la manifestazione. Un incontro gustoso che saprà stupire piacevolmente tutti i visitatori, rendendo omaggio alla prestigiosa docg appena ottenuta dai due vini.

Dopo l'inaugurazione della mostra «Ocra Roero» dell'artista Libero Nada, prevista per le 11,30 nei locali dell'Enoteca regionale, a pranzo si potrà trovare conforto in uno dei tanti ristoranti del paese. E mentre il mercato proseguirà nel pomeriggio fino alle 18, alle 15 sarà possibile anche andare alla scoperta delle rocche del Roero, insieme con le guide naturalistiche che faranno scoprire boschi, sentieri e paesaggi davvero suggestivi, che da secoli colpiscono l'immaginario collettivo.

«Il mercato di Optima Roero - conclude il presidente Bracco - ritornerà il 17 luglio a Canale con il trionfo della frutta. Poi sarà la volta dell'ormai celebre Fiera del pesco, che quest'anno è prevista nell'ultima settimana di luglio».



OPTIMA ROERO
PRIMAVERA

Programma

Ore 10.00
Inaugurazione
ed apertura ufficiale del mercato

Ore 11.00
L'Arneis incontra le ostriche
Degustazione
Giardini del Castello

Ore 11.30
Apertura della mostra
"Ocra Roero"
Personale Libero
Enoteca Regionale del

Ore 15.00
scoperta Rocche
Passeggiata nelle Rocche di Canale
Prenotazioni presso il Punto Informazioni

OPTIMA ROERO

Alla produzione ampia e diversificata del Roero e alla tradizionale vocazione commerciale di Canale nasce **OPTIMA ROERO**, splendida rassegna mercatale delle specialità agroalimentari del territorio. Un'esplosione di colori, profumi e sapori accoglierà il visitatore, rendendolo partecipe dell'inebriante primavera roerina.

IL MERCATO DI OPTIMA ROERO

Nell'affascinante cornice del centro storico di Canale, Optima Roero offrirà al visitatore la possibilità di conoscere ed acquistare i prodotti di questa terra.

FRAGOLE E GLI ASPARAGI BON RENDRE

Optima Roero offrirà le fragole e gli asparagi individuati dal marchio di qualità A Bon Rendre, che contraddistingue i migliori produzioni ortofrutticolo del Roero.
Questi prodotti, garantiti da rigorosi controlli, faranno riscoprire al consumatore, profumi e sapori dimenticati.
Sarà inoltre possibile partecipare ad una degustazione

Dove Mangiare

Agriturismo Villa Tiboldi
Case Sparse, 127 - Canale
Tel 0173 970388
Ristorante all'Enoteca
Via Roma, 57 - Canale
Tel 0173 95857
Ristorante Cantina
Fr. Valpone, 36 - Canale
Tel 0173 98139
L'Arneis
Via Mombirone, 48 - Canale
Tel 0173 979740
Ristorante Leon d'Oro
Via Roma, 12 - Canale
Tel 0173 979296
Ristorante Le Tre Galline
P.za Trento Trieste, 70 - Canale
0173 979799

Dove Dormire

Albergo
Via Roma, 12 - Canale
Tel 0173 979296
Agriturismo Villa Tiboldi
Case Sparse, 127 - Canale
Tel 0173
Hotel Munin
Via S. Defendente, 81 - Loc. Valpone
Canale - Tel 0173 979296
Villa Cornarea
Via Valentino, 150 - Canale
Tel 0173 979091

Per informazioni
Segreteria: Tel. Fax 0173.979129
CANALE - P.zza Italia, 18

BANCA D'ALBA
CASSA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE E ROERO

In occasione di Optima Roero
Visita all'azienda Agricola
"L'Arneis incontra le ostriche"
Degustazione di Roero Arneis accompagnato dalle ostriche
Domenica 8 maggio 2005 dalle ore 11.00 alle ore 18.00
Presso i giardini del Castello Malabaila di Canale

l'Emporio Agricolo sas
di Traversa Lorenzo & C.

OFFERTA SPECIALE
Gerani e Piante Stagionali

Vastissima gamma di prodotti professionali per il giardino, il balcone e il tappeto verde

CANALE - Viale del Pesco, 21 - Tel. 0173 978134 - Fax 0173 978134 - E-mail: lorenzo.traverso@tiscalinet.it

APERTO LA DOMENICA
FRENESIA SPORT
Vi presenta
I nuovi arrivi
Primavera-Estate
2005
OUTRAGE SPORT
adidas
LACOSTE
NORTH SAILS
Piazza S. Bernardino, 7 - CANALE - Tel. 0173 95604

Roero e Langa

DAI [redacted]

Droga a fini [redacted] spaccio Arrestato carrucese

■ Camminava lungo la Fondovalle Tanaro. I carabinieri della Stazione di Carrù l'hanno fermato per un controllo e gli hanno trovato addosso alcune dosi di hashish. La perquisizione di F. R., 46 anni, di Carrù, è continuata anche nella sua abitazione, dove i militari hanno trovato altri quantitativi di stupefacenti. Il carrucese è stato arrestato con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. [g. sca.]

[redacted] DELL'UNIONE CIECHI

Glaucoma, controlli preventivi oggi a Bra

■ Sosterà per l'intera giornata [redacted] oggi, [redacted] piazza Carlo Alberto, di fronte all'ingresso della Banca popolare di Novara, a Bra, [redacted] camper dell'Unione italiana ciechi, che consentirà a tutti i braidesi e non [redacted] sottoporsi ad [redacted] controllo preventivo p[redacted] verificare l'insorgere del glaucoma. L'interessante service è promosso dal Lions Club Bra Host. [v. m.]

[redacted] A LA MORRA

L'esperto Armando Gambera

«Venerdì del barolo» alla Cantina comunale

■ Prendono il via stasera, alla Cantina comunale di La Morra (ore 21) i «venerdì del barolo», guidati da Armando Gambera, conoscitore dei cru lamorresi. Protagonista [redacted] barolo 2001 dei produttori di La Morra, degustato in abbinamento a formaggi e salumi. Dice il presidente della cantina, Lorenzo Accomasso: «La manifestazione riscuote sempre molto successo. C'è forte interesse a conoscere il barolo 2001». [g. f.]

CON PILISCSABA (UNGHERIA)

Cherasco prepara nuovo gemellaggio

■ Nuovo gemellaggio in vista per Cherasco: dopo Qyryat-Gat in Israele, Villars sur Var in Francia, Möckmühl in Germania, è la volta di una città ungherese, Piliscsaba, a 14 km da Budapest. Ha caratteristiche simili a Cherasco, è bag[redacted] due fiumi, [redacted]on mancano le colline ed è sede dell'Università Cattolica, con un campus universitario. Domani alle 17, in Municipio, incontro ufficiale con i rappresentanti ungheresi. [l. l.]

ALBARETTO: CONVINTO DAI CARABINIERI DOPO UNA NOTTE E UN GIORNO TRASCORSI A 24 METRI D'ALTEZZA

Scende dalla torre, ma non s'arrende

Impresario pretende 33 mila euro dal Comune

Roberto Fiori

ALBARETTO TORRE

Alla fine, sono stati i carabinieri di Bossolasco a convincerlo. Kostandin Prifti, l'impresario e[redacted] che l'altra s[redacted] era salito in cima alla torre di Albaretto per prote[redacted] contro il Comune che non gli ha [redacted] pagato il compen[redacted] secondo lui dovuto per la ristrutturazione [redacted] to, mercoledì intorno alle 22,30, dopo una notte [redacted] giorno trascorsi a 24 metri di altezza, ha accettato di scendere. Ha poi incontrato il sindaco del paese, Carlo Conterno, nella caserma di Bossolasco. [redacted] la vicenda è tutt'altro che conclusa: il muratore di origine albanese è deter[redacted]inato a proseguire la singolare protesta se l'amministrazione non garantirà entro pochi giorni di accettare le sue richieste.

Una questione intricata. Prifti tra ottobre [redacted] dicembre dello scorso anno ha compiuto dei lavori [redacted] restauro dell'antica torre, danneggiata da [redacted] fulmine.

Ma l'affidamento dell'opera sembra esse[redacted] nato sulla parola, senza un preciso contratto, ed ora le due parti non trovano [redacted] accordo. Prifti chiede un compenso di 33 mila euro, [redacted] Comune ha a disposizione solo i 19 mila euro che la Regione ha stanziato per l'intervento. «Con i miei dipendenti abbiamo lavorato per 1700 ore, [redacted] e smontato il ponteggio, realizza[redacted] nuova soletta [redacted] per tutte queste opere intendiamo [redacted] pagati» dice il muratore. Il sindaco replica: «Più volte abbiamo convocato Prifti per il contratto, ma lui non si è mai presentato e ora pretende un compenso maggiore [redacted] quello concordato e previsto dal Comune per il lavoro».

Entrambi hanno già dato incarico agli [redacted]cati di tutelarli. Ma prima di arrivare in tribunale, l'altra sera, nella caserma dei carabinieri [redacted]lasco, il sindaco ha cercato di [redacted] l'impresario edile: «Gli abbiamo offerto [redacted] nostra disponibilità a discutere in Comune della vicenda e a chiudere la questione. Speriamo che accetti la nostra proposta». Prifti, però, non sembra intenzionato a fare sconti: «Voglio [redacted] pagato per il lavoro compiuto» continua a ripetere. E i margini di trattativa, anche se [redacted] più a 24 metri di altezza, sembrano essere assai scarsi.

L'impresario edile di origine albanese Kostandin Prifti non trova l'accordo con il Comune di Albaretto Torre

LA TESTIMONIANZA DELL'ALBANESE TRENTASETTENNE KOSTANDIN PRIFTI

«Difendo soltanto il mio lavoro»

Se la situazione non si sblocca nuova protesta

intervista

ALBARETTO TORRE

ASPETTO fino a domani. Se la situazione non si risolve, torno in [redacted] alla torre con i miei dipendenti [redacted] scendo finché non avrò ottenuto [redacted] bonifico o un assegno». Kostandin Prifti, 37 [redacted] nato in Albania e residente da 10 anni a Mongardino d'Asti, è determinato. Ha sospeso la protesta, ma è pronto a ritornare sui suoi passi per far valere un diritto che ritiene legittimo.

È così?

«Certo. [redacted] sindaco di Albaretto Torre si è impegnato a [redacted] una soluzione, [redacted] posso attendere a lungo. Il [redacted] conto [redacted] in [redacted] banca vuole pignorarmi il camion, la casa e le attrezzature. Devo quindi risolvere il problema al più presto».

[redacted] lei aveva presentato un preventivo all'amministrazione comunale?

«No, l'accordo è stato fatto in forma privata, seguendo la buona fede. Io alla fine ho presentato il conto applicando i prezzi della Camera di commercio e posso dimostrare di aver compiuto tutti i lavori che mi [redacted] stati richiesti».

E adesso come si può risolvere la situazione?

«Io [redacted] sono disposto a ribassare il prezzo d[redacted] compenso che ritengo [redacted] sia dovuto. [redacted] l'Amministrazione comunale che deve preoccuparsi [redacted] saldare il debito, altrimenti non avrebbe dovuto fermi fare il restauro».

In questi mesi non siete riusciti a trovare un accordo?

«Per molto tempo non mi hanno detto nulla, [redacted] adesso sostengono di non avere i soldi. Ma questo non è un problema mio. La mia parte l'ho fatta, lavorando in condizioni particolarmente difficili [redacted] una torre alta ventiquattro metri. Credo di poter pretendere giustamente di [redacted] pagato». [r. f.]

INTERVENGONO GLI ASSISTENTI SOCIALI. PRESENTATE RICHIESTE DI DECRETI INGIUNTIVI

Crisi della «Styl group» Primi aiuti ai lavoratori

Michela Casale Alloa

MONCHIERO

Operai davanti ai cancelli della «Styl group» a Monchiero

«Non abbiamo soldi, né certez[redacted]. Non potevamo più stare [redacted] guardare». Più che una semplice dichiarazione, suonano come l'ultima disperata denuncia le parole dei lavoratori della «Styl group», dopo aver depositato - ieri - l'istanza [redacted] fallimento dell'azienda ai tribunali di Alba e Mondovì. «Ritireremo la doman[redacted] - continuano - solo [redacted] il ministero deciderà di accettare la proposta di amministrazione straordinaria inoltrata dai sindacati».

Non è tutto. «Oltre alla richiesta di fallimento - spiegano le organizzazioni dei lavoratori -, alcuni dipendenti hanno presentato giorni fa quella [redacted] decreto ingiuntivo ai danni dell'azienda, già [redacted] sia dal tribunale di Alba, [redacted] da quello di Mondovì».

Scopo del decreto, è quello di permettere ai lavoratori [redacted] parziale recupero di denaro, mediante l'ipoteca dei beni della ditta. «Il decreto non sarebbe più utile nel momento in cui [redacted] dichiarato [redacted] fallimento, poiché i dipendenti godrebbero comunque di credito privilegiato. Verrebbe utilizzato solo se l'azienda dovesse depositare la richiesta di concordato preventivo». I sindacati lunedì incontreranno il presidente del tribunale di Alba, Fabrizio Pasi, per continuare a valutare le possibilità tecniche del commissariamento.

Intanto, cresce la preoccupazione delle amministrazioni dei Comuni coinvolti dalla crisi. Graziella Altare e Isabella Valletti, assessori comunali alle Politiche sociali e al Bilancio di Dogliani, spiegano le modalità degli interventi. «L'impatto sociale e [redacted] durata [redacted] crisi, fa sì che il chiarimento della situazione, no[redacted] significherà l'immediata fine dei problemi dei lavoratori».

«Alcuni dei 52 operai residenti [redacted] Dogliani, sono già seguiti dagli assistenti sociali del Consorzio a cui ci appoggiamo - continuano -. Abbiamo dato la priorità alle famiglie monoreddito con figli a carico, [redacted] vogliamo che anche gli altri sappiano che li sosterremo [redacted] aiuti di ogni tip[redacted]. A chi si devono rivolgere i dipendenti?

«Agli assistenti sociali del distretto Asl di via Trieste [redacted] Dogliani, il lunedì dalle 14,30 alle 16,30, e il martedì dalle 8,30 alle 10,30, contattabili telefonicamente allo 017370110».

BRA, DEVONO RISPONDERE DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Fallimento «Faber» Quattro sott'accusa

ALBA

[redacted] iniziato ieri in tribunale (presidente Luigi Nannipieri) il processo [redacted] quattro persone per fatti riguardanti il fallimento della ditta «Faber spa» di Bra, dichiarato nel 2000. Sono Giovanni Battista Fissore, la moglie Rosina Mollo, la loro figlia Maria Giuseppina Patrizia Fissore [redacted] Roberto Protto.

Nelle loro rispettive posizioni sono accusati di diversi fatti di bancarotta fraudolenta: Giovanni Battista Fissore come presidente del Consiglio di amministrazione della Faber spa, Roberto Protto come amministratore di fatto della società, Rosina Mollo e Maria Giuseppina Patrizia Fissore come consiglieri.

L'udienza di ieri è stata molto breve e si è esaurita [redacted] le eccezioni presentate dagli avvocati della difesa Ponzio, Gramaglia, Benedetti, Dal Fiume, De Sensi e dal difensore di parte civile Badellino per conto del fallimento.

La Faber, le cui origini risalgono al 1961, iniziò ad operare [redacted] società a base famigliare su iniziativa di Giovanni Battista Fissore e della moglie Rosina Mollo.

Per un trentennio fu un'importante realtà industriale braidese, impegnata nella fabbricazione e commercio di articoli di abbigliamento [redacted] in particolare corsetteria [redacted] costumi da bagno. La crescita fu [redacted]nte [redacted] nel 1971 [redacted] trasformò in società per azioni.

Successivamente entrò nella società anche la figlia. Nel 1989 la Faber ebbe per la prima volta il bilancio in perdita, giungendo poi al fallimento, dichiarato dal tribunale di Alba il 26 ottobre 2000.

Dice l'avvocato Ponzio che con Dario Gramaglia assiste Giovanni Battista Fissore [redacted] Rosina Mollo, soci storici della Faber: «Confidiamo di poter dimostrare l'estraneità dei signori Fissore che avevano venduto il pacchetto azionario due [redacted] prima che la Faber venisse dichiarata falli[redacted].

Il processo riprenderà il [redacted] ottobre prossimo. [g. f.]

STASERA NELLA PARROCCHIA DELLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO A MACELLAI

Pocapaglia incontra don Luigi Ciotti

Al centro del dibattito droga, lotta all'Aids, emarginazione

POCAPAGLIA

Stasera alle 21, [redacted] frazione Macellai, i locali della parrocchia della Madonna del Buon Consiglio, ospiteranno don Luigi Ciotti, presidente del Gruppo Abele e fondatore di «Libera-Associazioni, nomi [redacted] contro le mafie», un network che coordina oggi nell'impegno antimafia oltre settecento associazioni e gruppi sia locali, sia nazionali.

Scorrendo la biografia di questo sacerdote di frontiera, [redacted] scopre che [redacted] ordinato prete, ha ricevuto come parrocchia «la strada». Sulla quale affronta problematiche quali tossicodipendenze, emarginazione ed esclusione sociale, lotta all'Aids [redacted] soprattutto accoglienza di chi è [redacted] bisogno.

E proprio per parlare di questi temi, a volta anche difficili e scomodi, che la parrocchia di Macellai, guidata da don Carlo Franco, lo accoglie, [redacted]er una serata di «provocazioni», che affronterà un percorso pungente, [redacted] quale [redacted] poste delle domande e si cercheranno delle rispo[redacted]. Il tempo dell'incontro sarà anche scandito da una serie [redacted] brani musicali [redacted] musica sacra, offerti da studenti del Civico istituto musicale braidese, [redacted] proporranno ai par[redacted] musiche [redacted] chitarre, viola e violino.

Don Luigi Ciotti

Commenta don Carlo Franco: «La preghiera comunitaria che faremo in forma alternata, avrà [redacted] tema la professione di fede e la testimonianza trat[redacted] da una veglia di preghiera di giovani cristiani dell'Europa, che avevano realizzato a Strasburgo con [redacted] compianto papa Giovanni Paolo II". Invito tutti i giovani e gli adulti delle cinque comunità pastorali del Roero [redacted] a coloro che [redacted] temo[redacted] il confronto a tutto campo, di fronte ad una parola provocatoria, [redacted] partecipare per portare il loro contributo ad un incontro che è destinato [redacted] lasciare il segno». [v. m.]

CONSORZIO INTESA AL CENTRO DELLE POLEMICHE. IL PRESIDENTE DEGETTO: «TUTTI POSSONO COLLABORARE»

«Piano di zona» dei servizi sociali divide Bra

L'opposizione: «Nessun componente della minoranza coinvolto nell'iniziativa»

Emanuele Forzinetti

BRA

La Giunta municipale ha incaricato i tecnici della Ripartì[redacted] lavori pubblici della progettazione di massima per la nuova sede del Consorzio Intesa. Si tratta della prima risposta ufficiale alle richie[redacted] dell'ente, [redacted] conferma il presidente Piero Degetto: «Avevo fatto precisa richiesta scritta per una nuova sede che fosse più centrale e comoda per gli utenti, pensando che si potesse [redacted] spazio nella ex caserma Trevisan, nella parte di proprietà del [redacted].

Proprio in questo edificio troverà posto la nuova sede. I locali che il Comune intenderebbe riservare al consorzio si trovano al primo e al secondo piano della struttura lungo via Montegrappa, sopra i nuovi locali del Centro anziani. La spesa complessivamente preventivata per l'intervento sarà di circa 700.000 euro.

Il Consorzio Intesa [redacted] impegnato in questo periodo nella elaborazione del «Piano di zona», secondo quanto previsto dalle linee guida approvate dalla Regione, per il quale è già stato fissato un incontro al Politeama per l'intera giornata del 21 maggio.

L'iter viene però contestato dai capigruppo di minoranza (Gianni Fogliato, Claudio Gallizio, Giovanni Cravero e Giuseppe Bonetto) che hanno scritto al sindaco per sapere sin che modo l'attuale minoranza consiliare, rappresentante quasi il 50% dei cittadini braidesi, sarà coinvolta nel piano da cui dipenderà il futuro assetto dei servizi [redacted] e del welfare del nostro territorio». L'opposizione sottolinea che nessun componente dell'opposizione [redacted] nel Consorzio. Verrebbe così meno, [redacted] do la minoranza, la possibilità di una attiva collaborazione.

La risposta ufficiale del sindaco arriverà nel prossimo Consiglio comunale. Da parte sua Degetto, che [redacted] anche capogruppo della lista civica di maggioranza Progetto Bra, dice: «Il consorzio intende fare partecipi il [redacted] di perso[redacted]. Con il tavolo di concertazione abbiamo coinvolto scuole, rappresentanti delle associazione e dei quartieri. È abagliato considerare l'incontro del 21 maggio come un punto d'arrivo. Anzi, il dialogo si apre proprio da quel giorno. Ben vengano i consigli e i suggerimenti di tutti».

NATO NEL 2001

Raggruppa undici Comuni

■ Il Consorzio socioassistenziale intercomunale Intesa (Interventi e [redacted] associati) raggruppa [redacted] Comuni del Braidese, secondo i confini dell'ex Usl [redacted]. Nato nel 2001 ha avuto come primo presidente Biagio Contemo, sostituito nel 2004 da Piero Degetto. Ha sede a Bra, in via Alcide De Gasperi. Fra le attività svolte [redacted] 2004, da segnalare 170 progetti di assistenza economica, 209 servizi di assistenza domiciliare, 55 affidamenti di minori, 60 inserimenti di disabili nel centro diurno. Il Consorzio ha, inoltre, messo in atto interventi di potenziamento delle proprie attività nelle quattro sedi operative del territorio: Bra, Sommariva Bosco, Sommariva Perno e Cherasco. [e. f.]

Il paese della Sinistra Tanaro invita i turisti. Raduno delle famiglie Roagna

Due immagini di Priocca: la «Fiera di primavera» giunge quest'anno la nona edizione e propone numerose iniziative tra tradizione e rinnovamento

Fiera di primavera e del vino nuovo

Gran mercato, fiori e musica a Priocca

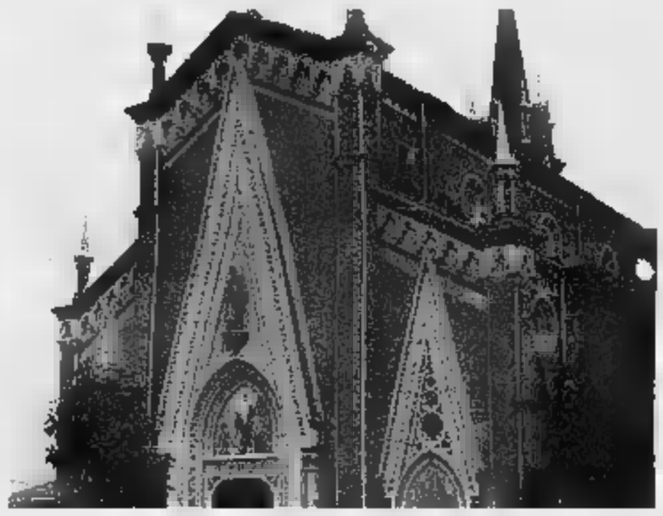
PRIOCCA

Il paese della Sinistra Tanaro sarà in festa domenica con la «Fiera di primavera», che giunge quest'anno alla nona edizione. Il vino nuovo, un gran mercato, fiori, antiquariato, collezionismo, piccoli animali, produzione biologica e meccanizzazione agricola sono alcune attrattive dell'intensa giornata di festa, nel segno della tradizione, anche del rinnovamento.

Domenica si inizierà verso le 8 con l'apertura dell'esposizione d'arte «In quarto» nella sede di strada San Carlo 2/B con la mostra dei pittori Giampiero Tamagno e Barbara Fantaguzzi. Ci sarà anche la rappresentazione delle «Mestieri di un tempo», a cura del gruppo «Antichi mestieri» di Priocca. È prevista una mostra di cani di piccola taglia, mentre la compagnia «Arcieri del gufo» di Moncalieri proporrà il tiro con l'arco con prove libere a tutti.

Una novità sarà la prima rassegna esclusiva di oggetti e gioielli Swarovski allestita nella sala consiliare del Municipio, a cura di Ferrero Beatrice di Alba.

L'appuntamento è alle 10 per l'inaugurazione ufficiale della fiera alla presenza delle autorità con la partecipazione della banda musicale montatese. Ospite d'onore sarà Euri Matteucci, esperto di turismo e marketing territoriale, consigliere nazionale e presidente regionale Umbria delle Unpli (Unione nazionale Pro loco d'Italia). Una particolare attenzione sarà riservata alle persone e famiglie che hanno il cognome Roagna, molto diffuso a Priocca. Sono stati tutti invitati a partecipare alla festa e nel pomeriggio riceveranno un riconoscimento, così come era avvenuto negli anni passati con altri cognomi tipici del luogo.



A partire dalla mattinata sarà possibile degustare gratis i vini dei produttori locali. Alle 11, celebrazione della messa solenne con la cantoria della corale Santo Stefano di Priocca. Al termine della mattinata si potrà assistere ad un concerto bandistico in piazza.

Il pomeriggio di festa si aprirà con un altro concerto della «Savio Band» di Bra, mentre si raccoglieranno le iscrizioni al concorso cinofilo con premi. La manifestazione è organizzata in collaborazione con «Mister animal» di Mussotto d'Alba.

Si potrà anche assistere allo spettacolo degli artisti di strada, che verranno premiati.

Dice il nuovo sindaco di Priocca, Bartolomeo Squillario: «La Fiera di primavera e del vino, nata nove anni fa, rappresenta l'evoluzione di un'iniziativa avviata dalle precedenti amministrazioni che noi vogliamo mantenere introducendo qualche novità. Dobbiamo ringraziare i produttori per l'impegno dimostrato: saranno presenti ai banchi d'assaggio nella piazza centrale davanti alla chiesa per offrire degustazioni gratis dei loro vini. Ci sarà una sessantina di bancarelle che abbiamo selezionato, privilegiando espositori artigianali e non mancheranno altri prodotti alimentari tipici come il miele». Priocca vanta la produzione di vini pregiati come barbera, Roero arneis, Roero, dolcetto, birbèt e di altri vitigni caratteristici della zona. Nella piazza dietro la chiesa si sarà un'esposizione di macchine agricole. Fra le novità, l'allestimento di un padiglione enogastronomico nel campetto da tennis, dove si potrà pranzare con un menù tipico a prezzo molto accessibile.

Hanno aderito anche altri esercizi, dove sarà possibile consumare il pranzo: bar ristorante Roma via Umberto I; bar birreria Piola, via Umberto I; Agriturismo Antica Pieve via San Vittore; bar L'Oasi strada San Carlo. «Priocca - dice ancora il sindaco Squillario - è un paese molto vivo, in crescita, con 1897 abitanti. Il nostro impegno è quello di farlo conoscere anche attraverso iniziative come la Fiera di primavera, valorizzare le risorse di cui disponiamo. Fra le opere pubbliche, abbiamo ultimato la ristrutturazione delle scuole elementari e stiamo progettando il restauro dell'edificio che ospita le Medie».

COMUNE DI PRIOCCA

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE REGIONE PIEMONTE

9ª Fiera di Primavera

Vino nuovo, Gran mercato, fiori, antiquariato, collezionismo, piccoli animali, produzioni biologiche, meccanizzazione agricola.

Domenica 8 Maggio 2005

Esposizione d'arte "Inquarto" - sede: Str. S. Carlo 2/b - Aperta tutto il giorno - Artisti – Pittori: Giampiero Tamagno, Barbara Fantaguzzi - Rappresentazione un tempo gruppo "Antichi Mestieri" di Priocca - Mostra cani di piccola taglia - Tiro con l'arco, libero a tutti, Compagnia "Arcieri del gufo" di Moncalieri.

1ª edizione ESCLUSIVA MOSTRA OGGETTI E GIOIELLI SWAROVSKI A CURA Alba

PROGRAMMA allestimento presso LA Sala Consigliare

h. 8.00: Inizio esposizione.
h. 10.00: Inaugurazione ufficiale FIERA presenza autorita', con la partecipazione della banda musicale montatese. Ospiti d'onore: Con. Naz. e Pres. Regionale Umbria delle U.N.P.L.I. (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) MATTEUCCI esperto di turismo e marketing territoriale. dei *"Roagna"* di tutto il mondo – premiazione nel pomeriggio.Degustazione gratuita vino presso produttori locali.
h. 11.00: S. Messa Solenne con partecipazione della Corale S. Stefano.
h. 12.00: Concerto bandistico piazza
PRANZO: Presso: Padiglione Fiera con menu' tipico - *Bar Ristorante Roma - Via Umberto I° - tel.0173.616113 - Bar Birreria La Piola – Via Umberto I° - tel.347.9709401 - Agriturismo Antica Pieve – Via S. Vittore - tel. 0173.616184 - Bar L'Oasi – Strada S. Carlo – tel. 0173.616773*
POMERIGGIO: Concerto con la "Savio Band" Bra. - Gara cinofila cani di piccola taglia con iscrizioni e regolamento in loco. Premiazioni. In collaborazione col negozio Mister Animal di Mussotto d'Alba. - Premiazioni spettacolo con Artisti di Strada

Priocca, il mio un impegno nella

SQUILLARIO CARLO
Viticoltore in San Vittore
L'Antica Pieve...
La Famiglia... Una Cultura...
PRIOCCA D'ALBA (CN)
via S. Vittore 28 - Tel. 0173.61.61.33

alex
di PEROSINO G. & C.
Industria Ittico Conserviera
PRIOCCA (CN) - Via Berca, 20 - Tel. 0173 616154

MARTINO MARCO
OFFICINA MECCANICA
Centro autorizzato Bollino Blu, Benzina & Diesel
Centro autorizzato Tachigrafi Kienzle
Assistenza SCANIA
PRIOCCA (CN) - Via S. Carlo, 49 - Tel. 0173 616744

Mondo del Vino

Cantina in Priocca d'Alba
– Vini classici –

Idrocom s.a.s.
PRIOCCA (CN)
Via Val San Carlo, 37
Tel./fax 0173 616043
e-mail: idrocom.sas@libero.it
Commercio ingrosso e minuto
Bagni, riscaldamento, materiali idraulici

- Studio Immobiliare -
"Dimore"
COMPRAVENDITA
AFFITTI DI RUSTICI, VILLE, APPARTAMENTI,
LOCALI COMMERCIALI-ARTIGIANALI, TERRENI
Priocca (CN) - Via Umberto I, 25/1
tel. e fax: 0173 616741 cell. 329 1551584 • e-mail: dimoreimmobiliare@libero.it

A Saluzzo il primo «ciak» della fiction con Preziosi

Massimo Mathis

SALUZZO

Violante Placido è sul set, ma non si fa vedere. A ogni «ciak», qualcuno dal buio dell'androne impone il silenzio e l'ordine si tramanda in un fitto passaparola, fino alla strada, dove i saluzzesi accalcati sui marciapiedi di via Spielberg ogni volta trattengono il fiato. Nel vecchio Palazzo del Falcone, abbandonato da decenni e riscoperto dal regista Fabrizio Costa, si gira da ieri la miniserie «Il furto della Gioconda». E' la prima di una fiction, ma, paradossalmente, non c'è nulla da vedere. Nella location, dove il p... non si entra. Sono vietate anche le fotografie. «Ogni scatto dev'essere approvato dagli attori» spiega lo staff di Mediaset. Le auto da via monsignor Savio vengono fermate davanti all'ospedale. Qualcuno si azzarda a passare, ma viene respinto, dietro la lunga fila di camion della produzione e i camper del trucco.

In costume del primo Novecento, nel cortile, entrano solo le comparse. Davanti alla panetteria «Blengino», tra le quinte che riproducono gli esterni di due botteghe parigine del secolo scorso. Un ragazzo sbircia oltre il portone: «Ho visto Alessandro Preziosi, era come in "Elisa di Rivombrosa"». L'attore alloggia all'hotel «Griselda» di via 27 Aprile: si fermerà fino al 21 maggio, insieme a tutto il cast. Il film sarà in lavorazione tutta l'estate e andrà in onda in autunno, su Canale 5.

A Saluzzo i riflettori si sono accesi mercoledì mattina, per gli interni di «casa Lepine», ripresi al primo piano di un caseggiato di corso Piemonte. Nei prossimi giorni, verranno allestiti un quartiere di Parigi, un mercato

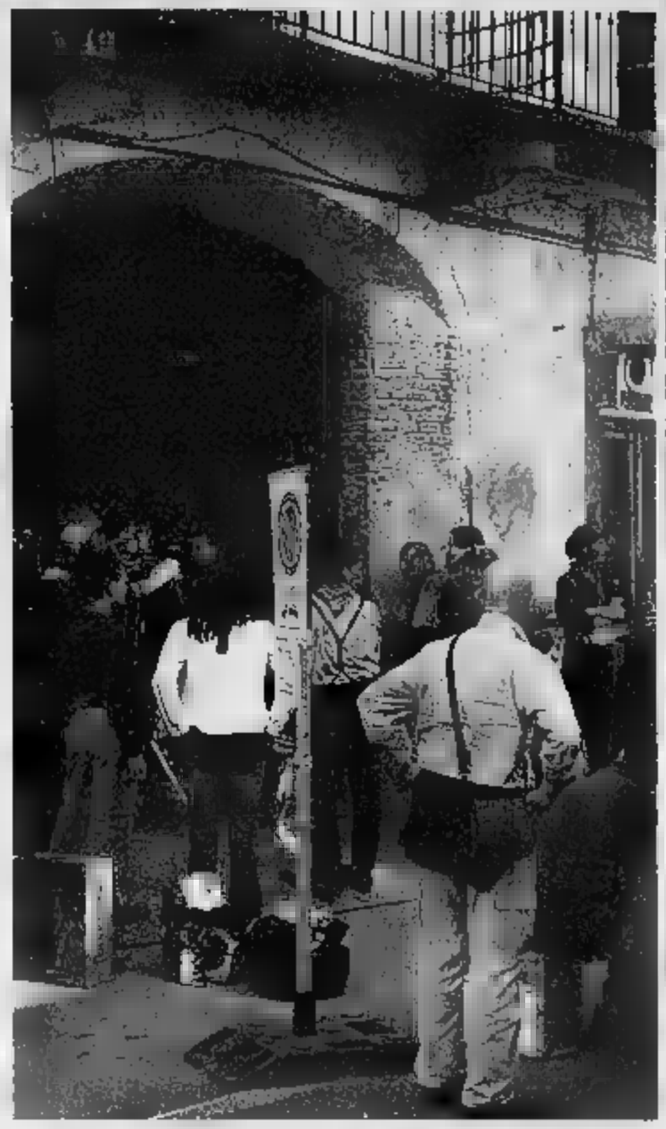
fiorentino, la villa di un pittore e la stazione di Santa Maria Novella di Firenze, per la scena in cui parte il treno che riporterà la Gioconda in Francia. Davanti alla macchina da presa scorreranno anche i paesaggi della ferrovia Saluzzo-Airasca, Cervignasco, la Castiglia, il castello di Racconigi.

Lo sceneggiato racconta lo storico «colpo» al Salone Carrè del Louvre, nel 1911. Un furto sensazionale - la scomparsa del capolavoro di Leonardo - rimasto a lungo avvolto nel mistero: fu sospettato il poeta francese Guillaume Apollinaire e accusato anche Pablo Picasso. Poi si scoprì che il ladro era un emigrato italiano, il decoratore Vincenzo Perugia: rubò la Monna Lisa semplicemente uscendo dal museo con il quadro sotto il cappotto. Arrestato, dichiarò di aver agito per amore di patria.

«Rally della magia» Stasera il debutto

SALUZZO

Oggi «maghi in pista» per il 7° «Rally della magia», che attraverserà in nove tappe la «Granda». Il via sarà al «Big Street bar» di via Torino (ore 21), dove si cimenteranno gli illusionisti sotto la direzione artistica del Mago Smith che coordina il «rally». «Per la prima volta sarà con noi nel Cuneese - spiega Smith, alias Giuseppe Bonomessi -. A ogni tappa, i maghi inviteranno i presenti ad assistere alle loro esibizioni a distanza ravvicinata. Il rally rappresenta per gli artisti un importante trampolino di lancio nel mondo della magia, vissuta "senza rete di protezione"». In quest'edizione sono chiamati a stupire il pubblico, seduto ai tavolini, con numeri di micromagia e close up, il mago William, l'umorista Polì, Kirol, Arturo il clown magico, Maverik, Kiry, Faber, Albert, maestro del mentalismo, Daniel, Corrado Colombero, Danilo Risso, Rebel e la «new entry» Massimo Piasco. Lo staff si alternerà nelle serate, che, dopo il taglio del nastro a Saluzzo, toccheranno Costigliole Saluzzo, Sommariva Bosco, Brossasco, Cardè, Sanfront e Revello (dove il tour farà quarta tappa e poi si concluderà con una cena magica). Lo spettacolo è offerto gratuitamente. [v. p.]



Le comparse sul set dove, ieri a Saluzzo, sono iniziate le riprese della fiction

...i in marcia sul ...Libertà

Di ritorno dalla marcia internazionale «Il sentiero della Libertà», svoltasi a Sulmona dal 28 aprile al 1 maggio, vogliamo ringraziare i ... Vertamy, Rodella e Elio Ghisolfi, ... accompagnatori nel trekking sul sentiero che attraversa la Maiella e che fu percorso da antifascisti, prigionieri di guerra e partigiani.
Ripercorrerlo materialmente, ...pagnati dai sopravvissuti o dai parenti dei protagonisti, è stata un'occasione unica per educarci ai valori che stanno a fondamento della nostra Repubblica democratica. Grazie, e all'anno prossimo!

Lilliana Basile, Chiara Viola
Giacomo Ghio, Nicola Bodino
Piermario Taddeo, Paola Beretta
Francesco Dabbene
Romina Appendino
Nina Rabbia, Silvia Di Benedetto
Roberto Pecori, Giulia Quaranta
Margherita Tardivo
Giulia Princivalle, Lorenzo Viola
Matteo Ferrari, Michela Morano
Marco Isaia e Andrea Migliore
del Liceo Classico di Cuneo

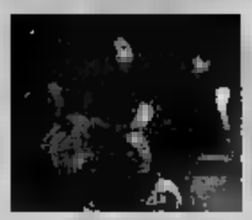
Il carcere di Alba aperto al mondo «esterno»

Alla Casa circondariale di Alba hanno avuto ... un corso di chitarra classica e un corso di teatro, condotti da insegnanti esterni. Si vanno ad aggiungere ai corsi di elettricista civile e industriale, ortofrutticoltura biologica, computer, inglese, botanica, ...la elementare e media inferiore. Le iniziativa nascono grazie al continuo impegno della direzione e degli educatori per migliorare la qualità della ... all'interno del carcere, ... particolare riguardo al recupero e reinserimento dei detenuti nella società.
Ci sono anche attività ricreative e sportive che danno la possibilità ai detenuti di avere contatto con atleti e persone del mondo esterno e ... prossimi giorni ... inizio un torneo calcistico con la partecipazione di squadre esterne.
In questi giorni la Casa circondariale di Alba e l'Area trattamentale, in collabo... I Comuni di Alba e ... Cssa Cuneo, ha inserito in un progetto detenuti per il recupero delle aree verdi nella zona di Alba e Bra.

LETTERA FIRMATA, Alba

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

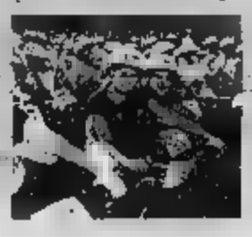
STASERA A MONDOVI'



TANGO E DINTORNI
«Tango e dintorni» è il titolo ... spettacolo di stasera al teatro Baretti di Mondovì, alle 21. Milonghe, tanghi, vals e musica cubana saranno proposte da Debora Manassero (voce), Marco Marenco e Gianpiero Gregorio (chitarre) e Paolo Turco (basso). [g. sca.]

DOMENICA A CUNEO

«BIMBIMBICI»
Domenica Cuneo ospiterà «Bimbimbici», per i piccoli dai 3 ai 14 anni e i genitori. ... alle 10,30 in piazza Galimberti. Si potrà mangiare pranzo al sacco al Parco della Resistenza, nel pomeriggio giochi e sorprese. [r. c.]



PREMIO LETTERARIO

A UN'AUTRICE ALBESE
Franca Benedusi, albese, ha ricevuto a Cagliari il 26° premio letterario «Mercede Mundula», istituito dalla Fidapa. A meritare il prestigioso riconoscimento è stato il suo racconto sulla storia di una ... eroica fra le difficoltà del dopoguerra. [r. c.]

IN CARTELLONE

Musica. Stasera, a Somano, dalle 21, i «Wim Kosters group Frankfurt» e la «Small band» proporranno jazz, in piazza Confraternita. A Borgo San Dalmazzo alle 21,15 in sala consiliare, «Gianni Negro Trio». Dalle 23, al Cabiria, di Borgo San Dalmazzo, concerto «Cani sciolti».

Show. Alle 21, «Musica in libertà» al ... «Vacchetti» di Carrù: si esibiranno gli allievi di ... Cavarero, i cantanti Manuela Congedi, Irene Migliore e Samuele Balocco, la «Magic acustic band», la scuola di danza «La terna» di Mondovì e quella della Media carrucese.

Libri. All'Ippogrifo di Cuneo oggi, alle 18, secondo «incontro ... l'Egitto», Livio Secco illustrerà le battaglie di Megiddo e Kadesh.

... «La canzone d'autore- viaggio di un mercante d'arte» alle 21, al Toselli di Cuneo, il New Swing Quartet proporrà le sue musiche in una serata a favore dell'associazione «Abo».

Teatro. Alle 21 al Teatro del Marchesato a Saluzzo, commedia «Liolà. La perfetta» di Pirandello.

MUSICA LIVE

CON I SOUNDRISE
Weekend di musica «live» con i «Soundrise», band di successo soprattutto fra i giovani. Stasera, dalle 23, il ... suonerà all'«Evita disco» di Cavallermaggiore e domani sera all'«Habanera» di Rodello. [r. c.]

numeri utili

... Notturna prefestiva e festiva
Usl di Cuneo telefono 0171 ... telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 2...
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 ...
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano ...

... DI ...
A ...: *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 0171 692.475.

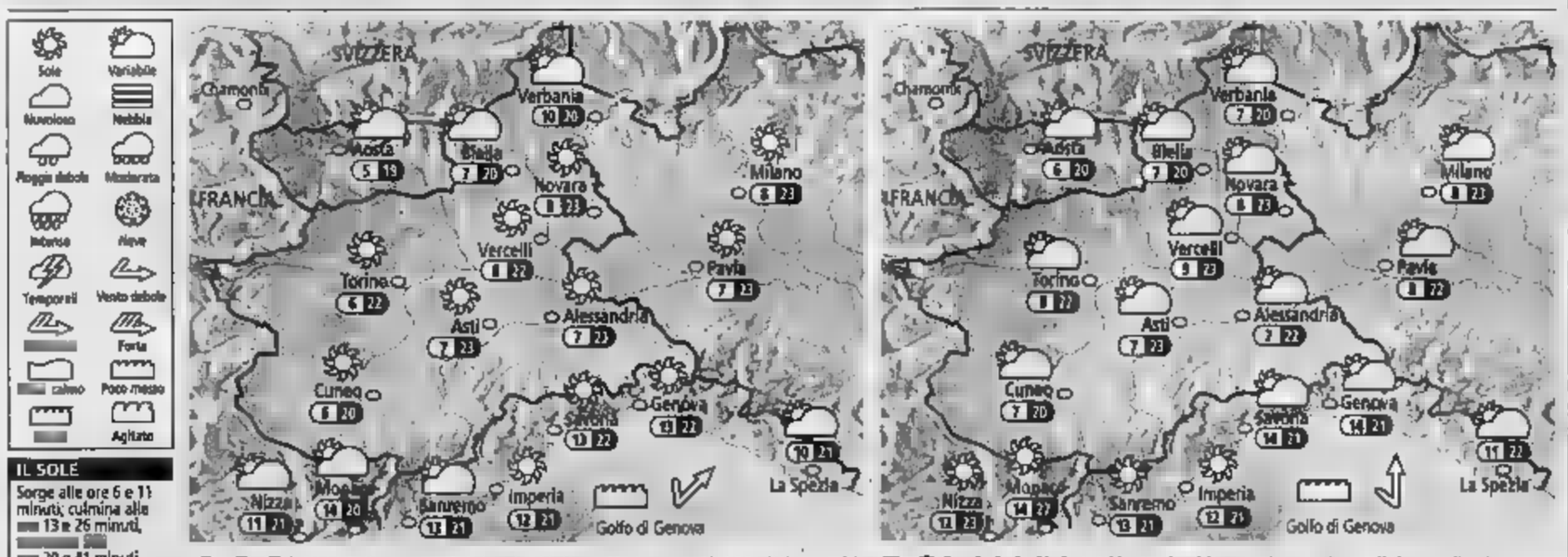
... *Internazionale*, ... Langhe 1, tel. 0173 440.370
Bra: ..., via Brizio ..., tel. 0172 412.419
Fossano: *Bernocco*, viale R. Elena 15, tel. 0172 695.097
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, ... 0174 42.404
Saluzzo: *San Martino*, ... Piemonte ... tel. 0175 42.242
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 36, tel. 0172 712.258

AUTOAMBULANZE
Cuneo telefono 0171 ...
Alba telefono 0173 318.313
Alberetto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.806
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 ...
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750680
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 ...
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796...
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 ...
Racconigi telefono 0172 84.6...
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco ... 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 ...559.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 ... oppure 0171 692076.
...dale Cuneo tel. 0171 608811
Ceva tel. 0174 705511 Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A ... DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 11 minuti; culmina alle ... 13 e 26 minuti, ... 20 e 41 minuti
... Si leva alle ore ... e ... minuti; cala alle ore ... e 48 minuti

OGGI ... Val d'Aosta, Val d'Ossola, Biellese, Verbano e Alpi Marittime nubi sparse, più intense nel pomeriggio, senza fenomeni. ... tutte ... zone tempo buono, salvo limitati addensamenti cumuliformi sull'Appennino Ligure. Temperature pressochè stazionarie. Venti deboli, con rinforzi in prossimità dei contrafforti alpini. Umidità su livelli medio-bassi e conseguente benessere fisiologico.

DOMANI Su tutti i settori nubi sparse, in prevalenza di tipo medio-alto, senza fenomeni degni di nota. Ampie schiarite nel pomeriggio su Cuneese e Ponente Ligure. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti deboli sulle pianure, moderati con locali rinforzi ... Alpi e Liguria. Tasso di umidità ... basso e conseguenti condizioni di benessere fisiologico. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Appuntamenti al «Rouge et noir» di Lurisia e al «Ciao belli» di Benevello

Jerry Calà animerà la serata al «Palà» di Boves, con uno spettacolo fra comicità e musica, da «one man show»

Musica e risate con Jerry Calà

Boves, stasera in programma lo show al «Palà»

BOVES

Energia, entusiasmo, voglia di divertirsi, musica, ospiti famosi. Sono gli ingredienti della programmazione, nel mese di maggio, nei più frequentati luoghi di ritrovo della «Granda».

Il «Palà Music Cafè», in via Peveragno 74 a Boves, propone per esempio una serie di ospiti «vip», che attireranno e conquisteranno il pubblico, a un anno dall'apertura. Il cartellone presenta personaggi come Jerry Calà, il comico cabarettista Raul Cremona, Max Guerzoni, il cantante divenuto famoso per la sua interpretazione del Gobbo di Notre Dame e la prima nazionale di uno dei gruppi italiani più attesi nel panorama nazionale, gli Stripop.

Stasera si comincia con lo spettacolo di Jerry Calà, che si presenterà sotto i riflettori del centro policulturale con una band capace di trascinare il pubblico proponendo un ritmo travolgente. Jerry, il «mattatore», riesce a contagiare gli spettatori con la sua «verve», simpatia e allegria. E lui a dominare la scena nello stile dei celebri «One Man Show» americani, proponendo un crescendo di gag e canzoni che fanno parte della nostra storia: da Gianni Morandi a Lucio Battisti, in una performance di successi Anni Sessanta, Settanta e Ottanta. Sono questi gli ingredienti dello spettacolo musicale, che l'ex «gatto di vicolo Miracoli» ha scritto e portando in giro per l'Italia.

Domani, sabato, saliranno ancora una volta sul palco del «Palà» i «V Elemento». Gli organizzatori dell'evento sottolineano nella presentazione: «E' una band che dal 1998 e, dopo una lunga serie di rodaggi ed esperienze, fatte per migliorare il suono, lo show e il look, il gruppo si propone come una vera "macchina dello spettacolo". Questo risultato è riconfermato ad ogni concerto che sia in discoteca, discopub o anche in manifestazioni di rilievo, come quella in piazza Duomo a Milano e apertura del concerto di Zucchero a Capodanno del 2000. La band si esibisce in uno spettacolo molto vario, finalizzato al coinvolgimento del pubblico per tutta la durata del concerto: Vasco, Ligabue, U2, disco Anni Settanta e Ottanta e, naturalmente, tutte le hit del momento».

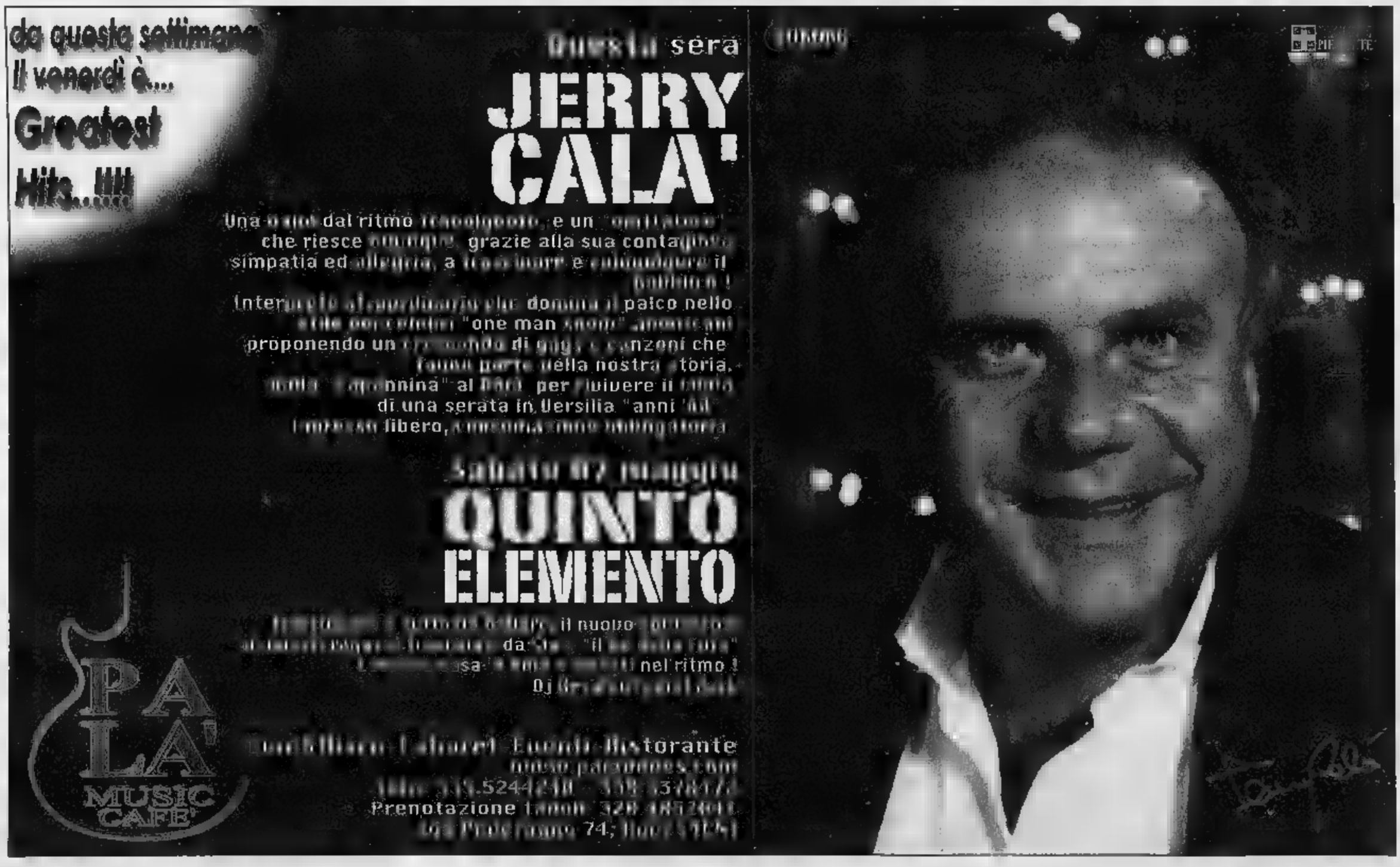
Anche per quanto il ristorante del «Palà Music Cafè» le proposte sono, come sempre, interessanti. Si può cenare al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse) con un menù che comprende tre antipasti, due primi, un secondo con il contorno e il dolce. E inoltre possibile ordinare «alla carta». La proposta «veloce» del «Palà Music Cafè» consiste in una pasta e una pizza a 6 euro. Senza dimenticare l'opportunità di una cena a base di paella, bourguignonne, raclette o bagna caoda. Il ristorante è aperto il venerdì e il sabato dalle 21. Informazioni: www.palaboves.com e 335.5244240 e 339.3370472. Per prenotazioni 3204852041.

Weekend in musica e divertimento anche in un altro dei locali notturni «storici» del Cuneese, il «Rouge et Noir» di Lurisia. Domani sera si potrà ballare con lo special guest Isa Kent (dj Paolella), mentre nell'altra sala ci sarà il dj Tore, in collaborazione con «The clinic group». Intanto, come spiegano gli organizzatori, fervono i preparativi per la stagione estiva, che bussa ormai «dietro l'angolo»: non mancheranno ospiti di rilievo, grazie alla fruttuosa collaborazione con Deejay, per il venerdì sera.

È merita far tappa anche al «Ciao Belli» di Benevello, dove stasera si potrà apprezzare la musica dal vivo dei «Timbales»; un'occasione veramente da non perdere. Domani sera, invece, ritorna la musica per ballare: un appuntamento che varrà ripetuto anche domenica, con la disco-dance (non ci sarà invece il tradizionale evento della serata- cabaret con i comici).

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249



In breve
DALLA GRANDA

CICLOTURISMO ALLA MADONNA DI MONSERRATO A BORGO S. DALMAZZO

Una premiazione

C'è il raduno con gli ex-voto

■ Si rinnova l'appuntamento con il cicloraduno «Argirò» a ricordo dei tanti campioni e appassionati del pedale cuneesi deceduti. Domenica si partirà in via Cuneo 8 a Borgo San Dalmazzo, davanti ad «Argirò Cicli»: informazioni al telefono 0171/269166. Si transiterà per Beguda, Gaiola, Moiola, ponte di Festiona di Demonte, frazione Bedoira, poi via Mazzini e via Grandis a Borgo con traguardo sul piazzale del Santuario di Monserrato. Proprio qui, alle 11, ci sarà la Messa. I ciclisti presenti invocheranno la protezione Mariana. Poi seguirà la Benedizione a ciclisti e «ammiraglie». Il giovane buschese Alberto Giraudo consegnerà come ex-voto al rettore del Santuario Luigi Macario la maglia di campione italiano cronometro Udace 2004. Seguiranno premiazioni e rinfresco. [l. t.]

NUOTO: DOMENICA CONCLUSIONE A SOMMARIVA PERNO

Le Ragazze della Cuneo Nuoto

Coppa Provincia Altri 5 record

■ Domenica, dalle 9,15, a Sommariva Perno si conclude la Coppa Provincia Granda di nuoto, reduce da una terza giornata - quella della piscina Gis a Cuneo - ricca di 5 nuovi record provinciali. A livello individuale, Francesco Drocco, del Centro sportivo Roero, ha abbassato il limite dei 200 stile libero Esordienti B a 2'29"9. Altri 2 record sono targati Csr: si tratta della staffetta 4x100 misti Esordienti B femminile (Becchis, Lazhar, Lucia, Raise) in 5'56"5 e della staffetta 4x100 stile libero Esordienti B maschi (Bogetti, Drocco, Gattino, Rosso - 4'53"5) Primati provinciali anche per due staffette in prove miste, quella Ragazze della Cuneo Nuoto (Barbero, Canuto, Maggiorano, Tosto: 4'53"07) e quella Ragazzi della Libertas Nuoto Cuneo (Agnese, Castellino, Degioanni, Gastaldi: 4'29"6). (s. t.)

PALLAPUGNO SERIE A. DOMANI ALLE 16 MOLINARI CONTRO TRINCHERI, DOTTA SFIDA BESSONE

Sciorella-Danna, il big-match

Stasera a Monticello due candidati scudetto

Aldo Scavino
CUNEO

Nel campionato di serie A di pallapugno cominciano nel weekend, con l'auspicabile consolidamento della bella stagione, gli incontri in notturna.

Il primo, anche se la temperatura serale è ancora piuttosto fredda, si giocherà stasera, alle 21, nello sferisterio di Monticello d'Alba dove si affronteranno due «big» come Alberto Sciorella (Italgelatine-Sisea) e il campione d'Italia Paolo Danna (Acqua Sant'Anna). La gara è di quelle di alto livello, anche se i due protagonisti, a causa del rallentato inizio della stagione, hanno finora giocato molto poco. Per Sciorella infatti è soltanto il secondo confronto stagionale, mentre Danna salirà a quota tre. Positivo il cammino del cuneese che ha dimostrato di essere già in buone condizioni, vincendo ad Alba il confronto con Bellanti per 11-6 e sabato a Cuneo quello con Dotta per 11-9. Sciorella invece ha esordito con una sconfitta per 11-7 a Imperia, praticamente a casa sua, visto che è nato a poca distanza dallo sferisterio ligure, contro il rientrante Papone. Notevole quindi la sua voglia di riscatto all'esordio nello sferisterio monticellese.

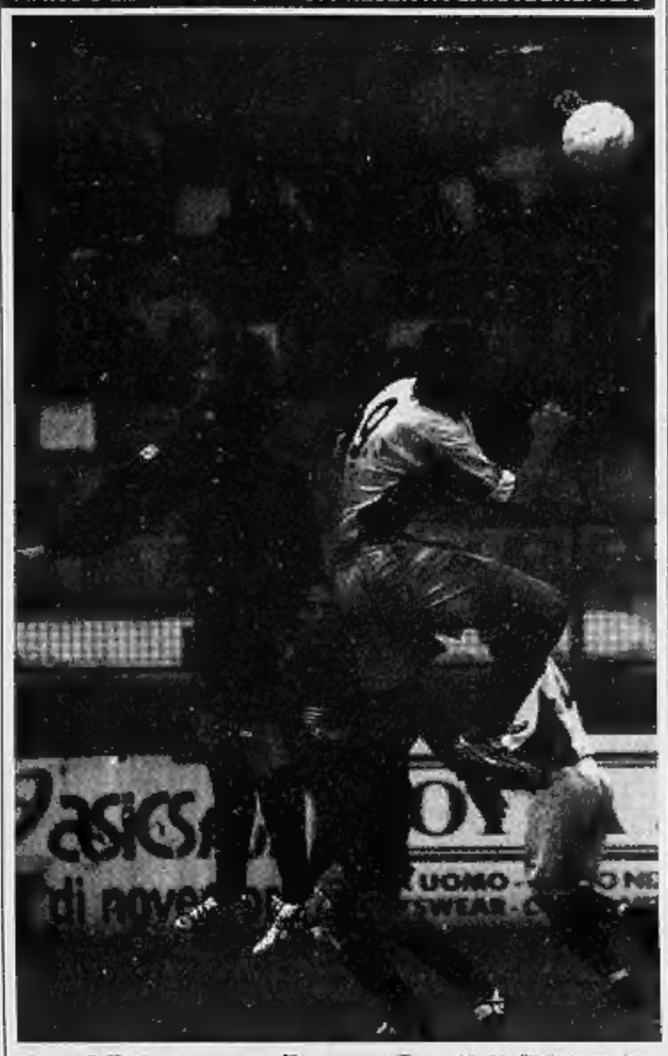
Altre due partite della sesta giornata sono in programma domani alle 16. A Spigno Monferrato Riccardo Molinari cerca il successo contro Alessandro Trincheri (Rossini Caffè-Banca d'Alba) che l'ha sostituito alla guida della squadra di Ricca; entrambi i giocatori sono ancora a quota 0, ma Trincheri ha giocato un solo incontro contro i due di Molinari. L'altra gara si giocherà a Dolcedo dove Flavio Dotta (Conad) dovrà vedersela con Alessandro Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi).

Gli ultimi due incontri sono in programma domenica, alle 16, a Santo Stefano Belbo tra Roberto Corino (Termosanitari Cavanna) e Mariano Papone (Olio Isnardi) e lunedì, alle 21, ad Alba tra Giuliano Bellanti (Maxisconto) e il neopromosso Oscar Giribaldi (Torronalba) a punteggio pieno dopo tre incontri.

I PRIMI RECUPERI

- **MARTEDI' 10**
  Alle 21:
  Dotta-Corino, Dolcedo
  Sciorella-Trincheri, Monticello
- **GIOVEDI' 12**
  Alle 21:
  Bellanti-Trincheri, Alba
- **MERCOLEDI' 18**
  Alle 21:
  Molinari-Sciorella, Spigno
  Dotta-Papone, Dolcedo
- **MARTEDI' 24**
  Alle 21:
  Bessone-Danna, Villanova
- **MERCOLEDI' 25**
  Alle 21:
  Corino-Sciorella
  a S. Stefano Belbo

ANNO DEL CENTENARIO: SI PRESENTA GARA BENEFICA



Oggi il Cuneo nelle scuole

Alle 11 all'Istituto magistrale De Amicis, e alle 12,30 all'Istituto tecnico commerciale Bonelli: stamattina l'Ac Cuneo 1905 entra nelle scuole per presentare la partita di calcio di solidarietà di sabato 14 maggio allo stadio «Fratelli Paschiero», alle 18, tra ex giocatori biancorossi e del Toro e la formazione di «Smemoranda Comedians», in pratica la Nazionale italiana comici. L'incasso della giornata benefica sarà devoluto a favore della Onlus U.G.I. di Torino (Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini); della Onlus ADISCO sezione Piemonte (Associazione donatrici italiane sangue di cordone ombelicale) e dell'A.D.A.S. di Cuneo (Assistenza domiciliare ai sofferenti). Stamattina, con il presidente del Comitato Festeggiamenti Anno del Centenario Piero Arese, la responsabile operativa Franca Ghiazza e altri dirigenti cuneesi, interverranno Angelo Pisani, comico dei «Pali&Dispari», dalla trasmissione tv «Zelig Circus», e Antonio Comi, attuale responsabile del settore giovanile del Torino Calcio. Le prevendite biglietti in tutta la Granda sono scattate martedì, il biglietto costa 5 euro, 10 per i posti numerati. E domenica alle 15 in serie D ultima gara casalinga con l'Orbassano. [g. p. c.]

HOCKEY. CON IL SUELLI

Braidesi in trasferta a Cagliari

Renato Arduino
BRA

Dopo lo stop di una settimana per lo «stage» azzurro a Roma, riparte la serie A1 maschile di hockey su prato: domani pomeriggio l'Hc Ortobra-Mondavi, terzo, renderà visita al Suelli Cagliari, quinto a 6 punti dal team braidese. Si annuncia un match insidioso: i sardi si giocano le ultime «chance» per rientrare nell'area playoff scudetto, cui accederanno le prime 4 del torneo. Combattuta e spettacolare la sfida d'andata all'«Augusto Lorenzoni»: due volte in vantaggio grazie ai gol di Massimo Lanzano e dell'olandese Stoter, i gialloneri subirono rimonta e sorpasso dei cagliaritani; poi, ancora il bomber azzurro Massimo Lanzano firmò, su corto, la rete del definitivo 3-3.

Trasferta «spinosa» anche per la Lorenzoni Cassa risparmio di Bra, che domenica sfiderà le campionesse italiane del Mori Villafranca. All'andata, le atlete della presidentessa Gianna Fissore disputarono il miglior match stagionale e vinsero 3-2; per conquistare un buon risultato e, soprattutto, ridare sostanza all'anemica classifica di questo campionato, servirà un'altra prova super.

Domenica, il campo «Augusto Lorenzoni»-Parco sportivo Atleti azzurri d'Italia ospiterà una lunga serie di gare. Per la serie A2 Donne, la Lorenzoni Cr Bra sfiderà (dalle 9,30) la Moncalvese; alle 11, la Benevenuta - leader della B maschile, a pari punti con il Rassemblement Torino - giocherà contro Moncalvo. Dalle 13, derby Under 14 femminile Lorenzoni-Gus Torino; poi, fino alle 19,30, le Under 12. Il ricco programma hockeystico è stato varato dalla braidese «Cicci» Cocco, attiva responsabile del Settore agonistico regionale.

FEDERAZIONE. IN CONSIGLIO RIENTRA NUVOLONE

Per la nuova dirigenza tanti ordini del giorno

PEVERAGNO

Nella Sala consiliare del Municipio di Peveragno si è riunito il Consiglio della Federazione pallapugno. E' stato il primo incontro ufficiale della nuova dirigenza con al vertice l'avvocato monregalese e consigliere regionale Enrico Costa il quale ha sostituito Franco Piccinelli. E' stata una riunione lunga, con importanti decisioni. La più significativa ha riguardato il ritorno in Consiglio di Giorgio Nuvolone, per moltissimi anni vicepresidente con Piccinelli, clamorosamente «bocciato» alle elezioni. In quell'occasione si parlò anche del controllo dei voti nell'assemblea generale da parte delle potenti Lega delle società, come ha rivendicato pubblicamente il suo presidente Giorgio Massa.

Nella prima riunione del Consiglio, Beppe Corino ha rassegnato le dimissioni per motivi personali e al suo posto è subentrato Nuvolone, primo (e unico) degli esclusi. Il Consiglio federale della pallapugno ora è composto da Costa, Muratore, Dho, Nuvolone, Carena, Lingua, Bellero, Olivieri, Dotta, Papone, Raimondo e Marello. Nella prossima riunione, sempre con molti ordini del giorno, sarà nominato il vice che integrerà il Consiglio di presidenza con Costa, Raimondo, Dotta, Marello e Dho.

Il nuovo Consiglio federale della pallapugno presieduto da Enrico Costa

A Peveragno è stato esaminato il bilancio 2004, non ancora approvato: al consigliere Dho, coadiuvato anche dai revisori conti Guglielmi e Isoardi, è stato affidato il compito di analizzarlo. [a. s.]

CURIOSITA'. PINO PALMIERI DI BRA ELETTO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Con gli Atleti Azzurri d'Italia premio allo Sportivo dell'anno

Il Gruppo provinciale Atleti Azzurri d'Italia ha lanciato il Premio Sportivo dell'anno e un convegno sull'etica

Renato Arduino
BRA

Romano di origine, braidese d'adozione, Pino Palmieri è il nuovo presidente del Gruppo provinciale Atleti Azzurri d'Italia, Associazione nazionale della quale fanno parte atleti ed ex atleti che indossano, o hanno indossato, la mitica maglia della Nazionale italiana in svariate discipline sportive.

L'investitura ufficiale delle cariche è avvenuta nei saloni dello storico ristorante «Badellino», durante una piacevole conviviale orchestrata dall'ex atleta olimpico Attilio Bravi, numero uno del Coni provinciale e presidente onorario, per la Granda, degli Azzurri d'Italia.

L'Associazione, Benemerita, riconosciuta dal Coni, fu fondata nel 1948 da un gruppo di «reduci» dai Giochi olimpici di Londra.

Attualmente, i soci sono oltre 9000, dislocati in un'ottantina di sezioni provinciali e regionali.

Impegnato in molteplici attività professionali (è anche presidente della Croce rossa, sezione di Bra) e sportive, il dottor Palmieri, ex azzurro di hockey su prato (protagonista nel team che nel '75 portò nella Città della Zizzola l'unico e quindi storico scudetto maschile) è il direttore tecnico dell'Hc Bra.

Potrà fare leva su un solido direttivo, formato dai vicepresidenti Paolo Berto (attivo ex presidente del gruppo Azzurri d'Italia del Cuneese, nato nel 2000: non si è più ricandidato alla guida per i molti impegni personali) e Barbara Lah, campionessa specialista del salto triplo; il segretario dell'Associazione è Giovanni Leone; i consiglieri Luisa Messa, Giuliana Berrino, Pierpaolo Gilardi.

Dopo avere salutato e ringraziato a Bra i molti ospiti (che rappresentavano atletica leggera, hockey su prato, judo, pallacanestro, canottaggio, sci di fondo e altre discipline), Pino Palmieri ha inoltre anticipato i punti salienti del suo programma annuale: un premio speciale da assegnare all'atleta più rappresentativo della provincia di Cuneo e un convegno su etica e sport.

ARTI MARZIALI. STASERA GARE A SAVIGLIANO

Fra i protagonisti della serata (dalle 21) patrocinata dal Comune al bocciodromo di Savigliano c'è il pugile professionista Antonio De Vitis della palestra Aniello-Vottero Boxe e Kick boxing in un incontro su 6 riprese da 3 minuti (pesi super piuma

«Combat-show» nel bocciodromo

SAVIGLIANO

Stasera, alle 21, il bocciodromo coperto di piazza d'Armi ospiterà il secondo «Combat sport show», galà di sport da combattimento, organizzato da Aniello Flauto e Bruno Vottero, in collaborazione l'assessorato allo Sport del Comune di Savigliano.

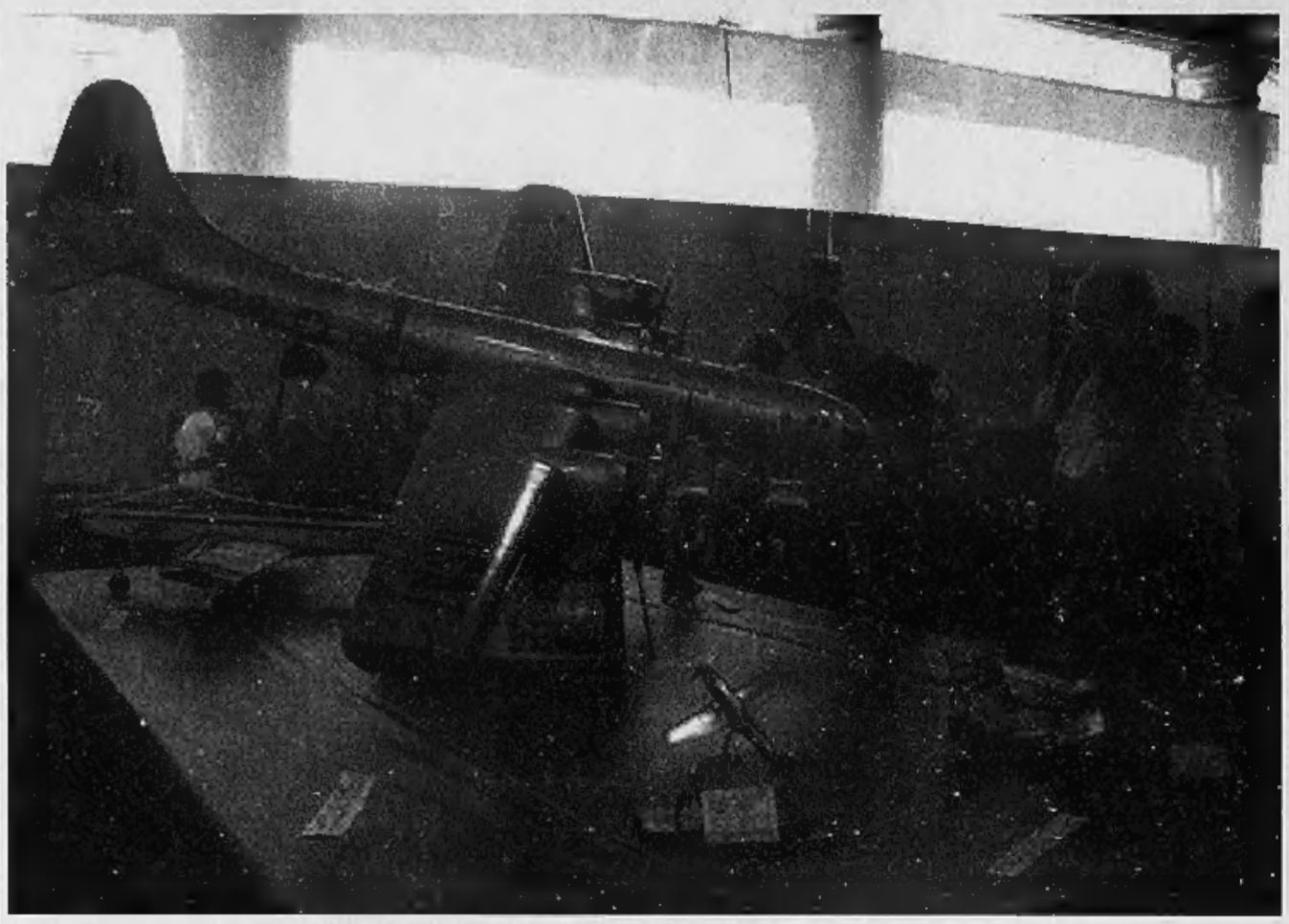
La manifestazione vedrà sul ring, in particolare, due atleti locali, veterani del pugilato e della kick boxing.

Il primo a salire sul quadrato, a rappresentare la boxe, sarà Antonio De Vitis, reduce dalla vittoria conquistata al palasport di Grosseto, nella manifestazione che ha visto il suo esordio tra i professionisti. In terra toscana, il pugile di Monasterolo di Savigliano, subito dopo il primo gong, ha messo in difficoltà l'avversario, l'ungherese Almin Kovacevic, mettendolo al tappeto. Nelle riprese successive, ha sempre controllato il suo avversario senza mai subire colpi e alla fine si è imposto nettamente ai punti. Questa sera De Vitis si misurerà sulla distanza delle sei riprese da tre minuti.

A seguire il saviglianese di adozione, Alexander Drejdhay, già campione italiano di full contact, che dovrà difendere sulla distanza delle quattro riprese la sua imbattibilità contro un atleta toscano. Seguiranno il match per il titolo regionale di Sub Mission 80 kg e altri incontri dilettantistici di full contact, low kick e pugilato. [p. b.]

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Aerei, navi, diorami militari, plastici ferroviari italiani e stranieri, figurini



Una delle precedenti edizioni della manifestazione fossanese, che ospiterà oltre 350 espositori

Fossano, «gioielli» da collezione

Dal 13 al 15 maggio ritornerà Expo Model

FOSSANO

Anche quest'anno la città si trasforma, per qualche giorno, in «città del modello»: dal 13 al 15 maggio le sue strade e le sue piazze saranno prese d'assalto da turisti provenienti da ogni dove, appassionati di modellismo. L'Expo Model, la rassegna fossanese che quest'anno compie dieci anni, sta infatti raccogliendo un pubblico più numeroso della grande manifestazione di Norimberga. La mostra mercato di modellismo statico e dinamico primeggia ormai a livello europeo, sia per la quantità dei pezzi esposti che per la qualità delle varie riproduzioni.

L'edizione 2005, organizzata come sempre dall'Associazione Amici del Modello in collaborazione con il Comune di Fossano e sostenuta finanziariamente dalla Fondazione e Cassa di Risparmio di Fossano, con il patrocinio della Provincia di Cuneo, della Regione Piemonte e della Pioneer Investiments, sarà inaugurata venerdì 13 maggio, alle 16,30 (presenzierà la Fanfara dei Carabinieri, in arrivo da Milano), e si protrarrà sino alle 21 di domenica 15, nell'area fieristica del Foro Boario. «La rassegna - spiega il "patron", Alessandro Casasole - occuperà un'area di 20.000 metri quadrati, di cui 9000 coperti; saranno presenti aerei, navi, diorami militari, grandi plastici ferroviari italiani e stranieri, figurini. Non mancheranno poi i vari corpi istituzionali dello Stato, che presenzieranno con i loro mezzi, anche storici».

All'interno degli otto padiglioni troveranno posto i maggiori produttori e importatori italiani ed esteri; come per gli anni passati, grande spazio è destinato al settore commerciale. Gli espositori presenti saranno circa 350 e alcune ditte importanti del settore presenteranno le loro novità.

«Anche quest'anno - precisa Casasole - abbiamo dovuto lasciare fuori molti espositori per mancanza di spazio; registriamo una richiesta sempre crescente di partecipazione il che testimonia il grande successo della manifestazione. Quest'anno ci sarà anche una delegazione inglese; inoltre in un apposito stand sarà rappresentata la Regione francese Provence-Alpes-Cotes d'Azur e ci sarà all'inaugurazione anche una delegazione delle ferrovie francesi capeggiata dal vicepresidente del Consiglio regionale Provence-Alpes-Cotes d'Azur, Gerard Piela. «Tutto questo - prosegue Casasole - dimostra la grande vivacità della rassegna e il suo grande seguito a livello europeo».

Nei giorni scorsi si era parlato della possibilità che la manifestazione dal prossimo anno diventi biennale. Ma il «gran patron», Alessandro Casasole, smentisce: «Non è stata presa nessuna decisione in proposito. Io personalmente ritengo che sarebbe un vero peccato perdere la scansione annuale; in questi dieci anni abbiamo lavorato duramente per ampliare la rete di contatti e di conoscenze: la scansione biennale metterebbe a repentaglio questo patrimonio. Per il momento, comunque, non c'è niente di deciso».

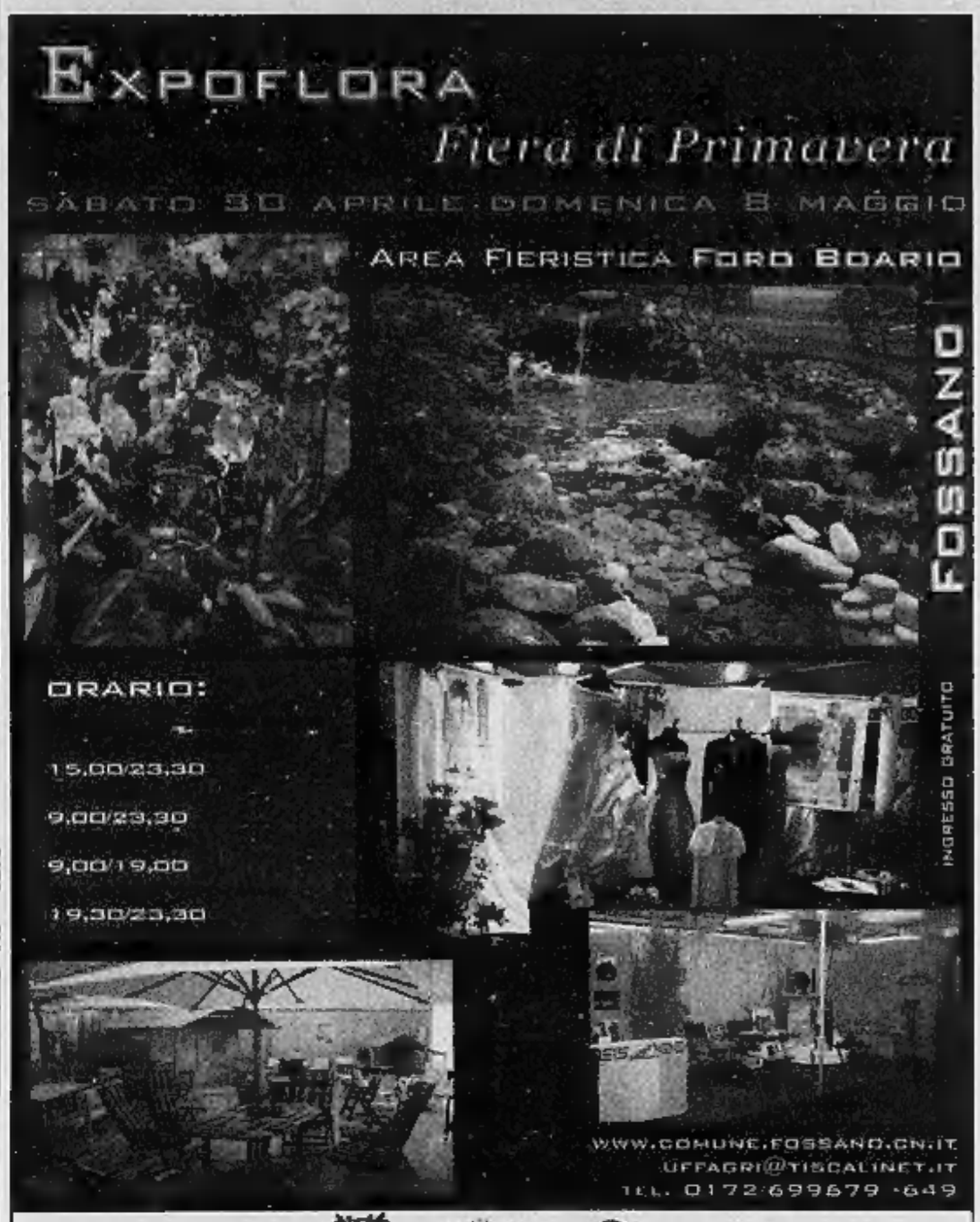
L'esposizione 2005 presenta molte novità. Tra le numerose collezioni, sarà presente un'interessante raccolta di radio d'epoca, una di case di bambola; si potranno ammirare i prestigiosi bonsai del Centro Bonsai Ligure, le miniature di moto e biciclette, le palle di neve in vetro. Quest'anno è prevista anche una dimostrazione di artigianato creativo: grandi e piccini potranno riscoprire l'antica arte dei burattini e delle marionette.

Nel corso della manifestazione si alterneranno esibizioni di elicotteri, navi, auto radiocomandate e nella piscina allestita all'esterno si terrà la grande battaglia navale e lo spettacolo diurno e notturno del superbo modello del transatlantico Normandie con il «granpavese» illuminato.

IL PROGRAMMA

Dalla fanfara alla battaglia navale

■ Gli appuntamenti della manifestazione, che festeggia i dieci anni, si svolgeranno da venerdì a domenica prossimi, con un fitto e articolato calendario di iniziative, per soddisfare i gusti di tutti i tipi di pubblico, grandi e bambini. Venerdì 13 maggio si comincia alle 16,30 con l'inaugurazione, alla quale sarà presente la fanfara dei carabinieri di Milano, alle 17 l'apertura al pubblico, alle 18 le esibizioni libere di auto ed elicotteri radiocomandati, alle 20,30 navi in piscina, alle 23,30 chiusura. Sabato 14 maggio: ore 9: apertura; alle 11 navi e sommergibili in piscina; dalle 12 alle 13 volo acrobatico e libero di elicotteri; dalle 15,30 alle 17,30 esibizioni libere di modellismo dinamico; alle 21 nave Normandie in piscina; chiusura alle 23,30. Domenica 15 maggio, ultima giornata: alle 9 si comincia, poi (ore 9,30-10-30) esibizione di modellismo dinamico; dalle 11 alle 14 battaglia delle Ardenne; alle 12 volo libero di elicotteri; alle 15 grande battaglia navale; alle 17 gara fuori strada di auto telecomandate; alle 21 chiusura della manifestazione.



REGIONE PIEMONTE ATL

Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A.

Sponsor della manifestazione

De Zulian Vivai
COSTRUZIONE - MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI
C.so Francia - S. Rocco Castagnaretta - CUNEO -
Tel. 0171.492901 - Cell. 338.1773560 - 348.7021469

di Rosso Paolo e Bersano Alfio
NEW GARDEN 2 s.n.c.
PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE MANUTENZIONE
GIARDINI - AREE VERDI ed IMPIANTI IRRIGAZIONE
Paolo 333 3475555 - Alfio 338 2085906
Fossano (CN) - Via Circonvallazione, 11
Presenti in Fiera!

Gastaldi
ARREDO URBANO VILLE e GIARDINI

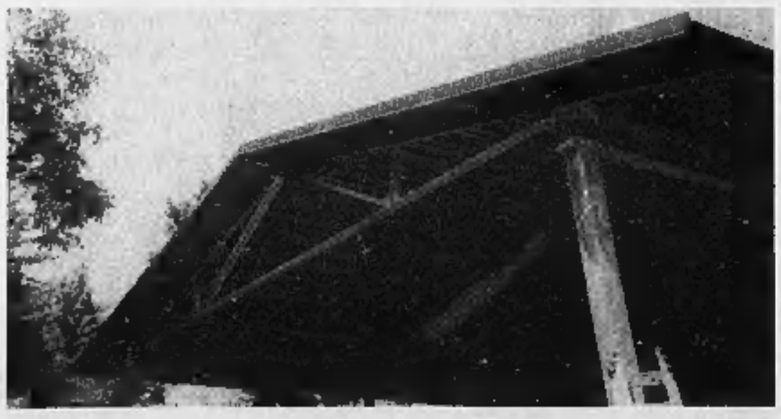
- Cordoli in pietra e in cemento
- Vasi e cassette per fiori
- Fontane luminose in cemento
- Fontane in pietra
- Statue
- Salotti da giardino in cemento pietra e alluminio
- Anfore Messicane
- Cotto toscano
- Casette in legno

APERTO LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO

OFFERTA SULLE FONTANE
Kit idrico ed elettrico
SCONTO del 10%
offerta valida sino al 30 maggio

MAGLIANO ALPI (Cn) - via Col di Nava 13
tel. e fax 0174.66229

SANSOLDO
CARPENTERIA IN FERRO



- Costruzione capannoni prefabbricati zincati a caldo
- Coperture civili industriali ed agricole su struttura classica piana, curva, a shed, ondal, su travi a Y
- Ancoraggi per vigneti e frutteti
- Ricopertura con conservazione della copertura già esistente

Smaltimento coperture a norme di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate

CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115

in breve

■ CORSA IN MONTAGNA
Domenica prossima è in programma la 19ª edizione del Giro del Monterosso, gara provinciale di corsa in montagna valida quale seconda prova del Campionato provinciale organizzata da Marathon Verbania e Comitato Rione Plusc col Comune e la Comunità montana Valgrande. La marcia non competitiva di 12 Km. è aperta a tutti. Partenza e arrivo allo stadio dei Pini. [s.r.]

■ CALCIO
Si è concluso con il successo della formazione di casa della Camoso il 1° torneo di calcio benefico «Tutti per Marco» organizzato al centro sportivo di Caltignaga dall'Associazione Aeronautica in collaborazione con la Sportiva Caltignaga. Hanno partecipato alcune vecchie glorie del Torino come Sala, Sclosa e Asta. Il ricavato 1.600 euro è stato devoluto al disabile-poeta caltigagnese Marco Bovio per l'acquisto di una carrozzella speciale. [r.l.]

■ CICLISMO
Ha pedalato forte Gianpaolo Cheula, ossolano di Crodo, alla «Castilla y Leon», corsa a tappe in terra spagnola. Il portacolori della Barloworld, come già nel Gran Premio di Berna, dov'è arrivato secondo, è sempre rimasto con i migliori al servizio del suo capitano Cardenas. Cheula è già rientrato in Italia e dopo qualche giorno di riposo ripartirà alla volta dell'oriente per disputare il Giro a tappe del Giappone. Il suo compagno di squadra Paolo Longoborghini, di Ornavasso, sarà invece dirottato in Belgio. [s.b.]

Gianpaolo Cheula ciclista ossolano di Crodo

■ CALCIO
La Bavenese calcio festeggia domenica la strepitosa vittoria del campionato di seconda categoria, arrivata con ben sei giornate di anticipo, con una festa in occasione dell'ultima partita interna con il Pomarco. Dalle 14,15 veranno presentate tutte le squadre del settore giovanile e alle 15,30 spettacolo coreografico, alle 16 la partita di campionato. [p.p.]

■ ATLETICA
Inizia questa mattina alle 10 alla pista di atletica di S.Anna a Pallanza la prima edizione di Giovani campioni del Vco-Trofeo Vinavil, organizzato dalla Co-ver sportiva Vco riservato agli alunni delle scuole medie della provincia azzurra. Le scuole medie che partecipano alla manifestazione sono dieci e si sfideranno in gare podistiche sulla distanza di mille metri e potranno vincere dei buoni fino a due mila euro per l'acquisto di attrezzature sportive. Le successive prove saranno a Gravellona il 19 e a Domodossola il 4 Giugno. [p.p.]

BASKET. IN CAMPO PER OTTENERE LA SEMIFINALE DEI PLAY OFF

Cimberio senza timori va nella tana di Ferrara

Dopo le polemiche della scorsa settimana le due squadre sono in parità 1-1. E' facile prevedere oggi un ambiente surriscaldato Si gioca al meglio delle tre partite. Corbani punta a due successi

Marco Piatti
NOVARA

Vincere una partita a Ferrara per riportare gli estensi a Novara e giocarsi in casa il passaggio del turno alle semifinali play off. E' questo l'obiettivo della Cimberio, che dopo una settimana di polemiche, dentro e fuori dal campo, torna a incrociare la prua della Carife, stavolta però senza il fattore campo. Tra stasera (ore 20,30 diretta su Radio Abc) e domenica (18,15 con probabile diretta Rai Sport Sat), gli Aironi cercano, in un ambiente che si preannuncia molto caldo, di piazzare il colpo. Coach Fabio Corbani, però, ha mire ancora più ambiziose: «Noi scendiamo in campo per vincere sempre, quindi puntiamo a vincerle entrambe, senza ricorrere alla quinta. Se poi passerà Ferrara, giù il cappello, perchè saranno stati più bravi». Pensa che la querelle tra le due società che si è scatenata in settimana abbia distratto la squadra? «No, anzi, la squadra raramente si fa condizionare da fattori esterni. E anche stavolta è rimasta concentrata. Immagino che gli arbitri di questa sera (Materdomini e Pasetto, ndr) si sentano sotto pressione, dopo tutte le polemiche dello scorso weekend e avranno gli occhi puntati addosso, come del resto li avremo noi, allenatori e giocatori. Secondo me non è tanto il triplo arbitraggio che possa cambiare le cose, quanto la lista unica. Questo servirebbe davvero ad aiutare gli arbitri esordienti, affiancandogli un collega di A1, esperimento che si poteva attuare subito, visto che i play off della serie maggiore partono l'11 maggio».

In casa ferrarese tornerà a disposizione il pivot Usa, Glen Whisby: la cosa la preoccupa? «Sì e no, perchè se è vero che Ferrara tornerà ad avere un grosso punto di riferimento in area, dall'altro non dovremo correre come pazzi sulla linea dei tre punti. Voglio dire che con Whisby, Dalmonte dovrà giocoforza schierare una squadra meno perimetrale. Vedremo, noi per Whisby abbiamo ottime contromisure, vedi Kevin Lyde. E poi in regular season Whisby non è che avesse inciso più di tanto».

Meglio puntare a vincere subito, stasera, o lasciar sfogare gli estensi per poi colpirli domenica? «Questi calcoli non li abbiamo mai fatti, anche quando potevamo - ribatte Corbani - vedi la partita con Pavia che poteva portarci altri accoppiamenti in caso di sconfitta. E quindi non li faremo neppure stavolta, tentando come detto di vincerle entrambe».

Sia in gara 1, che in gara 2, si è vista una Cimberio coraggiosa, che quando stava per toccare il fondo ha saputo reagire e rimontare anche 13 punti nel finale... «E questa è la nostra forza, la forza del gruppo. Una squadra che si confronta, che si parla, e che non si perde mai d'animo. Sono molto fiduciosi».

Capitan Marco Rossi sfonda e se ne va nell'ultima gara con Carife al Pala Dal Lago

GLI ALTRI INCONTRI

Virtus e Scafati sono favorite

■ Se Ferrara-Cimberio è il quarto più equilibrato, ci sono due squadre che stasera potrebbero già festeggiare l'accesso in semifinale. Sono la Virtus Bologna e l'Eurorida Scafati, vicinissime a chiudere il discorso, contro Caserta e Rimini. La «Sabatini» band difende al Pala Maggiò il vantaggio di 2-0 conquistato tra venerdì e domenica a Bologna. Scafati cerca la vittoria decisiva, anche se gli adriatici di Becirovic, in casa sanno esaltarsi. L'ultimo quarto è Rieti-Premiata Montegranaro, e come nel caso di Novara-Ferrara, anche qui siamo sull'1-1. Il fattore campo però è tutto a favore di Rieti che potrebbe firmare la prima grande sorpresa di questi play off eliminando i marchigiani, terzi in regular season. [m.p.]

CALCIO C1. ASPETTANDO LA SANGIOVANNESE

Azzurri buon collaudo a Suno con cinque gol

NOVARA

Gli azzurri vanno a Suno per festeggiare la salvezza dei «lupi» di Galeazzi rimasti in Eccellenza e nella ripresa Pinamonte mette a segno una beneaugurante tripletta. Jaconi, costreto a rinunciare a giocatori come Colombini, Caremi, Liendo e Morganti, tutti fuori gioco per la partita di domenica, manda in campo nel primo tempo la formazione Betetti rinforzata da Braiati, Dosi, Damiano, Lamma e qualche altro. Vanno in gol Bonomo e Damiano. Poi, nella ripresa, la squadra che dovrebbe partire domenica con Franzese fra i pali, Lorenzini, Cusaro, Caccavale e Cantone la linea difensiva, Leto Colombo, Monza, Agazzone e Puccinelli a centrocampo con Pinamonte e Palombo in attacco. Pinamonte torna al gol mettendo a segno una tripletta che potrebbe essere di buon auspicio per la gara di domenica con la Sangiovannese. E' finita 5-1 per gli azzurri anche se il risultato di questi impegni è relativo ma andare a segno, per un goleador, fa sempre morale. E di questi tempi, al Novara, tutti avrebbero bisogno di un'iniezione di fiducia.

Jaconi ha analizzato coi suoi giocatori la defaillance di Como. Il tecnico ritiene di avere individuato nel forte sbalzo di temperatura una delle cause principali di una prestazione davvero da dimenticare «Quando si verificano situazioni climatiche improvvise come quelle di domenica, e non hai una preparazione di base solida, finisci per pagare sul piano fisico - ammette il tecnico -. Domenica, subito dopo la partita, non ho voluto fornire alibi alla squadra dopo una prestazione deludente ma mi sono reso conto che qualcosa dev'essere capitato se certi giocatori non riuscivano a muovere le gambe. Hanno pagato, in particolare coloro che venivano da lunghi periodi di inattività e non hanno potuto svolgere una preparazione regolare. Quando mancano due sole partite non possiamo far altro che appellarci all'orgoglio della squadra ed ai doveri che noi tutti abbiamo nei confronti della società e dei nostri tifosi». [r.amb.]

Lorenzo Pinamonte, ieri tre gol

CALCIO DILETTANTI. IN ECCELLENZA GLI ULTIMI GIOCHI SI FARANNO SOLO DOMENICA PROSSIMA

Cerano e Verbania cercano punti salvezza

Biancocerchiati confidano nell'aiuto dell'Arona con la Fulgor

NOVARA

Con la vittoria a Valdengo, domenica l'Alessandria ha mantenuto 4 punti di vantaggio sulla inseguitrice Nova Colligiana ed ha vinto il campionato. La festa domenica prossima, al «Moccagatta», ospite il Libarna. Con la Nova Colligiana accede ai play off anche il Derthona. Situazione complicata sul fondo dove il Cerano è scivolato al penultimo posto, mentre la vittoria del Castellazzo tiene ancora col fiato sospeso Verbania e Fulgor, impegnate domenica nello scontro diretto. Le partite decisive saranno Arona-Castellazzo, Verbania-Fulgor Valdengo e Acqui-Cerano. Se l'Arona (già retrocessa) batte il Castellazzo, Verbania e Fulgor evitano il play out. Se Arona e Castellazzo pareggiano, Fulgor e Verbania sono salve pareggiando a loro volta. I guai cominciano se il Castellazzo vince ad Arona e sale a 35: in questo caso, per evitare il play out, il Verbania deve battere la Fulgor per salire a 36. Il Cerano, scivolato in penultima posizione dopo la sconfitta interna con l'Asti, deve vincere ad Acqui (sarebbe la prima vittoria della squadra di Arrondini nel ritorno), sperando che il Libarna non vinca sul campo dell'Alessandria. Cerano comunque già condannato al play out nella migliore delle ipotesi.

La classifica: Alessandria 64 (promossa in serie D); Nova Colligiana 60 (ammessa ai play off); Derthona 55 (ammessa ai play off); Biella Villaggio 46; Asti 41, Varalpombiese 40; Canelli 38; Gozzano 37; Sunese 36; Acqui 35; Fulgor Valdengo e Verbania 33; Castellazzo 32; Libarna 28; Cerano 27; Arona 17 (retrocessa). Ultimo turno (domenica 8 maggio, ore 15): Acqui-Cerano; Alessandria-Libarna; Arona-Castellazzo; Asti-Nova Colligiana; Biella Villaggio-Sunese; Derthona-Canelli; Varalpombiese-Gozzano; Verbania-Fulgor-Valdengo. Ricordiamo che nel caso Cerano e Libarna finissero con gli stessi punti, si dovrà procedere ad uno spareggio: la perdente retrocede, la vincente va al paly out. Anche per il terz'ultimo e quart'ultimo posto ci sarà spareggio in caso di parità e non sarà tenuta in considerazione la classifica «avulsa». Le sfide play out saranno incrociate contro due squadre dell'eltro girone. Le due perdenti retrocedono, le vincenti restano in Eccellenza. Le squadre che retrocedono dall'Eccellenza alla Promozione saranno complessivamente sei: tre per girone, oppure due di un girone e quattro dell'altro. [s.b.]

Il Verbania domenica il impegnato nello scontro diretto con la Fulgor Valdengo

CORSA IN MONTAGNA. DOMENICA TERZA PROVA REGIONALE A VARZO

Caddese preceduta dalla Sanfront

Buone prestazioni degli atleti ossolani nelle diverse categorie

VARZO

Piccoli scalatori crescono. A Varzo, per l'organizzazione della società Valdivedro, si è svolta la terza prova del campionato regionale di corsa in montagna per le categorie giovanili dopo le precedenti a Sanfront e Pecetto di Valenza. Nella classifica per società, la Caddese ha conquistato il secondo posto alle spalle della cunesee Sanfront, quinta Valdivedro, sesta Bognanco, settima Marathon, nona Cistella. Da segnalare le vittoria tra le Esordienti B di Sara Allegranza, con Margherita Chiolini seconda, e tra le Esordienti C di Beatrice Iaria, tutte della Caddese. Nelle categorie maschili: Davide Nagizi (Bognanco) secondo tra gli Esordienti A; Lorenzo Antonioletti (Bognanco) primo tra gli Esordienti e davanti a Stefano Bellantonio (Caddese); Lorenzo Nagini (Bognanco) secondo tra gli Esordienti C; Alessandro Turroni (Cistella) secondo tra i Cadetti. Prossime gare di podismo. Questa sera: Gamba d'oro a Mezzomerico per il 3° Memorial Cristina Leonardi (km 7-3, ore 20,15); VCO in corsa a Borca di Omegna (km 4,5, ore 20); Corri e Vai a Trecate (km 6-2, ore 20, da via don Minzoni). Domenica la «1/2 dei Laghi» a Mercurago di Arona (km 21-10-3, ore 9); 19° Giro del Monterosso (seconda prova di campionato provinciale di corsa in montagna) a Verbania (km 12-9-5, alle 9, dal campo sportivo); «Stravizzola» a Vizzola Ticino (km 10, ore 9,30) valida per il Trofeo Corbella; Piede d'oro a Monvalle per il 7° Memorial Zedde (km 10-5, ore 9). [s.b.]

SISTEMA SERVIZI C/S/L (S. CALABRONE)
C/I/S/L
NOVARA
DICHIARAZIONE DEI REDDITI - 2005
TARIFFE AGEVOLATE PER ISCRITTI CISL
730 – ICI – ISEE – RED
GRATUITO
PER REDDITI SINO A Euro 7.800
COMPRENSIVI DI RENDITE
DA TERRENI E FABBRICATI
730 – ICI Euro 10,50
UNICO – ICI Euro 15,50
TELEFONA PER PRENOTARE
AL N° 0321/6751035
ISCRIVERSI ALLA CISL CONVIENE

SERV. PROM. PUBLICOMPASS

Quest'affascinante disciplina sportiva, in Italia è nata proprio tra i boschi, sulle colline e i corsi d'acqua adiacenti la pista del «Pragiarolo» a Maggiora

Sabato e domenica la seconda prova tricolore dei 4 X 4

Maggiora, tornano i panzer

Potenti fuoristrada tra boschi e colline

MAGGIORA

Bentornati a casa! Potrebbero accogliere così sabato e domenica gli oltre cento piloti che sulle colline del Pragiarolo si sfideranno nella seconda prova del Campionato Italiano di Fuoristrada. Un bentornato perchè il fuoristrada nazionale è nato proprio qui, a Maggiora, tra colline e vigneti, corsi d'acqua e pareti fangose che nemmeno ad essere l'Uomo Ragno si riesce a superare. Invece tra sabato e domenica dovranno riuscirci, provarci non basta, i piloti dei «panzer» che prendono parte al Campionato Italiano. Mostri a quattro ruote motrici che devono fare l'impossibile arrampicandosi dappertutto e superando ostacoli impensabili. Il fuoristrada quattro per quattro è un pò autocross ed un pò trial. Forse è proprio per questo mix di potenza ed abilità che il pubblico ne ha decretato il successo e ad ogni gara sono migliaia gli spettatori che assistono alle performance dei piloti. Ovviamente in pista ci sono piloti suddivisi in diverse categorie a seconda della cilindrata della macchina, della tipologia di motorizzazione, benzina o diesel, e ovviamente del peso e tipo di elaborazione. Lo scorso anno nel campionato tricolore si impose Paolo Righi che, tanto per cambiare, ha già fatto capire in quel di Fara Vicentino, dove si è svolta la prima prova dell'italiano, di voler bissare il successo della scorsa stagione. A Fara Righi ha messo tutti in...riga andando a vincere con una carta superiorità. Merito suo e del suo talento, della sua sensibilità di guida; ma anche del suo prototipo Jeep Wrangler Turbo diesel che sembra spinto da un motore da Jumbo jet. Alle sue spalle si è classificato Bruno Mazzuoli con la Lada Niva ed al terzo posto troviamo Mauro Benvegnù che precede Alberto Gazzetta, un beniamino del pubblico maggiorese. Lo scorso anno a Maggiora si impose Giuseppe Colombo alla guida di un fuoristrada Jeep spinta da un motore Cosworth che forse in precedenza era montato su una Formula 1! Righi fu solamente quinto, ma vinse il titolo. Colombo fu un «Re di maggio», ma il fatto di aver vinto a Maggiora lo ha catapultato fra i migliori della specialità. In gara dovremmo avere anche Gianluca Buzzi, ormai uno degli ultimi piloti delle nostre province che si cimenta in questo tipo di competizioni. La manifestazione è organizzata dallo Sport Club Maggiora ed i favoriti, a parte i soliti Righi e Colombo, sono Fanani, Cattaneo, Carollo e Pavesi. Domenica i piloti correranno per aggiudicarsi il prestigioso Trofeo Omcar, messo in palio, come avviene ormai da oltre vent'anni, dalla prestigiosa concessionaria Mitsubishi di Fontaneto d'Agogna. La gara si disputa su quattro prove speciali ciascuna lunga poco più di cinque chilometri e nove minuti a disposizione per percorrere ogni prova, con difficoltà che, se si potesse usare una terminologia alpinistica, dovremmo dire di sesto grado superiore. L'ultima speciale si conclude percorrendo, in piena velocità, il circuito Pragiarolo. Inutile aggiungere che le varie speciali sono irte di difficoltà che non sempre i concorrenti riescono a superare. In questo caso ci sono delle varianti, ma per ogni ostacolo «rifiutato» ci sono delle penalità. Una gara in cui per vincere non basta essere veloci, ma anche bravi a guidare e a non commettere errori. Non vince chi tiene a «tavoletta», ma chi sa usare la testa, scegliendo il punto giusto in cui passare quando c'è un corso d'acqua o quando ci si trova di fronte ad un ostacolo o una salita da scalare.

Due immagini suggestive dell'ultima gara dei panzer a Maggiora nell'autunno scorso

MUSICAINAUTO
LIQUIDA TUTTO!!
AUTORADIO, AMPLIFICATORI, ALTOPARLANTI, ACCESSORI AL PREZZO DI COSTO.
Ma anche tutto l'ARREDAMENTO e l'ILLUMINAZIONE a PREZZO DI REALIZZO.
Certo, perché sta per nascere il punto vendita totalmente NUOVO, che inaugureremo a GIUGNO.
C'È UN MESE DI TEMPO PER FARE FUORI TUTTO!!!
DORMELLETTO C.SO CAVOUR 49
TEL. 0322.497088 SS 33 DEL SEMPIONE
2 KM DALL'USCITA AUTOSTRADALE DI CASTELLETTO IN DIREZIONE ARONA
www.musicainauto.com

7-8 MAGGIO
CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ FUORISTRADA 4X4
XXVIII TROFEO omcar
infoline 339.83.28.201
www.sportclubmaggiora.it
MAGGIORA
AUTODROMO PRAGIAROLO

SsangYong Motor
SsangYong, leader in Corsa nel 4x4, oggi è in Italia.
LA TUA CONCESSIONARIA SSANGYONG
OMCAR
NOVARA
Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900 - Fax 0321.339861
FONTANETO D'AGOGNA (NO)
SS 229 n. 3
Tel. 0322.89488 - Fax 0322.89777

SsangYong Rexton XDi 270.
MY05 TOD
www.rexton.it
Garanzia 3 anni o 100.000 km. Dettagli presso i Concessionari.